REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 21 maggio 2021 **Anno LII - N. 69**



Legnago (Vr), Piazza della Libertà, Torrione

L'originaria cinta muraria di Legnago risalente al X secolo venne ricostruita nel 1559 dalla Repubblica di Venezia e in seguito potenziata durante la dominazione francese e austriaca. Dopo l'annessione del Veneto al Regno d'Italia la fortificazione perse il suo ruolo difensivo e venne distrutta prima sul lato destro del fiume Adige nel 1887 a causa di due alluvioni e poi sul lato sinistro agli inizi del Novecento per favorire l'espansione urbanistica. Dei due strati di mura, delimitati da quattro torri circolari che proteggevano l'area dell'antica rocca e il borgo, rimase soltanto il bastione maestro. Ridotto in condizioni precarie, il Torrione venne salvato dal destino di abbattimento disposto dal piano di ricostruzione della cittadina devastata dai bombardamenti del secondo conflitto mondiale grazie all'interessamento di molti cittadini guidati da don Giuseppe Trecca, grande appassionato di storia, che si adoperò per il recupero del Torrione divenuto poi amato simbolo di Legnago.

(Anci Sa srl - "Piccole città storiche del Veneto")

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 18 maggio 2021, n. 10
Modifica alle leggi regionali 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". 1

LEGGE REGIONALE 18 maggio 2021, n. 11
Modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati". 8

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **62** del 11 maggio 2021
Costituzione della Consulta dei Veneti nel mondo ai sensi della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2, art. 16, così come modificata con L.R. 7 giugno 2013, n .10. Integrazione nomina componenti. 13
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **63** del 11 maggio 2021
Comitato regionale per la concertazione in agricoltura Tavolo verde integrato Art. 7 Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 - 11 ^ Legislatura. Nomina componenti. 16
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **97** del 16 aprile 2021
Contratto d'appalto per l'affidamento della fornitura e posa in opera di diverse attrezzature afferenti gli impianti antincendio presso le sedi centrali della Giunta regionale di Venezia centro storico e terraferma, alla ditta GSA Firesafe S.r.l. con sede Cervignano del Friuli (UD), P.I. 02357730304 per l'importo di Euro 32.846,17=Iva esclusa, pari ad Euro 40.072,33=IVA 22% inclusa. Approvazione del valore in aumento del contratto d'appalto a motivo di alcune modifiche non sostanziali del contratto in corso di efficacia e contestuale impegno della spesa aggiuntiva per complessivi euro 3.172,00, (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio per l'anno 2021. CIG: ZCF2EBCF5F - L.R. n. 39/2001. 18
[Appalti]

n. **98** del 19 aprile 2021
Efficacia dell'aggiudicazione della fornitura biennale di arredi stimati in n. 120 posti di lavoro operativi/semidirezionali a ridotto impatto ambientale ad uso degli Uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale a favore della ditta Centrufficio Loreto S.p.a. Via Doria, 17 20124 MILANO C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966 e assunzione degli impegni di spesa di complessivi Euro 131.313,48= (IVA inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. - CIG 8608265500. L.R. n. 39/2001. 21
[Appalti]

n. **102** del 22 aprile 2021
Impegno di spesa di Euro 814,00 sul bilancio di previsione per l'anno 2021 per il servizio di manutenzione e assistenza tecnica su macchine di finitura per prodotti di stampa in uso ai tre Centri Stampa regionali a favore della ditta Baldisseri Franco - via Roma, 50 - Vigonovo (VE) Partita IVA 03272480272. C.I.G. Z9F2801E5C. L.R. 39/2001. 24
[Demanio e patrimonio]

n. **117** del 30 aprile 2021
Indizione procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione dei servizi di bistrot e bar della Regione del Veneto (Art. 164 D.lg. n. 50/2016) suddivisa in tre lotti funzionali (Lotto n. 1 CIG 87310870ED; Lotto n. 2 CIG 873116514B; Lotto n. 3 CIG n. 8731193864). Approvazione degli atti di gara. 26
[Appalti]

n. **122** del 07 maggio 2021
Affidamento della fornitura di libri di testo destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.598,07 (IVA assolta dall'editore) sul bilancio per l'esercizio 2021 a favore di Libreria Zarbo S.a.s. via Miranese, 19/C 30171 Mestre Venezia C.F. e Partita IVA 02044950273. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z8B314699F. 29
[Demanio e patrimonio]

n. **123** del 07 maggio 2021
Affidamento ex art. 36 co. 2 lett. a) e ss.mm.ii del D.lgs. n. 50/2016 della fornitura di badge plastificati con logo regionale per l'Ispettorato di Porto di Venezia e Rovigo della Giunta Regionale del Veneto e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 893,04= (IVA 22% inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2021 a favore della ditta Maxicard S.r.l. Via Conselvana, 151/e 35020 Maserà di Padova (PD) - Partita IVA e Codice Fiscale 03722200288. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z203186AC9. 32
[Demanio e patrimonio]

n. **124** del 13 maggio 2021
Affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova, Via Longhin n. 63 - C.F. e P.IVA 00323030288 della manutenzione di apparecchiature collocate nei locali adibiti a cucina e bar presso le sedi della Regione del Veneto. Impegno di spesa per complessivi Euro 3.542,88= (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. CIG ZEF31A744D - L.R. 39/2001. 34
[Demanio e patrimonio]

n. **125** del 13 maggio 2021
Affidamento della fornitura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del D.lgs n. 50/2016 di n. 4 scalimetri per le esigenze dell'ordinaria attività svolta dalla Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 45,87 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Cartoleria A.D. Arte e Design s.n.c. con sede a Santa Croce, 53/A 30135 Venezia Partita IVA e Codice Fiscale 02499900278 sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZF3319B244. 37
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **375** del 29 aprile 2021
Ditta AGSM AIM SpA - Centrale di cogenerazione di Borgo Trento -, con sede legale in Lungadige Galtarossa 8 Verona ed ubicazione impianto in Viale Caduti del Lavoro 4 a Verona. Autorizzazione Integrata Ambientale, Punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con DDATST 71 del 10.08.2017. Punto 1.1 dell'Allegato VIII del D.lgs. 152/2006 "Combustione di combustibili in installazioni con potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW". 39
[Ambiente e beni ambientali]

n. **376** del 30 aprile 2021
Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, ubicata in via Toniolo, località Pezzan, Comune di Istrana (TV). Gestore: Ditta Geo Nova S.r.l., con sede legale in Via Feltrina, 230/232 Treviso. Autorizzazione Integrata Ambientale Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., rilasciata con DDR n. 49/2014. Approvazione revisione Piano economico e finanziario. 68
[Ambiente e beni ambientali]

n. **391** del 07 maggio 2021
Ditta HERAmbiente S.p.A. - Discarica per rifiuti non pericolosi e non putrescibili - ex cava "ai Ronchi", ubicata in comune di Loria (TV), via Colombara. AIA rilasciata con DDR n. 57 del 01.07.2014 e ss.mm.ii. Rimodulazione delle modalità e frequenze di monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) di cui alla Circolare regionale n. 476971 del 15.11.2017. 75
[Ambiente e beni ambientali]

n. **392** del 07 maggio 2021
Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) località Casetta. Gestore: Ditta PRO-IN S.r.l., con sede legale in Via Copernico, n. 21 37135 Verona. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 20 del 13.02.2019 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e proroga del termine per il completamento della copertura finale della discarica. 78
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **9** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 3 del Comune di Creazzo (VI), alla candidatura n. 001991-15-12-2012-050. 81
[Sanità e igiene pubblica]

n. **10** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 2 del Comune di Fonte (TV), alla candidatura n. 000320-07-12-2012-050. 84
[Sanità e igiene pubblica]

n. **11** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 2 del Comune di Nervesa della Battaglia (TV), alla candidatura n. 000505-10-12-2012-050. 87
[Sanità e igiene pubblica]

n. **12** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 8 del Comune di Mogliano Veneto (TV), alla candidatura n. 002197-16-12-2012-050. 90
[Sanità e igiene pubblica]

n. **13** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 10 del Comune di Castelfranco Veneto, alla candidatura n. 001899-15-12-2012-050. 93
[Sanità e igiene pubblica]

n. **14** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Romano d'Ezzelino (VI), alla candidatura n. 002139-15-12-2012-050. 96
[Sanità e igiene pubblica]

n. **15** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 2 del Comune di Sarcedo (VI), alla candidatura n. 001531-14-12-2012-050. 99
[Sanità e igiene pubblica]

n. **16** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 79 del Comune di Verona (VR), alla candidatura n. 001022-12-12-2012-050. 102
[Sanità e igiene pubblica]

n. **17** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 2 del Comune di Casalserugo (PD), alla candidatura n. 001000-12-12-2012-050. 104
[Sanità e igiene pubblica]

n. **18** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di San Biagio di Callalta (TV), alla candidatura n. 001152-13-12-2012-050. 107
[Sanità e igiene pubblica]

n. **19** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Roncade (TV), alla candidatura n. 001796-15-12-2012-050. 110
[Sanità e igiene pubblica]

n. **20** del 03 maggio 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 6 del Comune di Albignasego (PD), alla candidatura n. 000542-10-12-2012-050. 113
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

n. **57** del 19 aprile 2021
Riconoscimento corso "Reperibilità Antincendio Boschivo". 116
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **59** del 23 aprile 2021
DDGR nn. 1471/1472 dell'8.10.2019. Bando per la concessione di contributi regionali finalizzati al potenziamento delle dotazioni Antincendi Boschivi e di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato. Progetti a regia regionale. Liquidazione saldi dei contributi dei beneficiari Unione Montana Pasubio Alto Vicentino (VI) e Comune di Cona (VE). 118
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **61** del 28 aprile 2021
Attivazione di una edizione del "Corso di formazione per gli operatori impiegati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi (Operatori A.I.B.)" DGR 4269/2005 dal 22 al 23 maggio 2021 a Rovigo. 120
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **64** del 30 aprile 2021
Organizzazione della manifestazione nazionale di Protezione Civile riservata al volontariato e alle componenti del Sistema nazionale e regionale di Protezione Civile, denominata "17° Campionato nazionale di Sci della Protezione Civile 2020". Approvazione rendicontazione e liquidazione del saldo. 122
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **65** del 30 aprile 2021
DDGR n. 1472 del 08.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Ulteriori liquidazioni a saldo di contributi a favore di beneficiari diversi. 127
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **35** del 13 aprile 2021
Modifica del DDR N. 22 DEL 16/3/2021: "Aggiudicazione della procedura negoziata gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" volta alla fornitura per 24 mesi di licenze d'uso a tempo determinato, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, indetta con Decreto n. 188 del 22/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016. Attuazione della D.G.R. n. 300 del 10/03/2020 e della D.G.R. n. 1396 del 16/09/2020. CIG 8570368B66, CUI S80007580279201900012. Assunzione dell'impegno di spesa. Esercizi finanziari 2021 e 2022. Durata del contratto: 24 mesi." 130
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **44** del 26 aprile 2021
Affidamento del "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e rilievo LiDAR di parte del territorio del Comune di Venezia, con acquisizione di ortofoto", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120. Impegno di spesa di euro 27.328,00 a favore della Ditta affidataria. CIG Z5630EA76B. 134
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

n. **64** del 25 novembre 2020
Assegnazione alle Aziende ULSS che negli anni 2017 e 2018 hanno raggiunto gli obiettivi della pianificazione regionale in materia di "Igiene e Sanità Pubblica". "Igiene Alimenti e Nutrizione" e "Sanità Animale", delle risorse previste dalla L.R. 16/08/2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3, introitate, rispettivamente, negli anni 2018 e 2019, somme derivanti da reiscrizione in conto avanzo. Impegno di spesa anno 2020 e liquidazione. 137
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **59** del 07 aprile 2021
Affidamento diretto del servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA211AF ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237. CIG: Z00310C4FD. 144
[Appalti]

n. **61** del 13 aprile 2021
Affidamento diretto del servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA980ZL ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261. CIG: Z9C310BB12. 147
[Demanio e patrimonio]

n. **62** del 13 aprile 2021
Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e art. 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, del servizio di manutenzione ordinaria, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi, leggeri e pesanti, in dotazione alla Protezione Civile Regionale, all'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283 e impegno di spesa. C.I.G. ZE6313E546. 150
[Demanio e patrimonio]

n. **63** del 15 aprile 2021
Affidamento diretto ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, mediante Trattativa Diretta n. 1660829 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, alla società Lunitek Srl per la fornitura di n. 2 accelerometri con relativi accessori nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. CIG Z9E31437D6 e CUP H81I18000030007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate. 154
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. **22** del 13 aprile 2021
Acquisizione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dell'abbonamento alla banca dati "Previsioni Trimestrali" per l'anno 2021. Affidamento del servizio all'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna (C.F./P.IVA. 03118330376), mediante ordine diretto di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), e impegno di spesa. C.I.G. Z803137B58. 163
[Appalti]

n. **23** del 14 aprile 2021
Affidamento diretto ad Istat della fornitura di dati statistici definitivi sugli scambi commerciali con l'estero per soggetto rilevato - Anno 2019. Impegno di spesa. Articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. C.I.G. Z5E30E9015. 166
[Appalti]

n. **25** del 22 aprile 2021
Acquisizione di un servizio di interpretariato in lingua inglese in occasione di un video incontro istituzionale con il Comandante delle forze dell'esercito Usa per l'Europa meridionale - Africa (US Army SETAF-Africa), che si svolgerà il giorno 12 maggio 2021. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D. 169
[Relazioni internazionali]

n. **26** del 29 aprile 2021
Adesione della Regione del Veneto alla Società Italiana di Statistica (SIS). Impegno e liquidazione della quota associativa per l'anno 2021. DGR n. 449 del 13 aprile 2021. 171
[Demanio e patrimonio]

n. **27** del 29 aprile 2021
Adesione della Regione del Veneto a 'Prometeia - Associazione per le previsioni econometriche'. Impegno e liquidazione della quota associativa per l'anno 2021. DGR n. 449 del 13 aprile 2021. 173
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **191** del 27 aprile 2021
Decreto a contrarre e prenotazione impegno di spesa. Indizione procedura di gara per l'affidamento diretto del servizio: "Identificazione e quantificazione dei servizi eco-sistemici (ESS), analisi della loro vulnerabilità e applicazione dei metodi PES per il sito: Laguna superiore di Venezia IT3250031 "Laguna superiore di Venezia", ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020. Programma Interreg V - A Italia - Slovenia 2014-2020. Progetto: ECO-SMART. CUP H19E20000060006. CIG ZE43182122. 175
[Appalti]

n. **225** del 07 maggio 2021
Approvazione delle modalità di tenuta e di aggiornamento degli elenchi regionali ricognitivi delle professioni turistiche. L.R. n. 33/2002, art. 83. DGR n. 111/2021. 181
[Turismo]

n. **238** del 13 maggio 2021
Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia - Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto del servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili. CIG 86803145B7. Revoca. 186
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

n. **33** del 31 marzo 2021
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2, 36 co. 2 lettera a) e 163 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di un intervento di somma urgenza finalizzato alla messa in sicurezza del Complesso immobiliare c.d. "Ex Consorzio Agrario di Treviso", Lato Via Alzaia, di proprietà della Regione del Veneto, a favore di "L'Isola Società Cooperativa Sociale", con sede legale in Mirano (VE), Via Scaltenigo, 64 - PIVA 03183240278 - CIG Z263100F0F. Impegno di spesa per l'importo di Euro 2.660,82 (IVA 22% inclusa), sul capitolo 104111 del bilancio di esercizio 2021. 190
[Demanio e patrimonio]

n. **37** del 07 aprile 2021
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 31, co. 8, 32, co. 2 e 36 co. 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dei servizi tecnici esterni di supporto al R.U.P. per la supervisione e coordinamento alla progettazione definitiva ed esecutiva, per la verifica e validazione dei progetti e per la supervisione e coordinamento della DL e CSE dei lavori finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 per la "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini" presso l'omonimo Complesso Monumentale di proprietà regionale sito in Piazzola sul Brenta (PD) a favore dell'Arch. Lucio Bottan, con Studio professionale in Cordignano (TV), Via General Cantore n. 25, C.F.: (omissis) - P.IVA: 04772090264. CIG: ZE4311E5E9. Impegno di spesa di Euro 26.010,55, IVA ed oneri previdenziali inclusi, sul capitolo 100562, di cui Euro 19.507,91 sul bilancio di esercizio 2021 ed Euro 6.502,64 nell'esercizio 2022.L.R. 39/2001. 193
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA DEI CONTROLLI E ATTIVITA' ISPETTIVE

n. **14** del 07 maggio 2021
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, del servizio di realizzazione corso on-line "Performance audit degli investimenti co-finanziati dal budget UE: L'approccio della Corte dei Conti Europea dal 17/5/21 al 19/5/21", nell'ambito del progetto di Supporto tecnico alle autorità di audit per i programmi operativi 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2017-2021 a valere sul Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate. CUP: G51E15000670001 CIG: Z2F319F413. 197
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **591** del 11 maggio 2021
Approvazione delle disposizioni in materia di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di servizi commerciali interregionali su strada di cui all'art. 4 comma 4 lett. c) della Legge Regionale n. 25/1998. 202
[Trasporti e viabilità]

n. **597** del 11 maggio 2021
Assemblea ordinaria di Immobiliare Marco Polo s.r.l. del 18.05.2021 alle ore 10.30 in prima convocazione ed occorrendo il 19.05.2021, stessa ora, in seconda convocazione. 211
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **598** del 11 maggio 2021
Assemblea ordinaria di Veneto Acque S.p.a. del 13.05.2021 alle ore 9.30. 216
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **600** del 11 maggio 2021
Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Associazioni di rappresentanza dell'artigianato finalizzato alla promozione e alla corretta divulgazione delle opportunità legate al titolo di Maestro Artigiano, di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto". 227
[Artigianato]

n. **612** del 11 maggio 2021
Approvazione del Progetto "Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi". Legge regionale n. 32 del 9.08.1999, articolo 4. 233
[Agricoltura]

n. **613** del 11 maggio 2021
Interventi per il supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete del Settore primario. DGR n. 28/CR del 30 marzo 2021. 243
[Settore secondario]

n. **614** del 11 maggio 2021
Etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine. Approvazione Piano regionale operativo 2021 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine. (reg. CE n. 1760/2000, DLgs n. 58/2004, D.M. 16/01/2015). 266
[Veterinaria e zootecnia]

n. **617** del 11 maggio 2021
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Approvazione del bando regionale "Lo sport riparte. Contributi per la pratica motoria e sportiva 2021". LR 11 maggio 2015, n. 8, art. 12. 276
[Sport e tempo libero]

n. **647** del 20 maggio 2021
POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". "Bando per contributi a supporto delle professioni turistiche colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". 286
[Turismo]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA
Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Azienda regionale per il diritto allo Studio Universitario - ESU di Padova. 300

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente farmacista disciplina farmacia ospedaliera. 301

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Assistente Amministrativo cat. C. 302

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina cardiologia. 303

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente biologo, disciplina patologia clinica. 304

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza e, in subordine, discipline delle aree medica e chirurgica nonché, a seguire, disciplina di anestesia e rianimazione, per le unità operative di pronto soccorso e per i punti di primo intervento aziendali. 305

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina nefrologia. 306

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina ortopedia. 307

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. 308

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione. 319

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. 329

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Ortopedia e Traumatologia" del Presidio Ospedaliero Spoke Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche_Bando n. 51/2021. 340

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 6 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - cat. D. 360

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di dirigente medico - disciplina di neuropsichiatria infantile a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 361

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 49 posti di dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 370

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 49 posti di dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area della medicina diagnostica e dei servizi ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 379

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - categoria D. 388

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti di dirigente medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 397

Pubblicazione Graduatoria Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere (cat. D). 406

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina Cardiologia, per la UOC Angiologia dell'Azienda Ospedale-Università Padova. 439

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Ortottista - Assistente di Oftalmologia - categoria D. 440

COMUNE DI ARCUGNANO (VICENZA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. 165/2001 per istruttore tecnico-geometra da assegnare all'Area Tecnica - Servizio Edilizia Privata categoria giuridica C del vigente CCNL comparto Funzioni Locali. 442

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Tecnico Capo Area Pianificazione del Territorio a tempo pieno e determinato - Avviso prot. 11044 del 12 maggio 2021. 443

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posi di "specialista tecnico - direzione trasporto pubblico locale- unità operativa gestione tecnica del servizio tpl" area professionale 2° par. 193 - ccnl autoferrotranvieri ed internavigatori - disposizioni per gli addetti ai servizi ausiliari della mobilità. 444

Concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posti di "Operatore Qualificato addetto al Reparto Manutenzioni Armamento e Sede del Gestore Infrastrutture" a tempo indeterminato e a tempo pieno - Area professionale 3^ par. 140- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori. 445

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "S. SCALABRIN", ARZIGNANO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di infermiere a tempo pieno e indeterminato (cat. e posizione economica C/1 - c.c.n.l. personale del comparto funzioni locali), anno 2021. 446

IPAB DI VICENZA, VICENZA
prot.1816 del 12.05.2021 Procedura di consultazione di mobilità presso le Amministrazioni aventi sede nell'ambito territoriale della Provincia di Vicenza, ai fini della ricollocazione di n. 1 operatore socio-sanitario (art. 7, comma 8, DPR 171/2011). 447

IPAB ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA, PADOVA
Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "esecutore socio assistenziale", categoria giuridica 'B' del ccnl comparto funzioni locali, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001. 448

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "esecutore socio assistenziale", categoria giuridica 'B', posizione economica 'B1' del vigente ccnl comparto funzioni locali. 449

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)
Concorso Pubblico per la copertura di n.1 posto Istruttore Amministrativo/ Ufficio Ragioneria - Categ.C - CCNL Funzioni Locali. 450

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA
Indizione avviso pubblico per l'individuazione di un componente per l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S.. 451

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l`assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell`art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i, di n. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - ESPERTO IN SISTEMI AGROALIMENTARI, cat. D, da assegnare al Laboratorio di Ittiovirologia afferente alla SCS6 - Virologia speciale e sperimentazione. 452

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)
Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di terreno comunale sito in via del Centenario. 458

COMUNE DI VICENZA
Estratto di bando di asta pubblica per l'alienazione di immobili appartenenti al patrimonio comunale comune di Vicenza. 459

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 17 del 19 maggio 2021. Proposte di candidatura per la designazione di competenza del Presidente della Giunta regionale di due componenti dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale- Università di Padova. 460

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Contarin Simone in data 29/04/2021 per ottenere la conncessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Monselice, per uso irriguo. Pratica n. 21/042 464

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso istanza di regolarizzazione derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per uso industriale ed antincendio presso l'impianto di depurazione di Cà Nordio in Comune di Padova. (Prat. n.1245IIC) Richiedente: Società AcegasApsAmga S.P.A. R.D. n.1775 del 11.12.1933 - L.n.241/1990 - D.G.R. n.1628/2015. 465

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Società Agricola Ama s.s., sede Motta di Livenza. Domanda 12/04/2021 pervenuta agli atti 13/04/2021 iscritta al protocollo n. 167825 di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso irrigazione, in località Via delle Medune n. 18 - fg. 1 mappale 35 in comune di Motta di Livenza; Prelievo complessivo moduli 0,00017 corrispondenti a mc/anno : 540. Richiesta pagamenti..- della visura della camera di commercio. Richiedente: Società Agricola Ama s.s., sede Motta di Livenza. PRATICA n. 6032 (da citare sempre nella corrispondenza) 466

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Società Agricola Zago Gasparini srl , sede Istrana. Istanza di scavo nuovo pozzo e rilascio concessione al prelievo d'acqua irriguo, pervenuta agli atti il 21/01/2013 iscritta al protocollo n.2804, in Comune di Susegana fg. 3 particella 123. prelievo d'acqua per uso irriguo pari a mc. 5.140; -Istanza 25/03/2021 pervenuta agli atti 06/04/2021 iscritta al protocollo 154647 variante : prelievo di ulteriori mc 130 per produzione vinicola: mc 10 per imbottigliamento e mc 120 per lavaggio cisterne. RICHIEDENTE: Società Agricola Zago Gasparini srl : c.f. e p.iva: 04340330267 PRATICA n. 4942 (da citare nella risposta) 467

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Mac- Plast srl, sede Codognè. Domanda pervenuta agli atti in data 25/03/2021 iscritta al n. 135689 di protocollo di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso industriale, in località via Enrico Pianca n. 12 - fg. 20 mappale 588 Comune di Codognè; Prelievo complessivo moduli 0,0004756 o l/sec 0,04756 corrispondenti a mc/anno : 1.500. Richiedente: Mac- Plast srl, sede Codognè. PRATICA n. 6025 (da citare sempre nella corrispondenza) 468

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione di avviso che sostituisce a annulla quello pubblicato al BRUV n. 62 del 30.07.2017, relativo all'istruttoria domanda della ditta Società Agricola Vignadorè s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SAN VENDEMIANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5476 469

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MANZOTTI S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di CASTELFRANCO VENETO ad uso autolavaggio. Pratica n. 3293 470

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Vailog srl - sede Assago - Istanza pervenuta il 25/02/2021 iscritta protocollo 90012 per mantenere un pozzo già uso cantiere per uso IRRIGAZIONE AREA VERDE in Comune di Treviso loc. via Mercato Ortofrutticolo fg 21 m.n.102. uso irrigazione area verde, Prelievo complessivo moduli 0,000932 o l/sec 0,0932 corrispondenti a mc/anno : 2.942. Richiedente : Vailog srl - sede Assago (MI) Pratica n. 6013 (da citare nella risposta) 471

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA LA TERRA DEI CASONI DI GASPARIN ANTONIO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CASTELFRANCO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 6039 472

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 - L.R. 27 dicembre 2011 n. 29. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda del Consorzio di bonifica Acque Risorgive per concessione di derivazione d'acqua in comune di Mogliano Veneto a uso irriguo. Pratica n. 5878. 473

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Muzychka Mariya Rif. pratica D/13628 Uso: Irriguo - Comune di Verona 474

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Galvitek Srl Rif. pratica D/13705 Uso: industriale - Comune di Verona (VR) 475

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 210147 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Dueville - ditta EDIDO SRL - Prat. n.1740/BA. 476

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Demanio marittimo: Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area del demanio pubblico marittimo suddivisa in 1422 mq di area scoperta e di un immobile sito al 1° piano per una superfice lorda di mq 173 ad uso abitativo sita in comune di Caorle (VE) in via dei Casoni, 52/F interno 2, Località Falconera in comune di Caorle (Porzione del mappale 1409 sub. 1-2 Foglio 34). - (pratica 453.N; ID-ALICE: X19_002901) - PUBBLICAZIONE ISTANZA. 477

COMUNE DI BELLUNO

Mitigazione del rischio idraulico in via Pietriboni - avviso di emanazione dei decreti di esproprio. 479

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Soggetto Attuatore Settori agricoltura, acquacoltura e pesca n. 40 del 5 maggio 2021
DPCM del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici eccezionali verificatisi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della regione del Veneto. Ulteriore rettifica del decreto n. 132/2019 di approvazione dell'elenco delle domande ammesse di cui agli allegati A e B dell'Ordinanza Commissariale n. 7 del 5 giugno 2019. 480

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto n. 99 / 2021 del 6 maggio 2021
Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars. 481

Decreto n. 100 / 2021 del 6 maggio 2021
Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars. 484

Decreto n. 101 / 2021 del 6 maggio 2021
Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars. 487

Decreto n. 102 / 2021 del 6 maggio 2021
Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars. 490

Decreto n. 103 / 2021 del 6 maggio 2021
Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars. 493

Decreto n. 104 / 2021 del 6 maggio 2021
Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars. 496

Decreto n. 105 / 2021 del 6 maggio 2021
Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars. 499

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)
Estratto decreto del responsabile del settore tecnico ll.pp. n. 233 del 5 maggio 2021
Realizzazione di un percorso di collegamento tra via Tremignon-Vaccarino e il cimitero di Vaccarino e ampliamento del cimitero stesso. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001. 502

Estratto decreto del Responsabile del Settore Tecnico LL.PP. n. 245 del 12 maggio 2021
Realizzazione di un percorso di collegamento tra via Tremignon-Vaccarino e il cimitero di Vaccarino e ampliamento del cimitero stesso. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001. 503

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)
Estratto decreto del Responsabile del Settore Rep. n. 851 del 4 maggio 2021
Realizzazione del viale ciclopedonale lungo la s.s.n.13 in centro abitato della località di Frescada. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001. 504

COMUNE DI TORREBELVICINO (VICENZA)
Estratto decreti del Responsabile dell'Area Tecnica Rep. N. 1073-1074 del 29 marzo 2021
Rigenerazione del centro storico di Torrebelvicino - lotto 1: realizzazione parcheggi e percorsi pedonali di collegamento tra via L. Costa e via 25 Luglio. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 505

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)
Decreto di espropriazione n. 1 del 13 aprile 2021 - R.G. n. 3 repertoriato al n. 1847
DECRETO DI ESPROPRIAZIONE a favore del Comune di Valdobbiadene, Autorità espropriante, dei beni immobili interessati alla realizzazione dei lavori di "Riqualificazione di Piazza Marconi e della viabilità di penetrazione - I stralcio ristrutturazione urbanistica del viale Sant'Antonio - lotto A marciapiedi e parcheggi", a seguito di condivisione dell'indennità di espropriazione. (art. 20, comma 11, art. 26, comma 11, e art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327). 506

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto ordinanza di pagamento n. 584 emessa dal Capo Ufficio catasto espropri prot. n. 7262 del 13 maggio 2021
Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. cup: C68J05000020002. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 DPR 327/2001. 509

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto Ordinanza di deposito n. 1305 del 27 aprile 2021 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Deposito indennità di Occupazione temporanea ex artt. 49, 50, 22-bis e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BAGNOLI DI SOPRA. 511

Estratto ordinanza di deposito n. 1306 del 6 maggio 2021 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49, 50, 22-bis e 26 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BAGNOLI DI SOPRA. 512

Estratto ordinanza di pagamento n.1307 del 6 maggio 2021 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49, 50 e 22-bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BAGNOLI DI SOPRA. 513

Estratto ordinanza di pagamento n.1308 del 6 maggio 2021 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di Espropriazione e/o di Asservimento ex artt. 20 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di MONTAGNANA. 514

Estratto ordinanza di pagamento n. 1309 del 6 maggio 2021 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di fittanza su terreni in esproprio ex artt. 20 comma 6 e 22-bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di PRESSANA. 515

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto n. 158 del 4 maggio 2021
Decreto di asservimento e occupazione temporanea SNAM RETE GAS SPA. Artt. 22-52sexies-52octies DPR 327/2001. Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste. Tratto in Comune di Salgareda. 516

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 594 del 6 maggio 2021
Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di posa di condotta (art. 22 bis - art. 20 commi 11 e 12 - art. 26 comma 11 - art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: "Realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato Castellani nel Comune di Valli del Pasubio (VI)". Richiedente: Società Sordato Green Energy S.r.l. (04667630232). 6 ditte. 520

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 105 del 10 maggio 2021
Distrettualizzazione della rete di acquedotto con installazione dei punti di misura nei comuni ex-etra. deposito dell'indennità provvisoria di asservimento ex artt. 20, comma 14 e 26 d.p.r. 327/2001. 523

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 4 del 16 marzo 2021
O.C.D.P.C. n. 622/2019. - Ai sensi del D.C.M. del 17/01/2020 - O.C. n. 4 del 14/12/2020. Progetto BL 139: Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia, in Comune di Belluno - importo Euro 683.189,96. Affidamento incarico per le prestazioni professionali di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione. CUP H35H20000030001, CIG Z6330F323A. Importo complessivo incarico Euro 7.798,62 compresi oneri. 524

Decreto n. 5 del 16 marzo 2021
O.C.D.P.C. n. 622/2019. - Ai sensi del D.C.M. del 17/01/2020 - O.C. n. 4 del 14/12/2020. Progetto BL 139: Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia, in Comune di Belluno - importo Euro 683.189,96. Affidamento incarico per le prestazioni professionali di Progettazione idrologica, idraulica e statica delle opere di consolidamento del fondo, delle sponde e dei versanti. CUP H35H20000030001, CIG Z1430F3186. Importo complessivo incarico Euro 23.426,78 compresi oneri. 527

Decreto n. 6 del 2 aprile 2021
O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 4 del 14 dicembre 2020 - Comune di San Michele al Tagliamento (VE) - Allegato B - Interventi di cui al prog. n. 115 - CUP: H84H19000330004 e al prog. n. 116 - CUP: H87H19002610004. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 63.740,88. Accertamento delle economie di spesa. 530

Decreto n. 7 del 2 aprile 2021
O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 2 del 29 settembre 2020 - Comune di Selva di Progno (VR) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 019 - CUP: I17H19002790002. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 5.000,00. 534

Decreto n. 8 del 2 aprile 2021.
O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 2 del 29 settembre 2020 - Comune di Agordo (BL) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 001 - CUP: H77H19001430004. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 10.000,00. 537

Decreto n. 9 del 6 aprile 2021
OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza n. 3/2020 del Commissario delegato per gli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. Primo stralcio del secondo piano degli interventi" di cui al D.C.M. del 17 gennaio 2020. Ordinanza commissariale n. 3 del 7 ottobre 2020. CUP: D27H19002520001. DLgs 1/2018-622-BL-104 - Interventi di ripristino del corpo stradale e sistemazioni idrauliche su strade comunali. Incarico per rilievo topocartografico da eseguire in località Chiampo - Val Cridola, località Val di Pena sotto e Averto e lungo la strada silvo-pastorale del Passo Mauria in Comune di Lorenzago di Cadore (BL). Lettera di affidamento. CIG: Z073058838. Affidamento diretto: Ditta: GROMA Società Cooperativa. Importo affidamento Euro 9.882,00 compresa IVA. 540

Decreto n. 10 del 9 aprile 2021
O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 3 del 07 ottobre 2020 - Comune di Jesolo (VE) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 109 - CUP: F24H19000120001. Liquidazione primo acconto di Euro 149.500,00. 543

Settore secondario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 188 del 6 maggio 2021
Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 822 del 23 giugno 2020. Azione 1.1.4 "Sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali". Rettifica parziale del decreto n. 447 del 15/12/2020 con riferimento alla domanda ID 10288429. 546

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 193 del 7 maggio 2021
Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1571 del 17 novembre 2020. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Modalità emergenza epidemiologica COVID-19" - "Bando per contributi a supporto delle PMI del settore turistico che svolgono attività di agenzie di viaggio e turismo colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Approvazione della seconda graduatoria di domande ammissibili e finanziabili, con relativo impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno. 547

Statuti

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)
Deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 29 marzo 2021
Modifiche allo statuto comunale. 549

Trasporti e viabilità

COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE (TREVISO)
Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 17 febbraio 2021
Permuta per rettifica tratto di via rive anzano ditta ...omissis... e sdemanializzazione tratto di strada comunale. 552

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)
Decreto del Sindaco n. 2 del 22 aprile 2021
Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di San Pietro in Cariano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Progetto di sistemazione della banchina stradale e regimentazione delle acque meteoriche lungo la strada provinciale n. 4 - Via Valpolicella e Via Campostrini" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 15 della Legge 241/90 e successive modificazioni. 554

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 74 del 30 aprile 2021, n. 74 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Tecnico Ingegneristico. Approvazione della graduatoria finale." (Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 66 del 14 maggio 2021). 560

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 448467)

LEGGE REGIONALE 18 maggio 2021, n. 10

Modifica alle leggi regionali 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Abrogazioni.

1. Sono o restano abrogate le seguenti disposizioni:

a) il comma 2 ter dell'articolo 26 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", l'articolo 15 della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia" e l'articolo 17 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 15 "Legge di semplificazione e di manutenzione ordinamentale 2018";

b) i commi 7, 8 e 9 dell'articolo 42 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

Art. 2
Disposizioni transitorie.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, i progetti strategici per lo sviluppo turistico di cui all'articolo 42, comma 7, della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", già presentati in Regione per i successivi adempimenti e per i quali sia intervenuta all'entrata in vigore della presente legge la deliberazione della Giunta regionale che dichiara e conferma la natura strategica del progetto nel rispetto delle procedure di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 450 del 7 aprile 2015 "Progetti strategici turistici di interesse regionale, articolo 42, comma 7, legge regionale 11/2013 e articolo 26, comma 2 ter, legge regionale 11/2004. Disposizioni operative.", pubblicata nel BUR n. 44/2015, e n. 356 del 26 marzo 2019 "Progetti strategici turistici di interesse regionale ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e Sostenibilità del Turismo Veneto" e della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Nuove disposizioni operative", pubblicata nel BUR n. 37/2019, fatte salve le fasi procedimentali e gli adempimenti già svolti, possono concludersi, qualora ne ricorrano le condizioni e i requisiti previsti dalle vigenti normative, con la procedura di cui all'articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione" nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f), della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"".

Art. 3
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 4
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 18 maggio 2021

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Abrogazioni.

Art. 2 - Disposizioni transitorie.

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 4 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 18 maggio 2021, n. 10

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 18 febbraio 2021, dove ha acquisito il n. 34 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Rizzotto, Boron, Michieletto, Vianello, Cestari, Zecchinato, Sponda e Formaggio;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 29 aprile 2021;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatrice la Presidente Silvia Rizzotto, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatrice la consigliera Elena Ostanel ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 11 maggio 2021, n. 10.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatrice la Presidente Silvia Rizzotto, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la presente proposta normativa è volta ad abrogare la fattispecie dei progetti strategici per il turismo la cui procedura di approvazione, qualora gli stessi comportino variante ai piani urbanistici e territoriali e siano, pertanto, di interesse regionale, è contenuta nel comma 2 ter dell'articolo 26 della legge regionale n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Tale articolo dispone infatti che i progetti strategici per il turismo (articolo 42, comma 7, della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11) sono di interesse regionale qualora comportino variante ai piani urbanistici e territoriali e sono approvati ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione". Su questa normativa si sono successivamente innestate altre disposizioni urbanistiche e, in particolare, la legge regionale n.14/2017, sul contenimento del consumo del suolo, dalla combinata analisi delle quali emerge, in estrema sintesi, che i progetti strategici turistici che comportino variante ai piani urbanistici e territoriali sono qualificati come progetti di interesse regionale e la vigenza del comma 2 ter del predetto articolo 26 della legge regionale n. 11/2004 fa assumere agli stessi rango analogo a quello degli interventi attuativi del PTRC, dei piani d'area e dei progetti strategici del PTRC, disciplinati dai commi 1 e 2 del medesimo articolo 26, per i quali la deroga alla normativa sul contenimento del consumo del suolo è consentita senza necessità di particolari valutazioni e senza l'adozione di misure di mitigazione ed interventi di compensazione ecologica di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f), della citata legge regionale n. 14/2017, sul contenimento del consumo del suolo. Poiché attualmente, i progetti strategici per lo sviluppo turistico sono previsti dall'articolo 42, commi 7, 8 e 9, della legge regionale n. 11/2013 soprattutto in ragione della loro finanziabilità attraverso una apposita sezione del fondo di rotazione del turismo di cui all'articolo 45 della medesima legge, peraltro mai attivato, si ritengono non più attuali sia le previsioni contenute ai commi 7, 8 e 9 dell'articolo 42 della legge regionale n. 11/2013 sia quanto previsto dall'articolo 26, comma 2 ter, della legge regionale n. 11 del 2004 che ne definiva la procedura approvativa. Con la presente proposta, pertanto, se ne propone l'abrogazione (articolo 1). Naturalmente la proposta in oggetto contiene una disciplina transitoria per i procedimenti in corso volta a salvaguardare le iniziative già avviate (articolo 2), con particolare riferimento ai progetti già presentati in Regione per i successivi adempimenti e per i quali sia intervenuta all'entrata in vigore della presente legge la deliberazione della Giunta regionale che dichiara e conferma la natura strategica del progetto. Va, infine, precisato che anche a seguito dell'abrogazione proposta eventuali progetti strategici per lo sviluppo turistico pur non trovando più una specifica disciplina nella legislazione di settore potrebbero, comunque, essere avviati qualora la Giunta regionale ne riconoscesse l'interesse regionale e approvati con le relative procedure previste dal vigente ordinamento e nel rispetto delle previsioni di cui alla legge regionale n. 14/2017, sul contenimento del consumo del suolo. Infine gli articoli 3 e 4 riguardano, rispettivamente, la clausola di neutralità finanziaria e l'entrata in vigore della legge.

La Seconda Commissione, in considerazione della impossibilità di prevedere una data certa per la ricostituzione del Consiglio delle Autonomie Locali e per la sua conseguente operatività, nelle more del rinnovo, al fine di dare continuità all'iter legislativo, ha ritenuto di non acquisirne il parere, in conformità a quanto previsto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in data 20 aprile 2021.

Avendo altresì acquisito i pareri favorevoli della Prima Commissione (seduta del 28 aprile 2021), ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento, e della Sesta Commissione (seduta del 10 marzo 2021), ed essendosi avvalsa, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio Affari Giuridici e Legislativi del Consiglio e dell'assistenza tecnica della Direzione Pianificazione territoriale e della Direzione Turismo, la Seconda Commissione, ha concluso nella seduta del 29 aprile i propri i lavori in ordine al progetto di legge n. 34 e lo ha approvato a maggioranza per l'Aula.

Favorevoli la Presidente Rizzotto - con delega della Consigliera Sponda - ed i Consiglieri Bet, Boron, Cavinato, Centenaro, Michieletto, Vianello e Zecchinato (Zaia Presidente), Cestari e Dolfin (Liga Veneta per Salvini Premier), Formaggio e Soranzo (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni), Bozza (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto) e Valdegamberi (Misto).

Astenuti i Consiglieri Zanoni (Partito Democratico Veneto), Guarda (Europa Verde) ed Ostanel (Il Veneto che Vogliamo).";

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatrice la consigliera Elena Ostanel, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la presente proposta di legge mira, nelle intenzioni, ad abrogare la fattispecie dei progetti strategici per il turismo.

Come emerso nelle Commissioni Seconda e Sesta, i progetti strategici, quando hanno rilevanza regionale, vanno in deroga ai limiti del consumo di suolo. Fino a qui bene.

Lo stesso progetto di legge introduce anche una norma transitoria che abbiamo dibattuto lungamente in commissione. All'inizio l'iter era molto vago, c'era il dubbio che una norma transitoria così poco precisa potesse indurre i Comuni a inviare quanti più progetti possibili prima dell'approvazione della norma. Quindi, durante la fase istruttoria, è stato determinato un limite più preciso identificato con la deliberazione di Giunta regionale che conferma la strategicità del progetto di cui all'allegato A della DGR 356 del 26 marzo 2019. Inoltre, sempre durante la fase istruttoria, è stato chiesto quali fossero le progettualità che sarebbero rientrate nella fase transitoria per comprendere meglio come per anni sia stata utilizzata questa norma anche per consumare del suolo: probabilmente si sarebbe dovuto fare un'analisi più puntuale della necessità di consumare quel suolo accanto al progetto turistico.

Abbiamo, ad esempio, un progetto che riguarda l'area dei Colli Padovani su Teolo per la realizzazione di un anello cicloturistico dei Colli Euganei. Sembrerebbe una progettualità positiva, con un completamento della pista ciclabile lungo la SP 89 in via Euganea. Ma a fronte di questo intervento è anche prevista, a Praglia, la realizzazione di un piano di lottizzazione al frutteto. Il consigliere Sinigaglia e il consigliere Ruzzante, all'epoca, avevano chiesto delle spiegazioni su questo piano di lottizzazione che prevedeva la costruzione di 8.000 metri cubi di residenziale in un'area strategica, quella dei Colli, nella quale il progetto strategico sul turismo avrebbe senso se fosse dedicato a favorire il cicloturismo. In realtà queste progettualità nascondono - e le altre più o meno sono simili - delle lottizzazioni in aree spesso definite come strategiche non solo per il turismo ma anche perché nei pressi ci sono delle aree ambientali da tutelare e appunto questo è il dispositivo che noi oggi andiamo a modificare.

Quindi fino a qui l'intervento riguarda una norma che effettivamente andava modificata, era tempo che si doveva farlo e finalmente lo si sta facendo.

Esiste un "ma" che deve essere evidenziato: infatti, la legge e la relazione della legge sostengono che non si ritiene più attuale la previsione contenuta nei commi 7, 8 e 9 dell'articolo appunto 42 della legge regionale 11 del 2013 con riferimento alla legge sul contenimento del consumo di suolo del 2017. Quindi la domanda è: si stanno davvero abrogando tutte le strade per permettere che venga fatto consumo di suolo in deroga attraverso l'uso dei progetti strategici del turismo? Cioè, si sta davvero eliminando, come la relazione specifica, la possibilità che da oggi in Veneto si possa derogare al consumo di suolo per le progettualità strategiche del turismo?

La risposta è no, perché l'articolo 26 della legge 11 del 2004, comma 1 bis, recita: "i progetti strategici possono altresì essere individuati e approvati dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente in materia di pianificazione territoriale purché siano coerenti con i criteri e gli indirizzi del PTRC".

È ovvio che questa norma è diversa dall'articolo 11 della legge sul contenimento del consumo di suolo del 2017 che, invece, descrive una procedura molto più complessa rispetto alle compensazioni che si devono attivare nel caso in cui si deroghi al consumo di suolo e, soprattutto, c'è un iter di controllo rispetto alle progettualità di interesse regionale più stringente.

Allora la questione è duplice: da un lato, la Giunta non ha ancora elaborato i criteri secondo i quali si dovrebbe compensare l'eventuale consumo di suolo in questi progetti. Se l'intenzione è quella di abrogare i progetti strategici del turismo che consumano suolo e di far entrare le nuove progettualità nella legge del 2017 rispetto alla quale mancano ancora i criteri di compensazione, allora va evidenziato che sul punto l'attività normativa è in ritardo. A partire da questa proposta.

In secondo luogo l'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale 11 del 2004, comunque, reintroduce i progetti strategici regionali che sono contemplati anche dall'articolo 11 della legge regionale 14/2017.

Inoltre, l'articolo 12 della legge sul consumo di suolo del 2017 prevede tutta una serie di deroghe per cui negli anni si è potuto aggirare quei principi che quella legge poneva ed istituiva, diversamente il Veneto non sarebbe la prima Regione per consumo di suolo secondo i dati ISPRA dell'anno scorso. Nello specifico alla lettera h) il predetto articolo 12 stabilisce che possano derogare ai limiti sul consumo di suolo: "gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), nei Piani di area e nei progetti strategici di cui alla legge regionale 23 aprile 2004 n. 11".

In conclusione la domanda è: si sarebbe potuto fare meglio? E la risposta è sì, perché si dovevano chiudere tutte le porte di servizio attraverso le quali i progetti strategici regionali (sul turismo o meno) consumano suolo in assenza di linee guida precise da parte della Giunta regionale per le compensazioni.

E sulle modalità di compensazione moltissimi Stati, uno tra questi la Germania, prevedono che se è consumato un ettaro di terra allora deve essere rigenerato un ettaro di terra. Questo significa che il fondo per la rigenerazione urbana della legge 14/2017 o i crediti da rinaturalizzazione devono essere resi concreti, fondi che devono andare ai Comuni per permettere di attuare davvero una legge che è stata approvata ma che non ha ancora le gambe per correre.

L'ultima questione presa in considerazione è stata: si sarebbe potuto limitare il consumo di suolo anche su questo provvedimento?

Esaminando l'iter di approvazione di un progetto strategico emerge che con le disposizioni transitorie vengono fatti salvi i progetti che hanno già ottenuto la delibera della Giunta regionale che ne certifica la strategicità. Sarebbe stato più opportuno "alzare l'asticella" e mantenere solo i progetti giunti ad uno stadio più avanzato, ad esempio, quello per il deposito delle osservazioni da parte dei portatori di interesse sul territorio.

Emerge dunque chiaramente come dietro una norma apparentemente positiva ci sia in realtà una iperproduzione normativa che consente di far rientrare deroghe ai limiti del consumo di suolo dalla "porta di servizio". Che senso ha?

L'intenzione è quella di raccontare che c'è la volontà di consumare zero suolo anche se in realtà non è così, oppure c'è stato un errore e non ci si è accorti che si dovevano modificare anche altre norme?

In questo senso è volta la manovra emendativa che sarà presentata, per cercare, davvero, di raggiungere le finalità della norma e della relazione oggi proposte ossia evitare che i progetti strategici del turismo non consumino suolo in deroga ai limiti imposti dalla legge 14/2017."

3. Note agli articoli

Note all'articolo 1

- Il testo dell'art. 26 della legge regionale n. 11/2004, come modificato dalla presente legge, è il seguente: (Il testo tra parentesi quadra è soppresso/abrogato):

"Art. 26 – Progetti strategici.

1. I l piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC) può prevedere che le opere, gli interventi o i programmi di intervento di particolare rilevanza per parti significative del territorio siano definiti mediante appositi progetti strategici.

1 bis. I progetti strategici possono, altresì, essere individuati e approvati dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente in materia di pianificazione territoriale, purché siano coerenti con i criteri e gli indirizzi del PTRC.

2. Per l'attuazione dei progetti strategici l'amministrazione, che ha la competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, ai sensi dell'articolo 7, che assicuri il coordinamento delle azioni e determini i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2 bis. omissis

[2 ter. I progetti strategici di cui al comma 7 dell' articolo 42 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", sono di interesse regionale ai sensi dell' articolo 6, comma 2, della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010" qualora comportino variante ai piani urbanistici e territoriali e sono approvati ai sensi dell' articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione".]".

- Il testo dell'art. 42 della legge regionale, n. 11/2013, come modificato dalla presente legge, è il seguente: (Il testo tra parentesi quadra è soppresso/abrogato):

"Art. 42 - Tipologie di interventi regionali.

1. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, allo scopo di favorire il miglioramento qualitativo delle strutture, la promozione della sicurezza e della qualità dell'offerta turistica, la riduzione dei costi e la diversificazione delle attività turistiche, disciplina le misure di agevolazione di cui al comma 3 dell'articolo 41 per le tipologie di beneficiari e di iniziative finanziabili di cui ai commi seguenti.

2. Sono finanziabili le imprese turistiche per le seguenti iniziative:

a) la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento, la riconversione e l'innovazione delle strutture ricettive;
b) l'acquisto e l'installazione di impianti e strumenti tecnologici connessi all'attività d'impresa e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti, ivi comprese le dotazioni informatiche hardware e software e l'attivazione o l'implementazione di sistemi di prenotazione elettronica;
c) il miglioramento delle condizioni per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande nonché di vendita dei prodotti;
d) il miglioramento delle condizioni di lavoro, l'adeguamento alle norme di sicurezza, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie;
e) l'acquisizione di impianti e loro pertinenze;
f) l'adeguamento degli impianti per l'introduzione di sistemi di controllo e di gestione della qualità;
g) operazioni finanziarie, tra loro alternative, riservate alle piccole e medie imprese alberghiere e finalizzate alla ricapitalizzazione aziendale, al consolidamento di passività bancarie a breve e al riequilibrio finanziario aziendale;
h) aggregazione, acquisizione e fusione di imprese, incorporazione e acquisizione di rami d'azienda;
i) accordi finalizzati all'integrazione dei processi e dei servizi attinenti la gestione delle strutture ricettive che generino recuperi di efficienza operativa;
l) accordi finalizzati allo sviluppo di prodotti turistici nuovi o innovativi;
m) misure e progetti in grado di creare e sviluppare reti di imprese orientate al presidio strategico dei mercati, alla diversificazione delle attività, all'innovazione di prodotto.

3. Agli effetti del comma 2, lettera m), si considerano le imprese turistiche costituite in rete mediante appositi contratti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni, che concorrono all'incremento dell'economia turistica, mediante:

a) la gestione dei mercati per garantire un rapporto diretto con i turisti, recuperare il valore aggiunto della fase di vendita, fidelizzare i clienti;

b) la gestione della produzione, organizzando le relazioni di filiera e di cooperazione fra imprese turistiche e le altre imprese del territorio cooperanti in termini di prodotti turistici, favorendo l'attività coordinata dalle organizzazioni di gestione della destinazione turistica;
c) la gestione dei meccanismi di rinnovo delle competenze al fine di garantire elevati e costanti livelli di innovazione e sostenibilità dell'attività turistica.

4. Sono finanziabili i consorzi di imprese turistiche di cui all'articolo 18 per i progetti, da selezionare mediante pubblici bandi, rivolti:
a) all'attuazione di interventi per lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese associate, ivi compresa la fornitura di servizi di consulenza;
b) alla partecipazione a iniziative ed eventi nei mercati nazionali ed internazionali, nel rispetto della programmazione regionale in materia e in accordo con la Giunta regionale;
c) alla realizzazione di iniziative collettive di qualificazione e valorizzazione delle attività turistiche e dei servizi offerti dalle imprese associate.

5. Per le iniziative di cui al presente articolo, possono essere concesse le seguenti tipologie di agevolazioni:
a) contributi in conto capitale o in conto interessi o finanziamenti agevolati, tramite il fondo di rotazione di cui all' articolo 45, per le iniziative di cui al comma 2, lettere da a) ad f);
b) finanziamenti agevolati, tramite il fondo di rotazione di cui all'articolo 45, per le iniziative di cui al comma 2, lettera g);
c) contributi in conto capitale o in conto interessi, per le iniziative di cui al comma 2, lettere da h) a m);
d) contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa, per le iniziative di cui al comma 4.

6. Nella concessione dei contributi alle piccole e medie imprese sono considerate una o più delle seguenti priorità:
a) lo svolgimento di attività ricettiva;
b) la sede operativa nelle aree di montagna;
c) la gestione da parte di imprenditrici e giovani imprenditori;
d) il possesso di certificazioni ambientali e di qualità ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
e) altre priorità indicate nei piani strategici.

[7. Sono, altresì, ammesse al fondo di rotazione di cui all'articolo 45 le reti di imprese e, cioè, le imprese che sottoscrivono un atto di associazione, anche a carattere temporaneo, di imprese ovvero le imprese aderenti ad un contratto di rete, ai sensi della vigente normativa, che realizzano progetti strategici di carattere strutturale ed infrastrutturale finalizzate ad attività di particolare interesse per lo sviluppo delle località turistiche, nel rispetto della vigente normativa. I progetti strategici devono, in particolare, creare:
a) prodotti turistici innovativi e di particolare interesse per l'area territoriale, anche ai fini della diversificazione dell'offerta turistica e della aggregazione tra attività ricettive e altri servizi turistici;
b) sinergie operative tra diversi comparti turistici della stessa area territoriale anche destinate al prolungamento della stagionalità.]

[8. Per le finalità operative di cui al comma 7 è istituita una apposita sezione del fondo di rotazione di cui all'articolo 45.]

[9. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, stabilisce le condizioni e i criteri per l'individuazione dei progetti strategici di cui al comma 7, fornendo indicazioni operative e applicative al soggetto gestore dei fondi di rotazione, ivi compresa l'eventuale variazione della disponibilità finanziaria delle singole sezioni del fondo di rotazione di cui all'articolo 45.]

10. Al fine dell'accesso agli interventi descritti dal presente articolo, per i finanziamenti, agevolazioni e contributi, viene data priorità a quei soggetti economici e quelle imprese che applicano ai lavoratori condizioni contrattuali condivise dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori del settore.".

Note all'articolo 2

- Per il testo dell'art 42 della legge regionale n. 11/2013 vedi la nota all'articolo 1.

- Il testo dell'art. 32 della legge regionale n. 35/2001 è il seguente:

"Art. 32 - Accordi di programma.

1. Fermo restando quanto previsto dalla legge regionale 1 giugno 1999, n. 23 , per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, anche statali ed eventualmente di soggetti privati, il Presidente della Giunta regionale può promuovere la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo può prevedere altresì procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti, escluse le amministrazioni statali.

3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il Presidente della Giunta regionale convoca una conferenza fra i soggetti interessati.

4. L'accordo consiste nel consenso unanime dei soggetti interessati, autorizzati a norma dei rispettivi ordinamenti in ordine alla natura e ai contenuti dell'accordo stesso. Esso è reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. L'accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti da leggi regionali. Esso comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei relativi lavori, e la variazione integrativa agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti.".

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 14/2017 è il seguente:

"Art. 4 - Misure di programmazione e di controllo sul contenimento del consumo di suolo.

1. Il consumo di suolo è gradualmente ridotto nel corso del tempo ed è soggetto a programmazione regionale e comunale.

2. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, stabilisce entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge:

a) a quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale nel periodo preso a riferimento, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050, e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei, anche sulla base del "Documento per la pianificazione paesaggistica" di cui all'Allegato B3 della deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 10 aprile 2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 39 del 3 maggio 2013, tenendo conto, sulla base delle informazioni disponibili in sede regionale e di quelle fornite dai comuni con le modalità e nei termini indicati al comma 5, dei seguenti aspetti:
   1) delle specificità territoriali, in particolare di quelle montane, in armonia con quanto previsto dalla legge regionale 8 agosto 2014, n. 25 "Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla provincia di Belluno in attuazione dell'articolo 15 dello Statuto del Veneto" e di quelle relative ai comuni ad alta tensione abitativa;
   2) delle caratteristiche qualitative, idrauliche e geologiche dei suoli e delle loro funzioni eco-sistemiche;
   3) delle produzioni agricole, delle tipicità agroalimentari, dell'estensione e della localizzazione delle aree agricole rispetto alle aree urbane e periurbane;
   4) dello stato di fatto della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica;
   5) dell'esigenza di realizzare infrastrutture e opere pubbliche;
   6) dell'estensione del suolo già edificato, della consistenza delle aree e degli edifici dismessi o, comunque, inutilizzati;
   7) delle varianti verdi approvate dai comuni ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";
   8) degli interventi programmati dai Consorzi di sviluppo di cui all'articolo 36, comma 5 della legge 5 ottobre 1991, n. 317 "Sistemi produttivi locali, distretti industriali e consorzi di sviluppo industriale";
b) i criteri di individuazione e gli obiettivi di recupero degli ambiti urbani di rigenerazione, nel rispetto delle specifiche finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), nonché gli strumenti e le procedure atti a garantire l'effettiva partecipazione degli abitanti alla progettazione e gestione dei programmi di rigenerazione urbana sostenibile di cui all'articolo 7;
c) le politiche, gli strumenti e le azioni positive per concorrere, in collaborazione con le autonomie locali e gli altri enti pubblici, al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3;
d) le regole e le misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi, tenendo conto di quanto previsto dall' articolo 46, comma 1, lettera c), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 , ferma restando la disciplina di cui all' articolo 36 della medesima legge;
e) le procedure di verifica e monitoraggio, avvalendosi dell'attività dell'osservatorio della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' articolo 8 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ;
f) i criteri di individuazione degli interventi pubblici di interesse regionale di cui all'articolo 11 per i quali, mancando alternative alla loro localizzazione negli ambiti di urbanizzazione consolidata, non trovano applicazione le limitazioni di cui al presente Capo, fermo restando il loro assoggettamento ad idonee misure di mitigazione e ad interventi di compensazione ecologica;
g) l'articolazione, l'ambito di intervento, le modalità, i tempi di presentazione, i criteri di selezione delle domande e la relativa modulistica, del fondo regionale di cui all'articolo 10;
h) ogni altra indicazione anche metodologica ritenuta appropriata in funzione degli obiettivi perseguiti dal presente Capo.

3. Il provvedimento di cui al comma 2, lettera a), è adottato dalla Giunta regionale sentito il Consiglio delle autonomie locali (CAL) di cui all' articolo 16 dello Statuto; fino all'istituzione del CAL, tale parere è espresso dalla Conferenza Regione-Autonomie locali di cui all' articolo 12 della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20 "Riordino delle funzioni amministrative e principi in materia di attribuzione e di delega agli enti locali".

4. Il decorso del termine di centottanta giorni di cui al comma 2 è sospeso per l'acquisizione dei pareri della competente commissione consiliare e del CAL di cui al comma 3, entrambi da rendersi entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta di provvedimento della Giunta regionale, decorsi i quali si prescinde dai pareri.

5. Le informazioni territoriali che i comuni trasmettono alla Giunta regionale, ai sensi del comma 2, lettera a), sono rese nella scheda informativa di cui all'allegato A, che sarà trasmessa, tramite posta elettronica certificata, entro tre giorni dall'entrata in vigore della presente legge e che i comuni restituiscono alla Giunta regionale entro i successivi sessanta giorni; decorso inutilmente tale termine, nei comuni che non hanno provveduto si applicano, fino all'integrazione del suddetto provvedimento della Giunta regionale sulla base dei dati tardivamente trasmessi, le limitazioni previste dall'articolo 13, commi 1, 2, 4, 5 e 6.

6. La Giunta regionale, sulla base dei dati forniti dall'osservatorio della pianificazione territoriale ed urbanistica di cui all'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, sottopone a revisione almeno quinquennale la quantità massima del consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi del comma 2, lettera a).

7. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, può modificare od integrare la scheda informativa di cui all'allegato A.".

4. Struttura di riferimento

Direzione pianificazione territoriale

(Codice interno: 448468)

LEGGE REGIONALE 18 maggio 2021, n. 11

Modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifica degli articoli 2, 7 e 9 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23
"Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati".

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 le parole: *"comunità montane"* sono sostituite con le seguenti: *"Unioni montane"*.

2. Al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 le parole: *"Comunità montane"* sono sostituite con le seguenti: *"Unioni montane"*.

3. Al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 le parole: *"Comunità montane"* sono sostituite con le seguenti: *"Unioni montane"*.

Art. 2
Modifica dell'articolo 12 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23
"Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati".

1. Al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 le parole: *"del Corpo Forestale dello Stato"* sono sostituite dalle parole: *"della struttura dell'Arma dei Carabinieri competente in materia forestale"*.

Art. 3
Modifica dell'articolo 16 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23
"Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati".

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 è aggiunto il seguente:

"3 bis. Relativamente alle Unioni montane di cui alla legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane", gli introiti derivanti dal pagamento del contributo per la raccolta di funghi di cui al comma 1 sono destinati per interventi di tutela e salvaguardia del territorio e per le spese correnti dell'ente.".

Art. 4
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 5
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 18 maggio 2021

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica degli articoli 2, 7 e 9 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati".

Art. 2 - Modifica dell'articolo 12 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati".

Art. 3 - Modifica dell'articolo 16 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati".

Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 5 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 18 maggio 2021, n. 11

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 2 marzo 2021, dove ha acquisito il n. 39 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Finco, Favero, Rigo, Puppato e Zecchinato;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 29 aprile 2021;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Cristina Guarda, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 11 maggio 2021, n. 11.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

come noto, la legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 recante "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati" detta la disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi spontanei.

Nella realtà regionale, ma soprattutto in quella della montagna, i funghi epigei hanno rappresentato e rappresentano, nel contempo, un patrimonio naturale ed una risorsa significativa anche per gli aspetti di opportunità economica, per enti territoriali quali le Comunità montane (ora Unioni montane).

In effetti la legge regionale citata ha assegnato alle Unioni montane, come alle Province (nei territori non montani), la competenza al rilascio dei titoli che abilitano alla raccolta, salve le specifiche competenze, sui rispettivi territori per gli Enti Parco, i soggetti gestori dei terreni demaniali e le Regole.

In particolare con le modifiche introdotte nel 2012 con la legge regionale 31 gennaio 2012, n. 7 ed in una ottica di semplificazione degli adempimenti amministrativi, fermi restando i divieti, come i limiti quantitativi, temporali e di modalità di raccolta fissati per legge, si è disposto che il pagamento del contributo, stabilito nel suo ammontare nei limiti di cui all'articolo 16, ovvero in una misura variabile fra 5 euro 75 euro, e la relativa ricevuta di versamento, costituiscono titolo per la raccolta dei funghi epigei spontanei freschi.

Come già considerato dal legislatore in occasione della revisione della legge regionale nel 2012, gli introiti rappresentano, per le Unioni montane una opportunità economica che varia, a seconda delle diverse realtà territoriali, da alcune migliaia ad alcune decine di migliaia di euro all'anno, per superare anche i 100/200 euro nelle aree maggiormente vocate.

L'utilizzo di tali risorse è oggi disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 739 del 2 maggio 2012 che, in via interpretativa, atteso il non inequivoco disposto normativo, nel dettare disposizioni esecutive e di attuazione della legge, prevede che le risorse siano destinate, nel loro insieme, ad interventi di tutela e salvaguardia, direttamente o indirettamente, utilizzando una quota non superiore al 30 per cento per le spese generali per la realizzazione degli interventi.

Il progetto di legge si propone di esplicitare il dettato normativo in merito all'utilizzo delle risorse in capo alle Unioni montane derivanti dal pagamento del contributo per la raccolta dei funghi, destinandolo alle funzioni da queste esercitate, senza predefinire, come allo stato, le percentuali di destinazione delle risorse ai diversi interventi.

Viene così previsto che gli introiti derivanti dal pagamento del contributo per la raccolta dei funghi, che in alcuni ambiti territoriali assumono una significativa rilevanza, siano destinati, secondo le determinazioni che verranno assunte da ogni Unione montana in rapporto alle rispettive situazioni e specificità territoriali ed istituzionali, ad interventi di tutela e salvaguardia del territorio come ad interventi per spese correnti dell'ente; quanto sopra nella misura di volta in volta definita in ogni singola realtà territoriale e per ogni singolo esercizio finanziario.

Completano l'articolato le disposizioni di carattere tecnico, in ordine alla clausola di neutralità finanziaria (articolo 2) e di entrata in vigore della legge (articolo 3).

La Terza Commissione, in considerazione della impossibilità di prevedere una data certa per la ricostituzione del Consiglio delle Autonomie Locali e per la sua conseguente operatività, nelle more del rinnovo, al fine di dare continuità all'iter legislativo, ha ritenuto di non acquisirne il parere, in conformità a quanto previsto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in data 20 aprile 2021.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, in data 29 aprile 2021 ha approvato a maggioranza e senza modifiche il progetto di legge regionale n. 39 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Liga Veneta per Salvini Premier (Andreoli, Cecchetto, Dolfin, Finco, Pan, Possamai, Puppato, Rigo); Zaia Presidente (Bet, Bisaglia, Centenaro, Gerolimetto, Giacomin, Sponda); Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (Formaggio, Razzolini); Forza Italia Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Bozza); Misto (Barbisan).

Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi: Europa Verde (Guarda); Partito Democratico Veneto (Montanariello, Zottis); Misto (Lorenzoni).

Nessun voto contrario.";

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Cristina Guarda, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il progetto di legge oggi all'esame dell'aula si inserisce nel solco di una necessità di supporto dei comuni dei territori montani.

Dobbiamo infatti registrare l'esistenza di criticità legate all'esercizio delle funzioni in territorio montano e parzialmente montano: l'essenza stessa di questo progetto di legge è inestricabilmente legata alla presa d'atto di tale difficoltà, dal momento in cui tale progetto di legge, dismettendo le limitazioni legislative oggi vigenti e ampliando le facoltà di utilizzo connesse ad entrate proprie delle Unioni montane, mira a generare un ulteriore sostegno alle funzioni da esse svolte.

Dicevamo dunque delle criticità: intanto dobbiamo constatare che il percorso di trasformazione delle Comunità Montane a Unioni Montane, previsto dalla legge regionale n. 40/2012 - come da ultimo modificata - non è affatto privo di difficoltà; prova macroscopica ne è l'attuale pendenza della procedura di liquidazione disposta per le ex comunità montane della Lessinia e di Agno Chiampo (sulla cui vicenda ho di recente depositata una interrogazione a risposta scritta); si pensi, inoltre, all'Unione montana Monferenera Piave Cesen, formalmente costituita, ma che non ha mai esercitato le funzioni di spettanza ed è oggi in fase di scioglimento; altra importante Unione, quella del Marosticense è stata sciolta a partire dal 2021.

Senza entrare nello specifico degli esempi sopra riportati, quel che però appare emergere, in generale, è un percorso di trasformazione, come noto avviato nel 2012, che sconta anche la graduale riduzione dei trasferimenti statali e regionali cui si accompagna il drastico ridimensionamento delle risorse umane a disposizione, tanto da indurre i Comuni a valutare se davvero è conveniente attivare questo tipo di gestione associata.

Con questo progetto di legge, dunque, si attribuisce alle Unioni montane un ulteriore margine di autonomia, lasciando alle stesse effettiva discrezionalità circa la destinazione delle somme accertate in entrata a titolo di contributo per la raccolta dei funghi.

Un primo passo sicuramente interessante, per dare la possibilità alle Unioni di sopravvivere e avere personale in numero adeguato alle funzioni che deve svolgere, ma i fondi in questione variano di anno in anno e non possono di certo garantire l'operatività senza un nostro reale impegno nello stanziare fondi certi nel bilancio regionale.

La speranza ed il motivo per cui intendiamo votare a favore della legge, se verrà approvato il nostro emendamento di adeguamento dei termini alla nuova denominazione Unione montana, è che questo possa poi rivelarsi il primo di una serie di interventi che vanno nella giusta direzione e che, soprattutto, le Unioni montane non trascurino gli interventi di tutela e salvaguardia del territorio, pure necessari, e che sappiano dosare e calibrare gli interventi a sostegno di tali interventi e quelli destinati al loro funzionamento.".

3. Note agli articoli

Note all'articolo 1

- Il testo dell'art. 2 della legge regionale n. 23/1996, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 2 - Titolo per la raccolta.

1. Costituisce titolo per la raccolta dei funghi epigei spontanei freschi la ricevuta di versamento di un contributo stabilito nel suo ammontare nei limiti di cui al comma 1 dell'articolo 16:

a) dalle *Unioni montane*, nell'ambito del territorio di propria competenza nonché nei comuni parzialmente montani;
b) dalle province per la restante parte del territorio regionale, salvo quanto previsto dalle successive lettere c), d) ed e);
c) dagli enti gestori, nei territori appartenenti al demanio regionale;
d) dall'ente gestore del parco, nei territori ricadenti nei parchi naturali regionali, limitatamente alle zone appositamente individuate dallo strumento di pianificazione ambientale; nei territori dei parchi naturali nazionali, insistenti sul territorio regionale, trova applicazione la regolamentazione del rispettivo ente gestore;
e) dal presidente della regola nel territorio regoliero.

2. La ricevuta del versamento, accompagnata da documento di identità in corso di validità, è esibita a richiesta del personale addetto alla vigilanza.

3. Sono esentati dal titolo di cui al comma 1 i proprietari dei terreni, gli usufruttuari, i conduttori e i loro familiari, i regolieri, i titolari di diritti su aree di proprietà collettiva, gli aventi diritto di uso civico, per la raccolta nei rispettivi fondi; gli enti di cui al comma 1 possono altresì esentare dal titolo per la raccolta i residenti nei rispettivi ambiti territoriali nonché, anche se non residenti, i soggetti portatori di handicap così come individuati dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

4. Al fine di consentire i controlli, i soggetti di cui al comma 3 devono essere in possesso di documento di identità in corso di validità e comprovare i titoli che consentono l'esenzione tramite la presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

5. Gli enti di cui al comma 1 determinano su base annua:

a) le giornate nelle quali è consentita la raccolta, da comunicare alla Giunta regionale e fatte salve le limitazioni temporali di cui all'articolo 6;

b) le categorie di soggetti che possono essere esentate dal pagamento, oltre a quelle previste dal comma 3.

6. Nell'ambito della disciplina dei divieti di raccolta di cui all'articolo 5, gli enti di cui al comma 1 possono definire ulteriori zone di particolare pregio naturalistico-ambientale nelle quali vietare la raccolta dei funghi.".

- Il testo dell'art. 7 della legge regionale n. 23/1996, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 7 - Corsi didattici.

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge 23 agosto 1993, n. 352, le Province, i Comuni, le *Unioni montane*, anche attraverso le associazioni micologiche e naturalistiche di rilevanza nazionale e regionale, possono promuovere l'organizzazione e lo svolgimento di corsi didattici, convegni di studio e iniziative culturali e scientifiche riguardanti gli aspetti della conservazione e della tutela ambientale collegati alla raccolta dei funghi epigei, nonché la tutela della flora fungina.".

- Il testo dell'art. 9 della legge regionale n. 23/1996, come modificato dalla presente legge è il seguente:

"Art. 9 - Deroghe per le zone montane.

1. Le *Unione montane*, nei territori di competenza, sono delegate, su proposta dei Comuni, ad individuare apposite zone, da tabellarsi, ove i residenti possono effettuare la raccolta in deroga ai limiti di cui all' articolo 3, fino ad un massimo del triplo della quantità prevista al comma 1 dell'articolo 3 medesimo.".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 12 della legge regionale n. 23/1996, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 12 - Vigilanza.

1. La vigilanza sull'applicazione della presente legge è demandata al personale *della struttura dell'Arma dei Carabinieri competente in materia forestale*, ai nuclei antisofisticazione dell'Arma dei Carabinieri, alle guardie venatorie provinciali, agli organi di polizia urbana e rurale, agli operatori professionali di vigilanza e ispezione delle Unità sanitarie locali aventi qualifica di vigile sanitario o equivalente, alle guardie giurate campestri, provinciali e degli enti parco agli agenti delle aziende speciali e il personale indicato dall' articolo 16 della legge regionale 15 novembre 1974, n. 53 e dall'articolo 4 della legge regionale 6 agosto 1987, n. 42.

1 bis. Ai sensi del primo comma dell'articolo 16 della legge regionale 15 novembre 1974, n. 53 , i regolieri e gli aventi diritto di uso civico, ove in possesso della qualifica di guardia giurata ai sensi del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 "Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza", possono svolgere attività di vigilanza di cui al comma 1.

2. Nelle aree protette nazionali e regionali la vigilanza viene svolta con il coordinamento degli enti di gestione.".

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'art. 16 della legge regionale n. 23/1996, come modificato dalla presente legge è il seguente:

"Art. 16 - Introiti.

1. I raccoglitori di funghi sono tenuti al pagamento di un contributo variabile da euro 5,00 a euro 75,00.

2. Le somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative applicate per violazione delle norme della presente legge sono corrisposte agli enti di cui all'articolo 2 nel cui territorio è commessa la violazione per una quota non inferiore al 70 per cento e sono destinate per la restante quota a coprire i costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni inerenti l'applicazione delle sanzioni amministrative.

3. Gli enti di cui all'articolo 2 introitano le somme di cui al presente articolo, le destinano per interventi di tutela e salvaguardia del territorio e trasmettono alla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sul loro utilizzo.

3 bis. Relativamente alle Unioni montane di cui alla legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane", gli introiti derivanti dal pagamento del contributo per la raccolta di funghi di cui al comma 1 sono destinati per interventi di tutela e salvaguardia del territorio e per le spese correnti dell'ente.".

4. Struttura di riferimento

Direzione enti locali e servizi elettorali

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 448376)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 62 del 11 maggio 2021

Costituzione della Consulta dei Veneti nel mondo ai sensi della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2, art. 16, così come modificata con L.R. 7 giugno 2013, n .10. Integrazione nomina componenti.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto vengono nominati quali nuovi componenti della Consulta dei veneti nel mondo, i rappresentanti designati dagli organismi indicati al terzo comma dell'articolo 16 della L.R. n. 2/2003, successivamente alla approvazione del DPGR n. 33 del 2 marzo 2021.

Il Presidente

Vista la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" ed in particolare, l'articolo 16, che istituisce, stabilendone la composizione, la Consulta dei Veneti nel mondo i cui componenti restano in carica fino a sei mesi dalla scadenza della Giunta Regionale;

Visto il secondo comma del suddetto articolo 16 della L.R. n. 2/2003 che prevede la Consulta sia presieduta e convocata dal Presidente della Giunta regionale, o dall'Assessore delegato;

Visto il terzo comma del citato articolo 16 della L.R. n. 2/2003 che prevede che la Consulta sia così composta:

a) dal Presidente della commissione consiliare regionale competente, o suo delegato;
b) da un rappresentante per ciascun comitato o federazione all'estero, di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
c) da un rappresentante per ciascuna delle associazioni di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a), dalle stesse designato;
d) da un rappresentante designato dall'Associazione nazionale Comuni d'Italia (ANCI) del Veneto;
e) da un rappresentante designato dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto;
f) da un rappresentante designato dalle Università del Veneto;
g bis) da un rappresentante dei giovani veneti od oriundi veneti entro la quinta generazione e di età compresa fra i diciotto e i trentanove anni designato in sede di Meeting annuale di cui all'art. 16 bis della citata L.R. n. 2/2003;

Visto il comma quinto dell'articolo 16 della medesima L.R n. 2/2003 nel quale si prevede che i componenti della Consulta siano nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su designazione degli organismi interessati, e che restino in carica fino a sei mesi dopo la scadenza della Giunta regionale;

Visto il provvedimento della Giunta regionale n. 1035 del 24 giugno 2014 "Direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni" con il quale sono stati approvati modalità e requisiti di designazione dei componenti la Consulta;

Rilevato che ai sensi delle disposizioni relative specificate, sono state richieste dai competenti uffici dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori a tutti gli enti ed organismi aventi titolo alla rappresentanza, le rispettive designazioni;

Visto il proprio precedente Decreto del 2 marzo 2021, n. 33, con il quale sono stati nominati i nuovi componenti della Consulta dei veneti nel mondo e si è disposto di rinviare a successivo atto la nomina dei rappresentanti non ancora designati o la cui designazione era in corso di perfezionamento;

Preso atto delle designazioni pervenute successivamente al Decreto n. 33/2021, come di seguito indicate:

ENTE DI APPARTENENZA — RAPPRESENTANTE

- lettera b) n. 1 rappresentante per ciascun comitato o federazione all'estero, di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c):

Associazione dei Veneti in Sudafrica (ADVISA) — Sonia Agata Francescon

Comitato Veneto di Santa Catarina, Brasile (COMVESC) — Josè Crepaldi

- lettera c) n. 1 rappresentante per ciascuna delle associazioni di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a):

Associazione Veronesi nel mondo, Verona — Giorgia Miazzo

- lettera f) n. 1 rappresentante designato dalle Università del Veneto:

Università del Veneto — Alessandro Casellato

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare, in conformità a quanto sopra esposto in premessa, quali nuovi componenti della Consulta dei Veneti nel mondo, ai sensi dell'art. 16, della legge regionale n. 2/2003, così come modificata con la legge regionale 7 giugno 2013, n. 10:

   - ♦ Sonia Agata Francescon, in rappresentanza dell'Associazione dei Veneti in Sudafrica (ADVISA);
   - ♦ Josè Crepaldi in rappresentanza del Comitato Veneto di Santa Catarina, Brasile (COMVESC;
   - ♦ Giorgia Miazzo in rappresentanza della Associazione Veronesi nel mondo con sede in Verona;
   - ♦ Alessandro Casellato in rappresentanza delle Università del Veneto;

3. di dare atto che la composizione della Consulta, così come risultante dal proprio precedente Decreto n. 33/2021, viene integrata con i nominativi di cui al punto 2) e risulta pertanto così composta:

Ente di appartenenza	Componenti Consulta
Giunta Regionale del Veneto	Cristiano Corazzari
Presidente Sesta Commissione Consiliare regionale	Francesca Scatto
Associazione dei Veneti in Sudafrica (ADVISA)	Sonia Agata Francescon
Confederazione Associazioni Venete in Svizzera (CAVES)	Luca Sponton
Comitato Associazioni Venete dell'Argentina (CAVA)	Matias Eduardo Muzzolon
Comitato Veneto del Rio Grande do Sul, Brasile (COMVERS)	Ismael Rosset
Comitato Veneto di Santa Catarina, Brasile (COMVESC)	Josè Crepaldi
Comitato delle Associazioni Venete in Uruguay (CAVU)	Livia Maria Boschiero
Federazione delle Associazioni Venete dello Stato del Paranà, Brasile (FAVEP)	Luis Molossi
Federazione delle Associazioni Venete del Québec, Canada (FAVQ)	Giovanni Dolfato
Federazione delle Associazioni Venete dello Stato di San Paolo, Brasile	Camila Meneghello
Federazione delle Associazioni Civili Veneti nel mondo del Venezuela	Antonio Buffolo
Federazione Veneta del Nuovo Galles del Sud, Australia	Ivana Catherine Smaniotto
Federazione delle Associazioni Venete del Victoria, Australia	Fabio Sandonà
Associazione Bellunesi nel mondo, Belluno	Patrizia Burigo
Associazione Internazionale Trevisani nel mondo, Treviso	Christine Gaiotti
Associazione Vicentini nel mondo, Vicenza	Ferruccio Zecchin
Associazione ANEA, Limena (Padova)	Claudio Nardon
Associazione Veneti nel mondo, Camisano Vicentino (Vicenza)	Mara Busato

Associazione Veronesi nel mondo, Verona	Giorgia Miazzo
Università del Veneto	Alessandro Casellato
Associazione nazionale Comuni d'Italia (ANCI) del Veneto	Paolo Dalla Vecchia
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto	Geyleen Gonzalez
Giovani veneti od oriundi veneti	Alessandro Baù Finco

4. di riservare a successivo Decreto la nomina dei rappresentanti non ancora designati o la cui designazione è in corso di perfezionamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'articolo 16 della suddetta legge regionale n. 2/2003, il predetto organo dura in carica fino a sei mesi dopo la scadenza della Giunta Regionale;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente Decreto, dandone formale comunicazione agli interessati;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 448377)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 63 del 11 maggio 2021

Comitato regionale per la concertazione in agricoltura Tavolo verde integrato Art. 7 Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 - 11 ^ Legislatura. Nomina componenti.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Si procede alla nomina dei componenti aggiuntivi del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura "Tavolo verde integrato" per le funzioni consultive di cui all'art. 7 della L.R. 37/2014 relative all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" e l'espressione dei pareri preventivi sul programma triennale e sul piano annuale di attività.

Il Presidente

VISTO l'art. 3, comma 2 della Legge regionale 9 agosto 1999 n. 32 che istituisce, nell'ambito del Comitato Regionale per la concertazione in agricoltura, il "Tavolo verde" per le questioni concernenti lo sviluppo, il rafforzamento, il rinnovamento e la valorizzazione delle imprese agricole ed in particolare il punto 3 bis, della lettera a), introdotto dalla legge regionale 6 dicembre 2016, n. 26, che ne disciplina la composizione individuando, tra gli altri, "un rappresentante per ciascuna delle centrali cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale";

VISTO l'articolo 3, comma 3, della citata L.R. 32/1999 che prevede che i componenti del "Tavolo verde" sono nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e rimangono in carica per la durata della legislatura;

VISTO il DPGR n. 175 del 29 dicembre 2020, con cui sono stati nominati i componenti del "Tavolo verde" per la 11^ legislatura;

DATO ATTO che il citato Decreto demanda a successivo atto la nomina dei componenti integrativi del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura - Tavolo Verde - per le funzioni consultive di cui all'art. 7 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario";

VISTO l'art. 7 della L.R. 37/2014 secondo cui, il "Tavolo verde":

1. svolge funzioni consultive dell'Agenzia per le attività istituzionali della stessa ed esprime parere preventivo al programma triennale e al piano annuale di attività di cui all'articolo 10 della medesima legge regionale;
2. è integrato per l'esercizio di dette funzioni da:

- un rappresentante delle organizzazioni professionali della pesca,
- un rappresentante del settore forestale,
- un docente in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", individuato d'intesa fra gli atenei del Veneto;
- un rappresentante del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA, ora CREA);

RILEVATO che in attuazione di tale norma ed a seguito dell'intervenuta nomina del Tavolo Verde di cui al succitato DPGR 175/2020, la Direzione Agroalimentare, quale struttura vigilante sull'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", ad integrazione della composizione ivi prevista ha acquisito le designazioni dei seguenti soggetti:

- Sig. Gianni Stival vice-presidente di Agrital, quale rappresentante delle organizzazioni professionali della pesca (nota protocollo regionale n. 147232 del 31/03/2021);
- dott. Michele Nenz di Fedeforeste e Sig. Luca Canzan di Cifort quali rispettivamente rappresentante e supplente delle organizzazioni professionali del settore forestale (nota protocollo regionale n. 146127 del 31/03/2021);
- prof. Maurizio Borin del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'Università degli Studi di Padova e prof. Diego Begalli del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona quali rispettivamente rappresentante e supplente dei docenti in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", individuati d'intesa fra gli atenei del Veneto (nota del Rettore dell'Università di Padova acquisita al protocollo regionale con n. 149113 del 01/04/2021);
- Dott. Andrea Povellato del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia quale rappresentante del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), ora Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) (nota del Direttore generale del CREA acquisita al protocollo regionale con n. 127521 del 19/03/2021);

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare quali componenti del "Comitato regionale per la concertazione in agricoltura" - "Tavolo verde integrato ", per le questioni concernenti le funzioni di cui all'art. 7 della L.R. 28 novembre 2014 n. 37:

- il sig. Gianni Stival in rappresentanza delle organizzazioni professionali della pesca;
- il dott. Michele Nenz, quale membro effettivo, e il sig. Luca Canzan, quale membro supplente in rappresentanza delle organizzazioni del settore forestale;
- il prof. Maurizio Borin, quale membro effettivo, ed il prof. Diego Begalli, quale membro supplente in qualità di docenti in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" in rappresentanza degli atenei del Veneto;
- il dott. Andrea Povellato in rappresentanza del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, ora Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

3. di dare atto che, conseguentemente, il "Comitato regionale per la concertazione in agricoltura" - "Tavolo verde integrato" per le funzioni consultive di cui all'art. 7 della L.R. 28 novembre 2014 n. 37 è complessivamente costituito come segue:

- il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;
- l'Assessore all'agricoltura o un suo delegato;
- il Presidente della III Commissione Consiliare o un componente della medesima suo delegato;
- il Presidente pro tempore della Federazione regionale Coldiretti del Veneto, sig. Daniele Salvagno, o un suo delegato;
- il Presidente pro tempore della Confagricoltura del Veneto, sig. Lodovico Giustiniani, o un suo delegato;
- il Presidente pro tempore della Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto sig. Gianmichele Passarini, o un suo delegato;
- il Presidente pro tempore della Confederazione Agricola e Agroalimentare del Veneto, sig. Doriano Annibale;
- il sig. Angelo Fontana, rappresentante pro tempore della Confcooperative Veneto - Fedagripesca;
- il sig. Antonio Gottardo, rappresentante pro tempore della Legacoop Veneto;
- il sig. Gianni Stival, rappresentante delle organizzazioni professionali della pesca, per le questioni attinenti l'art.7 della L.R. 28 novembre 2014, n. 37;
- il dott. Michele Nenz, rappresentante delle organizzazioni del settore forestale, quale membro effettivo, ed il sig. Luca Canzan, quale membro supplente, per le questioni attinenti l'art.7 della L.R. 28 novembre 2014, n. 37;
- il prof. Maurizio Borin, docente in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" in rappresentanza degli atenei del Veneto, quale membro effettivo, ed il prof. Diego Begalli, quale membro supplente, per le questioni attinenti l'art.7 della L.R. 28 novembre 2014, n. 37;
- il dott. Andrea Povellato, rappresentante del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, ora Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), per le questioni attinenti l'art.7 della L.R. 28 novembre 2014, n. 37;

4. di dare atto, altresì che i suddetti componenti del Tavolo rimangono in carica per la durata della legislatura e che ciascun partecipante al "Tavolo verde" può farsi assistere, nel corso delle riunioni, da un numero massimo di due persone dotate di particolare competenza sugli argomenti all'ordine del giorno;

5. di incaricare l'Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 448033)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 97 del 16 aprile 2021

Contratto d'appalto per l'affidamento della fornitura e posa in opera di diverse attrezzature afferenti gli impianti antincendio presso le sedi centrali della Giunta regionale di Venezia centro storico e terraferma, alla ditta GSA Firesafe S.r.l. con sede Cervignano del Friuli (UD), P.I. 02357730304 per l'importo di Euro 32.846,17=Iva esclusa, pari ad Euro 40.072,33=IVA 22% inclusa. Approvazione del valore in aumento del contratto d'appalto a motivo di alcune modifiche non sostanziali del contratto in corso di efficacia e contestuale impegno della spesa aggiuntiva per complessivi euro 3.172,00, (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio per l'anno 2021. CIG: ZCF2EBCF5F - L.R. n. 39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'approvazione del valore in aumento del contratto d'appalto in corso di efficacia con la ditta GSA Firesafe Srl con sede in Cervignano del Friuli (UD) P.I. 02357730304 per la fornitura e posa in opera di diverse attrezzature afferenti gli impianti antincendio presso le sedi centrali della Giunta regionale di Venezia centro storico e terraferma, a motivo di alcune modifiche non sostanziali del contratto resesi necessarie a completamento delle prestazioni previste dall'appalto per motivi di sicurezza. Si registra la conseguente maggiore spesa di euro 3.172,00 IVA 22% inclusa, a valere sull'impegno di spesa 5317/2021 assunto a copertura del contratto sul bilancio di esercizio per l'anno 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 322 del 03.12.2020, è stato affidato alla ditta GSA Firesafe Srl con sede in via Monfalcone, 33, Cervignano del Friuli (UD), P.I. 02357730304 - CIG ZCF2EBCF5F - il servizio per la fornitura e posa in opera di diverse attrezzature afferenti gli impianti antincendio da espletarsi presso le sedi centrali della Giunta regionale di Venezia centro storico e terraferma, a seguito di obsolescenza delle attrezzature attualmente in uso nelle suddette sedi;

PRESO ATTO CHE in corso di esecuzione del contratto è emersa la necessità di far eseguire, all'appaltatore, degli interventi supplementari a completamento delle prestazioni previste dal contratto, tuttavia resisi necessarie per motivi di sicurezza, per un importo complessivo di Euro 2.600,00 (Iva esclusa), giusta preventivo di spesa del 13 aprile 2021 prot. n. 168764, pervenuto dalla ditta GSA Firesafe Srl di Cervignano del Friuli (UD), P.I. 02357730304, acquisito agli atti;

PRESO ATTO CHE gli interventi supplementari di cui trattasi consistono in alcune modifiche non sostanziali rispetto al contratto principale, non previsti e non prevedibili al momento dell'affidamento dell'appalto, tuttavia prestazioni necessarie per il completamento delle attività affidate, giusta relazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, approvata dal RUP Ing. Doriano Zanette - Direttore della U.O. "Gestione delle sedi e affari generali" acquisita agli atti in data 13 aprile 2021.

RICHIAMATO l'art. 106 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 che consente la modifica dei contratti in corso di efficacia, sia nei settori ordinari che speciali, senza necessità di una nuova procedura di affidamento, qualora il valore della modifica sia contestualmente al di sotto delle soglie fissate dall'articolo 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e al di sotto del 15% del valore iniziale del contratto;

ACCERTATO che il valore delle modifiche rientra nella fattispecie di cui all'art. 106 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che le modifiche in argomento:

- sono approvate dal RUP Ing. Doriano Zanette - Direttore della U.O. "Gestione delle sedi e affari generali" e non alterano la natura complessiva del contratto;
- non risultano sostanziali in base al disposto dell'art 106 co. 4 del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO CHE, a totale copertura del contratto in argomento, con il succitato Decreto n. 322/2020 si è assunto l'impegno di spesa a favore della suddetta ditta, n. 9881/2020 di euro 40.072,32 IVA 22% inclusa, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG ZCF2EBCF5F, e che in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2020 l'impegno è stato reimputato in esercizio 2021, assumendo il numero 5317/2021;

VISTE le premesse, necessita ora provvedere alla registrazione della maggiore spesa di euro 3.172,00 IVA inclusa, a valere sull'impegno di spesa n. 5317/2021 a favore della ditta GSA Firesafe Srl con sede in via Monfalcone, 33, Cervignano del Friuli (UD), P.I. 02357730304 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", sul bilancio di esercizio 2021, che presenta sufficiente disponibilità - CIG ZCF2EBCF5F;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto e che la stessa sarà esigibile entro il 31.12.2021;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

VISTO il D.Lgs.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-3023"

VISTO l'art. 1 comma 130 della L. 145/2018 che ha modificato l'art. 1, comma 450, L. 296/2006 (legge di stabilità 2007) nonché gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto approvate con DGR n. 1823 del 6.12.2019 ed aggiornate con DGR n. 1004 del 21 luglio 2020;

VISTO il proprio DDR n. 322 del 3 dicembre 2020;

VISTO il proprio Decreto n.62 del 19/03/2021 "Approvazione degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui di propria competenza - esercizio 2020";

VISTA la DGR 366 del 30/03/2021 di Approvazione delle risultanze del riaccertamento ordinario residui 2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali ed il Direttore dell'esecuzione del contratto è l'Ing. Enrico Stevanin - PO Prevenzione incendi e gestione degli impianti di sicurezza;
3. di prendere atto delle modifiche non sostanziali del contratto in corso di efficacia per la fornitura e posa in opera di diverse attrezzature afferenti gli impianti antincendio presso le sedi centrali della Giunta regionale di Venezia centro storico e terraferma stipulato con la ditta GSA Firesafe Srl con sede in via Monfalcone, 33, Cervignano del Friuli (UD) P.Iva 02357730304 - giusta relazione del Direttore dell'esecuzione del contratto approvata dal RUP in data 13 aprile 2021 e acquisita agli atti;
4. di approvare la modifica del valore contrattuale ex art. 106 co. 2 del D.Lgs. 50/2016, nell'importo in aumento di Euro 3.172,00=Iva 22% compresa, per un importo complessivo pari a Euro 43.244,32=Iva compresa, giusta preventivo di spesa del 13 aprile 2021 prot. n. 168764, pervenuto dalla ditta GSA Firesafe Srl di Cervignano del Friuli (UD), P.I. 02357730304, acquisito agli atti;
5. di registrare la maggiore spesa di euro 3.172,00 (Iva 22% inclusa) sull'impegno n. 5317/2021, a favore della ditta GSA Firesafe Srl con sede in via Monfalcone, 33, 33052 Cervignano del Friuli (UD) P.Iva 02357730304, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art.

014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG ZCF2EBCF5F, imputando la somma sul bilancio di esercizio per l'anno 2021, che presenta sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dalla lettera d'ordine, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge ed infine, che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 448123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 98 del 19 aprile 2021

Efficacia dell'aggiudicazione della fornitura biennale di arredi stimati in n. 120 posti di lavoro operativi/semidirezionali a ridotto impatto ambientale ad uso degli Uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale a favore della ditta Centrufficio Loreto S.p.a. Via Doria, 17 20124 MILANO C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966 e assunzione degli impegni di spesa di complessivi Euro 131.313,48= (IVA inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. - CIG 8608265500. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con DDR n. 76 del 01/04/2021 è stata aggiudicata la fornitura biennale di arredi stimati in n. 120 posti di lavoro operativi/semidirezionali a ridotto impatto ambientale per gli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale alla ditta Centrufficio Loreto S.p.a. Via Doria, 17 20124 MILANO C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966 - CIG 8608265500. Con il presente provvedimento si prende atto dell'esito delle verifiche effettuate d'ufficio sul possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 80 del D.Lg. n. 50/2016 e ss.mm.ii., si dichiara l'efficacia dell'aggiudicazione alla predetta ditta e si procede all'assunzione degli impegni di spesa sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 per complessivi Euro 131.313,48= (IVA inclusa).

Il Direttore

PREMESSO che

- con proprio decreto n. 35 del 12 febbraio 2021 è stata indetta la procedura di gara per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) e 37 comma 1 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., della fornitura biennale di arredi stimati in n. 120 posti di lavoro operativi/semidirezionali a ridotto impatto ambientale, ad uso degli uffici/sedi delle Strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale per un valore stimato dell'appalto di Euro 150.000,00= (iva esclusa);

- con lo stesso decreto è stato prenotato l'importo di Euro 183.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" Articolo n. 002 "Mobili e arredi" - pdc U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio" sui bilanci di previsione di seguito indicati che presentano sufficiente disponibilità e precisamente:

  - Euro 61.000,00 sul bilancio per l'esercizio 2021 - Prenotazione 3273/2021;
  - Euro 91.500,00 sul bilancio per l'esercizio 2022 - Prenotazione 989/2022;
  - Euro 30.500,00 sul bilancio per l'esercizio 2023 - Prenotazione 390/2023;

- con proprio decreto n. 76 del 01/04/2021 è stata aggiudicata la suddetta fornitura alla ditta Centrufficio Loreto s.p.a. - Via Doria, 17 - 20124 MILANO - C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966, per un importo totale di Euro 107.634,00= (IVA esclusa), subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione ex art. 80 del D.Lgs n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. in capo all'aggiudicatario;
- che l'aggiudicazione della gara è stata comunicata all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del D. Lgs n. 50/2016, con nota prot. 142334 del 30/03/2021, a mezzo PEC;

CONSIDERATO l'esito favorevole delle verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di Euro 131.313,48 (IVA 22% inclusa) in argomento è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il piano delle scadenze:

- Euro 44.000,00 entro il 31/12/2021;
- Euro 66.000,00 entro il 31/12/2022;
- Euro 21.313,48 entro il 31/12/2023;

necessita ora provvedere agli impegni di spesa delle somme sopra indicate a favore della ditta Centrufficio Loreto s.p.a. - Via Doria, 17 - 20124 MILANO - C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966, - CIG 8608265500 sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" Articolo n. 002 "Mobili e arredi" - pdc U.2.02.01.03.001" "Mobili e arredi per ufficio" sui bilanci di previsione di seguito indicati, che presentano sufficiente disponibilità:

- Euro 44.000,00= sul bilancio per l'esercizio 2021 a valere sulla prenotazione n. 3273/2021;

- Euro 66.000,00= sul bilancio per l'esercizio 2022 a valere sulla prenotazione n. 989/2022;
- Euro 21.313,48= sul bilancio per l'esercizio 2023 a valere sulla prenotazione n. 390/2023;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita registrare le corrispondenti minori spese:

- Euro 17.000,00= sul bilancio per l'esercizio 2021 a valere sulla prenotazione n. 3273/2021;
- Euro 25.500,00= sul bilancio per l'esercizio 2022 a valere sulla prenotazione n. 989/2022;
- Euro 9.186,52= sul bilancio per l'esercizio 2023 a valere sulla prenotazione n. 390/2023;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b) e art. 37;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e la D.G.R. n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la L.R. n. 1/2001:

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTI i propri Decreti n. 35/2021 di indizione e n. 76/2021 di aggiudicazione;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 di aggiornamento delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione dello stesso;
2. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva, di cui al proprio decreto n. 76/2021, della Fornitura biennale a ridotto impatto ambientale di arredi stimati in n. 120 posti di lavoro operativi/semidirezionali per gli uffici/sedi delle Strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale CIG 8608265500 alla ditta Centrufficio Loreto s.p.a. - Via Doria, 17 - 20124 MILANO - C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966, a seguito dell'esito favorevole delle verifiche dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 131.313,48= (IVA inclusa) a favore della ditta Centrufficio Loreto s.p.a. - Via Doria, 17 - 20124 MILANO - C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966 sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" Articolo n. 002 "Mobili e arredi" - pdc U.2.02.01.03.001" "Mobili e arredi per ufficio" sui bilanci di previsione di seguito indicati, che presentano sufficiente disponibilità come specificato:

   - Euro 44.000,00= sul bilancio per l'esercizio 2021 a valere sulla prenotazione n. 3273/2021;
   - Euro 66.000,00= sul bilancio per l'esercizio 2022 a valere sulla prenotazione n. 989/2022;
   - Euro 21.313,48= sul bilancio per l'esercizio 2023 a valere sulla prenotazione n. 390/2023;

4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:

   - Euro 44.000,00= entro il 31/12/2021;
   - Euro 66.000,00= entro il 31/12/2022:
   - Euro 21.313,48= entro il 31/12/2023;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa rientra nell'obiettivo SFERE: 01.03.18 "Attuare il piano d'azione regionale per il green public procurement per il quinquennio 2019-2023" assegnato alla presente Struttura;
7. di registrare le corrispondenti minori spese:

   - Euro 17.000,00= sul bilancio per l'esercizio 2021 a valere sulla prenotazione n. 3273/2021;
   - Euro 25.500,00= sul bilancio per l'esercizio 2022 a valere sulla prenotazione n. 989/2022;
   - Euro 9.186,52= sul bilancio per l'esercizio 2023 a valere sulla prenotazione n. 390/2023;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di provvedere a comunicare alla ditta suindicata l' avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 3, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 448100)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 102 del 22 aprile 2021

Impegno di spesa di Euro 814,00 sul bilancio di previsione per l'anno 2021 per il servizio di manutenzione e assistenza tecnica su macchine di finitura per prodotti di stampa in uso ai tre Centri Stampa regionali a favore della ditta Baldisseri Franco - via Roma, 50 - Vigonovo (VE) Partita IVA 03272480272. C.I.G. Z9F2801E5C. L.R. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Necessita impegnare la spesa di Euro 814,00 per l'anno 2021 per dare copertura all'importo del contratto di Euro 5.978,00 (IVA 22% compresa), in scadenza nel 2021, in essere con la ditta Baldisseri Franco di Vigonovo (VE) relativo al servizio di manutenzione e assistenza su macchine di finitura per prodotti di stampa in uso ai tre Centri Stampa regionali.

Il Direttore

PREMESSO:

- con D.D.R. n. 100 del 03.05.2019 è stato affidato alla ditta Baldisseri Franco - via Roma, 50 - Vigonovo (VE) - Codice Fiscale (omissis) - Partita IVA 03272480272 il servizio della durata di 24 mesi per la manutenzione/assistenza tecnica su macchine e apparecchiature di finitura per prodotti di stampa in uso ai tre Centri Stampa regionali;
- con il medesimo D.D.R. si è provveduto all'assunzione, a favore della ditta Baldisseri Franco, dell'impegno di spesa di Euro 5.978,00, così suddiviso:
- Euro 2.440,00 (impegno n. 5614/2019) sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019;
- Euro 2.684,00 (impegno n. 1228/2020) sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020;
- Euro 854,00 (impegno n. 514/2021) sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021;
- che la situazione contabile degli impegni degli anni 2019 e 2020, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario, come da D.G.R. n. 366/2021, risulta essere:

Impegno Nr.	Importo Iniziale	Importo Pagato	Residuo Eliminato	Causale Eliminazione	Atto R.O.
5614/2019	2.440,00	2.440,00	---	---	---
1228/2020	2.684,00	1.870,00	814,00	Attività non realizzata	D.G.R.
Totale residuo eliminato			**814,00**		

VISTE le richieste di intervento tecnico e di manutenzione avanzate nel corso del 2021, necessita ora impegnare la somma di Euro 814,00, precedentemente eliminata con le operazioni di riaccertamento ordinario, per dare copertura all'importo del contratto in essere con la ditta Baldisseri Franco sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service", del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm. e ii.;

VISTE le LL.R.R. n. 54/2012 e n. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "*Bilancio di previsione 2021-2023*" e la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.D.R. n. 61/2019;

VISTA la D.G.R. n. 366/2021;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di impegnare la somma di Euro 814,00 per il pagamento degli interventi di manutenzione e assistenza tecnica sulle macchine di finitura per prodotti di stampa in uso ai tre Centri Stampa regionali a favore della ditta Baldisseri Franco - via Roma, 50 - Vigonovo (VE) - Codice Fiscale (omissis)- Partita IVA 03272480272, C.I.G. Z9F2801E5C sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service", del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro il 2021;
4. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa di procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di provvedere a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente provvedimento e le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56. comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 447737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 117 del 30 aprile 2021

Indizione procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione dei servizi di bistrot e bar della Regione del Veneto (Art. 164 D.lg. n. 50/2016) suddivisa in tre lotti funzionali (Lotto n. 1 CIG 87310870ED; Lotto n. 2 CIG 873116514B; Lotto n. 3 CIG n. 8731193864). Approvazione degli atti di gara.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si indice e si approvano gli atti relativi alla procedura in oggetto, suddivisa nei seguenti lotti: Lotto n. 1: Servizio "bistrot e bar" presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia) - CIG 87310870ED; Lotto n. 2: Servizio "bistrot e bar" presso la sede regionale di Palazzo Sceriman (Venezia) - CIG 873116514B; Lotto n. 3: Servizio "bar" presso la sede regionale Ex Gazzettino, Mestre (VE); CIG 8731193864; Il contratto avrà la durata di 3 (tre) anni, salvo l'opzione di cui all'art. 63 co. 5 del D.lgs. 50/2016, e sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 co. 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il Direttore

CONSIDERATO CHE:

- sono di prossima scadenza i contratti relativi ai servizi di ristorazione erogati presso le sedi Regionali di Palazzo Balbi, Sceriman ed "Ex Gazzettino";
- che nell'ambito del "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021*", e la successiva DGR n. 1396 del 16/09/2020 di variazione, è prevista la procedura per l'affidamento in concessione dei locali adibiti a bar presso il Palazzo Balbi (CUI S80007580279202000114);

RICHIAMATA la DGR n. 506/2020 di autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2020-2021;

VISTE la DGR n. 245 del 09.03.2021 di approvazione del "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022*" e la DGR n. 364 del 30.03.2021 con la quale è stato autorizzato il direttore della Direzione Acquisti e AA.GG al compimento di tutti gli atti necessari all'espletamento delle procedure di gara di competenza della scrivente struttura e che nell'ambito di detta programmazione è stato previsto l'affidamento in concessione dei locali adibiti a bar/mensa presso il Palazzo Sceriman in Venezia e Ex Gazzettino a Mestre (CUI S80007580279202100016);

ATTESO CHE i predetti servizi in concessione sono funzionali a garantire per i dipendenti delle predette sedi regionali la fruizione di pasti per la pausa pranzo in ambienti destinati ad uso refettorio;

RITENUTO di indire, nell'ottica di razionalizzazione della spesa e delle procedure, un'unica gara, nella forma della procedura aperta ex artt. 60 e 164. Del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. per l'acquisizione in concessione dei servizi in oggetto, suddivisa in tre lotti funzionali al fine di agevolare l'accesso alla procedura di piccole medie imprese;

RILEVATO CHE il valore complessivo della concessione ai fini dell'art. 35 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii per il periodo contrattuale di 36 mesi, comprensivo anche dei periodi opzionali, è di Euro 1.626.625,00, di cui Euro 14.625,00, per costi interferenziali;

EVIDENZIATO CHE detto valore è stato stimato sulla base del Piano economico finanziario (PEF) allegato al Capitolato speciale d'appalto che ha preso in considerazione il volume della domanda interna costituita dal numero medio degli utenti che fruiscono dei servizi relativi a ciascun lotto e da un consumo medio pro-capite giornaliero.

PRECISATO CHE i lotti in questione sono così costituiti:

Lotto n. 1: Servizio "bistrot e bar" presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia); CIG 87310870ED, importo di euro 427.375,00;

Lotto n. 2: Servizio "bistrot e bar" presso la sede regionale di Palazzo Sceriman (Venezia); CIG 873116514B euro 980.250,00;

Lotto n. 3: Servizio "bar" presso la sede regionale "Ex Gazzettino", Via Torino n. 110 - Mestre (VE); CIG 8731193864 euro 202.500,00;

DATO ATTO CHE, come specificato nel disciplinare di Gara, il corrispettivo di gestione, quale canone per la concessione è definito in una percentuale, non inferiore all'1%, applicata al fatturato annuo dell'operatore economico relativo a ciascun centro di costo (CFR art. 4 del Disciplinare di gara);

PRESO ATTO pertanto che le prestazioni dei servizi in questione non generano spesa ma danno luogo al riconoscimento, a favore dell'Amministrazione regionale, di un canone concessorio;

EVIDENZIATO CHE la migliore offerta sarà selezionata ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e che i concorrenti possono presentare offerta per uno o più dei lotti indicati ed essere aggiudicatari sino a tutti i 3 lotti, secondo quanto previsto nel Disciplinare di gara;

RILEVATO CHE in caso di lotti deserti o infruttuosi si procederà ai sensi dell'art. 63 co. 2 lett. a) del Codice attesa l'urgenza di provvedere al servizio in questione;

RICHIAMATO l'art. 164, co. 2 del Codice dei contratti pubblici, ai sensi del quale, alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi "*si applicano, in quanto compatibili le disposizioni contenute nella parte I e nella parte II del presente codice, relativamente ai principi generali, alle esclusioni, alle modalità e alle procedure di affidamento, alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi, ai requisiti generali e speciali , alle modalità di comunicazione dei candidati e agli offerenti, ai requisiti di qualificazione degli operatori economici, ai termini di ricezione delle domande di partecipazione alla concessione e delle offerte, alle modalità di esecuzione*";

VISTA la documentazione di gara così composta:

- bando di gara (**Allegato A);**
- avviso, per estratto, del bando di gara (**Allegato B**);
- capitolato speciale d'appalto e suoi allegati (**Allegato C**);
- disciplinare di gara con relativa modulistica (**Allegato D**);

DATO ATTO CHE la documentazione di gara è stata redatta in conformità ai CAM del Ministro dell'ambiente, della tutela del Territorio e del Mare, per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (DM 10.03.2020, pubblicato nella G.U. n. 90 del 04.04.2020) e che la procedura è coerente al Piano di Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il quinquennio 2019-2023, adottato con DGR n. 1606/2019, parte della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvato dal Consiglio regionale in data 20 luglio 2020 con delibera n. 80;

VISTO l'art. 40, comma 2, del D.lgs. 50/2016 che stabilisce l'obbligo, per tutte le Stazioni Appaltanti, di utilizzare mezzi e strumenti di comunicazione elettronici nell'ambito delle procedure di gara;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione dispone di un sistema di e-procurement operativo per la gestione delle procedure di gara telematiche, avendo con DGR 1482 del 16 ottobre 2018 aderito al sistema di intermediazione telematica denominato "*Sintel"* di proprietà della Regione Lombardia e gestito da A.R.I.A. S.p.A., acronimo di "*Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti*", società a capitale interamente pubblico;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la delibera ANAC n. 1228 del 22 novembre 2017 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 213 comma 2 del Codice, il Bando Tipo n. 1 per l'"*affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo";*

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 300 del 10 marzo 2020 con la quale con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021"*;

VISTA la DGR n. 506/2020 di autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2020-2021;

VISTA la DGR n. 245 del 09.03.2021 di approvazione del "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022*";

VISTA la DGR n. 364 del 30.03.2021 di autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2020-2021;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTA la documentazione di gara costituita da: bando di gara (**Allegato A**), avviso per estratto del bando di gara (**Allegato B**), capitolato speciale d'appalto e relativi allegati (**Allegato C**), disciplinare di gara con relativa modulistica (**Allegato D**).

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli Allegati **A, B, C**, e **D** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire una gara comunitaria mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 e 164 e ss. del D.lgs. n. 50/2016, suddivisa in 3 lotti funzionali (Lotto n. 1. CIG: 87310870ED; Lotto n. 2: CIG 873116514B; Lotto n. 3 CIG n. 8731193864) per l'affidamento in concessione, dei servizi di bistrot e bar della Regione del Veneto presso le sedi di Palazzo Balbi, Palazzo Sceriman ed "Ex Gazzettino" site a Venezia - Mestre per la durata di 36 mesi, salvo le opzioni previste negli atti di gara, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs. 50/2016;
3. di dare atto che il valore della concessione, ai fini dell'art. 35, calcolata ai sensi dell'art. 167 del Codice dei contratti pubblici, per l'intero periodo contrattuale comprensivo di tutte le opzioni previste negli atti di gara, al netto dell'IVA, è stimato in Euro 1.626.625,00 Iva esclusa, di cui Euro 14.625,00 per costi interferenziali e il medesimo è stato calcolato sulla base del Piano economico finanziario (PEF) che ha preso in considerazione il volume della domanda interna costituita dal numero medio degli utenti che fruiscono dei servizi relativi a ciascun lotto e da un consumo medio pro-capite giornaliero;
4. di dare atto che il canone per la concessione in oggetto è definito in una percentuale, non inferiore al 1%, applicata al fatturato annuo relativo a ciascun centro di costo, per l'intero periodo contrattuale di 36 mesi;
5. di prendere pertanto atto che prestazioni oggetto della presente concessione non generano spesa ma danno luogo al riconoscimento, a favore dell'Amministrazione regionale, di un canone concessorio;
6. di approvare la documentazione di gara costituita da: bando di gara (**Allegato A**), avviso per estratto del bando di gara (**Allegato B**), capitolato speciale d'appalto e relativi allegati (**Allegato C**), disciplinare di gara con relativa modulistica, contenente le modalità operative per la presentazione dell'offerta e lo svolgimento della procedura di gara (**Allegato D**);
7. di procedere in caso di lotti deserti o infruttuosi ai sensi dell'art. 63 co. 2 lett. a) del Codice attesa l'urgenza di provvedere all'erogazione dei servizi in questione;
8. che la sottoscritta è responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati di cui al precedente punto 6 (che saranno pubblicati e liberamente consultabili sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it al link "*Bandi, Avvisi e Concorsi*", oltre che sul sistema di intermediazione telematica "*Sintel*").

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 447738)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 122 del 07 maggio 2021

Affidamento della fornitura di libri di testo destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.598,07 (IVA assolta dall'editore) sul bilancio per l'esercizio 2021 a favore di Libreria Zarbo S.a.s. via Miranese, 19/C 30171 Mestre Venezia C.F. e Partita IVA 02044950273. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z8B314699F.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Su richiesta delle Strutture afferenti all'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali si rende necessario provvedere all'approvvigionamento di libri di testo e all'uopo e all'uopo si affida la fornitura ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 272 del 09.03.2021 la Giunta regionale ha ripartito tra le diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2021 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi anche su supporto informatico per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali risorse complessive pari ad Euro 9.000,00;

VISTA la nota prot. 126192 del 18.03.2021, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali ha invitato le Strutture afferenti a segnalare le esigenze specifiche e indicare i libri di testo e gli abbonamenti a riviste e servizi online ritenuti necessari per le attività degli Uffici;

VISTE le note prot. 146056 del 31.03.2021, prot. 148464 del 01.04.2021 e prot. 179518 del 20.04.2021, con le quali il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali ha incaricato la Direzione Acquisti e AA.GG di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti e ha trasmesso l'elenco delle richieste di pubblicazioni avanzate;

CONSIDERATO che la medesima nota segnala la richiesta da parte di diverse Strutture afferenti della fornitura dei libri di testo specificati nell'**Allegato A** e che si rende pertanto necessario procedere al relativo acquisto;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

EFFETTUATA una verifica dei prezzi, tramite richiesta di preventivo, a quattro librerie universitarie tra le più rinomate e affidabili del Veneto, che hanno presentato le offerte agli atti d'ufficio;

RITENUTO di procedere ad un affidamento diretto della fornitura ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 a Libreria Zarbo S.a.s. - via Miranese, 19/c - Mestre Venezia - C.F. e Partita IVA 02044950273, che oltre a praticare lo sconto del 5% sul prezzo dei volumi è risultata la più fornita;

VISTA l'offerta inviata da Libreria Zarbo S.a.s. di Mestre Venezia (prot. in entrata 164532 del 12.04.2021 e prot. in entrata 179925 del 20.04.2021) che per i libri di testo di cui all'**Allegato A** propone il prezzo complessivo di Euro 2.598,07 (IVA assolta dall'editore);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 2.598,07 (IVA assolta dall'editore) a favore di Libreria Zarbo S.a.s. - via Miranese, 19/C - 30171 Mestre Venezia - C.F. e Partita IVA 02044950273, come meglio indicato

nell'**Allegato B contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura dei libri di testo di cui all'**Allegato A** destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Strumentali tramite lettera commerciale d'ordine, per le motivazioni scritte in premessa, a Libreria Zarbo S.a.s. - via Miranese, 19/C - 30171 Mestre Venezia - C.F. e Partita IVA 02044950273, che ha offerto i prodotti al prezzo complessivo di Euro 2.598,07 (IVA assolta dall'editore);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 2.598,07 (IVA assolta dall'editore) a favore di Libreria Zarbo S.a.s. - via Miranese, 19/C - 30171 Mestre Venezia - C.F. e Partita IVA 02044950273, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per il visto di monitoraggio finanziario e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 447739)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 123 del 07 maggio 2021

Affidamento ex art. 36 co. 2 lett. a) e ss.mm.ii del D.lgs. n. 50/2016 della fornitura di badge plastificati con logo regionale per l'Ispettorato di Porto di Venezia e Rovigo della Giunta Regionale del Veneto e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 893,04= (IVA 22% inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2021 a favore della ditta Maxicard S.r.l. Via Conselvana, 151/e 35020 Maserà di Padova (PD) - Partita IVA e Codice Fiscale 03722200288. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z203186AC9.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 130 della Legge 31/12/2018 n. 145 della fornitura di n. 3.000 badge plastificati personalizzati con il logo della Giunta Regionale del Veneto per l'Ispettorato di Porto di Venezia e Rovigo alla ditta Maxicard S.r.l. Via Conselvana, 151/e 35020 Maserà di Padova (PD) - Partita IVA e Codice Fiscale 03722200288 ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE

la Direzione Infrastrutture e Trasporti attraverso l'applicativo Sportello Unico Richieste (scheda 254/2021) ha chiesto la fornitura di n. 3.000 badge plastificati di colore azzurro per l'Ispettorato di Porto di Venezia e Rovigo personalizzati con il logo della Giunta Regionale del Veneto, simili a quelli già in uso, avendo terminato la scorta;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO del preventivo della ditta Maxicard S.r.l., assunto agli atti con prot. 196563 del 29/04/2021, in cui la ditta ha offerto i badge personalizzati con il logo della Giunta Regionale del Veneto ad un prezzo di Euro 0,24=cadauno ed € 12,00= per le spese di trasporto, per un importo complessivo pari ad € 732,00 (IVA 22% esclusa);

DATO ATTO che l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato;

RITENUTO di affidare, considerata l'esiguità dell'importo, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett.a) e ss.mm. ii del D.lgs. n. 50/2016 l'incarico di effettuare la fornitura in argomento alla sopra menziona ditta;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 893,04= (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Maxicard S.r.l. - Via Conselvana, 151/e - 35020 Maserà di Padova (PD) - Partita IVA e Codice Fiscale 03722200288, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura di n. 3.000 badge plastificati personalizzati con il logo della Giunta Regionale del Veneto per l'Ispettorato di Porto di Venezia e Rovigo alla ditta Maxicard S.r.l. - Via Conselvana, 151/e - 35020 Maserà di Padova (PD) - Partita IVA e Codice Fiscale 03722200288, che ha offerto i prodotti al prezzo complessivo di Euro 893,04= (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 893,04= (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Maxicard S.r.l. - Via Conselvana, 151/e - 35020 Maserà di Padova (PD) - Partita IVA e Codice Fiscale 03722200288, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 448327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 124 del 13 maggio 2021

Affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova, Via Longhin n. 63 - C.F. e P.IVA 00323030288 della manutenzione di apparecchiature collocate nei locali adibiti a cucina e bar presso le sedi della Regione del Veneto. Impegno di spesa per complessivi Euro 3.542,88= (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. CIG ZEF31A744D - L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In applicazione dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii viene affidata alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova per la manutenzione di apparecchiature collocate nei locali adibiti a cucina e bar, nonché si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che

- la U.O. Acquisti Regionali con Decreto n. 22 in data 13 giugno 2018 ha indetto la procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di gestione/bar e piccola ristorazione" presso i locali adibiti a bar della sede denominata Palazzo della Regione che è stata aggiudicata con D.D.R. n. 40 in data 13 settembre 2018 del Direttore della U.O. Acquisti Regionali e successiva rettifica per errore materiale con D.D.R n. 43 in data 20 settembre 2018 della U.O. Acquisti Regionali alla ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin di Piove di Sacco (PD) P.IVA 03933120283 - C.I.G. 7520000450;
- in data 30/10/2018 è stato sottoscritto il contratto Rep. n. 7643 del registro dell'Ufficiale Rogante tra la Regione del Veneto e la società Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin di Piove di Sacco (PD) per la concessione del servizio di bar e piccola ristorazione da svolgere all'interno dei locali della sede della Regione del Veneto denominata "Palazzo della Regione" in Venezia Fondamenta S. Lucia - Cannaregio n.23 con decorrenza dal 12/11/2018 per la durata di anni 5 (cinque);
- con Decreto n. 43 del 01/03/2021 la Direzione Acquisti e AA.GG. ha preso atto del cambio di ragione sociale della società "Ristosystem s.a.s di Paolo Bordin" in "Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida" con sede in Piove di Sacco (PD) in Via Gelsi n. 84, C.F. e P.Iva 03933120283;

PRESO ATTO che la ditta Ristosystem s.a.s. ha segnalato il mal funzionamento degli elementi refrigeranti del banco bar e del forno a vapore in quanto privo del sistema dolcificante acqua adeguato ed altre piccole manutenzioni;

PRESO ATTO che le attrezzature oggetto di manutenzione sono essenziali per lo svolgimento del servizio, si rende necessario eseguire la manutenzione di tali attrezzature e, quindi, procedere ad affidare il relativo servizio a ditte dotate della necessaria competenza;

CONSIDERATO che le attrezzature in uso per il servizio di ristorazione rientrano esclusivamente nel sistema di cottura Zanussi e, pertanto, si rende necessario interpellare le ditte autorizzate dalla Zanussi Professional all'assistenza tecnica per la zona Veneto Est;

PRESO ATTO che la Ditta Astecrex s.r.l. di Padova è l'Agenzia Ufficiale Zanussi in carico per le provincie di Padova, Rovigo, Treviso e Venezia ed è stata contattata per eseguire un sopralluogo presso i locali adibiti a bar/ristorazione del Palazzo della Regione - Venezia per la valutazione in oggetto;

RICHIAMATO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

RICHIAMATI gli articoli 3 e 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli operatori economici" in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00.

PRESO ATTO che la Ditta Astecrex s.r.l. di Padova ha presentato il Preventivo n. 2021/106 con Prot. n. 188496 in data 26/04/2021 che prevede per gli interventi di manutenzione un importo di Euro 2.904,00= (Iva 22% esclusa);

PRECISATO CHE tale offerta risulta congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii all'affidamento diretto alla medesima degli interventi di manutenzione/riparazione per un importo di Euro 3.542,88= (IVA 22% inclusa) - CIG ZEF31A744D;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa in argomento è perfezionata contestualmente al presente atto;

CONSIDERATO che necessita ora provvedere all'impegno di Euro 3.542,88= (IVA 22% Inclusa) a favore della Ditta Astecrex s.r.l. di Padova C.F. e P.Iva 00323030288 - CIG ZEF31A744D come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTO il D.D.R. n. 22 del 13/06/ 2018 della U.O. Acquisti Regionali;

VISTO il D.D.R. n. 40 del 13/09/2018 della U.O. Acquisti Regionali;

VISTO il D.D.R. n. 43 del 20/09/ 2018 della U.O. Acquisti Regionali

VISTO il D.D.R. n. 43 del 01/03/2021 della Direzione Acquisti e AA.GG.;

VISTO l' art 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

VISTI gli articoli 3 e 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 13;

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n.1 del 07/01/2011;

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ;

VISTA la L.R. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n.1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R.V. n. 30 del 19/01/2021 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di considerare le premesse, compresi l'allegato, come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di affidare alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova C.F. e P.Iva 00323030288, ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii gli interventi di manutenzione presso i locali adibiti a bar e mensa della sede della Regione del Veneto denominata Palazzo della Regione sita in Venezia che prevedono un corrispettivo pari ad Euro 2.904,00= (IVA 22% esclusa);

3. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;

4. di impegnare la somma di Euro 3.542,88= (IVA 22% Inclusa) a favore della Ditta Astecrex s.r.l. di Padova C.F. e P.Iva 00323030288 CIG ZEF31A744D secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

9. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 448328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 125 del 13 maggio 2021

Affidamento della fornitura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del D.lgs n. 50/2016 di n. 4 scalimetri per le esigenze dell'ordinaria attività svolta dalla Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 45,87 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Cartoleria A.D. Arte e Design s.n.c. con sede a Santa Croce, 53/A 30135 Venezia Partita IVA e Codice Fiscale 02499900278 sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZF3319B244.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario provvedere alla fornitura di n. 4 scalimetri per le esigenze dell'ordinaria attività svolta dalla Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO CHE rientra tra le competenze della Direzione scrivente provvedere all'approvvigionamento di beni e servizi per il corretto funzionamento delle sedi regionali e all'acquisto di strumentazione per le strutture tecniche;

VISTA la richiesta ricevuta a mezzo SUR n. 248 del 20.04.2021 della fornitura di n. 4 scalimetri per le esigenze della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;

DATO ATTO che in sede di istruttoria è stata effettuata indagine di mercato sia nel MEPA sia attraverso verifiche su cataloghi e siti Internet al fine di verificare la congruità del prezzo del materiale di cui sopra;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO dell'offerta della ditta Cartoleria A.D. Arte e Design s.n.c. con sede a Santa Croce, 53/A 30135 Venezia, assunta a protocollo n. 195689 in data 29.04.2021, che propone n. 4 scalimetri per un totale complessivo di Euro 37,60 (IVA 22% esclusa);

RILEVATO che il prezzo offerto è in linea con i prezzi di mercato riscontrati per tale tipologia di prodotti nel MEPA;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi impegnare la spesa complessiva di euro 45,87 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Cartoleria A.D. Arte e Design s.n.c. con sede a Santa Croce, 53/A 30135 Venezia - Partita IVA e Codice Fiscale 02499900278, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art.80 del D.Lgs. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'agiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del "Bilancio di Previsione 2021-2023"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno risulta perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare ex art. 31 del D.lgs n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare per le motivazioni citate in premessa, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura di n. 4 scalimetri per le esigenze della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, al prezzo complessivo di 37,60 (IVA 22% esclusa), alla ditta Cartoleria A.D. Arte e Design s.n.c. con sede a Santa Croce, 53/A 30135 Venezia - Partita IVA e Codice Fiscale 02499900278;
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 45,87 (IVA 22% e ogni altro onere inclusi) a favore della ditta Cartoleria A.D. Arte e Design s.n.c. con sede a Santa Croce, 53/A 30135 Venezia - Partita IVA e Codice Fiscale 02499900278, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 447982)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 375 del 29 aprile 2021

Ditta AGSM AIM SpA - Centrale di cogenerazione di Borgo Trento -, con sede legale in Lungadige Galtarossa 8 Verona ed ubicazione impianto in Viale Caduti del Lavoro 4 a Verona. Autorizzazione Integrata Ambientale, Punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con DDATST 71 del 10.08.2017. Punto 1.1 dell'Allegato VIII del D.lgs. 152/2006 "Combustione di combustibili in installazioni con potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Col presente decreto si procede alla voltura a AGSM AIM Spa e, ai sensi dell'art.29 octies c.3, al riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata alla Ditta AGSM VERONA Spa, per l'adeguamento alle BAT di settore, le cui conclusioni sono state pubblicate con Decisione di esecuzione UE 2017/1442 del 31 luglio 2017.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. n.4 del 18.02.2016 "Disposizioni in materia di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che stabilisce che la Regione è Autorità Competente per le procedure di rilascio dell'AIA alle installazioni di cui al codice 1.1 dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs.152/2006 ("Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW");

VISTA la Decisione di esecuzione UE 2017/1442 del 31 luglio 2017 della Commissione dell'Unione Europea, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione;

VISTA il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 71 del 10.08.2017, con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta AGSM VERONA S.p.A. con sede legale in Lungadige Galtarossa 8 Verona ed ubicazione impianto in Viale Caduti del Lavoro 4 a Verona;

VISTA la nota prot.reg.n.209704 del 29.05.2019 con cui è stato disposto il riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio degli impianti di combustione con potenza termica nominale > 50 MW, al fine di aggiornare le condizioni autorizzative e garantire il rispetto della Decisione di esecuzione UE 2017/1442, come previsto dall'art.29 octies comma 6 del D.lgs.152/2006;

VISTE le note ricevute con prot.reg.n.168825 del 27.04.2020 e n.251763 del 26.06.2020, con cui il Gestore ha trasmesso l'istanza di riesame complessivo dell'AIA e la documentazione tecnica allegata;

VISTO che, con la nota ricevuta con prot.reg. n. 251763 del 26.06.2020, la Ditta ha inviato copia dell'attestazione di pagamento degli oneri istruttori relativi al riesame dell'AIA;

VISTA la nota di avvio del procedimento istruttorio comunicata agli Enti con prot.reg.n.290167 del 21.07.2020;

VISTA le note prot.reg. n.498709 del 23.11.2020, e n.524458 del 10.12.2020 con cui è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 20.01.2020;

VISTA la nota ricevuta con nota n 366110 del 15.09.2020 con cui il Comune di Verona chiede che la Ditta espleti la procedura di valutazione di incidenza secondo le modalità espresse nell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

VISTA la nota ricevuta con prot.reg.n.520796 del 07.12.2020 con cui la Ditta ha inviato la dichiarazione di cui all'All.E della DGRV n.1400/2017, dichiarando di rientrare nel caso di cui al punto 4 del paragrafo 2.2. dell'Allegato A alla medesima DGRV ("rinnovo di autorizzazioni e concessioni rilasciate per progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza");

CONSIDERATO che, come indicato nella DGRV 1746 del 06.06.2020, per l'installazione oggetto del presente riesame la procedura di valutazione di incidenza è stata espletata, e che pertanto con la nota sopra citata il Gestore risulta aver correttamente adempiuto agli obblighi previsti dalla DGR 14000/2017;

VISTO che durante la CdS del 20.01.2021, i cui esiti sono stati comunicati agli Enti e alla Ditta con nota n.82679 del 22.02.2021, Arpav e Comune hanno espresso parere favorevole al riesame dell'AIA all'installazione in oggetto; ed Arpav ha espresso, ai sensi dell'art.29-quater c.6, parere favorevole al PMC rev.07 con la specifica che "nella tabella 1.5.2 la frequenza annuale inserita per il camino TG sia da intendersi riferita al controllo AST, già inserito in tab.2.13; e che pertanto, per maggior chiarezza, nella tab.1.52 relativamente al camino TG rimarrà solo il riferimento al controllo in continuo";

VISTO che la Ditta risulta in possesso di sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2005 con n.991.AGS2, valido fino al 30.03.2022;

VISTO che con nota assunta al prot.reg. n 256/2021 la Ditta ha comunicato le potenze termiche nominali ai sensi dell'art.268 punto hh, per tutti gli impianti di combustione presenti nell'installazione, provvedendo ad aggiornare il dato fino ad ora agli atti per la caldaia C3, che risulta avere una potenza termica nominale di 13797 kW;

RITENUTO che, anche tenuto conto di quanto espresso nella circolare chiarificativa del MATTM, prot DVA 27569 del 14.11.2016, la caldaia 3 possa essere autorizzata con una potenza termica nominale di 13797 KW, a condizione che il Gestore rendiconti almeno annualmente gli esiti del monitoraggio per la verifica di tale potenzialità;

CONSIDERATO inoltre che la Decisione di esecuzione UE 2017/1442 del 31 luglio 2017 della Commissione dell'Unione Europea, si riferisce alla "combustione di combustibili in installazioni con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW, solo quando questa attività ha luogo in impianti di combustione con una potenza termica nominale pari o superiore a 50 MW" e che viene specificato che "per calcolare la potenza termica nominale totale... si somma la capacità di ciascun impianto di combustione interessato avente capacità almeno pari a 15 MW", e che pertanto le cinque caldaie da C1 a C5 non costituiscono un impianto di combustione con potenza superiore a 50 MW, e non rientrano nel campo di applicazione della Decisione UE 2017/1442;

CONSIDERATO che l'installazione oggetto di riesame è autorizzato, con DDA 88/2015, ad esercire fino al 31.12.2023 senza obbligo di aggiornare i limiti a camino per gli impianti di cui all'art.273c.5 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che la Decisione di esecuzione UE 2017/1442 del 31 luglio 2017 della Commissione dell'Unione Europea prevede espressamente che non sono tenuti al rispetto dei BAT AEL gli impianti che beneficiano di una deroga ai sensi degli artt.33 e 35, fino allo scadere della deroga;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.273 c.9, le caldaie C1 C2 C3 C4 C5 sono da considerarsi medi impianti di combustione, e pertanto i limiti di riferimento per le stesse sono indicati nelle pertinenti tabelle dell'All.1 al D.Lgs.152/2006;

CONSIDERATO che i limiti ora vigenti per i camini da C1 a C5, stabiliti dal DDATST n.71/2017, sono inferiori a quelli stabiliti nella prima tabella del punto 3.1 dell'All.1 alla parte V del D.Lgs.152/2006, e per le caldaie C4 e C5 anche a quelli di cui alla seconda tabella del medesimo parametro;

CONSIDERATO che, per le caldaie afferenti i camini C1 e C2 e C3, dal 01.01.2025 le emissioni dovranno rispettare i limiti di cui alla seconda tabella del punto 3.1 dell'All.1 alla parte V del D.Lgs.152/2006;

CONSIDERATO che per la turbina a gas i limiti attualmente previsti dal D.Lgs.152/2006 e dalla Decisione di esecuzione UE 2017/1442 sono inferiori a quelli autorizzati al camino TG; e che pertanto il Gestore, ai sensi dell'art.273 c.5, come modificato dalla L. 20-11-2017 n. 167, dovrà adeguare l'impianto per garantire il rispetto dei limiti previsti a partire dal 01.01.2023;

RILEVATO che, fatta salva l'esclusione del rispetto dei BAT AEL per la turbina a gas, dalla documentazione pervenuta, l'impianto in esame risulta allineato con i livelli di prestazione e associati alle migliori tecniche disponibili previste dalle BAT LCP di cui alla Decisione di esecuzione UE 2017/1442 del 31 luglio 2017;

VISTA la Sentenza del 27 gennaio 2021 del Tribunale UE (Causa T-699/17), che annulla la decisione di esecuzione 2017/1442/UE della Commissione del 31 luglio 2017 sulle BATConclusions sui Grandi Impianti di Combustione, che statuisce tra l'altro che gli effetti della decisione di esecuzione (seppur annullata) sono mantenuti fino all'entrata in vigore, entro un termine ragionevole che non può eccedere i dodici mesi a decorrere dalla data di pronuncia della presente sentenza (26/01/2022), di un nuovo atto diretto a sostituirla e adottato secondo le regole della maggioranza qualificata previste all'articolo 3, paragrafo 3, del protocollo (n. 36) sulle disposizioni transitorie;

VISTA la richiesta di volturazione dell'autorizzazione da AGSM VERONA Spa a AGSM AIM Spa inviata dalla Ditta e ricevuta con prot.reg. n138614 del 26.03.2021, e relativa documentazione notarile attestante la fusione per incorporazione di AIM Vicenza Spa;

RITENUTO di volturare e contestualmente riesaminare, per quanto sopra considerato ed in base alla documentazione presentata dalla ditta e a quella acquisita dall'Autorità competente durante l'espletamento della fase istruttoria, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta, per l'attività prevista dal D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, nell'All. VIII, alla Parte Seconda, al punto 1.1, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nel presente provvedimento; e di revocare l'AIA rilasciata con DDATSV n.71/2017;

decreta

1. L'autorizzazione integrata ambientale, a seguito della variazione della titolarità della medesima per incorporazione di AIM Vicenza Spa, è rilasciata alla AGSM AIM SpA, partita IVA 02770130231 - Centrale di cogenerazione di Borgo Trento -, con sede legale in Lungadige Galtarossa 8 Verona ed ubicazione impianto in Viale Caduti del Lavoro 4 a Verona per l'attività individuata al punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, classificata con codice NACE 11.40 e codice NOSE-P 101.04.

2. L'articolo 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. stabilisce la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo il seguente schema:

DURATA AIA	**CASO DI RIFERIMENTO**	**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-*octies***
10 anni	Casi comuni	Comma 3, lettera b)
12 anni	Impianto certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001	Comma 9
16 anni	Impianto registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009	Comma 8

3. Rilevato che il Gestore ha registrato la propria installazione ai sensi del regolamento ISO 14001, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità 12 anni. La validità della presente A.I.A. si riduce automaticamente alla durata indicata in tabella in caso di mancato rinnovo o decadenza della certificazione/registrazione suddetta. In ogni caso il Gestore è obbligato a comunicare eventuali variazioni delle certificazioni di cui sopra tempestivamente alla Regione Veneto.

4. Per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore dovrà presentare, almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza del presente decreto, apposita domanda corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché una relazione riepilogativa relativa all'andamento degli indicatori di performance ambientale e dei vari dati di monitoraggio relativi agli anni di validità dell'AIA.

5. Ai sensi dell'articolo dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- Autorizzazione allo scarico

6. L'impianto autorizzato è descritto sinteticamente in **Allegato A**, che è parte integrante del presente provvedimento.

7. L'autorizzazione ambientale integrata è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Sistema di gestione

7.1. Come previsto dalla BAT n.1 della Decisione di esecuzione UE 2017/1442 del 31 luglio 2017, il Gestore dovrà mantenere il sistema di gestione ambientale con una struttura organizzativa adeguatamente regolata, composta dal personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi e/o mantenere l'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto.

Capacità produttiva

7.2. L'installazione dovrà essere esercita nel rispetto dell'assetto impiantistico e della potenza termica nominale dichiarati nella domanda di AIA, riportata in tabella:

Impianto	Potenza termica nominale (MW)
TG	63,818
Caldaia 1	10,9
Caldaia 2	10,9
Caldaia 3	13,8
Caldaia 4	19,7
Caldaia 5	18,8

Approvvigionamento e stoccaggio di combustibili e materie prime

7.3. Il Gestore è autorizzato all'utilizzo delle seguenti tipologie di combustibili:

Gas naturale	Per l'alimentazione della centrale di cogenerazione si utilizza gas naturale fornito dalla rete SNAM.	TG, Caldaie 1-2-3-4-5

7.4. Il Gestore è autorizzato a utilizzare, oltre ai combustibili di cui sopra, le materie prime riportate in sede di domanda di AIA e necessarie per la gestione e l'esercizio dell'impianto. L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA, suscettibili di produrre effetti sull'ambiente, è subordinata a comunicazione alla Regione Veneto e ad Arpav, nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano evidenziate le caratteristiche chimico - fisiche delle nuove materie prime utilizzate.

7.5. Tutte le forniture del combustibile e delle materie prime di cui al punto precedente devono essere opportunamente identificate e quantificate, archiviando i relativi documenti di trasporto e i documenti di sicurezza e compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentano la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.

7.6. Il Gestore deve adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano pervenire al di fuori delle aree di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto.

7.7. Il Gestore deve garantire l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente; il Gestore dovrà inoltre garantire l'integrità e la funzionalità dei contenimenti secondari, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dal serbatoio, il rilascio delle sostanze nell'ambiente.

Efficienza energetica

7.8. Il Gestore deve garantire il mantenimento di quanto previsto dalle BAT 12 e 40 della D.E. 2017/1442/UE, ed in particolare il consumo totale netto di combustibile di riferimento deve rientrare nel range riportato nelle BATC alla Tabella 23.

Emissioni in atmosfera

7.9. Dovranno essere rispettati i valori limite di emissione riportati nelle seguenti tabelle. I VLE sono riferiti a fumi secchi in condizioni normali (273,15 K e 101,3 kPa), con tenore di ossigeno pari a 15% per il camino TG, e al 3% per il camini C1-2-3-4-5. I valori limite in concentrazione imposti si applicano durante i periodi di normale funzionamento, intesi come i periodi in cui le unità di produzione vengono esercite al di sopra del minimo tecnico indicato dal Gestore (pari, per il gruppo TG, a un consumo di metano di 2900 Sm3/h) con

esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite.

Camino	**altezza**	**Portata [Nm^3/h]**	**Parametro**	**Valore limite di emissione ** (O_2 15% v/v per TG 3% per C1-2-3-4-5))**
TG	46,26 m	200000	CO	60
			NO_x	150
C1	25 m	15000	CO	100
			NO_X (come NO_2)	300
C2	25 m	15000	CO	100
			NO_X (come NO_2)	300
C3	25 m	17000	CO	100
			NO_X (come NO_2)	300
C4	25 m	24000	CO	80
			NO_X (come NO_2)	150
C5	25 m	24000	CO	80
			NO_X (come NO_2)	150

7.10. Le caldaie afferenti i camini C1, C2, C3 dovranno rispettare i nuovi limiti previsti dalla normativa vigente ai sensi dell'art.273 bis c.5, nei tempi ivi previsti; a tal fine il Gestore dovrà presentare 6 mesi prima della data indicata nel suddetto articolo, il relativo piano di rientro.

7.11. Il Gestore dovrà verificare e rendicontare annualmente nel report di cui alla prescrizione 7.39 gli esiti del monitoraggio per la verifica della potenza termica nominale della caldaia 3.

7.12. La turbogas afferente il camino TG dovrà adeguarsi ai limiti previsti dalla Decisione di esecuzione UE 2017/1442 del 31 luglio 2017 della Commissione dell'Unione Europea e dal D.Lgs.152/2006 a partire dal 01.01.2023; a tal fine il gestore dovrà presentare entro il 30.06.2022 il relativo piano di rientro.

7.13. La ditta dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Veneto, entro il 31 maggio di ogni anno, un documento nel quale sia indicata la percentuale di produzione di calore utile dell'impianto destinata alla fornitura della rete pubblica di teleriscaldamento.

7.14. I camini presenti nell'impianto devono essere numerati mediante apposizione di targhetta inamovibile, ben visibile.

7.15. I camini, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, devono avere le seguenti caratteristiche:

essere dotati di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo, in conformità alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 ed alla Appendice A della Norma UNI EN 13284-1; dovrà essere, inoltre, predisposta una presa elettrica alimentata a 220 V per il collegamento in sicurezza della strumentazione di campionamento, adeguatamente protetta contro i rischi di natura elettrica;

essere dotati di appositi fori normalizzati per consentire la verifica delle emissioni osservando le prescrizioni delle specifiche norme tecniche, in relazione agli accessi in sicurezza e alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e posizione degli stessi).

7.16. In caso di misure discontinue, per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissioni in atmosfera, le emissioni convogliate si considerano conformi se, nel corso di una misurazione, la

concentrazione calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera i valori limite autorizzati.

7.17. In caso di misure in continuo, per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissioni in atmosfera, le emissioni convogliate si considerano conformi se nessuna delle medie nelle 24 ore supera i valori limiti di emissione e se nessuna delle medie orarie supera i valori limite di emissione di un fattore superiore a 1,25.

7.18. Il controllo del livello degli inquinanti e dei parametri deve essere realizzato in conformità alle prescrizioni contenute nella parte II, sezione 8, dell'allegato II alla parte V del D.Lgs.152/2006 e alle prescrizioni dell'allegato VI per i grandi impianti di combustione.

7.19. Il sistema di acquisizione dati utilizzato nel monitoraggio in continuo delle emissioni afferenti il camino TG deve rispettare quanto previsto dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06 per i grandi impianti di combustione. In particolare le procedure di garanzia di qualità del sistema di monitoraggio dell'emissione TG sono soggette alla norma uni en 14181; in tal caso non si applica il paragrafo 4 dell'allegato VI.

7.20. Ai sensi dell'All.VI alla parte V del D.Lgs.152/2006 il Gestore che preveda che le misure in continuo di uno o più inquinanti al camino TG non potranno essere registrate per periodi superiori a 48 ore continuative, è tenuto ad informare tempestivamente la Regione, la Provincia di Verona, il Comune di Verona e il Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona. In ogni caso in cui non sia possibile, per un determinato periodo, effettuare le misure in continuo al camino TG il Gestore attua, se tecnicamente possibile, forme alternative di controllo delle emissioni basate su misure discontinue, correlazioni con parametri di esercizio, o con caratteristiche delle materie prime utilizzate. Per tali periodi Arpav, sentito il Gestore, stabilisce le procedure da adottare per la stima delle emissioni.

7.21. Ai sensi del comma 17 dell'art.271 gli accertamenti del superamento dei valori limite di emissione al camino TG sono effettuati attraverso il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni.

7.22. Ai sensi del comma 20 all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un superamento del valore limite di emissione durante i controlli di competenza del Gestore, le difformità tra i valori misurati ed i valori limite prescritti devono essere specificatamente comunicate dalla ditta a Regione, Provincia di Verona, Comune di Verona e Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona entro 24 ore dall'accertamento.

7.23. Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente, e comunque entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento, a Regione Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, motivandone le cause e programmando le successive azioni correttive e monitoraggi. Analoga comunicazione dovrà essere fornita non appena ripristinata la completa funzionalità dell'impianto. Il Gestore è altresì tenuto ad adottare immediatamente misure idonee a limitare conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti. Il Gestore dovrà sospendere l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano le emissioni fino a che la conformità non è ripristinata qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla salute.

7.24. Dovranno essere conservati presso l'impianto e tenuti a disposizione degli Enti di controllo:

- Apposita procedura di gestione dell'emergenza nel caso di superamento dei limiti autorizzati;
- Manuale operativo e manuale SME aggiornati per la gestione dell'impianto.

Scarichi idrici

7.25. E' autorizzato lo scarico SF1 in acque superficiali delle acque di raffreddamento, acque domestiche, acque da attività produttiva (provenienti da caditoie a pavimento della Centrale, spurghi, troppo-pieno serbatoi acqua teleriscaldamento, acque residue da produzione acqua demineralizzata), acque antincendio e acque meteoriche, per un totale di 5506900 mc/anno, pari a 15000 mc/giorno.

7.26. I parametri allo scarico dovranno rispettare i limiti previsti dalla Tab. 1 -colonna "scarico in acque superficiali" dell'Allegato B al Piano Tutela Acque (Delibera del Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009 e successive modifiche e integrazioni") .

7.27. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.

7.28. Lo scarico deve essere reso sempre accessibile per il campionamento nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/2006, a mezzo di idoneo pozzetto.

7.29. Deve essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

7.30. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio degli eventuali reagenti dell'impianto devono essere a tenuta, posti in aree pavimentate e coperte. Lo stoccaggio deve essere dotato degli opportuni sistemi di contenimento atti a prevenire la dispersione dei liquidi.

Rifiuti

7.31. I rifiuti prodotti devono essere gestiti alle condizioni del "deposito" temporaneo" di cui all'art. 183, comma 1 lettera m del D. Lgs. 152/2006.

7.32. I rifiuti devono essere accumulati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice cer, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 152/2006 miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. I rifiuti incompatibili tra loro devono essere separati; le aree adibite all'accumulo devono essere contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la eventuale pericolosità del rifiuto.

7.33. Il Gestore dovrà effettuare le registrazioni e compilare i documenti previsti dagli art.189, 190, e 193, del D.Lgs 152/2006.

Rumore

7.34. Le rilevazioni fonometriche, previste dal PMC, dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto dal DM 16/3/98, e con modalità preventivamente concordate con Arpav; i criteri minimi di verifica devono essere conformi a quanto previsto dalla DDG Arpav n.3/2008.

Odori

7.35. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza tutte le procedure tecnico-operative necessarie a limitare le emissioni odorigene.

Monitoraggio e Controllo

7.36. Il controllo delle emissioni degli inquinanti in tutte le matrici, dei parametri di processo e il monitoraggio dei dati e gli interventi agli impianti dovranno essere eseguiti con le modalità e le frequenze previste nel PMC di cui all'**Allegato B**.

7.37. Entro 30 giorni dalla data di ricezione del presento decreto, la Ditta dovrà comunicare, ai sensi dell'art.29-decies, comma 1 del D.Lgs.152/2006, di aver adottato il PMC di cui al punto 7.35.

7.38. Tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, rapporti di prova etc.) ed eventuali registrazioni devono essere conservati almeno per 5 anni; è facoltà del Gestore registrare i dati su documenti ad approvazione interna, appositi registri o con l'ausilio di strumenti informatici. Sui referti analitici devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato.

7.39. Il Gestore dell'impianto deve inviare alla Regione, alla Provincia, al Comune e al Dipartimento Provinciale ARPAV entro il 30 aprile di ogni anno un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente costituito da:

a. un report informatico sul modello reperibile nel sito ARPAV contenente i dati previsti dalle tabelle del "Piano di Monitoraggio e Controllo" ossia quelli a cui è stato assegnato "SI'" nella colonna 'Reporting'; il report dovrà essere trasmesso su supporto informatico;
b. una relazione di commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione deve contenere la descrizione dei metodi di calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredata da grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa su supporto

informatico.

7.40. Le metodiche analitiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno fede in fase di contradditorio e sono reperibili attraverso il sito internet
http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche-di-arpav.

7.41. In occasione dell'effettuazione dei controlli analitici previsti dal PMC la ditta deve comunicare alla Regione e ad ARPAV, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo pianificabili. Per quelle non pianificabili, la ditta dovrà dare comunicazione entro le 24 ore successive l'avvenuto campionamento.

Disposizioni finali

7.42. Le Autorità di Controllo sono autorizzate ad effettuare all'interno dello stabilimento tutte le operazioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di emissioni (in tutte le matrici ambientali). Il Gestore è tenuto a consentire l'accesso ai luoghi dai quali originano le emissioni, a fornire le informazioni richieste e l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche, e a garantire la presenza o l'eventuale possibilità di reperire un incaricato che possa assistere all'ispezione; qualora il Gestore si opponga all'accesso delle autorità di controllo ai luoghi adibiti all'attività, si procederà alla diffida e sospensione ai sensi del D.Lgs.152/06.

7.43. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006, il Gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV le eventuali variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del medesimo decreto.

7.44. Il Gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure e gli impianti per prevenire gli incidenti e garantire la messa in atto dei sistemi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

7.45. Il Gestore dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata, secondo quanto disposto dall'art.29-sexies del D.Lgs.152/2006.

7.46. Resta salvo l'obbligo da parte della ditta, pena la decadenza del provvedimento di A.I.A., l'eventuale integrazione degli oneri istruttori di cui all'art. 33, comma 3-bis del Titolo V della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

8. Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la frequenza delle attività ispettive di Arpav con oneri a carico del Gestore sarà definita in base al piano di ispezione ambientale regionale emanato periodicamente ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 29 decies comma 11 bis.

9. Il presente decreto riesamina e contestualmente voltura ad AGSM AIM Spa il decreto DDATST n.71 del 10.08.2017, che viene revocato.

10. Il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.

11. Il presente provvedimento è comunicato alla Ditta AGSM AIM spa - Centrale di cogenerazione di Borgo Trento -, con sede legale in in Lungadige Galtarossa 8 Verona ed ubicazione impianto in Viale Caduti del Lavoro 4 a Verona, al Comune di Verona, alla Provincia di Verona, ad A.R.P.A. Veneto - Dipartimento Provinciale di Verona.

12. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

13. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs.104/2010.

Luigi Masia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 375 del 29/04/2021 pag. 1/10

DESCRIZIONE IMPIANTO

La centrale di Cogenerazione "Borgo Trento" è costituita da due sezioni: la sezione denominata "Cogenerazione" composta da un ciclo termodinamico "combinato" con turbina a gas e turbina a vapore a condensazione con spillamento regolato del vapore per rete TLR; e la sezione denominata "Termica" composta da un sistema di circolazione/espansione e da un sistema di integrazione di calore per la rete del teleriscaldamento per mezzo di cinque caldaie ausiliarie.
Il condensatore della turbina a vapore è raffreddato con acqua prelevata da una falda sottostante la centrale per mezzo di pompe sommerse collocate in appositi pozzi.
Due pompe di estrazione (una di riserva all'altra) prelevano il condensato dal pozzo caldo del condensatore, il condensato attraversa un banco scambiatore acqua/fumi posto nella caldaia a recupero ed entra nel degasatore. Due pompe di ripresa prelevano il condensato dallo scambiatore a condensazione dell'acqua di teleriscaldamento e lo inviano direttamente al degasatore. La cassa accumulo del degasatore funge da serbatoio di raccolta per le quattro pompe di alimento della caldaia a recupero. Due pompe (una di riserva all'altra) inviano l'acqua di alimento al corpo cilindrico di bassa pressione attraverso un banco economizzatore. Due pompe (una di riserva all'altra) inviano l'acqua di alimento al corpo cilindrico di alta pressione attraverso due banchi economizzatori, posti in serie.
L'energia termica recuperata dal ciclo combinato attraverso lo scambiatore a condensazione viene immessa nella rete di teleriscaldamento, ad acqua surriscaldata ad una temperatura di circa 105°C. La temperatura in uscita dallo scambiatore viene regolata agendo sulla portata del vapore.
La temperatura di ritorno dalla rete TLR è invece di circa 60°C e viene innalzata a circa 70°C passando attraverso un banco recuperatore posto in coda alla caldaia a recupero per entrare successivamente nello scambiatore a condensazione.
La produzione di energia elettrica è realizzata mediante un unico generatore elettrico sincrono accoppiato all'albero di ciascun motore primo, in configurazione cosiddetta 'a spiedo'. L'energia elettrica prodotta, dopo essere stata innalzata tramite apposito trasformatore, viene immessa nella rete pubblica di media tensione per essere distribuita alle utenze.
L'energia termica cogenerata è integrata da cinque caldaie a tubi di fumo che intervengono sia in sostituzione che ad integrazione del ciclo combinato per far fronte alle punte di richiesta termica.
In particolare la sezione denominata "termica" è composta dai seguenti componenti principali:
- Caldaia ausiliaria n° 1

Generatore di acqua calda marca IVAR tipo XV-AS 8600, matricola 11197, potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 10,9 MWt.- anno di installazione 1994
- Caldaia ausiliaria n° 2

Generatore di acqua calda marca IVAR tipo XV-AS 8600, matricola 11198, potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 10,9 MWt. .- anno di installazione 1994
- Caldaia ausiliaria n° 3

Generatore di acqua calda marca ICI tipo ASG 1200, matricola 83882, potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 13,797 MWt. – .- anno di installazione 1996
- Caldaia ausiliaria n° 4

Generatore di acqua calda marca Buderus tipo UT-H 18300, matricola 98666, potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 19,7 MWt. – .- anno di installazione 2006
- Caldaia ausiliaria n° 5

Generatore di acqua calda Buderus tipo UT - M64, matricola 106902, potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 18,828 MWt. – .- anno di installazione 2011
- Turbogas

Turbina aereo-derivativa, bialbero modello LM2500, costruita dalla General Electric; potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 63,818 MWt.-anno installazione 1994
La centrale è dotata di sala controllo presidiata 24h su 24h da personale che gestisce il funzionamento della centrale.
La centrale è provvista dei seguenti sistemi ausiliari:
- Sistema alimentazione gas naturale;
- Sistema condensato e alimento;
- Sistema vapore principale;
- Sistema teleriscaldamento;
- Sistema spurghi, sfiati e scarichi;
- Sistema purificazione olio turbina vapore;
- Impianto produzione, stoccaggio e distribuzione acqua demineralizzata;
- Impianto di iniezione chimica;
- Sistema estrazione in condensabili;
- Sistema aria strumenti e servizi;
- Sistema acqua raffreddamento in ciclo chiuso;
- Sistema sollevamento acqua di pozzo e di circolazione;
- Sistema antincendio

Descrizione unità di cogenerazione a ciclo combinato
L'unità di cogenerazione GR1 è costituita dai seguenti componenti principali:
a) Turbina Gas
La turbina a gas impiegata è una turbina aereo-derivativa, bialbero modello LM2500, costruita dalla General Electric collegata direttamente all'alternatore attraverso un giunto di accoppiamento flessibile. È composta dalle seguenti parti
- Compressore: tipo assiale; portata aria 67 kg/sec; rapporto di compressione 20:1; stadi n.16.
- Camera di combustione: tipo anulare; bruciatori n.30; tipo iniettori: gas/acqua; candele n. 2
- Turbina di alta pressione: tipo azione/reazione; stadi n. 2;
- Turbina di Potenza: tipo azione/reazione; stadi n. 6; numero di giri: 3000; temperatura gas di scarico 528°C; potenza meccanica 21338kW;

b) Caldaia a Recupero (GVR)
Realizzata dalla RUTHS, a sviluppo orizzontale, alimentata dai gas di scarico del turbogas, composta da 1 economizzatore di alta pressione e 1 economizzatore di bassa pressione, 1 evaporatore a circolazione naturale di alta pressione (portata 8,62 kg/s - pressione 50,5 bar - temperatura 450 °C) e 1 economizzatore a circolazione naturale di bassa pressione (portata 1,79 kg/s - pressione 5,2 bar -temperatura 155 °C vapore saturo), banco preriscaldatore condensato, surriscaldatore di alta pressione e banco preriscaldamento acqua teleriscaldamento;
c) Turbina a vapore
Turbina a vapore realizzata da ANSALDO COMPONENTI utilizza il vapore surriscaldato prodotto dalla caldaia a recupero. Ha una potenzialità di 8,29 MW elettrici, a derivazione e condensazione con prelievo regolato di vapore a bassa pressione, 5600 giri/min, portata vapore alta pressione 8,62 kg/s e bassa pressione 1,79 kg/s,
d) Alternatore
Realizzato da ANSALDO COMPONENTI, il corpo rotore ha entrambe le estremità di albero flangiate per consentire l'accoppiamento, da un lato, direttamente con la turbina a gas e dall'altro con il riduttore di giri della turbina a vapore.
Le caratteristiche principali sono le seguenti:

- Potenza nominale: 35 MVA;
- Tensione nominale: 11kV;
- Corrente nominale. 1837 A;
- Frequenza: 50Hz;
- Fattore di potenza: 0,9

e) Scambiatore TLR

Si tratta di uno scambiatore nel quale, lato tubi, scorre l'acqua della rete di teleriscaldamento e lato mantello viene immesso il vapore al quale viene sottratto il calore per condensazione. Lo scambiatore è realizzato dalla ditta CASAF a ha le seguenti caratteristiche:

- Superficie effettiva (mq): 488,5;
- Disposizione: orizzontale;
- Lunghezza (mt): 9,3;

La turbina a gas da circa 21 MWe elettrici scarica i gas combusti alla temperatura di circa 500 °C in una caldaia a recupero a due livelli di pressione dalla quale viene prodotto vapore surriscaldato ad alta pressione (50,5 bar a 450°C) e vapore saturo a basa pressione (5 bar), raffreddando i gas di scarico del turbogas fino alla temperatura di circa 100°C.

Il vapore ad alta pressione alimenta una turbina a vapore da circa 8,29 MWe mediante linea di ammissione dotata di valvola di regolazione. Il vapore di bassa pressione, invece, viene inviato alla turbina a vapore in uno stadio intermedio.

La turbina a vapore è provvista di uno spillamento regolato a 2,5 bar per l'alimentazione al degasatore e per il riscaldamento, attraverso uno scambiatore dedicato a condensazione, dell'acqua della rete di teleriscaldamento. L'acqua di ritorno dalla rete cittadina attraversa un preriscaldatore acqua/fumi posto in coda alla caldaia a recupero e successivamente entra nello scambiatore a condensazione acqua/vapore alimentato dallo spillamento regolato della turbina a vapore. Entrambi i corpi cilindrici dell'impianto sono provvisti di uno spurgo continuo, in prossimità del livello regolato del corpo cilindrico stesso. Lo spurgo continuo è convogliato alla cassa spurghi ed in essa avviene una separazione acqua/vapore; il vapore viene convogliato al collettore dello spillamento della turbina a vapore che alimenta lo scambiatore TLR (collettore vapore BP), mentre l'acqua attraverso una valvola regolatrice di livello della cassa spurghi stessa viene convogliata alla cassa atmosferica e da quest'ultima scartata.

Gli spurghi continui sono necessari per limitare nella fase di vaporizzazione (che avviene nel corpo cilindrico) la concentrazione di sali (in particolare silice) che in elevata concentrazione potrebbero causare incrostazioni nei banchi vaporizzatori e, passando in fase vapore, anche nel bancosurriscaldatore e nella turbina a vapore.

Le portate medie degli spurghi continui sono rispettivamente di circa 1 - 1,2 t/h per il corpo cilindrico di alta pressione e di circa 0,4 - 0,5 t/h per il corpo cilindrico di bassa pressione.

Per poter essere immesso in turbina il vapore deve essere surriscaldato (per garantire l'assenza di tracce di acqua che danneggerebbero la turbina a vapore) e portato a determinate condizioni di pressione.

Pertanto in fase di avvio dell'impianto, il vapore viene gradatamente portato a livello di temperatura e pressione adeguato all'ammissione in turbina con necessità di espellere, nel transitorio, quota parte di vapore in atmosfera mediante valvola di regolazione manuale.

Quando questo raggiunge condizioni di pressione e temperatura tali da poter essere immesso in turbina, la valvola viene chiusa ed il vapore inviato alla turbina.

Si precisa inoltre che in assetto cogenerativo normale il vapore spillato dalla turbina va nel collettore di bassa pressione e da questo allo scambiatore e la valvola regolatrice bypass collettore

di bassa pressione è chiusa; una parte di vapore proveniente dallo spillamento va dal collettore di bassa pressione al degasatore per consentire la degasazione acqua alimento (vapore di barbottaggio).
Il vapore dal collettore di bassa pressione può essere avviato al condensatore o in caso di avviamento cioè con la turbina esclusa fintantoché il vapore non raggiunga valori di pressione tali da poter essere ammesso in turbina, o in caso di blocco turbina con conseguente necessità di condensare nel transitorio il vapore in eccesso prodotto dal generatore di vapore.

Emissioni in atmosfera
I punti di emissioni convogliate in atmosfera sono rappresentati in tabella:

Camino	Altezza	Sezione	Fase di provenienza	Sistema di abbattimento
TG	46,26	4.9	Turbogas	Iniezione di acqua in turbina per il controllo degli NOx
C1	25	0,69	Caldaia C1	nessuno
C2	25	0,69	Caldaia C2	nessuno
C3	25	0,69	Caldaia C3	nessuno
C4	25	0.95	Caldaia C4	nessuno
C5	25	0.95	Caldaia C5	nessuno

Scarichi idrici
Gli scarichi idrici prodotti dalla Centrale di Borgo Trento sono costituiti da acque di raffreddamento, acque domestiche dei servizi igienici chiarificate da due fosse imhoff, scarichi da caditoie a pavimento di centrale, acque meteoriche raccolte dai piazzali e acque residue dell'impianto di demineralizzazione e acque provenienti dal troppo pieno dei serbatoi dell'acqua demineralizzata, del sistema antincendio e della vasca a labirinti.
Tali acque vengono scaricate in un corso d'acqua naturale superficiale, Fiume Adige, attraverso il punto di scarico denominato SF1.
Ad eccezione delle acque domestiche che vengono trattate nelle vasche imhoff, prima di essere scaricate nell'Adige, le acque di scarico non vengono sottoposte ad alcun trattamento considerato che sono acque prelevate da pozzi che durante il loro utilizzo in centrale non subiscono processi di alterazione chimica (circa il 99% sono acque di raffreddamento o meteoriche).
Le uniche acque a subire un trattamento chimico-fisico sono quelle utilizzate nel processo di osmosi inversa e di rigenerazione delle resine (Fase S) e nell'impianto a scambio ionico con letto misto e torre di decarbonatazione. Questi scarichi sono caratterizzati da maggiori concentrazioni di sali visto che nel processo si utilizzano quantitativi di acido cloridrico (HCl) e di idrossido di sodio (NaOH). Prima di essere immessi nella vasca di raffreddamento dell'acqua, vengono inviati alla vasca di neutralizzazione del pH. In tale vasca vengono sottoposte a neutralizzazione e sedimentazione.

STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
BAT 1 LCP_BATC 2017/1442	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche specificate nella BAT stessa	Istituito e applicato sistema di gestione ambientale (SGA) ai sensi UNI 14001
BAT 2 LCP_BATC 2017/1442	La BAT consiste nel determinare il rendimento elettrico netto e/o il consumo totale netto di combustibile e/o l'efficienza meccanica netta delle unità di gassificazione, IGCC e/o di combustione mediante l'esecuzione di una prova di prestazione a pieno carico (1), secondo le norme EN, dopo la messa in servizio dell'unità e dopo ogni modifica che potrebbe incidere in modo significativo sul rendimento elettrico netto e/o sul consumo totale netto di combustibile e/o sull'efficienza meccanica netta dell'unità. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente	Determinazione del rendimento elettrico e il consumo totale netto di combustibile
BAT 3 LCP_BATC 2017/1442	La BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo relativi alle emissioni in atmosfera e nell'acqua, come indicato nelle successive tabelle della BAT stessa	Monitoraggio dei principali parametri di processo relativi alle emissioni in atmosfera per flusso di effluenti gassosi: Portata (per calcolo);Tenore di ossigeno; Temperatura. (determinazione in continuo)
BAT 4 LCP_BATC 2017/1442	La BAT consiste nel monitorare le emissioni in atmosfera almeno alla frequenza indicata nella BAT stessa e in conformità con le norme EN o, se non disponibili, con le norme ISO	Per il camino C1: Monitoraggio secondo norme EN 15267-1, EN 15267-2, EN 15267-3, EN 14181 delle emissioni in aria di NOX -e CO. frequenza di monitoraggio: in continuo.
BAT 5 LCP_BATC 2017/1442	La BAT consiste nel monitorare le emissioni in acqua derivanti dal trattamento degli effluenti gassosi almeno alla frequenza indicata nella BAT stessa e in conformità con le norme EN.	Non presenti acque derivanti dal trattamento di effluenti gassosi
BAT 6 LCP_BATC 2017/1442	Per migliorare le prestazioni ambientali generali degli impianti di combustione e per ridurre le emissioni in atmosfera di CO e delle sostanze incombuste, la BAT consiste nell'ottimizzare la combustione e nel fare uso	6b Manutenzione del sistema di combustione: prima dell'inizio dell'esercizio annuale sia i bruciatori delle caldaie sia il sistema di combustione della TG vengono

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
	di un'adeguata combinazione delle tecniche indicate nella BSAT stessa.	verificati da ditte specializzate. 6d Per migliorare le prestazioni ambientali generali degli impianti di combustione e per ridurre le emissioni in atmosfera di CO e delle sostanze incombuste, ottimizzare la combustione e fare uso della tecnica: Buona progettazione delle apparecchiature di combustione
BAT 8 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di prevenire o ridurre le emissioni in atmosfera durante le normali condizioni di esercizio, la BAT consiste nell'assicurare, mediante adeguata progettazione, esercizio e manutenzione, che il funzionamento e la disponibilità dei sistemi di abbattimento delle emissioni siano ottimizzati	Ottimizzazione del sistema di abbattimento degli NOx con puntuale manutenzione eseguita prima dell'esercizio invernale. Controllo in continuo a DCS di sala controllo della funzionalità del sistema di abbattimento. Registrazione dei kg di acqua iniettati in turbina.
BAT 9 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di migliorare le prestazioni ambientali generali degli impianti di combustione e/o di gassificazione e ridurre le emissioni in atmosfera, la BAT consiste nell'includere gli elementi indicati nella BAT stessa nei programmi di garanzia della qualità/controllo della qualità per tutti i combustibili utilizzati, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1)	Per migliorare le prestazioni ambientali generali degli impianti di combustione e per ridurre le emissioni in atmosfera includere nei programmi di garanzia della qualità/controllo della qualità per tutti i combustibili utilizzati: Agsm ha aderito al codice di rete del fornitore, Snam Rete Gas. Snam fornisce mensilmente: i) caratterizzazione completa del gas naturale utilizzato: Potere calorifico inferiore; CH4, C2H6, C3, C4+, CO2, N2; densità; verifica dei m3 forniti.
BAT 10 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera e/o nell'acqua durante condizioni di esercizio diverse da quelle normali, la BAT consiste nell'elaborare e attuare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione commisurato alla rilevanza dei potenziali rilasci di inquinanti che comprenda gli elementi indicati nella BAT stessa.	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera e/o nell'acqua durante condizioni di esercizio diverse da quelle normali è stato elaborato un piano di gestione commisurato alla rilevanza dei potenziali rilasci di inquinanti. Rif ocumento DO 00236 Piano di emergenza ambientale interno al SGA
BAT 11 LCP_BATC 2017/1442	La BAT consiste nel monitorare adeguatamente le emissioni in atmosfera e/o nell'acqua durante le condizioni di esercizio diverse da quelle normali.	Monitorare adeguatamente le emissioni in atmosfera e/o nell'acqua durante le condizioni di esercizio diverse da quelle normali (OTNOC: periodi di avvio e arresto (SU/SD)). Nel documento DO 00294 vengono riportate le emissioni tipiche di NOx e CO (ppm) emesse durante i periodi di avvio e arresto.

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
		Periodi di avvio e arresto (SU/SD) Emissioni CH4 in seguito a blocco turbina.
BAT 12 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di aumentare l'efficienza energetica delle unità di combustione, gassificazione e/o IGCC in funzione ≥ 1 500 ore/anno, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate nella BAT stessa	12 a Ottimizzazione della combustione nelle caldaie: Verifica e taratura dei bruciatori con regolazione ed analisi di combustione a regimi pari al 5%;50%;75%;100% della potenza installata 12b ottimizzazione delle condizioni del fluido di lavoro: analisi periodica dell'acqua del teleriscaldamento; dosaggio di antincrostanti e deossigenanti. 12cOttimizzazione del ciclo del vapore: spillamenti mirati per utilizzo di processo e recupero di potenza in turbina a vapore 12d Riduzione al minimo del consumo di energia: utilizzo del ciclo combinato 12h Sistema di preriscaldamento dell'acqua di alimentazione per mezzo del calore recuperato 12 i-j Recupero di calore da cogenerazione (CHP) 12p Riduzione al minimo delle perdite di calore: coibentazioni su tutte le linee. Establish energy efficiency indicators: utilizzo di sistemi di calcolo basati su consumi e rendimenti energetici per monitorare l'efficienza dei sistemi. Esecuzione di manutenzioni periodiche per garantire efficienza energetica
BAT 13 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di ridurre il consumo d'acqua e il volume delle acque reflue contaminate emesse, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate nella BAT stessa	13 a: Riciclo dell'acqua di centrale per il sistema di raffreddamento della turbina Gli spurghi di caldaia sono raccolti e neutralizzati. Vengono in seguito riutilizzati con le acque di raffreddamento. - Blowdown from demineralisation installation

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
		Monitoraggio delle emissioni in acqua: Misura in continuo dei parametri: temperatura, pH e conducibilità
BAT 14 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di prevenire la contaminazione delle acque reflue non contaminate e ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT consiste nel tenere distinti i flussi delle acque reflue e trattarli separatamente, in funzione dell'inquinante.	La Centrale ha fondamentalmente due flussi nel periodo invernale: - **uno continuo** e prevalente (circa il 90% del totale acqua utilizzata) di raffreddamento turbina - **uno saltuario**(minimo) dato da: scarico del concentrato derivante dall'impianto ad osmosi; scarico da rigenerazione resine. I flussi minimi vengono riciclati raccogliendoli nella vasca di alimento del raffreddamento turbina (acqua di pozzo) e poi scaricati assieme. Lo spurgo caldaie (acqua demineralizzata del ciclo caldaie) e l'acqua da banco analisi non vengono scaricati ma riciclati nel circuito di teleriscaldamento. Durante il periodo estivo lo scarico è quasi nullo poiché la Centrale non è in pieno esercizio (eventuale esercizio di solo una caldaia)
BAT 15 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di ridurre l'emissione nell'acqua di acque reflue da trattamento degli effluenti gassosi, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate nella BAT stessa e utilizzare tecniche secondarie il più vicino possibile alla sorgente per evitare la diluizione.	La BAT non è applicabile in quanto non vi sono emissioni in acqua derivanti dal trattamento degli effluenti gassosi.
BAT 16 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di ridurre la quantità da smaltire dei rifiuti risultanti dalla combustione e/o dal processo di gassificazione e dalle tecniche di abbattimento, la BAT consiste nell'organizzare le operazioni in modo da ottimizzare, in ordine di priorità e secondo la logica del ciclo di vita: a) la prevenzione dei rifiuti, ad esempio massimizzare la quota di residui che escono come sottoprodotti; b) la preparazione dei rifiuti per il loro riutilizzo, ad esempio in base ai criteri di qualità richiesti;	Non risulta produzione di rifiuti dalla combustione di gas naturale. Non si utilizzano tecniche di abbattimento che producono rifiuti

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
	c) il riciclaggio dei rifiuti; d) altri modi di recupero dei rifiuti (ad esempio, recupero di energia), attuando le tecniche indicate di nella BAT stessa opportunamente combinate.	
BAT 17 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nell'utilizzare una o più tecniche indicate nella BAT stessa.	17a Misure operative - Comprendono: ispezione e manutenzione rafforzate delle apparecchiature; chiusura di porte e finestre nelle aree di confinamento, se possibile; attrezzature azionate da personale esperto; rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione 17c Al fine di ridurre le emissioni sonore, utilizzare: Attenuazione del rumore - La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo barriere fra la sorgente del rumore e il ricevente. Sono presenti barriere adeguate, il terrapieno e gli edifici17d Al fine di ridurre le emissioni sonore, utilizzare: Dispositivi anti rumore -Comprendono: fono-riduttori; isolamento delle apparecchiature; confinamento delle apparecchiature rumorose; insonorizzazione degli edifici 17e Al fine di ridurre le emissioni sonore, utilizzare: Localizzazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici - I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente e usando gli edifici come barriere fonoassorbenti
BAT 40 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di aumentare l'efficienza della combustione di gas naturale, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche indicate nella BAT 12 e di seguito	a) Vengono utilizzate turbine a gas a ciclo combinato
Tabella 23 LCP_BATC 2017/1442 –	Livelli di efficienza elettrica associati alla BAT per la combustione di gas naturale: per CCGT esistente con una potenza termica nominale totale dell'impianto di combustione compreso tra 50-600: rendimento elettrico	TG: turbina collegata alla rete di teleriscaldamento cittadina- produce energia termica ed elettrica – consumo totale netto di combustibile 72%

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. del

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
	netto: 46-54 %; consumo totale netto di combustibile 65-95. Nel caso di CHP si applica solo uno dei due BAT AEEL	
BAT 42 LCP_BATC 2017/1442	Al fine di prevenire o ridurre le emissioni di NOX risultanti dalla combustione di gas naturale nelle turbine a gas, la BAT consiste nell'utilizzare una o più tecniche tra quelle elencate	42 b applicata
BAT 44 LC P_BATC 2017/1442	La combustione viene ottimizzata con una combinazione di tecniche, compresi la corretta progettazione delle apparecchiature di combustione, l'ottimizzazione della temperatura (tramite una miscelazione efficace del combustibile e dell'aria di combustione) e dei tempi di permanenza nella zona di combustione, così come l'utilizzo di un sistema di controllo avanzato	Ottimizzazione della combustione
Tabella 24 LCP_BATC 2017/1442	– Livelli di emissione associati alle BAT-AEL per le emissioni in atmosfera di NOX risultanti dalla combustione di gas naturale nelle turbine a gas	Per le turbine a gas entrate in funzione non oltre il 27.11.2003 i valori indicati in tabella sono indicativi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 375 del 29/04/2021 pag. 1/11

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE Frequenza autocontrollo	GESTORE Reporting	ARPA Ispezioni programmate	ARPA Campionamenti/analisi (*)
1	**COMPONENTI AMBIENTALI**				
1.1	**Materie prime**				
1.1.1	Additivi	annuale	SI	SI	NO
1.2	**Risorse idriche**				
1.2.1	Risorse idriche	mensile	SI	SI	NO
1.3	**Risorse energetiche**				
1.3.1	Energia	mensile	SI	SI	NO
1.4	**Combustibili**				
1.4.1	Combustibili	mensile	SI	SI	NO
1.5	**Emissioni in Aria**				
1.5.1	Punti di emissione (emissioni convogliate)	--	--	--	--
1.5.2	Inquinanti monitorati	annuale	SI	SI	SI
1.6	**Emissioni in acqua**				
1.6.1	Punti di emissione	--	--	--	--
1.6.2	Inquinanti monitorati	annuale	SI	SI	SI
1.7	**Rumore**				
1.7.1	Monitoraggio acustico	Triennale	SI (**)	SI	In caso di esposto
1.8	**Rifiuti**				
1.8.1	Rifiuti prodotti	Ogni produzione	SI	SI	SI
2	**GESTIONE IMPIANTO**				
2.1	**Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi**				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Come definito da PMC Visivo giornaliero	SI (***)	SI	NO
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti		SI (***)	SI	NO
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo		SI(***)	SI	NO
2.1.4	Sistemi di depurazione. Controllo del processo		SI(***)	SI	NO
2.1.5	Aree di stoccaggio		SI(***)	SI	NO
3	**INDICATORI PRESTAZIONE**				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	mensile	SI	SI	--

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV o entro il 15 gennaio dello stesso anno in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata o preventivamente alla comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Ove non registrato con Report, indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. del pag. 2/11

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Materie prime

Tabella 1.1.1 – *Additivi*

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Deossigenante	fusti	Condizionante chimico per il trattamento acqua demi di integrazione TLR	kg	Fatture di acquisto	annuale	SI
Prodotto per osmosi	fusti	Preparazione acqua demi	kg			
Acido Cloridrico 33%	cisterna	Preparazione acqua demi	kg			
Soda Caustica 30%	cisterna	Preparazione acqua demi	kg			
Detergente per pulizia TG	fusti	Lavaggio turbina	kg			
Olio sintetico per TG	fusti	Olio Turbogas	kg			
Olio minerale per TV	fusti	Olio Turbo Vapore	kg			
Olio minerale per TG	fusti	Avviatore Idraulico TG	kg			

1.2 - Risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acquedotto rete cittadina	Contatore a monte centrale	Produzione acqua demi	m^3	Contatore acqua industriale	mensile	SI
Pozzi (totale 6)	Contatore in ingresso vasca raccolta	Raffreddamento condensatore		Contatore	mensile	SI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. del pag. 3/11

1.3 - Risorse energetiche

Tabella 1.3.1 – *Energia*

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Centrale di cogenerazione	Energia elettrica consumata	Usi di Centrale	Contatore in ingresso Centrale	KWhe	Contatore fiscale	mensile	SI

1.4 - Combustibili

Tabella 1.4.1 – *Combustibili*

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gas naturale	Turbina e caldaie	Sm^3	Contatori a turbina	Contatori fiscali	mensile	SI

1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - *Punti di emissione (emissioni convogliate)*

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
TG	Cogenerazione – turbina	Iniezione d'acqua per controllo NOx	Stagionale Mediamente da ottobre a marzo	24	SI
C1-C2-C3-C4-C5	Centrale termica – caldaie	nessuno	Periodica – in base alle esigenze della rete di teleriscaldamento	Periodica – in base alle esigenze della rete di teleriscaldamento	SI

Tabella 1.5.2 - *Inquinanti monitorati*

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro*	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura**	Fonte del dato	Reporting
turbina	Camino TG	NOx come NO2	mg/Nm3	Continuo	NDIR	Report misura	SI
turbina	Camino TG	CO	mg/Nm3	Continuo	NDIR	Report misura	SI
caldaie	Camini caldaie	NOx come NO2	mg/Nm3	Annuale	UNI EN 14792:2017 UNI 10878:2000 DM 25/08/2000 All. I	Report misura	SI
		CO	mg/Nm3	Annuale	UNI EN 15058:2017 Analizzatori automatici IR, UV, ecc	Report misura	SI

* Durante la misura degli inquinanti sopra considerati verranno acquisiti anche i seguenti parametri: umidità dei fumi; temperatura dei fumi; % di ossigeno; portata del flusso

**Le metodiche analitiche potranno variare in funzione dell'organizzazione interna del laboratorio che effettua le analisi e comunque dovranno essere equivalenti o superiori ai metodi adottati da ARPAV.I campionamenti e le analisi dovranno essere eseguiti da un laboratorio esterno e certificato. La presentazione dei risultati dovrà rispettare quanto previsto al punto 7.8.1 della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

Tabella 1.5.3 – Soglia preallarme inquinanti monitorati in continuo

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Soglia di preallarme	Reporting
turbina	Camino TG	$NO_{x\ come\ NO2}$	mg/Nm^3	Continuo	NDIR	150	NO
turbina	Camino TG	CO	mg/Nm^3	Continuo	NDIR	50	NO

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. del pag. 5/11

1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - *Punti di emissione*

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
Scarico in Adige* SF1	Raffreddamento Condensatore	Fiume Adige	nessuno	Stagionale mediamente da ottobre a marzo	Continua	SI
	Scarti impianto demi, troppo pieno serbatoi, perdite da pompe, lavaggio centrale..	Fiume Adige	nessuno	Saltuaria	Saltuaria	SI

*La scarico in Adige viene campionato direttamente da uno stramazzo ricavato nel canale di scarico prima di uscire dalla Centrale.
Il punto è raggiungibile da una botola sita nell'angolo Sud – Est dell'impianto in prossimità del confine (Gauss-Boaga 1653786.33 E; 5035951.50 N)

Tabella 1.6.2 - *Inquinanti monitorati*

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Demineralizzazione dell'acqua; residui negli spurghi e nel troppo pieno serbatoi	Vasca raccolta scarico industriale che rilancia in Adige	pH	mg/l	Annuale	*APAT IRSA CNR 29/2003 2061	Analizzatore in continuo	SI
		Conducibilità	µS/cm		*APAT-IRSA CNR 29/2003 n.2030	Analizzatore in continuo	SI
		T°	mg/l			Analizzatore in continuo	SI
		Zinco	µg/l		* UNI EN ISO 17294-2:2016	Laboratorio esterno certificato	SI

* Le metodiche analitiche potranno variare ma comunque dovranno essere equivalenti o superiori ai metodi adottati da ARPAV

1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 **–** *Monitoraggio acustico*

L'attività di monitoraggio deve essere programmata ogni tre anni a partire dalla data di rilascio dell'Autorizzazione.
Devono essere eseguite misure in punti rappresentativi almeno dei ricettori potenzialmente critici, vale a dire nei quali la valutazione di impatto acustico prevede il verificarsi di livelli (di immissione, emissione e/o differenziali) inferiori al rispettivo limite, di meno di 5 dB per l'immissione, meno di 3 dB per l'emissione e meno di 1 dB nel caso di limiti differenziali. Nel caso non sia previsto il verificarsi delle condizioni di cui sopra, deve essere comunque eseguito un monitoraggio in almeno un punto, riferito al ricettore dove si sono stimati i livelli più alti in relazione ai limiti ivi applicabili. Le misure devono essere eseguite presso i ricettori; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore.
I parametri da misurare sono i livelli acustici da confrontare con il limite per il quale è stata evidenziata la potenziale criticità. Le metodologie di misura devono essere conformi alla normativa vigente (DM 16/3/98 e, in particolare, secondo le Linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.01.2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili,

per le attività elencate all'allegato 1 del d.lgs. 4.8.1999 n.372") e devono consentire di valutare il parametro richiesto (LAeq,TR o Ld) mediante tecnica di integrazione continua o campionamento.
Le misure devono essere eseguite in condizioni di funzionamento a regime degli impianti e/o nelle condizioni non ordinarie prevedibili con maggiore impatto acustico nei confronti di ciascuno dei ricettori, come risulta dalla valutazione di impatto.
Nel PMC deve essere indicato:

- se si verificano o meno casi di potenziale criticità come sopra definiti;
- indicazione dei punti di misura (posizione e altezza dal suolo);
- il ricettore a cui è riferito ciascun punto di misura.

Per ciascun punto di misura:

- nel caso la misura non sia presso il ricettore, algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore
- parametri valutati
- condizioni di funzionamento degli impianti durante le misure

La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e all'ARPAV, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, all'interno del reporting annuale.

1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.1 - *Rifiuti prodotti*

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205*	Cisterna 500 l		R13	NON richiesta analisi di caratterizzazione annuale	Registro c/s	annuale	SI
Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	130206*	Fusto 200 l		R13	NON richiesta analisi di caratterizzazione annuale	Registro c/s	annuale	
altre emulsioni	130802*	Vasca	D15		NON richiesta analisi di caratterizzazione annuale	Registro c/s	annuale	SI
altri solventi e miscele di solventi	140603*	Latte 25 l	D15		Analisi	Registro c/s	annuale	SI
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati	150110*	Big bag	D15		Analisi	Registro c/s	annuale	SI
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti)	150202*	Big bag	D15		Analisi	Registro c/s	annuale	SI
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16	160216	casse		R13	NON richiesta analisi di caratterizzazione annuale	Registro c/s	annuale	SI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. del pag. 7/11

Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06*, 16 05 07* e 16	160509	Canestri da 20l	D15		NON richiesta analisi di caratterizzazione annuale	Registro c/s	annuale	SI
Batterie al piombo	160601*	casse	D15		NON richiesta analisi di caratterizzazione annuale	Registro c/s	annuale	SI
Batterie al Ni-Cd	160602*	Scatole	D15		NON richiesta analisi di caratterizzazione annuale	Registro c/s	annuale	SI
Ferro e acciaio	170405	navetta	D15		NON richiesta analisi di caratterizzazione annuale	Registro c/s	annuale	SI
altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170603*	Big bag	D15		NON richiesta analisi di caratterizzazione annuale	Registro c/s	annuale	SI
Resine a scambio ionico	190905	Sacchi	D15		Analisi	Registro c/s	annuale	SI
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	scatole	D15		NON richiesta analisi di caratterizzazione annuale	Registro c/s	annuale	SI

NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. del pag. 8/11

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO
2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.1.1 - *Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo*

Fase di produzione	Attività controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Turbina a gas e caldaie	Sensori gas	Report/Registro	Semestrale	NO (Registrazione report intervento a disposizione Ente di controllo)
Turbina a gas e caldaie	Sensori fumo	Report/Registro	Semestrale	
Turbina a gas e vapore	Antincendio TG e TV	Report/Registro	Semestrale	
Scambiatore TLR	Pulizia		Biennale	
Esercizio di Centrale	Manutenzione di esercizio	Report/Registro	Annuale	Report Manutenzione biennale
Turbina a gas	Manutenzione ordinaria	Report/Registro	Ogni 4.000 ore di	NO (Report intervento interno o Report ditta a disposizioni Ente Controllo)
Turbina a gas	Manutenzione ordinaria	Report/Registro	Ogni 25.000 ore di	
Turbina a gas	Manutenzione ordinaria	Report/Registro	Ogni 50.000 ore di	
Turbina a vapore	Manutenzione ordinaria	Report/Registro	Ogni 25.000 ore di	
Turbina a vapore	Manutenzione ordinaria	Report/Registro	Ogni 50.000 ore di	
caldaie	Verifica visiva fascio tubiero e ispezione		annuale	NO (*)
caldaie	Taratura bruciatori		annuale	NO (*)

(*) *Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari*

Tabella 2.1.2 - *Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti*

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Turbina a gas	Ispezione ugelli iniezione acqua in TG	Report manutenzione/ditta esterna	annuale	NO (Report intervento interno o Report ditta a disposizioni Ente Controllo)
Turbina a gas	Verifica pompe iniezione acqua in TG	Report manutenzione	annuale	
Turbina a gas	Verifica valvola iniezione acqua in TG	Report manutenzione	annuale	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi, che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. del pag. 9/11

Tabella 2.1.3 - *Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo*

Punto emissione	Sistema	Parametri di controllo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Camino TG	Sistema analisi emissioni	centralina		Report Manutenzione	Annuale prima del semestre di esercizio	NO
Camino TG	Sistema analisi emissioni	NO; CO; O_2	ppm	Report taratura	Annuale prima del semestre di esercizio	NO (Report taratura ditta esterna a disposizione Ente di controllo)
Camino TG	Sistema analisi emissioni	NO; CO; O2		Autocalibrazione	settimanale	NO (Report a disposizione Ente di controllo)
Camino TG	Sistema analisi emissioni	NO scala 0 -200 ppm	ppm	Calibrazione zero e span con bombola a concentrazione prossima all'80% del fondo scala	quindicinale	Compilazione Control Chart UNI EN 14181
Camino TG	Sistema analisi emissioni	CO scala 0 -100 ppm	ppm	Calibrazione zero e span con bombola a concentrazione prossima all'80% del fondo scala	quindicinale	Compilazione Control Chart UNI EN 14181
Camino TG	Sistema analisi emissioni	O_2	ppm	Calibrazione zero e span In aria	quindicinale	Compilazione Control Chart UNI EN 14181
Camino TG	Sistema analisi emissioni	AST EN 14181		Report Laboratorio certificato	Annuale	NO (Report a disposizione Ente di controllo)
Camino TG	Sistema analisi emissioni	QAL 2 EN 14181		Report Laboratorio certificato	Triennale o in seguito a modifiche sistema di analisi	NO (Report a disposizione Ente di controllo)
Caldaie 1,2,4,5	Controllo combustione	Analizzatore – O2	--	Report verifica	Annuale	NO (Report verifica a disposizione Ente di controllo)
Caldaia 3	Controllo combustione	Verifica corretta regolazione camme	--	Report verifica	Annuale	NO (Report verifica a disposizione Ente di controllo)

Caldaie	Analisi emissioni	CO e NOx – O_2	mg/Nm^3	Report analisi emissioni	Annuale	NO (Report analisi a disposizione Ente di controllo)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.4 - *Sistemi di depurazione*: *controllo del processo*

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Impianto osmosi	Acqua demineralizzata	Intervento generico manutenzione valvole tenuta	--	Ordine di lavoro	Interventi a guasto	NO (*)
Impianto a resine	Acqua demineralizzata		--	Ordine di lavoro	Interventi a guasto	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.5 - *Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)*

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
SO- Stoccaggio oli DR- deposito rifiuti	Integrità contenitori;	visivo	Giro di controllo programmato	giornaliero	NO (*)
Vasca neutralizzazione	Integrità pareti	visivo	Giro di controllo programmato	annuale	
VE – Vasca emulsioni	Integrità pareti	visivo	Giro di controllo programmato	annuale	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. del pag. 11/11

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - *Monitoraggio degli indicatori di performance*

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Calcolo del rendimento del gruppo di cogenerazione Tale rendimento presenta valori sostanzialmente costanti su base stagionale con variazioni non superiori al ± 5% rispetto al valore medio calcolato su analogo arco temporale.	Rapporto tra: l'energia elettrica prodotta ai morsetti dell'alternatore **e** l'energia immessa (consumo di gas per potere calorifico, utilizzando il dato ricavato dai bollettini SNAM della cabina REMI di Parona).	%	mensile	SI
Calcolo del rendimento delle caldaie Tale rendimento presenta valori sostanzialmente costanti su base stagionale con variazioni non superiori al ± 10% rispetto al valore medio calcolato su analogo arco temporale	Rapporto tra: l'energia termica prodotta dalle caldaie e misurata da apposito contatore con l'energia immessa (consumo di gas per potere calorifico, utilizzando il dato ricavato dai bollettini SNAM della cabina REMI di Parona).	%	mensile	SI

(Codice interno: 447758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 376 del 30 aprile 2021

Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, ubicata in via Toniolo, località Pezzan, Comune di Istrana (TV). Gestore: Ditta Geo Nova S.r.l., con sede legale in Via Feltrina, 230/232 Treviso. Autorizzazione Integrata Ambientale Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., rilasciata con DDR n. 49/2014. Approvazione revisione Piano economico e finanziario.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva, su istanza del Gestore, la revisione del Piano economico e finanziario relativo alla fase di gestione post-operativa della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Pezzan del Comune di Istrana, gestita dalla Ditta Geo Nova S.r.l.

Il Direttore

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 49 del 30.05.2014 con cui è stata approvata, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2003, la chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici con recupero di biogas, ubicata in via Toniolo, Località Pezzan in Comune di Istrana (TV), secondo il progetto approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 68/ECO/B del 22.12.1989 e ss.mm.ii., come modificato da ultimo dal Piano di Adeguamento approvato con DGRV n. 1235 del 08.05.2007 e, per quanto inerente le aree interne al perimetro di discarica, dal piano di reinserimento ambientale trasmesso in data 12.12.2005 e dalla relativa variante trasmessa in data 26.10.2010 con le precisazioni della nota regionale del 10.02.2011, protocollo n. 66772.

PRESO ATTO che, con successivo decreto regionale n. 1 del 9 gennaio 2017, il provvedimento sopra richiamato, rilasciato alla Ditta Geo Nova S.p.a. è stato volturato a favore della Ditta Geo Nova S.r.l. a seguito della variazione della ragione sociale comunicata con nota del 14.11.2016.

VISTO il Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 22 del 10.04.2018 con il quale, su istanza della Ditta, è stata approvata la revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) della discarica di cui trattasi (denominata revisione 2.0 del 12.06.2017).

VISTO il Decreto del Direttore ad interim dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 51 del 20.07.2018 con il quale è stato approvato, con alcune modifiche, il Piano finanziario aggiornato, relativo alla fase di gestione post-operativa della discarica di cui trattasi, trasmesso dal Gestore con nota del 17.04.2018.

RICHIAMATO in particolare quanto previsto al punto 1 del succitato DDR n. 51/2018, relativamente alla modifica del costo di smaltimento del percolato, come di seguito riportato:

- Modifica voce 5.1 "Costo smaltimento del percolato":

  Euro 4.052.000,00

  Dettaglio calcoli: il costo è dato dalla somma delle seguenti voci:

  181.500,00 Euro = 5.500 t/anno × 33,00 Euro/t × 1 anno

  1.536.000,00 Euro = 4.800 t/anno × 32,00 Euro/t × 10 anni

  2.334.500,00 Euro = 3.500 t/anno × 29,00 Euro/t × 23 anni

VISTO il Decreto del Direttore Regionale della Direzione Ambiente n. 147 del 03.06.2019 con il quale si è preso atto dell'interruzione dell'attività di recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica, con conseguente avvio dello stesso in torcia e, contestualmente, si è preso atto di alcune integrazioni al PMC proposte dalla Ditta.

VISTA la nota del 21.12.2020, acquisita al prot. reg. n. 543877 del 22.12.2020, con cui la Ditta ha chiesto, ai fini del rinnovo delle fidejussioni in essere e con scadenza al 31.12.2021, l'adeguamento del Piano finanziario vigente limitatamente ai costi di smaltimento del percolato relativi agli anni residui di gestione post-operativa della discarica.

CONSIDERATO che la Ditta ha rivisto in particolare le previsioni relative alla produzione di percolato sulla base del reale quantitativo avviato a smaltimento dal 2018 al 2020, osservando che nell'ultimo triennio sono stati estratti quantitativi inferiori a 3.500 t/anno (valore previsto dal Piano vigente per gli ultimi 23 anni di gestione), ritenendo che il valore raggiunto possa mantenersi stabile e prevedendo una sua ulteriore riduzione nel lungo termine.

VISTA la nota prot. n. 26058 del 20.01.2021 con cui gli Uffici regionali, ai fini della valutazione di competenza in merito alla revisione del Piano finanziario, hanno chiesto il parere di congruità alla Provincia di Treviso, come previsto dall'Allegato A alla DGRV n. 2721 del 29.12.2014.

VISTA la nota prot. prov. n. 2021/6378 del 05.02.2021 con cui è stata trasmessa la relazione istruttoria redatta dai competenti Uffici provinciali, che hanno rivisto la stima della produzione di percolato in funzione del precedente parere espresso con nota prot. prov. n. 2018/48354 del 07.06.2018 (predisposto ai fini della valutazione del Piano finanziario vigente), considerando i dati forniti dalla Ditta relativi alla produzione e smaltimento del percolato negli ultimi 3 anni (2018, 2019 e 2020).

CONSIDERATO che la Provincia ha evidenziato quanto segue:

- nel 2018 è stata effettuata una proiezione futura della curva cumulata del percolato, ipotizzando che l'asintoto a cui tende la curva sarà, come ordine di grandezza, intorno ai 660.000 m3;
- considerato il quantitativo di percolato prodotto e smaltito fino al 2020, e tenuto fermo quanto previsto nel 2018, ovvero il totale di 660.000 m3, nei prossimi 30/31 anni la discarica potrà produrre 113.000 tonnellate di percolato, superiori a quelle stimate dalla Ditta;
- considerato che la richiesta di revisione avviene a soli 3 anni dalla precedente stima non si ritiene che la serie storica permetta di discriminare se la riduzione della produzione annua indichi una semplice diminuzione di portata senza incidere sui quantitativi totali finali ovvero abbassi l'asintoto;
- non si ritiene plausibile e percorribile la stima della Ditta, basata solo sull'andamento della produzione degli ultimi 3 anni, in quanto non sono state presentate altre variabili determinanti: piovosità, stato della copertura ed eventuali altre valutazioni di condizioni importanti ai fini della possibilità di penetrazione di acque piovane nel tempo.

VISTA la successiva corrispondenza intercorsa tra la Ditta e la Provincia, ove ognuno ha ribadito la propria posizione in merito alle previsioni sulla produzione di percolato:

- nota Ditta del 08.02.2021, acquisita al prot. reg. n. 64050 del 11.02.2021
- nota Provincia prot. prov. n. 2021/0010816 del 25.02.2021
- nota Ditta del 25.02.2021, acquisita al prot. reg. n. 91833 del 26.02.2021
- nota Provincia prot. prov. n. 2021/12157 del 03.03.2021.

CONSIDERATO che, nella succitata nota del 03.03.2021, la Provincia ha altresì demandato alla Regione l'espressione definitiva sui contenuti dell'istanza della Ditta.

RITENUTO di condividere, in linea generale, le valutazioni della Provincia di Treviso in merito al fatto che gli ultimi 3 anni rappresentano un periodo di tempo troppo esiguo per poter individuare un trend statisticamente significativo nei dati relativi alla produzione di percolato.

VISTI i successivi approfondimenti effettuati dagli Uffici regionali della Direzione Ambiente - UO Ciclo dei Rifiuti, come riportati nella relazione istruttoria di cui all'Allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, dai quali emerge quanto segue:

- I dati considerati non mostrano una correlazione tra l'andamento della quantità di percolato avviato a smaltimento nel periodo 2012-2020 e l'andamento delle precipitazioni annue, per cui si può ritenere che la diminuzione della produzione di percolato non sia riconducibile ad una riduzione della piovosità.
- Non sono state segnalate ad oggi criticità relativamente allo stato di copertura della discarica, anche nell'ambito dell'ispezione ambientale integrata effettuata da ARPAV, ai sensi dell'art. 29-decies, co. 3, del D. Lgs. n. 152/2006, nel corso del 2018 e del controllo effettuato in data 11.11.2019.

RITENUTO alla luce delle considerazioni sopra riportate, di assentire parzialmente alla proposta di riduzione dei costi di smaltimento del percolato, avanzata dalla Ditta con nota del 21.12.2020, applicando, in via cautelativa, per tutti i 31 anni residui di gestione post-operativa della discarica, il quantitativo annuo previsto dal Piano finanziario vigente per gli ultimi 23 anni di gestione; rimangono invariati i valori previsti dal Piano relativi al costo unitario di smaltimento. I valori da utilizzare per il computo dei costi sono di seguito riportati nel dettaglio:

3.500 t/anno × 32,00 Euro/t × 8 anni

3.500 t/anno × 29,00 Euro/t × 23 anni

RITENUTO alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, di approvare le seguenti modifiche al Piano finanziario approvato da ultimo con decreto regionale n. 51/2018, relativamente agli anni residui di gestione post-operativa della discarica di cui trattasi, con validità a partire dal 01.01.2022:

- Modifica voce 5.1 "Costo smaltimento del percolato":

  Euro 3.230.500,00 al netto di IVA

  Dettaglio calcoli: il costo è dato dalla somma delle seguenti voci:

  896.000,00 Euro = 3.500 t/anno × 32,00 Euro/t × 8 anni

  2.334.500,00 Euro = 3.500 t/anno × 29,00 Euro/t × 23 anni

- Totale costi Piano finanziario: Euro 4.413.500,00 al netto di IVA

RITENUTO di confermare, in linea con quanto già disposto al punto 17 del decreto n. 49/2014, l'obbligo per il Gestore di adeguare opportunamente l'importo della garanzia finanziaria prestata a copertura dell'attività di gestione post-operativa della discarica qualora la produzione di percolato, calcolata sui 5 anni precedenti, sia significativamente maggiore (> 5%) rispetto alle stime del Piano finanziario riconosciuto con il presente provvedimento.

VISTE la L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. ed il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA la DGRV n. 2721/2014.

decreta

1. Di approvare, sulla base di quanto rappresentato in premessa, le seguenti modifiche al Piano finanziario approvato da ultimo con decreto regionale n. 51 del 20.07.2018, relativamente agli anni residui di gestione post-operativa della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Pezzan del Comune di Istrana, gestita dalla Ditta Geo Nova S.r.l., con validità a partire dal 01.01.2022:

   - Modifica voce 5.1 "Costo smaltimento del percolato":

     Euro 3.230.500,00 al netto di IVA

     Dettaglio calcoli: il costo è dato dalla somma delle seguenti voci:

     896.000,00 Euro = 3.500 t/anno × 32,00 Euro/t × 8 anni

     2.334.500,00 Euro = 3.500 t/anno × 29,00 Euro/t × 23 anni

   - Totale costi Piano finanziario: Euro 4.413.500,00 al netto di IVA

2. Di confermare l'obbligo per il Gestore di adeguare opportunamente l'importo della garanzia finanziaria prestata a copertura dell'attività di gestione post-operativa della discarica qualora la produzione di percolato, calcolata sui 5 anni precedenti, sia significativamente maggiore (> 5%) rispetto alle stime del Piano finanziario riconosciuto con il presente provvedimento.
3. Di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto agli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e DGRV n. 1519/2009.
4. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel DDR n. 49/2014, come modificato e integrato dai successivi Decreti n. 1/2017, n. 22/2018, n. 51/2018 e n. 147/2019.
5. Di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
6. Di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Geo Nova S.r.l., con sede legale in Via Feltrina, 230/232 - 31100 in Comune di Treviso, al Comune di Istrana (TV), alla Provincia di Treviso, ad ARPAV - Dipartimento Provinciale di Treviso e all'Osservatorio Regionale Rifiuti c/o ARPAV - Dipartimento regionale Rischi tecnologici e fisici.

7. Di far presente che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luigi Masia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 376 del 30/04/2021 pag. 1/3

Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, ubicata in via Toniolo, località Pezzan, Comune di Istrana (TV).

Gestore: Ditta Geo Nova S.r.l., con sede legale in Via Feltrina, 230/232 –Treviso.

DDR n. 49/2014 – Approvazione della chiusura della discarica e delle modalità della fase di gestione post-operativa.

Istanza di adeguamento Piano economico e finanziario.

Relazione istruttoria degli Uffici regionali della Direzione Ambiente – UO Ciclo dei Rifiuti

Con nota del 21.12.2020, acquisita al prot. reg. n. 543877 del 22.12.2020, la Ditta Geo Nova S.r.l. ha chiesto, ai fini del rinnovo delle fidejussioni in essere, l'adeguamento del Piano finanziario – approvato da ultimo con decreto regionale n. 51 del 20.07.2018 – con riferimento ai costi di smaltimento del percolato relativi agli anni residui di gestione post-operativa della discarica. In particolare, la Ditta ha rivisto i valori relativi alla produzione di percolato, considerato che nell'ultimo triennio sono stati estratti quantitativi inferiori a 3.500 t/anno (valore previsto dal Piano vigente per gli ultimi 23 anni di gestione), ritenendo che il valore raggiunto possa mantenersi stabile e prevedendo una sua ulteriore riduzione nel lungo termine.

La Provincia di Treviso ha trasmesso, con nota prot. prov. n. 2021/6378 del 05.02.2021, la relativa relazione istruttoria redatta dai competenti Uffici provinciali, che hanno rivisto la stima della produzione di percolato in funzione del precedente parere espresso con nota prot. prov. n. 2018/48354 del 07.06.2018 – basato sull'ipotesi che l'asintoto a cui tende la curva cumulata del percolato sarà, come ordine di grandezza, intorno ai 660.000 m^3 – e considerando i dati forniti dalla Ditta relativi alla produzione e smaltimento del percolato negli ultimi 3 anni (2018 – 2019 – 2020). Gli Uffici provinciali non ritengono che la serie storica permetta di discriminare se la riduzione della produzione annua indichi una semplice diminuzione di portata senza incidere sui quantitativi totali finali ovvero abbassi l'asintoto. Inoltre, non ritengono plausibile e percorribile la stima della Ditta, basata solo sull'andamento della produzione degli ultimi 3 anni, in quanto non sono state considerate altre variabili determinanti ai fini della valutazione, tra cui la piovosità e lo stato della copertura.

È seguito uno scambio di corrispondenza tra la Ditta e gli Uffici provinciali, ove ognuno ha ribadito la propria posizione in merito alle previsioni sulla produzione di percolato; la Provincia ha infine demandato alla Regione l'espressione definitiva sui contenuti dell'istanza della Ditta.

Gli Uffici regionali hanno quindi effettuato alcuni approfondimenti. In particolare sono stati messi a confronto i dati forniti dalla Ditta relativi al percolato avviato a smaltimento dal 2012 al 2020, con i dati relativi alla piovosità al fine di individuare eventuali correlazioni.

Si evidenzia che i lavori di ricomposizione finale della discarica risultano essere stati completati a gennaio 2012.

Ai fini della valutazione sono stati utilizzati i seguenti dati pluviometrici:

- dati relativi alle precipitazioni cumulate mensili (disponibili soltanto per il periodo 2016-2020) riportati nelle relazioni tecniche semestrali trasmesse dalla Ditta e redatte dal Responsabile del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) della discarica;
- dati di precipitazione annui relativi alle stazioni meteorologiche ARPAV più prossime alla discarica: la stazione n. 102 in Comune di Castelfranco Veneto, la stazione n. 220 in Comune di Treviso e la stazione n. 122 in Comune di Trebaseleghe.

Nella seguente tabella si riportano i dati relativi alle precipitazioni cumulate mensili rilevate presso la discarica nell'ambito dei monitoraggi effettuati dalla Ditta, da cui sono stati ricavati i valori annui.

	2016	2017	2018	2019	2020
Gennaio	44,4	18,2	35,6	14,6	11,8
Febbraio	216,8	53,4	48,4	50	1,6
Marzo	37,2	7,6	151,4	15	49,8
Aprile	81	126,6	41,1	190,8	0,4
Maggio	148	111,8	110,8	222,8	65
Giugno	125,4	89,8	65,8	25,4	199,6
Luglio	61	61,4	232	69,8	24,4
Agosto	51	45,4	125,4	93,6	147,8
Settembre	105,4	82,6	72	95,6	65,4
Ottobre	75,2	29,8	117	41,2	105,6
Novembre	87,4	137,2	55	189,4	19,8
Dicembre	1	94,2	15,6	87	155
TOTALE ANNO	***1033,8***	***858***	***1070,1***	***1095,2***	***846,2***

Tabella 1 – Precipitazioni cumulate mensili registrate presso la discarica (dati Ditta Geo Nova S.r.l.)

I dati raccolti sono riportati nella seguente tabella.

Anno	Precipitazioni annue (mm) – discarica di Istrana	Precipitazioni annue (mm) - stazione ARPAV n. 102 (Castelfranco V.)	Precipitazioni annue (mm) - stazione ARPAV n. 220 (Treviso)	Precipitazioni annue (mm) - stazione ARPAV n. 122 (Trebaseleghe)	Percolato avviato a smaltimento (t)
2012	-	1080	1046,6	980,8	9.605,76
2013	-	1305,2	1260,8	1168,6	5.739,96
2014	-	1820	1891,2	1532,4	7.198,26
2015	-	806,8	794,2	648,6	7.365,04
2016	1033,8	1114,6	1161	903,8	7.543,24
2017	858	980,4	956,8	849,6	3.862,80
2018	1070,1	1200,2	1047,8	940,2	2.372,46
2019	1095,2	1468,6	1354,4	1159,8	2.706,50
2020	846,2	1109,8	897,4	802,2	2.650
Media precipitaz. 2018-2020	*1003,8*	*1259,5*	*1099,9*	*967,4*	

Tabella 2 – Dati di precipitazione annui e di produzione del percolato (dati Ditta Geo Nova S.r.l. e dati ARPAV)

Si evidenzia che le stazioni meteorologiche di Treviso e Trebaseleghe sono state ritenute rappresentative del sito di discarica in quanto presentano valori medi di piovosità paragonabili a quelli registrati presso la stessa discarica, diversamente dalla stazione di Castelfranco Veneto, dove è stata rilevata una piovosità maggiore; i dati relativi a quest'ultima non sono stati pertanto considerati ai fini della valutazione. I dati utilizzati sono rappresentati in figura 1.

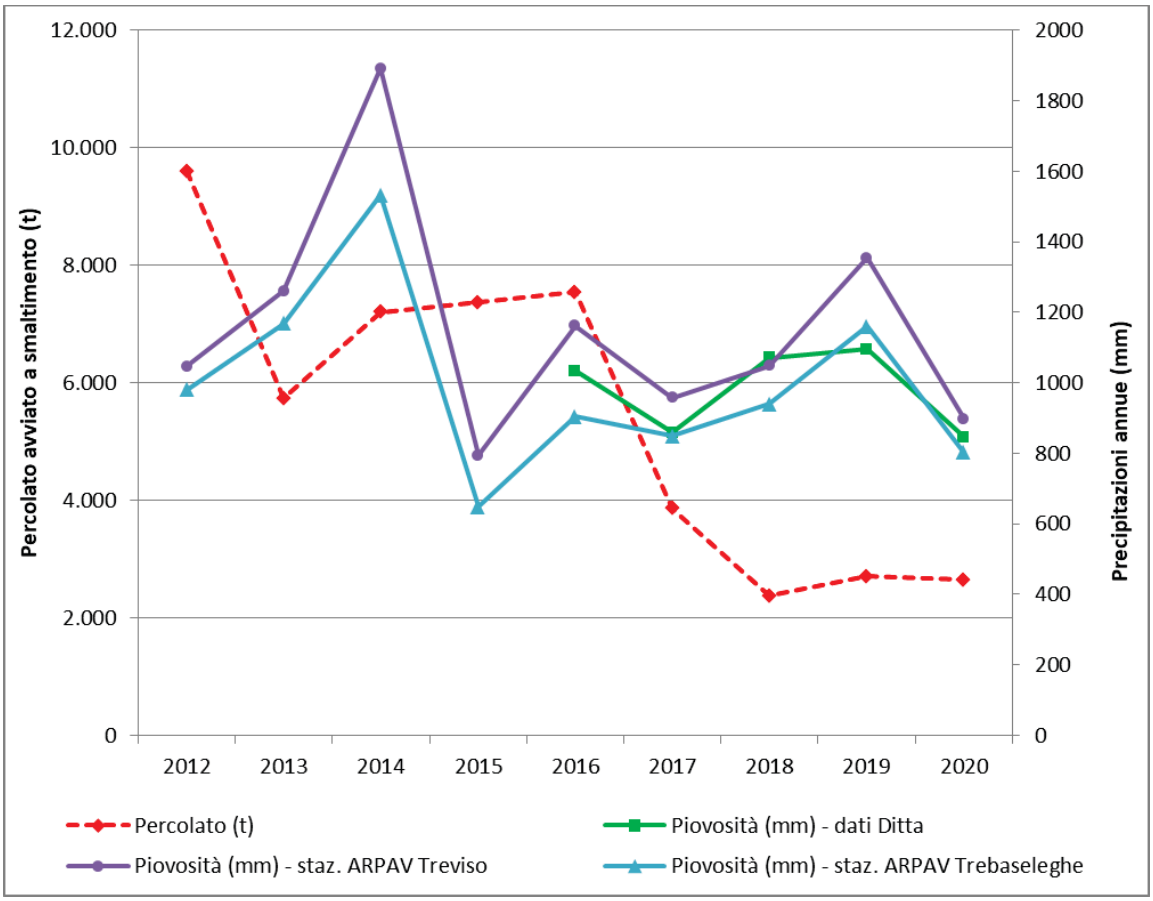


Figura 1 – Andamento della quantità di percolato avviato a smaltimento e delle precipitazioni annue presso la discarica di Istrana e nelle stazioni ARPAV considerate (dati Ditta Geo Nova S.r.l. e dati ARPAV).

I dati mostrano una significativa diminuzione, nell'ultimo triennio (2018 – 2020), del percolato estratto ed avviato a smaltimento, che, come evidenziato dalla stessa Ditta nell'istanza presentata, si attesta su quantitativi inferiori a 3.500 t/anno.

Considerando la piovosità registrata nelle stazioni ARPAV di Treviso e Trebaseleghe (per le quali si dispone di una serie storica più cospicua rispetto al sito di discarica in parola), non si rileva un andamento analogo a quello sopra evidenziato con riferimento alla produzione percolato. Infatti nelle suddette stazioni la piovosità media negli ultimi 3 anni (pari rispettivamente a 1.099,9 mm e 967,4 mm) è sostanzialmente paragonabile alla piovosità media del periodo precedente (rispettivamente 1.185,1 mm e 1.014 mm), mostrando solo una lieve diminuzione.

I dati considerati non mostrano una correlazione tra l'andamento della quantità di percolato avviato a smaltimento negli anni e l'andamento delle precipitazioni annue, per cui si può ritenere che la diminuzione della produzione di percolato non sia riconducibile ad una riduzione della piovosità.

Per quanto riguarda lo stato di copertura della discarica, si evidenzia che, ad oggi, non sono state segnalate criticità, anche considerati gli esiti dell'ispezione ambientale integrata effettuata da ARPAV, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, nel corso del 2018 e del controllo mirato effettuato in data 11.11.2019.

(Codice interno: 448312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 391 del 07 maggio 2021

Ditta HERAmbiente S.p.A. - Discarica per rifiuti non pericolosi e non putrescibili - ex cava "ai Ronchi", ubicata in comune di Loria (TV), via Colombara. AIA rilasciata con DDR n. 57 del 01.07.2014 e ss.mm.ii. Rimodulazione delle modalità e frequenze di monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) di cui alla Circolare regionale n. 476971 del 15.11.2017.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si modificano su istanza di parte le frequenze prescritte dalla Circolare regionale del 15/11/2017, relative al monitoraggio dei PFAS nelle acque di falda e nei pozzi di prelievo del percolato, relativamente alla discarica ex cava "ai Ronchi" in comune di Loria (TV) gestita dalla Ditta HERAmbiente S.p.A.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 57 del 01.07.2014, è stata rinnovata alla Ditta Geo Nova S.p.A. con sede legale a Treviso, via Feltrina n. 230/232 l'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con DSR n. 41/2009 e ss.mm.ii., relativa alla discarica denominata "ex cava ai Ronchi", per rifiuti non pericolosi e non putrescibili ubicata in via Colombara in Comune di Loria (TV).

RAMMENTATO che, con successivo Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 13 del 29.02.2016, l'AIA relativa alla discarica di cui trattasi è stata volturata alla Ditta HERAmbiente S.p.a. con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna.

RICHIAMATI i precedenti decreti n. 16 del 01.02.2017, n. 42 del 30.05.2017, n. 53 del 23.06.2017, n. 6 del 8.02.2018, n. 648 del 8.07.2020 e n. 94 del 3.03.2021 relativi ad alcune modifiche ed integrazioni dell'Autorizzazione.

PREMESSO che con la nota circolare regionale n. 476971 del 15.11.2017 si è stabilito, tra l'altro, di porre in capo ai Gestori delle discariche in fase di gestione operativa, a partire dal 1 gennaio 2018, le verifiche in autocontrollo, con le frequenze minime stabilite dal D. Lgs. n. 36/2003 (Allegato 2, Tabella 2), sulle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in tutti i piezometri della rete di controllo delle acque sotterranee ed in tutti i pozzi di raccolta del percolato, nonché il monitoraggio delle medesime sostanze anche su tutti i rifiuti in ingresso che potenzialmente potrebbero contenerle sulla base del loro ciclo produttivo.

DATO ATTO che, ai sensi della medesima circolare regionale, detto monitoraggio avrebbe dovuto essere condotto almeno per tre annualità, ovverosia fino alla fine del 2020: decorso tale periodo, l'eventuale rimodulazione dello stesso avrebbe dovuto essere formalmente richiesta dal Gestore ed assentita dall'Amministrazione regionale, sentiti nel merito gli Enti di controllo territorialmente competenti.

CONSIDERATO che le modalità di controllo e monitoraggio ambientale delle discariche in fase di gestione operativa sono state di fatto modificate ed integrate con le verifiche previste dalla soprarichiamata circolare n. 476971 del 15.11.2017.

VISTA la nota n. 3116 del 17.02.2021 (acquisita al prot. reg. n. 74289 del 17.02.2021), che si allega alla presente, con la quale la Ditta HERAmbiente S.p.A., ha chiesto la rimodulazione - relativamente alle discariche in gestione - delle frequenze dei monitoraggi attualmente previsti in relazione alle sostanze perfluoroalchiliche.

CONSIDERATO in particolare che, con riferimento alla discarica di cui trattasi, la Ditta ha chiesto:

a) per la matrice acque di falda: l'annullamento del monitoraggio in questione;
b) per la matrice rifiuti in ingresso: l'annullamento del monitoraggio in questione;
c) per la matrice percolato: la riduzione della frequenza da trimestrale ad annuale sul solo percolato presso le cisterne di stoccaggio, in occasione dell'indagine annuale eseguita per l'omologa di smaltimento.

VISTI gli esiti del monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) effettuato dalla ditta secondo le previsioni della Circolare regionale n. 476971 del 15.11.2017, trasmesse con le seguenti note:

- n. 4051 del 28/02/2019, assunta al prot. Reg. n. 86910 in data 01/03/2019;
- n. 3616 del 24/02/2020, assunta al prot. Reg. n. 104666 in data 04/03/2020;
- n. 3408 del 22/02/2021, assunta al prot. Reg. n. 83466 in data 23/02/2021.

CONSIDERATO che in data 23/02/2021 con nota prot. n. 84372, il Direttore ad interim della Direzione Ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e ha convocato in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri degli Enti di controllo territorialmente competenti.

VISTA la nota prot. n. 016888 del 25/03/2021 (acquisita al prot. Reg. n. 136377 in data 25/03/2021), con cui la Provincia di Treviso ha trasmesso le proprie considerazioni in merito alla proposta della ditta del 17/02/2021;

CONSIDERATO che in data 13/04/2021 si è svolta la Conferenza di Servizi indetta con la succitata nota regionale del 23/02/2021, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i soggetti convocati ad esclusione dei rappresentanti del Comune di Loria e dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana".

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi di cui sopra, tenutasi in modalità integralmente telematica in ragione delle determinazioni governative sulla gestione dell'emergenza da COVID-19 ed il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 190929 del 27/04/2021, ha espresso, all'unanimità dei presenti, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi dalla ditta ed alla situazione sito-specifica in cui si trova la discarica, parere favorevole alla rimodulazione delle frequenze di monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche nei termini seguenti:

1. per quanto riguarda la richiesta di annullamento del monitoraggio dei PFAS nelle acque di falda: non si concorda con l'annullamento ma si esprime parere favorevole alla riduzione della sua frequenza: a tal fine si stabilisce che il monitoraggio dovrà essere proseguito con cadenza semestrale, come proposto dalla Provincia di Treviso, invece che trimestrale come avviene oggi;
2. per quanto riguarda la richiesta di annullamento del monitoraggio dei PFAS nei singoli pozzi del percolato: non si concorda con l'annullamento ma si esprime parere favorevole alla riduzione della sua frequenza: a tal fine si stabilisce che il monitoraggio dovrà essere proseguito con cadenza semestrale, come proposto dalla Provincia di Treviso, invece che trimestrale come avviene oggi; resta salva la determinazione delle medesime sostanze con cadenza annuale sul percolato contenuto nelle cisterne del percolato nell'ambito della caratterizzazione dello stesso ai fini del suo corretto avvio a smaltimento;
3. per quanto riguarda la richiesta di annullamento del monitoraggio dei PFAS nei rifiuti in ingresso: non si concorda con l'annullamento ma si rimanda alla circolare regionale n. 476971 del 15/11/2017, che prevede (al di fuori delle categorie prescritte) che la determinazione dei PFAS venga fatta solamente ove gli stessi sono utilizzati nel ciclo produttivo che ha generato il rifiuto; si raccomanda in ogni caso di mantenere la tracciabilità degli esiti della caratterizzazione/omologa e dei conseguenti processi decisionali che porteranno a decidere di non determinare i PFAS in eventuali e specifici flussi di rifiuti conferiti.

RITENUTO pertanto di modificare le frequenze di monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) di cui alla Circolare regionale n. 476971 del 15.11.2017, sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi del 13/04/2021.

DATO ATTO che il presente provvedimento non è sottoposto al pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTE la L.R. n. 33/1985 e la L.R. n. 3/2000, e loro ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006, e loro ss.mm.ii.

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di modificare, relativamente alla discarica per rifiuti non pericolosi e non putrescibili - ex cava "ai Ronchi", ubicata in via Colombara in comune di Loria (TV), autorizzata con AIA - DDR n. 57 del 01.07.2014 e ss.mm.ii. e gestita dalla Ditta HERAmbiente S.p.A., le frequenze di monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) di cui alla Circolare regionale n. 476971 del 15.11.2017, come di seguito specificato:

   2.1. per quanto riguarda il monitoraggio dei PFAS nelle acque di falda: frequenza semestrale su tutti i pozzi della rete di controllo della discarica;

   2.2. per quanto riguarda il monitoraggio dei PFAS nel percolato: frequenza semestrale su tutti i pozzi di raccolta della discarica; resta salva la determinazione delle medesime sostanze con cadenza annuale sul percolato contenuto nelle cisterne del percolato nell'ambito della caratterizzazione dello stesso ai fini del suo corretto avvio a smaltimento;

3. di rimandare, relativamente al monitoraggio dei PFAS nei rifiuti in ingresso, alla circolare regionale n. 476971 del 15/11/2017 che prevede (al di fuori delle categorie prescritte) che la determinazione dei PFAS venga fatta solamente

ove gli stessi sono utilizzati nel ciclo produttivo che ha generato il rifiuto; si raccomanda in ogni caso di mantenere la tracciabilità degli esiti della caratterizzazione/omologa e dei conseguenti processi decisionali che porteranno a decidere di non determinare i PFAS in eventuali e specifici flussi di rifiuti conferiti;

4. di dichiarare concluso il procedimento amministrativo di cui all'avvio del procedimento amministrativo comunicato in data 23/02/2021 con nota prot. n. 84372;
5. di far salve, in quanto non previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel DDR n. 57 del 01.07.2014, come modificato dai successivi decreti regionali n. 13 del 29.02.2016, n. 16 del 01.02.2017, n. 42 del 30.05.2017, n. 53 del 23.06.2017, n. 6 dell'08.02.2018, n. 648 del 8.07.2020 e n. 94 del 3.03.2021;
6. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta HERAmbiente S.p.A., al Comune di Loria, alla Provincia di Treviso, all'Osservatorio Regionale Rifiuti c/o ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, ad ARPAV Dipartimento provinciale di Treviso;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
8. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luigi Masia

(Codice interno: 448181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 392 del 07 maggio 2021

Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) località Casetta. Gestore: Ditta PRO-IN S.r.l., con sede legale in Via Copernico, n. 21 37135 Verona. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 20 del 13.02.2019 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e proroga del termine per il completamento della copertura finale della discarica.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della variante non sostanziale presentata dal Gestore, relativa alle modalità di realizzazione delle scarpate, e si concede una proroga del termine per il completamento della copertura finale, modificando conseguentemente l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica in oggetto.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore Regionale (DDR) dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 20 del 13.02.2019 con il quale:

- è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi effettuata nell'ambito della procedura autorizzatoria unica regionale ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, a seguito della presentazione dell'istanza di parte - presentata in data 17.05.2017 ed acquisita al prot. reg. n. 193039 - relativa al progetto denominato "Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva";

- è stata contestualmente rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per modifica sostanziale, relativa alla discarica di cui trattasi, per l'attività individuata al punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTO il DDR n. 650 del 23.12.2019 con cui, su istanza di parte, sono stati prorogati di 6 mesi i termini di cui alle prescrizioni n. 50 e 51 del DDR n. 20/2019 per la fine dei conferimenti dei rifiuti e per il completamento della copertura finale della discarica, rispettivamente fino al 30.06.2020 e fino al 30.04.2021.

VISTO il DDR n. 1 del 20.01.2021 con cui si è preso atto della modifica non sostanziale proposta dal Gestore, relativa alla modalità di allontanamento dell'acqua meteorica - consistente nella rimozione della canaletta "superiore" e nel rifacimento del tratto terminale della canaletta "inferiore" - e si è modificata conseguentemente l'AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006, sostituendo il testo della prescrizione n. 13 del succitato DDR n. 20/2019 con il seguente:

Per quanto riguarda il sistema di allontanamento e scarico delle acque meteoriche ed i lavori di ripristino dell'area, compreso il sistema di copertura definitiva del corpo discarica, la Ditta dovrà attenersi ai progetti approvati, come da ultimo modificati dalla documentazione di variante presentata con note del 06.11.2020 e del 14.12.2020 (acquisite al prot. reg. rispettivamente con n. 475970 del 09.11.2020 e n. 539309 del 18.12.2020).

Modifica non sostanziale relativa alle modalità di realizzazione delle scarpate della discarica

VISTA la variante presentata dal Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006, con nota del 02.02.2021, acquisita al prot. reg. n. 51312 del 03.02.2021, relativa alle modalità di realizzazione dello strato in terreno vegetale di copertura della sponda dell'argine secondario, al fine di renderlo stabile senza l'ausilio dei sistemi di rinforzo delle scarpate previsti dal progetto approvato, costituiti da geogriglie orizzontali.

PRECISATO che la suddetta variante prevede comunque l'utilizzo di geogriglie con resistenza a trazione al fine di migliorare la compattazione e la stabilità generale della scarpata, ma con una differente modalità di posa rispetto al progetto approvato.

VISTA la nota regionale prot. n. 76304 del 18.02.2021 con cui sono stati chiesti al Gestore alcuni chiarimenti ed integrazioni e, contestualmente, agli Enti di controllo le eventuali osservazioni di competenza relativamente alla variante di cui trattasi.

VISTA la nota del 23.02.2021, acquisita nella stessa data al prot. reg. n. 84124, con cui la ditta ha trasmesso i chiarimenti e le integrazioni richieste con la succitata nota regionale.

VISTA la nota del 25.02.2021, acquisita nella stessa data al prot. reg. n. 89155, con cui la ditta ha fornito riscontro alla richiesta di chiarimenti del Comune di Sommacampagna di cui alla comunicazione n. 4172/2021 del 23.02.2021.

VISTA la nota n. 2021-0021080/U del 09.03.2021, con cui l'ARPAV ha trasmesso il proprio parere evidenziando quanto segue:

- di ritenere, per quanto di competenza, sufficientemente esaustive le informazioni fornite dal Gestore con le note sopra richiamate;
- di ritenere necessario che, sia in fase di realizzazione che di collaudo, venga dettagliatamente documentata la corretta esecuzione delle opere oggetto della variante e ne sia dato sollecito riscontro all'Autorità competente e agli Enti di controllo.

VISTA la nota regionale prot. n. 123654 del 17.03.2021 con la quale si è confermata la non sostanzialità della variante presentata con la succitata nota del 02.02.2021 e successive modifiche e integrazioni, con la seguente prescrizione:

Il Gestore dovrà dettagliatamente documentare, sia in fase di realizzazione che di collaudo, la corretta esecuzione delle opere in oggetto, dandone sollecito riscontro all'Autorità competente e agli Enti di controllo.

DATO ATTO che con nota del 20.04.2021, acquisita al prot. reg. n. 179706, pari data, il Gestore, in ottemperanza alla previsione di cui sopra, ha già inviato una prima relazione inerente all'inizio dei lavori di esecuzione della copertura in terra delle scarpate.

ACCERTATO il versamento da parte della ditta degli oneri istruttori ex art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e DGRV n. 1519/2009.

RITENUTO alla luce di quanto sopra rappresentato, di prendere atto della modifica non sostanziale proposta dal Gestore con la succitata nota del 02.02.2021, come modificata ed integrata dalla successiva nota del 23.02.2021, con la prescrizione sopra riportata.

RITENUTO di modificare conseguentemente l'AIA rilasciata con DDR n. 20/2019 e ss.mm.ii.

Proroga del termine per il completamento della copertura finale della discarica

VISTA la nota del 12.04.2021, acquisita al prot. reg. n. 165574, pari data, con cui la ditta, richiamata la normativa nazionale emanata per far fronte alla situazione legata all'emergenza sanitaria da COVID-19 - che, con riferimento a determinate casistiche, ha esteso la validità degli atti abilitativi in scadenza fino ai novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza - ha comunicato che, per effetto di tali disposizioni, "i lavori di completamento della copertura finale della discarica saranno completati entro il 29.07.2021" e che "in caso di ulteriore proroga dello stato di emergenza a data successiva al 30.04.2021, il relativo termine di scadenza dovrà ritenersi automaticamente posticipato di 90 giorni dalla nuova data di cessazione del suddetto stato".

VISTA la nota regionale prot. n. 184269 del 22.04.2021 con la quale si è riferito quanto segue:

- il termine per il completamento dei lavori del capping della discarica, attualmente fissato al 30.04.2021 per effetto della proroga già assentita con DDR n. 650 del 23.12.2019, non appare ragionevolmente riconducibile alle casistiche individuate dalla normativa richiamata dalla ditta nella nota del 12.04.2021;
- la richiesta proroga del suddetto termine, senza l'individuazione di una data certa, non appare allo stato assentibile, quand'anche legato, come intenderebbe la ditta, alla fine dello stato di emergenza pandemica: non vi è infatti contezza di particolari difficoltà di approvvigionamento dei materiali necessari alla copertura nel periodo in discussione;

invitando la ditta a riformulare la richiesta di ulteriore proroga del termine in questione illustrando nel dettaglio i motivi dei ritardi occorsi e definendo una data certa del completamento dei lavori di cui trattasi alla luce di previsioni, oggettive e realistiche, in merito all'approvvigionamento dei materiali necessari allo scopo.

VISTA la nota del 23.04.2021, acquisita al prot. reg. n. 187956 del 26.04.2021, con cui la ditta ha fornito le motivazioni richieste, che di seguito si riportano:

- necessità di rinviare diverse volte i collaudi degli strati di allestimento della copertura nell'estate/autunno 2020 a causa delle avverse condizioni meteo;
- chiusure e carenza di personale nel periodo invernale a causa del permanere della situazione pandemica;
- allungamento dei tempi per l'approvvigionamento del terreno vegetale sia per motivi legati alla scarsa disponibilità di tale materiale, sia a seguito della variante non sostanziale delle scarpate, che ha previsto una minor pendenza delle

stesse, con la conseguente necessità di un maggiore quantitativo di materiale.

CONSIDERATO che nella medesima nota di cui sopra il Gestore ha chiesto di prorogare il termine per il completamento della copertura finale della discarica al 31.07.2021.

RITENUTO di poter assentire alla richiesta di proroga del termine per il completamento della copertura finale della discarica, come formulata dalla ditta da ultimo con la succitata nota del 23.04.2021.

RITENUTO di modificare conseguentemente l'AIA rilasciata con DDR n. 20/2019 e ss.mm.ii.

Norme di riferimento

VISTE la L.R. n. 33/1985 e la L.R. n. 3/2000, e loro ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 e il D. Lgs. n.152/2006, e loro ss.mm.ii.

decreta

1. Di prendere atto della modifica non sostanziale relativa alle modalità di realizzazione delle scarpate proposta dalla Ditta PRO-IN S.r.l., in qualità di Gestore della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) - località Casetta, con nota del 02.02.2021, acquisita al prot. reg. n. 51312 del 03.02.2021, come modificata ed integrata dalla successiva nota del 23.02.2021, acquisita al prot. reg. con n. 84124 del 23.02.2021;
2. Di prescrivere al Gestore di documentare dettagliatamente, sia in fase di realizzazione che di collaudo, la corretta esecuzione delle opere oggetto della variante, dandone sollecito riscontro all'Autorità competente e agli Enti di controllo;
3. Di modificare, sulla base del precedente punto 1, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 20/2019 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

   il testo della prescrizione n. 13 del DDR n. 20/2019, come modificato dal DDR n. 1/2021, è sostituito dal seguente:

   Per quanto riguarda il sistema di allontanamento e scarico delle acque meteoriche ed i lavori di ripristino dell'area, compreso il sistema di copertura definitiva del corpo discarica, la Ditta dovrà attenersi ai progetti approvati, come da ultimo modificati dalla documentazione di variante presentata con note del 02.02.2021 e del 23.02.2021 (acquisite al prot. reg. rispettivamente con n. 51312 del 03.02.2021 e n. 84124 del 23.02.2021).

4. Di assentire alla richiesta di proroga, fino al 31.07.2021, del termine di cui alla prescrizione n. 51 del DDR n. 20/2019 per il completamento della copertura finale della discarica, come già prorogato dal DDR n. 650/2019.
5. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel DDR n. 20 del 13.02.2019 e nei successivi DDR n. 650 del 23.12.2019 e DDR n. 1 del 20.01.2021.
6. Di comunicare il presente provvedimento alla Ditta PRO-IN S.r.l. con sede legale in Via Copernico, n. 21 - 37135 Verona, al Comune di Sommacampagna, alla Provincia di Verona, ad ARPAV - Dipartimento Provinciale di Verona e all'Osservatorio Regionale Rifiuti c/o ARPAV - Dipartimento regionale Rischi tecnologici e fisici.
7. Di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
8. Di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 447752)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 9 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 3 del Comune di Creazzo (VI), alla candidatura n. 001991-15-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito*.";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 521° posto in graduatoria e 12° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 3 del Comune di Creazzo (VI) (ricevuta di accettazione prot. n. 000736 - 20-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 8 "Vicenza" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Angela Ascione

associato: Germana Pojani

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Creazzo (VI) -Azienda ULSS n. 8- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Angela Ascione
    b. associato: Germana Pojani

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447753)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 10 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 2 del Comune di Fonte (TV), alla candidatura n. 000320-07-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 536° posto in graduatoria e 27° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 2 del Comune di Fonte (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000734 - 15-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Vania Baggio

associato: Graziano Simioni

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Fonte (TV) -Azienda ULSS n. 2- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Vania Baggio
    b. associato: Graziano Simioni

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447754)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 11 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 2 del Comune di Nervesa della Battaglia (TV), alla candidatura n. 000505-10-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 510° posto in graduatoria e 1° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 2 del Comune di Nervesa della Battaglia (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000732 - 09-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Laura Barcaglioni

associato: Elena Todesco

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Nervesa della Battaglia (TV) -Azienda ULSS n. 2- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Laura Barcaglioni
    b. associato: Elena Todesco

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447755)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 12 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 8 del Comune di Mogliano Veneto (TV), alla candidatura n. 002197-16-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 523° posto in graduatoria e 14° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 8 del Comune di Mogliano Veneto (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000745 - 23-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Paolo Calore

associato: Serena Morosin

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Mogliano Veneto (TV) -Azienda ULSS n. 2- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Paolo Calore
    b. associato: Serena Morosin

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447756)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 13 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 10 del Comune di Castelfranco Veneto, alla candidatura n. 001899-15-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 554° posto in graduatoria e 45° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 10 del Comune di Castelfranco Veneto (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000738 - 21-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Gianpietro Citron

associato: Laura Da Rios

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Castelfranco Veneto (TV) -Azienda ULSS n. 2- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Gianpietro Citron
    b. associato: Laura Da Rios

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 14 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Romano d'Ezzelino (VI), alla candidatura n. 002139-15-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 522° posto in graduatoria e 13° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 4 del Comune di Romano d'Ezzelino (VI) (ricevuta di accettazione prot. n. 000743 - 22-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Maria Donatella Ferronato

associato: Martina Bortolazzo

associato: Nunzia Patruno

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Romano d'Ezzelino (VI) -Azienda ULSS n. 7- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Maria Donatella Ferronato
    b. associato: Martina Bortolazzo
    c. associato: Nunzia Patruno

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447746)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 15 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 2 del Comune di Sarcedo (VI), alla candidatura n. 001531-14-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 526° posto in graduatoria e 17° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 2 del Comune di Sarcedo (VI) (ricevuta di accettazione prot. n. 000739 - 21-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Raffaella Giuntini

associato: Lorenzo Mattiello

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Sarcedo (VI) -Azienda ULSS n. 7- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Raffaella Giuntini
    b. associato: Lorenzo Mattiello

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 16 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 79 del Comune di Verona (VR), alla candidatura n. 001022-12-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 549° posto in graduatoria e 40° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 79 del Comune di Verona (VR) (ricevuta di accettazione prot. n. 000737 - 20-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera" alla candidatura in forma singola in oggetto, composta dal dott. Marco Mantovani;

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 79 del Comune di Verona (VR) -Azienda ULSS n. 9- alla candidatura in forma singola in oggetto, composta dal dott. Marco Mantovani;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 17 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 2 del Comune di Casalserugo (PD), alla candidatura n. 001000-12-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 536° posto in graduatoria e 29° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 2 del Comune di Casalserugo (PD) (ricevuta di accettazione prot. n. 000744 - 22-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 6 "Euganea" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Andrea Melina

associato: Maria Chiara Fruttarolo

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Casalserugo (PD) -Azienda ULSS n. 6- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Andrea Melina
    b. associato: Maria Chiara Fruttarolo

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447749)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 18 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di San Biagio di Callalta (TV), alla candidatura n. 001152-13-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 515° posto in graduatoria e 5° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 4 del Comune di San Biagio di Callata (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000741 - 22-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Elena Perazzetta

associato: Ines Mazzocato

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di San Biagio di Callalta (TV) -Azienda ULSS n. 2- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Elena Perazzetta
    b. associato: Ines Mazzocato

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447750)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 19 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Roncade (TV), alla candidatura n. 001796-15-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 535° posto in graduatoria e 26° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 4 del Comune di Roncade (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000735 - 17-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Luisa Rossi

associato: Lucia Sartori

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Roncade (TV) -Azienda ULSS n. 2- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Luisa Rossi
    b. associato: Lucia Sartori

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 447751)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 20 del 03 maggio 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello - assegnazione sede n. 6 del Comune di Albignasego (PD), alla candidatura n. 000542-10-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 5° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 5° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 510 alla posizione 557 per un numero complessivo di 48 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 518° posto in graduatoria e 9° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 6 del Comune di Albignasego (PD) (ricevuta di accettazione prot. n. 000733 - 13-04-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 6 "Euganea" alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Tescaro Valeria

associato: Ilaria Venturato

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Albignasego (PD) -Azienda ULSS n. 6- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Tescaro Valeria
    b. associato: Ilaria Venturato

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

(Codice interno: 447741)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 57 del 19 aprile 2021

Riconoscimento corso "Reperibilità Antincendio Boschivo".

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si approva e si riconosce il corso specialistico sperimentale "Reperibilità Antincendio Boschivo" destinato ai dipendenti della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • D.G.R. n. 1389 del 29.08.2017 • Nota n. 130583 del 22 marzo 2021 della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1389 del 29 agosto 2017, e successivi DDR della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, sono state approvate le "Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile", al fine di disciplinare i principali percorsi formativi rivolti ai soggetti istituzionali del Sistema regionale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che dette linee guida prevedono, tra l'altro, che eventuali percorsi formativi, non ricompresi nella stessa DGR, possano essere oggetto di riconoscimento da parte dell'Amministrazione regionale se rispondenti ai "criteri minimi per il riconoscimento dell'attività formativa" di cui all'allegato A) della DGR in oggetto;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 19 giugno 2019, sono state adottate una serie di misure organizzative che hanno interessato l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, tra cui il *"[...] trasferimento della U.O. Formazione, incardinata presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, presso la Direzione Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi ed Altre Attività Commissariali"*, a far data dal 01 settembre 2019;

PRESO ATTO della necessità di formare nuovi dipendenti della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale per l'attività di reperibilità per il rischio incendi boschivi a supporto del centro operativo regionale antincendi boschivi (COR);

VISTA la nota n. 130583 del 22 marzo 2021 della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con la quale viene richiesto il riconoscimento del corso in oggetto; non previsto esplicitamente nelle suddette linee guida

VISTO che agli atti di questa Amministrazione sono presenti i seguenti documenti che contengono le informazioni necessarie alla verifica della sussistenza dei requisiti per il riconoscimento del corso in oggetto:

- la descrizione degli obiettivi e i contenuti didattici;
- il nominativo del responsabile del corso;
- l'elenco dei docenti e i loro curriculum vitae;
- i nominativi dei volontari partecipanti al corso, in possesso dei prerequisiti di accesso richiesti,
- il calendario di svolgimento del corso;
- il materiale didattico;
- il questionario di gradimento;

VALUTATO che, stante il particolare momento di emergenza sanitaria in corso causa Covid-19, sono fortemente limitate le possibilità di effettuare corsi in presenza e che quindi il corso si è svolto in modalità online in due distinte sessioni, la prima l'11 e il 18 novembre 2020 e la seconda il 26 novembre e il 2 dicembre 2020;

DATO ATTO che i contenuti didattici del corso specialistico sperimentale danno garanzia di esaustività del corso stesso;

RITENUTO, pertanto, di riconoscere il corso specialistico sperimentale di cui trattasi, in quanto sussistono gli elencati criteri, così come richiesto dall'allegato A della D.G.R. 1389/2017, che approva per altro i corsi per il Sistema regionale di Protezione Civile;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile";

VISTA la L.R. n. 58 del 27.11.1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1389 del 29.08.2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di riconoscere il corso specialistico sperimentale "Reperibilità Anticendio Boschivo" tenutosi online in due distinte sessioni, la prima l'11 e il 18 novembre 2020 e la seconda il 26 novembre e il 2 dicembre 2020, in quanto compatibile con i principi generali stabiliti nell'Allegato "A" della DGR n. 1389/2017;
3. di dare atto che la predisposizione degli attestati di frequenza saranno rilasciato da questa Direzione;
4. di dare atto che il decreto non comporta oneri aggiuntivi da parte della Regione Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 447742)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 59 del 23 aprile 2021

DDGR nn. 1471/1472 dell'8.10.2019. Bando per la concessione di contributi regionali finalizzati al potenziamento delle dotazioni Antincendi Boschivi e di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato. Progetti a regia regionale. Liquidazione saldi dei contributi dei beneficiari Unione Montana Pasubio Alto Vicentino (VI) e Comune di Cona (VE).

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione del saldo dei contributi concessi con Decreto n. 113 del 27 dicembre 2019, ad alcuni beneficiari che hanno realizzato gli interventi previsti e presentato regolare rendicontazione come a suo tempo loro richiesto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1471/1472 del 8/10/2019; DGR n. 1828 del 6/12/2019; DGR n. 1948 del 23/12/2019; Decreto n. 113 del 27/12/2019.

Il Direttore

PREMESSO che, con DDGR n. 1471/1472 dell'8 ottobre 2019, sono stati approvati i bandi per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi la prima, e per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile la seconda, delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Albo regionale.

ATTESO che, con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019, la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile e tra queste anche le risorse per i progetti a regia regionale;

PRESO ATTO che, con la DGR n. 1948 del 23/12/2019, la Giunta regionale ha incrementato la disponibilità delle risorse già stabilita con precedente DGR 1828/2019 per spese di investimento ed approvato l'elenco dei beneficiari ed i relativi contributi, incaricando il Direttore della Direzione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali dell'approvazione definitiva delle graduatorie e all'impegno della spesa, nonché alla verifica delle rendicontazioni e alla liquidazione dei contributi stessi;

CONSIDERATO che, con decreto n. 113 del 27 dicembre 2019, è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

CONSIDERATO che, in ragione della specificità dei singoli progetti presentati da alcuni soggetti beneficiari, con decreto n. 129 del 16/11/2020, sono stati liquidati gli acconti pari all'80% del contributo concesso, previa accettazione del contributo erogato da parte degli stessi, con l'eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, come di seguito indicato:

- Unione Montana Pasubio Alto Vicentino (VI): comunicazione prot. 176869 del 4/05/2020, liquidato un acconto dell'50% con decreto n.129 del 16/11/2020, pari ad Euro 15.750,00;
- Comune di Cona (VE): comunicazione prot. 176838 del 4/05/2020, liquidato un acconto dell'80% con decreto n. 129 del 16/11/2020, pari ad Euro 13.200,00;

VISTE le rendicontazioni pervenute dai beneficiari in precedenza indicati, rispettivamente con nota prot. 2726 del 05.01.2021 per il Unione Montana Pasubio - alto Vicentino (VI) e con nota prot.127219 del 19.03.2021per Comune di Cona (VE), conservate in atti dell'ufficio, e la successiva istruttoria da parte dello stesso ufficio, che permettono così di procedere alla liquidazione dei saldi dei contributi assegnati;

DATO ATTO che, in esito a verifiche d'ufficio che potranno essere disposte, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA le DD.G.R. n. 1471/2019 e 1472/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1948/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare le somme impegnate, a titolo di saldo dei contributi erogabili, per complessivi Euro 19.050,00 a favore dei beneficiari e per gli importi come di seguito indicati, con imputazione ai seguenti capitoli ed impegni di spesa:

   - Unione Montana Pasubio Alto Vicentino (VI):

     Capitolo n. 100654 "*Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)*" del bilancio 2021-2023 del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, Impegno n. 2965/2020 per complessivi Euro 15.750,00;

   - Comune di Cona (VE):

     Capitolo n. 100654 "*Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)*" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, Impegno n. 2967/2020 per complessivi Euro 3.300,00;

3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che per i beneficiari di cui al punto 2. si richiederà la restituzione delle somme già erogate in caso di accertamento di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti o della realizzazione delle opere previste;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 447743)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 61 del 28 aprile 2021

Attivazione di una edizione del "Corso di formazione per gli operatori impiegati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi (Operatori A.I.B.)" DGR 4269/2005 dal 22 al 23 maggio 2021 a Rovigo.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si organizza una edizione del "Corso di formazione per gli operatori impiegati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi (Operatori A.I.B.)" dal 22 al 23 maggio 2021 a Rovigo. Secondo il programma previsto dall'Allegato "A" della DGR 4269/2005 e conforme a quanto stabilito dalla DGR 1389/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • D.G.R. n. 4269 del 30.12.2015 • D.G.R. n. 1389 del 29.08.2017

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 4269 del 30 dicembre 2005, sono state approvate le "Linee Guida e orientamenti in materia di corsi di formazione per operatori impiegati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi (operatori A.I.B.)", al fine di disciplinare l'organizzazione di corsi di formazione di carattere tecnico pratico finalizzati alla preparazione di personale, operatori e volontari, da impiegare nelle attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con mezzi a terra per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, anche in supporto alle Organizzazioni istituzionali preposte;

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1389 del 29 agosto 2017, e successivi DDR della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, sono state approvate le "Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile", al fine di disciplinare i principali percorsi formativi rivolti ai soggetti istituzionali del Sistema regionale di Protezione Civile;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 19 giugno 2019, sono state adottate una serie di misure organizzative che hanno interessato l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, tra cui il *"[...] trasferimento della U.O. Formazione, incardinata presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, presso la Direzione Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi ed Altre Attività Commissariali"*, a far data dal 01 settembre 2019;

VISTO che con DDR n.34 del 14 febbraio 2019 della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale è stato attuato quanto stabilito dalla DGR n. 1389 del 29 agosto 2017 in ordine all'elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile e sono state definite le modalità di funzionamento della "Commissione tecnica per l'iscrizione all'elenco dei formatori di Protezione Civile";

VALUTATO che la necessità operativa di avere nuovi volontari formati e specializzati nel settore AIB richiede la pronta attivazione dei corsi anche in attesa dello svolgimento del corso formatori da parte di tutti gli aspiranti formatori che saranno individuati quali docenti al corso, precisando che ciò non esclude l'obbligo per tutti i docenti, che non abbiano già superato il corso formatori, di partecipare al primo corso formatori disponibile;

VISTO che agli atti di questa Amministrazione sono presenti i seguenti documenti che sono conformi a quanto previsto dalla DGR 1389/2017:

- la descrizione degli obiettivi e i contenuti didattici;
- l'elenco dei docenti e i loro curriculum vitae;
- il materiale didattico;
- il test finale di valutazione dell'apprendimento;
- i nominativi dei volontari partecipanti al corso, in possesso dei prerequisiti di accesso richiesti;
- il calendario e la sede di svolgimento del corso;
- il nominativo del responsabile del corso;

PRESO ATTO della disponibilità da parte di un congruo numero di volontari di Protezione Civile con la necessaria esperienza nel settore AIB e che hanno effettuato il corso Caposquadra AIB, in attesa di essere iscritti all'elenco dei formatori di

Protezione Civile quali docenti al corso base per operatori AIB;

PRESO ATTO della disponibilità da parte del volontario Marco Rossi del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Adria (RO) di operare quale tutor del corso con il compito di coordinare le attività dei docenti e sovraintendere alle attività didattiche**;**

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta Regionale n. 4269 del 30 dicembre 2005, prevede la nomina di una specifica commissione d'esame per il conseguimento dell'idoneità necessaria al personale per operare all'interno delle squadre antincendi boschivi, costituita da un rappresentante della regione, da un rappresentante del volontariato e da un docente del corso;

VALUTATO che, stante il particolare momento di emergenza sanitaria in corso causa Covid-19, il responsabile del corso dovrà adottare le misure previste dal DDR 45 del 30 marzo 2021 - Protocollo regionale per lo svolgimento dei corsi di formazione rivolti al sistema regionale di Protezione Civile durante l'emergenza Covid-19;

VISTA il Decreto Legislativo 2.01.2018, n. 1;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 27.11.1984, n. 58 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la DGR n. 4269/2005;

VISTA la DGR n. 1389/2017;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di attivare una edizione del "Corso di formazione per gli operatori impiegati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi (Operatori A.I.B.)" dal 22 al 23 maggio 2021 a Rovigo, in quanto compatibile con i contenuti specifici previsti dalla DGR n. 4269/2005 e con i principi generali stabiliti nell'Allegato "A" della DGR n. 1389/2017;
3. di nominare il volontario Marco Rossi tutor del corso con il compito di coordinamento dell'attività dei docenti;
4. di stabilire che tutti i docenti devono avere superato il corso di caposquadra AIB, avere presentato richiesta di iscrizione all'Elenco dei formatori di Protezione Civile e devono avere superato il corso formatori o essersi impegnati a partecipare al primo corso formatori disponibile organizzato dalla Regione;
5. di stabilire che il responsabile del corso dovrà adottare le misure previste dal DDR 45 del 30 marzo 2021 - Protocollo regionale per lo svolgimento dei corsi di formazione rivolti al sistema regionale di Protezione Civile durante l'emergenza Covid-19;
6. di nominare quali membri della commissione di esame prevista dalla DGR n. 4269/2015:

    - Giovanni Battista Masiero in qualità di referente Regione del Veneto - U. O. Forestale
    - Marco Passarella in qualità di referente volontari AIB per la Provincia di Rovigo
    - Marco Rossi in qualità di docente del corso

7. di dare atto che al termine del corso i partecipanti provvederanno alla compilazione di un test di gradimento, in forma anonima, predisposto dalla U.O. Formazione;
8. di dare atto che la predisposizione degli attestati di frequenza e/o di superamento della prova finale saranno rilasciato da questa Direzione;
9. di dare atto che il decreto non comporta oneri aggiuntivi da parte della Regione Veneto, ad esclusione del riconoscimento dei benefici di legge, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 447744)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 64 del 30 aprile 2021

Organizzazione della manifestazione nazionale di Protezione Civile riservata al volontariato e alle componenti del Sistema nazionale e regionale di Protezione Civile, denominata "17° Campionato nazionale di Sci della Protezione Civile 2020". Approvazione rendicontazione e liquidazione del saldo.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Facendo seguito alla DGR n. 46 del 21 gennaio 2019 e ai decreti n. 95 del 26/11/2019 e n. 112 del 27/12/2019, si prende atto della rendicontazione delle spese trasmessa dai due Comuni partner dell'evento denominato "17° Campionato nazionale di Sci della Protezione Civile 2020", riservato al volontariato e alle componenti del Sistema nazionale e regionale di Protezione Civile. Si liquida, inoltre, il saldo del contributo per le spese sostenute dall'organizzazione per la realizzazione della manifestazione stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 46 del 21 gennaio 2019 • Decreto n. 95 del 26 novembre 2019 • Decreto n. 112 del 27 dicembre 2019 • Documentazione di rendicontazione agli atti.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 46 del 21 gennaio 2019 con cui la Giunta regionale ha approvato la candidatura della Regione per l'organizzazione in Veneto, nel 2020, dell'annuale manifestazione riguardante i Campionati nazionali di sci, evento sportivo rivolto al volontariato e alle componenti nazionali e regionali della Protezione Civile, in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la testata giornalistica di settore "La Protezione Civile Italiana";

ATTESO che tale candidatura è stata in precedenza avvallata dalla Commissione speciale di Protezione Civile, dando atto che la manifestazione si sarebbe svolta in Veneto tra il 20 e il 26 gennaio 2020, avvalendosi degli impianti sciistici e delle attrezzature turistico-alberghiere di accoglienza esistenti nei territori dei Comuni bellunesi di Auronzo di Cadore e di Comelico Superiore;

DATO ATTO che con la predetta deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, formalizzato la collaborazione dei sopraindicati Comuni quali riferimento per lo svolgimento della manifestazione in parola, incaricando per la relativa attuazione il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;

CONSIDERATO che con la DGR n. 869 del 19 giugno 2019 la Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali ha assunto parte delle funzioni già attribuite alla U.O. Formazione, tra cui la gestione dell'evento in argomento;

PRESO ATTO che con decreto n. 112/2019 è stata approvata una Convenzione, tra la Regione del Veneto e i due Comuni di Auronzo e Comelico, finalizzata alla puntuale regolamentazione dei rispettivi rapporti;

RILEVATO che, per garantire la completa realizzazione delle attività di cui allo schema di Convenzione sottoscritto, sono stati impegnati complessivamente Euro 160.000,00, di cui:

- Euro 70.000,00 a favore del Comune di Auronzo di Cadore a valere sul capitolo 100867 "*Trasferimenti per azioni in materia di protezione civile a carico del Fondo regionale di Protezione civile* (art. 138, comma 16, L. del 23/12/2000, n. 388)", PdC V livello 1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti ai Comuni, del bilancio di previsione 2019-2021;
- Euro 10.000,00 a favore del Comune di Auronzo di Cadore a valere sul capitolo 100654 "Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n.388)";
- Euro 70.000,00 a favore del Comune di Comelico Superiore a valere sul capitolo 100867 "*Trasferimenti per azioni in materia di protezione civile a carico del Fondo regionale di Protezione civile* (art. 138, comma 16, L. del 23/12/2000, n. 388)", PdC V livello 1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti ai Comuni, del bilancio di previsione 2019-2021;
- Euro 10.000,00 a favore del Comune di Comelico Superiore a valere sul capitolo 100654 "Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n.388)";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 - "Erogazione del contributo" della citata convenzione l'erogazione dell'importo sopra descritto è prevista come segue:

1. un primo anticipo di complessivi Euro 70.000,00;
2. un ulteriore acconto pari ad Euro 54.000,00 alla firma della Convenzione in argomento;
3. ulteriori Euro 36.000,00 a saldo, previa formale richiesta corredata della documentazione attestante la spesa e la conformità dell'attività svolta alle specifiche di cui all'art. 1 della Convenzione;

RILEVATO che:

- il primo anticipo, per complessivi Euro 70.000,00, è stato impegnato e liquidato con decreto n. 95 del 26/11/2019, come di seguito indicato: Euro 10.000,00 a ciascun beneficiario a valere sul capitolo 100654, impegno 9914/2019; Euro 25.000,00 a ciascun beneficiario a valere sul capitolo 100867, impegno 9907/2019;
- con DDR 112/2019 è stata impegnata la somma complessiva di Euro 90.000,00 ed erogato un ulteriore acconto pari ad Euro 54.000,00 dopo la firma della Convenzione in argomento avvenuta il 31/12/2019, come di seguito indicato: Euro 27.000,00 a ciascun beneficiario a valere sul capitolo 100867, impegno 10897/2019;
- rimangono disponibili per ulteriori liquidazioni Euro 18.000,00 a favore di ciascun beneficiario, differenza tra quanto impegnato con DDR 112/2019 e quanto finora erogato, da liquidare a fronte di rendicontazione, a valere sul capitolo 100867, impegno 2569/2020;

DATO ATTO che:

- con nota prot. 14994 del 28/12/2020, assunta al prot. n. 554670 del 30/12/2020, il Comune di Auronzo di Cadore ha trasmesso la determinazione n. 276 del 24/12/2020 di approvazione del quadro economico finale elaborato dal Comitato Organizzatore, soggetto appositamente costituito per la realizzazione dell'evento Campionati italiani di sci della Protezione Civile anno 2020;
- con nota prot. 2138 del 19/04/2021, assunta al prot. 178438 del 19/04/2021, il Comune di Comelico Superiore ha trasmesso la determinazione n. 51 del 19/04/2021 che, analogamente a quanto fatto dal Comune di Auronzo di Cadore, approva il suddetto quadro economico finale;
- il quadro economico finale elaborato dal Comitato Organizzatore di cui sopra è di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO FINALE

CAMPIONATI ITALIANI DI SCI DELLA PROTEZIONE CIVILE - DAL 20/01/2020 AL 26/01/2020

SPESA		ENTRATA	
COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI	€ 10.910,65	PROVENTI VARI (INCASSI PER ISCRIZIONI)	€ 11.700,00
COSTI PER SERVIZI	€ 89.493.96	ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	€ 0,03
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 15.677,00	CONTRIBUTI (COMUNI AURONZO DI CADORE E COMELICO SUPERIORE)	€ 137.452,87
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 33.071,29		
TOTALI	**€ 149.152,90**		**€ 149.152,90**

PRESO ATTO delle suddette determinazioni n. 276/2020 del Responsabile del settore amministrativo - contabile del Comune di Auronzo di Cadore e n. 51 del 19/04/2021 del Responsabile del servizio finanziario del Comune di Comelico Superiore ed in particolare che:

- la spesa complessivamente sostenuta ammonta ad Euro 149.152,90 e la stessa è riconosciuta interamente ammissibile dai Comuni stessi;
- la quota parte della spesa - complessivamente Euro 11.700,00 - risulta a carico di soggetti privati;
- l'onere a carico dei soggetti pubblici coinvolti ammonta a Euro 137.452,87;
- rispetto al contributo regionale assegnato di Euro 160.000,00 (di cui Euro 80.000,00 al Comune di Auronzo di Cadore e Euro 80.000,00 al Comune di Comelico Superiore) per l'organizzazione dell'evento di cui trattasi, dall'esame degli atti emerge pertanto un'economia finale complessiva di Euro 22.547,13;
- viene attestata la conformità delle attività svolte, per la promozione e l'organizzazione dei Campionati italiani di sci della Protezione Civile anno 2020, alle specifiche dell'art. 1 della convenzione sottoscritta tra Regione del Veneto e i Comuni di Auronzo di Cadore e Comelico Superiore;

RILEVATO pertanto, dall'esame di quanto sopra, che:

- le spese dichiarate per investimenti in conto capitale, con pagamento a valere sul capitolo 100654, ammontano a Euro 10.910,65, con un'economia di Euro 9.089,35 di cui è necessario richiedere la restituzione ai beneficiari, in quanto già interamente liquidata ai beneficiari con decreto n. 95/2019;
- le spese dichiarate per costi riconducibili a servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi, riconducibili a spesa corrente, ammontano a Euro 138.242,25, ma sono altresì presenti proventi da altri soggetti (nello specifico: iscrizioni ai Campionati da parte dei partecipanti) ed abbuoni per complessivi Euro 11.700,03 che, essendo riconducibili alle previsioni dell'art. 4 della Convenzione sottoscritta sopra richiamata, comportano la riduzione della spesa corrente riconoscibile in Euro 126.542,22, con un'economia di Euro 13.457,78 a valere sul capitolo 100867, impegno 2569/2020;
- il quadro comparativo riassuntivo delle erogazioni effettuate e delle spese rendicontate è il seguente:

capitolo di uscita	Somme impegnate (A)	Spese rendicontate (B)	Acconti erogati (C)	Detrazioni (D)	Differenza (E) = (B)-(C)	Economie (A)-(C)-(E)
100654	€ 20.000,00	€ 10.910,65	€ 20.000,00	0	-€ 9.089,35 (*)	€ 9.089,35
100867	€ 140.000,00	€ 138.242,25	€ 104.000,00	€ 11.700,03	€ 22.542,22 (**)	€ 13.457,78

(*) somma di cui richiedere la restituzione (**) somma da liquidare col presente atto

RITENUTO, con riferimento alle erogazioni già effettuate, come sopra descritte:

- di rideterminare in Euro € 137.452,87 il contributo spettante, ai sensi della DGR n. 46 del 21 gennaio 2019 e con riferimento ai decreti n. 95 del 26/11/2019 e n. 112 del 27/12/2019, ai Comuni di Auronzo di Cadore e Comelico Superiore per la promozione e l'organizzazione dei Campionati italiani di sci della Protezione Civile anno 2020, di cui Euro 10.910,65 a valere sul capitolo 100654 "Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n.388)" e Euro 125.542,22 a valere sul capitolo 100867 "*Trasferimenti per azioni in materia di protezione civile a carico del Fondo regionale di Protezione civile* (art. 138, comma 16, L. del 23/12/2000, n. 388)";
- di liquidare la somma complessiva di Euro 22.542,22, di cui Euro 11.271,11 a favore del Comune di Auronzo di Cadore ed Euro 11.271,11 a favore del Comune di Comelico Superiore, a saldo delle spese correnti sostenute per la promozione e l'organizzazione dei Campionati italiani di sci della Protezione Civile anno 2020, a valere sul capitolo 100867, impegno 2569/2020;
- di riconoscere come non rendicontata e pertanto non spettante ai suddetti Comuni la somma complessiva di Euro 9.089,35, quota parte della somma già liquidata con decreto n. 95/2019, a valere sul capitolo 100654, e di richiederne pertanto la restituzione ai beneficiari per gli importi di seguito indicati: Euro 4.544,68 al Comune di Auronzo di Cadore e Euro 4.544,67 al Comune di Comelico Superiore;
- sentita la competente Direzione Bilancio e Ragioneria, di accertare per competenza la somma complessiva di Euro 9.089,35 sul capitolo E101577: "Restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali a valere sul fondo regionale di protezione civile - entrate in conto capitale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio di previsione 2021-2023, P.d.C. E.4.05.03.02.001 "*entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali*" e di riconoscere tale importo quale economia;
- di rilevare in complessivi Euro 13.457,78 la minor spesa a favore dei beneficiari da portare in economia, corrispondente alla differenza fra i contributi assegnati ai Comuni di Auronzo di Cadore e Comelico Superiore con DDR n. 95/2019 e DDR n. 112/2019 e i contributi per spese correnti effettivamente spettanti a seguito di rendicontazione, a valere sul capitolo di spesa 100867, impegno 2569/2020;

PRESO ATTO altresì che la documentazione giustificativa della spesa sostenuta dal Comitato organizzatore costituito per l'organizzazione dei Campionati italiani di sci della Protezione Civile anno 2020 è depositato agli atti dell'ufficio Ragioneria del Comune di Auronzo di Cadore;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile";
- la L.R. n. 58 del 27.11.1984 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 13.04.2001 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 46/2019;
- il preventivo economico presentato in data 14.10.2019 depositato in atti d'ufficio;

- il decreto n. 95 del 26/11/2019;
- il decreto n. 112 del 27/12/2019;
- la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la documentazione di rendicontazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto della rendicontazione pervenuta da parte del Comune di Auronzo di Cadore con nota prot. 14994 del 28/12/2020, assunta al protocollo regionale al n. 554670 del 30/12/2020, e della rendicontazione pervenuta da parte del Comune di Comelico Superiore con prot. 2138 del 19/04/2021, assunta al prot. 178438 del 19/04/2021, citate in premessa;
3. di dare atto che:
    - ♦ le spese complessivamente sostenute dai Comuni di Auronzo di Cadore e Comelico Superiore, per il tramite del soggetto organizzatore all'uopo costituito, ammontano a Euro 149.152,90;
    - ♦ sono presenti proventi da altri soggetti ed abbuoni per complessivi Euro 11.700,03 che, essendo riconducibili alle previsioni dell'art. 4 della Convenzione sottoscritta richiamata in premessa, comportano la riduzione del contributo spettante;
    - ♦ che la documentazione giustificativa della spesa sostenuta dal Comitato organizzatore costituito per l'organizzazione dei Campionati italiani di sci della Protezione Civile anno 2020 è depositato agli atti dell'ufficio Ragioneria del Comune di Auronzo di Cadore;
4. di rideterminare, per le motivazioni espresse al punto precedente, in Euro 137.452,87 il contributo regionale a favore dei Comuni di Auronzo di Cadore e Comelico Superiore per la realizzazione dell'evento Campionati italiani di sci della Protezione Civile anno 2020, di cui ai decreti n. 95/2019 e n. 112/2019, di cui Euro 10.910,65 per spese di investimento a valere sul capitolo di spesa 100654 e Euro 126.542,22 per spese correnti a valere sul capitolo 100867;
5. di riconoscere, al netto delle erogazioni già effettuate per complessivi Euro 124.000,00, di cui Euro 20.000,00 per spese di investimento ed Euro 104.000,00 per spese di natura corrente, in Euro 22.542,22 il saldo complessivamente da erogare a favore dei beneficiari;
6. di liquidare a saldo a favore dei Comuni di Auronzo di Cadore e Comelico Superiore la somma complessiva di Euro 22.542,22, con imputazioni a valere sul capitolo di spesa n. 100867 "Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, impegno n. 2569/2020, così suddivisi:

    - Euro 11.271,11 a favore del Comune di Auronzo di Cadore - C.F. 83000710257, P. IVA 00189090251, anagrafica 00038241;
    - Euro 11.271,11 a favore del Comune di Comelico Superiore, C.F. 83001030259 - P. IVA 00207020256, anagrafica 00038254;

7. di riconoscere come non rendicontata e pertanto non spettante ai suddetti Comuni la somma di Euro 9.089,35, quota parte della somma già liquidata con decreto n. 95/2019, a valere sul capitolo 100654, e di richiederne la restituzione con separati atti;
8. di accertare per competenza la somma complessiva di Euro 9.089,35 sul capitolo E101577: "Restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali a valere sul fondo regionale di protezione civile - entrate in conto capitale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio di previsione 2021-2023, P.d.C. E.4.05.03.02.001 "e*ntrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali*" liquidata in eccesso rispetto alla somma rendicontata, come di seguito specificato:
    - ♦ Euro 4.544,67 dovuti dal Comune di Auronzo di Cadore (anagrafica 38241)
    - ♦ Euro 4.544,68 dovuti dal Comune di Comelico Superiore (anagrafica 38254)
9. di trasmettere per competenza il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
10. di dare atto che la somma di cui si dispone l'accertamento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che non costituisce un debito commerciale, come a suo tempo liquidato;
11. di dare atto che si procederà alla riscossione coattiva dello stesso importo accertato qualora il beneficiario non proceda al versamento come concordato nel termine di 60 giorni dalla data del presente decreto;
12. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà l'attività di verifica in conformità al relativo bando;
13. di comunicare al soggetto interessato le informazioni relative al presente atto ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
15. di rilevare complessivamente in Euro 13.457,78 la minor spesa a favore dei Comuni di Auronzo di Cadore e Comelico Superiore da portare in economia, a valere sul capitolo 100867, impegno n. 2569/2020;

16. di rinviare al riaccertamento ordinario dei residui passivi il disimpegno delle economie di cui al punto 8.;
17. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
18. di dare atto che, qualora emergessero irregolarità circa la documentazione giustificativa agli atti dell'amministrazione comunale come sopra indicata, si provvederà al recupero delle relative somme nei confronti dei beneficiari di cui ai punti 4.
19. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 447745)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 65 del 30 aprile 2021

DDGR n. 1472 del 08.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Ulteriori liquidazioni a saldo di contributi a favore di beneficiari diversi.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione del saldo del contributo concesso ai beneficiari di cui al Decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 e Decreto n. 52 del 13 luglio 2020 che ne abbiano fatto richiesta mediante l'invio della rendicontazione finale e a seguito della realizzazione degli interventi segnalati in occasione della domanda di contributo a suo tempo presentata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019 • Decreto n. 52 del 13/07/2020

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1472 dell' 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale e che con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile, tra cui anche mediante la DGR 1472 dell' 8 ottobre 2019;

CONSIDERATO che

- con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;
- con decreto n. 52 del 13 luglio 2020 è stata integrata la graduatoria di merito approvata con il decreto n. 106/2019 ed impegnata la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari, ai sensi del bando approvato con DGR 1472/2019, avviene in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

VISTE le note di rendicontazione del contributo fatte pervenire dalle Organizzazioni di volontariato di cui all'Allegato A) al presente decreto che, a seguito dell'istruttoria dei competenti uffici, risultano regolari e consentono di erogare il saldo del contributo assegnato per l'importo accanto ad ognuna riportato;

DATO ATTO che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1472/2019;
- la D.G.R. n. 1828/2019;
- la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente al saldo dei contributi erogabili per Euro 8.159,44 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato A) al presente atto, a seguito della avvenuta rendicontazione delle spese effettuate ed impegnate con i decreti n. 106 del 20 dicembre 2019 e n. 52 del 13 luglio 2020, con imputazione sui seguenti capitoli di spesa:

    a. per complessivi € 1.803,34 a valere sul Capitolo n. 100867 "Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

        - Impegno n. 2020/3017 per complessivi € 1.455,56;
        - Impegno n. 2020/3019 per complessivi € 347,78;

    b. per complessivi € 3.157,76 a valere sul Capitolo n. 53024 "Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14 LR.27 novembre 1984 n. 58)", del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

        - Impegno n. 2019/10971 per complessivi € 1.157,76;
        - Impegno n. 2019/7255 per complessivi € 2.000,00;

    c. per complessivi € 3.198,34 a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)", del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

        - Impegno n. 3020/2020 per complessivi € 544,44;
        - Impegno n. 3022/2020 per complessivi € 2.653,90;

3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A) al decreto n. 65 del 30 APR. 2021

REGIONE DEL VENETO

SALDI

N.	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTR. CONTO CAPITALE	CONTR. SPESA CORRENTE	ANTICIPO GIA' EROGATO	DECRETO LIQUIDAZ. ACCONTO	SALDO CAP. 100654	N. IMPEGNO CAP. 100654	SALDO CAP. 100867	N. IMPEGNO CAP. 100867	SALDO CAP. 53024	N. IMPEGNO CAP. 53024	ID PUBBLIC.
1	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Cornuda TV	PC-VOL-05-B-1160-TV-07	€ 1.855,27	€ 3.144,73	€ 3.000,00	114/2020	€ 544,44	2020/3020	€ 1.455,56	2020/3017	//	//	2963463
2	Associazione Volontari di Protezione Civile - Quinto di Treviso	PC-VOL-05-A-0080-TV-03	€ 809,17	€ 869,46	€ 1.007,19	69/2020	€ 94,98	2020/3022	€ 347,78	2020/3019	€ 228,68	2019/10971	2963423
3	Associazione Volontari di Protezione Cvile - Santa Maria di Sala (VE)	PC-VOL-05-A-0110-VE--05	€ 5.000,00	//	€ 3.000,00	114/2020	€ 1.467,27	2020/3022	//	//	€ 532,73	2019/10971	2963426
4	Gruppo Protezione Civile - Auronzo di Cadore (BL)	PC-VOL-05-A - 0025- BL-01	€ 3.720,00	//	€ 2.232,00	105/2020	€ 1.091,65	2020/3022	//	//	€ 396,35	2019/10971	2963548
5	Protezione Civile Misquilese Onlus - Mussolente (VI)	PC-VOL-05-A-0037-VI-01	€ 5.000,00	//	€ 3.000,00	108/2020	//	//	//	//	€ 2.000,00	2020/7255	2967861
	TOTALI	//	**€ 16.384,44**	**€ 4.014,19**	**€ 12.239,19**	//	**€ 3.198,34**	//	**€ 1.803,34**	//	**€ 3.157,76**	//	//

CAPITOLO	100867	
TOTALE IMPEGNO	2020/3017	€ 1.455,56
TOTALE IMPEGNO	2020/3019	€ 347,78
TOTALE CAPITLO		**€ 1.803,34**

CAPITOLO	53024	
TOTALE IMPEGNO	2019/10971	€ 1.157,76
TOTALE IMPEGNO	2020/7255	€ 2.000,00
TOTALE CAPITOLO		**€ 3.157,76**

CAPITOLO	100654	
TOTALE IMPEGNO	2020/3020	€ 544,44
TOTALE IMPEGNO	2020/3022	€ 2.653,90
TOTALE CAPITOLO		**€ 3.198,34**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 448090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 35 del 13 aprile 2021

Modifica del DDR N. 22 DEL 16/3/2021: "Aggiudicazione della procedura negoziata gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" volta alla fornitura per 24 mesi di licenze d'uso a tempo determinato, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, indetta con Decreto n. 188 del 22/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016. Attuazione della D.G.R. n. 300 del 10/03/2020 e della D.G.R. n. 1396 del 16/09/2020. CIG 8570368B66, CUI S80007580279201900012. Assunzione dell'impegno di spesa. Esercizi finanziari 2021 e 2022. Durata del contratto: 24 mesi."

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a causa dell'incapienza delle prenotazioni n. 2419/2021 e 915/2022, per coerenza contabile, si procede alla modifica del punto 8) del dispositivo del DDR n. 22 del 16/03/2021.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.D.R. n. 22 del 16/03/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si è proceduto a seguito della sottoscrizione in data 16/03/2021, con la società INTERGRAPH ITALIA L.C.C, con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, del contratto esecutivo CIG **8570368B66**, per la durata di 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione, per l'acquisto di licenze d'uso a tempo determinato, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, ad impegnare, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, la somma di Euro 349.600,00 iva esclusa, a carico degli esercizi 2021/2022.

- con D.D.R. n. 188 del 22/12/2020 si assumevano le seguenti prenotazioni di spesa a carico degli esercizi 2021/2022:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 12** "licenze d'uso per sw - Piano dei Conti U.1.03.02.07.006 -	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA) Prenotazione n. 2409 Euro 121.887,50	Anno 2022 (importo comprensivo di IVA) Prenotazione n. 909 Euro 123.112,50

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "assistenza all'utente e formazione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002 -	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA Prenotazione n. 2419 € 90.545,00	Anno 2022 (importo comprensivo di IVA Prenotazione n. 915 € 91.455,00

- con D.D.R. n. 20 del 16/03/2021, del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, la procedura negoziata in oggetto veniva aggiudicata alla società INTERGRAPH ITALIA L.C.C conformemente all'offerta presentata e pervenuta tramite la piattaforma SINTEL per un importo pari a complessivi Euro 349.600,00 iva esclusa;

- il contratto CIG 82960916DD, tra Regione del Veneto e la società la società INTERGRAPH ITALIA L.C.C, è stato sottoscritto in data 16/03/2021;

Con il presente provvedimento, a causa dell'incapienza delle prenotazioni n. 2419/2021 e 915/2022, per maggiore coerenza contabile, si procede alla modifica del punto 8) del dispositivo del DDR n. 22 del 16/03/2021 come di seguito:

"8) di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C, la somma di Euro 349.600,00 + iva 22% € 76.912,00 , che si configura debito commerciale, con fatturazione annuale anticipata, a valere sulle prenotazioni n. 2409/2021, n. 909/2022, per la somma di Euro 200.000,00 iva esclusa per le licenze annuali e n. 2419/2021 e 915/2022, per l'importo di Euro 149.600,00 iva esclusa, per le giornate di assistenza, con anche assunzione di nuovo impegno, a causa dell'incapienza delle prenotazioni n. 2419/2021 e 915/2022, prenotazioni assunte con D.D.R. n. 188 del 22/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, il tutto come di seguito indicato:

licenze annuali	Impegno a valere su prenotazione n. 2409/2021	Impegno a valere su prenotazione n. 909/2022
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 12** "licenze d'uso per sw - Piano dei Conti U.1.03.02.07.006 -	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA) Euro 121.390,00	Anno 2022 (importo comprensivo di IVA) Euro 122.610,00

giornate di assistenza	Impegno a valere su prenotazione n. 2419/2021	Impegno a valere su prenotazione n. 915/2022
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "assistenza all'utente e formazione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002 -	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA) € 90.545,00	Anno 2022 (importo comprensivo di IVA) € 91.455,00

Assunzione di nuovo impegno giornate di assistenza	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2022 (importo comprensivo di IVA)
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "assistenza all'utente e formazione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002 -	€ 254,72 €	€ 257,28 €

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTI l'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016" e la Legge n. 55/2019 di conversione del D.L. n. 32/2019;

- VISTO l'art. 1, comma 512, della Legge n. 208 del 28/12/2015;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii;

- VISTO l'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2018 relativo all'obbligo di utilizzo di piattaforme di negoziazione nelle comunicazioni relative a procedure d'appalto;

- RICHIAMATA la DGR n. 1482 del 16/10/2018 con cui stato deliberato l'utilizzo della piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" da parte delle Strutture dell'Amministrazione regionale;

- RICHIAMATE le Linee Guida n. 3 dell'ANAC recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;

- RICHIAMATA la Delibera ANAC n. 950 del 13/09/2017 recante "Linee guida n. 8 per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili";

- VISTA la Deliberazione n. 300 del 10/03/2020, la Deliberazione n. 1396 del 16/09/2020, la Deliberazione n. 449 del 14/04/2020 e la Deliberazione n. 1598 del 24 novembre 2020;

- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"

- VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023;

- VISTO il DDR n. 166 del 20/11/2020 di consultazione preliminare, il DDR n. 188 del 22/12/2020 di indizione e il DDR n. 20 del 16/03/2021 di aggiudicazione;

- VISTO il DDR n. 22 del 16/03/2021;

decreta

1. Di modificare, per motivi di coerenza contabile, il punto 8) del dispositivo del DDR 22 del 16/03/2021, come di seguito:

"8) di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C, la somma di Euro 349.600,00 + iva 22% € 76.912,00 , che si configura debito commerciale, con fatturazione annuale anticipata, a valere sulle prenotazioni n. 2409/2021, n. 909/2022, per la somma di Euro 200.000,00 iva esclusa per le licenze annuali e n. 2419/2021 e 915/2022, per l'importo di Euro 149.600,00 iva esclusa, per le giornate di assistenza, con anche assunzione di nuovo impegno, a causa dell'incapienza delle prenotazioni n. 2419/2021 e 915/2022, prenotazioni assunte con D.D.R. n. 188 del 22/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, il tutto come di seguito indicato:

licenze annuali	Impegno a valere su prenotazione n. 2409/2021	Impegno a valere su prenotazione n. 909/2022
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 12** "licenze d'uso per sw - Piano dei Conti U.1.03.02.07.006 -	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA) Euro 121.390,00	Anno 2022 (importo comprensivo di IVA) Euro 122.610,00

giornate di assistenza	Impegno a valere su prenotazione n. 2419/2021	Impegno a valere su prenotazione n. 915/2022
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "assistenza all'utente e formazione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002 -	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA) € 90.545,00	Anno 2022 (importo comprensivo di IVA) € 91.455,00

Assunzione di nuovo impegno giornate di assistenza	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2022 (importo comprensivo di IVA)
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori*	€ 254,72 €	€ 257,28 €

dell'informatica e della telematica" **articolo 24** "assistenza all'utente e formazione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002 -		

2. Di eliminare quindi il punto 10 del dispositivo del decreto n. 22/2021 in quanto le prenotazioni vengono tutte conservate, come disposto al punto precedente;

3. Di dare atto inoltre, a parziale modifica del punto 13 dispositivo del decreto n. 22/2021, che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 4 del Capitolato speciale, che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro 2.132,56 (iva inclusa), impegnati nelle annualità 2022 distintamente per le due tipologie di spesa, licenze e l'assistenza all'utente;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 448313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 44 del 26 aprile 2021

Affidamento del "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e rilievo LiDAR di parte del territorio del Comune di Venezia, con acquisizione di ortofoto", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120. Impegno di spesa di euro 27.328,00 a favore della Ditta affidataria. CIG Z5630EA76B.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
A conclusione della procedura avviata con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 21 del 10 marzo 2021, si procede all'affidamento del "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e rilievo LiDAR di parte del territorio del Comune di Venezia, con acquisizione di ortofoto", e al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo pari a euro 27.328,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel quadro delle attività previste all'interno della Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 9.01 "Difesa del Suolo", del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021-2023, al fine di incrementare e migliorare il patrimonio conoscitivo dei dati territoriali del Veneto, è stato previsto di procedere all'attività per il rilievo aerofotogrammetrico e rilievo LiDAR di parte del territorio del Comune di Venezia";
- l'azione di cui al punto precedente si configura come un'acquisizione di beni immateriali, meglio identificabili come *opere dell'ingegno*, che, pur rientrando nel più ampio quadro di gestione dell'informazione geografica regionale sviluppata attraverso l'Infrastruttura Dati Regionale (IDT- RV), comporta nella sostanza un investimento finalizzato alla produzione di una specifica banca dati geografica, che incrementa il patrimonio delle informazioni territoriali regionali;
- l'appalto riguarda una superficie che si estende per complessivi 3.500 ettari, e si integra geograficamente con analogo rilievo commissionato dall'Autorità di Sistema Portuale di Venezia;
- con decreto n. 21 del 10 marzo 2021 il Direttore della Direzione Pianificazione territoriale ha dato avvio alla procedura per l'affidamento del *Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e rilievo LiDAR di parte del territorio del Comune di Venezia, con acquisizione di ortofoto;*
- l'Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia ha stimato in euro 27.755,00 l'importo massimo della spesa complessiva per l'affidamento del suddetto Servizio tecnico, e con il decreto n. 21/2021 il Direttore della Pianificazione Territoriale ha disposto di dare copertura finanziaria all'affidamento con le risorse stanziate sul capitolo di spesa n. 7800 "Spese per la formazione e gestione della Carta Tecnica Regionale, della Carta Geologica e dei tematismi collegati (L.R. 16/07/1976, n, 28)" del Bilancio di previsione 2021-2023, che presenta sufficiente disponibilità;
- in allegato al citato decreto 21/2020 (Allegato A), è stato approvato il C*apitolato Tecnico e Disciplina Amministrativa*, che contiene i requisiti necessari per la prestazione del servizio, la descrizione del servizio e le modalità di effettuazione dello stesso;

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione Pianificazione Territoriale, preso atto che non risultavano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità, ha effettuato una ricerca all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) tra gli operatori economici abilitati per il Bando Servizi - Categoria "Servizi per l'Information & Communication Technology";
- l'Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia ha svolto una ricerca nel MEPA e ha provveduto all'acquisizione delle necessarie informazioni, al fine dell'individuazione dell'Operatore Economico maggiormente qualificato per l'affidamento del servizio in oggetto;

DATO ATTO che la scelta dell'operatore economico è stata effettuata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'articolo 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, e secondo le disposizioni regionali di cui all'Allegato A alla DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto", aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020;

RILEVATO CHE

- l'Impresa Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), P. IVA 02144650302, è qualificata per la prestazione del "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e rilievo LiDAR di parte del territorio del Comune di Venezia, con acquisizione di ortofoto", avendo consolidate conoscenze e competenze nel settore, ed essendo in possesso di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti nel "Capitolato tecnico e disciplina amministrativa" di cui all'Allegato A al decreto n. 21 del 10 marzo 2021**;**
- in data 19 marzo 2021, all'Impresa Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), P. IVA 02144650302, è stata inviata la Trattativa Diretta MEPA n. 1634092 "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e rilievo LiDAR di parte del territorio del Comune di Venezia, con acquisizione di ortofoto", indicando quale valore economico l'importo pari a euro 22.750,00 IVA esclusa, con la richiesta di presentare la propria migliore offerta entro le ore 18:00 del giorno 1 aprile 2021;

PRESO ATTO CHE:

- in data 14 aprile 2021, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale ha proceduto, in qualità di Punto Ordinante, alla valutazione dell'offerta economica presentata dall'Impresa l'Impresa Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), P. IVA 02144650302, che è pervenuta nei termini;
- l'offerta economica dell'Impresa Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), P. IVA 02144650302, pari all'importo di euro 22.400,00, Iva esclusa, è stata ritenuta validamente espressa e congrua per il servizio offerto, come si evince dal Verbale del 14 aprile 2021, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;
- l'Impresa Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), P. IVA 02144650302, ha indicato nell'offerta "Costi di sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016", per l'importo pari a euro 500,00;
- l'Impresa Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), P. IVA 02144650302, ha presentato tutta la documentazione amministrativa richiesta a corredo dell'offerta economica, anche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale ex articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016, che risulta regolare;

DATO ATTO che la Direzione ha eseguito le seguenti verifiche ai sensi della vigente normativa, e secondo le indicazioni di cui all'Allegato A alla DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019:

- acquisizione della Visura ordinaria della Società che è iscritta alla Camera di Commercio Industri Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine (Documento T 431578274 del 08/04/2021), dalla quale non risultano stati di fallimento o liquidazione coatta o di concordato preventivo;
- acquisizione del DURC online (n. protocollo INAIL_26450295 del 04/03/2021) che risulta regolare;
- ricerca tramite il Servizio ANAC on line "Annotazioni Riservate" in data 08/04/2021, per la verifica dei requisiti di ordine generale degli operatori economici, con esito negativo (nessuna annotazione);
- richiesta di Attestazione di Regolarità Fiscale in data 12 aprile 2021, protocollo regionale n. 166752;
- richiesta del Certificato del Casellario Giudiziario, art. 39 DPR n. 313/2002, protocollo regionale n. 167538 del 13 aprile 2021;

PRESO ATTO che l'Impresa Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), P. IVA 02144650302 è in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti nel Capitolato Tecnico e Disciplina amministrativa (Allegato A), approvato in allegato al Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 21 del 10 marzo 2021;

CONSIDERATO che in data odierna si procede alla stipula del contratto mediante sottoscrizione con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, Arch. Salvina Sist, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula generato dal sistema, allegato al presente atto **Allegato A**, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 27.328,00 a favore della ditta l'Impresa Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), P. IVA 02144650302;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive variazioni;

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 29 dicembre 2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2021, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTO il decreto n. 1 del 8 gennaio 2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 21 del 10 marzo 2021 "Avvio della procedura per l'affidamento del "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e rilievo LiDAR di parte del territorio del Comune di Venezia, con acquisizione di ortofoto", ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120";

VISTA la documentazione citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare all'Impresa Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), P. IVA 02144650302, per le motivazioni di cui in premessa, il Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e rilievo LiDAR di parte del territorio del Comune di Venezia, con acquisizione di ortofoto, per l'importo di euro 22.400,00, più IVA per euro 4.928,00, per un importo complessivo pari 27.328,00;
3. di dare atto che in data odierna si procede alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula MEPA, allegato al presente atto Allegato A;
4. di attestare che con la sottoscrizione del contratto di cui al punto 3 del dispositivo l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che il bene è di proprietà regionale - Conto 1.2.1.03.03.01.001 "Opere dell'ingegno e diritti d'autore" - ID 141206 "Rilievi LiDAR";
7. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli Aallegati A e B.

Salvina Sist

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

(Codice interno: 448348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA n. 64 del 25 novembre 2020

Assegnazione alle Aziende ULSS che negli anni 2017 e 2018 hanno raggiunto gli obiettivi della pianificazione regionale in materia di "Igiene e Sanità Pubblica". "Igiene Alimenti e Nutrizione" e "Sanità Animale", delle risorse previste dalla L.R. 16/08/2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3, introitate, rispettivamente, negli anni 2018 e 2019, somme derivanti da reiscrizione in conto avanzo. Impegno di spesa anno 2020 e liquidazione.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'impegno sul capitolo di spesa n. 101179 *"Azioni di miglioramento dell'attività dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dei Servizi Veterinari (art. 8, c. 2 e 3 , L.R. 16/08/2007, n. 23)"* del Bilancio Regionale anno 2020, rispettivamente degli importi di € 199.538,09 relativamente all'anno 2018 e € 264.198,95 relativamente all'anno 2019, a favore delle Aziende ULSS che hanno raggiunto gli obiettivi di "Igiene e Sanità Pubblica", "Igiene Alimenti e Nutrizione" e "Sanità Animale" negli anni 2017 e 2018, nonché alla liquidazione a favore di Azienda Zero che provvederà a versare alle Aziende ULSS, gli importi spettanti.

Il Direttore

VISTO il comma 2 dell'art. 8 L.R. 16 agosto 2007 n. 23 "*Disposizioni di riordino e semplificazione normativa. Collegato alla Legge Finanziaria 2006 in materia di Sociale, Sanità e Prevenzione*" il quale stabilisce che, a partire dall'anno 2007, "*....un terzo dell'importo introitato nell'anno precedente, derivante dall'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di Igiene e Sanità Pubblica, Igiene Alimentare e Sanità Animale è destinato allo sviluppo e al miglioramento delle attività dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e Servizi Veterinari (SVET), con attribuzione subordinata al raggiungimento degli obiettivi individuati nella pianificazione regionale di settore, secondo criteri stabiliti dalla Giunta regionale"*;

VISTO che il comma 3 del medesimo art. 8 - L.R. n. 23/2007, nel confermare la delega ai Comuni delle funzioni in materia di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale conferita dalla L.R. 28 febbraio 1977 n. 10, prevede il versamento annuale dell'importo di cui al comma 2 sopra citato, da parte delle Amministrazioni comunali alla Regione, "*che provvede ad assegnarli... alle Aziende ULSS da cui dipendono i servizi SISP, SIAN e SVET";*

PRESO ATTO che, ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi individuati dalla *pianificazione regionale di settore* di cui al comma 2 del succitato art. 8 L.R. n. 23/2007, si deve tener conto di quanto disposto dalla Giunta Regionale nei provvedimenti che di seguito si riportano, relativi, rispettivamente, agli anni 2017 e 2018:

per l'anno 2017 la DGR n. 1915 del 27 novembre 2017, la quale ha previsto:

- relativamente all'area "Igiene Alimenti e Nutrizione" e "Sanità Animale" la riconferma degli obiettivi già individuati con DGR n. 2318 del 9/12/2014 (relativi ai controlli ufficiali sulla presenza di organismi geneticamente modificati, OGM negli alimenti e al Piano Nazionale Residui);
- relativamente all'area "Igiene e Sanità Pubblica" la riconferma degli obiettivi già previsti con DGR n. 335 del 24/03/2016 (individuati nella effettiva partecipazione di almeno un operatore per ogni Azienda ULSS agli eventi formativi in materia di fitosanitari e REACH);

per l'anno 2018, la DGR n. 1723 del 19 novembre 2018, analogamente, ha previsto:

- relativamente all'area "Igiene Alimenti e Nutrizione" e "Sanità Animale" la riconferma degli obiettivi stabiliti con DGR n. 2318 del 9/12/2014, sopra descritti;
- relativamente all'area "Igiene e Sanità Pubblica": ha riconfermato gli obiettivi già previsti con DGR n. 335 del 24/03/2016 (individuati nella effettiva partecipazione di almeno un operatore per ogni Azienda ULSS agli eventi formativi in materia di fitosanitari e REACH);

DATO ATTO che, per quanto riguarda le aree "Igiene Alimenti e Nutrizione" e "Sanità Animale", l'UO Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Prevenzione, Veterinaria, Sicurezza Alimentare ha confermato:

- in riferimento agli obiettivi stabiliti per l'anno 2017:
  - ♦ il raggiungimento, da parte di detti Servizi, afferenti al Dipartimento di Prevenzione delle Aziende ULSS, degli obiettivi relativi all'area "Sanità Animale";
  - ♦ il mancato raggiungimento, da parte dei SIAN afferenti al Dipartimento di Prevenzione delle Aziende ULSS n. 1, 4 e 5, degli obiettivi relativi all'esecuzione del numero di campioni previsti per la ricerca di OGM negli alimenti (relativi all'area "Igiene Alimenti e Nutrizione") e che, conseguentemente, al Dipartimento di Prevenzione di tali Aziende non vengono riconosciuti gli importi destinati ai SIAN, che vengono, quindi, ripartiti fra i SIAN delle Aziende ULSS nn. 2, 3, 6, 7, 8, 9, come quota aggiuntiva;

- in riferimento agli obiettivi stabiliti per l'anno 2018:
  - ♦ il raggiungimento degli obiettivi da parte dei due servizi suddetti, afferenti al Dipartimento di Prevenzione di tutte le Aziende ULSS;

DATO ATTO altresì, che, per quanto riguarda l'area "Igiene e Sanità Pubblica" l'U.O. Prevenzione e Sanità Pubblica della Direzione Prevenzione, Veterinaria, Sicurezza Alimentare ha comunicato di aver verificato che tutte le Aziende ULSS hanno raggiunto - negli anni 2017 e 2018, gli obiettivi assegnati;

VISTI i criteri di riparto delle somme in argomento, individuati dai seguenti provvedimenti:

- dalla DGR n. 213/2014 (in particolare dagli Allegati A e B), relativamente ai Servizi Veterinari (SVET) e ai Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN): i criteri che prevedono la ripartizione della somma prevista dall'art. 8, commi 2 e 3 della L.R. n. 23/2007 a favore delle Aziende ULSS in base al numero del personale tecnico, sanitario e amministrativo, operante rispettivamente nelle attività di Sanità Animale, e Igiene degli Alimenti e Nutrizione (per l'85%) e in base alla popolazione residente (per il 15%);
- dalla DGR n. 335/2016 la quale conferma relativamente ai Servizi Igiene e Sanità Pubblica i criteri già stabiliti con DGR n. 1882/2014, individuati con le medesime quote di ripartizione di cui al punto precedente;

CONSTATO che, sulla base degli accertamenti condotti dai competenti uffici regionali, sono stati quantificati, in conformità a quanto disposto dal citato c. 3 dell'art. 8, L.R. 16/08/2007 n. 23, i seguenti importi:

€ 199.538,09 importo introitato dalla Regione ed accertato sul capitolo 100405 relativo all'anno 2018;

€ 264.198,95 importo introitato dalla Regione ed accertato sul capitolo 100405 relativo all'anno 2019.

VISTA la nota prot. n. 293477 del 23 luglio 2020 con la quale la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha chiesto la reiscrizione delle somme suindicate non ancora impegnate e liquidate;

VISTA la D.G.R. 1149 dell'11/08/2020 "*Variazione al Bilancio di Prevenzione 2020 e al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Prevenzione 2020 - 2022 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3 L.R. n. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL041*)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 132 del 27/08/2020 ad oggetto "*Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale " Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022 e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022. capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs n. 11/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs n. 118/2011)";*

ATTESO che, in relazione al grado di raggiungimento, da parte dei servizi succitati dei Dipartimenti di Prevenzione delle ULSS, degli obiettivi stabiliti dalla Giunta Regionale per le aree di attività "Igiene Sanità Pubblica", "Igiene Alimenti e Nutrizione" e "Sanità Animale" afferenti a tali Dipartimenti, è necessario individuare gli importi da attribuire a ciascuna Azienda ULSS;

DATO ATTO che, in base alla applicazione dei criteri di riparto individuati dai provvedimenti della Giunta Regionale sopra richiamati, gli importi spettanti a ciascuna Azienda ULSS, riferiti agli anni 2018 e 2019, sono rispettivamente evidenziati negli **Allegato B** e **C,** parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

CONSIDERATA la necessità, in adempimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 118/2011, di provvedere all'impegno e conseguente liquidazione a favore di Azienda Zero (Anagrafica 00165738) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 19/2016 dell'importo complessivo di euro 463.737,04 di cui € 199.538,09 relativamente

all'anno 2018 e € 264.198,95 relativamente all'anno 2019 sul capitolo di Spesa n. n. 101179 *"Azioni di miglioramento dell'attività dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dei Servizi Veterinari (art. 8, c. 2 e 3, L.R. 16/08/2007, n. 23)"* del Bilancio Regionale di Previsione 2020 che presenta sufficiente disponibilità, art. 002, Codice di V Livello del Piano dei Conti Finanziario 1.04.01.02.020 "trasferimenti correnti a aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale"*;*

PRESO ATTO della Legge Regionale n. 19 del 25/10/2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per l'individuazione dei nuovo ambiti territoriali delle Aziende Ulss" che ha istituito l'Azienda per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico amministrativi del servizio sanitario regionale, denominata "Azienda Zero*" che tra le varie funzioni svolge quelle concernenti la gestione dei flussi di cassa attinenti al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale (art. 1, comma 2, lett. b). Conseguentemente il finanziamento sarà erogato tramite l'Azienda Zero;

RICHIAMATO l'art.2, lett. b) della predetta L.R. n. 19/2016 in base al quale, a decorrere dal 1/01/2017, tutte le somme da destinare alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto risultano da erogare a favore delle stesse per il tramite di Azienda Zero, in quanto ente al quale spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D.Lgs n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 " *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 28/02/1977 n. 10;

VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16/08/2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la L.R. 25/10/2016, n. 19;

VISTE le DGR n. 1102 del 12/06/2012 e n. 1140 del 5/07/2013 di approvazione delle Linee guida regionali attuative del D.Lgs n. 118/2011 - titolo II per la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);

VISTA la DGR n. 2782 del 30/12/2013 "*Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118. Individuazione per l'anno 2014 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Responsabile Regionale Certificatore*";

VISTA la DGR n. 1882 del 14/10/2014 *"Sviluppo e miglioramento delle attività di Igiene e Sanità Pubblica, svolte dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss. Definizione degli obiettivi di Igiene e Sanità Pubblica in relazione alle disposizioni di cui ai commi 2 e 3, art. 8, L.R. 16/08/2007 n. 23";*

VISTA la DGR n. 2318 del 9/12/2014 "*Sviluppo e miglioramento delle attività di Igiene Alimenti e Nutrizione e di Sanità Animale, svolte dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss. Definizione degli obiettivi di igiene alimenti e nutrizione e di sanità animale da realizzare nel 2014 in relazione alle disposizioni di cui ai commi 2 e 3, art. 8, L.R. 16/08/2007 n. 23";*

VISTA la DGR n. 335 del 24/03/2016 "*Sviluppo e miglioramento delle attività svolte dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS nell'area funzionale "Igiene e Sanità Pubblica" anni 2015 e 2016: riconoscimento degli adempimenti realizzati nel 2015 ed individuazione degli obiettivi da raggiungere nel 2016 in relazione alle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 art. 8 L.R. 16/08/2007, n. 23*";

VISTA la DGR n. 1915 del 27/11/2017 "*Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di Sicurezza Alimentare, prodotti fitosanitari, Sanità Pubblica Veterinaria. Recepimento dell'Intesa sancita in CSR il 10 novembre 2016 sul documento "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004", presa d'atto della programmazione dei controlli per l'anno 2017 ed individuazione degli obiettivi da raggiungere da parte delle Aziende ULSS. Aggiornamento Punto di contatto regionale per il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018*;

VISTA la DGR n. 1723 del 19/11/2018 "*Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di Igiene Alimenti, Prodotti Fitosanitari e Sanità Pubblica Veterinaria. Presa d'atto della programmazione per l'anno 2018 e proroga al 2019. Individuazione degli obiettivi, di cui ai c. 2 e 3 dell'art. 8, L.R. 16/08/2007 n. 23, da raggiungere da parte delle Aziende ULSS per l'anno 2018";*

VISTA la D.G.R. n. 30 del 21.10.2020 " *Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020 - 2022*";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16/12/2019 "*Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022"***.**

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle somme relative agli accertamenti - anno 2018 e anno 2019, indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, derivanti dagli introiti descritti in premessa e destinati alle finalità di cui alla L.R. n. 23/2007, n. 23, art. 8 comma 2;

3. di assegnare l'importo di € 199.538,09 - relativo agli introiti 2018 - a ciascuna Azienda ULSS come indicato ne relativo riparto di cui alla tabella **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, e l'importo di € 264.198,95 - relativo agli introiti 2019 - a ciascuna Azienda ULSS come indicato nel relativo riparto di cui alla tabella **Allegato C**, altresì parte integrante e sostanziale del presente Decreto, dando atto che il riparto è effettuato sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, descritti in premessa;

4. di dare atto che alle Aziende ULSS n. 1, 4 e 5 non vengono assegnate le quote spettanti ai SIAN per l'anno 2018 per il mancato raggiungimento, nel 2017, degli obiettivi descritti in premessa e che tali quote vengono ripartite fra i SIAN delle Aziende ULSS n. 2, 3, 6, 7, 8, 9, per il medesimo anno, quali quote aggiuntive;

5. di impegnare a favore di Azienda Zero (codice anagrafica 165738) l'importo complessivo di € 463.737,04 (*quattrocentosessantatremilasettecentotrentasette*/04), somma derivante da reiscrizioni, sul capitolo di spesa n. 101179 *"Azioni di miglioramento dell'attività dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dei Servizi Veterinari (art. 8, c. 2 e 3 , L.R. 16/08/2007, n. 23)"* del Bilancio Regionale di Previsione 2020 che presenta sufficiente disponibilità, art. 002, Codice di V Livello del Piano dei Conti Finanziario 1.04.01.02.020 "*trasferimenti correnti a aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale*"*;*

6. di liquidare ad Azienda Zero l'importo complessivo di € 463.737,04 (*quattrocentosessantatremilasettecentotrentasette*/04) ad esecutività del presene atto, a valere sul conto di Tesoreria provinciale n. 306697 delle Gestione Sanitaria;

7. di incaricare Azienda Zero di liquidare alle Aziende Ulss le somme a ciascuna spettante, secondo la ripartizione evidenziata negli **Allegati B e C,** parti integranti e sostanziali del presente atto;

8. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di trasmettere il presente decreto per il visto di monitoraggio al Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR per la successiva trasmissione alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;

10. di trasmettere il presente decreto ad Azienda Zero - Ragioneria per quanto di competenza;

11. di incaricare la Direzione Prevenzione, Veterinaria, Sicurezza Alimentare di inoltrare nota esplicativa delle disposizioni del presente atto alle Aziende ULSS;

12. di dare atto che la natura del debito conseguente al presente atto non è di carattere commerciale;

13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Francesca Russo

Allegato A al decreto n. 064 **del** 25 NOV. 2020

REGIONE DEL VENETO

Prospetto esplicativo degli accertamenti relativi agli anni 2018 e 2019 utilizzati per l'impegno

ANNO	ACCERTAMENTO	CAPITOLO	INCASSATO
2018	00001364	100405	€ 14.615,98
2018	00001365	100405	€ 57,32
2018	00001675	100405	€ 12.975,48
2018	00002185	100405	€ 1.033,34
2018	00002190	100405	€ 14.600,38
2018	00003061	100405	€ 16.696,80
2018	00003064	100405	€ 2.058,33
2018	00003080	100405	€ 2.441,26
2018	00003081	100405	€ 20.494,42
2018	00003082	100405	€ 5.978,77
2018	00003085	100405	€ 11.420,36
2018	00003727	100405	€ 7.324,17
2018	00003728	100405	€ 16.247,31
2018	00004180	100405	€ 166,67
2018	00004264	100405	€ 1.199,99
2018	00004273	100405	€ 2.166,67
2018	00004494	100405	€ 1.666,67
2018	00004836	100405	€ 2.139,79
2018	00004837	100405	€ 7.614,32
2018	00005313	100405	€ 41.703,25
2018	00005314	100405	€ 10,76
2018	00005969	100405	€ 16.926,05
		TOTALE	**€ 199.538,09**

ANNO	ACCERTAMENTO	CAPITOLO	INCASSATO
2019	00001052	100405	€ 6.951,34
2019	00001429	100405	€ 11.430,89
2019	00001430	100405	€ 631,93
2019	00001992	100405	€ 9.523,14
2019	00001993	100405	€ 6.664,31
2019	00002365	100405	€ 22.745,06
2019	00002366	100405	€ 3.650,78
2019	00002367	100405	€ 25.050,41
2019	00002713	100405	€ 51.129,33
2019	00002714	100405	€ 3.305,79
2019	00003077	100405	€ 11.565,43
2019	00003485	100405	€ 4.377,92
2019	00004208	100405	€ 10.269,56
2019	00004638	100405	€ 72.815,26
2019	00004639	100405	€ 333,33
2019	00005222	100405	€ 3.443,00
2019	00005224	100405	€ 5.000,00
2019	00006009	100405	€ 6.489,31
2019	00006625	100405	€ 7.072,17
2019	00006626	100405	€ 416,66
2019	00006798	100405	€ 1.333,33
		TOTALE	**€ 264.198,95**

REISCRITTO € 463.737,04

200685

Allegato B al decreto n. 1064 del 25 NOV. 2020

REGIONE DEL VENETO

Ripartizione degli importi incassati dalla Regione del Veneto nel 2018 alle Aziende ULSS per Servizi per il raggiungimento degli obiettivi raggiunti nel 2017

Azienda Ulss	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale Svet	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale SIAN	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale Sisp	Totale Ulss
			Svet					SIAN					Sisp			
Azienda Ulss 1 Dolomiti	34	€ 3.420,31	204.900	€ 416,77	€ 3.837,08	0	€ -	0	€ -	€ -	67	€ 5.023,74	204.900	€ 416,77	€ 5.440,51	€ 9.277,59
Azienda Ulss 2 Maca Trevigiana	91	€ 9.154,37	887.420	€ 1.805,02	€ 10.959,39	30	€ 8.833,72	887.420	€ 2.084,99	€ 10.918,71	144	€ 10.797,29	887.420	€ 1.805,02	€ 12.602,31	€ 34.480,41
Azienda Ulss 3 Serenissima	53	€ 5.331,67	638.708	€ 1.299,14	€ 6.630,81	33	€ 9.717,09	638.708	€ 1.500,64	€ 11.217,73	92	€ 6.898,27	638.708	€ 1.299,14	€ 8.197,41	€ 26.045,95
Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	24	€ 2.414,34	214.844	€ 437,00	€ 2.851,34	0	€ -	0	€ -	€ -	53	€ 3.974,00	214.844	€ 437,00	€ 4.411,00	€ 7.262,34
Azienda Ulss 5 Polesana	37	€ 3.722,11	238.893	€ 485,91	€ 4.208,02	0	€ -	0	€ -	€ -	43	€ 3.224,19	238.893	€ 485,91	€ 3.710,10	€ 7.918,12
Azienda Ulss 6 Euganea	117	€ 11.769,91	934.247	€ 1.900,27	€ 13.670,18	32	€ 9.422,63	934.247	€ 2.195,01	€ 11.617,64	132	€ 9.897,51	934.247	€ 1.900,27	€ 11.797,78	€ 37.085,60
Azienda Ulss 7 Pedemontana	40	€ 4.023,90	366.505	€ 745,48	€ 4.769,38	18	€ 5.300,23	366.505	€ 861,10	€ 6.161,33	54	€ 4.048,98	366.505	€ 745,48	€ 4.794,46	€ 15.725,17
Azienda Ulss 8 Berica	50	€ 5.029,87	496.699	€ 1.010,29	€ 6.040,16	23	€ 6.772,52	496.699	€ 1.166,99	€ 7.939,51	62	€ 4.648,83	496.699	€ 1.010,29	€ 5.659,12	€ 19.638,79
Azienda Ulss 9 Scaligera	116	€ 11.669,31	922.821	€ 1.877,03	€ 13.546,34	56	€ 16.489,61	922.821	€ 2.168,16	€ 18.657,77	107	€ 8.022,98	922.821	€ 1.877,03	€ 9.900,01	€ 42.104,12
	562	€ 56.535,79	4.905.037	€ 9.976,91	€ 66.512,70	192	€ 56.535,80	4.246.400	€ 9.976,89	€ 66.512,69	754	€ 56.535,79	4.905.037	€ 9.976,91	€ 66.512,70	€ 199.538,09

200685

Allegato C al decreto n. 064 del 25 NOV. 2020

REGIONE DEL VENETO

Ripartizione degli importi introitati dalla Regione del Veneto nel 2019 alle Aziende ULSS per il raggiungimento degli obiettivi 2018

Azienda Ulss	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale Svet	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale SIAN	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale Sisp	Totale Ulss
			Svet					SIAN					Sisp			
Azienda Ulss 1 Dolomiti	31	€ 4.289,37	202.950	€ 546,48	€ 4.835,85	11	€ 3.829,86	202.950	€ 546,48	€ 4.376,34	67	€ 6.607,88	202.950	€ 546,48	€ 7.154,36	€ 16.366,55
Azienda Ulss 2 Maca Trevigiana	91	€ 12.591,37	887.806	€ 2.390,59	€ 14.981,96	31	€ 10.793,24	887.806	€ 2.390,59	€ 13.183,83	157	€ 15.484,12	887.806	€ 2.390,59	€ 17.874,71	€ 46.040,50
Azienda Ulss 3 Serenissima	54	€ 7.471,80	624.770	€ 1.682,31	€ 9.154,11	31	€ 10.793,25	624.770	€ 1.682,31	€ 12.475,56	89	€ 8.777,62	624.770	€ 1.682,32	€ 10.459,94	€ 32.089,61
Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	23	€ 3.182,43	228.568	€ 615,47	€ 3.797,90	11	€ 3.829,86	228.568	€ 615,46	€ 4.445,32	50	€ 4.931,25	228.568	€ 615,46	€ 5.546,71	€ 13.789,93
Azienda Ulss 5 Polesana	34	€ 4.704,47	237.385	€ 639,20	€ 5.343,67	14	€ 4.874,37	237.385	€ 639,20	€ 5.513,57	44	€ 4.339,50	237.385	€ 639,21	€ 4.978,71	€ 15.835,95
Azienda Ulss 6 Euganea	111	€ 15.358,70	935.460	€ 2.518,90	€ 17.877,60	30	€ 10.445,08	935.460	€ 2.518,90	€ 12.963,98	132	€ 13.018,50	935.460	€ 2.518,90	€ 15.537,40	€ 46.378,98
Azienda Ulss 7 Pedemontana	39	€ 5.396,30	366.429	€ 986,68	€ 6.382,98	18	€ 6.267,04	366.429	€ 986,68	€ 7.253,72	52	€ 5.128,50	366.429	€ 986,68	€ 6.115,18	€ 19.751,88
Azienda Ulss 8 Berica	47	€ 6.503,23	495.989	€ 1.335,55	€ 7.838,78	22	€ 7.659,72	495.989	€ 1.335,55	€ 8.995,27	62	€ 6.114,75	495.989	€ 1.335,54	€ 7.450,29	€ 24.284,34
Azienda Ulss 9 Scaligera	111	€ 15.358,70	926.497	€ 2.494,77	€ 17.853,47	47	€ 16.363,95	926.497	€ 2.494,77	€ 18.858,72	106	€ 10.454,25	926.497	€ 2.494,77	€ 12.949,02	€ 49.661,21
	541	€ 74.856,37	4.905.854	€ 13.209,95	€ 88.066,32	215	€ 74.856,37	4.905.854	€ 13.209,94	€ 88.066,31	759	€ 74.856,37	4.905.854	€ 13.209,95	€ 88.066,32	€ 264.198,95

200885

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 447875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 59 del 07 aprile 2021

Affidamento diretto del servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA211AF ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237. CIG: Z00310C4FD.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, del servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA211AF in favore dell'operatore economico Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237 e si procede al contestuale impegno di spesa a favore dello stesso per l'importo di Euro 1.548,50=IVA inclusa.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto è proprietaria del veicolo marca Hyundai modello Galloper targato ZA211AF, già in uso all'U.O. Forestale di Verona e recentemente assegnato alla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con nota prot. n. 0101363 del 03/03/2021 della Direzione Acquisti e AA.GG.;

RILEVATO che, ai fini della suddetta assegnazione, nel mese di febbraio è stata effettuata una verifica delle condizioni del mezzo, attualmente in deposito presso la sede dell'Autofficina Benini S.a.s. sita in Verona, Via Camposanto 12/A, ove era stato condotto dal personale dell'U.O. Forestale di Verona;

DATO ATTO che il veicolo, nonostante le buone condizioni generali, necessita di alcuni interventi di manutenzione quali l'esecuzione del tagliando e la sostituzione di parti della componentistica di sospensioni e impianto frenante;

PRESO ATTO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

RICORDATO che, in riferimento all'affidamento del servizio di manutenzione, riparazione, carrozzeria e gommistica dei mezzi in carico alla Direzione per l'annualità 2021, la procedura di aggiudicazione è tuttora in corso e, dunque, il servizio non è ancora stato affidato ad alcun operatore economico;

CONSIDERATA l'attuale ubicazione del mezzo e il prevedibile costo particolarmente oneroso del trasporto con carro attrezzi fino alla sede della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale per la conseguente riparazione, appare opportuno ed economicamente conveniente affidare il servizio alla suddetta autofficina;

DATO ATTO che, a tale scopo, con prot. reg.le 127861 del 19/03/2021 è stata richiesta all'officina meccanica Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237 un'offerta per il servizio di riparazione del veicolo Hyundai Galloper targato ZA211AF;

VALUTATA l'offerta presentata dall'operatore economico Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237, di cui al prot. reg.le n. 132538 del 23/03/2021, contenente l'elenco degli interventi da effettuare e la dichiarazione, compilata e sottoscritta, di accettazione delle condizioni di cui al Capitolato speciale e disciplinare allegato alla richiesta di offerta;

VERIFICATA la congruità del prezzo indicato nella predetta offerta, pari a Euro 1.269,26=iva esclusa;

RITENUTO pertanto di provvedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto all'operatore economico di cui sopra, per l'importo di Euro 1.548,50=IVA inclusa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in cui è affermato che per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di

procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti;

VISTA l'autodichiarazione trasmessa con nota prot. n. 153649 del 06/04/2021 dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici;

VERIFICATA la regolarità contributiva della società mediante procedura telematica (DURC prot. INPS_25153989 con scadenza 30/06/2021);

VERIFICATA in data 06/04/2021 l'assenza di annotazioni nel casellario informatico ANAC;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z00310C4FD;

RITENUTO pertanto di affidare all'operatore economico Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237, il servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA211AF ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, da realizzare non oltre il termine di quindici giorni dalla stipula del contratto;

VERIFICATO che il capitolo U53006 *"Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"*, all'art. 014 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni"* presenta sufficiente capienza;

RITENUTO conseguentemente di assumere l'impegno di spesa a favore dell'operatore economico Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237 per l'importo di Euro 1.548,50=IVA inclusa, sul capitolo di spesa n. 53006 *"Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"*, art. 014 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni"*, P.d.C.F. U.1.03.02.09.001 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico"*, del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa per il servizio di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 in quanto l'art. 1, comma 4, del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, esclude dalle "Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio" le autovetture utilizzate per le attività di protezione civile;

RITENUTO di liquidare la spesa su presentazione di fattura elettronica, previa verifica della regolarità del D.U.R.C. e del servizio che dovrà concludersi entro quindici giorni dalla stipula del contratto;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1089 del 29 giugno 2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale all'ing. Luca Soppelsa, successivamente prorogato con Delibere n. 297 del 19 marzo 2019 e n. 1753 del 22 dicembre 2020;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8/1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021- 2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;
3. di affidare all'operatore economico Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237, il servizio di riparazione del veicolo destinato ad attività di protezione civile targato ZA211AF, per l'importo di Euro 1.548,50=IVA inclusa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, (CIG. Z00310C4FD), da realizzare non oltre il termine di quindici giorni dalla stipula del contratto;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente anno;
5. di impegnare a favore di Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237, per il suddetto servizio, l'importo di Euro 1.548,50=IVA inclusa a valere sul capitolo n. 53006 *"Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"*, art. 014 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni"*, P.d.C.F. U.1.03.02.09.001 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico"*, del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 per le motivazioni indicate in premessa;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
8. di liquidare la spesa a favore di Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237, su presentazione di fattura elettronica, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio da realizzare non oltre il termine di quindici giorni dalla stipula del contratto;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare all'operatore economico Autofficina Benini S.a.s. di Benini Nicola & C., C.F. e P.IVA 01871660237, le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 448121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 61 del 13 aprile 2021

Affidamento diretto del servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA980ZL ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261. CIG: Z9C310BB12.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, del servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA980ZL in favore dell'operatore economico Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261 e si procede al contestuale impegno di spesa a favore dello stesso per l'importo di Euro 1.826,39=IVA inclusa.

Il Direttore

PREMESSO che il mezzo fuoristrada marca Land Rover modello Discovery targato ZA980ZL, di proprietà della Provincia di Treviso, è stato concesso in comodato gratuito alla Regione Veneto, per attività di protezione civile, con convenzione stipulata in data 15/09/2008, con scadenza 31/12/2015, salvo eventuali proroghe;

PREMESSO che in data 07/07/2016, con atto acquisito con prot. n. 285971 del 25/07/2016, è stata concessa una proroga alla Regione Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale per l'utilizzo in comodato gratuito del succitato veicolo, per ulteriori cinque anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione d'uso, fino al 07/07/2021;

CONSIDERATO che con la medesima convezione è stato stabilito che le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del veicolo siano a carico della Regione Veneto sino alla cessazione del contratto di comodato;

PRESO ATTO che in data 07/01/2021, durante un intervento di protezione civile per emergenza neve nel territorio del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), si è verificato un guasto al motore dell'autovettura ed è stata contattata l'officina meccanica più vicina, Fabbris Emilio & C. S.n.c., affinché provvedesse al trasporto del Land Rover Discovery targato ZA980ZL fino alla propria sede e all'intervento per la riparazione del mezzo;

CONSIDERATO che l'intervento sul mezzo non è stato risolutivo e che si rende necessario l'intervento specialistico di un'autofficina autorizzata Land Rover per procedere, tra le altre, alla sostituzione di componentistica del retrotreno;

PRESO ATTO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

DATO ATTO che, a tale scopo, con prot. 127986 del 19/03/2021 è stata richiesta a Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261, concessionario e autofficina autorizzata Land Rover, un'offerta per il servizio di riparazione del suddetto veicolo;

VALUTATA l'offerta presentata dall'operatore economico Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261, di cui al prot. n. 164865 del 12/04/2021, contenente l'elenco degli interventi da effettuare e la dichiarazione, compilata e sottoscritta, di accettazione delle condizioni di cui al Capitolato speciale e disciplinare allegato alla richiesta di offerta;

VERIFICATA la congruità del prezzo indicato nella predetta offerta, pari a Euro 1.826,39=IVA inclusa;

RITENUTO pertanto di provvedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto all'operatore economico di cui sopra, per l'importo di Euro 1.826,39=IVA inclusa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in cui è affermato che per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti;

VISTA l'autodichiarazione trasmessa con nota prot. n. 164865 del 12/04/2021 dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici;

VERIFICATA in data 12/04/2021 l'assenza di annotazioni nel casellario informatico ANAC;

VERIFICATA la regolarità contributiva dell'operatore economico Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261, mediante procedura telematica (n. INPS_25039146 con scadenza il 23/06/2021);

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z9C310BB12;

RITENUTO pertanto di affidare all'operatore economico Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261, il servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA980ZL ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 da realizzare non oltre il termine di quindici giorni dalla stipula del contratto;

VERIFICATO che il capitolo U53006 *"Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"*, all'art. 014 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni"* presenta sufficiente capienza;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa a favore dell'operatore economico Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261, per l'importo di Euro 1.826,39=IVA inclusa, sul capitolo di spesa n. 53006 *"Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"*, art. 014 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni"*, P.d.C.F. U.1.03.02.09.001 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico"*, del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa per il servizio di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 in quanto l'art. 1, comma 4, del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, esclude dalle "Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio" le autovetture utilizzate per le attività di protezione civile;

RITENUTO di liquidare la spesa su presentazione di fattura, previa verifica della regolarità del D.U.R.C. e del servizio che dovrà concludersi entro quindici giorni dalla stipula del contratto;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1089 del 29 giugno 2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale all'ing. Luca Soppelsa, successivamente prorogato con Delibere n. 297 del 19 marzo 2019 e n. 1753 del 22 dicembre 2020;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8/1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021- 2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;
3. di affidare all'operatore economico Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261, il servizio di riparazione del veicolo destinato ad attività di protezione civile targato ZA980ZL, per l'importo di Euro 1.826,39=IVA inclusa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, (CIG. Z9C310BB12),

da realizzare non oltre il termine di quindici giorni dalla stipula del contratto;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente anno;
5. di impegnare a favore di Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261, per il suddetto servizio, l'importo di Euro 1.826,39=IVA inclusa a valere sul capitolo n. 53006 *"Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"*, art. 014 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni"*, P.d.C.F. U.1.03.02.09.001 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico"*, del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 per le motivazioni indicate in premessa;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
8. di liquidare la spesa a favore di Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261, su presentazione di fatture elettroniche, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio da realizzare non oltre il termine di quindici giorni dalla stipula del contratto;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare all'operatore economico Gidauto S.r.l., C.F. e P.IVA 00797760261, le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 448122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 62 del 13 aprile 2021

Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e art. 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, del servizio di manutenzione ordinaria, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi, leggeri e pesanti, in dotazione alla Protezione Civile Regionale, all'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283 e impegno di spesa. C.I.G. ZE6313E546.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e art. 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, del servizio di manutenzione ordinaria, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi, leggeri e pesanti, in dotazione alla Protezione Civile Regionale, all'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, per un valore di Euro 5.856,00=IVA inclusa.

Il Direttore

PREMESSO che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha in uso e in disponibilità numerosi automezzi sia leggeri che pesanti oltre a rimorchi e carrelli, i quali per essere mantenuti in efficienza ed operatività necessitano di manutenzioni e revisioni periodiche oltre ad interventi in caso di rotture ed avarie;

RILEVATA la necessità di affidare un servizio di manutenzione per detti mezzi e rimorchi fino al 31/12/2021;

PRESO ATTO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

DATO ATTO che è stata avviata la procedura di affidamento diretto del servizio annuale in parola ma deve ancora concludersi la fase di individuazione dell'Operatore Economico affidatario, in quanto sono in corso le verifiche relative ai requisiti generali previsti dal D.Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che, nelle more della stipula del suddetto incarico, sono necessari e non procrastinabili alcuni interventi finalizzati a garantire la funzionalità del parco mezzi, quali manutenzioni ordinarie e piccole riparazioni, per i quali è prevedibile un costo complessivo pari a Euro 4.800,00=IVA esclusa, stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno eseguiti durante la durata del contratto medesimo;

CONSIDERATA la qualità del servizio reso dall'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, aggiudicatario del contratto relativo al servizio in oggetto per l'annualità 2019 (CIG Z2B287B8B3);

RITENUTO pertanto di chiedere all'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, di formulare un'offerta per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi, leggeri e pesanti, in dotazione alla Protezione Civile Regionale, nelle more della stipula del nuovo contratto per l'annualità 2021 e comunque fino ad esaurimento dell'importo massimo previsto;

DATO ATTO che in data 06/04/2021 è stata attivata una procedura di acquisto tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ID 1658979, bando "Servizi - Servizi di Assistenza, Manutenzione e Riparazione di beni e apparecchiature" per l'affidamento diretto del servizio di manutenzione ordinaria, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi, leggeri e pesanti, in dotazione alla Protezione Civile Regionale, allegando apposito "Capitolato speciale e disciplinare" e invitando l'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, a presentare la propria offerta entro il termine del 12/04/2021 alle ore 18.00;

VISTA l'offerta presentata entro il termine dal predetto Operatore Economico;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, che propone la fornitura del servizio in oggetto con applicazione delle seguenti scontistiche:

Voce	Sconto
Ribasso scontistico sul costo orario della manodopera (costo base Euro 40,00/ora i.e.)	35,00 %

Ribasso scontistico sul costo dei ricambi da prezzo di listino	20,00 %
Ribasso scontistico sul costo degli pneumatici da prezzo di listino	25,00 %

RILEVATO che il valore è stato calcolato tenendo conto dei costi della manodopera, in base a quanto previsto dall'art. 23, comma 16 del D.Lgs. n. 50/2016, che sono compresi nel valore complessivo dell'affidamento;

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio di manutenzione ordinaria, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi, leggeri e pesanti, in dotazione alla Protezione Civile Regionale per l'importo massimo complessivo di Euro 5.856,00=IVA inclusa, all'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, nelle more della stipula del nuovo contratto annuale per il servizio in argomento;

DATO ATTO che i lavori di manutenzione dei mezzi regionali di Protezione Civile verranno eseguiti dall'Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, a seguito di accettazione del preventivo per ogni intervento;

PRESO ATTO inoltre che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e dalla DGR 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs. n.50/2016;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in cui è affermato che per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro (IVA esclusa), in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti;

VISTA l'autodichiarazione allegata all'offerta presentata dall'Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, nella Trattativa Diretta ID 1658979 condotta su Mepa, dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici;

VERIFICATA la regolarità contributiva della società mediante procedura telematica (Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INAIL_26549642 con scadenza 08/07/2021);

VERIFICATA in data 12/04/2021 l'assenza di annotazioni nel casellario informatico ANAC;

DATO ATTO che le attività relative all'acquisizione del servizio in oggetto non si svolgono presso luoghi in giuridica disponibilità dell'amministrazione e che, pertanto, in base all'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 per esso non sono previste la definizione del DUVRI e la determinazione dei costi della sicurezza;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento, è il n. ZE6313E546;

VERIFICATO che il capitolo U53006 "Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)", all'art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" presenta sufficiente capienza;

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria del servizio in oggetto, di assumere l'impegno di spesa a favore di Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, per l'importo di Euro 5.856,00=IVA inclusa, sul capitolo di spesa n. 53006 "Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C.F. U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico", del bilancio di Previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa per il servizio di manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi in dotazione alla Protezione Civile Regionale, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 in quanto l'art. 1, comma 4, del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, esclude dalle "Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio" le autovetture utilizzate per le attività di protezione civile;

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione della spesa su presentazione di fatture elettroniche, previa verifica della regolarità del D.U.R.C. e dei servizi da realizzare nel corso del corrente esercizio finanziario, nelle more della stipula del nuovo contratto per il servizio in argomento per l'anno in corso e comunque non oltre il 31/12/2021;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1089 del 29 giugno 2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale all'ing. Luca Soppelsa, successivamente prorogato con Delibere n. 297 del 19 marzo 2019 e n. 1753 del 22 dicembre 2020;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTE la Legge n. 94 del 06.07.2012 nonché la Legge n. 296 del 27.12.2016 (art. 1, comma 450), la Legge n. 208 del 28.12.2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11.12.2016;

VISTI:

- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;
- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8/1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021- 2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;

3. di affidare il servizio di manutenzione ordinaria, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi, leggeri e pesanti, in dotazione alla Protezione Civile Regionale, per l'importo di Euro 5.856,00=IVA inclusa, all'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, mediante procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 (CIG ZE6313E546) alle condizioni contrattuali previste nel Capitolato speciale e disciplinare di cui alla negoziazione MEPA ID 1658979, da realizzare nelle more della stipula del nuovo contratto annuale per il servizio in argomento e comunque non oltre il 31/12/2021, entro il limite dell'importo impegnato, con le seguenti condizioni di ribasso scontistico:

Voce	Sconto
Ribasso scontistico sul costo orario della manodopera (costo base Euro 40,00/ora i.e.)	35,00 %
Ribasso scontistico sul costo dei ricambi da prezzo di listino	20,00 %
Ribasso scontistico sul costo degli pneumatici da prezzo di listino	25,00 %

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante stipula in data odierna della negoziazione ID 1658979 su piattaforma MEPA ed è esigibile nel corrente anno;

5. di impegnare a favore di Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, per il sopracitato servizio, l'importo di Euro 5.856,00=IVA inclusa a valere sul capitolo n. 53006 "Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C.F. U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico", del Bilancio di Previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

6. di dare atto che le spese per il servizio di manutenzione ordinaria, riparazione, gommistica e carrozzeria delle autovetture in dotazione alla Protezione Civile Regionale, non sono soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni

espresse in premessa;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;

8. di liquidare la spesa a favore di Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, su presentazione di fatture elettroniche, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità dei servizi resi, da realizzare nel corso del corrente anno e comunque non oltre il 31/12/2021;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di comunicare all'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. S.n.c., C.F./P.IVA 04053060283, le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 448130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 63 del 15 aprile 2021

Affidamento diretto ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, mediante Trattativa Diretta n. 1660829 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, alla società Lunitek Srl per la fornitura di n. 2 accelerometri con relativi accessori nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. CIG Z9E31437D6 e CUP H81I18000030007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, mediante Trattativa Diretta n. 1660829 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, alla società Lunitek Srl per la fornitura di n. 2 accelerometri con relativi accessori nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. Si provvede altresì all'impegno di spesa per 5.496,10 euro (IVA inclusa) e al contestuale accertamento delle entrate di pari importo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: DGR n. 1943/2017 Trattativa diretta Mepa n. 1660829.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 899 del 23 giugno 2017 è stata autorizzata la candidatura della Direzione Regionale di Protezione Civile e Polizia Locale al secondo avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020;

PREMESSO che, a seguito del verbale della 7° riunione del Comitato Direttivo di approvazione della graduatoria dei progetti, con DGR n. 1943 del 6 dicembre 2017 è stata approvata la partecipazione della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, in qualità di Partner, al Progetto *"Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed in Austria" (di seguito Progetto ARMONIA)*, nell'ambito del Programma Interreg V-A Italia - Austria, 2014 - 2020, per favorire la collaborazione tra gli istituti di protezione civile per la prevenzione del rischio sismico, attraverso lo sviluppo di innovativi sistemi di monitoraggio, estesi agli edifici strategici, che forniranno indicazioni fondamentali per la gestione dei primi interventi a seguito di terremoti;

VISTI il contratto di partenariato, sottoscritto in data 26 giugno 2017 tra il Lead Partner del Progetto (OGS) e i partner del Progetto (tra cui la Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale), e il contratto di finanziamento sottoscritto tra il Lead Partner e l'Autorità di Gestione del Progetto (Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione Europa) in data 08/02/2018, che individuano nell'Autorità di Certificazione (Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione Organismo pagatore provinciale) l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto;

RILEVATO che nell'ambito del progetto "ARMONIA", tra le attività e i prodotti del WP 4 è previsto il test e la selezione di accelerometri a costo effettivo in termini di prestazioni e costi, in modo da ottenere la richiesta qualità dei dati insieme alla massima distribuzione degli strumenti sul territorio;

PRESO ATTO che, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, sulla base dei test e delle verifiche effettuate ha individuato ed acquistato gli accelerometri modello SENTINEL-Geo, così come previsto dal WP 4 per l'integrazione nella rete transfrontaliera già esistente;

DATO ATTO che il WP 2 "Comunicazione" del Progetto, prevede l'organizzazione di corsi per i volontari e i tecnici del Sistema regionale di Protezione Civile e l'acquisto di supporti per la didattica da utilizzare nei medesimi corsi di formazione;

CONSIDERATO che è necessario formare i volontari e i tecnici di protezione civile sulle attività di gestione, manutenzione ed impiego degli accelerometri installati;

DATO ATTO che per la realizzazione delle attività formative risulta indispensabile dotarsi di alcune apparecchiature identiche a quelle installate da OGS nell'ambito del WP 4, da poter utilizzare per l'addestramento pratico del personale sopra individuato;

DATO ATTO che, al fine dell'acquisto degli accelerometri (e di altre attrezzature) in qualità di PP4 la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha richiesto una variazione generica del Progetto per la parte di propria competenza e, in data 23/02/2021, il Segretariato Congiunto ha comunicato l'approvazione di tale variazione da parte dell'Autorità di Gestione del Programma;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'acquisto di n. 2 accelerometri SENTINEL-Geo completi di accessori, in quanto indispensabili per la realizzazione delle attività formative;

CONSIDERATO che, il costo massimo complessivo stimato per la fornitura in oggetto ammonta a 4.505,00 euro (IVA esclusa);

RICHIAMATO l'art. 1, comma 2 lettera a) del D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, in base al quale le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000,00 euro;

DATO ATTO che per l'affidamento della fornitura in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametri di prezzo-qualità;

PRESO ATTO che, da indagine condotta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), la fornitura di cui si ravvisa la necessità rientra nel Bando "Beni - Veicoli e forniture per la mobilità" - metaprodotto CPV 38340000-0 - Attrezzature e sistemi per il monitoraggio (acquisto)"

CONSIDERATO che gli accelerometri citati risultano commercializzati in Italia da un'unica società, la Lunitek Srl e pertanto risulta necessario procedere all'affidamento della fornitura a tale società;

VERIFICATO che la società Lunitek Srl, C.F e P.IVA 01107260117, è iscritta nella piattaforma MEPA al Bando "Beni - Veicoli e forniture per la mobilità";

RITENUTO pertanto opportuno avviare una procedura di acquisizione della fornitura mediante Trattativa Diretta sul MEPA con la società Lunitek Srl;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento del servizio di cui sopra è Z9E31437D6;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa;

DATO ATTO che il contratto per l'affidamento della fornitura verrà stipulato secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che tramite Trattativa Diretta MEPA n. 1660829 si è provveduto ad invitare la società Lunitek Srl a presentare un'offerta per la fornitura in oggetto con costo complessivo stimato pari ad un massimo di 4.505,00 euro (IVA esclusa) secondo quanto stabilito dal Capitolato d'oneri di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

PRESO ATTO che la società Lunitek Srl in data 12/04/2021 ha presentato tramite il Mepa un'offerta di 4.505,00 euro (IVA esclusa);

DATO ATTO che mediante piattaforma Mepa è stata acquisita in data 12/04/2021 l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 da parte della società Lunitek Srl;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INPS_25354054 del 15/03/2021) e l'assenza di attestazioni nel casellario delle imprese mediante consultazione del casellario ANAC in data 07/04/2021;

RITENUTO pertanto di aggiudicare la fornitura di cui in oggetto alla società Lunitek Srl con sede legale in via Variante Aurelia 115 bis Sarzana, C.F. e P.IVA 01107260117, per un importo complessivo pari a 5.496,10 euro (IVA inclusa), da eseguire entro 30 giorni dalla stipula del contratto;

DATO ATTO che il pagamento della fornitura per complessivi 5.496,10 euro (IVA inclusa) verrà effettuato a seguito di emissione di regolare fattura elettronica previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura da eseguire entro 30 giorni dalla stipula del contratto;

VERIFICATO che i capitoli di spesa n. 103709 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia-Austria - progetto "ARMONIA" - quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE

17/12/2013, n.1299)" e n. 103710 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020 Interreg V A Italia-Austria - progetto "ARMONIA" - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", presentano sufficiente capienza all'art. 004 "Attrezzature";

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura di n. 2 accelerometri, a favore della società Lunitek Srl, C.F. e P.IVA 01107260117, l'importo complessivo di 5.496,10 euro (IVA inclusa), di cui 4.671,69 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103709 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia-Austria - progetto "ARMONIA" - quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e 824,41 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103710 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020 Interreg V A Italia-Austria - progetto "ARMONIA" - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", art. 004 "Attrezzature" Pdcf U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo n. 101222 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte in conto capitale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo di entrata n. 101223 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte in conto capitale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

DATO ATTO che l'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia-Austria incaricata di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto è rappresentata dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ed è pertanto il soggetto debitore della somma da accertare pari a 5.496,10 euro, di cui 4.671,69 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 824,41 euro per la quota di assegnazione statale;

RITENUTO di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 4.671,69 euro sul capitolo di entrata n. 101222 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte in conto capitale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", Piano dei Conti Finanziario E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome";

RITENUTO di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 824,41 euro sul capitolo di entrata n. 101223 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte in conto capitale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", Piano dei Conti Finanziario E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome";

VISTA la L. 120/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.L.gs. n. 50/2016;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 1 dell'08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021- 2023";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di provvedere all'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, a favore della società Lunitek Srl, C.F e P.IVA 01107260117, come da Trattativa Diretta Mepa n. 1660829, della fornitura di n. 2 accelerometri di cui al Bando "Veicoli e forniture per la mobilità" - metaprodotto CPV 38340000-0 - Attrezzature e sistemi per il monitoraggio (acquisto)", nell'ambito del progetto ITAT 3016 "ARMONIA" del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020", C.I.G. Z9E31437D6 C.U.P. H81I18000030007, da eseguire entro 30 giorni dalla stipula del contratto;
3. di approvare l'allegato Capitolato d'oneri relativo alla fornitura del servizio sopracitato (**Allegato A**);
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;
5. di impegnare per la fornitura di cui sopra a favore della società Lunitek Srl, C.F e P.IVA 01107260117, l'importo complessivo di 5.496,10 euro (IVA inclusa), di cui 4.671,69 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103709 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia-Austria - progetto "ARMONIA" - quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e 824,41 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103710 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020 Interreg V A Italia-Austria - progetto "ARMONIA" - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", art. 004 "Attrezzature" Pdcf U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
7. di dare atto che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo n. 101222 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte in conto capitale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo n. 101223 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte in conto capitale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
8. di individuare nella Provincia Autonoma di Bolzano - anagrafica 00064785 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a 5.496,10 euro, di cui 4.671,69 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 824,41 euro per la quota di assegnazione statale;
9. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.12, l'importo di 4.671,69 euro sul capitolo di entrata n. 101222 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte in conto capitale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", Piano dei Conti Finanziario E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome";
10. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.12, l'importo di 824,41 euro sul capitolo di entrata n. 101223 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte in conto capitale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", Piano dei Conti Finanziario E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome";
11. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata e ha scadenza nell'esercizio finanziario corrente;
12. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa a seguito di emissione di fattura elettronica, previa verifica della regolarità del DURC e della fornitura da eseguire entro 30 giorni dalla stipula del contratto;
13. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di comunicare alla società Lunitek Srl le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
16. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
17. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 63 del 15 APRILE 2021 pag. 1/5

Capitolato d'oneri per l'affidamento della fornitura di n. 2 accelerometri nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Austria 2014-2020. CIG Z9E31437D6 CUP H81I18000030007

1. Premesse

Il progetto "ARMONIA - Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed in Austria", a valere sul Programma Interreg V A Italia - Austria 2014-2020, ha come obiettivo lo sviluppo di una strategia transfrontaliera nella gestione di rischi naturali attraverso l'uso di metodologie innovative.

In particolare, tra le attività e i prodotti del WP 4 del Progetto è previsto il test e la selezione di accelerometri a costo effettivo in termini di prestazioni e costi, in modo da ottenere la richiesta qualità dei dati insieme alla massima distribuzione degli strumenti sul territorio.

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, sulla base dei test e delle verifiche effettuate ha individuato ed acquistato gli accelerometri modello "SENTINEL-Geo".

Dato atto che il WP 2 "Comunicazione" del Progetto prevede l'organizzazione di corsi per i volontari e i tecnici del Sistema regionale di Protezione Civile e l'acquisto di supporti per la didattica da utilizzare nei medesimi corsi di formazione e considerato che è necessario formare tali figure sulle attività di gestione, manutenzione ed impiego degli accelerometri installati, si ritiene necessario procedere all'acquisto di n. 2 accelerometri modello "SENTINEL-Geo", identici a quelli installati da OGS nell'ambito del WP 4, completi di accessori, in quanto indispensabili per la realizzazione di tali attività formative.

2. Oggetto della fornitura

La fornitura si compone di n. 2 accelerometri modello Lunitek Sentinel Geo – registratore con accelerometro MEMS+3 geofoni integrati con router integrato modello Lunitek Sentinel HSPA e relativi accessori.

Accessori richiesti (per ogni accelerometro)

- Lunitek Sentinel Geo – SPK: set di 3 piedini completi di blocco in acciaio inox AISI316

3. Stazione Appaltante e Responsabile Unico del Procedimento

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (VE).

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale – Ing. Luca Soppelsa.

Punti di contatto:

Ufficio Pianificazione
Tel. 041 2794708-4718
Email: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it
Pec: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it

4. Requisiti di partecipazione

Il soggetto per partecipare alla procedura di affidamento non deve trovarsi in alcuna situazione di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

5. Termini di presentazione e contenuto delle offerte

Le offerte dovranno essere composte dai seguenti documenti:

Documentazione amministrativa

Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, redatta secondo il fac-simile allegato alla Trattativa Diretta, debitamente compilata e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante.

Documentazione economica-tecnica

Offerta economica: il prezzo offerto dovrà essere riferito alla fornitura richiesta, omnicomprensivo e al netto di IVA.

Eventuali carenze relative all'offerta economica costituiscono elemento di esclusione automatica dalla procedura.

Eventuali carenze di elementi formali della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino alla data per la stipula del contratto indicata in sede di invio della Richiesta di Offerta.

L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto avrà luogo per scrittura privata, secondo le "Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione" che si intendono qui integralmente trascritte.

A tal fine, il "Sistema" genera un "Documento di Accettazione" che dovrà essere sottoscritto dal Punto Ordinante e caricato a sistema entro il termine di validità dell'offerta. Il contratto si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il Documento di Accettazione, firmato digitalmente, verrà caricato a Sistema.

6. Durata ed esecuzione del contratto

La fornitura di quanto specificato al punto 2 dovrà essere resa in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla stipula del contratto presso la sede della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale sita in Viale Paolucci, 34 – 30175 Venezia – Marghera.

7. Corrispettivo e modalità di pagamento

Il pagamento avverrà a seguito di emissione di regolare fattura elettronica mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche da indicare nella fattura medesima.

La fattura, in formato elettronico, dovrà essere intestata a:

Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, via Paolucci 34, 30175 Marghera - Venezia (C.F. 80007580279 – P.IVA 02392630279), codice IPA per la fatturazione elettronica: KCUYPB

e dovrà riportare, oltre alla descrizione degli articoli acquistati, anche la seguente descrizione:

Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020.
CIG Z9E31437D6
CUP H81I18000030007

Nella descrizione della fattura dovranno essere inoltre indicati numero e data del Decreto di impegno che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale provvederà a trasmettere a seguito dell'aggiudicazione della gara.

La mancata indicazione degli elementi di cui sopra comporterà il rifiuto della fattura e la necessità di riemissione della fattura corretta.

Si rende noto che la Stazione Appaltante è soggetta allo split-payment.

8. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. e si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità determinerà la risoluzione del contratto, secondo le modalità di cui alla Legge 136/2010.

9. Penali e risoluzione del contratto

Nel caso in cui l'Amministrazione rilevi che, per qualsiasi motivo, la fornitura non sia resa nel rispetto dei termini previsti o nella sua interezza o non sia conforme a quanto previsto nel presente Capitolato, le irregolarità o manchevolezze accertate saranno immediatamente segnalate perché si provveda a sanare immediatamente la situazione.

L'Amministrazione si riserva, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 1456 C.C., la facoltà di risolvere il contratto in qualunque momento, previa comunicazione da inviare a mezzo PEC, qualora le disposizioni prese ed i mezzi applicati per l'espletamento della fornitura oggetto del contratto non corrispondano alle condizioni stabilite in premessa, la fornitura sia erogata in modo qualitativamente non sufficiente, si siano verificate delle irregolarità, frodi e negligenze in genere, nei casi di sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse.

10.Responsabilità e obblighi

L'aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'attestazione del pagamento delle imposte di bollo applicabili per la stipula del contratto come previsto dalla normativa vigente sui contratti pubblici.

11.Garanzie

Ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016 e nelle more dell'approvazione delle Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni ad opera di ANAC, la Stazione Appaltante ritiene di non richiedere all'aggiudicatario la presentazione di garanzie.

12.Privacy e Sicurezza

L'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle norme in materia di tutela dei dati personali e privacy. Inoltre, si obbliga a non diffondere notizie ed informazioni riservate di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dell'incarico, pena la risoluzione immediata del contratto.

L'aggiudicatario non potrà utilizzare, diffondere né detenere il materiale video registrato se non per le strette necessità legate all'adempimento del contratto

13.Protocollo di legalità

L'aggiudicatario si impegna a conoscere ed accettare tutti gli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto dalla Regione Veneto in data in data 17 settembre 2019 e consultabile sul sito della Giunta Regionale all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita, ed in particolare, di impegnarsi a riferire tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso di esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, pena la risoluzione del contratto"

14.Codice di comportamento

L'aggiudicatario si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 1939 del 28 ottobre 2014 per quanto compatibili con il servizio affidato;

15. Risoluzione contrattuale per mancanza dei requisiti

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, è prevista la risoluzione del contratto, il pagamento del corrispettivo pattuito limitatamente alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta e l'applicazione di una penale del 10% del valore del contratto;

16.Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

17.Informativa sul trattamento dei dati personali

(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con sede in Marghera – Venezia, Viale Paolucci, 34, e-mail protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati /Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la procedura di affidamento della fornitura di n. 2 accelerometri nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Austria 2014-2020. CIG Z9E31437D6 CUP H81I18000030007

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base a criteri stabiliti ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), con il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

L'interessato al trattamento ha i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato all'affidamento della fornitura.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali. In caso del mancato conferimento il soggetto economico verrà escluso dalla procedura amministrativa per la fornitura del servizio di cui in premessa.

L'aggiudicatario dichiara di aver letto, pienamente compreso e, conseguenzialmente di accettare integralmente senza alcuna riserva, condizione, restrizione tutte le clausole e le condizioni previste dal presente Capitolato d'oneri e disciplinare.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 448091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 22 del 13 aprile 2021

Acquisizione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dell'abbonamento alla banca dati "Previsioni Trimestrali" per l'anno 2021. Affidamento del servizio all'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna (C.F./P.IVA. 03118330376), mediante ordine diretto di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), e impegno di spesa. C.I.G. Z803137B58.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
L'Ufficio regionale di statistica necessita di dati statistici aggiornati sulla situazione congiunturale dell'economia italiana ed internazionale. A tal fine, con il presente provvedimento si affida all'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna S.p.A. (C.F./P.IVA 03118330376) ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 la fornitura dell'abbonamento alla banca dati trimestrale "Previsioni Trimestrali" per l'anno 2021, procedendo al relativo impegno di spesa.

Il Direttore

Premesso che l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), in qualità di struttura di statistica regionale, annovera tra i suoi compiti istituzionali l'acquisizione, anche a titolo oneroso, di dati statistici ufficiali, banche dati e pubblicazioni sia da soggetti del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) che da altri soggetti, ai sensi della legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 (articolo 3, comma 1, lett. z);

Considerato che la Struttura necessita di acquisire dati sulla situazione congiunturale dell'economia italiana ed internazionale, al fine di acquisire modelli econometrici riferiti all'andamento economico e politico, aggiornati almeno trimestralmente, utili ad analizzare le tendenze attuali e l'evoluzione dei fenomeni economici;

Attestato che la banca dati trimestrale "Previsioni Trimestrali" per ampiezza delle analisi e delle informazioni messe a disposizione, con particolare attenzione ad indicatori economici quali PIL e valore aggiunto, rappresenta un valido strumento di supporto programmatorio prezioso a supporto dell'analisi e della previsione sia del contesto macroeconomico globale sia dell'evoluzione dei mercati di riferimento;

Verificato che il servizio è presente sul MEPA all'interno del bando "Servizi", categoria "Servizi di informazione, comunicazione e marketing" metaprodotto "Servizi di banche dati";

Ritenuto di nominare ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento per le procedure di gara in parola l'avv. Federica Dazzi, titolare della P.O. Affari giuridici e amministrativi dell'Unità Organizzativa Sistema Statistico Regionale (SISTAR), in possesso di adeguate competenze professionali in relazione ai compiti richiesti da tale ruolo;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per la predetta fornitura è stato stimato in euro 3.000,00 (IVA esclusa);

Verificato che alla data del presente decreto:

- non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto forniture comparabili con quella relativa al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri qualità-prezzo;
- la fornitura non può essere acquisita mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare l'articolo 36, comma 2, lett. a) secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono, per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Ritenuto che il servizio in oggetto possa essere affidato mediante la procedura dell'affidamento diretto ai sensi degli artt. 36 e 37, D. Lgs. n. 50/2016, in conformità all'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e secondo quando disposto dalla DGR n. 1823/2019, in quanto trattasi di fornitura di importo inferiore ad € 40.000,00;

Considerato che le specifiche esigenze tecnico-operative, date dalla particolare natura della fornitura, rendono necessario derogare al principio di rotazione delineato negli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto di cui all'Allegato A della citata DGR n. 1823/2019;

Vista l'offerta dell'impresa Prometeia S.p.A. presente in MEPA per il prodotto "Previsioni Trimestrali", bando "Servizi", categoria "Servizi di informazione, comunicazione e marketing" metaprodotto "Servizi di banche dati" dell'importo di euro 3.000,00 (IVA esclusa), offerta ritenuta congrua, in relazione all'ampiezza dei contenuti e dell'attività di aggiornamento garantita;

Dato atto che l'impresa Prometeia S.p.A. ha già fornito alla Regione del Veneto servizi similari, di alto profilo scentifico, garantendo un'esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;

Considerato che sono state effettuate con esito positivo le verifiche in ordine al possesso da parte della predetta impresa dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che sussistono i presupposti di legge per poter procedere all'acquisizione dell'abbonamento alla banca dati "Previsioni Trimestrali" da Prometeia S.p.A. (CF/P.IVA 03118330376) tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'importo complessivo di euro 3.000,00 (IVA 22% esclusa, euro 3.660,00 IVA inclusa);

Dato atto che si rende necessario con il presente provvedimento dare copertura finanziaria all'obbligazione derivante dalla sottoscrizione del relativo contratto mediante assunzione dell'impegno di spesa di euro 3.660,00, IVA inclusa, a favore dell'impresa Prometeia S.p.A. con sede legale in Bologna, a carico del capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica (L.R. 29/03/2002, n. 8)" articolo 010 "Utenze e canoni" codice V° livello del Piano dei Conti U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario corrente;

Attestato che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e costituisce debito commerciale;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e ss. mm. ii.;

Vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 e ss.mm.ii;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;

Visto il decreto legislativo18 aprile 2016, n. 50 a ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2019, n. 1823;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

Vista la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

Vista la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

Vista la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

Visti gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare l'avv. Federica Dazzi, funzionario dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016;
3. di procedere all'acquisizione, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 della banca dati trimestrale "Previsioni Trimestrali" per l'anno 2021 (CIG Z803137B58) dall'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna (C.F./P.IVA 03118330376) per l'importo di euro 3.000,00, IVA esclusa;
4. di impegnare l'importo di euro 3.660,00, IVA al 22% inclusa, a favore dell'impresa Prometeia S.p.A. con sede legale in Bologna (C.F./P.IVA 03118330376), anagrafica beneficiario n. 00108266, a carico del capitolo n. 7208 ad oggetto "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica (L.R. 29/03/2002, n. 8)" articolo 010 "Utenze e canoni" codice V° livello del Piano dei Conti U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di disporre che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento venga associato alla Missione "Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione", Programma 01.08.01 "Valorizzare il sistema informativo di governo del veneto come strumento di comunicazione" del DEFR 2021-2023;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale e che la stessa è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, all'impresa Prometeia S.p.A. le informazioni relative all'impegno di spesa di assunto con il presente provvedimento;
9. di provvedere alla liquidazione della spesa a favore dell'impresa Prometeia S.p.A. entro il corrente esercizio finanziario, a seguito della ricezione di regolare fattura e previa verifica del regolare espletamento della fornitura;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29 del Decreto legislativo n. 50/2016;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 448092)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 23 del 14 aprile 2021

Affidamento diretto ad Istat della fornitura di dati statistici definitivi sugli scambi commerciali con l'estero per soggetto rilevato - Anno 2019. Impegno di spesa. Articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. C.I.G. Z5E30E9015.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, all'acquisizione da Istat di dati statistici definitivi sugli scambi commerciali con l'estero per soggetto rilevato riferiti all'anno 2019, necessari all'attività di elaborazione dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), disponendo il relativo impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: lettera richiesta preventivo prot. n. 85352 del 23.02.2021; offerta Istat del 24.02.2021, codice 0003/2021, agli atti dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR).

Il Direttore

Premesso che l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), in qualità di struttura di statistica regionale, annovera tra i suoi compiti istituzionali l'acquisizione, anche a titolo oneroso, di dati statistici ufficiali, banche dati e pubblicazioni di dati sia da soggetti del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) sia da altri soggetti ai sensi della legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 (articolo 3, comma l , lett. z);

Considerato che risulta necessario acquisire dati statistici definitivi sugli scambi commerciali con l'estero per soggetto rilevato riferiti all 'anno 2019 al fine di supportare l'attività istituzionale di analisi ed elaborazione;

Ritenuto di nominare ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento per le procedure di gara in parola l'avv. Federica Dazzi, titolare della P.O. Affari giuridici e amministrativi dell'Unità Organizzativa Sistema Statistico Regionale (SISTAR), in possesso di adeguate competenze professionali in relazione ai compiti richiesti da tale ruolo;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per la predetta fornitura è stato stimato in euro 100,00 (IVA esclusa);

Verificato che alla data del presente decreto:

- non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma l , della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto forniture comparabili con quella relativa al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri qualità-prezzo;
- la fornitura non può essere acquisita mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare l'articolo 36, comma 2, lett. a) secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono, per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Considerato che il servizio in oggetto possa essere affidato mediante la procedura dell 'affidamento diretto ai sensi degli artt. 36 e 37, D. Lgs. n. 50/2016, in conformità all'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e secondo quando disposto dalla DGR n. 1823/2019 riportante nell'Allegato A gli "Indirizzi operativi per la gestione delle

procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" così come modificata dalla DGR n. 1004/2020, in quanto trattasi di fornitura di importo inferiore ad € 40.000,00;

Considerato che le specifiche esigenze tecnico-operative, date dalla particolare natura della fornitura, rendono necessario derogare al principio di rotazione delineato negli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sottosoglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto di cui all'Allegato A della citata DGR n.

1823/2019 così come modificato dalla succitata DGR n. 1004/2020;

Considerato che i dati sono messi a disposizione dal servizio "Cont@ct centre" presente nel sito internet di Istat;

Vista la nota prot. n. 85352 del 23.02.2021 con cui è stato richiesto ad Istat apposito preventivo di spesa per la fornitura dei dati e che l' Istituto, tramite il citato servizio "Cont@ct centre" ha presentato in data 24 febbraio 2021 la propria offerta (codice 0003/2021) per un importo pari a euro 100,00, IVA esclusa, agli atti dell'Unità
Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR);

Ritenuta congrua l'offerta predisposta da Istat, in relazione alla natura dei dati richiesti e alla media dei costi
applicati per forniture similari;

Dato atto che sussistono i presupposti di legge per poter procedere all'acquisizione dei dati da Istat (C.F. 80111810588 - P.IVA 02124831005) tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che il contratto per la fornitura in questione è stato stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che la spesa necessaria per l'acquisizione dei dati viene imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica (L.R. 29/03/2002, n. .8)" del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021 che presenta sufficiente disponibilità;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e ss. mm. ii.;

Vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 e ss.mm.ii;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ii;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2019, n. 1823;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii . .,

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

Vista la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021 "

Vista la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

Vista la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ";

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

Vista la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

Visti gli atti d'ufficio;

decreta

1. l. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare l'avv. Federica Dazzi, funzionario dell 'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016;

3. di procedere, mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, all'acquisizione da Istat (C.F. 80111810588 - P.IVA 02124831005) di dati statistici definitivi sugli scambi commerciali con l'estero per soggetto rilevato riferiti all'anno 2019 per l'importo di euro 100,00, IVA esclusa C.I.G. Z5E30E9015;

4. di impegnare l'importo di euro 122,00, IVA al 22% inclusa, a favore di Istat Istituto Nazionale di Statistica (C.F. 80111810588 - P.IVA 02124831005) con sede legale in Roma (codice anagrafica 00128047), C.I.G. Z5E30E9015, sul capitolo n. 7208 ad oggetto "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica (L.R. 29/03/2002, n. 8)" articolo 010 "Utenze e canoni" - codice v º livello del Piano dei Conti U.I .03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di disporre che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento venga associato alla Missione "Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione", Programma 01.08.01 "Valorizzare il sistema informativo di governo del Veneto come strumento di comunicazione" del DEFR 2021-2023;

6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale e che la stessa è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

7. di provvedere alla liquidazione della somma di euro 122,00 a favore di Istat entro l'esercizio finanziario 2021, a seguito della ricezione di regolare fattura e previa verifica del regolare espletamento della fornitura;

8. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad Istat le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;

10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29 del Decreto legislativo n. 50/2016;

11. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 448093)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 25 del 22 aprile 2021

Acquisizione di un servizio di interpretariato in lingua inglese in occasione di un video incontro istituzionale con il Comandante delle forze dell'esercito Usa per l'Europa meridionale - Africa (US Army SETAF-Africa), che si svolgerà il giorno 12 maggio 2021. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di un servizio di interpretariato in lingua inglese per un video incontro istituzionale con il Comandante delle forze dell'esercito Usa per l'Europa meridionale - Africa (US Army SETAF-Africa), che si svolgerà il giorno 12 maggio 2021. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Contratto stipulato in data 23.11.2020 tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. per l'affidamento del servizio di traduzione e interpretariato.

Il Direttore

PREMESSO che il giorno 12 maggio 2021 si svolgerà un video incontro istituzionale tra il Presidente della Giunta Regionale e il Generale Andrew M. Rohling, Comandante delle forze dell'esercito Usa per l'Europa meridionale - Africa (US Army SETAF-Africa), di stanza a Vicenza, per esaminare le tematiche, anche connesse all'emergenza sanitaria, relative ai rapporti con la comunità statunitense nella città berica;

PREMESSO che per lo svolgimento del suddetto incontro risulta necessario fornire un'adeguata assistenza linguistica, con l'acquisizione di un servizio di interpretariato italiano/inglese;

DATO ATTO che per il suddetto servizio ci si avvarrà dell'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato per gli uffici della Regione del Veneto - Giunta regionale (CIG 8442970F3D), con un costo massimo di Euro 380,00 (IVA esclusa), come da offerta economica costituente allegato all'accordo quadro stipulato tra le parti in data 23.11.2020;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio a seguito della regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario corrente;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 ess.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 ess.mm. e ii;

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di acquisire il servizio di interpretariato, come esposto nelle premesse, avvalendosi dell'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (C.F./P. IVA 02717560169), (CIG 8442970F3D), con un costo di Euro 380,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare per l'obbligazione assunta per il servizio di cui al punto 2, l'importo complessivo di Euro 463,60 (IVA compresa) a favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (C.F./P. IVA 02717560169), anagrafica 00175956, CIG 8442970F3D, a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131", (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni") del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario corrente, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di disporre che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento venga associato alla Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" del DEFR 2021-2023;
5. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale e che la stessa è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
6. di dare atto che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa Arkadia Translations S.r.l. le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 448136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 26 del 29 aprile 2021

Adesione della Regione del Veneto alla Società Italiana di Statistica (SIS). Impegno e liquidazione della quota associativa per l'anno 2021. DGR n. 449 del 13 aprile 2021.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 449 del 13 aprile 2021, viene disposto l'impegno di spesa, con contestuale liquidazione della quota associativa 2021 a favore della Società Italiana di Statistica (SIS).

Il Direttore

Vista la Deliberazione 13 aprile 2021, n. 449 con cui la Giunta regionale ha disposto il rinnovo dell'adesione per l'anno 2021 della Regione del Veneto alla Società Italiana di Statistica (SIS) per un importo di euro 380,00;

Considerato che la citata deliberazione ha incaricato il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR dell'esecuzione del provvedimento medesimo, ivi compresa l'assunzione con proprio decreto del relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di € 380,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3030 ad oggetto "Spese per adesione ad associazioni" del Bilancio di Previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021;

Dato atto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

Dato atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e ss. mm. ii.;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii;

Vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

Vista la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

Visti gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
3. di attestare che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è associato ad alcuna Missione contenuta nel DEFR 2021-2023;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, non ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio 2021;
5. di procedere alla liquidazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 della quota di adesione a favore della Società Italiana di Statistica (SIS) ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
6. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 448137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 27 del 29 aprile 2021

Adesione della Regione del Veneto a 'Prometeia - Associazione per le previsioni econometriche'. Impegno e liquidazione della quota associativa per l'anno 2021. DGR n. 449 del 13 aprile 2021.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 449 del 13 aprile 2021, viene disposto l'impegno di spesa, con contestuale liquidazione della quota associativa 2021 a favore di "Prometeia - Associazione per le previsioni econometriche" di Bologna.

Il Direttore

Vista la Deliberazione 13 aprile 2021, n. 449 con cui la Giunta regionale ha disposto il rinnovo dell'adesione per l'anno 2021 della Regione del Veneto a 'Prometeia - Associazione per le previsioni econometriche' di Bologna per un importo di euro 1.000,00;

Considerato che la citata deliberazione ha incaricato il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR dell'esecuzione del provvedimento medesimo, ivi compresa l'assunzione con proprio decreto del relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di € 1.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3030 ad oggetto "Spese per adesione ad associazioni" del Bilancio di Previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021;

Dato atto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

Dato atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e ss. mm. ii.;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii;

Vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

Vista la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

Visti gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

3. di attestare che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è associato ad alcuna Missione contenuta nel DEFR 2021-2023;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, non ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio 2021;
5. di procedere alla liquidazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 della quota di adesione a favore di 'Prometeia - Associazione per le previsioni econometriche' di Bologna ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
6. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 448132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 191 del 27 aprile 2021

Decreto a contrarre e prenotazione impegno di spesa. Indizione procedura di gara per l'affidamento diretto del servizio: "Identificazione e quantificazione dei servizi eco-sistemici (ESS), analisi della loro vulnerabilità e applicazione dei metodi PES per il sito: Laguna superiore di Venezia IT3250031 "Laguna superiore di Venezia", ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020. Programma Interreg V - A Italia - Slovenia 2014-2020. Progetto: ECO-SMART. CUP H19E20000060006. CIG ZE43182122.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si indice la procedura di gara per l'affidamento diretto del servizio : "Identificazione e quantificazione dei servizi eco-sistemici (ESS), analisi della loro vulnerabilità e applicazione dei metodi PES per il sito: Laguna superiore di Venezia IT3250031 "Laguna superiore di Venezia", del progetto ECO-SMART finanziato dal Programma Interreg V - A Italia Slovenia 2014-2020 con contestuale prenotazione del relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

con la DGR n. 213 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 15 marzo 2019, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Standard n. 07/2019, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

in esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute;

i fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell'85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati;

i residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota FESR inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato, fra cui anche il progetto ECO-SMART di cui la U.O Strategia regionale della Biodiversità e Parchi è leader partner;

in considerazione dell'obiettivo dell' allocazione di tutte le risorse finanziarie messe a bando, nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO), il Comitato di Sorveglianza del Programma ha quindi dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare la disponibilità dei Capofila dei quattro progetti ad accettare un contributo parziale, a condizione di realizzare ugualmente le attività previste e quindi di investire risorse proprie dei beneficiari-partner fino al raggiungimento del costo totale del progetto come approvato;

il Comitato ha altresì stabilito che in caso si rendessero disponibili altri fondi, ad esempio a causa di economie finanziarie in altri progetti, questi verrebbero prioritariamente destinati ai quattro progetti finanziati parzialmente.

con nota n. fin. 2019.0020467 del 07.11.2019 l'ADG ha comunicato che il progetto ECO-SMART è stato ammesso a finanziamento parziale con una spesa totale ammissibile di € 782.076,00, di cui finanziati con fondi FESR € 539.586,79 anziché € 664.764,59 e richiedeva la disponibilità ad accettare il finanziamento parziale coprendo la rimanente quota con risorse proprie;

con nota n. 558772 del 27.12.2019 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi, leader partner del progetto ECO-SMART, ha richiesto una variazione del piano finanziario al fine di agevolare tutti i partner all'accettazione

del finanziamento parziale del progetto;

con nota n. 91999 del 26.02.2020 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta del 17.02.2020 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario;

con nota n. 98985 del 02.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento parziale e l'impegno di eseguire tutte le attività previste dal progetto come originariamente approvato, sostenendo con risorse proprie la quota di spesa attualmente non coperta dal contributo del Programma;

il partenariato è composto dai seguenti 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Regionalni Razvojni Center Koper (PP4), Znanstveno Raziskovalno Središče Koper (PP5);

con la DGR n. 477 del 21.04.2020 la Giunta regionale prende atto degli esiti della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi e incarica il Direttore della struttura coinvolta del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di Leader Partner;

con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del Progetto e nel rispetto della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;

il progetto prevede un budget totale di € 782.076,00, di cui € 200.000,00 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per il 68,99 % con contributi FESR, per il 12,18 % dal Fondo nazionale di Rotazione e per la rimanente quota pari al 18,83 % con risorse proprie;

con nota n. 9425 del 06.08.2020 la ADG ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione di un ulteriore contributo di € 125.177,80 di fondi FESR al progetto ECO-SMART, con conseguente aumento di € 13.956,89 della quota FDR a copertura del finanziamento totale richiesto nell'ambito del bando 7 ma concesso parzialmente per esaurimento dei fondi messi a bando sull'Asse 3-6d, aggiornando la spesa totale ammissibile del progetto ECO-SMART ad un massimo di totali € 782.076,00 (di cui FESR pari a
€ 664.764,59);

con nota prot. n. 319402 del 11.08.2020 la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 01.09.2020, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo aggiuntivo a copertura totale del finanziamento;

a seguito della conferma espressa dai partner del progetto, il Direttore delle Direzione Turismo con nota n. 344546 del 02.09.2020 ha comunicato l'accettazione del contributo da parte del partenariato;

il 24.09.2020 il Project Manager, il dott. Mauro Giovanni Viti, ha sottoscritto l'integrazione n. 1 al contratto di concessione del finanziamento e il nuovo piano finanziario;

con DGR n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

con decreto n. 268 del 06.11.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato l'aggiornamento del piano finanziario relativo alle attività del progetto a seguito dell'integrazione della quota integrativa comunitaria e statale;

il 21.12.2020 l'ADG ha pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, un invito per manifestazione di interesse riservato ai progetti standard del bando 7 finanziati sull'asse 3 con l'obiettivo di stanziare i fondi FESR residui di Programma disponibili ad ottobre 2020 sull'Asse prioritario 3 del Programma;

con nota n. 40280 del 28.01.2021 il partenariato ha aderito all'invito di manifestazione di interesse proposta dalla ADG presentando 2 nuove azione pilota per implementare gli indicatori del programma richiedendo un budget aggiuntivo complessivo di € 76.470,61 di cui FESR € 65.000,00;

con nota n. fin. 004139 del 25.03.2021 l'ADG ha comunicato che con procedura scritta n. 37 conclusasi il 23.03.2021 il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione al progetto ECO-SMART dei fondi di € 76.470,61 di cui FESR € 65.000,00 chiedendo di confermare l'accettazione del contributo;

con nota n. 146577 del 31.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento aggiuntivo;

PRESO ATTO che l'attuazione delle azioni pilota sono così ripartite:

- azione pilota n. 1: Obiettivo 1 e Obiettivo 2 Identificazione e quantificazione dei servizi eco-sistemici (ESS), analisi della loro vulnerabilità e applicazione dei metodi PES per il sito: Laguna superiore di Venezia IT3250031 "Laguna superiore di Venezia", realizzata dal LP e PP3;

- azione pilota n. 2: Obiettivo 3 e Obiettivo 4 realizzata da PP4 e PP5 e Obiettivo 5 dal PP2;

CONSIDERATO che per l'azione pilota n. 1:

- è previsto la identificazione e quantificazione dei servizi eco-sistemici (ESS), analisi della loro vulnerabilità e applicazione dei metodi PES per il sito: Laguna superiore di Venezia IT3250031 "Laguna superiore di Venezia";

- l'esecuzione dell'attività deve essere realizzata, visto l'alto tasso di specializzazione, con un affidamento esterno del servizio;

RICHIAMATO:

il contratto di partenariato sottoscritto in data 12.03.2019 tra il Leader Partner e i Partner;

il contratto di finanziamento (Subsidy Contract) firmato tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione del Programma, che stabilisce la durata del progetto in 24 mesi, dal 01.04.2020 al 31.03.2022;

CONSIDERATO che la somma soggetta a ribasso è pari a € 7.622,95 (IVA esclusa) su una spesa complessiva di € 9.300,00 (IVA inclusa), permette di procedere all'affidamento diretto dell'incarico ai sensi ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020;

VISTO:

l'art. 36 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 il quale stabilisce che, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione attraverso il coinvolgimento di due o più Operatori Economici;

l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L 10.07.2020 n. 76, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020 che stabilisce "l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro";

RITENUTO:

- di ricorrere ad un affidamento diretto con il coinvolgimento di più operatori economici prevedendo l'aggiudicazione del servizio secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016;
- di definire in 15 giorni il termine per la ricezione delle offerte;

RICHIAMATO:

l'art. 37 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e l'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 i quali stabiliscono che per gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00, le Pubbliche Amministrazioni devono fare ricorso obbligatoriamente al MePA;

le Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di Operatori Economici" aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10.07.2019;

l'allegato A alla DRG n. 1823 del 06.12.2019 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e in particolare l'art. 2 che stabilisce il principio di rotazione;

l'allegato A alla DGR n. 1004 del 21.07.2020 che integra l'allegato A alla DRG n. 1823 del 06.12.2019 e stabilisce che "la Stazione Appaltante, per gli affidamenti di contratti di forniture, servizi e lavori sotto la soglia comunitaria, di norma, non invita l'aggiudicatario né gli eventuali operatori economici invitati alla precedente procedura di affidamento quando, in relazione alla prestazione/categoria economicamente prevalente, l'affidamento immediatamente precedente e quello attuale hanno ad oggetto lo stesso settore merceologico per servizi e forniture, o la stessa categoria di lavori o opere, all'interno della stessa fascia di importo";

il manuale sull'ammissibilità delle spese del Programma Transfrontaliero Interreg V - A Italia - Slovenia 2014-2020 che prevede anche dove è consentito l'affidamento diretto consigliando di richiedere comunque offerte da diversi fornitori o di fornire prove di aver svolto un'adeguata ricerca di mercato prima di selezionare un fornitore così da garantire un adeguato livello di trasparenza ed un uso efficace dei fondi pubblici;

ESEGUITA una indagine di mercato consultando i siti web degli operatori economici, si sono selezionati quattro operatori economici da invitare;

VERIFICATO che gli operatori economici di cui all'allegato A non sono stati invitati alla precedente procedura di affidamento in relazione alla prestazione/categoria economicamente quantificata da € 5.000,00 a € 20.000,00;

RITENUTO, inoltre, da quanto su esposto, che il principio di rotazione di cui alla DGR n. 1004 del 21.07.2020 è rispettato ricadendo l'affidamento di cui al presente atto in fascia di importo diversa rispetto al primo affidamento;

VERIFICATO l'iscrizione in MePA degli operatori economici di cui all'allegato A;

RITENUTO pertanto, di procedere ad una richiesta di offerta in MePA tra Operatori Economici iscritti al MEPA al mercato elettronico nel servizio "Servizi - Servizi di supporto specialistico" indicati nell'allegato A;

RITENUTO necessario approvare le "Condizioni particolari di RDO" (allegato B), che vanno ad integrare il relativo contratto che sarà stipulato, nella forma della scrittura privata, secondo le specifiche tecniche della piattaforma MePA;

ATTESO che la copertura finanziaria del Progetto è assicurata dai seguenti capitoli:

- 101484/E: assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart" - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 101485/E: assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V -A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart" - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 104151/U: Programma di cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299);
- 104152/U: Programma di cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299);

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere alla prenotazione della spesa sui capitoli di spesa:

- 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);
- 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V -A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

imputando la somma complessiva di € 9.300,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno di seguito indicato:

Capitolo	Importo prenotazione 2021	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf
104151/U	7.905,00	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c. (art.25)
104152/U	1.395,00	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c. (art.25)
Totale	9.300,00	----------	----------

ATTESO che la spesa per l'affidamento dell'incarico in argomento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

VISTO:

- i Regolamenti UE nn.1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 1311/2013 e 481/2014;
- la Legge 296/2006 art. 1, comma 449 e 450;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio";
- il D. Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- la Legge regionale n. 39 del 29.12.2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge regionale n. 40 del 29.12.2020, "Legge di stabilità regionale 2021;
- la Legge regionale n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;
- VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D. Lgs. n. 50/2016, D.L. 32/2019";
- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";
- le Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate con delibera del Consiglio n. 2016 del 01.03.2018;

decreta

1. di considerare le premesse quali parti integranti al presente atto;

2. di avviare, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del D.L n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020, per le motivazioni e secondo le modalità descritte in premessa, una procedura comparativa tramite R.d.O sulla piattaforma MePA, tra Operatori Economici abilitati al MEPA, per l'affidamento diretto del servizio di "Identificazione e quantificazione dei servizi eco-sistemici (ESS), analisi della loro vulnerabilità e applicazione dei metodi PES per il sito: Laguna superiore di Venezia IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"" per il progetto ECO-SMART;

3. di approvare l'elenco degli Operatori Economici individuati per la richiesta di RDO (Allegato A);

4. di approvare le "Condizioni particolari di RDO" (Allegato B) che vanno ad integrare il relativo contratto che sarà stipulato, nella forma della scrittura privata, secondo le specifiche tecniche della piattaforma MePA;

5. di stabilire che il criterio di aggiudicazione è quello del "minor prezzo" ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;

6. di precisare che, per l'incarico, è stato stimato un corrispettivo, soggetto a ribasso pari € 7.622,95 (IVA esclusa) pari a una spesa complessiva di € € 9.300,00 (IVA inclusa);

7. di prenotare l'importo di € 9.300,00 (IVA inclusa), in conformità a quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, missione 19 - Programma 1902, sui capitoli di spesa:

- n. 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

- 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

articolo 025, del bilancio regionale che presentano la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Importo prenotazione 2021	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf
104151/U	7.905,00	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c. (art.25)
104152/U	1.395,00	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c. (art.25)
Totale	9.300,00	----------	----------

8. di provvedere con successivo provvedimento, individuato il beneficiario, all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sulla prenotazione di cui al punto 7 e alla liquidazione delle somme dovute, a fronte di presentazione di regolari fatture, sui capitoli:

-104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

- 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

che presentano sufficiente disponibilità;

9. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del D. Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente";

11. di pubblicare il presente atto sul profilo del committente www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 29 comma 1 e 2 del D. Lgs. n. 50/2016;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli Allegati A e B i quali sono consultabili presso la U.O Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi ad eccezione dell'Allegato A.

Mauro Giovanni Viti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 447736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 225 del 07 maggio 2021

Approvazione delle modalità di tenuta e di aggiornamento degli elenchi regionali ricognitivi delle professioni turistiche. L.R. n. 33/2002, art. 83. DGR n. 111/2021.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approvano le modalità di tenuta e di aggiornamento degli elenchi regionali ricognitivi delle guide turistiche, degli accompagnatori turistici, degli animatori turistici e delle guide naturalistico-ambientali.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la L.R. 4 novembre 2002, n. 33 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo"* disciplina, agli articoli 82 e seguenti, le professioni turistiche, così definite:

- guida turistica: chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone, nelle visite a opere d'arte, a musei, a gallerie, a scavi archeologici illustrandone le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali;

- accompagnatore turistico: chi per professione, accoglie ed accompagna persone singole o gruppi di persone in viaggi sul territorio nazionale o estero, curando l'attuazione del pacchetto turistico predisposto dagli organizzatori, prestando completa assistenza ai turisti con la conoscenza della lingua degli accompagnati, fornendo elementi significativi e notizie di interesse turistico sulle zone di transito;

- animatore turistico: chi, per professione, organizza il tempo libero di gruppi di turisti con attività ricreative, sportive, culturali;

- guida naturalistico-ambientale: chi esercita professionalmente l'attività di conduzione di persone nelle visite a parchi, riserve naturali, zone di pregio o tutela ambientale o siti di interesse ambientale così come individuate dalla legislazione vigente, fornendo notizie ed informazioni di interesse naturalistico, paesaggistico ed ambientale, con esclusione degli ambiti di competenza delle guide alpine;

DATO ATTO CHE

- l'articolo 83 della L.R. n.33/2002 - così come novellato dall'articolo 9 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 *"Collegato alla legge di stabilità 2018"* - assegna alla Giunta regionale le competenze, precedentemente conferite alle Province e alla Città metropolitana, in materia di disciplina sulle modalità di accesso alle professioni turistiche e, tra l'altro, in particolare sulla tenuta degli elenchi delle professioni turistiche, sulle iscrizioni d'ufficio in tali elenchi e sulla pubblicità degli elenchi delle professioni turistiche;

- in attuazione dell'articolo 9 della L.R. n. 45/2017 la Giunta regionale, con DGR n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018, ha stabilito che le funzioni amministrative in materia di professioni turistiche, precedentemente esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, siano esercitate dalla Regione e attribuite alle Unità Organizzative regionali Veneto Orientale e Veneto Occidentale della Direzione Turismo;

CONSIDERATO CHE

- la Giunta regionale, ha approvato, ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 33/2002, con DGR n. 111 del 2 febbraio 2021, le disposizioni attuative per il rilascio dei tesserini regionali di riconoscimento delle professioni turistiche e degli operatori di agenzie di viaggio e per l'istituzione e tenuta degli elenchi regionali delle professioni turistiche;

- ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A della citata DGR n. 111/2021 l'istituzione e pubblicazione degli elenchi con i nominativi dei professionisti turistici, attua:

- una finalità di promozione dell'offerta turistica veneta, ai sensi del comma 7 dell'articolo 13 della L.R. n. 11/2013, favorendo la conoscenza dei suddetti professionisti abilitati da parte dei turisti e degli operatori turistici;
- una finalità ricognitiva dei suddetti professionisti abilitati, per contrastare le forme di abusivismo della professione, agevolando così le attività di vigilanza dei Comuni competenti per territorio, ai sensi dell'articolo 89, comma 4, della

L.R. n. 33/2002, nonché garantendo così l'applicazione uniforme su tutto il territorio regionale delle norme sulle professioni turistiche;

- la DGR n.111/2021 ha incaricato il Direttore della Direzione Turismo dell'esecuzione del citato provvedimento mediante l'adozione di appositi decreti, da pubblicarsi integralmente anche nel sito regionale internet del turismo, che definiscano la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi regionali delle professioni turistiche, nonché l'implementazione di tali elenchi con ulteriori dati di interesse turistico, oltre a quelli minimi previsti dall'Allegato A della citata DGR;

- ai sensi dell'articolo 6 dell'Allegato A della DGR n. 111/2021, in attuazione degli articoli 82 e 83 della L.R. n. 33/2002, sono stati istituiti gli elenchi regionali ricognitivi delle guide turistiche, degli accompagnatori turistici, degli animatori turistici e delle guide naturalistico-ambientali;

RILEVATO CHE

- in attuazione degli articoli 6 e 7 dell'Allegato A della citata DGR n. 111/2021, è stato approvato il Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 174 in data 16 aprile 2021, che ha disposto quanto segue:

a) in sede di prima pubblicazione degli elenchi regionali delle professioni turistiche, l'iscrizione d'ufficio dei seguenti soggetti:

1) già iscritti alla data del 31 marzo 2019 negli ex elenchi delle professioni turistiche formati dalle Province venete e dalla Città metropolitana di Venezia;

2) in possesso di apposito riconoscimento ministeriale per la qualifica professionale richiesta, le cui misure compensative siano state attuate nel Veneto;

3) che accedono alla professione con le modalità di cui all'articolo 83, comma 1, lettera a) della L.R. n. 33/2002;

b) per ogni elenco di professione turistica, i seguenti dati, necessari per la prima pubblicazione:

1) nella prima colonna, un elenco, in ordine alfabetico, con il cognome del professionista;

2) nella seconda colonna, il nome del professionista indicato nella prima colonna;

3) nella terza colonna, le lingue di abilitazione del professionista;

4) nella quarta colonna, la sigla di due lettere ricollegabile all'Amministrazione provinciale di prima iscrizione nel relativo elenco professionale; nel caso di ulteriori estensioni territoriali, per le guide turistiche, le sigle provinciali verranno riportate in ordine alfabetico; sarà utilizzata la sigla RV per le iscrizioni disposte con provvedimento regionale, successivo al 1° aprile 2019;

c) la pubblicazione degli elenchi regionali delle citate professioni turistiche sia nel portale istituzionale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/ gestito dalla Direzione Turismo, sia nel portale istituzionale regionale www.veneto.eu gestito dalla Direzione Promozione economica ed internazionalizzazione;

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'articolo 8 dell'Allegato A della citata DGR n. 111/2020, successivamente alla prima pubblicazione dei suddetti elenchi regionali, con il presente Decreto, nell'**Allegato A,** si definiscono le modalità di tenuta e di aggiornamento degli elenchi regionali delle professioni turistiche, nel rispetto delle norme in materia di raccolta e trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE - GDPR sul trattamento dei dati personali, individuando le ulteriori tipologie di dati oggetto di comunicazione da parte dei professionisti interessati; i dati la cui comunicazione è obbligatoria o facoltativa; i dati la cui pubblicazione è subordinata al consenso del professionista interessato nonché le modalità e i termini perentori per la comunicazione dei dati da parte dei professionisti interessati;

- ai sensi dell'articolo 8 dell'Allegato A della citata DGR n. 111/2020, è onere dei soggetti iscritti negli elenchi regionali comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati dichiarati per l'iscrizione e per l'aggiornamento degli elenchi regionali;

- ai sensi dell'articolo 8 citato, la mancata comunicazione dei dati obbligatori, come individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, comporta la cancellazione del professionista inadempiente dai relativi elenchi regionali, in sede di primo

aggiornamento degli elenchi regionali stessi, anche se i professionisti cancellati possono essere iscritti nuovamente negli elenchi regionali previa comunicazione dei citati dati obbligatori;

RITENUTO NECESSARIO

- dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

- pubblicare il presente provvedimento integralmente nel BUR e di pubblicarlo anche nel citato portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/;

- dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR;

VISTI

il D.lgs. n.33/2013; la L.R. n. 33/2002; la L.R. n. 11/2013; la DGR n. 1997/2018; la DGR n. 111/2021; il Decreto del Direttore della Direzione Turismo n 174/2021;

decreta

1. di approvare, per i motivi citati premessa, nell'**Allegato A** al presente decreto, le modalità di tenuta e di aggiornamento degli elenchi regionali delle professioni turistiche, ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato A della DGR n. 111/2020;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel BUR e di pubblicarlo anche nel citato portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/;

4. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR.

Mauro Giovanni Viti

Allegato A al Decreto n. 225 del 7 maggio 2021

DISPOSIZIONI SULLE MODALITÀ DI TENUTA E DI AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI REGIONALI DELLE PROFESSIONI TURISTICHE, AI SENSI DELL'ART. 8 DELL'ALLEGATO A DELLA DGR N. 111/2021.

Art.1 Tipologie di dati inseriti negli elenchi regionali delle professioni turistiche

1. Negli elenchi regionali delle professioni turistiche sono presenti i seguenti dati:
a) dati inseriti obbligatoriamente, che devono essere sempre pubblicati nei siti regionali:
cognome, nome, lingue di abilitazione;
sigla di due lettere della provincia di prima iscrizione; nel caso di ulteriori estensioni territoriali per le guide turistiche le sigle provinciali saranno riportate in ordine alfabetico;
sigla RV per le iscrizioni disposte con provvedimento regionale successivo al 1 aprile 2019;
eventuali ulteriori lingue straniere oggetto di abilitazione da parte di altre Amministrazioni in Italia, in tale caso occorre allegare la documentazione, rilasciata da una Pubblica Amministrazione, comprovante l'abilitazione per l'estensione linguistica;

b) dati inseriti obbligatoriamente, non pubblicabili nei siti regionali:
un file con estensione .jpg contenente la foto del volto scoperto del professionista, da stampare nel tesserino di riconoscimento, con dimensioni della foto di 2,5 x 3 cm;
nazionalità, Stato, Comune e data di nascita;
codice fiscale, partita IVA se il professionista è titolare di partita IVA;

c) dati inseriti obbligatoriamente, **pubblicabili nei siti regionali su consenso del professionista:**
numero di cellulare o di telefono; indirizzo di residenza;

d) dati inseriti facoltativamente, pubblicabili nei siti regionali su consenso del professionista:
sito internet, e mail o pec;

Art.2 Modalità di tenuta e di aggiornamento degli elenchi regionali

1. I professionisti turistici, iscritti negli elenchi regionali pubblicati nei portali della Regione, a seguito del Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo n. 174 del 16 aprile 2021 sono tenuti a comunicare alla Regione i dati indicati nell'articolo 1, per aggiornare i suddetti elenchi entro il termine finale di cui al comma 8 e successivamente ad ogni sopravvenuta modifica dei suddetti dati.

2. I professionisti accedono al portale https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori alla sezione professioni turistiche, per aggiornare gli elenchi regionali.

3. La procedura telematica per l'aggiornamento degli elenchi regionali delle professioni turistiche è strutturata in due fasi: una di inserimento dei dati nel modulo presente nel portale e una di conferma degli stessi mezzo mail o pec.

4. Al termine della prima fase di inserimento il professionista riceverà una mail di riepilogo dei dati all'indirizzo e-mail indicato.

5. Il professionista, dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti, deve salvare la mail ricevuta in formato pdf e trasmetterla, unitamente ad un documento di riconoscimento in corso di validità, insieme alla foto all'indirizzo pec della Direzione Turismo turismo@pec.regione.veneto.it
indirizzo utile anche per chi non trasmette da pec.

6. La procedura telematica si considera conclusa solo in seguito alla trasmissione a mezzo mail o pec del riepilogo dei dati.

7. Per qualsiasi successiva modifica riguardante i dati inseriti, il professionista deve comunicare le variazioni, procedendo alla compilazione di un nuovo modulo, tramite l'apposita sezione del portale citato: https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori

8. La procedura telematica relativa al primo aggiornamento degli elenchi delle professioni turistiche resta attiva per un periodo di tempo limitato di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione e si conclude con la pubblicazione degli elenchi aggiornati nei portali regionali entro il 120° giorno dalla citata data.

9. La mancata comunicazione dei dati obbligatori di cui all'articolo 1 comporta la cancellazione dei professionisti inadempienti dai relativi elenchi regionali, in sede di primo aggiornamento degli elenchi regionali stessi ed impedisce il rilascio del tesserino regionale di riconoscimento ai soggetti cancellati dagli elenchi.

10. La procedura telematica, decorso il termine finale di cui al comma 8, resta comunque accessibile ai professionisti per registrare le eventuali variazioni dei dati inseriti.

11. I professionisti cancellati dagli elenchi regionali, ai sensi del comma 9, che successivamente comunicano alla Regione i dati obbligatori, sono di nuovo iscritti negli elenchi regionali.

12. Gli elenchi regionali aggiornati delle professioni turistiche saranno pubblicati nei portali regionali, con i dati inseriti nel corso del semestre precedente, con cadenza semestrale.

(Codice interno: 448314)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 238 del 13 maggio 2021

Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia - Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto del servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili. CIG 86803145B7. Revoca.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede alla revoca dell'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di INCISORIA VICENTINA M. TREU SRL UNIP. P. IVA 01925310243 per il servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili, a valere sul progetto europeo TOURISM4ALL, Interreg Italia Croazia.

Il Direttore

VISTE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 della Commissione;

con d la D.G.R. n. 254 del 7 marzo 2017;

la D.G.R. n. 1405 del 2 ottobre 2018;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U. n. 111 del 15 maggio 2015);

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Standard "Tourism4All", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 23 gennaio 2019 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione Molise, Lead Partner del progetto;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

DATO ATTO CHE

il progetto Tourism4All ha l'obiettivo di sviluppare un network transfrontaliero volto alla promozione di destinazioni turistiche accessibili, riducendo la dipendenza dal turismo stagionale e promuovendo l'inclusione sociale, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante la promozione di servizi turistici per persone svantaggiate;

nell'Application Form, alla voce di spesa "External expertise" si prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione di varie attività progettuali, tra cui lo sviluppo di servizi per il turismo accessibile afferenti al Pacchetto di Lavoro n. 4;

per arricchire l'offerta turistica accessibile veneta nell'area target, destinata ai soggetti con disabilità, si ritiene necessario realizzare il servizio di rilievo e produzione di file di stampa, al fine della modellazione di repliche tridimensionali e la progettazione di mappe tattili, relative a 6 ville venete, a disposizione del turista, al fine di facilitare la fruibilità sia da parte di persone con disabilità visiva, che normo-vedenti, rendendo l'esperienza di visita inclusiva;

i file digitali una volta creati saranno messi a disposizione delle ville, che potranno, in futuro, stampare le riproduzioni in 3D e le mappe tattili, nel numero che riterranno opportuno, in base ai percorsi di visita, supportando quindi la conoscenza di informazioni di interesse dei cittadini e dei turisti e la creazione e promozione di prodotti turistici accessibili favorendo un servizio atto a promuovere mostre e iniziative culturali e convegnistiche rivolte a un pubblico ipovedente e non solo.

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 che prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

l'art. 1 comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, il quale per le procedure indette entro il 31 dicembre 2021 ridefinisce la soglia per l'affidamento diretto in € 75.000,00, per la fornitura di beni e servizi;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia alla voce "Programme rules on public procurement";

che per l'acquisizione del servizio in oggetto, attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che il servizio in oggetto è acquisibile mediante il ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) in cui sono presenti i meta prodotti affini al servizio in oggetto;

DATO ATTO CHE

al fine di eseguire una indagine esplorativa, si è proceduto ad effettuare una apposita richiesta tramite RDO (n. 2758625) nel portale MEPA per il servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della creazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili, a valere sul progetto TOURISM4ALL, volta a valutare la migliore offerta secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

la richiesta in parola è stata indirizzata a n. 3 operatori economici presenti nel mercato, individuati a seguito dell'acquisizione di informazioni (tramite ricerche tradizionali, telefoniche, nel web ed in considerazione di precedenti servizi affidati da altri Enti), che dimostrano di avere esperienza nella realizzazione di servizi di modellazione tridimensionale e progettazione di mappe tattili attinenti al patrimonio culturale;

gli operatori economici a cui è stata inviata la richiesta di offerta sono:

FABCUBE P. IVA 04925110266;

INCISORIA VICENTINA M. TREU SRL UNIP. P. IVA 01925310243;

SOC. COOP. ARCHEOLAB P. IVA 01540750435;

per il servizio in parola sono pervenute 2 offerte tramite MEPA da parte di:

FABCUBE P. IVA 04925110266;

INCISORIA VICENTINA M. TREU SRL UNIP. P. IVA 01925310243;

la migliore offerta è stata presentata dall'operatore economico INCISORIA VICENTINA M. TREU SRL UNIP. P. IVA 01925310243, che è risultata congrua per il servizio richiesto;

che con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 173 del 15 aprile 2021 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva a favore di INCISORIA VICENTINA M. TREU SRL UNIP. P. IVA 01925310243;

nelle more della stipulazione del contratto è pervenuta nota n. 212244 del 7/5/2021 da parte dell'operatore INCISORIA VICENTINA M. TREU SRL UNIP. P. IVA 01925310243, il quale ha comunicato la rinuncia all'incarico per motivazioni personali;

CONSIDERATO

che la RDO non prevede l'applicazione di sanzioni nel caso di rinuncia da parte dell'aggiudicatario;

che la rinuncia è intervenuta prima della stipula del contratto;

che nessun danno ne è derivato al Committente Regione del Veneto da tale rinuncia;

RITENUTO

pertanto di procedere alla revoca dell'aggiudicazione definitiva di cui al Decreto del Direttore n. 173 del 15 aprile 2021;

che si provvederà, con successivo atto, all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 a favore dell'operatore economico FABCUBE P. IVA 04925110266, che, a seguito dell'indagine di esplorazione del mercato, aveva inviato tramite MEPA la propria offerta;

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013, n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 120/2020, Titolo I - Semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia;

il D.Lgs. n. 33/2013, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza delle PP.AA.;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

il D.Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

la Legge Regionale n. 40 del 29 dicembre 2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

la Legge Regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

la D.G.R. n. 254/2017, relativo all'avvio del primo pacchetto di bandi del Programma Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020;

la D.G.R. n. 1475/2017, recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori;

la D.G.R. n. 1405/2018, relativo agli esiti della prima procedura di selezione dei progetti ricadenti nella tipologia "Standard" del Programma Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020;

la D.G.R. n. 1823/2019 e la D.G.R. 1004/2020 di aggiornamento degli indirizzi operativi della D.G.R. n. 1475/2017;

la D.G.R. n. 1839 del 29 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

la D.G.R. n. 30/2021 che approva le Direttive per la Gestione del Bilancio 2021 - 2023;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 8 gennaio 2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG 86803145B7) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

la nota n. 212244 del 7/5/2021 di INCISORIA VICENTINA M. TREU SRL UNIP. P. IVA 01925310243;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di revocare l'aggiudicazione definitiva di cui al Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 173 del 15 aprile 2021 per le motivazioni indicate in premessa;
3. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 448129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 33 del 31 marzo 2021

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2, 36 co. 2 lettera a) e 163 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di un intervento di somma urgenza finalizzato alla messa in sicurezza del Complesso immobiliare c.d. "Ex Consorzio Agrario di Treviso", Lato Via Alzaia, di proprietà della Regione del Veneto, a favore di "L'Isola Società Cooperativa Sociale", con sede legale in Mirano (VE), Via Scaltenigo, 64 - PIVA 03183240278 - CIG Z263100F0F. Impegno di spesa per l'importo di Euro 2.660,82 (IVA 22% inclusa), sul capitolo 104111 del bilancio di esercizio 2021.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto di un intervento di somma urgenza finalizzato alla messa in sicurezza del Complesso immobiliare c.d. "Ex Consorzio Agrario di Treviso", Lato Via Alzaia, di proprietà della Regione del Veneto, a favore della ditta "L'Isola Società Cooperativa Sociale", PIVA 03183240278 e contestualmente si procede all'impegno di spesa per l'importo di Euro 2.660,82 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del complesso immobiliare "Ex Consorzio Agrario di Treviso" (ID 8 - Fabbricato Disponibile), ubicato in Viale Nino Bixio (censito al Catasto Fabbricati di Treviso, Sez. Urb. F foglio 1 particella 272, sub 2), proveniente dal Consorzio Agrario Interprovinciale di Treviso e Belluno, acquisito al Patrimonio regionale con istrumento pubblico di compravendita immobiliare rep. 43172 rac. 2667 del 24/01/1980, Rogante Notaio Maria Luisa Semi con studio in Venezia;
- l'intera area del compendio, ricade all'interno del programma integrato di riqualificazione urbana, edilizia e ambientale denominato "*PIRUEA Bixio*", approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Treviso n. 77 del 18/10/2004 e non ancora attuato;
- il suddetto compendio si articola in più fabbricati, attualmente dismessi, in pessimo stato conservativo, parzialmente privi di copertura in quanto crollata, confinanti con un contesto misto commerciale, residenziale e direzionale;

RISCONTRATO che, con nota prot. 108657 del 08/03/2021, l'Autorità Municipale di Treviso informava la Regione del Veneto dell'intervento effettuato dal Comando della Polizia Locale, presso l'immobile in questione, Lato Via Alzaia, a seguito di segnalazione di distacco di calcinacci da edificio in stato di abbandono, prospiciente una pubblica via soggetta al transito ciclopedonale, consistente nel collocamento di transenne temporanee per mettere in sicurezza provvisoria l'area interessata dall'accadimento e chiedeva la messa in atto dei necessari interventi di messa in sicurezza e di ripristino sull'immobile;

PRESO ATTO che il tecnico incaricato dalla scrivente Struttura, dipendente di ruolo presso la medesima, Geom. Severino Lazzaro, si è recato sul posto per valutare l'entità, la natura e la gravità del danno, rilevando la necessita di provvedere posizionamento di una recinzione atta ad impedire il passaggio e lo stazionamento sulla fascia interessata;

DATO ATTO che:

- all'esito del sopralluogo, il tecnico incaricato ha ritenuto di attivare la procedura di somma urgenza di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la quale ha predisposto, in data 19/03/2021, specifico Verbale di accertamento di somma urgenza, il cui originale è depositato presso gli atti di ufficio;
- il citato Verbale è corredato dai seguenti documenti, tutti depositati agli atti d'ufficio:

    a. Perizia giustificativa;
    b. Elenco prezzi unitari
    c. Verbale di consegna dei lavori;

CONSIDERATO che è necessario procedere alla immediata messa in sicurezza dell'immobile di cui trattasi a salvaguardia del bene oggetto di intervento nonché ai fini dell'eliminazione dello stato di pericolo per la privata e pubblica incolumità;

RICHIAMATO l'art. 163 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale stabilisce, tra l'altro che "*In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. 2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.".....omissis;*

RITENUTO di approvare il Verbale di somma urgenza del 19/03/2021, contenente la documentazione di progetto all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita, dai documenti sopra richiamati;

VISTA l'offerta della ditta "L'Isola Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Mirano (VE), Via Scaltenigo, 64 - PIVA 03183240278, che ha offerto per l'esecuzione dell'intervento di cui trattasi un corrispettivo di Euro 2.181,00, al netto di IVA, come da nota prot. 140068 del 29/03/2021, agli atti d'ufficio;

RITENUTA congrua la suddetta offerta anche in considerazione dell'immediata disponibilità della Ditta ad eseguire l'intervento in tempi brevi e con mezzi d'opera adeguati, la quale, inoltre, ha già dimostrato, in precedenti rapporti contrattuali, affidabilità in termini di esecuzione a regola d'arte dell'incarico affidato nel rispetto dei tempi e dei costi pattutiti;

PRESO ATTO che l'importo dell'intervento da eseguire è inferiore alla soglia prevista dal comma 130 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 per gli acquisiti di beni e servizi che devono essere effettuati obbligatoriamente per il tramite del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

CONSIDERATO che si farà fronte alla spesa con gli stanziamenti iscritti al capitolo 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6)" in quanto la prestazione si configura quale intervento di manutenzione ordinaria per la messa in sicurezza di una porzione del cespite oggetto del presente provvedimento;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Avv. Enrico Specchio, Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;

CONSIDERATO altresì che l'obbligazione di spesa relativa ai lavori di cui trattasi ha natura di debito commerciale e che si è perfezionata ai sensi dell'art. 32, co. 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in apposito scambio di lettere a mezzo posta elettronica certificata;

PRESO ATTO che la spesa è esigibile entro il 31/12/2021;

ATTESA la necessità di impegnare l'importo complessivo di Euro 2.660,82 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta "L'Isola Società Cooperativa Sociale", con sede legale in Mirano (VE), Via Scaltenigo, 64 - PIVA 03183240278, sul capitolo di spesa sul capitolo 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6)", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C.: U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG Z263100F0F sul bilancio di esercizio 2021, che presenta sufficiente disponibilità:

VISTO il D.Lgs. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. "*Codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 5/10/ 2010 e s.m.i. "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici"*, per le parti ancora in vigore;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e s.m.i. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO l'art. 1, co. 450, della L. n. 296/2006 (come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145);

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 44 del 19.01.2021 "*Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile della struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio" nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio*" all'Avv. Enrico Specchio**.**

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione si è perfezionata nelle forme previste dall'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., con l'accettazione del preventivo di cui alla nota prot. 140068 del 29/03/2021, ed è esigibile entro il 31.12.2021;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il Responsabile Unico del Procedimento, l'Avv. Enrico Specchio, Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;
3. di approvare il Verbale di somma urgenza redatto in data 19/03/2021, corredato dalla documentazione di progetto all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio;
4. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al presente provvedimento è esigibile entro il 31/12/2021;
5. di impegnare l'importo di Euro 2.660,82 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta "L'Isola Società Cooperativa Sociale", con sede legale in Mirano (VE), Via Scaltenigo, 64 - PIVA 03183240278 - , sul capitolo di spesa 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6)", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C.: U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG Z263100F0F sul bilancio di esercizio 2021, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n.1/2011;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto, è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
9. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei lavori su presentazione di fatture, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Struttura di Progetto;
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 447761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 37 del 07 aprile 2021

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 31, co. 8, 32, co. 2 e 36 co. 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dei servizi tecnici esterni di supporto al R.U.P. per la supervisione e coordinamento alla progettazione definitiva ed esecutiva, per la verifica e validazione dei progetti e per la supervisione e coordinamento della DL e CSE dei lavori finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 per la "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini" presso l'omonimo Complesso Monumentale di proprietà regionale sito in Piazzola sul Brenta (PD) a favore dell'Arch. Lucio Bottan, con Studio professionale in Cordignano (TV), Via General Cantore n. 25, C.F.: (omissis) - P.IVA: 04772090264. CIG: ZE4311E5E9. Impegno di spesa di Euro 26.010,55, IVA ed oneri previdenziali inclusi, sul capitolo 100562, di cui Euro 19.507,91 sul bilancio di esercizio 2021 ed Euro 6.502,64 nell'esercizio 2022.L.R. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad affidare i servizi tecnici esterni di supporto al RUP per la supervisione e coordinamento alla progettazione definitiva ed esecutiva, per la verifica e validazione dei progetti e per la supervisione e coordinamento della DL e CSE dei lavori finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 per la "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini" presso l'omonimo Complesso Monumentale di proprietà regionale sito in Piazzola sul Brenta (PD) a favore dell'Arch. Lucio Bottan, con Studio professionale in Cordignano (TV) e ad assumere il relativo impegno di spesa di Euro 26.010,55, IVA ed oneri previdenziali inclusi, sul capitolo 100562, di cui Euro 19.507,91 sul bilancio di esercizio 2021 ed Euro 6.502,64 sul bilancio di esercizio 2022.L.R. 39/2001.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale di Villa Contarini, sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1;
- l'immobile di cui trattasi è stato oggetto di un Piano straordinario d'interventi di valorizzazione (approvato con D.G.R. n. 2036/2014 ed aggiornato con D.G.R. n. 348/2018), finanziato sia con risorse proprie, sia con finanziamenti statali (per il tramite dell'Istituto Regionale Ville Venete) derivanti da Fondi comunitari per lo Sviluppo e la Coesione, per un importo complessivo di circa 6.000.000,00 di euro;
- con la Delibera CIPE n. 3 del 01.05.2016, nell'ambito del "Fondo Sviluppo Coesione 2014 -2020 Piano stralcio "Cultura e turismo", è stato approvato il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" presentato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), del valore di ulteriori 1.000 milioni di euro, da finanziare a carico delle risorse FSC relative al periodo 2014-2020, ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. d), L. 190/2014, che offre nuove opportunità di finanziamento per ulteriori indispensabili interventi di recupero e riqualificazione del suddetto Complesso;
- con la Circolare 19 del 12.04.2019, l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio Cultura e Turismo - FSC 2014-2020 (di seguito, AdG) ha dato avvio alla selezione di nuovi interventi, comunicando ai beneficiari la possibilità di avanzare candidature anche a valere sulle risorse del Piano stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020;
- con Decreto dell'AdG n. 125 del 24.05.2019 è stato approvato l'intervento di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini", per un importo di Euro 3.000.000,00;
- il suddetto intervento è stato ricompreso nel Programma triennale 2021-2023 ed Elenco annuale 2021 dei Lavori pubblici di competenza regionale, adottato con D.G.R. n. 243/2021 (codice CUP H35C19000280001 - codice CUI L80007580279202000023) e nel Programma biennale 2021-2022 dei Servizi e Forniture di competenza regionale adottato con D.G.R. n. 245/2021;
- le risorse del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" - FSC 2014-2020 sono necessarie per completare alcuni lavori urgenti di restauro e ripristino funzionale delle componenti strutturali, architettoniche e impiantistiche del Complesso di cui trattasi (finalizzate anche al loro adeguamento alle norme in materia antisismica, antincendio, superamento barriere architettoniche, etc.);
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 estende al 2025 il periodo di programmazione dei fondi FSC e fissa al 31/12/2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- la D.G.R. n. 515 del 28.04.2020, ha individuato il Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, quale soggetto attuatore dei suddetti interventi, che viene quindi ad assumere la qualifica di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 44 del 19.01.2021, recante "*Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile della struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio" nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio*" all'Avv. Enrico Specchio:

RITENUTO di nominare quale R.U.P. del presente procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., lo stesso avv. Enrico Specchio;

VISTA la nota prot. 67130 del 12/02/2021, con la quale si chiedeva la disponibilità del personale interno alle Strutture della Giunta Regionale del Veneto ad assumere il ruolo di assistente al R.U.P. per il procedimento di cui trattasi;

RITENUTO necessario, a fronte della complessità delle attività da espletarsi e della carenza di personale tecnico interno qualificato in grado di supportare il R.U.P. nelle attività di cui trattasi, avvalersi, ai sensi dell'art. 31, co.8 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di un servizio esterno di supporto tecnico per la supervisione e coordinamento alla progettazione definitiva ed esecutiva, per la verifica e validazione dei progetti e per la supervisione e coordinamento della DL e CSE dei lavori finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 per la "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini";

ATTESTATO che, trattasi di un affidamento di servizio di importo stimato inferiore ad Euro 40.000,00 (calcolato in base ai parametri di cui al Decreto del Ministero della giustizia adottato di concerto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti in data 17 giugno 2016, recante "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016") e che pertanto l'indizione della relativa procedura di gara non necessita di essere autorizzata preventivamente dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 21, co.6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., non è ricompresa nella programmazione annuale dei servizi ed è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 31, co. 8 e 36, co. 2 lett.a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e con offerta al minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co.3, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di approvare la documentazione di gara all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita, oltre che dalla modulistica di gara, dal Capitolato tecnico prestazionale, dal documento di Determinazione dei corrispettivi in conformità al Decreto del Ministero della giustizia adottato di concerto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti in data 17 giugno 2016 e dallo Schema di contratto, che dettano le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dei servizi di che trattasi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è necessario procedere all'affidamento del servizio mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica di negoziazione;

RITENUTO di avvalersi della piattaforma telematica messa a disposizione dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A., in sigla A.R.I.A., della Regione Lombardia, denominata "Sintel", giusta convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto - Giunta Regionale, in corso di validità, avviando una Trattativa Diretta con l'Arch. Lucio Bottan, con Studio professionale in Cordignano (TV), Via General Cantore n. 25, C.F.: *(omissis)* - P.IVA: 04772090264, individuato, previa indagine informale di mercato, quale professionista idoneo ad espletare l'incarico di cui trattasi, come si evince dal suo curriculum professionale, acquisito agli atti d'ufficio, che attesta l'idoneità dei titoli di studio e delle abilitazioni professionali possedute nonché l'adeguatezza delle esperienze professionali acquisite rispetto al servizio richiesto;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

TENUTO CONTO che l'art. 103, co.11 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. consente alla Stazione Appaltante di non richiedere la garanzia per la cauzione definitiva per gli appalti di cui all'art. 36, co.2 Lett a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA l'offerta presentata dal suddetto Professionista, a seguito della Trattiva Diretta ID 136371880/2021, che ha offerto un ribasso del 25,64% sull'importo a base di trattativa (pari ad Euro 27.568,75), determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 20.500,12 al netto degli oneri previdenziali e fiscali;

RITENUTA l'offerta nel suo complesso congrua, tenuto conto della complessità dell'incarico e della tempistiche previste nello schema di Accordo operativo, approvato con D.G.R. n. 515 del 28.04.2020, regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano operativo "Cultura e turismo" presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, individuata quale soggetto attuatore preposto all'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini";

CONSIDERATO che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del contratto ed è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 19.507,91 entro il 31/12/2021,
- Euro 6.502,64 entro il 31/12/2022;

ATTESA la necessità di impegnare l'importo di Euro 26.010,55 (IVA 22% ed oneri previdenziali inclusi) a favore dell'Arch. Lucio Bottan, con Studio professionale in Cordignano (TV), Via General Cantore n. 25, OMISSIS- P.IVA: 04772090264, sul capitolo di spesa n 100562 " *Spese per la gestione delle concessioni demaniali,idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali*" art.016"Prestazioni Professionali specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", sui bilanci di previsione per gli esercizi di seguito indicati che presentano sufficiente disponibilità;

- Euro 19.507,91 (di cui Euro Euro 615,00 .= per contributo 4% CNPAIA, Euro 3.517,82 per IVA 22%) sul bilancio per l' esercizio 2021;
- Euro 6.502,64 (di cui Euro 205,00 = per contributo 4% CNPAIA, Euro 1.172,61 per IVA 22%) sul bilancio per l'esercizio 2022;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 11settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 44 del 19.01.2021 "*Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile della struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio" nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio*" all'Avv. Enrico Specchio**.**

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

VISTE Linee Guida n. 3 dell'ANAC "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispongono gli impegni è perfezionata con la stipula del contratto;
2. di nominare quale R.U.P. del presente procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l' avv. Enrico Specchio, in qualità di Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio;
3. approvare la documentazione di gara all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita, oltre che dalla modulistica di gara, dal Capitolato tecnico prestazionale, dal documento di Determinazione dei corrispettivi in conformità al Decreto del Ministero della giustizia adottato di concerto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti in data 17 giugno 2016 e dallo Schema di contratto, che dettano le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dei servizi di cui trattasi;
4. di affidare i servizi tecnici esterni di supporto al R.U.P. per la supervisione e coordinamento alla progettazione definitiva ed esecutiva, per la verifica e validazione dei progetti e per la supervisione e coordinamento della DL e CSE dei lavori finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 per la "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini" presso l'omonimo Complesso Monumentale di proprietà regionale sito in Piazzola sul Brenta (PD), per un importo di Euro 26.010,55 (IVA ed oneri previdenziali inclusi);
5. di dare atto che l'obbligazione di spesa è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

    - Euro 19.507,91 (IVA 22% ed oneri previdenziali 4% inclusi) entro il 31.12.2021;
    - Euro 6.502,64 (IVA ed 22% oneri previdenziali 4% inclusi) entro il 31.12.2022;

6. di impegnare l'importo di complessivi Euro 26.010,55 favore dell'Arch. Lucio Bottan, con Studio professionale in Cordignano (TV), Via General Cantore n. 25, OMISSIS - P.IVA: 04772090264 (codice anagrafica 166.693)- CIG: ZE4311E5E9 sul capitolo di spesa n. 100562 " *Spese per la gestione delle concessioni demaniali,idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali*" art.016 "Prestazioni Professionali Specialistiche" , P.d.C. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", come di seguito riportato:

    - Euro 19.507,91 sul bilancio di esercizio 2021 che presenta sufficiente disponibilità;
    - Euro 6.502,64 sul bilancio di esercizio 2022 che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che l'obbligazione di spesa ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
9. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
11. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA DEI CONTROLLI E ATTIVITA' ISPETTIVE

(Codice interno: 448089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA DEI CONTROLLI E ATTIVITA' ISPETTIVE n. 14 del 07 maggio 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, del servizio di realizzazione corso on-line "Performance audit degli investimenti co-finanziati dal budget UE: L'approccio della Corte dei Conti Europea dal 17/5/21 al 19/5/21", nell'ambito del progetto di Supporto tecnico alle autorità di audit per i programmi operativi 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2017-2021 a valere sul Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate. CUP: G51E15000670001 CIG: Z2F319F413.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., del servizio di realizzazione del corso di formazione relativo all'approccio della Corte dei Conti sul performance audit degli investimenti co-finanziati dal budget UE e all'assunzione dell'accertamento e dell'impegno di spesa nell'ambito della realizzazione del progetto di supporto tecnico alle autorità di audit per i programmi operativi 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2017-2021. Il progetto è finanziato con risorse del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020. Estremi principali documenti: nota prot. n. 192056 del 27/4/2021 nota prot. n. 201962 del 3/5/2021

Il Direttore

Premesso che:

- anche per la programmazione comunitaria 2014-2020 è stato confermato l'assetto del sistema di gestione e controllo dei programmi operativi a valere sul FESR e sul FSE attraverso la costituzione di tre autorità: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit (di seguito AdA);
- per ogni periodo contabile, a partire dal 2016 e fino al 2024, conformemente alla programmazione contenuta nella Strategia di Audit, l'AdA è chiamata a svolgere ai sensi del Reg. UE 1303/2013 audit delle operazioni e audit dei sistemi di gestione e controllo del Programma e l'audit dei conti;
- in data 29/10/2014 con decisione C (2014) 8021 la Commissione europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014 - 2020 (Accordo di Partenariato 2014/2020) trasmesso dall'Italia il 22/04/2014;
- ai fini del mantenimento delle condizioni di garanzia per la piena indipendenza e l'autonomia finanziaria delle AdA, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 ha previsto l'adozione di un Programma nazionale complementare ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) finanziato con risorse esclusivamente nazionali, a carico del fondo di rotazione MEF/RGS/IGRUE di cui alla L. 183/1987, nell'ambito del quale sono attive tra le altre, varie linee finanziarie di assistenza tecnica in favore delle AdA, gestita dall'IGRUE, attraverso cui saranno finanziate tutte le azioni di rafforzamento organizzativo, strutturale, metodologico e strumentale delle AdA tra cui anche il rimborso di spese varie connesse con l'espletamento della funzione di audit;
- con deliberazione n. 114/2015 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 70 del 24/3/2016 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha approvato il Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 (di seguito POC) e l'assegnazione alle amministrazioni beneficiarie delle risorse per gli interventi finanziati dallo stesso, che per la Regione del Veneto ammontano a euro 2.371.490,00;
- con Decreto n. 25 del 27/05/2016 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 159 del 9/7/2016) l'Ispettore Generale Capo per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea ha formalmente assegnato le risorse sulla base del piano di riparto stabilito nella succitata deliberazione CIPE tra le diverse amministrazioni nazionali e regionali al fine di assicurare l'immediata messa in opera delle iniziative di supporto ed assistenza tecnica specialistica per l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- le Amministrazioni beneficiarie sono quindi chiamate a realizzare gli interventi a loro titolarità, secondo le norme vigenti per i rispettivi ordinamenti, tenuto conto delle procedure di attuazione stabilite nel POC e delle ulteriori istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in qualità di amministrazione titolare del Programma;
- tra le spese ammissibili nell'ambito delle risorse finanziarie del POC vi sono quelle relative ai corsi di formazione per il personale dell'AdA ai sensi dell'articolo 3.2.2 del manuale sull'ammissibilità della spesa;
- con nota IGRUE prot. n. 197214 del 24/08/2018 veniva trasmessa la nuova versione del POC nella quale, nell'ambito dell'Asse II, è stato reso esplicito che anche i programmi di cooperazione territoriale europea possono beneficiare del rafforzamento della funzione di audit;
- l'Istituto "European Institute of Public Administration con sede a Vrouxplein 22, 6211 HE Maastricht/The Netherlands realizza un corso di formazione avente ad oggetto il performance audit degli investimenti co-finanziati dal budget UE che si terrà dal 17 al 19 maggio 2021 al costo di euro 600,00 per partecipante;
- l'iniziativa di formazione di cui trattasi è erogata in modalità on-line utilizzando la piattaforma online Zoom e pertanto non richiede la presenza in aula ed è focalizzata sul crescente orientamento della politica UE di coesione verso l'efficacia della spesa, destinato ad aumentare ulteriormente nel periodo di programmazione 2021-2027;
- il corso presenta l'approccio della Corte dei Conti Europea nello svolgimento dell'audit di performance, uno dei tre tipi di audit che effettua la Corte, a fianco di quelli finanziario e legale che mira a verificare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica UE;
- il corso nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Europeo di Pubblica Amministrazione (EIPA), la Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA) e la Corte dei Conti Europea (ECA);

Valutato l'interesse alla partecipazione alla suddetta attività formativa per n. 8 auditors sui programmi regionali cofinanziati dal FESR, dal FSE e di cooperazione territoriale considerata la necessità di garantire l'aggiornamento professionale del personale per il mantenimento e l'accrescimento della professionalità dell'AdA;

Considerato che il corso in argomento riguarda l'audit di performance non in termini generali ma specificatamente in merito all'approccio della Corte dei Conti non sono presenti sul mercato corsi analoghi e che all'EIPA non sono stati affidati in passato analoghe prestazioni;

VISTO CHE:

- l'articolo 36 comma 2 lettera a) del D. lgs. 50/2016 stabilisce che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta, specificando che la pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria;
- il combinato disposto degli articoli 1 comma 2 lettera a) e comma 3 DL n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120 del 11/9/20 e 32 comma 2 D. lgs. n. 50/2016 stabilisce che per gli appalti di valore inferiore a € 75.000 la stazione appaltante procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;
- l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dalla Legge n. 145/2018, prevede che le amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 Euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;
- le Linee Guida ANAC n. 4 prevedono al punto 4.2.2 che per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto stabiliscono che la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tale ipotesi, è possibile procedere alla stipula previa consultazione del casellario ANAC e verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- la deliberazione ANAC n. 157 del 17/2/2016 all'articolo 3 comma 2-bis stabilisce che per gli operatori economici aventi sede esclusivamente in uno stato dell'Unione europea le stazioni appaltanti/enti aggiudicatori provvedono al recupero della documentazione a comprova dei requisiti, secondo le modalità previste dall'articolo 40 comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;
- l'articolo 3 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. prevede che i soggetti residenti in uno Stato dell'Unione europea possono effettuare validamente le dichiarazioni di cui al DPR 445/2000;
  l'art. 32, comma 10 del D. lgs. 50/2016, ai fini della stipula contrattuale, trattandosi di affidamento effettuato ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, stabilisce che non si applica il termine di dilatorio di cui all'art. 32, c. 9, del Codice;

- l'articolo 21 del D. lgs. 50/2016 per l'acquisizione del suddetto servizio prevede che non sussiste l'obbligo di programmazione ai sensi dell'art. 21 del Codice, trattandosi di importo inferiore a 40.000,00 Euro;
  la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 stabilisce gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della regione del veneto;

DATO ATTO CHE:

- in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che il servizio in argomento non è offerto dalle convenzioni CONSIP (art. 26 L. n. 488/1999 e ss. mm.);
- in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 è da escludere la sussistenza di rischi da interferenza;
- ai fini della presente procedura di acquisto, è individuato come Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, il Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema dei Controlli e Attività Ispettive;
- si è avvalsa della facoltà di non richiedere la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D. lgs. 50/2016 in quanto, il pagamento del corrispettivo avverrà in un'unica soluzione a prestazioni eseguite e dichiarate regolari;
- è stata prodotta dal legale rappresentante dell'European Institute of Public Administration la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'articolo 80 D. lgs. 50/2016;
- in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, il contratto verrà risolto, con il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
  - ♦ il servizio la prestazione è fuori campo IVA ai sensi dell'articolo 7-quinquies lettera b) del DPR n. 673/77;
  - ♦ ai sensi dell'articolo 11 L. 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato per le spese sostenute dalla regione nell'ambito del POC è G51E15000670001;
  - ♦ il codice SmartCIG acquisito per il presente affidamento è il seguente: Z2F319F413

Ritenuto di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, a European Institute of Public Administration con sede a Vrouxplein 22, 6211 HE Maastricht/The Netherlands, il servizio di erogazione del corso in oggetto per n. 8 dipendenti nell'anno 2021, per l'importo complessivo di Euro 4.800,00; con nota di conferma che verrà trasmessa in data odierna;

Attesa la disponibilità finanziaria per l'anno 2021 nel capitolo U 102746 "*Assistenza Tecnica delle autorità di audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea - Acquisto di beni e servizi (DEL. CIPE 23/12/2015 N. 114)*" del bilancio di previsione 2021-2023;

Atteso che le risorse iscritte sul capitolo di spesa U 102746 risultano correlate al capitolo di entrata 100931/E "*Assegnazione statale per l'Assistenza tecnica delle Autorità di Audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea (Del. CIPE 23/12/2015 n. 114)*" e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte in detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011, il quale prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato, in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa;

Ritenuto pertanto che concorrono gli elementi di cui al D. lgs. n. 118/2011 s.m.i. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2021 si procedere ad assumere l'impegno di spesa con le imputazioni di cui alla tabella seguente:

NUM. CAP.	Descrizione capitolo	ART.	Descrizione articolo	PdC	Descrizione PdC	IMPORTO anno 2021	SOGGETTO CREDITORE
U 102746	*Assistenza Tecnica delle autorità di audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea - Acquisto di beni e servizi (DEL. CIPE 23/12/2015 N. 114)*	009	*Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente*	U.1.03.02.04.999	*Acquisto di servizi per formazione addestramento del personale dell'ente*	€ 4.800,00	European Institute of Public Administration (anagrafica 00177441)

Ritenuto conseguentemente disporre i correlati accertamenti ai sensi dell'art. 53 D. lgs. 118/2011 smi allegato 4/2 punto 3.6, con le imputazioni di cui alla tabella seguente:

NUM. CAPITOLO	Descrizione capitolo	PdC	Descrizione PdC	IMPORTO Anno 2021	SOGGETTO DEBITORE
E 100931	*Assegnazione statale per l'Assistenza tecnica delle Autorità di Audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea (Del. CIPE 23/12/2015 n. 114)*	E.2.01.01.01.001	*Trasferimenti correnti da Ministeri*	€ 5.400,00	Ministero dell'Economia e delle Finanze con sede a Roma in via XX Settembre, 97 (anagrafica regionale 00144009)

Dato atto che tali spese saranno rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dal POC, ai fini del rimborso a valere sulle disponibilità recate dall"Asse 5 "Assistenza Tecnica";

VISTO:

- la L.R. n. 39/2001 per quanto applicabile;
- il D. lgs. n. 118/2011 s.m.i.;
- la L.R. n. 54/2012;
- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici";Visto il D. lgs. n. 126/2014;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive modificazioni;
- la D.G.R. n. 1839 del 29 dicembre 2020 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 e successive modificazioni;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 08.01.2021 n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive modificazioni;
- le direttive per le gestione del bilancio di previsione 2021-2023 approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 19/1/2021;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, a European Institute of Public Administration sede legale in via O.L. Vrouweplein n. 22 città Maastricht cap 6211HE, C.F. 005561917, il servizio di realizzazione del corso on-line "Performance audit degli investimenti co-finanziati dal budget UE: L'approccio della Corte dei Conti Europea che si terrà dal 17/5/21 al 19/5/21 per l'importo complessivo di Euro 4.800,00;
3. di dare atto che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, il contratto verrà risolto, con il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
4. di accertare l'entrata di competenza del vigente bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 53 D. lgs. 118/2011 e s.m.i. allegato 4/2 punto 3.6, come di seguito riportato:

NUM. CAPITOLO	Descrizione capitolo	PdC	Descrizione PdC	IMPORTO imputazione Anno 2020	SOGGETTO DEBITORE
E 100931	Assegnazione statale per l'Assistenza tecnica delle Autorità di Audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea (Del. CIPE 23/12/2015 n. 114)	E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 4.800,00	Ministero dell'Economia e delle Finanze con sede a Roma in via XX Settembre, 97 (anagrafica regionale 00144009)

5. di impegnare la spesa con imputazione nel vigente bilancio di previsione come di seguito riportato, di cui la relativa registrazione contabile è individuata nell'Allegato tecnico contabile T1 e nell'Allegato tecnico contabile T2 che formano parte integrante del presente provvedimento:

NUM. CAP.	Descrizione capitolo	ART.	Descrizione articolo	PdC	Descrizione PdC	IMPORTO anno 2021	SOGGETTO CREDITORE
U 102746	Assistenza Tecnica delle autorità di audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea - Acquisto di beni e servizi (DEL. CIPE 23/12/2015 N. 114)	009	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per formazione addestramento del personale dell'ente	€ 4.800,00	European Institute of Public Administration (anagrafica 00177441)

6. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva di cui si dispone rispettivamente l'accertamento e l'impegno col presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
7. di attestare ai sensi dell'articolo 56 c. 6 D. lgs n. 118/2011 smi, il programma dei pagamenti compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la natura del debito è commerciale;
9. di dare atto che abbinato all'impegno di cui al punto 5) è il codice CIG Z2F319F413;
10. di dare atto che abbinato all'impegno e all'accertamento di cui sopra è il codice CUP G51E15000670001;
11. di dare atto che l'impegno che si dispone con il presente atto è abbinato all'obiettivo DEFR 2021 01.12.09 "Garantire l'attività di audit";
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai sensi dell'articolo 43 LR n. 39/2001;
13. di dare atto che all'impegno e alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 della LR n. 39/2001 a seguito di presentazione di regolare documento passivo a prestazione eseguita;
14. di attestare che la copertura finanziaria per l'impegno di cui al punto 5) è assicurata dall'accertamento di cui al punto 4) ed è completa fino al V livello del piano dei conti;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione "Organizzazione e Personale" per il monitoraggio, ai sensi della D.G.R. n. 277/2018;
17. di pubblicare integralmente il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it , all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi" ai sensi dell'art. 29 c. 1 D. lgs 50/2016;
18. di pubblicare il presente provvedimento nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 29 comma 2 del D. lgs. 50/2016;
19. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 5) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'articolo 56 c. 7 D. lgs. n. 118/2011;
20. di autorizzare la partecipazione al corso di formazione in oggetto ai dipendenti della UO "Sistema dei Controlli e Attività Ispettive", elencati nell'Allegato A del precedente decreto
21. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 448415)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 591 del 11 maggio 2021

Approvazione delle disposizioni in materia di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di servizi commerciali interregionali su strada di cui all'art. 4 comma 4 lett. c) della Legge Regionale n. 25/1998.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente atto approva disposizioni in materia di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di servizi commerciali interregionali su strada, di competenza regionale ai sensi della L.R. 25 del 30.10.1998, art. 4, commi 3 e 4, lett. c), e art. 7, comma 1, lett. n).

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il mercato dei servizi di trasporto autorizzati di media e lunga percorrenza, di competenza sia statale che regionale, ha manifestato negli ultimi anni grande vivacità - pur con una battuta di arresto dovuta alla presente emergenza pandemica da COVID 19 - ed un incremento dell'offerta di nuovi servizi sia su tratte già servite da servizi pubblici che su collegamenti di nuova istituzione.

Gli operatori nazionali ed internazionali recentemente entrati nel mercato italiano e veneto si sono distinti per l'adozione di nuovi modelli organizzativi e di marketing e si sono dimostrati attrattivi per segmenti di utenza caratterizzata da elevata elasticità al prezzo e basso valore del tempo, costituita principalmente da studenti e anziani.

I servizi automobilistici interregionali di competenza statale, ovvero "i servizi di trasporto di persone effettuati su strada mediante autobus, ad offerta indifferenziata, che si svolgono in modo continuativo o periodico su un percorso che collega piu' di due regioni", sono stati disciplinati dal D. Lgs 21.11.2005, n. 285, in un ottica di soddisfacimento della domanda di mobilità delle persone - nel rispetto di criteri di sicurezza e qualità - e di garanzia della concorrenza tra operatori economici e della trasparenza del mercato.

Il precitato Decreto ha configurato un nuovo regime fondato sull'autorizzazione non esclusiva all'esercizio del servizio, subordinata alla titolarità dei requisiti di legge e in assenza di contribuzione pubblica.

In attuazione del predetto D. Lgs. 285/2005 è stato adottato il Decreto del Ministro dei Trasporti 1.12.2006, n. 316 che ha introdotto norme di semplificazione dei procedimenti preordinati al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dei servizi.

Per quanto riguarda i servizi di competenza regionale, la L.R. 30.10.1998, n. 25, art. 4, commi 3 e 4, lett. c), e art. 7, comma 1, lett. n), pone in capo alla Regione le funzioni amministrative relative ai servizi commerciali interregionali su strada, svolti a totale rischio economico del richiedente, che collegano il territorio di due o più province con il territorio di una regione contermine, salvo che gli stessi non siano assegnati ad una provincia, non siano integrati in una unità di rete in relazione al livello di servizi minimi, e non si sovrappongano, né interferiscano, con servizi di trasporto pubblico locale.

Nel 2016, a seguito del primo decennio di attuazione del D.Lgs. 285/2005 e dell'approvazione del successivo Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 21.10.2009, n. 1073, a fronte della grande vivacità manifestata dal mercato dei servizi autorizzati, e al fine di meglio comprendere le problematiche relative alla disciplina del rilascio delle autorizzazioni, alle modalità per la verifica della condizioni abilitanti, nonché, più in generale, alle criticità del mercato del trasporto passeggeri mediante autobus a media e lunga distanza, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con propria Deliberazione n. 130, ha avviato un'indagine conoscitiva del settore.

L'indagine ha permesso di apprezzare la rilevanza del settore del trasporto commerciale di linea su autobus a media e lunga distanza anche per i suoi importanti risvolti di natura sociale e di coesione territoriale.

L'offerta di nuovi servizi automobilistici a media e lunga percorrenza lungo corridoi ferroviari ad alta domanda ed alte tariffe si è posta in concorrenza con il comparto ferroviario e ha conquistato l'apprezzamento di una quota di utenza significativa. Le nuove strategie utilizzate e le politiche di prezzo dinamiche si sono rivelate efficaci anche nell'ambito dei servizi automobilistici di media percorrenza, per quanto riguarda sia le linee esistenti, sia i nuovi tracciati introdotti sul mercato, dove

si è riscontrato un costante aumento della domanda.

Anche in Veneto, i servizi autorizzati che collegano il territorio delle province venete con una o più province della Lombardia, del Trentino Alto Adige o del Friuli Venezia Giulia, hanno dimostrato in questi anni un buon riscontro di utenza.

Allo stato attuale, nelle more dell'adozione di possibili successive determinazioni da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti in relazione all'autorizzazione dei servizi di competenza statale e regionale, si rende necessario disciplinare il rilascio delle autorizzazioni dei predetti servizi di linea commerciali di competenza regionale attraverso l'adozione di specifiche disposizioni.

L'interesse precipuo è rivolto a regolare un settore che in anni recenti ha mostrato un'evoluzione significativa e potrebbe costituire un ambito di servizi con funzioni complementari ai servizi minimi gravati da oneri di servizio pubblico e assistiti da finanziamenti a carico della finanza pubblica.

E' dunque interessante poter cogliere l'opportunità di ampliare l'offerta di servizi al cittadino disciplinandola in una logica di complementarietà con i servizi assistiti da contribuzione pubblica senza che ciò si traduca in un elemento di distorsione delle dinamiche concorrenziali nel libero mercato, ma valutando altresì l'impatto che tali servizi possono avere sulle dinamiche della domanda e sulle performances - in termini di copertura dei ricavi da traffico sui costi di esercizio - delle altre modalità di trasporto che rientrano nella competenza pubblica. Le criticità relative alla disciplina del rilascio delle autorizzazioni sono pertanto riconducibili in sostanza ai temi della concorrenza e dell'interesse pubblico.

Con il presente provvedimento si propone pertanto l'approvazione delle 'Disposizioni in materia di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di servizi commerciali interregionali su strada' (**Allegato A**), che stabiliscono un quadro di riferimento operativo orientato in particolare:

- alla verifica della condizione di non interferenza con il sistema dell'offerta pubblica di servizi;
- alla garanzia della libertà di concorrenza nel mercato degli operatori privati in possesso dei requisiti di legge;
- alla verifica dei requisiti di moralità, professionalità, gestione della qualità e della sicurezza da parte degli operatori economici.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale n. 25/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale"e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 285/2005, "Riordino dei servizi automobilistici interregionali di competenza statale";

Visto il Decreto del Ministero dei Trasporti, 1.12.2006, n. 316, "Regolamento recante riordino dei servizi automobilistici di competenza statale";

Visto il Regolamento (CE) n. 1073/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.10.2009 che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 561/2006;

Vista la Delibera dell'Autorità Regionale dei Trasporti n. 130 del 8 novembre 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. c) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante al presente provvedimento;

2. di approvare le "Disposizioni in materia di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di servizi commerciali interregionali su strada", **Allegato A** al presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 591 del 11 maggio 2021

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI SERVIZI COMMERCIALI INTERREGIONALI SU STRADA.

Art. 1
Ambito di applicazione.
1. Le presenti disposizioni si applicano ai servizi di trasporto soggetti ad autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, commi 3 e 4, lettera c), della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, classificati "servizi commerciali", svolti a totale rischio economico del richiedente, che non risultino integrati in una unità di rete e non siano effettuati in sovrapposizione o interferenza con i servizi di trasporto pubblico locale affidati con le procedure previste dalla citata legge regionale. Detti servizi rientrano nell'ambito di competenza della Regione del Veneto, in quanto collegano il territorio di due o più province venete con il territorio di una regione contermine così come individuati all'articolo 7, comma 1 lettera n) della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25.
2. Le suddette disposizioni non si applicano agli autoservizi atipici di cui alla L.R. n. 46/1994.

Art. 2
Libertà di prestazione di servizi.
1. Qualsiasi vettore per conto terzi, purché in possesso dei requisiti richiesti, può essere autorizzato, previa presentazione della relativa istanza, ad effettuare i servizi di trasporto indicati all'articolo 1, senza discriminazione motivata dalla sua nazionalità o dal suo luogo di stabilimento a condizione che sia in possesso dei requisiti riguardanti l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada previsti per i servizi svolti con autobus e risponda ai requisiti legali in materia di sicurezza stradale.

Art. 3
Normativa applicabile.
1. L'autorizzazione per l'esercizio dei servizi pubblici di cui all'articolo 1, è regolata dalle presenti disposizioni e, per quanto non espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, in particolare in armonia con le disposizioni di cui al Regolamento CE n. 1073/2009 e il D.Lgs 285/2005 nonché del Decreto del Ministero dei Trasporti n. 316/2006.

Art. 4
Autorizzazione.
1. L'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di linea di cui all'articolo 1, è subordinato al rilascio di autorizzazione amministrativa, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, libera prestazione dei servizi, divieto di abuso di posizione dominante e trasparenza, nonché nel rispetto dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi di cui all'articolo 4, comma 2 della legge regionale n. 25/1998.
2. L'autorizzazione è rilasciata dalla struttura regionale competente, ha una validità di tre anni, ed è rinnovabile.
3. Nel caso di riunione di imprese, l'autorizzazione è redatta anche a nome di tutti gli operatori economici facenti parte della riunione e viene rilasciata in originale al mandatario che gestisce la riunione d'impresa.
4. L'autorizzazione rilasciata all'impresa di trasporto non costituisce diritto di esclusiva per l'effettuazione del servizio sull'itinerario e negli orari cui si riferisce.
5. L'autorizzazione non può essere oggetto di cessione o trasferimento a favore di terzi.

6. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 14, l'autorizzazione o il rinnovo sono negati nei casi di carenza o perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi.
7. Il termine per la conclusione del procedimento è di novanta giorni.

Art. 5
Istanza di autorizzazione e documentazione.
1. Le imprese in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale vigente possono presentare alla struttura regionale competente istanza di autorizzazione per l'esercizio dei servizi di trasporto di cui all'articolo 1. Nel caso di riunione di imprese, gli operatori economici devono conferire con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi detto mandatario.
2. L'istanza è corredata dalle autocertificazioni prodotte dall'interessato. La struttura regionale competente provvede, d'ufficio, a verificare la veridicità delle dichiarazioni in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).
3. L'istanza contiene i seguenti elementi nonché le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:
a) denominazione o ragione sociale dell'impresa, la sede, il codice fiscale, il numero di partita IVA , le generalità del legale rappresentante, il numero di iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN). In caso di riunione di imprese tali dati devono essere riferiti anche a ciascuna delle imprese riunite;
b) dichiarazione relativa all'iscrizione al registro imprese presso la Camera di Commercio e all'avvenuta iscrizione al REN attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, di capacità finanziaria e di idoneità professionale. In caso di riunione di imprese tali dichiarazioni devono essere fornite anche a ciascuna delle imprese riunite;
c) dichiarazione di non essere incorsa, nel periodo di un anno precedente alla data di presentazione della istanza, nella decadenza della medesima o di altra autorizzazione per l'esercizio di servizi di trasporto di persone su strada mediante autobus;
d) dichiarazione relativa al possesso della certificazione relativa alla qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000 nella versione più recente;
e) dichiarazione del rispetto delle prescrizioni relative alla riduzione delle emissioni in atmosfera;
f) dichiarazione del rispetto delle tariffe applicate;
g) dichiarazione relativa al rispetto dell'obbligo di comunicare qualsiasi variazione dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione;
h) dichiarazione relativa al rispetto dell'obbligo di comunicare con cadenza semestrale i dati relativi alla gestione del servizio, tra i quali, produzione chilometrica, tariffe, indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza;
i) dichiarazione relativa all'impiego di autobus aventi le caratteristiche di cui all'art. 3, comma 2, lettera f), del D. Lgs. n. 285/2005 con indicazione del numero, tipologia, dimensioni, anno di immatricolazione, uso in base al quale sono immatricolati;
j) dichiarazione di assenza, per l'acquisto degli autobus, di sovvenzioni pubbliche, ovvero di autobus acquistati con contributo pubblico già ammortizzato per i quali sia trascorso il periodo del vincolo di non alienabilità e di destinazione al trasporto pubblico locale;
k) dichiarazione relativa alla disponibilità di personale in misura idonea ad assicurare il regolare esercizio di trasporto di linea nel rispetto della vigente natura giuridica dei rapporti di lavori e dei contratti collettivi applicati al settore;
l) dichiarazione relativa alla disponibilità di impianti e strutture idonee per assicurare il servizio di trasporto;

m) dichiarazione relativa al rispetto degli obblighi inerenti la separazione contabile qualora l'impresa gestisca trasporti soggetti ad obbligo di servizio pubblico e al rispetto degli obblighi imposti dalla normativa vigente per la tutela della concorrenza e del mercato per le attività svolte in mercati liberalizzati. In caso di riunione di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite.

4. L'istanza deve essere corredata dai seguenti allegati:

a) elenco materiale rotabile da adibire allo svolgimento del servizio (modello, telaio, targa, anno prima immatricolazione) e copia delle carte di circolazione, comprensivo anche dell'elenco dei mezzi di riserva.

b) in caso di capolinea o fermate situate in aree private è necessario fornire titolo idoneo a comprovare la disponibilità delle medesime per l'intero periodo di esercizio della linea, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 56 del 30 maggio 2018;

c) programma di esercizio della linea con tabelle orarie di partenza e di arrivo ai capolinea e alle fermate e periodo d'esercizio. Il programma di esercizio costituisce parte integrante dell'autorizzazione e deve indicare anche i tempi presunti di percorrenza;

d) documentazione cartografica relativa sia al percorso, con evidenza dei sensi di marcia, sia all'ubicazione dettagliata dei capolinea e delle fermate richieste. La cartografia sarà in scala 1:10.000 per il percorso e in scala 1:200 per i dettagli delle fermate e dei capolinea;

e) tabelle delle tariffe proposte;

f) tabella dei tempi di guida, interruzione e riposto dei conducenti;

g) carta dei servizi adottata e dichiarazione di impegno all'aggiornamento della carta dei servizi;

h) copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante dell'impresa che sottoscrive l'istanza di autorizzazione nonché di tutti coloro che producono la dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

5. Nel caso di istanza di autorizzazione relativa a percorsi e fermate per i quali occorre acquisire il nulla osta per la sicurezza e la regolarità del servizio di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto), i termini sono sospesi fino all'acquisizione del relativo nulla osta.

6. Nel caso di incompletezza della istanza, la struttura regionale competente richiede all'interessato le necessarie integrazioni, ai sensi della Legge n. 241/1990.

7. Entro dieci giorni dal ricevimento della documentazione, la struttura regionale competente provvede ad inoltrare copia dell'istanza alle imprese esercenti servizi di linea nel territorio interessato dalla richiesta, già autorizzati dalla Regione.

Art. 6

Verifica di compatibilità.

1. La struttura regionale competente, per il rilascio delle autorizzazioni di propria competenza, verifica la coerenza, la compatibilità e la non sovrapposizione delle relazioni di traffico oggetto dell'istanza con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi. Per la verifica la struttura regionale competente prende in considerazione le caratteristiche del servizio proposto, il percorso, il programma di esercizio, le tariffe.

2. Nell'ambito dell'espletamento della predetta verifica, ai fini dell'acquisizione dei pareri delle Amministrazioni nel cui territorio sono previste fermate del servizio oggetto dell'istanza, la struttura regionale competente può convocare una Conferenza di servizi, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

Art. 7

Comunicazione di inizio servizio.

1. Entro novanta giorni dalla data di inizio del periodo di validità dell'autorizzazione l'impresa deve attivare il servizio di linea e darne preventiva specifica comunicazione alla struttura regionale competente. Il periodo necessario all'attivazione del servizio può essere esteso fino ad un massimo di centottanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione su motivata richiesta dell'impresa.
2. Fermo restando quanto previsto in ordine agli obblighi di informazione dal regolamento (UE) n. 181/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e dal decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, l'impresa rende noto all'utenza il programma di esercizio dei servizi di linea autorizzati entro la data della loro attivazione, utilizzando i canali informativi tradizionali e tramite le piattaforme tecnologiche più diffuse.
3. L'obbligo di cui al comma 2 si intende rispettato quando:
a) le imprese autorizzate forniscono telefonicamente e pubblicano sul web in formati accessibili le informazioni relative ai servizi di linea autorizzati, quali fermate, giorni, orari, periodi di esercizio del servizio, prezzi e modalità di acquisto dei biglietti, che devono prevedere almeno la vendita a bordo oppure in punti di rete fisica di vendita;
b) nei punti vendita dei titoli di viaggio è a disposizione specifico materiale di documentazione contenente le informazioni di cui alla lettera a) ed ogni altra notizia utile;
c) le paline apposte alle fermate riportano l'orario dei servizi di linea che hanno autorizzata la salita e la discesa dei passeggeri nella medesima area.

Art. 8
Istanze di modifica dei servizi e subaffidamento.
1. L'impresa titolare di autorizzazione può richiedere la modifica delle prescrizioni contenute nel predetto titolo, anche contestualmente al rinnovo dell'autorizzazione, presentando istanza motivata alla struttura regionale competente. Le modifiche non possono essere richieste nei primi sei mesi dall'attivazione del servizio o entro i primi sei mesi dal rinnovo della autorizzazione, fatti salvi i casi di forza maggiore.
2. L'impresa titolare, che intende subaffidare l'esercizio del servizio di linea autorizzato, è tenuta a produrre copia autentica del contratto di subaffidamento nonché le dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dalle imprese subaffidatarie relative alla dimostrazione della sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 5, comma 3.

Art. 9
Istanza di rinnovo dell'autorizzazione.
1. Le istanze di rinnovo devono pervenire alla struttura regionale competente almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'autorizzazione di cui si chiede il rinnovo.
2. Il rinnovo è subordinato alla presentazione da parte del soggetto interessato:
a) della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativa al permanere dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione, come elencati all'art. 5 comma 3;
b) dell'elenco del materiale rotabile da adibire allo svolgimento del servizio (modello, telaio, targa, anno prima immatricolazione) e della copia delle relative carte di circolazione.
3. La struttura regionale competente provvede d'ufficio, a verificare la veridicità delle dichiarazioni in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 10
Comunicazione di cessazione del servizio.

1. Le imprese che intendono cessare l'esercizio di un servizio di linea devono darne comunicazione alla struttura regionale competente. Tale comunicazione, opportunamente motivata, deve essere inoltrata almeno trenta giorni prima della data di effettiva cessazione del servizio.
2. Le imprese che intendono cessare l'esercizio di un servizio di linea ne danno comunicazione all'utenza, almeno trenta giorni prima della cessazione del servizio stesso, sulla rete internet, mediante informazioni telefoniche e con specifico materiale informativo nei punti vendita dei titoli di viaggio, nonché apponendo specifici avvisi presso le fermate del servizio di linea.
3. La struttura regionale competente, nei casi di cui ai commi precedenti, assume il provvedimento di decadenza dell'autorizzazione.

Art. 11
Impiego ed utilizzo del materiale rotabile.
1. Per l'esercizio dei servizi di linea autorizzati, le imprese impiegano autobus in propria disponibilità, aventi le caratteristiche dichiarate per il rispetto della condizione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), del D. Lgs. n. 285/2005.
2. E' fatto divieto di effettuare trasbordi dei viaggiatori, ossia di utilizzare più autobus lungo il medesimo percorso stradale di un servizio di linea, salvo il caso in cui il trasbordo avvenga per effettuare diramazioni autorizzate o nei casi previsti dalla normativa vigente relativi all'utilizzo di autobus di rinforzo.

Art. 12
Obblighi delle imprese.
1. L'impresa, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, deve rispettare tutte le obbligazioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione, nonché mantenere i requisiti di cui all'articolo 5, comma 3.
2. L'impresa autorizzata è tenuta a:
a) produrre con cadenza annuale, alla struttura regionale competente, apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risulti la permanenza dei requisiti previsti all'articolo 5, comma 3, delle presente disposizioni;
b) comunicare, nelle modalità e nei termini stabiliti all'articolo 10, l'eventuale intenzione di cessare l'esercizio del servizio di linea autorizzato;
c) tenere a bordo dell'autobus adibito al servizio la copia dell'autorizzazione;
d) aggiornare la Carta dei servizi e rendere noto l'itinerario sul quale è effettuato il servizio, le fermate, gli orari, i prezzi applicati e le altre condizioni di esercizio, in modo da garantire trasparenza dell'informazione ed agevole accesso agli utenti interessati;
e) rilasciare ai viaggiatori trasportati un titolo di viaggio nel quale debbono necessariamente figurare: la denominazione dell'impresa emittente, le località di partenza e di destinazione, il periodo di validità ed il valore, nonché tutti gli elementi previsti dalla normativa fiscale;
f) fornire alla struttura regionale competente i dati richiesti per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di cui all'articolo 13;
g) attivare l'esercizio del servizio nei termini previsti all'articolo 7, comma 1.

Art. 13
Attività di monitoraggio e di controllo.
1. La struttura regionale competente svolge una costante attività di monitoraggio del settore attraverso l'acquisizione e l'elaborazione dei dati relativi ai servizi di linea.

2. La struttura regionale competente dispone controlli e verifiche periodiche sulla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 5 comma 3 e sul rispetto degli standard qualitativi e quantitativi della carta dei servizi adottata, nonché degli obblighi di cui all'articolo 12, per assicurare la leale e corretta concorrenza tra le imprese esercenti i servizi di linea, nonché il rispetto delle presenti disposizioni. A tale fine ha facoltà di chiedere in visione i documenti relativi all'esercizio del servizio e ha il libero accesso ai luoghi ed alle infrastrutture adibite ai servizi.

Art. 14
Sospensione, decadenza e revoca dell'autorizzazione.
1. L'accertamento di difformità di natura amministrativa o tecnica rispetto alle norme contenute e richiamate nelle presenti disposizioni, nonché l'inosservanza delle prescrizioni e condizioni previste nell'autorizzazione rilasciata al soggetto gestore, danno luogo alla sospensione della validità dell'autorizzazione, per il tempo necessario a sanare la difformità.
2. La struttura regionale competente dichiara la decadenza dell'autorizzazione nei seguenti casi:
a) perdita di uno o più dei requisiti richiesti;
b) dichiarazioni mendaci in ordine alle autocertificazioni rese;
c) trasferimento o cessione a terzi dell'autorizzazione;
d) cessazione del servizio;
e) decorso il periodo di sospensione previsto al comma 1, senza che l'impresa abbia regolarizzato la propria posizione.
3. Gravi e reiterate inadempienze sotto il profilo del regolare esercizio del servizio e della sicurezza dello stesso, comportano la revoca dell'autorizzazione.

Art. 15
Norme transitorie e finali.
1. Le istanze per l'istituzione di nuovi servizi di linea o di modifica dei medesimi, per le quali non si sia concluso il relativo procedimento, sono regolate dalle presenti disposizioni.
2. Le autorizzazione già rilasciate alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni mantengono la loro validità fino alla scadenza prevista.
3. Le presenti disposizioni si applicano anche alle autorizzazioni già rilasciate e in corso di validità.
4. Per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria da COVID 19, dovranno essere rispettate tutte le disposizioni nazionali e regionali relative alla prevenzione del contagio, in particolare le misure relative alla capacità massima dei mezzi e all'obbligo di sanificazione.
5. Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 285/2005 e al D.P.R. n. 753/1980.

Art. 16
Entrata in vigore.
1. Le presente disposizioni entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 448421)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 597 del 11 maggio 2021

Assemblea ordinaria di Immobiliare Marco Polo s.r.l. del 18.05.2021 alle ore 10.30 in prima convocazione ed occorrendo il 19.05.2021, stessa ora, in seconda convocazione.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea di Immobiliare Marco Polo s.r.l., interamente partecipata dalla Regione del Veneto, convocata per il 18.05.2021 alle ore 10:30 in prima convocazione ed occorrendo il 19.05.2021, stessa ora, in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e deliberazione ex art. 2364, n. 1, c.c.; rendicontazione sugli obiettivi 2020 - 2021 / 2023 assegnati; approvazione del budget 2021 - 2022.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con nota 23.04.2021 prot. 185661, l'Amministratore Unico di Immobiliare Marco Polo s.r.l., partecipata in via totalitaria dalla Regione del Veneto, ha comunicato la convocazione dell'assemblea della società, che si terrà presso il "Palazzo Grandi Stazioni" (denominato "della Regione") sito in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23, il 18.05.2021 alle ore 10:30 in prima convocazione, ed occorrendo il 19.05.2021, stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2020 e deliberazione ex art. 2364, n. 1, c.c.;

2. rendicontazione sugli obiettivi 2020 - 2021 /2023 assegnati;

3. approvazione del budget 2021 - 2022;

4. varie ed eventuali.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR 258/2013 e dalla DGR 2101/2014, l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio d'esercizio, l'applicazione ed il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposito prospetto da compilare. La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento di Giunta regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio, venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e formulate le opportune osservazioni.

Da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società ed inserita nel bilancio, **Allegato A**, si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

La Società, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, applica le disposizioni del codice degli appalti, D. Lgs. 50/2016.

In data 24.05.2013 è stato adottato un regolamento per l'assunzione di personale.

Il costo del personale a tempo indeterminato per il 2020 è stato pari ad euro 456.410,00 in diminuzione rispetto al 2019, quando era stato di euro 540.759,00.

Il numero del personale a tempo indeterminato ad inizio 2019 era di 13 unità, al primo gennaio 2020 è sceso a 12 ed è rimasto tale per tutto l'esercizio.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. e contratti di lavoro a progetto, la Società non ha sostenuto costi nell'anno 2020 mentre nell'esercizio 2009 il costo era risultato pari ad € 51.254,00.

Il costo complessivo del personale per il 2020 è stato pertanto pari ad euro 456.410,00.

Il costo per studi ed incarichi di consulenza nel 2020 è stato pari ad euro 6.631,00 mentre nel 2009 ammontava ad € 74.909,00.

I costi per pubblicità e rappresentanza sono stati nel 2020 pari ad € 930,00 mentre nel 2009 ammontavano ad euro 37.345,00.

Nel 2020 non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni, né spese per l'acquisto, la manutenzione, l'esercizio di autovetture o l'acquisto di buoni taxi.

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, la Società ha dichiarato che lo stesso è stato aggiornato, nel mese di ottobre 2020, in seguito alle novità introdotte in materia dalla L. 3/2019 e dalla L. 157/2019 che ha convertito, con emendamenti, il D.L. 26.10.2019, n. 124.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'applicazione dell'art. 1, commi da 471 a 475, L. 147/2013, la Società dichiara di non aver riscontrato casi di superamento dei limiti ivi indicati.

Si propone di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive regionali.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2, L.R. 39/2013 e dall'art. 19, commi 5 e 6, D. Lgs. 175/2016 sul contenimento delle spese di funzionamento per il 2020 e le previsioni per l'esercizio 2021 si rappresenta quanto segue.

La società ha rispettato i limiti stabiliti ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.R. 39/2013 relativamente al trattamento economico complessivo per singolo dipendente e dall'art. 7, comma 1 bis, L.R. 39/2013 in merito ai rimborsi spese degli organi sociali.

Con riferimento alla proposta di contenimento delle spese per l'anno 2020 assegnata con DGR 721/2020, di "contenere i costi fissi aziendali ai livelli dell'esercizio 2019, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi, operando possibili efficienze per fronteggiare l'emergenza COVID-19", l'obiettivo può essere considerato raggiunto in quanto a fronte di una riduzione complessiva dei ricavi e proventi del 17,26% (causa Covid) la società è riuscita a contenere i costi fissi - che sono diminuiti dell'8,32% - e a dimezzare i costi variabili, che sono diminuiti del 53,15%.

La Società, in merito alla proposta di contenimento delle spese di funzionamento per il 2021 da condividere con la Regione, ai sensi dell'art. 2, L.R. 39/2013, propone anche per quest'anno di contenere i costi fissi aziendali, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi.

Si propone, in applicazione dell'art. 2, L.R. 39/2013, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al contenimento delle spese di funzionamento e di fornire a quest'ultima quale obiettivo specifico, ai sensi dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016, di contenere i costi fissi aziendali ai livelli dell'esercizio 2020, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi, operando possibili efficienze per fronteggiare l'emergenza COVID- 19.

Si propone, inoltre, di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 8, D. Lgs. 33/2013, la presente proposta nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione.

In relazione alla documentazione di bilancio trasmessa dalla Società, composta dal bilancio al 31.12.2020, nota integrativa, relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico e Relazione del Revisore unico, **Allegato A**, si evince che l'Immobiliare Marco Polo s.r.l. ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di euro 686,00. L'esercizio precedente si era chiuso con un utile di euro 84.854,00.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad euro 1.110.873,00 è diminuito rispetto al 2019 quando era risultato di euro 1.413.917,00.

Tale variazione negativa è dovuta alle misure di restrizione imposte per il contenimento della pandemia da COVID - 19, a causa delle quali si è registrata una forte flessione dei ricavi caratteristici connessi agli accessi ed all'utilizzo dei compendi immobiliari in gestione.

I "Costi della produzione" sono diminuiti rispetto all'esercizio 2019 (in cui sono risultati pari ad euro 1.318.304,00) attestandosi su un totale di euro 1.173.527,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo negativo di euro 62.654,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo positivo di € 65.580,00.

La voce "Risultato ante imposte" riporta un valore pari ad euro 2.926,00 con un totale delle imposte pari ad € 2.240,00 ed un utile d'esercizio di euro 686,00.

In merito all'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra, dal lato dell'Attivo, un decremento delle "Immobilizzazioni" che sono passate da euro 6.425.910,00 del 2019 ad euro 6.177.402,00 nel 2020.

La voce "Attivo circolante" si attesta su un importo di euro 3.432.272,00.

Il Patrimonio netto risulta pari ad euro 9.156.871,00.

Nel corso del 2020 la società ha gestito Palazzo Torres-Rossini, immobile di proprietà, ed i complessi monumentali di "Villa Contarini" a Piazzola sul Brenta (PD) e Rocca di Monselice", come previsto dal contratto di servizio sottoscritto con la Regione in data 27.03.2018, perseguendo, tra l'altro, l'ottimizzazione dei processi gestionali ed avviando le opere per l'automazione del parcheggio "Cava" presso il sito di Rocca di Monselice.

Per quanto concerne la relazione sull'eventuale integrazione degli strumenti di governo societario, prevista ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. 175/2016, la Società riferisce che, considerate le ridotte dimensioni e le attività svolte, non vi è stata l'adozione di alcuno degli strumenti integrativi proposti dalla norma citata. Per approfondimenti in merito si rinvia **all'Allegato A**.

Con riferimento alla previsione dell'art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016 inerente la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, la Società precisa di utilizzare, a preventivo, strumenti di valutazione economico-finanziaria di tipo previsionale (budget di esercizio), di redigere una situazione economico-finanziaria intermedia al 30 giugno (finalizzata a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel primo semestre dell'anno) ed, a consuntivo, di approvare, in conformità alle norme vigenti, il proprio bilancio d'esercizio. Non sono state sviluppate ulteriori nuove implementazioni in tal senso, ritenendo adeguati gli strumenti già in essere.

Si propone di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016). Per approfondimenti in merito si rinvia all'**Allegato A**.

Per quanto concerne la relazione del Revisore unico della Società al bilancio d'esercizio al 31.12.2020, esso ritiene che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, non formulando rilievi o criticità alla sua approvazione.

Si segnala altresì come, a seguito delle verifiche istruttorie sull'attività di riconciliazione dei crediti e dei debiti con la Regione al 31/12/2020, non siano emerse discordanze.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nell'**Allegato A**, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del socio, il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e la proposta dell'Amministratore Unico di riportare a nuovo l'intero utile d'esercizio di € 686,00.

Per quanto concerne il secondo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che la Società ha relazionato in merito agli obiettivi di medio lungo termine (2020 - 2022) e programmati per l'esercizio 2020, assegnati con la Nota di aggiornamento al DEFR 2020 - 2022 approvata con CDR 118 del 05.11.2019.

L'art 58, L.R. 39/2001 dispone, tra l'altro, che la Giunta debba presentare al Consiglio regionale il bilancio di esercizio delle società con partecipazione maggioritaria della Regione ed una relazione dimostrativa del raggiungimento degli obiettivi di cui ai programmi aziendali.

In un'ottica di semplificazione, in linea con quanto disposto dall'art. 36, comma 3, D. Lgs. 118/2011 ed in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 del suddetto decreto, gli indirizzi alle società controllate sono definiti e assegnati, per il triennio di riferimento 2020 - 2022, nella Nota di aggiornamento al DEFR sopracitata.

La rendicontazione degli obiettivi e delle attività svolte dalla Società, è effettuata in sede di assemblea societaria nell'esercizio successivo, contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di espresso provvedimento giuntale; quest'ultimo provvedimento, congiuntamente al verbale assembleare, viene trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, L.R. 39/2001.

Peraltro, l'art. 3, comma 3, L.R. 39/2013 prevede che "La Giunta regionale effettua almeno annualmente una valutazione circa il raggiungimento delle finalità e la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata e ne informa la competente commissione consiliare."

Ciò detto, si propone di prendere atto della documentazione presentata da Immobiliare Marco Polo s.r.l. relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2020 - 2022) e programmati per l'esercizio 2020 e dei relativi pareri formulati dalle Strutture regionali competenti, **Allegato B**, tenuto conto che complessivamente gli obiettivi programmati sono stati perseguiti.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del budget 2021-2022, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, spetta ai soci l'approvazione del business plan pluriennale oltre al budget annuale.

Per l'esercizio 2021 la società prevede, rispetto all'esercizio 2020, una contrazione complessiva del valore della produzione di circa 300 mila euro derivante dalle limitazioni all'esercizio delle attività commerciali imposte dal Governo per il contenimento dell'epidemia di Covid 19. Per l'esercizio 2022, fatte salve eventuali misure restrittive imposte dal Governo a tutela della salute pubblica, la società prevede di conseguire un risultato economico positivo (euro 11.569,00) riuscendo a recuperare gran parte dei ricavi derivanti dagli ingressi, dalla messa a disposizione degli spazi, dalle vendite dei bookshop e dall'organizzazione di eventi.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del socio Regione, il budget 2021, che prevede di chiudersi con una perdita di euro 92.711,00 (derivante dalle limitazioni all'esercizio delle proprie attività caratteristiche imposte dal Governo per il contenimento dell'epidemia di Covid 19), nonché la previsione 2022, **Allegato C**, invitando nel contempo la società a mantenere costantemente monitorati gli equilibri economico-finanziari per un possibile recupero nel secondo semestre 2021, a rispettare le direttive regionali di cui alla DGR 2101/2014 ed a produrre un loro aggiornamento entro il 30.09.2021.

Per quanto concerne le "varie ed eventuali", si propone di chiedere all'Amministratore Unico della Società di mantenere costantemente aggiornati la sezione del sito aziendale relativa all'Amministrazione Trasparente, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 ed il modello organizzativo ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. 231/2001 alle eventuali future novità normative.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto"; VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la DGR 10.11.2014, n. 2101 "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013";

VISTA la DCR 118 del 05.11.2019 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2020 - 2022";

VISTA la DGR 09.06.2020, n. 721 "Assemblea di Immobiliare Marco Polo s.r.l. del 19.06.2020 alle ore 10.30";
VISTO le Schede obiettivi di medio lungo termine (2020 - 2022) e programmati per l'esercizio 2020, assegnati ed i relativi pareri, Allegato B;

VISTO lo Statuto dell'Immobiliare Marco Polo s.r.l.;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Immobiliare Marco Polo s.r.l.;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società ed agli atti degli uffici regionali;

VISTO il parere della SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio agli atti;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di:

    - prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio dalla Società, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive fornite con DGR 2101/2014;
    - prendere atto, in applicazione dell'art. 2, L.R. 39/2013, di quanto rappresentato dalla Società in merito al contenimento delle spese di funzionamento e di fornire a quest'ultima quale obiettivo specifico, ai sensi dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016, di contenere i costi fissi aziendali ai livelli dell'esercizio 2020, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi, operando possibili efficienze per fronteggiare l'emergenza COVID- 19;
    - approvare, nel complesso e per quanto a conoscenza del socio, il bilancio d'esercizio al 31.12.2020, **Allegato A** e la proposta dell'Amministratore Unico di riportare a nuovo l'intero utile d'esercizio pari ad euro 686,00;
    - prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016) contenute nell'**Allegato A**;

3. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2020 - 2022) e programmati per l'esercizio 2020 e dei relativi pareri formulati dalle Strutture regionali competenti, **Allegato B**;
4. in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del socio Regione, il budget 2021, che prevede di chiudersi con una perdita di euro 92.711,00 (derivante dalle limitazioni all'esercizio delle proprie attività caratteristiche imposte dal Governo per il contenimento dell'epidemia di Covid 19), nonché la previsione 2022, **Allegato C**, invitando nel contempo la società a mantenere costantemente monitorati gli equilibri economico-finanziari per un possibile recupero nel secondo semestre 2021, a rispettare le direttive regionali di cui alla DGR 2101/2014 ed a produrre un loro aggiornamento entro il 30.09.2021;
5. con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, relativo alle "Varie ed eventuali", di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di chiedere all'Amministratore Unico della Società di mantenere costantemente aggiornati la sezione del sito aziendale relativa all'Amministrazione Trasparente, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 ed il modello organizzativo ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. 231/2001 alle eventuali future novità normative;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 8, D. Lgs. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione;
8. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli **Allegati A, B e C** nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 448422)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 598 del 11 maggio 2021

Assemblea ordinaria di Veneto Acque S.p.a. del 13.05.2021 alle ore 9.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria di Veneto Acque S.p.a. del 13.05.2021 alle ore 9.30, in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno: bilancio al 31.12.2019 deliberazione ex art. 2364 n. 1 c.c.; presentazione relazione annuale organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/01; rendicontazione sugli obiettivi 2022-2022; approvazione del Budget 2021.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Veneto Acque S.p.a., costituita in data 10.05.1990 e successivamente acquisita dalla Regione del Veneto, è una partecipata totalitaria concessionaria per la progettazione, esecuzione e gestione degli interventi diretti alla realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (Mo.S.A.V.) di cui all'art. 6 della L.R. n. 27/2012, di cui una parte è costituita dallo Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (S.A.Ve.C) la cui progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione delle opere ricadenti nel suddetto Schema sono state affidate alla Società mediante concessione approvata con DGR 2332/2001, adeguata con DGR 1946/2019 e da ultimo aggiornata con DGR 1899/2020.

Recentemente è intervenuto, inoltre, l'aggiornamento dell'oggetto sociale (art. 2 dello Statuto), in sede di assemblea straordinaria del 20.05.2020 (giusta DGR 600/2020).

Tale modifica risulta funzionale a consentire un più ampio margine di intervento della Società in riscontro ad esigenze della Regione del Veneto e rispondente alla necessità di rendere disponibile alla stessa una struttura tecnica efficiente cui affidare - con le modalità dell'*in house providing* - le funzioni di gestione di interventi presso siti ove essa è chiamata a realizzare gli stessi, anche in concorso con altre amministrazioni.

L'aggiornamento dell'oggetto sociale, considerato comunque che tutte le nuove attività rientrano tra quelle ammesse per le società in house di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b) d) ed e), D.Lgs. 175/2016, rappresenta un'evoluzione del modello di *business* che vede sostanzialmente integrata l'originaria attività acquedottistica con gli interventi in campo ambientale e di difesa del suolo riferibili, tra gli altri, a:

- protezione e monitoraggio di corpi idrici superficiali e sotterranei;

- smaltimento e/o recupero di rifiuti speciali, ivi compresa l'eventuale funzione di committenza per la realizzazione di piccoli impianti utili al relativo trattamento;

- gestione di fanghi da depurazione, escavo di canali portuali, gestione di terre e rocce da scavo, ivi compresa l'eventuale funzione di committenza per la progettazione, costruzione, gestione, monitoraggio e dismissione dei relativi impianti;

- interventi di difesa idraulica e di ripristino idrogeologico anche emergenziali;

- servizi e opere per la produzione di energia da fonti rinnovabili e dismissione dei relativi impianti.

La Società è iscritta a far data dal 14.02.2020 all'elenco A.N.A.C. delle società *in house* di cui all'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

Con nota 14.04.2021 prot.n. 1184 (prot.reg. 171905 del 15.04.21) è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Veneto Acque S.p.a. con sede legale in Venezia-Mestre, via Torino, 180, per il giorno 30.04.2021 alle ore 9.30 da tenersi in videoconferenza, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 13.05.2021 stessa ora e stessa modalità, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31.12.2020, deliberazione ex art. 2364, n. 1, c.c.;

2. Presentazione relazione annuale organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/01;

3. Rendicontazione sugli obiettivi 2020-2022;

4. Approvazione Budget 2021.

Considerato che il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010, come modificata dalla DGR 258/2013 ed infine dalla DGR 2101/2014, l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione ed il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale.

Al fine di agevolare tale adempimento, la Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali con nota 08.03.2021 prot. 107991, ha trasmesso apposita tabella da compilare. La lettera citata prevede che nel provvedimento di Giunta regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio, venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Al fine del controllo sul rispetto delle direttive regionali si deve fare riferimento a quanto riportato nella nota integrativa e nella tabella compilata inserita nella documentazione di bilancio, allegata alla nota della Società prot.1275 del 26.04.2021 (prot.reg. 188167/2021), **Allegato A**, dalla quale si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

Da quanto rappresentato nella relazione sulla gestione e nella tabella compilata, **Allegato A**, emerge che:

- in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, la Società applica le disposizioni del codice degli appalti D.Lgs. 50/2016 e, inoltre, con determinazione dell'Amministratore Unico n. 5/18 del 18.02.2018 ha aggiornato il proprio regolamento per gli affidamenti di contratti pubblici di valore inferiore a 40.000 euro che risulta agli atti dell'Amministrazione regionale;
- per il reclutamento del personale la Società ha adottato un proprio regolamento in data 07.06.2012, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2017 e da ultimo con determina dell'Amministratore Unico n.12 del 04.03.2021;
- il costo complessivo sostenuto per il personale nel 2020 risulta pari a € 582.780,00 (nel 2019 € 532.172,00), a fronte di un valore medio del costo per il triennio 2011-2013 pari a € 1.125.443,00, come desumibile da precedente documentazione trasmessa dalla Società e agli atti;
- il personale a tempo indeterminato ammonta a n. 9 unità. Il relativo costo per il 2020 è pari a € 582.780,00, mentre nel 2019 era di € 532.172,00, coincidenti con il costo complessivo;
- la Società non ha assunto personale a tempo indeterminato nel corso dell'esercizio 2020, pertanto il relativo costo è pari a zero;
- non sono state effettuate assunzioni di personale a tempo determinato (convenzioni, co.co.co e contratti di lavoro a progetto) nel 2020. Si precisa che il relativo costo sostenuto nel 2009 era pari ad € 421.884,00;
- il costo per studi ed incarichi di consulenza sostenuto nel 2020 (esclusi gli incarichi i cui oneri sono capitalizzati e/o coperti da corrispettivi o contributi e le spese di patrocinio in cause non avviate dalla Società) è pari a € 77.697,00 principalmente per apporti in materia contabile, tributaria e legale, mentre il relativo costo sostenuto nel 2009 era pari a € 179.453,00. La Società ha previsto per tale specifica voce di sostenere costi pari a € 120.000,00 nel 2021, e parimenti nel 2022, rapportata all'aumento del valore della produzione, mentre prevede di sostenere un costo di € 100.00,00 nel 2023;
- il costo per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, è stato di € 296,00 (spese minime di rappresentanza) rispetto al costo sostenuto nel 2009 pari ad € 313,00. La previsione di costo per il 2021 è pari a € 7.000,00, motivata dalla opportunità di prevedere spese per la pubblicizzazione delle attività a favore di una migliore trasparenza;
- non sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni;
- le spese sostenute nell'esercizio 2020 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, sono pari a € 23.379,00 (nel 2011 pari a € 18.969,00) e sono motivate dall'ampliamento delle esigenze operative della società anche in contesti distanti, nello specifico le aree del veronese e bellunese che ha reso necessario l'acquisto di una nuova autovettura per € 16.502,00 a fronte della programmata dismissione nel 2021 di un'autovettura di cilindrata superiore. La Società, inoltre, con nota prot. 1012 del 29.03.2021 ha provveduto alla prescritta comunicazione in merito all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con l'auto propria dei dipendenti e dei componenti degli organi societari (lett. M-III e M-IV delle direttive fornite con DGR 2101/2014);
- per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, lo stesso è stato aggiornato con deliberazione dell'Amministratore Unico del 18.12.2020 in relazione a nuovi interventi normativi. Parimenti anche il Codice etico è stato aggiornato in pari data;
- anche nel 2020 la Società ha monitorato l'applicazione dell'art. 1, commi da 471 a 475, L.147/2013, non riscontrando casi di superamento dei limiti indicati dai commi citati.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto comunicato dalla Società nei documenti di bilancio, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive regionali di cui alla L.R. 39/2013 e alla DGR 2101/2014, a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio.

Con riferimento agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento previsti dall'art. 2, L.R. 39/2013 e dall'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 175/2016, assegnati dalla Giunta regionale con DGR 979/2020 che consistevano nel mantenimento del costo complessivo del personale nel triennio 2020-2022 al di sotto del valore medio dell'analogo costo per il triennio 2011-2013 (pari a € 1.125.443,00) e di recepire nella contrattazione di secondo livello, per quanto possibile, le limitazioni a cui è soggetto il personale regionale, si rappresenta che la Società ha raggiunto l'obiettivo assegnato avendo sostenuto un costo complessivo per il personale nel 2020 pari a € 582.780,00. Inoltre la Società ha dichiarato di aver sottoscritto con le OO.SS. territoriali in data 14.12.2020 l'Accordo integrativo aziendale di secondo livello che regolamenta, tra l'altro, il premio di risultato.

La Società ha avanzato, quindi, la propria proposta ai fini del contenimento delle spese di funzionamento per il 2021, ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2 L.R. 39/2013, consistente nel mantenere il costo complessivo del personale al di sotto del valore medio dell'analogo costo per il triennio 2011-2013 e precisamente € 750.000 nel 2021 e nel 2022 e 2023 € 1.000.000 per ciascuna annualità.

Considerato quanto sopra esposto si propone, in applicazione dell'art. 2, L.R. 39/2013 e dell'art. 19, comma 5, D.Lgs. 175/2016, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al raggiungimento dell'obiettivo per il 2020 (giusta DGR 979/2020) nonché, condividendo la proposta formulata dalla Società sopra riportata, di assegnare alla Società quale obiettivo specifico per il triennio 2021-2023 il mantenimento del costo complessivo del personale al di sotto del valore medio dell'analogo costo per il triennio 2011-2013 (pari a € 1.125.443,00) nel rispetto, comunque, di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 39/2013, così come sostituito dall'art. 15 della L.R. 20.04.2021, n. 5 pubblicata nel B.U.R. n. 54 del 20.04.2021.

A tal proposito si propone di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 8, D.Lgs. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet regionale.

Sempre in relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società con la citata nota n. 1184/2021 integrata con nota prot. 1275/2021, composta di progetto di bilancio al 31.12.2020, nota integrativa, scheda sul rispetto delle direttive regionali, previsione spese di funzionamento, relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore Legale, Relazione sul Governo societario, **Allegato A**, si evince che Veneto Acque S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un utile d'esercizio di € 2.313.965,00, a fronte di un utile conseguito nel 2019 pari a € 328.610,00. Tale variazione del risultato conseguito nell'esercizio 2020 è direttamente correlata al sostanziale completamento della realizzazione dello Schema acquedottistico del Veneto Centrale (S.A.Ve.C.) e all'operazione di natura straordinaria rappresentata dal trasferimento della maggior parte delle singole porzioni funzionalmente autonome dell'infrastruttura che lo compongono (rami d'azienda autonomi) ai Gestori del Servizio Idrico Integrato qualificati ex DGR 1946/2019. Le porzioni residue sono state cedute all'inizio del 2021.

Da un'analisi dei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" ha registrato un significativo incremento, attestandosi su un valore di € 17.833.700,00, rispetto al 2019 di importo pari a € 8.830.751,00. Tale variazione è riconducibile principalmente all'incremento di € 200.357,00 dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", passata da € 1.385.312,00 del 2019 a € 1.585.669,00 del 2020; al decremento di € 813.685,00 delle "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" passate da € 1.645.047,00 nel 2019 a € 831.362,00 principalmente riferita a lavori eseguiti in campo ambientale; all'aumento di € 8.718.538,00 della voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" passata da € 3.067.755,00 del 2019 a € 11.786.293,00 del 2020. Infine, anche la voce "Altri ricavi e proventi" registra un incremento di € 897.732,00 attestandosi su di un importo di € 3.630.369,00, di cui € 2.483.539,00 di "Contributi in conto esercizio" erogati dalla Regione del Veneto (rif. art. 32 L.R. 1/2009, art. 7, comma 5 lett. f) L.R. 4/2016, DGR 443/2019).

I "Costi della produzione" complessivi ammontano ad € 12.213.970,00 in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente pari € 5.967.487,00. Tale variazione va attribuita principalmente all'incremento delle "Prestazioni di servizi" pari a € 5.476.683,00 attestandosi su di un valore di bilancio di € 10.702.263,00, riferito prevalentemente a maggiori costi di lavorazione e servizi tecnico-professionali volti alla realizzazione delle condotte acquedottistiche in area PFAS e delle commesse ambientali in corso (costi peraltro "sterilizzati" a livello di conto economico attraverso la rilevazione in CE delle variazioni di cui alla voce A3 - Variazioni di lavori in corso di lavorazione - e alla voce A4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni").

La differenza tra "Valore e Costo della Produzione" registra quindi un saldo positivo di € 5.619.731,00 in aumento rispetto all'esercizio precedente quando era stato pari a € 2.863.264,00.

Il risultato negativo della gestione finanziaria ammonta a € - 2.188.057,00, in lieve miglioramento rispetto al 2019 quando era pari a € - 2.218.391,00. Su tale risultato pesa la voce "Interessi e oneri finanziari" composta principalmente dagli interessi passivi sul finanziamento BEI relativi alle prime sei tranche erogate e al preammortamento della settima e ultima tranche di € 18 mln.

Il risultato prima delle imposte è pari ad € 3.431.674, in aumento rispetto agli € 644.873,00 registrato nell'esercizio precedente. Le imposte gravano per l'importo di € 1.117.709,00, contribuendo a determinare il risultato d'esercizio suddetto pari a € 2.313.965,00.

Per quanto concerne, l'andamento patrimoniale-finanziario, si evidenzia che il saldo delle "Immobilizzazioni" alla data di chiusura dell'esercizio 2020 è pari a € 58.570.879,00, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso con un importo pari a € 170.825.072,00. In particolare la variazione delle "Immobilizzazioni materiali" in diminuzione dell'importo pari a € 158.436.848,00 incorpora gli effetti della cessione dei rami d'azienda SAVEC, gli incrementi relativi all'avanzamento delle condotte acquedottistiche in area PFAS e gli ammortamenti di periodo registrando un valore a bilancio di € 11.335.424,00.

L'"Attivo circolante" registra un importo complessivo pari a € 60.318.532,00 a fronte di quanto registrato nell'esercizio precedente pari a € 21.127.353,00. Tale risultato è attribuibile principalmente all'andamento dinamico della posta "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" pari a € 32.386.362,00, interamente riferita al valore netto contabile delle porzioni funzionalmente autonome del SAVEC. Si registrano anche: l'incremento di € 831.362,00 del valore delle "Rimanenze di lavori in corso di lavorazione"; l'incremento di € 1.244.289,00 del valore dei "Crediti verso clienti", interamente riferibili a crediti a breve termine derivanti dagli accordi per la gestione sperimentale dei singoli rami dell'infrastruttura SAVEC intercorsi con i Gestori del Servizio Idrico Integrato territorialmente interessati, per l'attività svolta nelle commesse emergenziali di difesa del suolo e per attività poste in essere per la gestione dei lavori di serbatoi di accumulo. Le "Disponibilità liquide", pari ad € 21.678.912,00, registrano una variazione positiva di € 4.729.166,00 legata all'incasso nel mese di dicembre della parte *upfront* del corrispettivo per la cessione dei rami d'azienda SAVEC.

Il valore del "Patrimonio netto" ammonta a € 8.015.936,00 rispetto a € 27.985.400,00 registrato nel 2019, e tiene conto dell'operazione di riduzione del "Capitale sociale" deliberato in assemblea straordinaria del 10.09.2020 (giusta DGR 1276/2020). La variazione in aumento della voce "Riserva straordinaria" pari a € 312.250,00 è generata dalla destinazione dell'utile realizzato nell'esercizio precedente in sede di assemblea del 28.07.2020 (giusta DGR 979/2020).

I "Debiti" pari a complessivi € 85.101.010,00 registrano una variazione in diminuzione pari a € 332.710,00. La voce "Ratei e risconti passivi" registra una variazione in diminuzione di € 45.665.484,00, attestandosi su € 24.881.415,00, che deriva quasi interamente dal fatto che nei "risconti passivi" sono stati prima riclassificati (post riduzione appunto del Capitale sociale) e successivamente trasferiti - in uno con le porzioni aziendali dell'infrastruttura cedute - i contributi ricevuti per la realizzazione del SAVEC.

In merito all'attività svolta nel corso del 2020, per quanto riguarda le attività rientranti nella concessione MOSAV, la Società ha completato oltre la metà della prima tratta acquedottistica nelle aree contaminate da PFAS, ovvero la Lonigo-Brendola-Montecchio, pubblicando il bando di gara per la successiva tratta Brendola-Vicenza Ovest. Sono altresì proseguite le attività di progettazione delle ulteriori tratte residue lungo la medesima direttrice Lonigo-Piazzola sul Brenta.

Tra le commesse ambientali la Società ha ottenuto l'esclusione della discarica di Salzano (VE) dalla relativa procedura di infrazione comunitaria, proseguendo le attività di bonifica in situ; è stata completata la rimozione delle materie plastiche e dei serbatoi contenenti rifiuti pericolosi presso l'area ex Nova Esa di Marcon (VE); con riferimento ai marginamenti a Porto Marghera, ha ottenuto l'approvazione del progetto esecutivo dei due tratti antistanti le aree Alcoa e Enel ed è stata completata la fase di predisposizione della documentazione per la gara Alcoa; sono state avviate le attività propedeutiche allo smaltimento dei rifiuti presso il sito oggetto di intervento a Pernumia (PD).

Nel corso del 2020 la Società è stata significativamente impegnata nel supporto al Commissario Delegato per l'emergenza derivante dagli eventi atmosferici avversi di ottobre-novembre 2018 (OCDPC n. 558/2019), con gli interventi presso il Lago di Alleghe (BL) e i Serrai di Sottoguda in comune di Rocca Pietore (BL) e nel supporto all'Amministratore Unico nella sua qualità di componente del Comitato Tecnico Regionale VIA.

In merito a fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la Società sottolinea quanto di seguito rappresentato: la sopracitata conclusione nel mese di febbraio 2021 dei contratti di cessione dei residui rami funzionalmente autonomi del SAVEC; l'affidamento con DGR 1843/2020, quale soggetto subentrante alla S.I.F.A. S.c.p.a. (partecipata di Veneto Acque S.p.a. per l'8,67%), dell'esecuzione delle attività di realizzazione, coltivazione, gestione e monitoraggio della Discarica "Vallone Moranzani", nonché di tutte le attività residue in capo alla Regione del Veneto previste dall'Accordo di Programma Moranzani, ad eccezione di quelle che permangono in capo a S.I.F.A. S.c.p.a. ai sensi del combinato disposto degli artt. 14.2 e 14.5 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27.12.2026 e di quelle relative alle opere di "Ricalibratura del fosso di Via Moranzani", di cui all'art. 8 dell'Accordo di Programma 31.03.2008, comprendendo i lavori a questi propedeutici, tra cui l' "Interramento delle linee elettriche di bassa tensione di E-Distribuzione S.p.A.", nonché di tutti gli interventi che si dovessero rendere necessari per risolvere le interferenze tra le opere idrauliche e le linee elettriche di media e bassa tensione del bacino Malcontenta-Marghera, la cui realizzazione sarà affidata, con successivo provvedimento, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

La relazione del Revisore legale al bilancio al 31.12.2020, pur richiamando l'attenzione a come la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento rimane connessa al sostegno economico-finanziario del Socio Unico, esprime un giudizio di conformità del Bilancio al 31.12.2020 ai principi contabili e alle norme applicate, nonché dichiara che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società.

Il Collegio Sindacale nella propria relazione al bilancio al 31.12.2020, redatta ai sensi dell'art. 2429 comma 2, c.c., tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal Revisore Legale, propone all'assemblea di approvare la proposta di bilancio d'esercizio al 31.12.2020, come redatto dall'Amministratore Unico della Società, nulla osservando in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

L'attività di verifica degli esiti della riconciliazione delle partite creditorie/debitorie è stata conclusa da parte della Società che ha prodotto l'asseverazione del Revisore unico dei crediti e dei debiti della Società nei confronti della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò rappresentato, in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, si propone, di approvare, nel suo complesso, per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto, il bilancio di esercizio al 31.12.2020, **Allegato A** e la proposta formulata dall'Amministrazione Unico della Società di destinare l'utile di € 2.313.964,84, per € 998.389,61 a riserva legale pari al 5% e per € 1.315.575,23 a riserva straordinaria.

Sempre con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, si rappresenta quanto segue.

L'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei Soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti all'art. 6, comma 3, medesima legge, che le società a controllo pubblico hanno adottato, ovvero vengono fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa.

In proposito, nella documentazione di bilancio, **Allegato A**, in cui sono inserite la relazione sul governo societario e il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la Società fa presente che ha ritenuto di non appesantire il funzionamento societario attraverso l'individuazione di organi e regolamentazioni ridondanti e/o poco efficaci rispetto alla natura delle attività svolte e alle dimensioni della Veneto Acque S.p.a. individuando processi e procedure interne, articolati sulle diverse fasi ed aspetti, di seguito riportati:

- la Società opera sulla base di concessioni o affidamenti della Regione, nel rispetto della disciplina dell'*in house providing*, e non fornisce beni o servizi sul mercato. Vengono acquisiti beni, servizi e forniture in conformità a quanto prevede la disciplina in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e al regolamento interno per gli affidamenti di contratti pubblici di valore inferiore a 40.000 euro;
- la Società è dotata di un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e di un Collegio Sindacale composto da n. 3 membri. Dal 2017, la revisione legale, precedentemente tra le competenze del Collegio Sindacale, è stata affidata ad un revisore. Inoltre, l'organizzazione societaria è stata ridefinita con deliberazione del C.d.A. del 31.01.2017 e con l'attribuzione di procure speciali al Responsabile legale e amministrativo e al Responsabile tecnico. In ragione di tali evidenze e del fatto che l'organico sociale si pone al di sotto delle dieci unità, la Società non ritiene indispensabile la strutturazione di un ufficio di controllo interno;
- la struttura e le dimensioni della Società, unitamente al fatto che essa è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione ed al rispetto delle direttive di questa, non giustificano per il momento la necessità di aderire a codici di condotta collettivi o di adottarne di propri. La Società non intrattiene rapporti con consumatori;
- la Società ritiene opportuno esaminare l'eventuale adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea, una volta completata la fase di adeguamento della struttura organizzativa alle nuove esigenze operative derivanti dall'aumento delle attività affidate.

Con riferimento al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale la Società, sulla base di un'analisi prospettica fondata sul budget approvato per l'esercizio 2020, prevede un risultato economico in equilibrio e la generazione di flussi di cassa adeguati al finanziamento della gestione corrente e alla copertura del perseguimento del piano degli investimenti programmato.

La Società, infine, ha provveduto all'elaborazione, a favore del Socio e degli altri portatori di interessi nell'impresa, degli indicatori individuati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel documento 20.10.2019 per la verifica dell'eventuale sussistenza di uno stato di crisi, ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, D.Lgs. 14/2019 applicabili a tutte le imprese, che sono, in particolare:

1. consistenza del Patrimonio Netto (PN);
2. *Debt Service Coverage Ratio* (DSCR) a sei mesi.

In sintesi al 31.12.2020, pur considerando che l'utile d'esercizio risente dell'operazione straordinaria di natura non ripetibile legata alla cessione dei rami d'azienda autonomi dell'infrastruttura SAVEC, la Società presenta un PN positivo e un indice DSCR a sei mesi superiore a uno.

Si propone di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016), alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D.Lgs. 175/2016) e agli indicatori sulla sussistenza di eventuale stato di crisi (art. 13, commi 1 e 2, D.Lgs. 14/2019) contenute nell'**Allegato A**.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, richiamato quanto sopra riportato con riferimento al rispetto delle Direttive di cui alla DGR 2101/2001 per quanto riguarda il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (che la Società ha provveduto ad aggiornare, da ultimo, con deliberazione dell'Amministratore Unico del 18.12.2020), considerato, altresì, che nella Relazione sul governo societario la Società dichiara che nel corso del 2020 non sono giunte segnalazioni all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001; visto, infine, quanto riportato nella relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, **Allegato B**, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto di quanto sarà illustrato dall'organo amministrativo della Società sul funzionamento del sistema dei controlli adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno si rappresenta che la Società con la citata nota prot. 1275/2021 ha relazionato in merito agli obiettivi di medio lungo termine (2020-2022) e programmati per l'esercizio 2020, assegnati dalla Giunta Regionale con DACR n. 117/2019 e successiva Nota di aggiornamento al DEFR DCR n.118/2019. Sul punto, con nota 23.04.2021 prot. 187412 integrata con nota 26.04.2021 prot. 189009, sono stati richiesti gli specifici pareri alle rispettive Direzioni regionali competenti.

L'art 58, L.R. 39/2001 dispone, tra l'altro, che la Giunta regionale debba presentare al Consiglio regionale il bilancio di esercizio delle società con partecipazione maggioritaria della Regione ed una relazione dimostrativa del raggiungimento degli obiettivi di cui ai programmi aziendali.

In un'ottica di semplificazione, in linea con quanto disposto dall'art. 36, comma 3, D.Lgs. 118/2011 e in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 del suddetto decreto, gli indirizzi alle società controllate sono delineati e assegnati, per il triennio di riferimento, nel DEFR e nella successiva Nota di aggiornamento.

La rendicontazione degli obiettivi e delle attività svolte dalla Società è effettuata in sede di assemblea societaria nell'esercizio successivo, contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di espresso provvedimento giuntale; quest'ultimo provvedimento, congiuntamente al verbale assembleare, sarà trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, L.R. 39/2001.

Peraltro, l'art. 3, comma 3, L.R. 39/2013 prevede che "La Giunta regionale effettua almeno annualmente una valutazione circa il raggiungimento delle finalità e la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata e ne informa la competente commissione consiliare".

Ciò detto, si propone di prendere atto della documentazione presentata da Veneto Acque S.p.a. relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2020-2022) e programmati per l'esercizio 2020, e dei relativi pareri formulati dalle strutture regionali competenti, **Allegato C**.

Complessivamente gli obiettivi programmati per l'esercizio 2020 sono stati perseguiti da Veneto Acque S.p.a., ad eccezione degli obiettivi n. 2, 3, 5 e 6, parzialmente realizzati in quanto relativi ad interventi complessi, legati alla realizzazione di opere acquedottistiche e di risanamento di aree inquinate che richiedono procedure articolate e tempistiche lunghe, non sempre gestibili dalla Società medesima, alle tempistiche per l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica (avvisi di manifestazione di interesse e aste pubbliche) e all'operazione straordinaria di cessione dei rami d'azienda, il tutto in un contesto pandemico che ha, seppur tutto sommato non in modo significativo, rallentato l'operatività e le modalità organizzative aziendali. Per le più approfondite motivazioni si rinvia ai pareri delle relative Strutture regionali competenti riportate nel suddetto **Allegato C**.

Per quanto finora esposto, con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, si propone di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2020-2022) e programmati per l'esercizio 2020, e dei relativi pareri formulati dalle strutture regionali competenti, **Allegato C**.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno, si rappresenta che, ai sensi dell'art 13 dello statuto, l'Assemblea ordinaria approva il budget annuale, predisposti dall'organo amministrativo della Società.

In proposito, si evidenzia che la Società, con nota n. 1275/2021 ha trasmesso il programma operativo di attività per il 2021 e una proposta di budget, **Allegato D**, cui si rinvia per un maggior dettaglio.

Dal punto di vista qualitativo la previsione svolta per l'esercizio 2021 sarà caratterizzata dalla forte implementazione delle attività acquedottistiche, ambientali e di difesa del suolo. Nello specifico con riferimento alle attività previste per il 2021, rinviando a quanto riportato nell'**Allegato D** per un maggior dettaglio, si riportano le seguenti sintesi:

- MSV-10 Condotta Lonigo-Brendola-Montecchio: sostanziale completamento delle opere e avvio della fase conclusiva delle operazioni di collaudo;
- MSV-11-A Brendola-Vicenza Ovest: aggiudicazione della gara per i lavori della tratta e avvio delle attività di posa della condotta;
- MSV-11-B Vicenza Ovest-Vicenza Est: consegna del progetto definitivo, nonché a sottoscrizione con la Società VIACQUA S.p.A. di un accordo al fine di coordinare la realizzazione dell'appalto con altra opera di competenza di quest'ultima società, grazie al quale VIACQUA darà corso per conto di Veneto Acque ad un'unica procedura di gara;
- MSV-11-C Vicenza Est-Piazzola sul Brenta: prosecuzione della fase di progettazione definitiva-esecutiva dell'opera, con approfondimento della possibilità di ottenere dei finanziamenti per alleggerire le anticipazioni finanziarie di cui necessita l'opera;
- AMB-03 Messa in sicurezza Discarica di Salzano: proseguimento delle attività di bonifica in situ delle aree esterne alla conterminazione previste dal progetto approvato;
- AMB-04-A Marginamento aree Alcoa ed Enel: avvio dei lavori presso le aree antistanti Alcoa ed Enel, con una previsione di spesa di circa 3 mln di euro;
- AMB-04-B Marginamento area Darsena della Rana: conclusione della fase di progettazione definitiva-esecutiva e avviare la procedura per l'assegnazione dell'appalto dei lavori;
- AMB-06 Nuova ESA Fase 4: completamento del servizio di smaltimento delle terre presenti nel sito;
- AMB-07 Sun Oil Italiana in Comune di Sona (VR) - Fase 1: assistenza al Comune nella gestione di un primo intervento di rimozione dei rifiuti pericolosi presenti nel sito, al netto degli effetti di un contenzioso incardinato dal privato proprietario dell'area di cui trattasi nonché della soluzione delle problematiche relative alla disponibilità delle aree;
- AMB-08 Sun Oil Italiana in Comune di Sona (VR) - Fase 2: assistenza al Comune per la procedura di assegnazione di un secondo servizio di smaltimento di rifiuti, nonché al successivo avvio dello stesso;
- AMB-09 Discarica Cà Filissine (messa in sicurezza e gestione *post mortem* della discarica in Comune di Pescantina): approfondimento del progetto di messa in sicurezza approvato, coordinandosi con le Autorità competenti al fine di avviare i primi interventi di messa in sicurezza, assegnando i relativi servizi;
- AMB-10 - Ex impianto C&C di Pernumia-PD: esecuzione delle attività di caratterizzazione analitica, di rimozione e smaltimento definitivo di circa 52.000 tonnellate di rifiuti, anche pericolosi. Dopo l'allontanamento di un primo lotto di rifiuti, si procederà a bandire, aggiudicare e avviare il servizio di smaltimento principale, procedendo in parallelo alla caratterizzazione dei suoli e della falda;
- AMB-11 Decommissioning impianto biogas Bagnolo di Po' (RO): analisi della documentazione progettuale disponibile e relativo avvio della fase di predisposizione della documentazione di gara;
- AMB-12 Nuova Esa Fase 5: prosecuzione delle attività di risanamento ambientale presso l'area Ex Nuova Esa riguardanti la pianificazione degli ulteriori smaltimenti in relazione all'avanzamento delle attività di allontanamento dei rifiuti di cui alla Fase 4;
- ACQ-01 Condotta Acque del Chiampo Spa + ACQ-02 Fognatura Medio Chiampo Spa: andamento delle commesse è strettamente legato a quello della commessa MSV-10 (Lonigo-Brendola-Montecchio). I due appalti sono gestiti nell'ambito di un'unica procedura di gara ed i lavori proseguono in parallelo;
- Cessione partecipazione in S.I.F.A. S.c.p.a.: terzo esperimento della procedura pubblica per l'alienazione della quota di partecipazione detenuta nella Società;
- STA-04 Gruppo Operativo Brenta: prosecuzione delle attività mediante incontri, approfondimenti e momenti di verifica con i partner del gruppo;
- STA-05 Life Brenta: prosecuzione delle attività mediante incontri, approfondimenti e momenti di verifica con i partner del gruppo e assegnazione di alcuni incarichi per le attività di monitoraggio della falda;
- STA-06 Commissione VIA: prosecuzione del supporto tecnico-amministrativo all'Amministratore Unico in qualità di componente del Comitato Tecnico regionale VIA;
- MZN-01 Gestione Discarica Moranzani (ex DGR 1843 del 29.12.2020): avvio della la fase di approfondimento tecnico-amministrativo per la redazione di un piano economico-finanziario, concludendo eventualmente accordi per la

gestione provvisoria del sito, i cui effetti contabili al momento non sono prevedibili.

Con riferimento agli interventi assegnati dal Commissario Delegato ex OCDPC n. 558/2019 si sintetizzano le seguenti attività da effettuarsi nel corso del 2021:

- DFS-01 Lago di Alleghe: sostanziale completamento delle attività assegnate;
- DFS-03 Intervento di riqualificazione dei Serrai di Sottoguda: dopo la sospensione per la pausa invernale, è previsto l'avvio delle opere;
- Inoltre, dopo l'approvazione del progetto nel 2020 e l'esperimento della procedura di gara, saranno avviati i lavori nella primavera del 2021, per impossibilità ad operare nel periodo invernale, caratterizzato da abbondanti nevicate, di 7 interventi:

    1. DFS-04 Viabilità alternativa Caracoi Cimai-Caracoi Agoin;
    2. DFS-05 Strada comunale per Caracoi Cimai;
    3. DFS-06 Ponte carrabile Col di Rocca/Sorarù;
    4. DFS-07 Consolidamento Ronch di Laste;
    5. DFS-08 Consolidamento Laste di Sotto;
    6. DFS-09 Allargamento Sezione Idraulica Ponte 1 Sorarù;
    7. DFS-10 Allargamento Sezione Idraulica Ponti 2-3 Sorarù;

- DFS-11 Rete fognaria Caprile-Lago di Alleghe: si darà corso alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, nonché all'aggiudicazione della procedura di gara ed all'avvio dei lavori.

Dal punto di vista quantitativo, le previsioni indicano il mantenimento del margine operativo lordo su livelli ampiamente positivi, prevedendo di chiudere con un risultato positivo pari a € 1.430.057,00. Per quanto riguarda l'impatto della gestione finanziaria sul conto economico, la Società inizierà a beneficiare degli effetti del trasferimento dei rami d'azienda che compongono l'infrastruttura SAVEC, che si tradurranno in una sostanziale neutralizzazione del carico di oneri finanziari legato alla quota parte del prestito BEI destinato alla realizzazione dello stesso SAVEC (circa € 68, 5 mln su € 88 mln totali).

Passando ad analizzare le principali voci del budget 2021 di Veneto Acque S.p.a., che prevede di chiudere con un utile di € 1.430.057,00, si evidenzia l'aggiornamento del "Valore della Produzione" previsionale pari a complessivi € 22.179.107,00, rispetto al valore approvato con deliberazione dell'Amministratore Unico del 16.10.2020 trasmesso con nota prot. 2683 del 19.10.2020 che ammontava ad un importo pari a € 33.459.430,00.

La previsione dei ricavi caratteristici, di cui alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per € 2.993.852,00, incorpora gli effetti della rendicontazione che si prevede approvata entro il 31.12.2021 relativa alle commesse ambientali riferibili all'attività di smaltimento dei rifiuti presso Nuova ESA per le fasi 3 e 4 (per € 2.880.721).

Il saldo positivo per complessivi € 3.642.443,00 della voce "Variazioni di lavori in corso su ordinazione" si riferisce al combinato effetto legato all'avanzamento delle altre attività ambientali in programma (€ 6.531.431,00) ed alla chiusura delle opere ambientali la cui rendicontazione si prevede approvata nel 2021 (€ 2.912.213,00).

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono all'avanzamento previsto per le opere acquedottistiche capitalizzate tra le immobilizzazioni materiali ed in particolare all'avanzamento della progettazione e realizzazione della condotta in area PFAS per la tratta Lonigo-Brendola-Montecchio (€ 7.437.794,00) e per la tratta Brendola-Vicenza Ovest (€ 5.000.000,00).

Nella voce "Altri ricavi e proventi", che ammonta nel suo insieme a € 2.481.538,00 la Società ha riclassificato principalmente per il 2021 il contributo alle spese di funzionamento, richiamando l'art. 32 della L.R. 12.01.2009, n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009" ai sensi del quale la Regione del Veneto concorre alle spese di funzionamento della Società, in qualità di concessionaria della Regione per la progettazione, esecuzione e gestione del "Modello strutturale degli acquedotti del Veneto - Schema del Veneto centrale" (MOSAV -SAVEC).

Per quanto riguarda il totale "Costi della produzione" pari a complessivi € 20.356.709,00 la Società evidenzia che con riferimento alle attività esternalizzate per la realizzazione delle Commesse, pari a complessivi € 19.464.285, sono dati dai "Costi per servizi" pari a € 17.854.299,00 a "Costi per il personale" pari a € 439.308,00 ed a "Oneri diversi di gestione", pari a € 1.170.677,00, riferiti principalmente ad espropri connessi all'opera in corso di realizzazione in area PFAS. I suddetti costi programmati a servizio delle commesse sono sterilizzati, a livello di conto economico, attraverso la rilevazione sopra riportate delle variazioni delle voci "Variazioni di lavori in corso su ordinazione" ed "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni". Le "Spese generali" previste ammontano a € 892.425,00 (suddivise tra costi per servizi, costi per il personale, ammortamenti e svalutazioni, costi per materie prime-di consumo, oneri diversi di gestione e costi per il godimento di beni di terzi).

Per il combinato effetto degli elementi di ricavo e costo, il risultato della gestione caratteristica evidenzia un saldo positivo di € 1.822.398,00. Il dato previsionale del Margine Operativo Lordo (MOL) si assesta invece su di un importo pari a € 1.869.514,00.

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per € 182.109,00. Il risultato ante imposte è stimato in € 2.004.507,00, mentre l'onere fiscale previsto è di € 574.450,00, contribuendo a determinare il risultato d'esercizio stimato pari a € 1.430.057,00 sopra riportato.

Nella parte attiva dello stato patrimoniale previsionale si evidenzia la variazione in aumento del valore delle immobilizzazioni a budget 2021 rispetto al 2020 pari € 21.120.004,00, attestandosi su di un importo previsionale pari a € 79.690.883,00; tale variazione incorpora principalmente gli effetti degli incrementi relativi all'avanzamento delle condotte PFAS e dell'incremento del credito per il pagamento dilazionato del prezzo di cessione dei due rami d'azienda SAVEC, ceduti nel mese di febbraio 2021.

Anche per ciò che riguarda la voce "Immobilizzazioni finanziarie" la Società stima una variazione positiva per complessivi € 8.105.846,00 riferibili al combinato effetto generato dalla dilazione di pagamento concessa anche al trasferimento avvenuto a febbraio 2021 per i due rami d'azienda SAVEC residui (€ 10.853.592,00) al netto degli incassi programmati nel corso dell'esercizio 2021 (€ 2.747.746,00).

Il decremento pari a € 20.553.670,00 previsto per l'aggregato "Attivo circolante" previsto per il 2021 pari a € 39.764.862,00 (rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2020 di € 60.318.532,00) è principalmente legato alla riduzione della voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" che tiene conto del trasferimento di rami d'azienda perfezionati nel mese di febbraio 2021.

Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione (stimata in € 3.642.443,00), essa è rappresentata principalmente dalla previsione di stato di avanzamento a tutto il 2021 delle attività ambientali in programma. Le disponibilità liquide finali sono previste pari ad € 30.301.386,00.

Nella parte passiva dello stato patrimoniale previsionale il valore del "Patrimonio netto" stimato è di € 9.445.993,00.

Secondo le previsioni di budget, la voce "Debiti" registra una variazione in aumento rispetto al 31.12.2020 pari a € 9.165.178,00, registrando un importo complessivo pari a € 94.266.188,00 riconducibile, da un lato, alla diminuzione di circa € 2,8 milioni dei "debiti v. banche" legati alla fisiologica dinamica di restituzione prevista dal piano di ammortamento del prestito BEI e, dall'altro lato, all'aumento dei "debiti verso controllanti" di circa € 14 milioni, dovuti prevalentemente per la previsione di ulteriori acconti corrisposti per l'avanzamento delle attività relative alle commesse ambientali di messa in sicurezza della discarica di Ca' Filissine nel Comune di Pescantina (VR) e di attività di smaltimento rifiuti presso un sito localizzato nel Comune di Pernumia (PD).

La variazione in diminuzione pari a € 9.577.241,00 prevista per i "Ratei e risconti" (pari a complessivi € 15.304.174,00), rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2020 (€ 24.881.415,00), è legata al combinato effetto della riduzione dei contributi ricevuti per la realizzazione del SAVEC attribuiti e trasferiti insieme ai due rami d'azienda trasferiti nel corso del 2021 (€ 18.963.927,00) e dell'incremento dei contributi commissariali erogati per la realizzazione delle condotte Lonigo-Montecchio-Brendola e Brendola-Vicenza Ovest.

Infine l'analisi del rendiconto finanziario evidenzia, in sintesi, un incremento delle disponibilità liquide di circa 10 milioni, generata principalmente dalla gestione operativa; in particolare tale incremento è attribuibile agli anticipi previsti per le commesse avviate nel corso del 2021 sulla base alle convenzioni a tal fine stipulate.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di approvare il programma operativo delle attività per il 2021, e, nel contempo, di invitare la Società a riformulare le previsioni economico-finanziarie 2021 trasmesse, allo scopo di contemperare l'interesse societario al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario con le esigenze di contenimento della spesa pubblica gravanti sul bilancio regionale, nel rispetto del vincolo di economicità.

Inoltre, sempre merito alla proposta di Budget 2021, in considerazione della mutata situazione aziendale conseguente alla cessione dell'infrastruttura illustrata nelle premesse e del fatto che il piano di sostenibilità decennale presentato, con nota 10.03.2021 prot. 733 agli atti, contiene un valore delle commesse nei prossimi 10 anni complessivamente superiore a 150 milioni di euro, si invita la Società e le Strutture regionali competenti a verificare lo sviluppo dei progetti pluriennali, al fine di accertare che le convenzioni regolatrici dei rapporti in essere consentano sia il ristoro dei costi direttamente sostenuti per la realizzazione delle attività affidate che dei costi indiretti di funzionamento della Società.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTE Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8.11.2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 15.11.2018 n. 558;

VISTA la L.R. 10.04.1998, n. 12, "Acquisizione della Delta Po spa";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTO l'art. 15, della L.R. 20.04.2021, n. 5 "*Legge regionale di semplificazione e di adeguamento ordinamentale 2021 in materia di ordinamento ad attribuzione delle strutture della Giunta regionale affari istituzionali, contabilità regionale e società regionali*";

VISTA la DGR 10.11.2014, n. 2101 "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR 258/2013.";

VISTO lo statuto di Veneto Acque S.p.a., modificato ex DGR 12.05.2020, n. 600 "Assemblea straordinaria di Veneto Acque S.p.a. del 20.05.2020.";

VISTA la DGR 21.07.2020, n. 979 "Assemblea ordinaria di Veneto Acque del 28.07.2020 ore 10.00";

VISTA la DGR 08.09.2020, n. 1276 "Assemblea straordinaria di Veneto Acque del 10.09.2020 ore 15.00";

VISTE la nota di Veneto Acque S.p.a. di convocazione dell'Assemblea ordinaria;

VISTO il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020, la nota integrativa, la scheda di controllo del rispetto delle direttive della Giunta regionale e la proposta di contenimento delle spese di funzionamento, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione del Revisore Legale, la relazione sul governo societario, comprensiva del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale **Allegato A**;

VISTA la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 per il 2020, **Allegato B**;

VISTO la relazione sul raggiungimento degli obiettivi di medio lungo termine (2020/2022) assegnati e programmati per l'esercizio 2020 e i relativi pareri delle competenti strutture regionali, **Allegato C**;

VISTA la Relazione illustrativa al budget 2021 e relativo programma operativo di attività, **Allegato D**;

VISTA la nota di Veneto Acque S.p.a. 10.03.2021 prot. 733 avente ad oggetto "Adeguamento della struttura organizzativa - richiesta autorizzazione assunzioni a tempo indeterminato ai sensi della DGR n. 2101/2014 e ss.mm.ii. - Trasmissione piano di sostenibilità decennale e Regolamento per la selezione del personale di Veneto Acque S.p.A. aggiornato", agli atti;

VISTI il parere della Direzione Ambiente 05.05.2021 prot. 206730 agli atti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A**, **B**, **C** e **D**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. con riferimento al primo punto all'ordine del giorno:
    a. di prendere atto di quanto comunicato dalla Società nei documenti di bilancio, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive regionali di cui alla L.R. 39/2013 e alla DGR 2101/2014;
    b. in applicazione dell'art. 2, L.R. 39/2013 e dell'art. 19, comma 5, D.Lgs. 175/2016, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al raggiungimento dell'obbiettivo di contenimento delle spese di funzionamento assegnato con DGR 979/2020 per 2020 e di assegnare alla Società quale obiettivo specifico per il triennio 2021-2023 il mantenimento del costo complessivo del personale al di sotto del valore medio dell'analogo costo per il triennio 2011-2013 (pari a € 1.125.443,00) nel rispetto, comunque, di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 39/2013, così come sostituito dall'art. 15 della L.R. 20.04.2021, n. 5;
    c. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 8, D.Lgs. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet regionale;
    d. di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio, il bilancio di esercizio al 31.12.2020, **Allegato A**, che presenta un utile di € 2.313.964,85 e la proposta formulata dall'Amministrazione Unico della Società, di destinare l'utile d'esercizio per € 998.386,61 a riserva legale pari al 5% e per € 1.315.575,23 a riserva straordinaria;
    e. di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016), alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D.Lgs. 175/2016) e agli indicatori sulla sussistenza di eventuale stato di crisi (art. 13, commi 1 e 2, D.Lgs. 14/2019) contenute nell'**Allegato A**;
3. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, visto anche quanto riportato nella relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, **Allegato B**, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto di quanto illustrato dall'organo amministrativo della Società sul funzionamento del sistema dei controlli adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
4. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2020/2022) e programmati per l'esercizio 2020, e dei relativi pareri formulati dalle Strutture regionali competenti, **Allegato C**;
5. con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, di approvare il programma operativo di attività per il 2021, **Allegato D**, e, nel contempo, di invitare la Società a riformulare le previsioni economico-finanziarie 2021 trasmesse, allo scopo di contemperare l'interesse societario al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario con le esigenze di contenimento della spesa pubblica gravanti sul bilancio regionale, nel rispetto del vincolo di economicità. Inoltre, in considerazione della mutata situazione aziendale conseguente alla cessione dell'infrastruttura illustrata nelle premesse e del fatto che il piano di sostenibilità decennale presentato contiene un valore delle commesse nei prossimi 10 anni complessivamente superiore a 150 milioni di euro, si invita la Società e le Strutture regionali competenti a verificare lo sviluppo dei progetti pluriennali, al fine di accertare che le convenzioni regolatrici dei rapporti in essere consentano sia il ristoro dei costi direttamente sostenuti per la realizzazione delle attività affidate che dei costi indiretti di funzionamento della Società;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento, ad esclusione degli **Allegati A, B, C** e **D** sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito regionale.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 448423)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 600 del 11 maggio 2021

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Associazioni di rappresentanza dell'artigianato finalizzato alla promozione e alla corretta divulgazione delle opportunità legate al titolo di Maestro Artigiano, di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto".

[Artigianato]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Associazioni di rappresentanza dell'artigianato finalizzato, in un rapporto di reciproca collaborazione, alla promozione e alla corretta divulgazione delle opportunità legate al titolo di Maestro Artigiano.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "*Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto*" contiene una disciplina organica dell'artigianato e, come previsto dall'articolo 1, si pone l'obiettivo di promuovere l'attrattività del territorio veneto per favorire l'insediamento e lo sviluppo delle imprese artigiane, ai fini dello sviluppo e della continuità d'impresa, della piena valorizzazione del capitale umano e del sostegno all'occupazione. La continuità d'impresa, in particolare, viene agevolata dall'introduzione delle figure del Maestro Artigiano e della bottega scuola previste, rispettivamente, dagli articoli 19 e 20 della legge menzionata, che valorizzano il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni.

Quanto al Maestro Artigiano, l'articolo 19 della succitata legge regionale prevede che il relativo titolo sia attribuito dalla struttura regionale competente in materia di artigianato, su richiesta dell'interessato, al titolare dell'impresa artigiana ovvero al socio lavoratore della stessa.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1458 del 3 novembre 2020, ha individuato i criteri e le modalità per l'attribuzione del titolo di Maestro Artigiano sulla base di requisiti minimi relativi ad una adeguata anzianità professionale, maturata in qualità di titolare o socio lavoratore dell'impresa artigiana, nonché ad una elevata attitudine all'insegnamento del mestiere.

Il titolo non costituisce un riconoscimento meramente simbolico, essendo previsto che il medesimo possa essere utilizzato, affiancato al nome dell'impresa, sull'insegna e sul logo aziendale. È previsto inoltre l'inserimento del Maestro Artigiano in un elenco regionale dedicato, nonché l'annotazione del riconoscimento nell'Albo delle imprese artigiane tenuto dalle camere di commercio competenti per territorio (articolo 19 cit.).

L'articolo 17, comma 2 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34, prevede che la Regione possa promuovere collaborazioni e sinergie con le associazioni di rappresentanza e sindacali dell'artigianato e gli enti bilaterali costituti tra le stesse per l'attuazione degli interventi previsti dalla medesima legge regionale.

In tale contesto, con comunicazione prot. n. 241 del 17 marzo 2021, Confartigianato Imprese Veneto ha manifestato l'interesse delle associazioni di rappresentanza dell'artigianato ad avviare, in collaborazione con la Regione, una campagna di comunicazione e promozione del titolo, oltre che del percorso per il suo ottenimento, al fine di rendere maggiormente efficace l'azione di divulgazione nei confronti sia degli imprenditori che degli stessi cittadini.

Considerata l'opportunità congiunta e condivisa delle parti di instaurare un rapporto di reciproca collaborazione orientato a valorizzare il Maestro Artigiano quale figura di rilievo all'interno dell'economia regionale al fine di garantire la trasmissione delle conoscenze ai giovani artigiani e la loro formazione, si propone l'approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa", **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione e le associazioni di rappresentanza dell'artigianato, diretto ad avviare un'adeguata e corretta campagna di promozione del titolo, dei suoi valori e del percorso per il suo ottenimento, sfruttando i differenti canali di comunicazione, con particolare attenzione al mondo dei social network.

Di seguito si riportano i punti principali del Protocollo d'intesa:

a. approvazione, da parte della Regione, del logo da utilizzare come segno distintivo degli imprenditori a cui viene attribuito il titolo di "Maestro Artigiano" e dell'"Impresa di Maestro Artigiano ", definendone condizioni e modalità

d'uso;
b. individuazione delle misure volte a rafforzare, incentivare e promuovere la figura del Maestro Artigiano;
c. predisposizione di una corretta campagna di promozione del titolo di Maestro Artigiano per procedere, successivamente, al lancio delle iniziative attraverso i più diffusi canali comunicativi, compresi i social network;
d. supporto alle imprese durante l'iter per il conseguimento del titolo, diminuendo l'onere amministrativo a carico degli artigiani interessati e facilitando l'istruttoria amministrativa delle domande;
e. collaborazione per lo sviluppo di opportunità ed eventi promozionali diretti a sensibilizzare il consumatore verso i valori fondanti la figura del Maestro Artigiano.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1458 del 3 novembre 2020;

VISTA la nota di Confartigianato Imprese Veneto prot. n. 241 del 17 marzo 2021;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione del Veneto Regione e le Associazioni di rappresentanza dell'artigianato, finalizzato ad avviare un'adeguata e corretta campagna di promozione del titolo di "Maestro Artigiano", dei suoi valori e del percorso per il suo ottenimento;

3. di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente, per la Regione del Veneto, procederà il Presidente o suo delegato;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 600 del 11 maggio 2021

Schema di protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e le Associazioni di rappresentanza dell'artigianato finalizzato alla promozione e alla corretta divulgazione delle opportunità legate al titolo di Maestro Artigiano, previsto dall'articolo 19 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto".

TRA

la **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione", rappresentata da……..……., il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale con sede in 30100 Venezia – Dorsoduro n. 3901, Codice Fiscale 80007580279, nella sua qualità di ……, come da deliberazione della Giunta regionale n. … del …..

E

Confartigianato Imprese Veneto rappresentata da……., il quale interviene al presente atto in nome e per conto di……, Codice Fiscale ……,….., nella sua qualità di ……, come da deliberazione della Giunta regionale n. … del …..

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa del Veneto, di seguito denominata "CNA Veneto", rappresentata da……., il quale interviene al presente atto in nome e per conto di……, Codice Fiscale ……,….., nella sua qualità di ……, come da deliberazione della Giunta regionale n. … del …..

Casartigiani Veneto, rappresentata da……., il quale interviene al presente atto in nome e per conto di……, Codice Fiscale ……,….., nella sua qualità di ……, come da deliberazione della Giunta regionale n. … del …..

di seguito congiuntamente definite le **"Parti"**

Premesso che:

- la Regione, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, degli articoli 45, secondo comma, e 117, quarto comma, della Costituzione, e degli articoli 6, 8 e 10 dello Statuto, riconosce la funzione sociale e il ruolo economico dell'artigianato nel territorio veneto e ne promuove lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela nelle sue diverse espressioni territoriali, artistiche e tradizionali, attraverso politiche volte allo sviluppo d'impresa, all'accesso al credito, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e organizzativo, alla formazione e alla promozione delle produzioni;

- la legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto" contiene una disciplina organica dell'artigianato e, come previsto dall'articolo 1, si pone l'obiettivo di promuovere l'attrattività del territorio veneto per favorire l'insediamento e lo sviluppo delle imprese artigiane ai fini dello sviluppo e della continuità d'impresa, della piena valorizzazione del capitale umano e del sostegno all'occupazione.

- la continuità d'impresa, in particolare, viene agevolata dall'introduzione della figura del Maestro

Artigiano e della bottega scuola previste, rispettivamente, dagli articoli 19 e 20 della legge menzionata, che valorizzano il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni;

- l'articolo 19 della succitata legge regionale prevede che il relativo titolo di Maestro Artigiano sia attribuito, su richiesta dell'interessato, dalla struttura regionale competente in materia di artigianato al titolare dell'impresa artigiana ovvero al socio lavoratore della stessa. La Giunta regionale, con DGR n. 1458 del 03 novembre 2020 ha individuato i criteri e le modalità per l'attribuzione del titolo, anche sulla base di requisiti minimi relativi ad una adeguata anzianità professionale maturata in qualità di titolare o socio lavoratore dell'impresa artigiana, nonché ad una elevata attitudine all'insegnamento del mestiere.

Considerato che

- si intende valorizzare il Maestro Artigiano quale figura di rilievo all'interno dell'economia regionale al fine di garantire la trasmissione delle conoscenze e la formazione dei giovani artigiani, salvaguardando e rilanciando anche gli antichi mestieri;

- il titolo non costituisce un riconoscimento meramente simbolico, essendo previsto che il medesimo possa essere utilizzato, affiancato al nome dell'impresa, sull'insegna e sul logo aziendale. È previsto altresì l'inserimento del Maestro Artigiano in un elenco regionale dedicato, nonché l'annotazione del riconoscimento nell'Albo delle imprese artigiane tenuto dalle camere di commercio competenti per territorio;

- l'articolo 17 della succitata legge regionale prevede la possibilità di promuovere collaborazioni e sinergie con le associazioni di rappresentanza e sindacali dell'artigianato e gli enti bilaterali costituiti tra le stesse ai sensi della vigente normativa per l'attuazione degli interventi regionali a sostegno dell'artigianato;

tutto ciò premesso e considerato,

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1.1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa (di seguito Protocollo).

Art. 2 - Oggetto e finalità

2.1 Le Parti, per corrispondere alle esigenze richiamate in premessa e nell'ottica di un'efficace e mirata azione integrata, intendono avviare con il presente Protocollo una collaborazione finalizzata ai seguenti obiettivi:

- valorizzare il Maestro Artigiano quale figura di rilievo all'interno dell'economia regionale al fine di garantire la trasmissione delle conoscenze e la formazione dei giovani artigiani, salvaguardando e rilanciando anche gli antichi mestieri;
- avviare un confronto che porti alla definizione di una o più misure di incentivo, non solo economico, da poter approvare in favore dei soggetti che conseguiranno il titolo di Maestro Artigiano,

- definire congiuntamente una campagna di comunicazione che possa essere efficace nel diffondere i valori fondanti del titolo e le opportunità connesse al suo riconoscimento, avviando anche un'azione che sensibilizzi il consumatore sulle qualità di questa figura;
- individuare le Associazioni di categoria quali soggetti incaricati di avviare un'adeguata e corretta campagna di promozione del titolo, dei suoi valori e del suo percorso di ottenimento, sfruttando i differenti canali di trasmissione, con particolare attenzione al mondo dei social network.

Art. 3 - Impegni delle Parti

3.1 Le Parti si impegnano a collaborare nella valorizzazione della figura di Maestro Artigiano e all'individuazione di misure incentivanti al conseguimento del relativo titolo, evidenziando che tale soggetto è portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni.

3.2 La Regione del Veneto si impegna, in particolare, a:
- approvare il logo da utilizzare come segno distintivo degli imprenditori a cui è stato attribuito il titolo di maestro artigiano e dell'"impresa di maestro artigiano", definendone condizioni e modalità d'uso;
- collaborare nell'individuazione delle misure volte a rafforzare, incentivare e promuovere la figura del maestro artigiano;
- patrocinare le iniziative di comunicazione individuate per la promozione del titolo.

3.3 Le Associazioni di categoria si impegnano, in particolare, a:
- predisporre, in accordo con la Regione, una corretta campagna di promozione del titolo di Maestro Artigiano per poi procedere al lancio delle iniziative attraverso i più diffusi canali comunicativi, compresi i social network;
- fornire supporto alle imprese durante l'iter per il conseguimento del titolo, diminuendo l'onere amministrativo agli artigiani interessati e facilitando l'istruttoria amministrativa delle domande, con facoltà di invio delle stesse per conto delle imprese che lo richiedessero, previa apposita delega;
- collaborare allo sviluppo di opportunità ed eventi promozionali per sensibilizzare il consumatore verso i valori fondanti la figura del Maestro Artigiano.

Art. 4 - Modalità di attuazione

4.1 Le finalità saranno perseguite congiuntamente dalle Parti attivando, ove possibile e opportuno, sinergie con altre realtà istituzionali nazionali e locali.

4.2 Le Parti individueranno modalità e forme congiunte che permettano, in un'ottica di medio termine, di valutare periodicamente i risultati del presente Protocollo anche al fine di un suo miglioramento.

4.3 Il presente Protocollo può essere modificato solo su richiesta scritta di una delle Parti. Le modifiche saranno effettuate per iscritto, entreranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione delle Parti e costituiranno parte integrante del Protocollo.

Art. 5 - Durata, recesso e risorse finanziarie

5.1 Le Parti danno inizio alla collaborazione prevista dal presente Protocollo a partire dal giorno successivo

alla sottoscrizione dello stesso. Il Protocollo ha una durata di cinque anni e potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi tra le Parti.

5.2 La facoltà di recesso di una delle Parti dal presente Protocollo potrà avvenire con un preavviso di due mesi.

5.3 Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo non è previsto alcun onere finanziario. Ciascuna Parte sosterrà autonomamente le spese correlate all'esecuzione delle attività di propria competenza, senza poter avanzare nei confronti delle altre alcuna pretesa al riguardo.

Art. 6 - Attività di comunicazione

6.1 Le azioni e le opportunità di cui al presente Protocollo d'Intesa potranno essere adeguatamente divulgate, congiuntamente o singolarmente, nell'ambito di iniziative di comunicazione promosse dalle singole Parti.

Art. 7 - Tutela dei dati personali

7.1 Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo di intesa in conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016, nonché ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si impegna a trattare i dati personali forniti dall'altra unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo di intesa e ad avvisare prontamente l'altra Parte qualora rilevasse un illegittimo trattamento da parte di soggetti terzi.

Articolo 8 - Controversie

8.1 Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente Protocollo è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presente Protocollo d'intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione del Veneto ……..

Per Confartigianato Imprese Veneto …….……

Per CNA Veneto ..……

Per Casartigiani Veneto ……..

7cdb2c5d

(Codice interno: 448430)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 612 del 11 maggio 2021

Approvazione del Progetto "Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi". Legge regionale n. 32 del 9.08.1999, articolo 4.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Progetto della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto "Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi" da affidare all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" per la realizzazione nel quinquennio 1.06.2021 - 1.06.2026.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Allo stato attuale la moria del kiwi rimane la più grave malattia dell'actinidia in quanto non esiste né una cura né una prevenzione efficace, nonostante si sia cercato di controllare quelli che appaiono come i principali fattori predisponenti, come ad esempio gli eccessi idrici del suolo.

A partire dal 2012 si è diffusa praticamente in tutte le Regioni italiane interessate dalla coltivazione di actinidia ed è in continua espansione, giungendo nel 2020 a colpire oltre il 25% della superficie nazionale con un danno diretto agli agricoltori di oltre 300 milioni di euro, senza considerare l'indotto.

Nel veronese, ad oggi, ha colpito la maggior parte dei 2.500 ettari investiti a tale coltura.

Dal punto di vista della ricerca, dal 2013, data la gravità del problema, diversi Enti locali del veronese hanno iniziato a finanziare le prime ricerche, ad opera di AGREA Centro Studi di Verona, per indagare il fenomeno e cercare di individuarne le cause.

La problematica si è rilevata fin da subito estremamente complessa, tant'è che la Regione del Veneto con DGR n. 2577 del 23.12.2014 ha finanziato fino al 31.12.2016 il Progetto "Individuazione di idonee strategie di contrasto alla moria del kiwi nel veronese", condotto in collaborazione tra l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", il Consorzio di tutela del kiwi del Garda di Verona, AGREA Centro Studi di Verona e, in seconda battuta, con il CREA di Fiorenzuola di Piacenza, il cui proseguimento è stato approvato con DGR n. 736 del 29.05.2017 per il periodo 2017-2020.

Sono stati indagati gli aspetti agronomici legati alla struttura del terreno, alla sostanza organica e alla regimazione delle acque.

Le ricerche condotte, pur avendo permesso di approfondire la conoscenza del fenomeno, non sono riuscite, purtroppo, a fornire risultati risolutivi; infatti, non si è potuto chiarire in modo completo le cause della moria del kiwi, acuita dai vistosi cambiamenti climatici in atto e, di conseguenza, individuare i rimedi più efficaci.

Le evidenze preliminari ottenute indicano un legame della moria con la sistemazione del terreno e la gestione dell'acqua, ma non permettono ancora di trarre conclusioni univoche in grado di orientare in modo chiaro le scelte sui materiali vegetali, sui trattamenti fitosanitari, sull'irrigazione e sulle pratiche agronomiche.

È stato evidenziato come la sommersione sia uno dei fattori importanti nell'eziologia della moria del kiwi e come essa possa portare, anche rapidamente, a condizioni di anossia in grado di compromettere lo stato fisiologico e le capacità di difesa della pianta.

Ciò premesso si evidenzia come, per quasi tutte le specie frutticole ed orticole, l'impiego dei portainnesti, assieme ad una corretta gestione agronomica, abbia permesso di superare problemi legati all'ambiente pedoclimatico che causavano stress sia di tipo abiotico che biotico.

L'impiego di portainnesti idonei potrebbe, pertanto, essere un approccio ipoteticamente risolutivo alla moria del kiwi, qualora impiegati con i dovuti accorgimenti delineati dalle ricerche finora condotte.

A tale scopo si ritiene opportuno approvare il Progetto della Direzione Agroalimentare "Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi" di cui all'**Allegato A**.

In considerazione dei compiti istituzionali attribuiti dalla legge regionale n. 37 del 28.11.2014 all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", che assegna all'Agenzia un'attività di supporto alla Giunta regionale e lo svolgimento di determinate funzioni -tra cui la ricerca applicata e la sperimentazione finalizzate al collaudo, alla diffusione e al trasferimento delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di prodotto e di processo, volte a migliorare la competitività delle imprese delle filiere produttive e la sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca- si propone di affidarle la realizzazione del progetto che dovrà essere attuato nel quinquennio 1.06.2021 - 1.06.2026.

L'Agenzia, quale Ente strumentale della Regione del Veneto, opera perseguendo l'interesse pubblico, essendone emanazione e venendo dalla stessa controllata.

L'Agenzia dovrà realizzare le attività con le tempistiche e le modalità descritte nell'**Allegato A** e secondo quanto previsto dallo schema di Convenzione di cui all'**Allegato B**, alla cui sottoscrizione risultano incaricati il Direttore della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto ed il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", provvedendo ad inviare una relazione tecnico-scientifica alla fine di ciascun anno di svolgimento del progetto, nonché produrre una relazione finale comprensiva della rendicontazione conclusiva dei costi sostenuti con le eventuali economie che verranno restituite alla Regione del Veneto.

Per tale scopo all'Agenzia viene trasferito, alla sottoscrizione della Convenzione, l'importo di euro 150.000,00 che verrà impegnato e liquidato con decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare, assegnataria del budget nel capitolo di spesa 12600 del bilancio per l'esercizio 2021, avente come titolo "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario" (articolo 4, legge regionale n. 32 del 9.08.1999), che presenta la necessaria disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 32 del 9.08.1999 e, nello specifico, l'articolo 4 "Ricerca di interesse regionale e sperimentazione";

VISTA la legge regionale n. 37 del 28.11.2014 di istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura";

VISTA la legge regionale n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il Progetto regionale "Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui è parte sostanziale;
3. di affidare la realizzazione del progetto di cui al punto 2) all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura";
4. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, di cui è parte sostanziale, alla cui sottoscrizione è incaricato il Direttore della Direzione Agroalimentare;
5. di determinare in euro 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle attività del progetto di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione di impegno provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 12600 "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione del settore primario" (articolo 4, legge regionale n. 32 del 9.08.1999);
6. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di stabilire il trasferimento dell'importo di euro 150.000,00 all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato B**;
8. di stabilire che spetta alla Direzione Agroalimentare la verifica delle relazioni tecniche scientifiche che l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" dovrà inviare alla fine di ciascun anno del progetto, nonché della relazione finale con la rendicontazione dell'Agenzia sui costi sostenuti e le attività realizzate, disponendo eventuali restituzioni dell'importo non speso;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare di effettuare eventuali modifiche tecniche non sostanziali al progetto di cui all'**Allegato A** e allo schema di Convenzione di cui all'**Allegato B**, che si rendessero necessarie ai fini di un migliore raggiungimento degli obiettivi prefissati;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs n. 33 del 14.03.2013;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 612 del 11 maggio 2021

Progetto "Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi"

Durata: 1.06.2021 - 1.06.2026

Importo complessivo: euro 150.000,00

1. INTRODUZIONE

L'actinidia o kiwi, originaria della Cina, a partire dagli anni '80 del secolo scorso è divenuta in Italia una coltivazione di successo, in grado di apportare una importante componente di reddito differenziando l'offerta ed allungando la stagione produttiva delle aree frutticole nelle quali si è insediata. Ha inoltre permesso la nascita di un interessante indotto che ha contribuito a consolidare il benessere ed il lavoro in moltissime aziende del comparto frutticolo nazionale.

Oggi l'ammontare della produzione mondiale di kiwi si aggira attorno ai 3,5 milioni di tonnellate, di cui quasi la metà viene realizzata in Cina. Fino a poco tempo fa l'Italia risultava il secondo produttore mondiale, davanti alla Nuova Zelanda, con una produzione concentrata in Lazio, Piemonte e Veneto. L'Italia è stato anche il primo esportatore mondiale davanti alla Nuova Zelanda ed alla Cina che assorbe quasi completamente il proprio prodotto interno. Uno dei principali fattori del calo produttivo italiano è sicuramente dovuto alla moria.

La "moria del kiwi" è una sindrome che colpisce l'actinidia e comporta l'appassimento delle piante per compromissione dell'apparato radicale e morte del capillizio assorbente con conseguente perdita della produzione e disseccamento delle piante e loro morte. Anche nel giro di una sola stagione, l'intero frutteto può essere compromesso in maniera irreversibile.

La moria è in continua espansione in tutti gli areali di coltivazione ed è giunta a colpire nel 2020 oltre il 25 per cento della superficie nazionale (6.560 ettari su un totale di 25.000 ettari): apparsa a Verona nel 2012 (dove ha colpito, ad oggi, circa 2.000 ettari su un totale di 2.500 ettari), si è poi diffusa in Friuli nel 2014 (interessando attualmente oltre 80 ettari su un totale di 650 ettari), in Piemonte nel 2015 (dove attualmente interessa 4.000 ettari su un totale di 5.500), nel Lazio nel 2017 (dove si stima una perdita di almeno 2.000 ettari, in forte aumento, sui circa 10.000 presenti); vi sono altresì alcune segnalazioni in Calabria, in Basilicata e in Romagna a partire dal 2018.

Purtroppo non vi sono valide alternative di coltivazione al kiwi (soprattutto in determinati areali) sia per motivi di mercato che per motivi agronomici e pedoclimatici (mancata vocazione territoriale per colture alternative) e i tentativi fatti si sono sovente rivelati fallimentari.

Le ricerche condotte fino ad oggi, pur avendo permesso di approfondire la conoscenza del fenomeno, non sono riuscite purtroppo a fornire risultati risolutivi: non si è potuto infatti chiarire in modo completo le cause del fenomeno e di conseguenza individuare i rimedi più efficaci. Le evidenze preliminari ottenute indicano un legame della moria con la sistemazione del terreno e la gestione dell'acqua, ma non permettono ancora di trarre conclusioni univoche, in grado di orientare in modo chiaro le scelte sui materiali vegetali, sui trattamenti fitosanitari, sull'irrigazione e sulle pratiche agronomiche. Non da ultimo va rilevato come i cambiamenti climatici in atto stiano determinando una variazione della piovosità -sia in termini di frequenza che di intensità- e delle temperature, influenzando l'evapotraspirazione delle piante che richiedono più acqua in determinati momenti, rimanendo tuttavia estremamente sensibili al ristagno idrico e alle condizioni anossiche del suolo. Una gestione agronomica delle colture che provvedesse al miglioramento dell'aerazione del suolo ed evitasse i ristagni di acqua non è stata sufficiente a prevenire l'insorgenza del fenomeno: nell'arco di 3-4 anni la moria si ripresentava nei campi sperimentali. Anche l'alta temperatura del suolo è stata ipotizzata come possibile causa o concausa del fenomeno.

I cambiamenti climatici potrebbero non solo aver influenzato la risposta fisiologica del kiwi, ma anche l'attività e l'equilibrio delle popolazioni microbiche del suolo: ad oggi mancano analisi su un'ampia casistica per ipotizzare quali fattori possano aver agito in favore di eventuali gruppi di microrganismi patogeni.

È stato evidenziato come la sommersione sia uno dei fattori importanti nell'eziologia della moria del kiwi e come essa possa portare, anche rapidamente, a condizioni di anossia in grado di compromettere lo stato fisiologico e le capacità di difesa della pianta. Prove in ambiente controllato svolte dall'Università degli Studi di Udine hanno dimostrato che la moria del kiwi non può essere semplificabile come una mera risposta

b933b630

fisiologica della pianta ai periodi di sommersione, dal momento che la sola applicazione di periodi di sommersione in terreni sterilizzati non ha indotto alla comparsa dei sintomi, che si sono invece manifestati laddove i terreni erano stati prelevati da siti con moria: i fattori biotici (microorganismi) sono senz'altro implicati.
Nelle coltivazioni colpite è stata riscontrata la presenza di diversi microrganismi patogeni, non presenti tutti contemporaneamente né costantemente, ad indicare un legame non univoco con la moria. Ad oggi, sono state riscontrate diverse specie di oomiceti (Phytopythium vexans, P. helicoides, Phytophthora infestans, P. megasperma, P. cryptogea, P. citrophthora), di funghi (Cylinidrocarpon spp., Desarmillaria tabescens) e di batteri (Clostridium bifermentans e C. subterminale) per alcuni dei quali la patogenicità è stata dimostrata in laboratorio.
L'impiego di portainnesti idonei potrebbe essere un approccio ipoteticamente risolutivo al fenomeno se impiegati con i dovuti accorgimenti delineati dalle ricerche finora condotte. Per tutte le specie frutticole e orticole l'impiego dei portainnesti, assieme ad una corretta gestione agronomica, ha permesso spesso di superare problemi legati all'ambiente pedoclimatico che causavano stress sia di tipo abiotico che biotico. Si è iniziato a testare due portainnesti recentemente apparsi sul mercato con risultati non sempre soddisfacenti per cui si ritiene che questo studio debba essere approfondito ed ampliato con nuovi materiali e con un'osservazione pluriennale. Per l'actinidia questo percorso è appena iniziato, ma vi sono grandi potenzialità dato l'ampio germoplasma esistente e la sua plasticità. I materiali vegetali sono da valutare anzitutto per la tolleranza alla moria, la quale, come si è visto, può manifestarsi anche dopo qualche anno dall'impianto, poi per l'affinità di innesto con le due tipologie di varietà coltivate, ovvero Hayward a polpa verde ed altre a polpa gialla, per il comportamento agronomico e produttivo.
Recentemente sono stati sviluppati diversi nuovi genotipi che devono ancora essere testati per il loro comportamento rispetto alla moria e rispetto alle due tipologie di cultivar utilizzate.
Il presente progetto potrà sfruttare le competenze e le facility sviluppate negli anni ed in particolare il campo-prove allestito dalla Regione Veneto nel progetto "Individuazione di idonee strategie di contrasto alla moria del kiwi nel veronese" (approvato con DGR n. 2577/2014 per il periodo 2015-2017 e proseguito con DGR n. 736/2017 per il periodo 2017-2020). Del sito sperimentale succitato è poi nota la gran parte dei parametri pedoclimatici degli ultimi 7 anni oltre che essere un appezzamento in cui, sicuramente, si è più volte manifestata la moria. Sarà poi importante effettuare test anche in ambiente controllato (serra) utile a simulare specifiche condizioni di stress sulle piante (terreno conduttivo vs terreno non conduttivo, irrigazione controllata vs sommersione) con metodologie già messe a punto dall'Università degli Studi di Udine. In questi siti sarà possibile testare i diversi genotipi a due livelli: in ambiente reale, monitorato per un'osservazione di medio-lungo termine ed in ambiente controllato per avere indicazioni in tempi rapidi nell'arco di un limitato numero di mesi.

2. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI

Gli obiettivi del progetto sono:

- Valutare il comportamento di genotipi di actinidia usati come portainnesti in campo affetto da moria per individuare quelli potenzialmente tolleranti/resistenti alla moria;
- Valutare il comportamento di genotipi di actinidia in condizioni controllate per individuare quelli potenzialmente tolleranti/resistenti alla moria.

I risultati attesi mirano all'individuazione di genotipi con buone potenzialità di tolleranza/resistenza alla moria che presentino, nel contempo, performance positive in termini di:
a) affinità di innesto;
b) portamento, vigoria e comportamento della pianta;
c) parametri quali-quantitativi della produzione.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE E LORO TEMPISTICA

3.1 Descrizione delle attività

La proposta progettuale prevede una serie di interventi tra loro coordinati, finalizzati a raggiungere gli obiettivi prefissati. Di seguito si fornisce un dettaglio delle attività programmate suddiviso per "Work Package" (WP):

WP1 - Screening in pieno campo

Azione 1 - Individuazione delle piante da porre a confronto

Le piante da porre a confronto (talee di cultivar e portainnesti innestati) saranno individuate attraverso un'azione di "scouting" fra quelle tipologie disponibili sul mercato e fra il materiale non ancora distribuito commercialmente, ma comunque disponibile. Si prenderanno in considerazione, quali testimoni, le piante che attualmente sono proposte per i nuovi impianti in Italia. A puro titolo di esempio non esaustivo: talee di Hayward, piante innestate su Bounty71, piante innestate su Z1.

Azione 1.1 - Individuazione e caratterizzazione del campo sperimentale

Il sito sperimentale deve presentare un contesto conduttivo alla moria ovvero essa deve essersi manifestata negli anni precedenti in maniera univoca e costante sia nella coltivazione preesistente sia in seguito a reimpianto. Deve essere inoltre possibile rilevare tutti i parametri pedoclimatici, utili al fine dello studio della moria e della sua evoluzione, sia come serie storica che come monitoraggio in tempo reale. La sistemazione del terreno e l'irrigazione devono comunque essere ottimizzate sulla base dei protocolli scaturiti dalle precedenti ricerche.

Azione 1.2 - Predisposizione delle parcelle per le repliche in impianto fitto

Si propone di allestire un impianto con tesi replicate (n. 4 repliche per parcella per non più di 300 genotipi) intervallate da piante sicuramente sensibili alla moria (cv. Hayward) e dei portainnesti commerciali come controllo positivo e parametro di confronto, rispettivamente. Si prevedono 2 blocchi ciascuno con innestato una cultivar a polpa verde ed una a polpa gialla. Al fine di ridurre le variabili ambientali dovute all'ampia superficie da impiegarsi, si ridurrà il sesto di impianto adottando una forma di allevamento a pergoletta a GDC (già presente in alcuni impianti commerciali), la quale consente comunque una sufficiente espansione della chioma e valutazione del portamento e del comportamento della pianta.

Azione 1.3 - Allevamento e gestione delle piante

Sono previste le normali pratiche agronomiche e di allevamento di un actinidieto.

Azione 1.4 - Monitoraggio pedoclimatico e microbiologico del suolo

Tutti i parametri relativi all'ambiente aereo (dati meteo, radiazione, temperatura, evapotraspirazione, VPD, ecc.) e dell'ambiente ipogeo (temperatura, umidità, contenuto di ossigeno) devono essere acquisiti in tempo reale durante tutto l'anno e nei diversi anni di sperimentazione, per poter correlare l'incidenza della moria. Saranno altresì analizzati i parametri microbiologici del suolo attraverso analisi ad ampio spettro volte a caratterizzare tutte le popolazioni microbiche della rizosfera, attraverso una analisi metagenomica in diversi momenti della stagione. Questo permetterà di correlare la presenza di determinati microorganismi con la sintomatologia delle piante e valutare quindi la tolleranza/resistenza dei possibili portainnesti.

Azione 1.5 - Rilievi in campo e misurazione della performance delle piante

La valutazione della crescita delle piante -e più in generale delle loro performance- permetterà di misurare la loro attitudine a superare la problematica della moria e ad essere impiegate come portainnesto. Sin da subito potranno essere misurati i diametri del tronco, l'espansione della chioma, l'attività vegetativa (misurazioni tipo Spad o Dualex). Una volta entrate in produzione, si potranno valutare in via preliminare anche i parametri quali-quantitativi dell'eventuale frutta prodotta per avere un'indicazione sul comportamento produttivo.

WP2 - Screening in ambiente controllato

Azione 2 - Individuazione delle piante da porre a confronto

Le piante da porre a confronto saranno costituite soprattutto da talee. La loro individuazione avverrà attraverso un'azione di "scouting" fra quelle tipologie disponibili sul mercato e fra il materiale non ancora distribuito commercialmente. Si prenderanno in considerazione, quali testimoni, le talee dei "piedi" attualmente proposti per i nuovi impianti in Italia. A puro titolo di esempio non esaustivo: talee di Hayward, Bounty71, Z1.

Azione 2.1 - Caratterizzazione dei terreni con moria

Si dovranno individuare dei siti con terreno conduttivo alla moria per utilizzare il terreno stesso nelle prove in ambiente controllato.

Azione 2.2 - Trapianto dei genotipi in terreno infetto t.q.

I genotipi da testare saranno trapiantati ad inizio stagione in terreno conduttivo, in 4 repliche per ogni tipo. Le piante saranno allevate in vaso, in serra, secondo i protocolli standard con irrigazione e concimazioni controllate. Saranno messi in replica anche i genotipi di riferimento (Hayward come sensibile) e i

b933b630

portainnesti commerciali.

Azione 2.3 - Applicazione dello stress "sommersione" controllato

Nella stagione estiva le piante saranno sottoposte a dei cicli di sommersione in maniera da indurre la comparsa della moria.

Azione 2.4 - Rilievo dei sintomi e performance degli apparati aereo e radicale

Il comportamento delle piante sarà annotato durante tutta la stagione di crescita e con particolare riguardo alla comparsa dei sintomi dopo i periodi di induzione per sommersione. A fine stagione saranno valutati anche gli apparati radicali in termini di loro espansione o danno.

3.2 Descrizione della tempistica

Attività	Tempistica di realizzazione (semestri)									
	2021	2022	2022	2023	2023	2024	2024	2025	2025	2026
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
WP1 - Screening in pieno campo										
1 - Individuazione delle piante da porre a confronto	x	x								
1.1 - Individuazione e caratterizzazione del campo sperimentale	x	x								
1.2 - Predisposizione delle parcelle per le repliche in impianto fitto	x	x								
1.3 - Allevamento e gestione delle piante	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
1.4 - Monitoraggio pedoclimatico e microbiologico del suolo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
1.5 - Rilievi in campo e misurazione della performance delle piante	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
1.6 - Elaborazione finale dei dati e conclusioni									x	x

Attività	Tempistica di realizzazione (semestri)									
	2021	2022	2022	2023	2023	2024	2024	2025	2025	2026
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
WP2 - Screening in ambiente controllato										
2 - Individuazione delle piante da porre a confronto	x	x								
2.1 - Caratterizzazione dei terreni con moria	x	x	x							
2.2 - Trapianto dei genotipi in terreno infetto t.q.	x	x	x	x						
2.3 - Applicazione dello stress "sommersione" controllato	x	x	x	x						
2.4 - Rilievo dei sintomi e performance degli apparati aereo e radicale	x	x	x	x						
2.5 - Elaborazione finale dei dati e conclusioni					x	x			x	x

b933b630

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 612 del 11 maggio 2021

SCHEMA DI CONVENZIONE

Attuazione del Progetto
"Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi"

tra

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata da _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____;

e

l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", con sede legale in Viale dell'Università n. 14 - 35020 - Legnaro (PD), codice fiscale n. 92281270287 (P. Iva 05026970284), rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____;

PREMESSO CHE

a) l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", ai sensi dell'art. 2 della LR n. 37 del 28 novembre 2014, svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;

b) con DGR n. _____ del _____ è stato approvato il Progetto regionale "Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi" affidandolo all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura";

c) il Progetto approvato dalla Giunta regionale prevede la spesa complessiva di euro 150.000,00.

Per quanto sopra espresso le parti concordano e convengono quanto segue.

Articolo 1 - Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" al fine dell'attuazione delle attività previste dal Progetto "Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi" di cui all'Allegato A della DGR n. _____ del _____.

2. L'aggiornamento del Progetto, a seguito di esigenze sopravvenute che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

Articolo 2 - Programma di attività

1. Per il programma dettagliato delle attività progettuali si rimanda al punto 3) dell'Allegato A della DGR n. _____ del _____.

Articolo 3 - Spesa prevista del Progetto

1. La spesa prevista del Progetto viene fissata in euro 150.000,00.

Articolo 4 - Trasferimento del contributo

1. L'importo complessivo di euro 150.000,00 per la realizzazione del Progetto "Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi" viene trasferito all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" in un'unica soluzione alla sottoscrizione della presente Convenzione.

2. L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" è tenuta ad inviare alla fine di ciascun anno del progetto, una relazione tecnico-scientifica, nonché una relazione finale con la rendicontazione sui costi sostenuti e le attività realizzate.

3. Al termine della presente Convenzione, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" è tenuta a comunicare alla Regione del Veneto le eventuali economie di spesa che comporteranno l'obbligo di restituzione del relativo importo non speso.

Articolo 5 - Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha efficacia dall'approvazione del Progetto di cui all'Allegato A della DGR n. _____ del _____ fino all'1.06.2026.

Articolo 6 - Altre clausole contrattuali e controversie

1. La Regione del Veneto mantiene il controllo sull'affidamento dell'incarico in modo costante e continuativo per tutta la sua durata relativamente all'andamento della prestazione e agli stati di avanzamento delle attività.

2. L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" esonera e tiene indenne la Regione del Veneto da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

3. Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni.

4. La Regione del Veneto si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.

5. Nel caso di inadempienze, la Regione del Veneto intimerà l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle clausole contrattuali.

6. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla DGR n. _____ del _____.

Articolo 7 - Riservatezza

1. La Regione del Veneto e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso dell'attività.

2. Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (DGPR) e dal Dlgs n. 196/2003 (Codice Privacy).

Articolo 8 - Sottoscrizione

1. La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Dlgs n. 82 del 7 marzo 2005, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del citato decreto legislativo o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

2. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del DPR n. 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Le spese contrattuali e fiscali che derivano dalla presente Convenzione (importo delle spese di bollo di euro 16,00 ogni 4 pagine) sono a carico dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura".

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto
Il Direttore

Per l'Agenzia veneta per
l'innovazione nel settore primario
Il Direttore

(Codice interno: 448431)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 613 del 11 maggio 2021

Interventi per il supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete del Settore primario. DGR n. 28/CR del 30 marzo 2021.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiorna le disposizioni operative del Fondo regionale di Garanzia Sezione speciale per il Settore primario approvate con DGR n. 711/2014, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 486/2020. Tale deliberazione, per le operazioni di riassicurazione, ha elevato la percentuale di copertura del Fondo al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi, ha raddoppiato il cap di rischio, portandolo al 12 per cento per tutte le linee di intervento, ha abolito il contributo mutualistico a carico dei Confidi e ha applicato nella gestione dell'intervento regionale di riassicurazione i requisiti di ammissibilità e le procedure di attivazione, escussione e recupero, nonché le fattispecie di decadenza e inefficacia della riassicurazione e di revoca dell'agevolazione all'impresa adottate dal Fondo centrale di garanzia per le PMI.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'emergenza pandemica conseguente alla diffusione del virus SARS COV 2, ha determinato e sta tuttora producendo, ingenti danni anche al comparto agricolo con perdita di capacità produttiva e di relazioni commerciali. Per fronteggiare l'emergenza, la Regione ha emanato una serie di provvedimenti che, in sinergia con quelli nazionali, cercano di mitigare e contrastare gli effetti della pandemia, che si fanno più critici in relazione alla seconda ondata di contagi e di favorire il rilancio degli investimenti nelle imprese.

Tra gli interventi di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, la legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese", all'articolo 2, comma 1, lettera c), prevede la costituzione di fondi vincolati per la concessione di garanzie alle PMI.

Con la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014", il Consiglio regionale ha autorizzato la Giunta regionale a definire le modalità operative per l'attivazione di operazioni di garanzia e controgaranzia a favore delle imprese operanti nel settore primario a valere sul Fondo di Garanzia di cui alla Lr 13 agosto 2004, n. 19, art. 2, comma 1, già attivo per le imprese operanti negli altri settori economici; per tale scopo è stato effettuato uno stanziamento per l'operatività del Fondo a sostegno del settore primario pari a euro 2.000.000,00. Con l'articolo 54 della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, pertanto, è stata costituita una sezione speciale per il Settore primario del Fondo di Garanzia regionale di cui alla legge regionale n. 19 del 2004. Conseguentemente, con deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 13 maggio 2014, sono state definite le disposizioni operative relative alla specifica gestione del predetto Fondo per le operazioni di riassicurazione di garanzie prestate dai Confidi a favore delle PMI agricole.

In base alle suddette disposizioni, era possibile riassicurare il credito concesso dalle Banche alle PMI nella misura dell'80 per cento delle garanzie prestate dai Confidi a sostegno delle operazioni previste dalle sotto elencate linee di intervento, con applicazione di un cap del 6 per cento dell'importo della riassicurazione concessa:

1. Linea A: Sostegno delle linee a breve termine;

2. Linea B: Sostegno ad operazioni di finanziamento;

3. Linea C: Sostegno al credito ipotecario. Costituita da due Sottolinee:

- C1: Operazioni agevolate di riassicurazione a sostegno di finanziamenti bancari ipotecari concessi a fronte di investimenti effettuati dalle imprese esclusivamente per la produzione primaria dei prodotti agricoli;
- C2: Operazioni agevolate di riassicurazione a sostegno di finanziamenti bancari ipotecari concessi a fronte di investimenti effettuati dalle imprese agricole esclusivamente per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il Fondo interveniva nella misura dell'80% dell'importo delle singole garanzie concesse alle PMI agricole dai Confidi, con un cap pari al 6%, per tutte le linee. La singola garanzia rilasciata dal Confidi era pari al 50% dell'operazione bancaria relativa, per

le linee A e B, mentre è del 30% per la linea C.

Ciò premesso, il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, all'articolo 49, successivamente sostituito dall'articolo 13 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, ha previsto interventi straordinari, connessi al funzionamento del Fondo di garanzia per le PMI, volti a fronteggiare l'impatto economico dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulle imprese italiane. In particolare, per gli interventi di riassicurazione la percentuale di copertura è stata fissata al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi o da altro fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura dell'80 per cento e per un importo massimo garantito per singola impresa di 1.500.000 euro.

Pertanto, al fine di uniformare la disciplina regionale a quella prevista per il Fondo centrale di garanzia per le PMI e rendere la misura regionale complementare a quella statale evitando duplicazione di interventi, con deliberazione n. 486 del 21 aprile 2020, la Giunta regionale è intervenuta sulla regolamentazione del fondo regionale di riassicurazione per il settore primario.

L'obiettivo perseguito era quello di ampliare la possibilità di accesso a finanziamenti di supporto alla liquidità aziendale anche a quelle imprese che, pur essendo nelle condizioni di ricevere prestiti bancari, non possono accedere alla garanzia statale in quanto si collocano nelle classi di merito più basse del sistema di rating adottato dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Allo scopo di rendere l'intervento di riassicurazione del Fondo funzionale alla primaria finalità di cui sopra, con la citata deliberazione n. 486 del 2020, si è stabilito che, a far data dal 17 marzo 2020, fosse elevata la percentuale di copertura del Fondo regionale al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi e raddoppiato il cap di rischio, portandolo dal 6 al 12 per cento.

Inoltre, la deliberazione n. 486 del 2020, ha disposto l'abolizione del contributo mutualistico a carico dei Confidi sulle nuove operazioni, presentate a far data dal 17 marzo 2020, a fronte di una corrispondente riduzione delle commissioni praticate alle imprese, verificata da parte di Veneto Sviluppo S.p.A.

Infine, ai fini della massima razionalizzazione ed efficienza dello strumento finanziario sia nella fase di applicazione da parte dei Confidi che in quella di gestione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A., il suddetto provvedimento della Giunta regionale ha disposto l'applicazione all'intervento regionale di riassicurazione delle procedure di attivazione, escussione e recupero, nonché (anche con riguardo alla verifica dei requisiti di ammissibilità) di individuazione delle fattispecie di decadenza e inefficacia della riassicurazione e di revoca dell'agevolazione all'impresa adottate dal Fondo centrale di garanzia per le PMI.

In particolare, la deliberazione n. 486 del 2020 ha previsto che le procedure del Fondo centrale di garanzia per le PMI di cui sopra siano applicate, oltre che alle nuove istanze, anche alle richieste di attivazione e/o intervento al Fondo presentate a far data dal 17 marzo 2020.

Nell'ambito delle procedure di escussione adottate dal Fondo centrale di garanzia per le PMI si collocano anche gli accordi transattivi liberatori (c.d. accordi "a saldo e stralcio") sia su singole operazioni, proposti dall'impresa beneficiaria, che su molteplici operazioni, conclusi tra il Confidi riassicurato e la banca che ha erogato il finanziamento. A riguardo, si evidenzia che il saldo e stralcio consiste in una transazione attraverso la quale le parti interessate risolvono in via bonaria il rientro del debito, in modo da ottenere un soddisfacimento sia per il debitore che per il creditore, piuttosto che incorrere in infruttuose procedure giudiziarie di recupero del credito.

In tale contesto, è intervenuta la legge regionale 28 maggio 2020, n. 21 "Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia Covid-19. Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto" la quale all'articolo 1, comma 2, prevede che "Al fine di sostenere le imprese danneggiate dall'epidemia di "Covid-19", Veneto Sviluppo spa prosegue senza soluzione di continuità l'erogazione di nuovi finanziamenti, garanzie, contributi o altre forme di strumenti finanziari relativi ai fondi regionali in gestione alla data del 23 febbraio 2020" e, al comma 6, che "Le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 trovano applicazione sino al 31 dicembre 2021, salvo la necessità di ulteriori proroghe, da disporre con legge regionale, motivate dal perdurare di esigenze di liquidità da parte delle imprese quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da "Covid-19"".

Al fine di dare attuazione alle previsioni contenute nella precitata deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 2020, si è proceduto, quindi, all'aggiornamento delle disposizioni operative dello strumento finanziario in argomento adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 2014. Le nuove disposizioni operative, **Allegato A** al presente provvedimento, sono state predisposte in collaborazione con Veneto Sviluppo S.p.A., sulla base della prassi operativa, in materia, adottata dalla Società; esse sostituiscono le disposizioni operative approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 2014.

Si dà atto che la legge regionale n. 19 del 2004, all'articolo 5, comma 5, prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, stabilisca le specifiche modalità operative di ciascun intervento di ingegneria finanziaria nell'osservanza della vigente normativa in materia di aiuti di Stato alle imprese. Inoltre, con legge finanziaria (L.R. 11 del 2 aprile 2014) e il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 (L.R. 12 del 2 aprile 2014), il Consiglio regionale ha autorizzato la

Giunta regionale a definire le modalità operative per l'attivazione di operazioni di garanzia e controgaranzia a favore delle imprese operanti nel settore primario a valere sul Fondo di Garanzia di cui alla Lr 13 agosto 2004, n. 19, art. 2, comma 1.

Il provvedimento deliberazione/CR n. 28 del 30/03/2021 è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma.5, della l.r. 13 agosto 2004 n. 19, alla competente Commissione consiliare permanente per l'espressione del parere previsto dal citato articolo.

Nella seduta del 15 aprile 2021, la Terza Commissione consiliare permanente, con parere n. 45, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole al testo, senza modifiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali 13 agosto 2004, n.19 e 2 aprile 2014, n. 11;

VISTO il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;

VISTA la legge regionale 28 maggio 2020, n. 21;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 4333 del 30 dicembre 2005, n. 714 del 14 maggio 2013, n. 903 del 4 giugno 2013, n. 711 del 13 maggio 2014 n. 939 del 23 giugno 2017 e n. 486 del 21 aprile 2020;

VISTE le disposizioni operative del Fondo centrale di garanzia per le PMI;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO l'articolo 5, comma 5 della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19;

VISTA la propria deliberazione /CR n. 28 del 30 marzo 2021;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare n. 45 rilasciato in data 15 aprile 2021.

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare l'**Allegato A** "Disposizioni operative" per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia sezione speciale per il Settore primario, di cui alle leggi regionali 13 agosto 2004, n. 19 e 2 aprile 2014, n. 11, per operazioni di riassicurazione del credito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 613 del 11 maggio 2021**

Disposizioni Operative

Fondo Regionale di Garanzia ex Legge Regionale 13 agosto 2004, n. 19

Operazioni di riassicurazione del credito

SEZIONE SPECIALE
SETTORE PRIMARIO

Sommario

1. Premessa 3
2. Definizioni 3
3. Normative di riferimento 4
4. Beneficiari 5
5. Dotazione 6
6. Regime di aiuto e cumulo 6
7. Soggetti richiedenti 8
8. Operatività delle Banche 8
9. Operatività dei Garanti 8
10. Operatività del Gestore 9
11. Operazioni ammissibili 9
11.1 LINEA A: sostegno delle linee di credito a breve 9
11.2 LINEA B: sostegno ad operazioni di finanziamento 10
11.3 LINEA C: sostegno al credito ipotecario 10
12. Cumulabilità con altre forme di garanzia 11
13. Composizione dei "portafogli di riassicurazioni" 11
14. Modalità di presentazione della richiesta di Riassicurazione 11
15. Ammissione ai benefici del Fondo 11
16. Inefficacia della Riassicurazione e Revoca dell'agevolazione 12
16.1 Inefficacia 12
16.2 Revoca 13
17. Conferma della Riassicurazione 14
17.1 Subentro al Beneficiario 14
17.2 Modifica delle condizioni contrattuali dell'affidamento/finanziamento 14
18. Attivazione e intervento della Riassicurazione da parte dei Garanti in ipotesi di garanzia a prima richiesta anche con congruo anticipo 14
19. Contributo mutualistico 16
20. Monitoraggio e controlli 16
21. Accordi transattivi 17
21.1 Accordi transattivi su singole operazioni proposti dal Beneficiario 17
21.2 Accordi transattivi tra Garante riassicurato e la Banca 18
22. Informazioni e trasparenza 19
23. Modalità di recupero delle perdite sul Fondo 19
24. Efficacia 20
25. Accordi per attività promozionale 20
APPENDICE A) 20

1. Premessa

Le presenti disposizioni operative (di seguito "Disposizioni") costituiscono un testo coordinato delle disposizioni operative di cui all'Allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 13 maggio 2014, integrate con le modifiche approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 21 aprile 2020.

La Regione del Veneto (di seguito "Regione") definisce nuove modalità di utilizzo della sezione speciale per il Settore primario del Fondo regionale di garanzia e controgaranzia (di seguito "Fondo"), istituita con L.R. 2 aprile 2014, n. 11 al fine di consentire l'attivazione di operazioni di Riassicurazione del credito, a vantaggio delle PMI venete del settore primario.
In particolare, l'intervento della Regione si propone di sostenere e migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI mediante operazioni di Riassicurazione delle garanzie prestate dai Confidi. La Regione intende, quindi, sostenere il sistema delle imprese promuovendo linee di intervento volte a favorire la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo delle PMI agricole. Lo strumento si propone di favorire l'accesso al credito da parte delle imprese mettendo a disposizione strumenti anche complementari a quelli nazionali o europei attualmente esistenti.
Eventuali giacenze residue del Fondo, anche derivanti da mancate escussioni o dal recupero di somme a seguito di azioni giudiziali / stragiudiziali, potranno essere destinate a nuove operazioni di riassicurazione.

2. Definizioni

"Beneficiari": le Imprese del Settore Primario che rientrino nei parametri di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014 (PMI), aventi sede operativa nel territorio della regione del Veneto, in possesso dei requisiti specificati nelle presenti Disposizioni Operative.

"Banche": le Banche, iscritte all'Albo di cui all'art. 13 del TUB (D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.), finanziatrici delle PMI e all'uopo convenzionate con il Gestore.

"Cap": importo massimo della copertura a carico del Fondo calcolata in % sulla sommatoria delle operazioni riassicurate in capo a ciascun Garante;

"Comunicazione di Attivazione": comunicazione del Garante al Gestore dell'avvenuto declassamento della posizione ai fini della normativa di Vigilanza (a titolo esemplificativo: appostamento a "inadempienza probabile" o a "sofferenza" in seguito a delibera dei competenti organi deliberanti del Garante e/o della Banca) oppure invio al Beneficiario di lettera di revoca, di intimazione di pagamento/messa in mora, di recesso dal contratto, di comunicazione di decadenza dal beneficio del termine;

"Data di presentazione della domanda": data in cui, completato l'iter di caricamento della domanda sul portale del Gestore, la stessa è definitivamente "Ricevuta dal Gestore";

"Fondo": il "Fondo Regionale di Garanzia sezione speciale per il Settore Primario", costituito presso Veneto Sviluppo SpA in attuazione della Legge Regionale 13 agosto 2004, n. 19 e dell'articolo 54 della Legge Regionale 2 aprile 2014 n.11.

"Garanti": i Consorzi di Garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui all'articolo 13 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella Legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modifiche ed integrazioni, iscritti all'Albo Speciale di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (TUB - D.L.gs 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.), all'uopo convenzionati con il Gestore, aventi sede operativa nel territorio della Regione del Veneto da almeno 15 (quindici) mesi dalla data di presentazione al Gestore della richiesta di convenzionamento.

"Garanzie": le garanzie rilasciate dai Garanti a fronte delle operazioni bancarie previste dalle Linee d'intervento del Fondo.

"Gestore": Veneto Sviluppo S.p.A., Finanziaria della Regione del Veneto.

"Linee d'intervento": indica le tre diverse modalità oggetto delle operazioni di riassicurazione a valere sul Fondo, disciplinate nelle presenti Disposizioni Operative:

LINEA "A": Sostegno delle linee a breve;

LINEA "B": Sostegno ad operazioni di finanziamento;

LINEA "C": Sostegno al credito ipotecario. Costituita da due Sottolinee:

C1: Operazioni agevolate di Riassicurazione a sostegno di finanziamenti bancari ipotecari concessi a fronte di investimenti effettuati dalle imprese agricole sul territorio veneto esclusivamente per la produzione primaria dei prodotti agricoli e che ricadono, pertanto, nell'ambito di applicazione del Regolamento "de minimis agricolo" (Reg. UE n. 1408/2013);

C2: Operazioni agevolate di Riassicurazione a sostegno di finanziamenti bancari ipotecari concessi a fronte di investimenti effettuati dalle imprese agricole sul territorio veneto esclusivamente per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e che ricadono, pertanto, nell'ambito di applicazione del Regolamento "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013).

"Recupero del Credito": per recupero del credito si intende:

a) nel caso di operazioni che non presentano un piano d'ammortamento, l'invio al Beneficiario, da parte della Banca, della richiesta di pagamento dell'importo complessivamente dovuto a fronte della revoca o risoluzione dell'operazione prima della scadenza o del mancato rientro dell'affidamento alla data di scadenza dell'operazione stessa;

b) nel caso di operazioni che presentano un piano d'ammortamento, l'invio al Beneficiario, da parte della Banca, di una intimazione di pagamento avente ad oggetto la richiesta dell'ammontare dell'esposizione debitoria;

c) in entrambi i casi di cui sopra, qualora depositato dalla Banca (o dal Garante), copia del decreto ingiuntivo avente ad oggetto la richiesta di pagamento dell'importo complessivamente dovuto sull'operazione riassicurata dal Fondo;

d) nell'ambito delle procedure concorsuali: l'insinuazione al passivo, la precisazione di credito o l'atto equivalente effettuati dalla Banca o dal Garante, per l'importo complessivamente dovuto sull'operazione riassicurata dal Fondo.

"Richiesta di Intervento del Fondo": richiesta del Garante al Gestore di escussione della riassicurazione con intervento del Fondo;

"Riassicurazione/i": la copertura della/e perdita/e accordata/e dal Gestore a valere sul Fondo a favore dei Garanti e nell'interesse dei Beneficiari. In caso di inadempimento delle PMI la Riassicurazione, entro i limiti fissati dalle presenti Disposizioni Operative, è escutibile dal Garante per l'operazione ammessa all'intervento del Fondo, a condizione che il Garante abbia già pagato alla Banca finanziatrice la propria garanzia oppure abbia rilasciato alla stessa l'impegno a pagare.

"Richiedenti": i Garanti, che possono richiedere la Riassicurazione a valere sul Fondo nell'interesse dei Beneficiari.

3. Normative di riferimento

› Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

adce51bc

- Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.P.R. 28 dicembre, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- L.R. 5 gennaio 2000, n. 5, art. 11 "Disciplina sulle ispezioni, controlli, restituzioni e revoche degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- L.R. 13 agosto 2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese" e s.m.i.;
- L.R. 2 aprile 2014, n.11, art. 54 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

4. Beneficiari

Possono beneficiare della Riassicurazione del Fondo le imprese del Settore Primario che, al momento di presentazione della domanda di riassicurazione al Gestore, sono in possesso dei seguenti requisiti:

4.1 Requisiti soggettivi

- rientrano nei parametri di cui all'Allegato I del Regolamento UE n. 702/2014 ("definizione di PMI");
- sono iscritte ai pubblici registri pertinenti, in particolare all'anagrafe delle ditte del Settore Primario;
- hanno sede operativa nel territorio della regione del Veneto;
- operano nei settori di applicazione dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013 ("de minimis"), fatta eccezione per i casi di esclusione individuati dai medesimi Regolamenti;
- non si trovano nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia);
- non sono incorse in una delle fattispecie di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione ai sensi dell'articolo 80, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nei limiti e termini previsti dai commi 10 e 11 del medesimo articolo 80.
- non sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto
- legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

4.2 Requisiti oggettivi

- non hanno posizioni debitorie classificate a sistema come "sofferenze" o dalla Banca come "inadempienze probabili";
- non sono oggetto di protesti, salvo che gli stessi siano stati cancellati dalla Centrale dei Rischi o il soggetto protestato abbia ottenuto la riabilitazione o sia stato annotato l'avvenuto pagamento nel registro informatico dei protesti;
- non presentano a proprio carico ovvero, nel caso di società di persone, a carico dei soci con cariche rilevanti, eventi pregiudizievoli riconducibili alla famiglia del fallimento o similari, come definiti nell'allegata appendice A;
- presentano merito di credito in base alla normale policy dei Garanti e delle Banche.

adce51bc

5. Dotazione

All'operatività prevista dalle Linee d'intervento disciplinate dalle presenti Disposizioni sono inizialmente riservate risorse per complessivi € 2.000.000,00 a valere sul Fondo Regionale di Garanzia ex LR n. 19/2004. Alla Regione è riservata la facoltà di rideterminare tale importo, sulla base dei dati di monitoraggio operativo riguardanti l'impiego delle stesse.

Il Gestore si impegna a dare adeguata evidenza, mediante pubblicazione sul proprio sito web, della dotazione residua del Fondo riservata all'operatività disciplinata dalle presenti Disposizioni.

Il Gestore si impegna, altresì, a rendere pubblico con apposita notizia sul proprio sito web ed a comunicare tempestivamente ai Garanti ed alle Banche convenzionate:

- il raggiungimento di un utilizzo della dotazione superiore al 90%;
- l'avvenuto esaurimento della dotazione.

6. Regime di aiuto e cumulo

L'ammissione alle operazioni agevolate di Riassicurazione può essere richiesta dai Garanti, nell'interesse delle PMI, esclusivamente nell'ambito dei Regolamenti "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 e Reg. UE n. 1408/2013).

Ricadono nell'ambito di applicazione del Reg. 1408/2013 le operazioni di riassicurazione afferenti alle Linee A, B, C (Sottolinea C1).

Ricadono nell'ambito di applicazione del Reg. 1407/2013 le operazioni di riassicurazione afferenti alla Linea C (Sottolinea C2).

Eventuali modifiche o integrazioni ai Regolamenti Comunitari che disciplinano il regime "de minimis" costituiscono modifica alle presenti Disposizioni.

In ogni caso, le agevolazioni verranno concesse nel rispetto dei limiti di cumulo di incentivi stabiliti dalla normativa europea e nazionale. A tal fine, le PMI richiedenti saranno tenute a rilasciare tutte le dichiarazioni ed attestazioni necessarie, prodotte nelle forme previste dal DPR n. 445/2000.

Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi delle presenti Disposizioni con quelle in regime "de minimis" già ottenute dai Beneficiari nell'arco temporale indicato dalla disciplina comunitaria di riferimento. Non sono ammissibili alle agevolazioni operazioni per le quali si venga a determinare il superamento del massimale previsto.

L'ammissione ai benefici previsti dal Fondo non esclude per i Beneficiari l'accesso ad altre agevolazioni, nei limiti consentiti dai Regolamenti unionali di riferimento e quindi nel rispetto dei massimali stabiliti in materia di aiuti di Stato e purché il cumulo non sia vietato dalla regolamentazione di riferimento delle ulteriori misure agevolative. In particolare, è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi delle presenti Disposizioni con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto. È consentito, altresì, il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi delle presenti Disposizioni Operative con agevolazioni ottenute per le stesse voci di costo, disciplinate da differenti regimi di aiuto, purché non sia superata l'intensità prevista da tali regimi.

L'entità dell'aiuto in favore delle PMI beneficiarie ai sensi delle presenti Disposizioni è misurata in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), calcolato con le modalità sotto indicate.

Modalità di calcolo dell'ESL

Le operazioni di riassicurazione agevolata ivi disciplinate si riferiscono ad operazioni di garanzia:

- il cui beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- il cui importo non supera l'80% del prestito sotteso (e la riassicurazione, a sua volta, è pari al 90% della garanzia consortile);
- il cui importo massimo riassicurato non è superiore ad Euro 112.500,00 nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1408/2013;

- il cui importo massimo riassicurato non è superiore ad Euro 1.500.000,00 nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1407/2013;
- la cui durata massima non è superiore a 5 anni.

Risultano soddisfatte, pertanto, sia le condizioni previste dall'art. 4, comma 6, del Regolamento UE n. 1408/2013 sia le condizioni previste dall'art. 4, comma 6, del Regolamento UE n. 1407/2013 e quindi gli aiuti concessi ai sensi delle presenti Disposizioni Operative possono considerarsi aiuti "de minimis" trasparenti ai sensi dei citati Regolamenti comunitari.

Ciò premesso, la formula da utilizzare per il calcolo dell'ESL è stata sviluppata mutuando le regole già individuate dal "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI", approvato dalla Commissione Europea e comunicato al Ministero degli Affari Esteri con Comunicazione C(2010)4505 del 06/07/2010. Applicando tale metodo, infatti, l'equivalente sovvenzione lordo risulta *"calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una Comunicazione della Commissione"*, come previsto sia dall'art. 4, comma 6, lettera c) del Regolamento UE n. 1408/2013 sia dall'art. 4, comma 6, lettera c) del Regolamento UE n. 1407/2013.

Il premio teorico di mercato viene quindi determinato nel seguente modo:

[1] $$I = D * Z * (F_r + C + R)$$

Dove:

I = premio teorico di mercato della riassicurazione;

D = importo del finanziamento in essere assistito dalla garanzia riassicurata;

Z = percentuale di copertura della Riassicurazione rispetto all'importo del finanziamento D, calcolata come prodotto tra i fattori Z_1 e Z_2, dove:

Z_1 = percentuale di copertura della garanzia rilasciata dal Confidi rispetto all'importo del finanziamento D;

Z_2 = percentuale di copertura della Riassicurazione sulla garanzia rilasciata dal Confidi

F_r = fattore di rischio del regime (in percentuale), valorizzato 0,65 come previsto dal "Metodo nazionale" per le operazioni "non a fronte di investimenti"

C = costi amministrativi (in percentuale), valorizzati 0,60 come previsto dal "Metodo nazionale"

R = remunerazione delle risorse pubbliche investite nell'ambito del regime, valorizzate 0,32 come previsto dal "Metodo nazionale"

Poiché la durata delle operazioni sarà superiore ai 12 mesi ed il premio effettivo richiesto (contributo mutualistico) per la Riassicurazione verrà versato una tantum all'atto della concessione della Riassicurazione stessa, la formula da applicare per la determinazione dell'ESL sarà:

[2] $$ESL = [\Sigma I_t (1 + i)^{-t}] - P_u$$

Dove:

I_t = premio teorico annuo relativo all'anno *t*, calcolato secondo la formula [1] in cui, in tal caso, D rappresenta il debito residuo all'anno *t* del finanziamento garantito e riassicurato, calcolato convenzionalmente ipotizzando un piano di ammortamento a rate annuali costanti al tasso *i*

i = tasso di riferimento di cui alla *"Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione"* (anche nota come *"Comunicazione sui tassi di riferimento"* in GU C 14 del 19.01.2008, pag. 6)

t = annualità di durata del finanziamento

P_u = (D*Z*G), dove:

D = importo del finanziamento in essere assistito dalla garanzia riassicurata;

Z = percentuale di copertura della Riassicurazione rispetto all'importo del finanziamento D, calcolata come prodotto tra i fattori Z_1 e Z_2, dove:

Z_1 = percentuale di copertura della garanzia rilasciata dal Confidi rispetto all'importo del finanziamento D;

Z_2 = percentuale di copertura della Riassicurazione sulla garanzia rilasciata dal Confidi

G = premio effettivamente pagato a fronte dell'ammissione alla Riassicurazione, valorizzato 0,00 (non è previsto contributo mutualistico).

Di seguito, si evidenziano i casi di esclusione all'agevolazione previsti dal relativo Regolamento Comunitario.

Reg. UE 1407/2013 e s.m.i. "de minimis" **ESCLUSIONI**	› Aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio; › Aiuti concessi a imprese attive nei settori che costituiscono campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1408/2013; › Aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; › Aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; › Aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
Reg. UE 1408/2013 e s.m.i. "de minimis" settore agricolo **ESCLUSIONI**	› Aiuti concessi a imprese che non operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli o attive nei settori che costituiscono campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013; › Aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati; › Aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; › Aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

7. Soggetti richiedenti

Possono richiedere la Riassicurazione, a valere sul Fondo, i Garanti, nell'interesse dei Beneficiari.

8. Operatività delle Banche

Le Banche saranno tenute ad istruire l'ammissibilità, sotto il profilo del merito creditizio, delle domande pervenute nel rispetto delle proprie procedure e ferma restando la loro autonoma valutazione e senza alcuna forma di automatismo.

9. Operatività dei Garanti

I Garanti saranno tenuti ad istruire l'ammissibilità delle domande di garanzia pervenute, attenendosi al principio di sana e prudente gestione, nel rispetto delle proprie procedure e ferma restando la loro autonoma valutazione.

Fermi restando i criteri di valutazione adottati da ciascun Garante ai sensi della propria disciplina interna, ai fini della richiesta di Riassicurazione a valere sul Fondo, i Garanti si impegnano a verificare ed attestare, anche acquisendo la documentazione all'uopo necessaria, la sussistenza in capo alle PMI di tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalle presenti Disposizioni all'articolo 4 "Beneficiari". Parimenti, dovranno verificare le caratteristiche di ammissibilità relative a ciascuna operazione bancaria, in ordine ai requisiti specificati dalle presenti Disposizioni per ciascuna Linea d'intervento.

adce51bc

I Garanti si impegnano, altresì, ad assicurare la trasmissione al Gestore delle informazioni previste dalla Convenzione, ivi comprese quelle specificate nelle presenti Disposizioni all'articolo 20 "Monitoraggio e Controlli".

10. Operatività del Gestore

Le domande di Riassicurazione a valere sul Fondo sono ammissibili nei limiti delle disponibilità impegnabili del Fondo stesso.

Le operazioni vengono ammesse alla Riassicurazione secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande complete e sino ad esaurimento della dotazione del Fondo, secondo i seguenti importi:

a) importo massimo delle operazioni bancarie riassicurabili per ciascuna Linea d'intervento:
   - Linea A: Euro 280.000,00;
   - Linea B: Euro 280.000,00;
   - Linea C, Sottolinea C1: Euro 460.000,00;
   - Linea C, Sottolinea C2: Euro 460.000,00;

b) importo massimo delle operazioni bancarie riassicurabili per impresa, nel caso di utilizzazione di più Linee:
   Euro 280.000,00 in caso di utilizzazione delle Linee A e B;
   - Euro 460.000,00 in caso di utilizzazione di più Linee che comprendano anche la Linea C – Sottolinea C1 e/o Sottolinea C2. In ogni caso, deve essere assicurato il rispetto del limite di Euro 280.000,00 per le operazioni che afferiscono alle Linee A e B.

Ogni domanda di Riassicurazione può riguardare più operazioni bancarie di durata pari alla Riassicurazione ed una sola impresa beneficiaria, fermo restando i limiti di cui sopra.

Con riferimento alle operazioni ammesse ai benefici del Fondo, entro 15 giorni dalla data della delibera di ammissione, il Gestore comunica:

- ai Garanti: l'elenco delle operazioni ammesse a Riassicurazione con l'intervento del Fondo;
- ai Beneficiari e, per conoscenza, ai rispettivi Garanti: la comunicazione dell'esito della domanda di agevolazione alla Riassicurazione e l'importo dell'agevolazione concessa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

Tempo per tempo, il Gestore definirà i portafogli dei Garanti, che saranno costituiti per ciascun Garante da tutte le operazioni di garanzia per le quali lo stesso sarà stato ammesso alla Riassicurazione dal Gestore.

Una volta utilizzata integralmente la dotazione disponibile, il Garante sospenderà l'ammissione delle operazioni ai benefici del Fondo fino a che la dotazione non si sarà ricostituita.

11. Operazioni ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità alla Riassicurazione, l'operazione finanziaria:

a) deve essere direttamente finalizzata all'attività d'impresa;
b) se già deliberata dalla Banca, la delibera non può essere stata assunta da più di sei mesi dalla data di sottoscrizione della domanda di Riassicurazione da parte del Beneficiario;
c) non può essere assistita dalla garanzia del Garante rilasciata da più di due mesi dalla data di sottoscrizione della domanda di Riassicurazione da parte del Beneficiario,
d) deve rientrare in una delle tipologie di seguito individuate.

11.1 LINEA A: sostegno delle linee di credito a breve

Forma tecnica

Operazioni agevolate di Riassicurazione a prima richiesta, a valere sul Fondo e concesse nell'interesse dei Beneficiari, di garanzie prestate dai Garanti su operazioni finanziarie bancarie di qualsiasi genere, aventi durata massima di 18 mesi meno un giorno, diverse dai finanziamenti e finalizzate all'ottenimento di finanza addizionale o al rinnovo delle linee in scadenza, anche con parziale riduzione degli importi. Sono riassicurabili anche le operazioni deliberate dai Garanti in data antecedente la loro scadenza, purché la delibera sia stata assunta non prima dei 60 giorni antecedenti la scadenza medesima.

Caratteristiche delle operazioni bancarie

Possono comporre i portafogli crediti le operazioni finanziarie bancarie di qualsiasi genere, aventi durata massima di diciotto mesi meno un giorno, destinate all'ottenimento di finanza addizionale, al rinnovo delle linee in scadenza e/o al mantenimento di finanziamenti a revoca in essere. È incluso l'anticipo della cassa integrazione guadagni straordinaria.

Caratteristiche della garanzia rilasciata dai Garanti

Sono ammissibili alla Riassicurazione le operazioni per le quali il Garante abbia deliberato positivamente in ordine al rilascio di una garanzia a prima richiesta anche con congruo anticipo, a valere sul patrimonio, di importo fino all'80% dell'operazione bancaria di sostegno al circolante.

Copertura massima e cap di rischio

L'intervento del Fondo si esplica in forma di Riassicurazione nella misura del 90% dell'importo delle singole garanzie concesse ai Beneficiari dai Garanti, con un cap pari al 12% dell'importo della Riassicurazione concessa su garanzie a prima richiesta, anche con congruo anticipo.

11.2 LINEA B: sostegno ad operazioni di finanziamento

Forma tecnica

Operazioni agevolate di Riassicurazione a prima richiesta, a valere sul Fondo e concesse nell'interesse dei Beneficiari, di garanzie prestate dai Garanti su finanziamenti bancari ordinari chirografari, concessi alle PMI sotto qualsiasi forma.

Caratteristiche delle operazioni bancarie

Sono ammissibili alla Riassicurazione le operazioni aventi come sottostante finanziamenti chirografari ordinari, di durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 60 mesi (comprensiva di eventuale preammortamento fino a 12 mesi), concessi alle PMI sotto qualsiasi forma.

Caratteristiche della garanzia rilasciata dai Garanti

Sono ammissibili alla Riassicurazione le operazioni per le quali il Garante abbia deliberato positivamente in ordine al rilascio di una garanzia a prima richiesta anche con congruo anticipo, a valere sul patrimonio, di importo fino all'80% del finanziamento concesso dalla Banca.

Copertura massima e cap di rischio

L'intervento del Fondo si esplica in forma di Riassicurazione nella misura del 90% dell'importo delle singole garanzie concesse ai Beneficiari dai Garanti, con un cap pari al 12% dell'importo della Riassicurazione concessa su garanzie a prima richiesta, anche con congruo anticipo.

11.3 LINEA C: sostegno al credito ipotecario

Forma tecnica

Operazioni agevolate di Riassicurazione a prima richiesta, a valere sul Fondo e concesse nell'interesse dei Beneficiari, di garanzie prestate dai Garanti su finanziamenti bancari ipotecari.

Caratteristiche delle operazioni bancarie

Sono ammissibili alla Riassicurazione le operazioni aventi come sottostante finanziamenti bancari ipotecari, di durata non inferiore a 60 mesi e non superiore a 360 mesi, concessi alle PMI.

Caratteristiche della garanzia rilasciata dai Garanti

Sono ammissibili alla Riassicurazione le operazioni per le quali il Garante abbia deliberato positivamente in ordine al rilascio di una garanzia a prima richiesta anche con congruo anticipo, a valere sul patrimonio, di importo fino al 40% dell'operazione bancaria sottostante.

Copertura massima e cap di rischio

L'intervento del Fondo si esplica in forma di Riassicurazione della durata massima di 60 mesi e nella misura del 90% dell'importo delle singole garanzie concesse ai Beneficiari dai Garanti, con un cap pari al 12% dell'importo della Riassicurazione concessa su garanzie a prima richiesta, anche con congruo anticipo.

12. Cumulabilità con altre forme di garanzia

La Riassicurazione è cumulabile con altre forme di agevolazione nel rispetto dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1408/2013 e dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

13. Composizione dei "portafogli di riassicurazioni"

I portafogli di riassicurazioni si compongono a mano a mano che il Gestore ammette alla Riassicurazione le operazioni proposte dai Garanti nell'interesse dei Beneficiari determinandone i relativi cap, sino ad esaurimento della dotazione del Fondo, secondo quanto previsto dall'articolo 5.

I cap di Riassicurazione, alimentati per ogni singola Linea come previsto dall'articolo 11, costituiscono un unico cap per ogni Garante a copertura dell'intero portafoglio riassicurato.

Il Gestore provvede a fornire ai Garanti, entro il mese successivo a quello di scadenza di ciascun semestre solare, l'elenco delle operazioni riassicurate e dei relativi cap maturati, i quali rimangono fermi sino alla rilevazione successiva. Il monitoraggio comprende anche le operazioni per le quali il Garante ha provveduto a segnalare l'avvenuto deterioramento del merito creditizio, le operazioni per le quali si è dato corso alla richiesta di attivazione, quelle oggetto di revoca, nonché quelle per le quali è stato dato corso al pagamento ovvero sono state dichiarate decadute.

Per le operazioni riassicurate, per le quali il Garante abbia comunicato il deterioramento del merito creditizio (a seguito di revoca degli affidamenti ovvero per avvenuta classificazione del Beneficiario a "sofferenza" ovvero a "inadempienza probabile"), il Gestore provvede a vincolare l'importo riassicurato, secondo le modalità previste all'articolo 18, entro l'ammontare massimo del cap maturato sul singolo portafoglio. Al verificarsi dell'esaurimento della dotazione del Fondo, a seguito della composizione dei portafogli e del vincolo delle risorse, come sopra descritto, il Gestore determina l'ammontare del cap definitivamente maturato sul portafoglio di ciascun Garante, che si manterrà per tutta la durata dei finanziamenti garantiti presenti nel portafoglio, ivi compresi i successivi eventuali rinnovi dei fidi previsti dalla Linea "A".

Ad avvenuto esaurimento della dotazione del Fondo, con esclusione delle riassicurazioni per le quali il Garante ha segnalato il deterioramento del merito creditizio e per le quali il Gestore ha vincolato i fondi, come sopra descritto, l'importo del cap maturato sul portafoglio di ciascun Garante non potrà superare il 12% dell'ammontare delle riassicurazioni in essere.

14. Modalità di presentazione della richiesta di Riassicurazione

I Garanti, entro il termine ultimo di 60 gg dalla sottoscrizione della domanda da parte del Beneficiario, presentano al Gestore, tramite applicativo informatico, la seguente documentazione relativa alla Riassicurazione richiesta:

1. domanda sottoscritta dal legale rappresentante della PMI beneficiaria, firmata anche in formato digitale;
2. copia di un valido documento d'identità del legale rappresentante della PMI beneficiaria;
3. dichiarazione della PMI beneficiaria circa gli aiuti "de minimis" già ottenuti;
4. dichiarazione sulla dimensione dell'impresa;
5. copia della delibera del Garante di concessione della garanzia firmata anche in formato digitale;
6. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà da rendere ai sensi dell'Allegato B alla DGR 690 del 21 maggio 2018.

15. Ammissione ai benefici del Fondo

Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda di Riassicurazione inviata dal Garante, ai fini dell'ammissione al Fondo, preso atto delle attestazioni rilasciate dal Garante ai sensi dell'articolo 9, delibera in merito al rilascio della Riassicurazione entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa domanda.

Qualora il Gestore nel corso dell'iter di ammissione delle istanze richieda il completamento, la rettifica e l'integrazione dei dati inseriti dai Garanti nella piattaforma informatica per la presentazione delle richieste di Riassicurazione, in quanto erronei o incompleti, il termine per la delibera del Gestore decorre dalla data in cui tali dati sono inseriti. L'aggiornamento delle informazioni all'interno della piattaforma dovrà essere effettuato dal Garante entro il termine di 20 giorni dalla data della relativa richiesta da parte del Gestore.

Qualora, nel corso dell'istruttoria della richiesta di ammissione emergano motivi per il rigetto, il Gestore applica quanto previsto dall'articolo 10-bis della legge 4 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, inviando una comunicazione al Garante.

Entro i 15 giorni successivi alla delibera, il Gestore invia al Garante e al soggetto Beneficiario la comunicazione d'esito della delibera di ammissione ai benefici del Fondo.

La Riassicurazione rimarrà efficace per tutta la durata della Garanzia e per i 6 mesi successivi alla scadenza della stessa, salvo trasmissione da parte del Garante di una comunicazione di avvenuta estinzione della Garanzia.

In caso di rinnovo della garanzia su affidamenti già riassicurati, deve essere presentata una nuova richiesta di ammissione alla Riassicurazione e adottata una nuova delibera da parte del Garante. La nuova garanzia è rilasciata dal Gestore senza soluzione di continuità con la precedente. La Riassicurazione rimane comunque efficace sino alla data dell'eventuale nuovo perfezionamento da parte della Banca, che il Garante comunica tempestivamente al Gestore.

Ciascun Garante, entro tre mesi dalla data di delibera del Gestore, ha cura di trasmettere al Gestore gli estremi della comunicazione bancaria di avvenuta/o erogazione/perfezionamento.

16. Inefficacia della Riassicurazione e Revoca dell'agevolazione
16.1 Inefficacia

Fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla legislazione vigente per chi fornisce false o mendaci dichiarazioni o fornisce o produce false attestazioni, la Riassicurazione è inefficace quando:

a) al momento di presentazione della domanda di Riassicurazione al Gestore, il Beneficiario non era in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 4 e risulta concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatti o reticenti, se quantitativamente e qualitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del Fondo, che il Garante richiedente avrebbe potuto verificare con la dovuta diligenza professionale, ivi compresi i casi di illegittimo cumulo degli aiuti di cui all'articolo 12 ;
b) l'operazione finanziaria sottostante non è direttamente finalizzata all'attività d'impresa;
c) l'operazione finanziaria non è stata deliberata dalla Banca entro il termine di cui all'articolo 11;
d) la garanzia non è stata deliberata dal Garante entro il termine di cui all'articolo 11;
e) il Garante non comunica al Gestore entro 6 mesi dall'evento:
    i. le variazioni della titolarità dell'operazione finanziaria;
    ii. la cessione della titolarità del credito o della garanzia;
f) il Garante richiedente, entro tre mesi dalla data di delibera del Gestore, non trasmette allo stesso gli estremi della comunicazione bancaria di avvenuta /o erogazione/perfezionamento;
g) la richiesta di attivazione della Riassicurazione e di intervento del Fondo non sono state inviate entro i termini di cui all'articolo 18;
h) in caso di ammissione del Beneficiario alle procedure concorsuali la Banca, oppure il Garante, non ha avviato le procedure di Recupero del Credito di cui all'articolo 18 entro il termine ivi indicato;
i) la Banca e il Garante non hanno usato la diligenza professionale nell'avvio e nella prosecuzione delle azioni di Recupero del Credito, assumendo ogni iniziativa utile per tutelare le ragioni di credito e contenere la perdita per il Fondo;
j) in caso di proposte di accordi transattivi di cui all'articolo 21;

i. la proposta di accordo transattivo non è stata preventivamente sottoposta al Gestore e deliberata dallo stesso, ovvero in sede di escussione della garanzia, a seguito del perfezionamento dell'accordo, non sono state rispettate le condizioni dichiarate nella originaria proposta, come approvata dal Gestore medesimo;

ii. la proposta di accordo transattivo è stata accolta e perfezionata dalla Banca nonostante l'espresso rigetto del Gestore;

iii. la richiesta di escussione del Fondo è stata inviata al Gestore oltre il termine di cui all'articolo 18;

k) si sono verificate gravi irregolarità che hanno aggravato o concorso ad aggravare la perdita a carico del Fondo, attribuibili alla Banca e/o al Garante.

Ai sensi della legge n. 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni, rilevata la circostanza che potrebbe dar luogo all'inefficacia della Riassicurazione, il Gestore comunica al Garante l'avvio del relativo procedimento e assegna al destinatario della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di 30 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di inefficacia dell'intervento, gli interessati possono presentare al Gestore scritti difensivi, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Il Gestore, esaminati gli eventuali scritti difensivi, può acquisire ulteriori elementi di giudizio e, se opportuno, formulare osservazioni conclusive in merito.

Entro 90 giorni dalla predetta comunicazione di avvio del procedimento, esaminate le risultanze istruttorie, il Gestore delibera, con provvedimento motivato, l'inefficacia della garanzia ovvero l'archiviazione del procedimento qualora non ritenga fondati o sufficienti i motivi che hanno portato all'avvio dello stesso. Il Gestore comunica ai soggetti interessati i provvedimenti adottati.

16.2 Revoca

Il Gestore provvede alla revoca e al recupero dell'agevolazione presso il Beneficiario:

a) qualora il soggetto Beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatti o reticenti, se quantitativamente e qualitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del Fondo, ivi compresi i casi di illegittimo cumulo degli aiuti di cui all'articolo 12;

b) qualora nell'operazione finanziaria riassicurata subentri un nuovo soggetto non avente i requisiti per l'ammissione alla Riassicurazione, fatta eccezione per il caso in cui nell'operazione finanziaria subentri una persona fisica a seguito di cessazione dell'attività d'impresa e cancellazione presso il Registro delle imprese;

c) qualora il Beneficiario si trovi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia);

d) qualora il Beneficiario sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali, ai sensi degli articoli 30, comma 3 e 80, comma 1 e successivi del decreto legislativo 18.4.2016, n. 50;

e) qualora il Beneficiario sia destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Rilevata la circostanza che potrebbe dar luogo alla revoca della concessione dell'agevolazione, il Gestore comunica al Garante e ai soggetti Beneficiari l'avvio del procedimento ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine, gli interessati possono presentare al Gestore scritti difensivi, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Il Gestore, esaminati gli eventuali scritti difensivi, può acquisire ulteriori elementi di giudizio e, se opportuno, formulare osservazioni conclusive in merito. Entro 90 giorni dalla predetta comunicazione di avvio del procedimento, esaminate le risultanze istruttorie, il Gestore delibera con provvedimento motivato la revoca dell'intervento ovvero l'archiviazione del procedimento qualora

non ritenga fondati o sufficienti i motivi che hanno portato all'avvio dello stesso. Il Gestore comunica ai soggetti interessati i provvedimenti adottati.

In caso di revoca della concessione dell'agevolazione, il soggetto Beneficiario è tenuto a versare al Fondo un importo pari all'ESL comunicato dal Gestore con l'ammissione alla Riassicurazione. Il Gestore provvederà al recupero del suddetto importo, maggiorato delle eventuali sanzioni e degli interessi, secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

17. Conferma della Riassicurazione

17.1 Subentro al Beneficiario

In caso di operazioni straordinarie quali, cessioni, fusioni, incorporazioni della PMI Beneficiaria, che comportino la richiesta di accollo del finanziamento garantito, il Garante, ai fini del trasferimento della Riassicurazione precedentemente concessa, dovrà presentare al Gestore, entro 6 mesi dall'evento, apposita richiesta avendo cura di conservare la seguente documentazione:

a. copia recente (non più di tre mesi) della visura camerale della PMI accollante;
b. copia dell'atto di cessione, trasformazione, incorporazione registrato;
c. attestazione della Banca finanziatrice circa l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di accollo del finanziamento in capo alla PMI accollante;
d. dichiarazione del Garante di accettazione dell'accollo e del trasferimento della garanzia originaria in capo alla PMI accollante.
e. dichiarazione aggiornata circa gli aiuti *"de minimis"* già ottenuti e dichiarazione della dimensione dell'impresa relative alla PMI subentrante;

L'impresa accollante dovrà essere in possesso di tutti i requisiti stabiliti dalle presenti Disposizioni per i Beneficiari; il possesso dei requisiti dovrà essere verificato ed attestato dal Garante così come previsto dall'articolo 9.

17.2 Modifica delle condizioni contrattuali dell'affidamento/finanziamento

Dopo la concessione della riassicurazione non sono consentite variazioni in aumento dell'importo delle operazioni finanziarie e/o delle garanzie consortili che le assistono. Sono consentite variazioni in aumento della durata delle operazioni, previo benestare del Gestore ed entro la durata massima prevista dalle presenti disposizioni, fatti salvi i provvedimenti nazionali o regionali di natura straordinaria e/o emergenziale che prevedano la possibilità di modificare detti termini (cd. "moratorie").

In caso di rinegoziazione delle condizioni contrattuali il Garante, ai fini della conferma della Riassicurazione precedentemente concessa, deve presentare al Gestore, entro 3 mesi dall'evento, apposita richiesta allegando e avendo cura di conservare presso di sé la seguente documentazione:

a. attestazione della Banca finanziatrice circa l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione del finanziamento;
b. dichiarazione del Garante di accettazione della rinegoziazione del finanziamento.

A tutte le richieste, di cui agli articoli 17.1 e 17.2, il Gestore applica, per quanto compatibili, le modalità di delibera previste all'articolo 15.

In caso di cessione della titolarità del credito o della garanzia, la riassicurazione è confermata d'ufficio dal Gestore qualora, a seguito della cessazione dell'attività d'impresa e cancellazione presso il Registro delle imprese, la successione sia in capo alla persona fisica precedentemente titolare o agli aventi causa.

18. Attivazione e intervento della Riassicurazione da parte dei Garanti in ipotesi di garanzia a prima richiesta anche con congruo anticipo

Ai fini dell'attivazione della Riassicurazione su operazioni bancarie assistite da una garanzia a prima richiesta, anche con congruo anticipo, i Garanti devono inviare al Gestore, entro il termine massimo di sei mesi dalla scadenza degli affidamenti garantiti, a pena di inefficacia della Riassicurazione, la

adce51bc

"Comunicazione di Attivazione" concernente l'avvenuto appostamento del Beneficiario a *"inadempienza probabile"* o a *"sofferenza"* in seguito a delibera dei competenti organi deliberanti del Garante e/o della Banca, ovvero altra comunicazione ricevuta dalla Banca con allegata copia della lettera di revoca (o lettera di intimazione di pagamento/messa in mora o di recesso dal contratto o comunicazione di decadenza dal beneficio del termine). In mancanza di almeno una di tali comunicazioni, decorsi sei mesi dalla scadenza degli affidamenti di cui sopra, la Riassicurazione si estingue. La comunicazione del Garante deve contenere l'importo dell'esposizione bancaria e della Garanzia riassicurata alla data di appostamento a *"inadempienza probabile"* o a *"sofferenza"* o alla data di revoca (o atto equivalente). Con il ricevimento della comunicazione di cui sopra, il Gestore si impegna a tenere vincolato un importo pari all'esposizione indicata, moltiplicato per la percentuale di riassicurazione concessa, entro il valore massimo ammesso ad agevolazione e fatta salva la capienza del cap, come definita all'articolo 13. L'importo definitivo a carico del Fondo è determinato solo all'atto della richiesta di rimborso da parte del Garante, entro il limite del cap vincolato di cui sopra.

Successivamente all'avvenuta escussione della Garanzia, su richiesta formale da parte della Banca finanziatrice o di altri soggetti dalla stessa incaricati per il recupero, il Garante dovrà trasmettere al Gestore la Richiesta di Intervento del Fondo entro 60 giorni dal pagamento delle somme dovute alla Banca medesima, o dall'impegno a pagare la stessa, a pena di inefficacia della riassicurazione, allegando per ogni singola operazione:

1. copia della documentazione bancaria di concessione e perfezionamento dell'affidamento/finanziamento;
2. gli estremi della richiesta di Riassicurazione, comprensivi del Codice Pratica comunicato dal Gestore, della data di concessione della Riassicurazione e del nominativo dell'impresa;
3. la comunicazione di revoca o risoluzione della Banca finanziatrice (o lettera di intimazione di pagamento/messa in mora o lettera di recesso dal contratto o comunicazione di decadenza dal beneficio del termine); in mancanza di comunicazione di revoca è allegata altra comunicazione della Banca finanziatrice che evidenzi l'avvenuto appostamento a *"sofferenza";*
4. la contabile relativa al pagamento della somma dovuta dal Garante;
5. una dichiarazione rilasciata dal proprio legale rappresentante attestante che la somma è stata corrisposta alla Banca a titolo di congruo anticipo [*ndr titolo provvisorio, collaterale, pegno irregolare*] o a titolo definitivo utilizzando risorse finanziarie proprie.

   Nel caso di congruo anticipo è discrezione del Garante trasmettere la Richiesta di Intervento del Fondo entro 60 giorni dal versamento delle relative somme o entro 60 giorni dalla data di passaggio a perdita definitiva. Nel secondo caso, il Garante dovrà dare evidenza al Gestore del momento in cui il pagamento è stato trattenuto dalla Banca a titolo definitivo (con conguaglio pari a zero, o con regolarizzazione della differenza a credito/debito) e la posizione è stata portata a perdita definitiva (es. delibera cda).

   Qualora il Garante, in alternativa al pagamento, abbia rilasciato alla Banca una dichiarazione di impegno a pagare, dovrà produrre al Gestore la copia di tale dichiarazione, comprovandone l'avvenuto invio alla Banca (ricevuta raccomandata A/R, PEC o fax). In tale circostanza, il pagamento del Fondo è subordinato all'esibizione della contabile di pagamento della somma dovuta dal Garante alla Banca e alla dichiarazione che la somma è stata corrisposta alla Banca a titolo definitivo utilizzando risorse finanziarie proprie.

   Qualora il Garante, dopo l'escussione da parte della Banca, definisca il suo credito per cassa nei confronti del soggetto Beneficiario, può richiedere l'escussione del Fondo per la sola quota parte di perdita effettivamente subita.
6. una dichiarazione rilasciata dal proprio legale rappresentante contenente la descrizione delle azioni avviate per il Recupero del Credito dalla Banca e/o dal Garante e copia della documentazione

adce51bc

comprovante l'avvio delle stesse (a titolo esemplificativo e non esaustivo, diffida di pagamento con relativa raccomandata A/R o PEC, decreto ingiuntivo con timbro di deposito presso il tribunale, istanza di ammissione al passivo con PEC al Curatore ovvero timbro di deposito presso il tribunale).

Qualora il Beneficiario sia stato ammesso ad una procedura concorsuale, a pena di inefficacia della riassicurazione, la Banca (o il Garante) deve avviare le procedure di Recupero del Credito entro 7 mesi dalla data di ammissione alla procedura stessa (data dell'iscrizione nel Registro delle imprese: della sentenza del Tribunale di dichiarazione di fallimento; del decreto del Tribunale di ammissione alla procedura di concordato preventivo; dell'ammissione alle altre procedure concorsuali; del sequestro disposto dal Tribunale ai sensi del decreto legislativo n. 159/11, c.d. "Codice Antimafia);

7. l'indicazione delle coordinate bancarie del conto sul quale accreditare la somma riassicurata dovuta dal Fondo.

L'intervento del Fondo è autorizzato dal Gestore entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta, completa di tutta la documentazione necessaria, secondo l'ordine cronologico di ricevimento; entro i 15 giorni successivi viene data comunicazione dell'autorizzazione al Garante richiedente.

Il Gestore si riserva, prima dell'autorizzazione, di verificare la correttezza procedurale osservata dal Garante sulla base delle convenzioni in essere tra Banche e Garanti.

Il versamento del Gestore a favore del Garante avviene, nel termine di massimo di 60 giorni dall'autorizzazione all'intervento del Fondo, con accredito sul conto indicato dal Garante medesimo.

Con riguardo all'attività di Recupero del Credito realizzata dal Garante, sia direttamente che tramite terzi, ivi comprese le Banche, a seguito del versamento della Riassicurazione a titolo definitivo, lo stesso Garante dovrà:

- aggiornare il Gestore con cadenza almeno annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente circa l'attività posta in essere e l'esito delle procedure esecutive;
- informare, entro 30 giorni dal recupero, il Gestore di eventuali recuperi successivi all'avvenuto versamento della Riassicurazione.

Le somme recuperate a seguito delle azioni giudiziali / stragiudiziali, dedotte le spese giudiziali sostenute, con esclusione delle parcelle / onorari dei legali, andranno a ridurre l'importo della riassicurazione a carico del Fondo. Il Gestore ha facoltà di procedere ad ulteriori tentativi di Recupero del Credito, anche mediante i Garanti, una volta effettuato il versamento della Riassicurazione.

A pena di inefficacia della riassicurazione, la Banca e il Garante devono usare la diligenza professionale nell'avvio e nella prosecuzione delle azioni di recupero, assumendo ogni iniziativa utile per tutelare le ragioni di credito e contenere la perdita per il Fondo. Ai fini dell'efficacia della riassicurazione, la medesima diligenza professionale è richiesta alla Banca e al Garante nella determinazione definitiva dell'irricuperabilità del credito, che andrà adeguatamente motivata al Gestore.

19. Contributo mutualistico

Il contributo mutualistico dello 0,1% a carico del Garante previsto dalla DGR n. 711 del 13/05/2014 è abolito a fronte della corrispondente riduzione delle commissioni praticate al Beneficiario.

20. Monitoraggio e controlli

Il Gestore, con cadenza almeno semestrale, verifica un campione pari al 5% delle riassicurazioni ammesse.

Nel corso dei suddetti controlli documentali e dell'istruttoria delle richieste di escussione della riassicurazione di cui all'articolo 18, il Gestore verifica che, al momento di presentazione della domanda di riassicurazione al Gestore, il Beneficiario fosse in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4.

Qualora dalla verifica si rilevi il mancato possesso dei suddetti requisiti, ferma restando l'efficacia della riassicurazione nei confronti del Garante, il Gestore avvia nei confronti del Beneficiario il procedimento

di revoca dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e dell'articolo 16.2.

La riassicurazione è inefficace qualora, sulla base della documentazione acquisita dal Gestore, si dimostri che il Garante richiedente era consapevole della mancanza del requisito di PMI da parte del Beneficiario.

Per tutta la durata della riassicurazione sono previsti nei confronti del Gestore i seguenti obblighi informativi in capo ai Garanti:

a) il riscontro alle richieste semestrali di dati ai fini della redazione del bilancio e delle situazioni infrannuali;
b) ogni informazione dagli stessi acquisita concernente i Beneficiari che abbia riflessi sulla Garanzia e/o sulla Riassicurazione, ivi compresi variazioni, modifiche, inadempimenti temporanei o circostanze anomale di cui venissero a conoscenza attraverso l'esame dell'andamento del rapporto;
c) le estinzioni anticipate e/o riduzioni anticipate del finanziamento o dell'operazione bancaria garantita, comunicate dalle Banche, secondo le metodologie previste dalle Convenzioni in essere fra Banche e Garanti.

L'esito positivo del controllo in sede di monitoraggio non è vincolante ai fini delle verifiche effettuate dal Gestore del Fondo in caso di richiesta di escussione della riassicurazione.

La Regione può effettuare controlli presso il Gestore, i Garanti e i Beneficiari, direttamente o tramite soggetti a ciò incaricati, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Disposizioni nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese, limitatamente alle operazioni riassicurate.

21. Accordi transattivi

21.1 Accordi transattivi su singole operazioni proposti dal Beneficiario

1. Le proposte di accordi transattivi possono essere formulate dai Beneficiari ovvero dai garanti alla Banca a liberazione, anche parziale, della propria garanzia fideiussoria.
2. A pena di improcedibilità, le proposte di accordi transattivi:
   a) devono essere presentate alla Banca dai Richiedenti di cui al punto 1;
   b) devono essere valutate positivamente dalla Banca e dal Garante;
   c) devono pervenire al Gestore tramite il Garante utilizzando l'apposito modulo di richiesta completo dei relativi allegati predisposto dal Gestore;
   d) devono prevedere una percentuale di pagamento pari o superiore al 30% del debito complessivo (rate o canoni insoluti, capitale residuo ed interessi di mora);
   e) non devono pervenire al Gestore successivamente alla data del perfezionamento dell'accordo, intendendosi per tale la totale ed incondizionata adesione delle parti alla proposta di accordo transattivo formalizzata anche mediante un pagamento parziale effettuato ai fini della soddisfazione completa dell'importo proposto).
3. Nelle proposte di accordi transattivi devono essere indicati, tra l'altro:
   a) l'ammontare del credito complessivo vantato dalla Banca alla data della proposta;
   b) l'importo proposto a saldo e stralcio e le modalità di pagamento;
   c) l'importo proposto a saldo e stralcio, sia in termini assoluti che in percentuale rispetto al debito complessivo (rate o canoni insoluti, capitale residuo ed interessi di mora);
   d) la perdita a carico della Banca e del Garante in caso di accoglimento della proposta;
   e) la conseguente perdita a carico del Fondo;
   f) la situazione patrimoniale/economica/finanziaria del Beneficiario debitore e/o dei suoi garanti;
   g) eventuali altre esposizioni debitorie del Beneficiario nei confronti della Banca e del gruppo di appartenenza dello stesso;
   h) indicazione dell'esposizione complessiva dell'impresa e di ciascun garante nei confronti del Sistema;
   i) valutazioni tecnico-legali che hanno indotto la Banca e il Garante a deliberare positivamente la

adce51bc

proposta;

j) copia della documentazione relativa alle procedure concorsuali volte al risanamento/ristrutturazione dei debiti ai sensi della normativa fallimentare (ad esempio: accordi di ristrutturazione dei debiti e piani attestati di risanamento). A titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione dovrà comprovare:
   i. la proposta / piano / accordo volto al risanamento/ristrutturazione dei debiti del Beneficiario;
   ii. le condizioni di fattibilità del piano / la relazione di fattibilità redatta da un professionista ai sensi della normativa fallimentare;
   iii. l'adesione del ceto creditorio;
   iv. la data di iscrizione dell'accordo nel Registro delle imprese / la data di omologazione/pubblicazione del piano (ove prevista/presunta se non ancora depositato);
k) visura tipo-catastale aggiornata a nome del Beneficiario e degli eventuali garanti (anche se negativa);
l) idonea documentazione relativa alla stima del valore dei beni immobili rilevati dalle visure ipo-catastali di cui al punto precedente.

Il Gestore si riserva di richiedere ulteriori integrazioni documentali.

Le proposte sono improcedibili nel caso in cui non sia trasmessa tutta la documentazione richiesta dal Gestore entro il termine di tre mesi dalla richiesta medesima.

4. Nei casi di proposte di accordi transattivi improcedibili, rinunciate prima della delibera del Gestore o non accolte dallo stesso, la richiesta di escussione dovrà essere presentata entro 60 giorni dal pagamento delle somme dovute alla Banca dal Garante.

5. Il Gestore esamina le proposte di accordi transattivi e delibera gli esiti istruttori entro 30 giorni dalla data di arrivo della proposta completa di tutte le informazioni sopra indicate. Il Gestore comunica, entro 10 giorni lavorativi, la delibera assunta ai soggetti richiedenti. A pena di inefficacia, la proposta di accordo transattivo deve essere preventivamente sottoposta al Gestore e deliberata dallo stesso. Inoltre, a pena di inefficacia, devono essere rispettate le condizioni dichiarate nell'originaria proposta di accordo transattivo, come approvata dal Gestore, verificabile in ogni stato e grado del procedimento.

6. I soggetti richiedenti comunicano al Gestore, entro 3 mesi dall'evento, l'avvenuto o il mancato perfezionamento dell'accordo transattivo. In caso di mancato perfezionamento dell'accordo transattivo, il soggetto richiedente deve inviare una formale comunicazione di decadenza dell'accordo stesso al soggetto proponente, mediante raccomandata A/R, PEC o altro mezzo comprovante la data certa di invio.

7. In caso di proposte di accordo transattivo con una percentuale di pagamento inferiore al 30% del debito complessivo, ovvero di espresso rigetto da parte del Gestore, i soggetti richiedenti e la Banca, pena l'inefficacia della riassicurazione, sono tenuti a non dar corso alle proposte e a proseguire le procedure di recupero nei confronti dei Beneficiari per l'intero ammontare dell'esposizione debitoria.

8. Relativamente alle proposte di accordo transattivo, positivamente deliberate dal Gestore, il soggetto richiedente, a pena di inefficacia della riassicurazione, deve inviare allo stesso la richiesta di escussione del Fondo entro 60 giorni dal pagamento delle somme dovute alla Banca dal Garante.

9. Ai fini della liquidazione della perdita, in caso di perfezionamento dell'accordo transattivo, i soggetti richiedenti devono trasmettere al Gestore la relativa documentazione comprovante il suddetto perfezionamento. L'importo riconosciuto dal Fondo al soggetto richiedente quale perdita definitiva non potrà in nessun caso essere superiore a quello calcolato alla data di delibera del Gestore, senza il riconoscimento di ulteriori interessi di mora nel frattempo maturati.

21.2 Accordi transattivi tra Garante riassicurato e la Banca

1. Possono essere stipulati, tra il Garante riassicurato e la Banca, accordi transattivi aventi ad oggetto molteplici operazioni a liberazione totale della garanzia del Garante riassicurato:

a) con prosecuzione delle azioni di recupero nei confronti del Beneficiario;

b) con rinuncia alle azioni di recupero nei confronti del Beneficiario da parte della Banca e del Garante riassicurato.

Le condizioni concordate dalla Banca a favore del Garante devono essere le medesime per ciascuna singola posizione ricompresa nell'accordo, anche se non riassicurata dal Fondo regionale.

2. Una copia degli accordi transattivi di cui al precedente punto 1, lettera a), deve essere trasmessa al Gestore. I predetti accordi transattivi non sono soggetti a valutazione da parte del Gestore.

3. Alle proposte di accordi transattivi di cui al precedente punto 1, lettera b), si applica, per quanto compatibile, la disciplina delle proposte di accordi transattivi prevista all'articolo 22.1. In deroga alla predetta disciplina:

a) le proposte di accordo transattivo sulle singole operazioni devono prevedere una percentuale di stralcio dell'importo escusso dalla Banca al Garante pari o superiore al 30%;

b) la verifica dell'efficacia della riassicurazione da parte del Gestore è effettuata in sede di eventuale e successiva escussione della stessa;

c) in caso di proposte di accordo transattivo con una percentuale di stralcio dell'importo escusso dalla Banca al Garante inferiore al 30%, ovvero di espresso rigetto da parte del Gestore, la Banca e il Garante, pena l'inefficacia della garanzia, sono tenuti a non stipulare l'accordo.

22. Informazioni e trasparenza

I Garanti sono tenuti ad informare i Beneficiari della disciplina di cui alle presenti Disposizioni e della connessa disciplina in materia di Aiuti di Stato. In ogni caso, ai Beneficiari deve essere assicurato l'accesso alle presenti Disposizioni, che saranno oggetto di pubblicazione sui siti web dei Garanti e del Gestore.

23. Modalità di recupero delle perdite sul Fondo

1. Nel caso di attivazione della riassicurazione da parte del Garante e della successiva liquidazione a seguito di perdita, con le modalità previste dall'articolo 18, il Gestore acquisisce il diritto a rivalersi sul soggetto Beneficiario finale per gli importi escussi, maggiorati delle eventuali sanzioni e degli interessi, secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, con facoltà di delegare a soggetti terzi il recupero delle somme spettanti.

Il costo per le operazioni di recupero è da computarsi all'interno delle commissioni per la gestione dello strumento finanziario di cui all'articolo 1, comma 4 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 21.

I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti disposizioni operative sono garantiti da privilegio ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo n. 123 del 1998.

2. I richiedenti, al fine di tutelare le ragioni di credito e contenere la perdita per il Fondo, devono inserire negli atti di avvio delle azioni di recupero o nell'istanza di ammissione al passivo o negli atti equivalenti la precisazione che l'operazione è assistita da garanzia riassicurata dal Fondo e che, a seguito dell'escussione della stessa, il Fondo acquisirà automaticamente il diritto di rivalersi sull'impresa inadempiente ai sensi dell'art.1203 c.c. per il recupero della somma versata, a titolo di escussione, mediante autonomo procedimento.

Qualora abbia proseguito le procedure di recupero in via giudiziale, prima della liquidazione della perdita, il richiedente è tenuto a indicare nei relativi atti legali (quali ricorso al decreto ingiuntivo, istanza di ammissione al passivo fallimentare, dichiarazione di credito) che l'operazione finanziaria da cui deriva la pretesa creditoria è assistita da garanzia riassicurata dal Fondo e che lo stesso potrebbe surrogarsi, a seguito dell'eventuale escussione della riassicurazione, nei diritti del richiedente, nei limiti della percentuale riassicurata, opponendo il privilegio generale di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 1998.

A seguito della liquidazione della perdita al richiedente, il Fondo acquisisce il diritto di rivalersi sul beneficiario per le somme pagate e, proporzionalmente all'ammontare di queste ultime, è surrogato in tutti i diritti spettanti al richiedente in relazione alle eventuali altre garanzie reali e personali acquisite.

24. Efficacia

Le presenti Disposizioni si applicano, in quanto compatibili:

- alle domande di riassicurazione ammesse dal Gestore ai benefici del Fondo ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 2020 a far data dal 17 marzo 2020;
- alle richieste di attivazione e di intervento del Fondo (escussioni) presentate al Gestore a far data dal 17 marzo 2020.

25. Accordi per attività promozionale

Il Gestore formalizzerà con i Garanti e con le Banche idonei accordi finalizzati a garantire la promozione degli strumenti individuati nelle presenti Disposizioni, da realizzarsi tramite affissione di poster o altra cartellonistica, strumenti informatici, distribuzione di depliant informativi e sessioni informative con le reti distributive.

La Regione potrà procedere autonomamente nella predisposizione e stesura dei materiali promozionali.

APPENDICE A)

EVENTI PREGIUDIZIEVOLI OSTATIVI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- sentenza di fallimento concordato preventivo
- amministrazione straordinaria
- amministrazione controllata
- liquidazione coatta amministrativa
- amministrazione giudiziaria
- bancarotta fraudolenta
- bancarotta semplice
- concordato fallimentare
- liquidazione giudiziaria
- scioglimento per atto dell'autorita'
- stato di insolvenza
- ammissione concordato
- decreto ammissione amministr.controllata
- decreto di ammissione concordato preventivo
- sentenza dichiarativa di fallimento
- sent.omologaz. concordato fallimentare
- estensione sentenza di fallimento
- revoca ammissione amministrazione controllata
- r.u.-decreto ammissione amm.controllata
- r.u.-decr.di ammissione concordato prev.
- r.u.-sentenza dichiarativa di fallimento
- r.u.-sent.omologazione concordato fall.
- r.p.-decreto ammissione amm.controllata
- r.p.-decr.di ammissione concordato prev.
- r.p.-sentenza dichiarativa di fallimento
- r.p.-sent.omologazione concordato fall.
- a.r.-decreto ammissione amm.controllata
- a.r.-sentenza dichiarativa di fallimento
- a.r.-sent.omologazione concordato fall.

adce51bc

(Codice interno: 448432)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 614 del 11 maggio 2021

Etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine. Approvazione Piano regionale operativo 2021 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine. (reg. CE n. 1760/2000, DLgs n. 58/2004, D.M. 16/01/2015).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il Piano regionale operativo 2021 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e lo schema di Accordo con le AULSS venete per lo svolgimento delle relative verifiche presso gli operatori della filiera considerata.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

Il regolamento (CE) n. 1760/2000 del Consiglio, istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini, dell'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, ed in particolare al Titolo II definisce le regole generali. Con il reg. (CE) n. 1825/2000 della Commissione sono state precisate le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000. In attuazione di tale regolamentazione, con Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 16 gennaio 2015, sono state emanate le indicazioni e modalità applicative del citato regolamento per quanto riguarda l'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carne bovine, a seguito delle modifiche introdotte da ultimo dal Regolamento (UE) n. 653/2014. E' necessario altresì precisare che il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, anche nel settore delle carni bovine prevede l'applicazione di talune norme di commercializzazione, con le relative definizioni, designazioni e denominazioni di vendita dei prodotti. Con Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 8 agosto 2008 (n. 2551) sono state tra l'altro individuate le informazioni obbligatorie che devono comparire sull'etichetta e individuata la competenza anche delle Regioni per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale. Inoltre, il Decreto legislativo 29 gennaio 2004, n. 58 prevede che le Regioni nell'ambito delle loro competenze provvedono all'accertamento delle violazioni amministrative ed all'irrogazione delle relative sanzioni, in applicazione delle disposizioni recate dalla Legge n. 689/81. Si sottolinea che, la normativa in parola costituita dal sistema obbligatorio di etichettatura, permette di evidenziare il nesso fra l'identificazione della carcassa, del quarto o dei tagli di carne, ed il singolo animale, oppure il gruppo di animali di cui trattasi, con la duplice finalità di assicurare la massima trasparenza nella commercializzazione dei prodotti fornendo al consumatore informazioni precise e di garantire la relativa tracciabilità. Considerata l'importanza che riveste la relativa attività di controllo, effettuata dall'autorità pubblica al fine di assicurare e garantire il consumatore sulla tracciabilità della carne bovina, nonché di rafforzare il mercato e di favorire la massima trasparenza nella commercializzazione delle carni, si ritiene necessario proseguire quanto intrapreso da tempo a livello regionale, in attuazione della vigente normativa di settore. In proposito si precisa che:

- la tracciabilità della carne bovina si realizza attraverso il corretto operato dei diversi soggetti della filiera, operato che interessa sia l'ambito agricolo che quello sanitario;
- in ordine a ciò la Regione del Veneto, attraverso la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, tramite i Dipartimenti di Prevenzione - Servizi Igiene alimenti di origine animale delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie (AULSS) venete, garantisce la possibile cooperazione sul territorio favorendo l'impiego di idonee risorse umane e strumentali utili anche allo svolgimento delle richieste attività di controllo sull'etichettatura del prodotto.

Già dal 2007 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 3664, del 20 novembre 2007, ha dato avvio ad una prima fase di sperimentazione dell'attività di questi controlli attivando la collaborazione tra le competenti Strutture regionali - ex Direzione Produzioni Agroalimentari ed ex Unità di Progetto Sanità animale e igiene degli alimenti -, incaricando le medesime, per quanto di rispettiva competenza, ad assumere i conseguenti provvedimenti per l'operatività. Tenuto conto della positiva ricaduta per i risultati conseguiti fino ad oggi, si propone di poter proseguire l'attività e pertanto di procedere ad approvare il Piano regionale operativo 2021 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria carni bovine, **Allegato A** della presente deliberazione, per l'effettuazione delle relative verifiche campionarie distribuite sulle diverse tipologie di operatori presenti per ciascuna delle AULSS, soggetti beneficiari di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento, il cui campione è stato elaborato sulla scorta dei dati di monitoraggio 2020 - censiti dalla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria - U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare - riguardanti la filiera veneta in parola, comunicati alla Direzione Agroalimentare con nota del 10/03/2021 prot. n. 113090. Considerato che la collaborazione intrapresa con le suddette AULSS, nella realizzazione dei precedenti programmi operativi, ha consentito di ottemperare efficacemente alle prescrizioni normative per la materia e di creare la giusta sinergia sia per il contenimento della necessaria spesa che nella valorizzazione delle competenti risorse umane, si ritiene opportuno procedere alla definizione degli elementi per la sottoscrizione dello specifico Accordo ai fini

dell'attuazione del Piano regionale operativo 2021, ai termini dell'art. 15 "Accordo fra pubbliche amministrazioni." della legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", attraverso l'approvazione dello specifico schema di Accordo di cui all'**Allegato C** del presente provvedimento. Tali attività, che potranno essere espletate entro il 1° novembre 2021, comprendono anche l'invio da parte di ciascuna AULSS delle risultanze dei controlli campionari indicati nella specifica procedura e della richiesta relazione finale considerata nell'Accordo succitato. In attuazione di quanto stabilito con la Dgr n. 3664/2007, pp. 2 e 3, con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Produzioni Agroalimentari n. 51 del 30 giugno 2008 sono state approvate le "Procedure operative controlli etichettatura obbligatoria carni bovine", mentre con i Decreti del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto sanità animale e igiene alimentare n. 450 del 18 luglio 2008 e del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare n. 100 del 24 settembre 2015, si è provveduto alla nomina degli "Agenti accertatori" incaricati allo svolgimento delle attività di controllo sulla tracciabilità obbligatoria della carne bovina in parola. Si precisa che, le funzioni svolte dagli Agenti summenzionati si esplicano anche nell'accertamento e contestazione delle eventuali relative violazioni alla normativa di settore e nella trasmissione degli atti, previsti dalla L. n. 689/81 e dalla Lr n. 10/77, all'Autorità competente per il procedimento di irrogazione delle sanzioni. Allo scopo di determinare il relativo impegno di spesa a favore delle AULSS**,** firmatarie del citato Accordo, si propone il riconoscimento di un contributo forfetario - onnicomprensivo delle spese generali ed amministrative - quantificato in 300,00 euro per ciascun controllo effettuato. L'erogazione dei relativi importi di contrbuto per ciascuna AULSS avverrà in un'unica soluzione, a completamento del lavoro richiesto, previa presentazione da parte del rispettivo competente Direttore Generale di una relazione finale indicante in particolare le effettive verifiche svolte. Alla spesa necessaria per lo svolgimento dei succitati controlli si farà fronte con le risorse messe a disposizione dalla legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103761 del bilancio 2021 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari (art. 3, l.r. 14/12/2018, n. 43)".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il reg. (CE) n. 1760/2000 del Consiglio del 17 luglio 2000, e successive modifiche e integrazioni, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, ed in particolare il Titolo II Etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;

VISTO il reg. (CE) n. 1825/2000 della Commissione del 25 agosto 2000 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000;

VISTO il reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Decreto Legislativo 29 gennaio 2004, n. 58 "Disposizioni sanzionatorie per le violazioni dei Regolamenti (CE) numeri 1760 e 1825 del 2000, relativi all'identificazione e registrazione dei bovini, nonché all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, a norma dell'articolo 3 della legge 1° marzo 2002, n. 39.";

VISTO il DM 8 agosto 2008 (n. 2551) "Modalità applicative dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e n. 566/2008 della Commissione, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, in particolare, sulla commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi.";

VISTO il DM 16 gennaio 2015 "Nuove indicazioni e modalità applicative del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il titolo II relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carne bovine a seguito delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) n. 653/2014.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 3664 del 20 novembre 2007;

VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Produzioni Agroalimentari n. 51 del 30 giugno 2008 di approvazione delle "Procedure operative controlli etichettatura obbligatoria carni bovine";

VISTI i Decreti del Dirigente regionale della Unità di Progetto Sanità Animale e igiene alimentare n. 450 del 18 luglio 2008 e del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare n. 100 del 24 settembre 2015, di nomina degli "agenti accertatori per il controllo sulla tracciabilità obbligatoria della carne bovina";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il "Piano regionale operativo 2021 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine" **Allegato A** al presente provvedimento, agli effetti del regolamento (CE) n. 1760/2000 e del DLgs n. 58/2004;
3. di individuare quali soggetti attuatori per lo svolgimento dei controlli in loco previsti dal Piano di cui al precedente punto 2, le 9 AULSS venete, soggetti beneficiari di cui all' **Allegato B** al presente provvedimento, le cui attività sono realizzate sulla base di quanto stabilito dalle procedure operative approvate con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Produzioni agroalimentari n. 51 del 30 giugno 2008;
4. di approvare ai fini della realizzazione dei controlli previsti dal Piano regionale di cui al suindicato punto 2, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, lo schema di Accordo di collaborazione con le AULSS, **Allegato C** alla presente deliberazione;
5. di stabilire che, alle suddette AULSS, è riconosciuto per ciascun controllo svolto, nell'ambito del Piano di cui al suindicato punto 2, il contributo unitario forfetario, onnicomprensivo delle spese generali e amministrative riguardanti la gestione e realizzazione di ciascun controllo, di 300,00 euro, che il contributo totale non potrà comunque essere superiore all'importo indicato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione e che all'erogazione dei relativi importi di spesa spettanti si provvederà in un'unica soluzione, a completamento dell'attività richiesta, previa presentazione da parte dei competenti Direttori Generali di ciascuna AULSS di una relazione finale riguardante in particolare le verifiche effettivamente svolte;
6. di prevedere che tutte le attività previste per ciascuna AULSS, compreso l'invio della relazione finale di cui al sopraindicato punto 5 ed in particolare delle risultanze sui controlli campionari indicati dall'Accordo, possano essere espletate entro il 01/11/2021;
7. di demandare al Direttore della Direzione Agroalimentare il perfezionamento e la stipula dei singoli Accordi di cui al suindicato punto 4, nonché l'adozione degli atti successivi e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento e delle eventuali modifiche che si rendessero necessarie per la migliore attuazione del Piano in parola;
8. di dare atto che il controllo ed il monitoraggio sulle attività di verifica svolte dagli Agenti accertatori in servizio presso le AULSS sono espletati in collaborazione tra la Direzione Agroalimentare e la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria;
9. di determinare in 69.900,00 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.103761 del bilancio 2021 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari (art. 3, l.r. 14/12/2018, n. 43)";
10. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 9, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
11. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 614 del 11 maggio 2021**

PIANO REGIONALE OPERATIVO 2021 PER IL CONTROLLO SULL'ETICHETTATURA OBBLIGATORIA DELLE CARNI BOVINE - CONTROLLI

Azienda	distribuzione campione per tipologia struttura di filiera				n. campione controlli	importo unitario spesa (euro)	importo totale spesa (euro)
	macello bovino CE	sezionamento bovino CE	stabilimento carni macinate bovine	commercio al dettaglio in sede fissa (macellerie, supermercato, ecc….)			
ULSS 1 DOLOMITI	1	0	0	13	14	300,00	4.200,00
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	1	1	1	31	34	300,00	10.200,00
ULSS 3 SERENISSIMA	0	0	0	24	24	300,00	7.200,00
ULSS 4 VENETO ORIENTALE	0	1	1	13	15	300,00	4.500,00
ULSS 5 POLESANA	0	1	0	15	16	300,00	4.800,00
ULSS 6 EUGANEA	1	3	2	44	50	300,00	15.000,00
ULSS 7 PEDEMONTANA	1	1	0	16	18	300,00	5.400,00
ULSS 8 BERICA	1	1	0	23	25	300,00	7.500,00
ULSS 9 SCALIGERA	3	2	1	31	37	300,00	11.100,00
totale	8	10	5	210	**233**	300,00	**69.900,00**

ba5a1e92

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 614 del 11 maggio 2021**

PIANO REGIONALE OPERATIVO 2021 PER IL CONTROLLO SULL'ETICHETTATURA OBBLIGATORIA DELLE CARNI BOVINE - BENEFICIARI

codice e denominazione Azienda	sede legale	codice fiscale
ULSS 1 DOLOMITI	via Feltre n. 57 - 32100 Belluno (BL)	00300650256
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	via S. Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso (TV)	03084880263
ULSS 3 SERENISSIMA	via Don Tosatto n. 147 - 30174 Venezia-Mestre (VE)	02798850273
ULSS 4 VENETO ORIENTALE	Piazza De Gasperi n. 5 - 30027 - San Donà di Piave (VE)	02799490277
ULSS 5 POLESANA	via Tre Martiti n. 89 - 45100 Rovigo (RO)	01013470297
ULSS 6 EUGANEA	viale E. degli Scrovegni n. 14 - 35131 Padova (PD)	00349050286
ULSS 7 PEDEMONTANA	via Dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI)	00913430245
ULSS 8 BERICA	viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza (VI)	02441500242
ULSS 9 SCALIGERA	via Valverde n. 42 - 37122 Verona (VR)	02573090236

70bb1ed8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 614 del 11 maggio 2021

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L' AZIENDA ULSS ___ PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI AL PIANO REGIONALE OPERATIVO 2021 PER IL CONTROLLO SULL'ETICHETTATURA OBBLIGATORIA DELLE CARNI BOVINE, IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N° ___ DEL _____, ED IN ATTUAZIONE DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990.----------

I signori:----------

- _____, il quale agisce in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto (in seguito per brevità denominata "Regione") con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore della Direzione Agroalimentare, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;----------

----------e----------

- _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale o _____ dell'Azienda ULSS n. _____, (in seguito denominata "AULSS"), con sede legale in _____ – via _____, __, codice fiscale_____;----------

----------premettono che:----------

gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.----------

La Regione e l'AULSS ritengono vantaggiosa la reciproca collaborazione, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottemperare l'obbligo comunitario di attuazione dei controlli ufficiali nell'ambito del sistema di etichettatura obbligatoria delle carni bovine.

Infatti, il regolamento (CE) n. 1760/2000 del Consiglio, istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e

con il Decreti del Ministero delle Politiche agricole e forestali sono state emanate a livello nazionale le regole di attuazione della suindicata normativa unionale.----------

Considerata l'importanza che riveste quest'attività di controllo, effettuata dall'autorità pubblica al fine di assicurare e garantire il consumatore sulla tracciabilità della carne bovina, dell'opportunità, al fine di rafforzare il mercato e di favorire la massima trasparenza nella commercializzazione delle carni bovine, si ritiene necessario continuare a garantire l'attività regionale, in attuazione a quanto previsto dalla vigente normativa di settore.----------

Pertanto, in riferimento a quanto stabilito con Dgr n. 3664/2007, pp. 2 e 3, con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Produzioni Agroalimentari n. 51 del 30 giugno 2008 sono state approvate le "Procedure operative controlli etichettatura obbligatoria carni bovine".----------

Tutto ciò premesso le parti convengono e accordano quanto segue:----------

Art. 1 Oggetto dell'Accordo ----------

Il presente accordo di collaborazione, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. _____ del _____, disciplina i rapporti cooperazione fra la Regione e l'AULSS per l'esecuzione del "Piano regionale operativo 2021 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine" Allegato A alla deliberazione in oggetto, agli effetti del regolamento (CE) n. 1760/2000 e del DLgs n. 58/2004;--------

Art. 2 Attività da svolgersi ----------

1. L'AULSS autorizza il proprio personale Medico Veterinario a rapporto esclusivo, individuato con Decreti dirigenziali regionali del 18 luglio 2008 n. 450 e del 24 settembre 2015 n. 100 rispettivamente dell'Unità di Progetto Sanità animale e igiene alimentare e della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare, di nomina degli "Agenti accertatori per il controllo sulla tracciabilità obbligatoria della carne bovina", a svolgere presso le strutture degli operatori del settore alimentare considerato, sul territorio di competenza, l'attività di verifica inerente l'etichettatura obbligatoria della carne bovina di cui al reg.(CE) n. 1760/2000 e s.m.e.i.------

2. L'AULSS, nella pianificazione dei controlli previsti dal presente Accordo, decide l'effettuazione di ispezioni presso i soggetti interessati prevedendo che, all'interno del campione assegnato dal Piano regionale

in parola, almeno il 10% (dieci per cento) di questi riguardi la verifica di carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi che sono commercializzate con la denominazione di vendita "vitello, carne di vitello" della categoria "V" e "vitellone, carne di vitellone" della categoria "Z", ai fini dell'attuazione di quanto previsto dal DM 08/08/2008, n. 2551.----------

3. L'AULSS potrà svolgere il numero di controlli di competenza riportato nell'Allegato A della Dgr succitata, nei tempi previsti al p. 6 della medesima Dgr e indicati al p. 1 art. 9 del presente Accordo, secondo la procedura stabilita dal succitato Decreto dirigenziale n. 51 del 30 giugno 2008;----------

4. Ai fini del controllo e del monitoraggio sulla propria attività richiesta e svolta, l'AULSS invia alla Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare, tramite PEC all'indirizzo "agroalimentare@pec.regione.veneto.it", i dati riguardanti gli accertamenti effettuati, per i successivi adempimenti di competenza.----------

5. L'AULSS, cui dipende il personale Agente accertatore, s'impegna a fornire le attrezzature, lo strumentario, il mezzo di servizio e l'organizzazione amministrativa utile per l'espletamento dell'attività considerata.----------

Art. 3 Obblighi delle parti ----------

1. La Regione sorveglia l'operato dell'AULSS di cui al presente Accordo di collaborazione.----------

2. La Regione effettua la gestione tecnico – amministrativa e finanziaria, compresa l'erogazione all'AULSS degli importi di contributo stabiliti;----------

3. L'AULSS risponde sotto il profilo amministrativo, civile e penale della regolarità e legittimità del proprio operato e tiene indenne la Regione da qualsiasi responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del presente Accordo.----------

Art. 4 Contributo e liquidazione ----------

1. La Regione riconosce a questa AULSS il compenso unitario forfettario, stabilito al p. 5 della deliberazione in oggetto al presente Accordo, di =300,00= (trecento/00) euro, onnicomprensivo delle spese generali e amministrative inerenti l'organizzazione e la gestione dei controlli specificatamente indicati nel "Piano

regionale operativo 2021 per il controllo sull'etichettatura delle carni bovine" di cui all'Allegato A della succitata Dgr.----------

2. Nell'ambito dell'assegnazione complessiva di cui alla deliberazione della Giunta Regionale in oggetto, la liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione a completamento dell'attività richiesta previa presentazione da parte dell'AULSS della relazione finale con il numero dei controlli e l'attività svolta per le verifiche programmate dal Piano regionale, sottoscritta dal competente Direttore Generale .----------

3. La liquidazione dell'importo di cui al precedente p. 2 riguarda i controlli effettivamente svolti come indicati dall'Accordo. L'importo complessivo di contributo non potrà comunque eccedere il limite massimo delle risorse regionali rese disponibili a tale scopo, ammontanti ad euro _____,00 (_____/00).----------

Art. 5 Durata dell'Accordo. Revoca e recesso. ----------

1. Il presente Accordo è operativo, in conformità con quanto disposto dalla Regione, a decorrere dal giorno successivo alla stipula dello stesso.----------

2. Tutte le attività richieste compreso l'invio della relazione finale di cui al suindicato p. 2, art. 4 del presente Accordo, ed in particolare i controlli campionari indicati per ciascuna AULSS all'articolo 1 del presente Accordo, possono essere espletate entro il 1° novembre 2021.----------

3. La Regione si riserva la facoltà di revocare, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico e salvo indennizzo, le attività di controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine di cui al presente atto.-----

4. Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento previa comunicazione scritta da inviare con un preavviso di 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.----------

Art. 6 Controversie ----------

1. Il presente Accordo sarà interamente regolato e interpretato in conformità alla legge italiana.----------

2. Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.----------

3. In caso di mancato raggiungimento di intesa le controversie che dovessero insorgere tra le Parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo saranno di competenza esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo.----------

Art. 7 Disposizioni finali ----------

L'Accordo non è soggetto all'imposta di registro, ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.----------

Le spese fiscali derivanti dal presente Accordo sono a carico dell'AULSS.----------

Il presente atto, è composto di n. 7 articoli e complessive n. ____ righe.----------

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto dalle Parti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. q-bis) del D.Lgs n. 7 marzo 2005 n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.----------

Letto, confermato e sottoscritto per approvazione.----------

----------PER LA REGIONE----------PER L'AULSS----------

(Codice interno: 448434)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 617 del 11 maggio 2021

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Approvazione del bando regionale "Lo sport riparte. Contributi per la pratica motoria e sportiva 2021". LR 11 maggio 2015, n. 8, art. 12.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento, sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio regionale di previsione 2021-2023, si avvia la procedura per la concessione di contributi a favore delle iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva e si approva il relativo bando.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, individua attraverso l'attività di programmazione e pianificazione i fabbisogni e interviene mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

In particolare, l'art. 12 della LR n. 8/2015 prevede il sostegno finanziario regionale in favore della pratica sportiva a tutti i livelli, secondo le modalità di cui all'art. 10 della medesima norma.

L'attività è riconducibile all'obiettivo operativo prioritario DEFR 2021-2023 06.01.02 "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità".

Con l'approvazione della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023", le attività che fanno capo alla LR n. 8/2015 sono state interessate da uno stanziamento pari a un importo complessivo di Euro 1.840.000,00 per l'esercizio 2021, di cui Euro 800.000,00 da destinare a interventi di spesa corrente per incentivare la pratica motoria e sportiva.

A seguito dell'approvazione della LR n. 41/2020, con successivo decreto del Segretario Generale della Programmazione dell'8 gennaio 2021, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023" sono state assegnate, tra le altre, risorse pari a Euro 200.000,00 a valere sul capitolo 102512 - "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva - Trasferimenti correnti (art. 12, L.R. 11/05/2015, n. 8)" ed Euro 250.000,00 a valere sul capitolo 102514 "Azioni regionali per l'organizzazione eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport - Trasferimenti correnti (artt. 13, 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)".

Con DGR n. 444 del 6.4.2021 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2021, la Giunta regionale ha disposto l'incremento della somma destinata al capitolo n. 102512 a Euro 450.000,00 mediante utilizzo delle risorse pari a Euro 250.000.00 destinate al capitolo 102514: con DGR n. 521 del 27.4.2021 è stata disposta la relativa variazione di bilancio. Le risorse da destinare al sostegno delle iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva ammontano pertanto a Euro 450.000,00.

Tenuto conto tuttavia dell'opportunità di destinare euro 50.000,00 a favore di iniziative sportive di particolare rilevanza, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera b), le risorse da destinare al presente bando sono quantificate in Euro 400.000,00.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) della LR n. 8/2015, è dunque necessario procedere all'approvazione di un apposito bando che definisca i criteri e le modalità di accesso al contributo regionale, con specifico riferimento alle diverse iniziative per promuovere la ripresa delle attività sportive.

Il bando è dedicato a Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) venete che intendono realizzare azioni volte a riavvicinare le persone allo sport praticato e all'attività motoria in genere, dopo il lungo periodo di arresto o riduzione delle attività dovuto all'emergenza sanitaria.

I soggetti interessati potranno presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando, una sola domanda di contributo per una specifica iniziativa tra quelle ammesse ai sensi dell'art. 12 della LR n. 8/2015. Si tratta di: corsi di avviamento all'attività motoria e sportiva, manifestazioni sportive, seminari e convegni.

La competente struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti.

Successivamente, la valutazione dei progetti risultati ammissibili sarà svolta applicando i criteri oggettivi e predeterminati descritti nel bando, di cui all'**Allegato A**, riferibili sia alle caratteristiche del soggetto proponente, sia alle caratteristiche dell'iniziativa distinti per ciascuna specifica area d'intervento cui essa si riferisce. I progetti esaminati entreranno in graduatoria in base al punteggio ottenuto dalla somma dei punti per le due tipologie di criteri e beneficeranno del contributo previsto per la fascia di distribuzione in cui ricade il loro punteggio. I contributi previsti vanno da un minimo di Euro 1.000,00 a un massimo di Euro 3.000,00. Sono previsti inoltre due elementi di premialità, con un bonus di Euro 2.000,00, nel caso le iniziative risultino di rilevanza internazionale e nel caso siano di comprovata qualità/con ampio bacino d'utenza interessato dall'iniziativa, o realizzate da soggetti con elevata rappresentatività territoriale/con esperienza pregressa nella realizzazione di iniziative analoghe.

I fondi stanziati verranno ripartiti, fino a loro esaurimento, tra i progetti ammissibili che hanno ottenuto il punteggio minimo previsto dal bando, secondo l'ordine di graduatoria e le fasce di distribuzione indicate,

Si propone dunque di ripartire lo stanziamento di Euro 400.000,00, disponibile nel capitolo di spesa 102512 - "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva - Trasferimenti correnti (art. 12, L.R. 11/05/2015, n. 8), fino a esaurimento delle risorse, tra i progetti che risulteranno in graduatoria con il punteggio utile minimo, e di autorizzare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport a procedere con propri atti.

Nel caso in cui, nel corso del corrente esercizio finanziario, dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive sul capitolo 102512, o risorse derivate da rinunce dei beneficiari, si autorizza sin d'ora il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport a ripartirle, secondo le modalità sopra indicate, scorrendo la graduatoria dei progetti ammessi e dunque in possesso del punteggio minimo previsto, ma non finanziati per mancanza di risorse e a impegnarle con propri provvedimenti.

Per quanto sopra esposto, ai sensi della LR 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, si propone di approvare il bando regionale "Lo sport riparte. Contributi per la pratica motoria e sportiva 2021", nonché i criteri di valutazione e di definizione dei contributi di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La Direzione Beni Attività culturali e Sport provvederà con propri atti all'approvazione della modulistica relativa al bando, delle risultanze delle istruttorie e delle graduatorie di merito, nonché all'impegno delle somme spettanti ai beneficiari per le iniziative ammesse.

Le attività finanziate dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate a pena di esclusione entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

La liquidazione avverrà su rendicontazione delle spese preventivate e quindi effettivamente sostenute per il progetto presentato. Ogni attività di promozione e comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sulla immagine coordinata e sulla apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 e in particolare gli artt. 10 e 12;

VISTA la DCR del 7 maggio 2019, n. 48 di approvazione del Piano Pluriennale per lo sport 2019-2021 e successivi aggiornamenti;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le leggi regionali n. 39/2020, n. 40/2020 e n. 41/2020;

VISTA la deliberazione n. 1839 del 29 dicembre 2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021 - 2023;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'8 gennaio 2021 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

VISTA la DCR n. 127 del 17 dicembre 2020 di approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR 2021-2023;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

DATO ATTO che il presente provvedimento è attuativo del Piano esecutivo annuale per lo sport 2021 approvato con DGR n. 444 del 6 aprile 2021;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il bando regionale "Lo sport riparte. Contributi per la pratica motoria e sportiva 2021", ai sensi della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, nonché i criteri di valutazione e di definizione dei contributi di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102512 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva - Trasferimenti correnti (art. 12, L.R. 11/05/2015, n. 8)" del bilancio di previsione 2021- 2023 con imputazione all'esercizio 2021;
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo evidenziato al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport di provvedere con propri atti all'approvazione della modulistica relativa al bando, delle risultanze delle istruttorie e delle graduatorie di merito, nonché di impegnare le somme spettanti ai beneficiari per le iniziative ammesse a contributo sulla base delle risultanze istruttorie;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, in caso di rinuncia o di eventuale disponibilità di ulteriori risorse entro il corrente esercizio finanziario, a procedere con propri atti all'assegnazione di contributi mediante lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi in possesso del punteggio minimo previsto, ma non finanziati per mancanza di risorse;
7. di dare atto che le attività oggetto di contributo dovranno essere concluse e rendicontate entro i termini stabiliti in narrativa;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto dello stesso, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 617 del 11 maggio 2021

Bando regionale "LO SPORT RIPARTE. CONTRIBUTI PER LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA 2021"

Sommario

1. OBIETTIVI E RISORSE 2
OBIETTIVI 2
RISORSE STANZIATE 2
2. CHI PUÒ RICHIEDERE IL CONTRIBUTO 2
SOGGETTI AMMESSI 2
SOGGETTI ESCLUSI 2
3. INIZIATIVE AMMISSIBILI 2
4. COME PRESENTARE LA DOMANDA 3
NOTA BENE 3
COME 3
QUANDO 3
ESCLUSIONI 3
RACCOMANDAZIONI 3
5. COME È VALUTATA LA DOMANDA 3
DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE 4
SOSTEGNO FINANZIARIO 5
6. ESITO 5
7. SPESE AMMISSIBILI 5
8. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 6
RENDICONTAZIONE 6
EROGAZIONE 6
OBBLIGHI DEI BENEFICIARI 6
9. ATTIVITÀ DI CONTROLLO 7
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 7
11. FORO COMPETENTE 7
12. TUTELA DELLA PRIVACY 7
13. INFORMAZIONI E CONTATTI 7

99f26321

1. OBIETTIVI E RISORSE

OBIETTIVI: la Regione del Veneto concede contributi per promuovere la ripresa delle attività sportive, sostenendo azioni volte a riavvicinare le persone allo sport praticato e all'attività motoria in genere, dopo il lungo periodo di arresto o riduzione delle attività dovuto all'emergenza sanitaria.
Sostiene le iniziative previste ai sensi dell'art. 12 della LR n. 8/2015[1], con l'obiettivo primario di contribuire a ridurre l'abbandono e la sedentarietà nelle varie fasce di età, in particolare in quella dei giovani fino a 16 anni e delle persone di età superiore a 70 anni.

RISORSE STANZIATE: Euro 400.000,00, che potranno essere incrementate da ulteriori risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2021.

2. CHI PUÒ RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

Associazioni e società sportive possono chiedere alla Regione un contributo per realizzare un'iniziativa sportiva, sia essa un corso, un evento o un'occasione di studio e riflessione, che contribuisca al rilancio del settore.

SOGGETTI AMMESSI: associazioni (ASD) e società sportive (SSD) con sede nel Veneto, costituite da almeno un biennio alla data di presentazione della domanda, dal cui statuto o atto costitutivo si evinca la finalità sportiva, iscritte nel Registro Nazionale del CONI[2].

SOGGETTI ESCLUSI: i soggetti giuridici (anche per il tramite dei propri legali rappresentanti) che, con sentenza passata in giudicato, siano stati da CONI, CIP e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza:

- condannati per illecito sportivo (nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente bando) o per l'uso di sostanze dopanti (nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente bando)
- sanzionati con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI (nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente bando)

3. INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le iniziative che, ai sensi dell'art. 12 della LR n. 8/2015, rientrano in una di queste aree di intervento:

A. **corsi di avviamento all'attività motoria e sportiva** rivolti a tutti, in particolare quelli finalizzati alla socializzazione dei giovani e alla promozione del benessere psicofisico degli anziani (art. 12 lettere a, b);
B. **manifestazioni sportive** di natura promozionale, agonistica e spettacolare (art. 12 lettera d);
C. **seminari e convegni** in materia di attività motoria e sportiva (art. 12 lettera f), in particolare focalizzati sui temi della lotta alla sedentarietà e della promozione dell'etica sportiva.

[1] RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Legge regionale 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", artt. 10 e art. 12 "Contributi a favore della pratica sportiva"
- Piano esecutivo annuale per lo sport 2021 e Piano pluriennale per lo sport 2019-2021
- MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO, Obiettivo Prioritario 06.01.02 DEFR 2021-2023 "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità".

[2] Registro Nazionale del CONI o suo equivalente nel caso di intervenute modifiche normative.

99f26321

4. COME PRESENTARE LA DOMANDA

NOTA BENE: ogni associazione e società sportiva potrà presentare **una sola domanda di contributo**, riferita esclusivamente a una sola delle aree di intervento descritte al punto precedente.

Non potrà beneficiare, nel corso del 2021, di altri finanziamenti regionali per la medesima iniziativa.

COME: la domanda va compilata esclusivamente sull'apposito modulo reperibile sul sito internet regionale all'indirizzo *http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti* e presentata unicamente dal soggetto organizzatore (sottoscritta e inviata dal suo rappresentante legale):

- per posta elettronica certificata (PEC) al seguente unico indirizzo istituzionale: *beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it* (mezzo preferibile)
- per posta raccomandata (in tal caso il rispetto del termine sarà rilevato dalla data del timbro postale) all'indirizzo: Regione del Veneto – Direzione Beni Attività Culturali e Sport – Palazzo Sceriman – Cannaregio, 168 – 30121 Venezia

QUANDO: va trasmessa **entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione** del presente bando sul B.U.R. Veneto[3].

ESCLUSIONI: non saranno ammesse le domande:

- trasmesse fuori termine
- inviate da soggetti diversi dal legale rappresentante del soggetto proponente
- prive degli elementi essenziali (firma, relazione illustrativa, preventivo di spesa)
- presentate in forma diversa da quella richiesta

RACCOMANDAZIONI: per la spedizione PEC è necessario seguire attentamente le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale[4], con l'avvertenza che istanze PEC presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate. *È consigliato fare attenzione in particolare ai formati ammessi per gli allegati.*
Il modulo di domanda va compilato in ogni sua parte, con la documentazione e le informazioni richieste.

5. COME È VALUTATA LA DOMANDA

L'istruttoria di merito si baserà esclusivamente sugli elementi forniti dal proponente, messi a disposizione degli uffici per la valutazione dell'iniziativa.

A ogni domanda risultata ammissibile verrà attribuito un punteggio sia per la tipologia del soggetto proponente, sia per l'iniziativa proposta che dovrà ricadere in una delle specifiche aree indicate al punto 3.

I criteri di valutazione con i relativi punteggi sono indicati nelle Tabelle 1 e 2.

Tabella 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE RIFERITI AL SOGGETTO

CRITERI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Anni di costituzione ASD/SSD	Superiore a 50 anni	2
	da 21 a 50 anni	1,5
	Da 2 a 20 anni	0,5
Tipologia	Associazione sportiva dilettantistica	1
	Società sportiva dilettantistica	0,5
Adesione alla carta etica	sì	1
	no	0

PUNTEGGIO MASSIMO: 4

[3] Nel caso il termine dovesse cadere di domenica o in altro giorno festivo, si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

[4] Le regole sono consultabili sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo *http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto*

99f26321

Tabella 2 - CRITERI DI VALUTAZIONE RIFERITI ALL'INIZIATIVA, SPECIFICI PER CIASCUNA AREA D'INTERVENTO

Area A "*corsi di avviamento all'attività motoria e sportiva*"

CRITERI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Corso principalmente rivolto a giovani fino a 16 anni o a persone di età superiore a 70 anni	sì	3
	no	1,5
Numero di corsisti partecipanti	più di 100	2
	da 50 a 100	1
	meno di 50	0,5
Gratuità del corso	sì	1
	no	0

PUNTEGGIO MASSIMO: 6

Area B "*manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica, spettacolare*"

CRITERI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Tipo di rilevanza	nazionale o superiore	2
	regionale	1
	provinciale o locale	0,5
Assegnazione di titolo	riconosciuto da FSN, DSA o EPS[5]	2
	altro riconoscimento	1
Numero di atleti partecipanti	più di 100	2
	da 50 a 100	1,5
	meno di 50	0,5

PUNTEGGIO MASSIMO: 6

Area C "*seminari e convegni in materia di attività motoria e sportiva*"

Argomento trattato	riduzione sedentarietà e abbandono attività motoria e sportiva	2
	etica sportiva	1
Tipo di rilevanza	nazionale o superiore	2
	regionale	1
	provinciale o locale	0,5
Previsione di modalità di realizzazione alternative in relazione all'andamento dell'emergenza sanitaria	si	1
	no	0

PUNTEGGIO MASSIMO: 5

DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE: le domande esaminate entrano in una graduatoria con il punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punti ottenuti per le voci della Tabella 1 e per le voci della Tabella 2 (secondo l'area in cui ricade l'iniziativa). Il punteggio massimo totalizzabile è 10.

[5] Titolo riconosciuto da Federazione Sportiva Nazionale, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva.

99f26321

Le iniziative devono raggiungere un punteggio minimo di 4 punti per essere ammesse al contributo e concorrere alla ripartizione dei fondi, fino al loro esaurimento, in base alla posizione risultante in graduatoria.

L'entità del contributo regionale è determinata sulla base del punteggio assegnato secondo le seguenti fasce di distribuzione:

PUNTI OTTENUTI	CONTRIBUTO
10	Euro 3.000,00
da 8 a 9,5	Euro 2.000,00
da 6 a 7,5	Euro 1.500,00
da 4 a 5,5	Euro 1.000,00

A parità di punteggio assumono titolo preferenziale nell'ordine:

- la tipologia di iniziativa, con il seguente ordine di priorità:
  1. manifestazioni (lettera d dell'art. 12 della LR 8/2015),
  2. corsi di avviamento allo sport (lettere a, b dell'art. 12 della LR 8/2015),
  3. convegni e seminari (lettera f dell'art. 12 della LR 8/2015);
- la minor spesa ammissibile.

SOSTEGNO FINANZIARIO: il contributo regionale è riconosciuto nella misura massima di Euro 3.000,00 e minima di Euro 1.000,00.
A tale contributo possono sommarsi i bonus previsti in caso di iniziative che risultino:

- di rilevanza internazionale: bonus di € 2.000,00
- di comprovata qualità/con ampio bacino d'utenza interessato dall'iniziativa; realizzate da soggetti con elevata rappresentatività territoriale/con esperienza pregressa nella realizzazione di iniziative analoghe: bonus di € 2.000,00

Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio tra costi e ricavi, il contributo regionale *non potrà in ogni caso costituire un utile per il soggetto beneficiario*. Pertanto l'importo effettivo sarà calcolato tenendo conto del disavanzo tra le spese ammissibili e le entrate previste, sia in fase di assegnazione sia nelle successive fasi di rendicontazione e liquidazione.

Non sarà assegnato alcun contributo che risulti inferiore a Euro 1.000,00 per effetto di tale calcolo.
Il criterio si applica sia in fase di assegnazione sia in quelle successive.

6. ESITO

Il provvedimento di riparto dei contributi avverrà entro 120 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese direttamente riconducibili all'iniziativa oggetto di finanziamento:

- sostenute esclusivamente nel 2021;
- comprovate attraverso documenti fiscalmente validi[6]
- quietanzate e direttamente ed effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari entro e non oltre la data di presentazione della rendicontazione.

Sono escluse dal finanziamento le spese per interventi strutturali, spese per acquisto di beni strumentali e durevoli, quote di ammortamento e interessi passivi.

[6] Per gli importi pari o superiori a Euro 1.000,00 idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto disposto dalla Legge n. 133/1999, art. 25, comma 5 e s.m.i.

99f26321

8. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

RENDICONTAZIONE: la rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente dal soggetto beneficiario, entro e non oltre il 31 dicembre 2021 a pena di revoca del contributo, utilizzando la modulistica messa a disposizione dalla Regione del Veneto, reperibile sul sito istituzionale internet all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti

I soggetti beneficiari del contributo dovranno presentare, *con le stesse modalità di invio della domanda di contributo* indicate al precedente punto 4, entro il termine perentorio indicato nel provvedimento di concessione: una relazione illustrativa comprovante la realizzazione delle attività, indicando le modalità di svolgimento, i risultati raggiunti anche rispetto agli obiettivi prefissati, il successo riscosso e le partecipazioni registrate, allegando a tal fine idonea documentazione[7].

EROGAZIONE: il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a seguito della rendicontazione finale delle spese[8].

Il diritto al contributo regionale decade nei seguenti casi:

a) rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta[9];
b) mancata, irregolare o incompleta[10] presentazione della documentazione di rendicontazione;
c) mancata esibizione degli originali dei documenti di spesa e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate, in sede di controllo.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI: il beneficiario ha l'obbligo di:

a) produrre la rendicontazione in modo completo, nei termini e nelle modalità stabilite, pena la decadenza dal diritto al contributo;
b) conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno dieci anni in base all'art. 2220 del Codice Civile;
c) segnalare tempestivamente nei modi indicati al precedente punto 4 del presente bando, eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante e/o dello Statuto, il quale ultimo dovrà essere nuovamente trasmesso;
d) comunicare l'eventuale rinuncia al contributo;
e) accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;
f) evidenziare in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione (p. es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate) che le attività sono realizzate anche attraverso il sostegno regionale, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'utilizzazione del logo regionale[11].

---

[7] Dovrà essere obbligatoriamente allegato il Piano economico riferito al solo anno 2021, anche nel caso di attività a cavallo dell'anno sportivo. Andranno indicate in maniera puntuale tutte le entrate e tutte le spese direttamente riconducibili all'attività oggetto di finanziamento, corredate da adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente valida. In caso di verifica a campione da parte degli uffici regionali, tali spese dovranno essere dimostrate con la produzione dei titoli giustificativi in originale. La Regione del Veneto effettuerà un'istruttoria economica finalizzata a verificare la presenza e completezza della documentazione di rendicontazione prodotta, l'attinenza con le voci di spesa ammissibili, la coerenza con periodi di ammissibilità.
Gli importi dovranno essere esposti al netto dell'IVA qualora la stessa possa essere recuperata dal soggetto beneficiario, o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

[8] Le erogazioni sono corrisposte sotto la condizione risolutiva di cui all'art. 88, c. 4-bis, del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"). In presenza di certificazione antimafia negativa, l'Amministrazione regionale si riserva di disporre la revoca del provvedimento di approvazione del contributo". Ove necessario verrà acquisito il Documento di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari. In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8 bis convertito in Legge n. 98/2013 e s.m.i.).

[9] (art. 75 DPR n. 445/2000)

[10] Anche a seguito delle richieste di integrazione intervenute

[11] La disciplina è contenuta nella DGR n. 525/2018 che ha approvato il "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto". È consultabile sul sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale

I dati forniti in fase di presentazione e di rendicontazione della domanda di contributo vengono certificati dal soggetto sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000, e comprovati da apposita documentazione a supporto.

9. ATTIVITÀ DI CONTROLLO

La Regione del Veneto si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le attività siano state realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.
I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, a esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la decadenza del contributo.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi del presente bando, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Sport della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

11. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in relazione al presente bando si elegge quale foro competente quello di Venezia.

12. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale viene in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure relative al presente bando saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" aggiornato dal D.lgs. n. 101/2018 – Adeguamento al Regolamento UE 2016/679.

13. INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente bando, i successivi esiti istruttori e l'individuazione dei beneficiari saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti

La pubblicazione nel BUR e nel sito internet dedicato vale a tutti gli effetti come formale comunicazione.

La Regione può richiedere integrazioni e/o chiarimenti in riferimento alle domande di contributo. Ogni riscontro dovrà essere inviato, salvo indicazioni diverse, agli indirizzi istituzionali nei modi indicati al precedente punto 4, esclusivamente ai recapiti presente bando.
Sarà cura dei soggetti beneficiari comunicare tempestivamente ogni variazione di recapito o eventuali disservizi agli strumenti di spedizione/ricezione on-line.

Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è possibile rivolgersi telefonicamente alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport – U.O. Sport, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30, ai numeri 041-2792647-5243-2767-2714.

(Codice interno: 448787)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 647 del 20 maggio 2021

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". "Bando per contributi a supporto delle professioni turistiche colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il bando per l'erogazione di contributi ai professionisti del settore turistico - equiparati alle PMI, ai sensi dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 208/2015 - individuati e definiti dall'articolo 82 della legge regionale n. 33 del 2002 (guide turistiche, accompagnatori turistici, animatori turistici e guide naturalistico-ambientali), colpiti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a valere sul POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015, la Commissione europea ha approvato il POR FESR 2014-2020 e la Giunta regionale ne ha preso atto con deliberazione n. 1148 del 1 settembre 2015. Il Programma è stato successivamente modificato con Decisione C (2018) 4873 final del 19 luglio 2018, con Decisione C (2019) 4061 final del 5 giugno 2019 e con Decisione C (2020) 7754 final del 05 novembre 2020.

Nel POR approvato è compresa l'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; in applicazione dell'articolo 110, c. 2 del Reg. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1500 del 29 ottobre 2015, in data 3 febbraio 2016 e 15 dicembre 2016, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che guidano la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

Lo scoppio dell'epidemia da virus COVID-19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 "un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" e l'11 marzo "pandemia", ed il suo rapido aggravamento nelle Regioni del Nord Italia, hanno portato all'adozione da parte del Governo di un complesso di misure preventive e di contenimento, dettagliate in particolare da una serie di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e di ordinanze del Ministro della salute, che hanno disposto non solo misure di carattere sanitario, ma anche di distanziamento sociale ed inerenti lo svolgimento delle attività produttive. In particolare, fin dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, sono state imposte misure di contenimento di carattere sempre più restrittivo, fino a giungere ad un sostanziale blocco, o ad un regime eccezionalmente ridotto, delle attività produttive e delle pubbliche amministrazioni sull'intero territorio nazionale, così come disposto dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, 22 marzo 2020 e 25 marzo 2020 e con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020. L'efficacia delle disposizioni di contenimento è stata più volte prorogata con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, prima che fosse possibile dare inizio alla fase di progressiva riapertura delle attività produttive, sulla base di previsioni specifiche e differenziate per i vari settori coinvolti.

Tale blocco generalizzato e prolungato delle attività produttive ha determinato profondi effetti negativi sul tessuto socio-economico regionale, facendo peraltro emergere, in tutta evidenza, la difficoltà di gran parte delle imprese - ed in particolare di alcuni settori, fra i quali il turismo - ad avere a disposizione la liquidità sufficiente a garantire la ripresa delle attività stesse, tenuto anche conto degli inevitabili sovraccosti legati al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive recepite con ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto.

In tale contesto, la Giunta regionale, con deliberazione n. 404 del 31 marzo 2020, ha a suo tempo espresso la volontà di attivare opportune iniziative a carico delle risorse ancora disponibili del Programma Operativo FESR, che contribuiscano ad una risposta efficace e concreta all'emergenza, sia rispetto alle criticità nei servizi di sanità pubblica sia rispetto al miglioramento delle condizioni per la ripresa delle attività economiche.

Tale indirizzo tiene conto anche delle modifiche apportate alle norme di funzionamento dei fondi SIE dalla Commissione Europea, in particolare mediante l'adozione dei Regolamenti (UE) n. 460/2020 e n. 558/2020, nonché dell'approvazione, da parte della medesima Commissione, del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 "C(2020) 1863 del 19 marzo 2020, e le successive modifiche ampliative (Comunicazione C(2020)2215 del 3 aprile 2020, Comunicazione C (2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e Comunicazione C(2020) 4509 del 29 giugno 2020), volta a consentire agli Stati Membri di adottare misure di sostegno al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato. Sulla base di tale strumento, lo Stato italiano ha provveduto a notificare il regime Quadro per gli aiuti anticrisi SA.57021 approvato con decisione della CE C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, successivamente modificato dal Regime Quadro SA.58547 dell' 11 settembre 2020 approvato con Decisione C(2020) 6341 finale rubricato "Regime Quadro-aiuti alle piccole e micro imprese". Successivamente il 13 ottobre 2020 la Commissione, con la Comunicazione C(2020)7127, ha adottato la quarta modifica del Quadro temporaneo che proroga le disposizioni per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021. Infine, è stata approvata anche la quinta modifica con Comunicazione della Commissione C (2021) 564 del 28/01/2021;

Proprio per rispondere alle esigenze delle imprese colpite dalle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in conformità al Regolamento UE 460/2020, è stata introdotta nel POR-FESR 2014-2020 - nell'ambito della sopracitata Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - una nuova tipologia di intervento che prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto finalizzato a far fronte alle esigenze di liquidità e non connesso, quindi, alla realizzazione di investimenti produttivi. Gli interventi legati all'emergenza epidemiologica sono rivolti ai soggetti la cui attività sia stata sospesa o abbia subito danni economici per effetto dei provvedimenti adottati al fine del contenimento del COVID-19 e, con riferimento a tale modalità d'emergenza epidemiologica, sono stati di conseguenza introdotti degli specifici "Criteri di selezione delle operazioni", approvati dal Comitato di sorveglianza, sia per la fase di ammissibilità che per la fase di valutazione.

Per quanto riguarda l'ammissibilità, la nuova tipologia di intervento prevede di considerare quali beneficiari le PMI la cui attività sia stata sospesa o abbia subito danni economici per effetto dei provvedimenti adottati al fine del contenimento degli effetti dell'epidemia di COVID-19, stabilendo che i bandi possano adottare ulteriori restrizioni in relazione ai settori di appartenenza, alla dimensione aziendale e ad altre caratteristiche delle imprese potenziali beneficiarie. Per rispondere alle esigenze delle imprese colpite dalle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in conformità al Regolamento UE 558/2020, è stata prevista l'erogazione di un contributo a fondo perduto a partire da 2.000 euro per impresa finalizzato a far fronte alle esigenze di liquidità e non connesso, quindi, a proposte progettuali. Per quanto invece riguarda la valutazione è possibile l'individuazione di criteri legati a parametri connessi all'occupazione o ad altre dimensioni aziendali (es. fatturato), mentre non si applicano i criteri dei principi trasversali in quanto non pertinenti con la tipologia d'intervento dedicata al sostegno per la liquidità.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone, a fronte di una chiara consapevolezza della necessità di sostenere tempestivamente le imprese più colpite dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 attraverso strumenti di immediata efficacia, di approvare, a valere sull'Azione 3.1.1 del POR FESR 2014-2020, un bando di selezione dei beneficiari, per un importo complessivo di Euro 2.645.000,00, rivolto ai professionisti del settore turistico - equiparati alle PMI, ai sensi dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 208/2015 - individuati e definiti dall'articolo 82 della legge regionale n. 33 del 2002 (guide turistiche, accompagnatori turistici, animatori turistici e guide naturalistico-ambientali), la cui operatività sia venuta meno in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e degli atti normativi adottati al fine di contenere il contagio.

Tale intervento si ritiene particolarmente necessario, in considerazione del fatto che si tratta di categorie professionali che, nell'ambito della grave crisi sofferta dal settore turistico, hanno visto pressoché azzerata la loro attività nel corso del 2020 e pertanto la misura tiene conto del particolare fabbisogno di liquidità delle imprese a seguito dell'inevitabile drastica riduzione del fatturato nel corso del periodo di sospensione dell'attività.

Le specifiche del bando, ed in particolare i requisiti da possedere per poter presentare domanda, le tempistiche per la presentazione delle istanze, le modalità di presentazione delle stesse, i criteri per la valutazione, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati alla misura, per la loro valutazione e per la concessione dell'aiuto sono indicati in dettaglio nell'Allegato A " Bando per contributi a supporto delle professioni turistiche colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a Euro 2.645.000,00 a valere sugli stanziamenti dei seguenti capitoli di spesa:

a) per Euro 2.392.859,00 mediante l'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito del POR FESR 2014-2020, attualmente stanziati per l'Asse 3 "Turismo", sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2021-2023; tali risorse saranno rese disponibili, tramite apposita variazione di bilancio sui seguenti capitoli di spesa, afferenti l'azione 3.1.1:

- 102562 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Sviluppo economico e competitività' - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti" (Dec. UE 17/08/2015 n. 5903),

- 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Sviluppo economico e competitività' - Quota statale - Contributi agli investimenti" (Dec. UE 17/08/2015 n. 5903),

- 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Sviluppo economico e competitività' - Quota regionale - Contributi agli investimenti" (Dec. UE 17/08/2015 n. 5903).

b) per Euro 252.141,00 quale dotazione in "overbooking" a valere sulle risorse finanziarie regionali disponibili sul capitolo 102397/U "Interventi a favore delle piccole e medie imprese turistiche per l'innovazione delle strutture ricettive - contributi agli investimenti (art. 42, c. 2, lett. a,b,c,d,e,f L.R. 14/06/2013, n. 11, art. 32. L.R. 27/4/2015 n. 6)", che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2021-2023.

La Giunta regionale si riserva inoltre la facoltà di rifinanziare il presente bando al fine di garantire, compatibilmente con le risorse disponibili, la finanziabilità, in tutto o in parte, delle domande di sostegno ritenute ammissibili ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria messa a bando.

Come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 "Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" sono di competenza di AVEPA le attività ivi previste, compresa l'attività istruttoria propedeutica alla concessione del contributo e all'erogazione dello stesso a favore dei soggetti beneficiari.

AVEPA provvederà, a propria volta, ad assumere gli impegni di spesa e a predisporre le successive liquidazioni nei confronti dei beneficiari, a seguito delle ammissioni a finanziamento e delle verifiche di gestione (di cui all'art. 125 commi 4, 5, 6 del Reg. UE 1303/2013)

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità per il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Comunicazione COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010 della Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

Vista la Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015;

Visto il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni di cui alle Comunicazioni C(2020) 2215 del 03/04/2020, C(2020) 3156 del 08/05/2020 Comunicazione C(2020) 4509 del 29/06/2020, C(2020) 7127 del 13/10/2020 e Comunicazione della Commissione C (2021) 564 del 28/01/2021;

Visto il Regime Quadro per gli aiuti anticrisi SA.57021 approvato con decisione della CE C(2020) 3482 del 21/05/2020, successivamente modificato dal Regime Quadro SA.58547 approvato con Decisione C(2020) 6341 final dell'11/09/2020 e rubricato "Regime Quadro - aiuti alle piccole e micro imprese";

Vista la Decisione C (2020) 7754 final del 05 novembre 2020;

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020 e 25 marzo 2020;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 25 marzo 2020;

Vista la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

Vista la legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

Vista la legge regionale n. 44 del 25 novembre 2019;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10 luglio 2014;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 942 del 17 giugno 2013, integrata con deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 4 aprile 2014, n. 1148 del 1° settembre 2015, n. 1500 del 29 ottobre 2015, n. 226 del 28 febbraio 2017, n. 93 del 31 gennaio 2017, n. 962 del 23 giugno 2017, n. 2012 del 6 dicembre 2017, n. 163 del 16 febbraio 2018, n. 769 del 4 giugno 2019, n. 1466 dell'8 ottobre 2019, n. 276 del 10 marzo 2020 e n. 404 del 31 marzo 2020;

Vista la DGR n. 581 del 28 aprile 2017 che approva la procedura per l'apposizione del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 35 del 15 maggio 2017 che approva il contenuto dei format del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario, giusta DGR n. 581/2017;

Vista la legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni, con cui è stato approvato il Bilancio regionale di Previsione 2021-2023;

Visto l'art. 2 c. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai fini dell'attuazione degli interventi in modalità emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui al POR-FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", l'indizione del "Bando per contributi a supporto delle professioni turistiche colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

3. di approvare le specifiche condizioni del Bando, di cui all'Allegato A "Bando per contributi a supporto delle professioni turistiche colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che riporta i requisiti da possedere per poter presentare domanda, le tempistiche per la presentazione delle istanze, le modalità di presentazione delle stesse, i criteri per la valutazione, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati alla misura, per la loro valutazione e per la concessione dell'aiuto;

4. di stabilire che spetta all'Organismo Intermedio AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;

5. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando è determinato in euro 2.645.000,00, a valere sugli stanziamenti dei seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2021-2023:

   a) per Euro 2.392.859,00 mediante l'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito del POR FESR 2014 -2020, attualmente stanziati per l'Asse 3 "Turismo", sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2021-2023; tali risorse saranno rese disponibili, tramite apposita variazione di bilancio sui seguenti capitoli

di spesa, afferenti l'azione 3.1.1:

- 102562 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Sviluppo economico e competitività' - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti" (Dec. UE 17/08/2015 n. 5903),

- 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Sviluppo economico e competitività' - Quota statale - Contributi agli investimenti" (Dec. UE 17/08/2015 n. 5903),

- 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Sviluppo economico e competitività' - Quota regionale - Contributi agli investimenti" (Dec. UE 17/08/2015 n. 5903).

b) per Euro 252.141,00 quale dotazione in "overbooking" a valere sulle risorse finanziarie regionali disponibili sul capitolo 102397/U "Interventi a favore delle piccole e medie imprese turistiche per l'innovazione delle strutture ricettive - contributi agli investimenti (art. 42, c. 2, lett. a,b,c,d,e,f L.R. 14/06/2013, n. 11, art. 32. L.R. 27/4/2015 n. 6)", che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2021-2023.

6. di stabilire che la spesa di cui al punto 5. verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA a valere sui fondi stanziati nel bilancio di previsione 2021-2023;

7. di dare atto che la Direzione Programmazione Unitaria ha attestato la copertura finanziaria delle risorse con riferimento al precedente punto 5, lett. a) di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto 5, lett. b), ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D.lgs. 97/2016;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 647 del 20 maggio 2021

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per contributi a supporto delle professioni turistiche colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 3 "*Competitività dei sistemi produttivi*"**

Priorità di investimento 3 (C) "***Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi***"

Obiettivo specifico 3.1 "***Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo***"

Azione 3.1.1 "***Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale***". ***Modalità emergenza epidemiologica COVID-19.***

Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

f44f7e9b

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

1. Con il presente Bando la Regione intende sostenere i professionisti del settore turistico individuati e definiti dall'articolo 82 della legge regionale n. 33 del 2002 ed inseriti negli elenchi di cui all'articolo 83 della citata legge regionale approvati con Decreto n. 174 del 16 aprile 2021 del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto, la cui operatività sia venuta meno in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e degli atti normativi adottati al fine di contenere il contagio.

2. La misura persegue lo scopo di favorire la ripartenza competitiva e, di conseguenza, il rilancio dell'attività nel settore sopra indicato, con particolare riferimento ai professionisti del settore turistico equiparati alle PMI, ai sensi dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 208/2015 ; essa inoltre, tiene conto del fabbisogno di liquidità dei professionisti del settore turistico a seguito dell'inevitabile drastica riduzione del fatturato nel corso del periodo di sospensione dell'attività.

3. Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

4. Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

5. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019.

6. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:

   6.1 Professioni turistiche ai sensi dell'art. 82 della L.R. n. 33/2002:

   - La Guida turistica accompagna per professione, persone singole o gruppi di persone, nelle visite a opere d'arte, a musei, a gallerie, a scavi archeologici illustrandone le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali.
   - L'**accompagnatore turistico**, accoglie ed accompagna per professione, persone singole o gruppi di persone in viaggi sul territorio nazionale o estero, curando l'attuazione del pacchetto turistico predisposto dagli organizzatori, prestando completa assistenza ai turisti con la conoscenza della lingua degli accompagnati, fornendo elementi significativi e notizie di interesse turistico sulle zone di transito.
   - L'**animatore turistico** organizza, professionalmente, il tempo libero di gruppi di turisti con attività ricreative, sportive, culturali.
   - La **Guida naturalistico-ambientale** esercita professionalmente l'attività di conduzione di persone nelle visite a parchi, riserve naturali, zone di pregio o tutela ambientale o siti di interesse ambientale così come individuate dalla legislazione vigente, fornendo notizie ed informazioni di interesse naturalistico, paesaggistico ed ambientale, con esclusione degli ambiti di competenza delle guide alpine; in relazione ai mezzi con cui viene esercitata l'attività nell'ambito della professione di guida naturalistico-ambientale, la Giunta regionale individua la specifica figura professionale di chi esercita l'attività a cavallo o con altro animale.

7. In coerenza con quanto stabilito con Deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva iniziale del presente bando è pari a **Euro 2.645.000,00** Tale dotazione potrà essere incrementata secondo le disponibilità del bilancio regionale 2020-2022 e in base ad eventuali ulteriori risorse derivanti dalla gestione dei bandi POR-FESR dell'Azione 3.3.4. riguardanti le misure a favore del turismo.

2. La Giunta regionale si riserva la facoltà di rifinanziare il presente bando al fine di garantire, compatibilmente con le risorse disponibili, la finanziabilità, in tutto o in parte, delle domande di sostegno ritenute ammissibili ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 3 Localizzazione

1. Le agevolazioni previste dal presente Bando possono essere concesse esclusivamente ai professionisti del settore turistico individuati e definiti dall'articolo 82 della legge regionale n. 33 del 2002 ed inseriti negli elenchi di cui all'articolo 83 della citata legge regionale approvati con Decreto n. 174 del 16 aprile 2021 Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto.

Art. 4 Soggetti ammissibili

1. Al fine di essere ammessi al contributo si deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a. essere titolari di partita IVA attiva;
   b. aver presentato la dichiarazione dei redditi o la dichiarazione IVA relativa all'anno di imposta 2019;
   c. essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale e assistenziale;
   d. essere individuati e definiti dall'articolo 82 della legge regionale n. 33 del 2002 ed inseriti negli elenchi di cui all'articolo 83 della citata legge regionale approvati con Decreto n. 174 del 16 aprile 2021 del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto.

2. I requisiti di cui al comma 1 del presente articolo devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno a pena di inammissibilità, con esclusione del requisito della situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale che dovrà essere presente al momento della liquidazione del contributo.

3. La mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità al sostegno comporta l'inammissibilità della domanda presentata e quindi la sua esclusione dalla partecipazione al presente Bando.

4. Ai fini del presente bando non sono esclusi dai benefici i professionisti che presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dal "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", adottato con Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C (2020) 1863 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 marzo 2020) e successive modifiche ampliative.

5. Un/a professionista può partecipare al presente Bando con una sola domanda di contributo anche se risulta inserito/a in più di un elenco tra quelli previsti dall'articolo 83 della L.R. n. 33 del 2002.

Art. 5 Forma, soglie e intensità del sostegno

1. L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto a sostegno della liquidità dei professionisti. L'ammontare del contributo - forfetario e una tantum - è determinato nella somma di **euro 3.750,00** per tutti i professionisti che risulteranno in regola con i requisiti di cui al precedente art. 4, nei limiti delle risorse disponibili a valere sul presente bando.

2. Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti della Sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", adottato con Comunicazione della

Commissione 19 marzo 2020 C (2020) 1863 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 marzo 2020) e successive modifiche ampliative (Comunicazione C(2020)2215 del 3 aprile 2020, Comunicazione C (2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e Comunicazione C(2020) 4509 del 29 giugno 2020), volta a consentire agli Stati Membri di adottare misure di sostegno al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato, e rientrano nel Regime Quadro per gli aiuti anticrisi SA.57021 approvato con decisione della CE C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, successivamente modificato dal Regime Quadro SA.58547 dell' 11 settembre 2020 approvato con Decisione C(2020) 6341 final e rubricato "Regime Quadro-aiuti alle piccole e micro imprese".

3. I contributi concessi non sono soggetti a tassazione in quanto erogati ai sensi della citata Sezione 3.1 di cui al precedente comma.

4. Gli aiuti di cui al presente bando sono cumulabili con altri aiuti nei limiti previsti dal "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Art. 6 Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura automatica, secondo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

2. La domanda di partecipazione al bando deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU. Per poter usufruire dei servizi messi a disposizione con il SIU, è necessario l'accreditamento al sistema informativo. L'applicativo per richiedere le proprie credenziali di accesso è attivo al seguente link: https://siu.regione.veneto.it/GUSI/. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema di accreditamento GUSI si rinvia al manuale presente al pulsante Help di GUSI.

3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire dalle ore 10.00 del giorno **25 maggio 2021**, fino alle ore 17.00 del giorno **24 giugno 2021**.

4. Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata dei dati e dalle dichiarazioni previste dal presente bando, e una volta proceduto alla conferma definitiva della domanda stessa, la domanda andrà presentata definitivamente tramite SIU. Sarà necessario generare in SIU la stampa della domanda di sostegno, scaricarla dal SIU (senza rinominarla né sovrascriverla), firmarla digitalmente dal/la professionista in formato p7m CAdES, ricaricarla a sistema e poi presentarla definitivamente. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu . Si precisa che saranno esaminate solo le domande di ammissione inserite nell'applicativo SIU che sono nello stato di "Presentata" e che non potranno essere prese in esame quelle nello stato di "Confermata".

5. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all'articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all'articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci.

6. La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo.

7. La domanda costituisce sia istanza di concessione che di pagamento del sostegno e pertanto la stessa dovrà riportare il codice IBAN del beneficiario. In allegato alla domanda dovrà altresì essere inserito pdf contenente l'IBAN sul quale accreditare il sostegno una volta finanziata la domanda. Lo stesso dovrà, inoltre, essere inserito nello specifico quadro di SIU denominato "Modalità di pagamento"

8. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del Bando e delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 la domanda è irricevibile qualora:

- non è presentata nei termini di cui al comma 3;
- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.

9. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto ai sostegni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Art. 7 Istruttoria delle domande, concessione ed erogazione del sostegno

1. L'istruttoria delle domande di contributo, successivamente all'inserimento nel SIU, è svolta da AVEPA - Area Gestione FESR.

2. Le domande sono sottoposte da parte di AVEPA - Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 4. L'iter di valutazione delle domande è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

3. Le domande di contributo, per le quali è stata effettuata la verifica della sussistenza dei requisiti – attraverso il coinvolgimento della Direzione Turismo con riferimento ai requisiti delle lettere a), b) e d) dell'art. 4 – , vengono considerate ammissibili a sostegno mediante la formazione di una graduatoria, definita sulla base dell'età anagrafica del/la professionista che ha presentato la domanda, secondo un ordine decrescente. A parità di età anagrafica verrà data precedenza alla data anteriore di ottenimento dell'abilitazione alla professione.

4. La procedura istruttoria per la concessione del contributo è completata entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di contributo di cui all'art. 6, comma 3.

5. Al termine dell'attività di verifica amministrativa, la procedura istruttoria si conclude con Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva la graduatoria.

6. Con successivo provvedimento del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA sarà disposta la liquidazione del contributo, previa verifica della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale.

7. Il Decreto è pubblicato sul BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione. Tale pubblicazione sul BUR costituisce a tutti gli effetti formale comunicazione alle imprese di ammissibilità e finanziabilità.

8. L'erogazione del sostegno al Beneficiario sarà effettuata in un'unica soluzione a saldo, con le modalità e le tempistiche previste dal manuale procedurale POR FESR (par. 2.5 sezione II). La domanda di sostegno finanziata costituisce automaticamente domanda di pagamento del saldo, senza la necessità di ulteriori adempimenti da parte del beneficiario.

9. Il/la professionista beneficiario/a deve osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), verificate al momento del pagamento del contributo.

Art. 8 Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si obbliga a:

a) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o ad AVEPA o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni;

b) indicare, all'atto di compilazione della domanda di sostegno, nell'apposito campo in SIU che lo richiede, un indirizzo PEC attivo, intestato al soggetto richiedente il sostegno, a mezzo del quale, in via esclusiva, verranno

inviate e ricevute tutte le comunicazioni relative alla partecipazione al bando, tra cui quelle richiamate alle successive lettere c), f), h).

c) comunicare preventivamente, a mezzo PEC, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte di AVEPA – Area Gestione FESR, qualunque variazione che incida sul mantenimento delle agevolazioni;

d) fornire le informazioni e la documentazione relativamente ai requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione o da soggetti da essa delegati o incaricati, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

e) conservare sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al contributo previsto dal presente Bando in copia originale o conforme all'originale;

f) comunicare, a mezzo PEC, ad AVEPA – Area Gestione FESR l'eventuale rinuncia al contributo;

g) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013;

h) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC ad AVEPA – Area Gestione FESR entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;

2. La presentazione della domanda di contributo equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Art. 9 Rinuncia e decadenza del sostegno

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, AVEPA – Area Gestione FESR procede ad adottare il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato secondo le modalità di cui all'articolo 6.

2. Salvo quanto previsto al comma 1, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso qualora abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

3. La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i. In caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e ss.mm.ii.

Art. 10 Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA , si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante le procedure di erogazione del contributo che successivamente all'erogazione dello stesso, al fine di verificare e accertare il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e potrà inoltre effettuare approfondimenti istruttori e documentali, chiedere copia di documenti riguardanti l'agevolazione concessa o altra documentazione necessaria a verificare il

rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, svolge le verifiche e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e degli atti di notorietà rilasciati ai sensi del D.P.R n. 445/2000.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni.

4. Nel caso in cui il beneficiario non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Art. 11 Obblighi di informazione e pubblicità

1. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali (Allegato XXII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

   http://bandi.regione.veneto.it

   http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

   http://www.avepa.it/elenco-beneficiari

   http://www.regione.veneto.it/web/guest/atti-di-concessione

2. Il Beneficiario del contributo ha l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Art. 12 Informazioni generali

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET) e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1 e sul sito dell'OI AVEPA http://www.avepa.it/por-fesr-2014-2020

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti:

   a) con riferimento ai contenuti del bando, con riguardo sia alla fase propedeutica alla presentazione della domanda che alla fase successiva all'ammissione, contattando telefonicamente l'Agenzia veneta per i pagamenti al seguente numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

   b) per sole problematiche applicative ed informatiche che potrebbero sorgere nelle fasi di partecipazione al bando, è possibile inviare una mail semplice (NON PEC) al call center regionale all'indirizzo e-mail: call.center@regione.veneto.it. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema di accreditamento GUSI si rinvia al manuale presente al pulsante Help di GUSI attivo al seguente link: https://siu.regione.veneto.it/GUSI/. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia al manuale presente al pulsante Help di SIU https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU.

3. Responsabile del procedimento amministrativo conseguente alla presentazione della domanda di contributo è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al

presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.

Art. 13 Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:

   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;

   - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/06/2016 e s.m.i.;

   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi;

   - Regolamenti delegati e di esecuzione;

   - Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

   - Delibera di Giunta regionale n. 825/2017 allegato A) "Manuale procedurale POR FESR" e s.m.i.;

   - Decreto del Direttore di AVEPA n. 137 del 14 luglio 2017 allegato A) "Manuale generale POR FESR VENETO 2014-2020" e s.m.i.;

2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 14 Informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e sull'utilizzo dell'applicativo Arachne

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in dieci anni. Infine, si fa presente ai beneficiari che, ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati forniti nell'ambito della richiesta di agevolazione finanziaria sul POR FESR 2014-2020, saranno trasferiti nella banca dati di Arachne e saranno utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema Arachne, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi -Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. I Delegati al trattamento dei dati sono il Direttore della Direzione Turismo e il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo email dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all'indirizzo email tommasini@tommasinimartinelli.it

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere a Regione del Veneto e ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando. La partecipazione al bando implica inoltre l'accettazione, da parte del/la professionista beneficiario del trattamento dei dati ad essa relativi derivanti dalla banca dati del Registro delle Imprese.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 448249)

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Azienda regionale per il diritto allo Studio Universitario - ESU di Padova.

Si comunica che l'A.R.D.S.U.-E.S.U. di Padova ha pubblicato un avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Azienda.

Le domande di partecipazione devono pervenire materialmente, pena l'esclusione, entro e non oltre il termine perentorio del giorno **21 giugno 2021**.

L'avviso di selezione pubblica e i relativi allegati possono essere visionati e scaricati dal sito web dell'A.R.D.S.U.-E.S.U. di Padova all'indirizzo www.esu.pd.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Settore Organizzazione e Personale: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00, telefono 049.82.35.654.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Giuseppe Agostini

(Codice interno: 448069)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente farmacista disciplina farmacia ospedaliera.

In esecuzione della deliberazioni del Direttore Generale 6.5.2021, n.890 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente farmacista nella disciplina di farmacia ospedaliera.

Possono partecipare i candidati in possesso delle specializzazioni oggetto dei singoli avvisi o equipollenti o affini (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità).

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito

https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641/42.

Il Direttore Generale dott. Benazzi Francesco

(Codice interno: 448067)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Assistente Amministrativo cat. C.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di:

- **ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CAT. C.**

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito

https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto.**

Possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e riportati nell'avviso pubblico inserito nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - concorsi - alla sezione avvisi pubblici.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - Tel. 0438/664303 - 4500.

IL DIRETTORE U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 448071)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina cardiologia.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina cardiologia.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità) in oggetto o equipollente o affine. Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito: https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-**Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641**.

Il Direttore Generale dott. Benazzi Francesco

(Codice interno: 448333)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente biologo, disciplina patologia clinica.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente biologo - disciplina patologia clinica.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con il termine di **6 mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 448334)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza e, in subordine, discipline delle aree medica e chirurgica nonché, a seguire, disciplina di anestesia e rianimazione, per le unità operative di pronto soccorso e per i punti di primo intervento aziendali.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza e, in subordine, discipline delle aree medica e chirurgica nonché, a seguire, disciplina di anestesia e rianimazione, per le unità operative di pronto soccorso e per i punti di primo intervento aziendali.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **martedì 31 agosto 2021.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 448324)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina nefrologia.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina nefrologia.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con il termine di **6 mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 448325)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina ortopedia.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina ortopedia.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con il termine di **6 mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 448144)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 230 del 05.05.2021, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO

DISCIPLINA: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza dell'Area della Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 81/2015 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando, e verrà automaticamente** disattivata alle ore 23.59 **del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it/**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e

formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
3. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

    1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
    2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
    3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
    4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

COMMISSIONE ESAMINATRICE ED EVENTUALE PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata dai titoli e, nel caso di colloquio, dalla votazione complessiva riportata dai titoli e dalla valutazione del colloquio riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana, prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa, sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 5 Polesana in qualità di titolare del trattamento, per le finalità inerenti la gestione delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti previsti dalla legislazione vigente. **L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato A) al presente Avviso Pubblico**.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale - F.to Dr.ssa Patrizia Simionato -

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per

non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nella persona dell'Avvocato Piergiovanni

Cervato dello Studio Cervato Law & Business di Padova, indirizzo e-mail: rpd_ssrveneto@cervato.it.

(Codice interno: 446738)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione.

REGIONE VENETO

AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO- SANITARIA 5 POLESANA

BANDO DI AVVISO PUBBLICO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 216 del 05.05.2021, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 5 DIRIGENTEI MEDICI

DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza dell'Area della Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 81/2015 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;

4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando, e verrà automaticamente** disattivata alle ore 23.59 **del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it/**;

- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
3. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il

dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

    1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
    2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
    3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
    4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

COMMISSIONE ESAMINATRICE ED EVENTUALE PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata dai titoli e, nel caso di colloquio, dalla votazione complessiva riportata dai titoli e dalla valutazione del colloquio riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana, prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa, sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 5 Polesana in qualità di titolare del trattamento, per le finalità inerenti la gestione delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti previsti dalla legislazione vigente. **L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato A) al presente Avviso Pubblico**.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale - Dr.ssa Patrizia Simionato -

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

−altre amministrazioni pubbliche;

−membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nella persona dell'Avvocato Piergiovanni Cervato dello Studio Cervato Law & Business di Padova, indirizzo e-mail: rpd_ssrveneto@cervato.it.

(Codice interno: 446756)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 217 del 05.05.2021, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 5 DIRIGENTI MEDICI

DISCIPLINA: MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza dell'Area della Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 81/2015 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando, e verrà automaticamente** disattivata alle ore 23.59 **del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it/**;

- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
3. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

COMMISSIONE ESAMINATRICE ED EVENTUALE PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata dai titoli e, nel caso di colloquio, dalla votazione complessiva riportata dai titoli e dalla valutazione del colloquio riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana, prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa, sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 5 Polesana in qualità di titolare del trattamento, per le finalità inerenti la gestione delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti previsti dalla legislazione vigente. **L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato A) al presente Avviso Pubblico**.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale - Dr.ssa Patrizia Simionato -

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e

sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nella persona dell'Avvocato Piergiovanni Cervato dello Studio Cervato Law & Business di Padova, indirizzo e-mail: rpd_ssrveneto@cervato.it.

(Codice interno: 447779)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Ortopedia e Traumatologia" del Presidio Ospedaliero Spoke Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche_Bando n. 51/2021.

In esecuzione della deliberazione n. 714 di reg. del 30.04.2021 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Ortopedia e Traumatologia" del Presidio Ospedaliero Spoke Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n. 7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino, a far data dal 1/01/2017. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende attualmente 55 Comuni, con una popolazione residente al 01/01/2020 di 365.923 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con 59.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 7 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 23 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di oltre 185 mila abitanti.

L'Azienda, in funzione della dotazione e delle specialità per il proprio territorio, articola la funzione ospedaliera in tre sedi, che utilizzano percorsi di condivisione delle risorse e delle attività e che dispongono complessivamente di 882 posti letto, così distribuiti:

- Presidio Ospedaliero spoke di Bassano, con un totale di 378 posti letto

- Presidio Ospedaliero spoke di Santorso, con 400 posti letto

- Ospedale nodo di Rete con specificità montana di Asiago, con 104 posti letto.

Sono attive in azienda n. 3 unità operative di Ortopedia e Traumatologia: nr. 1 unità operativa complessa (UOC) Bassano, nr. 1 unità operativa complessa (UOC) Asiago, nr. 1 unità operativa complessa (UOC) Santorso.

L'unità operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia presso l'ospedale spoke di Santorso, oggetto del presente bando, fa parte del dipartimento chirurgico dell'azienda ULSS 7, che comprende:

1. UOC Chirurgia Generale

2. UOS Urologia

3. UOSD Day Surgery/Week Surgery Multidisciplinare

4. UOC Chirurgia Senologia

5. UOS Breast Unit Chirurgia Plastica Ricostruttiva

6. UOC Otorinolaringoiatria

7. UOC Oculistica

8. UOC Ortopedia e Traumatologia

9. UOC Ostetricia e Ginecologia

10. UOS Degenze Ostetricia Sala Parto

11. UOS Procreazione Medicalmente Assistita

E' una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'organico della unità operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia di Santorso, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOC ORTOPEDIA dell'Ospedale di SANTORSO	
Qualifica	**TPE**
DIRIGENZA MEDICA	12
INFERMIERI	16
OPERATORI SOCIO SANITARI - OSS	8
Totale complessivo	**32**

Considerata la contrazione delle attività nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, in particolare presso il presidio di Santorso, diventato per gran parte dell'anno covid- hospital, si riportano i dati relativi agli ultimi due anni.

ATTIVITÀ EROGATE DALL'UOC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'OSPEDALE SPOKE DI SANTORSO

	anno 2019	anno 2020
Ricoveri	1.021	934
di cui in:		
Degenza Ordinaria (escluso WS)	639	649
Week Surgery (WS)	234	161
Degenza Diurna (Day Surgery)	148	124
Primi 5 DRG (ordinamento rispetto ai casi 2020):		
544 - SOSTITUZIONE DI ARTICOLAZIONI MAGGIORI O REIMPIANTO DEGLI ARTI INFERIORI	151	195
219 - INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA` > 17 SENZA CC	148	132
211 - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA` > 17 SENZA CC	66	115
224 - INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	96	81
229 - INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	89	64
Attività ambulatoriale		
numero totale prestazioni	10.733	7.260
di cui:		
Prime Visite	1.757	898
Visite di controllo	5.088	3.539
Prestazioni di tipo H	143	149

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.

Il Direttore deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.

Il Direttore deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali ed il loro funzionamento.

Il Direttore deve possedere documentata esperienza nell'attività chirurgica traumatologica (compreso la gestione delle fratture del bacino/pelvi) secondo le più moderne tecniche, in ottemperanza all'atto aziendale.

Il Direttore deve possedere comprovata esperienza nella chirurgia ortopedica pediatrica.

Il Direttore deve possedere esperienza nelle tecniche chirurgiche innovative conservative e miniinvasive anche nel campo protesico.

Il Direttore deve possedere documentata esperienza nell'organizzazione delle attività di sala operatoria, di reparto ed ambulatoriale, con razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili.

Il Direttore deve possedere adeguata capacità di motivazione e promozione della crescita professionale e dello sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori.

Il Direttore deve possedere predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori e la rete di rapporti interdisciplinari con le strutture ospedaliere e territoriali e con i Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta.

Il Direttore deve possedere buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Il Direttore deve possedere capacità di gestire i conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione delle attività istituzionali, assegnazione di compiti e soluzioni di problemi correlati all'attività radiologica.

Il Direttore deve possedere capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici.

Il Direttore deve possedere capacità di perseguire e sviluppare, nell'ambito delle competenze di équipe, le conoscenze e le più avanzate tecniche per il trattamento medico e/o chirurgico delle principali patologie traumatologiche sia nell'ambito adulto che nell'ambito pediatrico.

Il Direttore deve possedere capacità di pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione delle attività di reparto, della gestione delle liste chirurgiche, delle sale operatorie, della specialistica ambulatoriale e della telemedicina.

Inoltre, al Direttore dell'UOC Ortopedia e Traumatologia sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

· elevata professionalità ed esperienza consolidata nella prevenzione, diagnosi e trattamento delle lesioni ossee e cartilaginee, con evidenza dei volumi raggiunti nel triennio;

· esperienza nelle attività traumatologiche in emergenza urgenza con evidenza dei volumi raggiunti nel triennio;

· esperienza nelle tecniche artroscopiche per il trattamento delle patologie articolari con evidenza dei volumi raggiunti nel triennio;

· esperienza nelle tecniche chirurgiche innovative conservative e mininvasive;

· aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina;

· esperienza pluriennale di collaborazione nell'ambito delle attività di prelievo di tessuto muscolo scheletrico a fini trapiantologici;

· rilevante esperienza, come primo operatore, nella chirurgia traumatologica muscolo-scheletrica, con particolare riguardo alla chirurgia delle fratture articolari (spalla, gomito, ginocchio, caviglia e bacino), e nel trattamento di postumi di traumi quali pseudoartrosi e vizi di consolidazione;

· esperienza nella gestione dei percorsi diagnostico-terapeurico-assistenziali, in particolare del paziente con frattura di femore, con modalità operative condivise con le altre strutture aziendali e con i professionisti operanti sul territorio;

· attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate e alla gestione e ottimizzazione nei tempi d'uso delle sale operatorie;

· esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per i beni di consumo;

· competenza nell'uso e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;

· attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio, sicurezza dei pazienti, mappatura dei rischi, prevenzione degli eventi avversi, misure di controllo delle infezioni ospedaliere in ambito chirurgico;

· attenzione alla prevenzione del rischio per gli operatori e attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di produzione assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;

· attività di ricerca/produzione scientifica in coerenza con la specificità della struttura complessa.

Gestione manageriale e budgeting

· esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;

· esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie disponibili, e nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;

· esperienza nella realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda, con particolare riferimento alla capacità di promuovere la rotazione dei professionisti tra le varie sedi delle rete ortopedica aziendale, e nella gestione di modelli di assistenza a rete integrata secondo il modello Hub & spoke.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

· esperienza nell'uso delle tecniche di gestione delle risorse umane, in particolare nel programmare e coordinare l'attività del personale della struttura e nel valutarne le performance relativamente a competenze professionali e risultati conseguiti;

· attitudine ad uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e alla crescita professionale dei collaboratori, in particolare assicurando l'attività di tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i componenti dell'équipe chirurgica per garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze;

· attitudine alla promozione di un clima collaborativo fra tutte le figure professionali dell'unità operativa e dimostrata competenza nel lavoro in team e nello sviluppo di modelli basati sulle attività multi professionali e multidisciplinari;

· adeguate capacità per la risoluzione positiva dei conflitti all'interno dei team e di promozione della collaborazione fra le differenti professionalità presenti nel team.

Governo clinico

· esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito ortopedico, per il monitoraggio degli eventi avversi e per la valutazione degli esiti;

· esperienza nell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza in sala operatoria e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza nell'utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;

· attitudine all'introduzione e all'implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie e assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza;

· esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per gli utenti e gli operatori.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

· i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

· i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

b) idoneità fisica all'impiego: l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184);

c) curriculum professionale ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", sede di Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40 e sede di Thiene (VI) - Via Boldrini n. 1, il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00

- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice

eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda di ammissione all'avviso, che deve essere redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato (Allegato A)**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

4. Il godimento o meno dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174).

5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

8. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

9. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

10. di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;

11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

12. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);

13. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);

14. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;

15. di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni..... nella disciplina di..... richiesta ai fini dell'ammissione maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;

16. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

17. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;

18. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

19. la conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);

20. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

21. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

22. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

Ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **secondo lo schema allegato (Allegato D)**, ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi del punto 6 della DGRV 343/2013, dovranno far riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";

b) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000;

c) **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, **presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000**. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

d) un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;

e) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità.

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi formulando, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a) alla **tipologia delle istituzioni** in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b) alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

c) alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

d) all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000 e ss.mm. e ii., secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di Unità Operativa Complessa della Dirigenza Medica e Veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Reperimento Personale e Incarichi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389116; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7
(dott. Carlo Bramezza)

(seguono allegati)

Allegato "A"
Domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. **51/2021**, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA"
del Presidio Ospedaliero Spoke Santorso
profilo professionale: MEDICI - disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
(Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche)

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____
4) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
7) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
8) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
12) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di .....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
13) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
14) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……;
15) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……..……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
16) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;

17) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

18) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame…….

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso.

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "Ortopedia e Traumatologia" del Presidio Ospedaliero Spoke Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Ortopedia e Traumatologia** - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche) di cui al Bando n**. 51/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "Ortopedia e Traumatologia" del Presidio Ospedaliero Spoke Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche) di cui al Bando n**. 51/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..……

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..…

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..…

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio …...../……./…… fine ……../……./……

☐ Tempo pieno; ☐ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
☐ Tempo determinato;
☐ A tempo unico;
☐ A tempo definito:
☐ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
☐ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
☐ Borsa di Studio;
☐ Altro ……;
☐ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a	*Cognome* *……...*	*Nome* *……...*

nato/a il ……	*a …….....*	*Prov……..*

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

di essere in possesso della laurea in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei	***……***
della provincia di	***……***
dal	***……***
numero d'iscrizione	***……***

di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
Specializzazione in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
Specializzazione in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
Specializzazione in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
(In caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……..* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
Profilo professionale	***……***
Disciplina	***……***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	***……***
Dal …….. al …… *□con interruzione di servizio dal……...al…..……..* *per……..*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*

□con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore ….)
Profilo professionale	…………..
Disciplina	…………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Dal …………... al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore….)
Dal …………... al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)
Profilo professionale	…………..
Disciplina	…………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Dal …………... al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)
Dal …………... al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato attività di specialista ambulatoriale interno:	
Nella branca di	………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	………..
Dal …………….. al …………….	con impegno settimanale pari a ore …
Nella branca di	………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	………..
Dal …………….. al …………….	con impegno settimanale pari a ore …
Nella branca di	………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	………..
Dal …………….. al …………….	con impegno settimanale pari a ore …

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., incarico libero- professionale, prestazione occasionale)**:***	
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… al……………………………	con impegno settimanale pari a ore …
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal……………………… al………………………	con impegno settimanale pari a ore …
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… al……………………………	con impegno settimanale pari a ore …

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarico di direttore di struttura complessa, di responsabile di struttura semplice, professionale di alta

specializzazione, ecc...)	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal………………… al……………………	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal………………… al……………………	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal………………… al……………………	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di <u>diploma di laurea o di specializzazione</u>	
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori	
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal……………………… al……………………………	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal……………………… al……………………………	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal……………………… al……………………………	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver conseguito i seguenti titoli: master, corsi di perfezionamento universitari ecc…	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore (primo autore o coautore) delle seguenti pubblicazioni edite a stampa (come specificato nel Bando, i lavori devono essere allegati). *(Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro));*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale RELATORE, DOCENTE, MODERATORE, RESPONSABILE SCIENTIFICO ecc.. ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM (se previsti)*

(duplicare righe in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM (se previsti)*

(duplicare righe in caso di necessità)

_____ _____

(data) (firma)

(Codice interno: 447714)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 6 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - cat. D.

In esecuzione della deliberazione n. 855 del 06.05.2021, è indetto avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per assunzione a tempo determinato di n. 6 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - cat. D.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall' avviso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il **quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nel BUR del Veneto**.

Il testo integrale del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it alla voce concorsi/avvisi pubblici (tempo determinato).

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 8 Berica - Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza. Tel. 0444/753641-7458.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 448118)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di dirigente medico - disciplina di neuropsichiatria infantile a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Delibera del Direttore Generale n. 296 del 10/5/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 14 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Neuropsichiatria Infantile a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 2 posti;

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 2 posti;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 2 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto;

- Azienda Ospedale-Università Padova - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 1 posto;

per complessivi n. 14 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

- Azienda Ulss n. 8 Berica,

Azienda Ospedale-Università Padova,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,

- Azienda Ulss n. 6 Euganea,

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati

licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

  oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

  oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO
.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non

verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";

2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

   Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

   Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

   Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8191 - 8314 - 8231 - 8128 - 8324 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica e Azienda Ospedale-Università Padova la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della Legge n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003,.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 448392)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 49 posti di dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 307 del 13/5/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 49 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Ortopedia e Traumatologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 6 posti;

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 9 posti;

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 6 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001**;

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001**;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 6 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001**;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 2 posti;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 10 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001**;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 3 posti;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 4 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001**;

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 2 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001**;

per complessivi n. 49 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,

- Azienda Ulss n. 6 Euganea,

- Azienda Ulss n. 8 Berica.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della L.R. n. 19 del 25/10/2016*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della Direttiva Comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/017/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link: https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8314 - 8191 - 8231 - 8128 - 8324 - 8403 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 9 Scaligera e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli artt. 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lettera a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della L.R. n. 19 del 25/10/2016*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145 del 30/12/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27 del 24/4/2020, di conversione del D.L. n. 18 del 17/3/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della L.R. n. 19 del 25/10/2016*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10.00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 448119)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 49 posti di dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area della medicina diagnostica e dei servizi ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Delibera del Direttore Generale n. 297 del 10/5/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 49 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Radiodiagnostica a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area della medicina diagnostica e dei servizi Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 9 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 5 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 12 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 3 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 3 posti;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 10 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 3 posti;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 3 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

per complessivi n. 49 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare come seconda opzione la seguente Azienda:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,

- Azienda Ulss n. 6 Euganea,

- Azienda Ulss n. 8 Berica.

Nel predetto caso, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

  oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

  oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link: https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO .

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da

dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";

2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

   Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

   Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

   Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8191 - 8324 - 8314 - 8231 - 8128 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 7 Pedemontana e Ulss n. 9 Scaligera la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della Legge n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10.00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 448120)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - categoria D.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 292 del 6/5/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 9 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 4 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 1 posto;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona: n. 1 posto;
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS: n. 2 posti;

per complessivi n. 9 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona,
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS.

Nei predetti casi, qualora le singole procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9/5/1994, n. 445 del 28/12/2000, n. 220 del 27/3/2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009, dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in

graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Istituto Oncologico Veneto IRCCS, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994);

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Laurea in Tecniche sanitarie di radiologia medica, per immagini e radioterapia afferente alla classe delle Lauree in professioni sanitarie tecniche (L/SNT3)

ovvero

Diploma Universitario di Tecnico sanitario di radiologia medica, conseguito ai sensi del D.M. del Ministro della Sanità n. 746 del 26/9/1994;

ovvero

titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/7/2000 e s.m.i.

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

  oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

  oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:
  https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";

2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

   Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

   Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

   Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

   Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il

lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8146 - 8443 - 8444 - 8442 - 8312 - 8186 - 8115 - 8311 - 8105 - 8310 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. n. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti e Ulss n. 2 Marca Trevigiana la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti

dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni, in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla G.D.P.R. Reg. UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 448116)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti di dirigente medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Delibera del Direttore Generale n. 298 del 10/5/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 9 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n.1 Dolomiti - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 2 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 2 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

per complessivi n. 9 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 6 Euganea,

- Azienda Ulss n. 8 Berica,

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Nei predetti casi, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace

esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di bilancio n. 145 del 30/12/2018, e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al

posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";

2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

   Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

   Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

   Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online sulla pagina iniziale della piattaforma il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8191 - 8314 - 8231 - 8128 - 8324 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5 febbraio 1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta*

da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 6 Euganea, Ulss n. 8 Berica e Ulss n. 9 Scaligera la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione

specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della Legge n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a

caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 447782)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione Graduatoria Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere (cat. D).

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 284 del 5 maggio 2021 è stata approvata la graduatoria di merito di cui all'allegato.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1	SERPELLONI ATTILIA	31/05/1968	**82,287**
2	GALBO VALENTINA	29/09/1981	**81,501**
3	ZARANTONELLO ROSANNA	30/08/1972	**81,222**
4	MARCHI GIULIA	08/06/1975	**81,000**
5	BUSSOLA MARTINA	09/11/1982	**81,000**
6	RIMONDINI FRANCESCA	27/07/1978	**80,346**
7	DE BELLO BARBARA	24/09/1973	**80,150**
8	GIRELLI CLAUDIA	13/04/1985	**80,000**
9	DORIA EVELIN	19/08/1980	**79,750**
10	ZUCCOLI FEDERICA	26/09/1975	**79,600**
11	MARCON LINDA	07/02/1972	**79,500**
12	BOSCOLO BOCCA STEFANO	17/11/1974	**79,425**
13	SORIO ELISA	09/02/1979	**79,217**
14	ZORZI DESIRE'	18/12/1985	**79,167**
15	STOCCO CLAUDIA	22/12/1971	**79,000**
16	PAULETTO SILVIA	07/01/1989	**78,833**
17	FILIPPI ADRIANA LUIGIA	23/05/1966	**78,735**
18	CANOVA GIOVANNA	04/03/1976	**78,704**
19	TABARINI ELENA	17/07/1971	**78,459**
20	MONTI SARIDA	23/06/1987	**78,017**
21	SARTORI FRANCESCO	12/02/1986	**77,833**
22	PAGANI SABRINA	11/03/1986	**77,500**
23	RIZZO MARIAGRAZIA	22/06/1970	**77,257**
24	STROPPA NATASCIA	10/12/1975	**77,208**
25	FORNASARI CRISTINA	08/11/1975	**77,017**
26	CALZAVARA SIRNE	23/09/1978	**77,000**
27	ONGARO GIANNI	04/12/1972	**77,000**
28	RUFFATO CINZIA	20/09/1979	**76,943**
29	VETRONE MARCO	17/02/1985	**76,725**
30	SCAPOLAN CINZIA	18/12/1967	**76,561**
31	DAGLI ORTI MARIA GRAZIA	24/02/1970	**76,544**
32	LAZZARINI ANTONIA	23/10/1973	**76,500**
33	MOZZILLO ANTIMO	30/10/1974	**76,180**
34	MURARO GJMMJ	03/10/1976	**76,125**
35	PALMA DANIELA	28/05/1964	**76,066**
36	GIACOMETTI SILVIA	27/09/1976	**76,000**
37	CAROLLO FABIO	29/06/1990	**75,599**
38	COSTARELLI EMANUELA	05/07/1973	**75,500**
39	FASSINA ALICE	02/08/1986	**75,483**
40	PUTRONE ROSITA	12/05/1968	**75,283**
41	MANSONETTO SABRINA	03/04/1967	**75,249**
42	TORRESAN ALICE	02/10/1989	**75,247**
43	ALBARELLO LORELLA	20/10/1967	**75,100**
44	VIAN ALESSIA	05/12/1981	**75,007**
45	PASSIGATO SARA	17/06/1988	**74,897**
46	ILIESCU DIANA	10/07/1980	**74,767**
47	FASOLATO ELENA	28/07/1992	**74,719**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
48	MASIN SILVIA	25/08/1993	**74,400**
49	PIANESI MICHELE	14/08/1984	**74,267**
50	ZATTA BRUNO	09/09/1983	**74,213**
51	BROLESE ALICE	26/10/1993	**74,167**
52	ZENDRON JENNY	12/01/1991	**74,167**
53	RISPOLI PAOLA	18/09/1989	**73,927**
54	FORTUNATO SARAH	07/04/1994	**73,874**
55	FASANO FRANCESCO GIOVANNI	22/08/1989	**73,750**
56	DE ROSSI LUCA	28/04/1987	**73,750**
57	PEREZ ALFONSO MARIA JOSE'	28/12/1983	**73,717**
58	PANAITE TATIANA	27/07/1963	**73,628**
59	BIRELLO PATRIZIA	01/04/1967	**73,573**
60	TOMMASI ENRICA	07/07/1993	**73,533**
61	CARRARO CHIARA	24/09/1978	**73,500**
62	BOZZAO SILVIA	15/11/1970	**73,417**
63	WOJTALAK MALGORZATA	14/07/1981	**73,416**
64	CAZZOLA ROBERTA	24/11/1967	**73,392**
65	DANTE ELENA	27/03/1983	**73,333**
66	BARON DENISE	22/07/1993	**73,266**
67	TRENTIN CLARA	14/09/1966	**73,251**
68	ASANI OMER	17/05/1981	**73,183**
69	BOVO GESSICA	06/03/1975	**73,100**
70	BORGATO ERIKA	16/04/1985	**73,083**
71	PACIULLI EUGENIO	22/01/1983	**73,016**
72	SCANTAMBURLO MARGHERITA	11/06/1991	**73,000**
73	LUISON LUCIA	31/01/1968	**73,000**
74	BRUNO FLAVIA	05/01/1989	**72,912**
75	FORESE GIULIA GIOVANNA	18/02/1986	**72,903**
76	SCAPIN AGAPE	03/12/1988	**72,767**
77	MANTOVANI EDOARDO	24/12/1994	**72,741**
78	RIEDO ANDREA	06/12/1972	**72,667**
79	STRAMBINI FRANCESCA	24/09/1990	**72,600**
80	MARIN SILVIA	05/10/1995	**72,583**
81	ODDONE SARA	11/11/1988	**72,535**
82	ZEN BENEDETTA	05/06/1993	**72,511**
83	PRANDO ROSSELLA	24/12/1963	**72,500**
84	ALESSIO LISA	14/08/1991	**72,494**
85	FAVERO LUCA	07/12/1974	**72,481**
86	MARANO INES	14/12/1981	**72,350**
87	GUERRA MATTEO	29/04/1979	**72,050**
88	BELLOTTO CARLA	03/10/1968	**72,000**
89	PERAZZANI LAURA	20/08/1981	**71,985**
90	CASTAGNINI MATILDE	04/04/1995	**71,968**
91	MEZZANOTTE MICHELA	03/07/1988	**71,967**
92	BRAGAGNOLO SARA	09/03/1992	**71,882**
93	BOSCOLO ANZOLETTI FEDERICA	20/08/1993	**71,875**
94	BUZUK LUCIJA	27/07/1975	**71,861**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
95	BUSETTO VERONICA	20/03/1994	**71,817**
96	GRASSI LAURA	22/04/1993	**71,784**
97	CIMOLIN NICOLA	24/05/1984	**71,715**
98	MAMMOLO ELISABETTA	26/09/1978	**71,683**
99	BELFONTALI MASSIMILIANO	26/10/1973	**71,637**
100	TASSO LISA	24/11/1995	**71,507**
101	MASON RAFFAELLA	29/07/1965	**71,460**
102	ZERBATO ILARIA	01/11/1992	**71,452**
103	SMOLARI CHIARA	21/03/1994	**71,419**
104	PELLIZZARI ALESSIA	25/04/1968	**71,418**
105	SCARSO STEFANIA	27/05/1965	**71,417**
106	MILAN VALENTINA	23/11/1993	**71,395**
107	MERLO ANDREA	06/10/1977	**71,331**
108	SILVESTRI GIORGIA	05/07/1994	**71,251**
109	MARIANI ILEANA	20/10/1984	**71,164**
110	TAMBARA ELISABETTA	08/08/1993	**71,146**
111	TRESSINO NADIA	17/12/1971	**71,145**
112	BELLINAZZO ALESSANDRA	13/10/1987	**71,135**
113	DELCURATOLO ROBERTO	06/05/1987	**71,059**
114	GAUDIOSO FRANCESCA	25/12/1993	**71,035**
115	PELLEGRINI SABRINA	07/01/1996	**71,000**
116	TONINELLI MICOL	06/05/1995	**70,917**
117	BOSCOLO BOMBA GLORIA	27/12/1990	**70,876**
118	GIACOMELLI ELENA	07/05/1996	**70,873**
119	TOSATO FRANCESCA	13/12/1994	**70,805**
120	RANDON ANITA	24/12/1991	**70,764**
121	NESPOLI TAMARA	21/02/1988	**70,683**
122	MARTINI ALICE	22/01/1992	**70,667**
123	GROSSO ALESSANDRO	27/11/1995	**70,634**
124	BOSCOLO MENEGUOLO ERIKA	07/07/1983	**70,583**
125	AVANZI GINEVRA	02/11/1993	**70,573**
126	RANALDI VERONICA	19/11/1991	**70,534**
127	GIURIATO YLENIA	14/02/1989	**70,510**
128	FACCINCANI NICOLA	30/01/1994	**70,500**
129	PANNACCI LUDOVICO	15/01/1997	**70,487**
130	RUBECA MONIA	13/08/1979	**70,479**
131	BUSNARDO MARTINA	11/12/1995	**70,464**
132	RICCARDI CARMINE	15/04/1986	**70,458**
133	SCHIAVINATO MARGHERITA	12/06/1983	**70,417**
134	ZILIO CHIARA	18/08/1993	**70,378**
135	PRAVATO ANTONIO	27/08/1972	**70,333**
136	TOMEO EMANUEL	08/10/1986	**70,333**
137	BONALDO SERENA	30/05/1994	**70,324**
138	PEGORARO TIZIANA	22/12/1991	**70,298**
139	SALCITO LUCIA	06/09/1991	**70,280**
140	PANGRAZIO STEFANO	27/10/1982	**70,263**
141	COSTAMAGNA ALESSIA	12/06/1997	**70,259**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
142	SCALZOTTO FRANCESCA	14/12/1996	**70,250**
143	PISTELLATO MATILDE	28/06/1996	**70,210**
144	LO BELIA MELISSA	06/08/1997	**70,178**
145	SCAPIN SABRINA	14/10/1998	**70,175**
146	VENTURI CAMILLA	02/12/1998	**70,167**
147	GUADAGNO DEJANIRA	16/10/1998	**70,167**
148	ZAMBALDI SARA	27/06/1998	**70,167**
149	GIUSTINIANI DARIO	05/02/1978	**70,167**
150	VATAMANU ANCA SALOMEEA	30/04/1990	**70,152**
151	STELLA MARTA	12/02/1974	**70,150**
152	LEONI DIZOT LAURA SOFIA	10/02/1998	**70,144**
153	FERRARA SIMONA	07/03/1998	**70,125**
154	BEGGIO BEATRICE	09/05/1997	**70,108**
155	SAVIETTO ELISA	16/01/1992	**70,098**
156	SAINI LOVELEEN	18/10/1998	**70,083**
157	PASQUOTTO MARTINA	28/08/1998	**70,083**
158	LIBERALATO EVA	09/07/1998	**70,083**
159	RADUCAN TEODORA HRISIA	23/03/1998	**70,083**
160	GINI NICOLÒ	03/09/1997	**70,083**
161	FIOROTTO RICCARDO	20/08/1997	**70,083**
162	DI QUINZIO DEBORA	16/08/1996	**70,083**
163	SECCO BEATRICE	07/01/1996	**70,083**
164	ROSA VALENTINA	18/11/1993	**70,083**
165	ACQUALAGNA RACHELE	14/04/1998	**70,064**
166	PASELLO SOFIA	22/02/1991	**70,063**
167	ZECCHINATO ERICA	23/01/1998	**70,058**
168	MIELE GAIA	22/01/1998	**70,049**
169	SALMASO FEDERICO	01/09/1992	**70,049**
170	BRUSTOLIN ILARIA	04/01/1998	**70,048**
171	VISENTIN ALICE	05/03/1998	**70,046**
172	SCAPPIN JESSICA	04/12/1998	**70,045**
173	SGARBOSSA BEATRICE	12/07/1998	**70,045**
174	PAGGIARIN SOFIA	19/05/1997	**70,044**
175	TODESCHINI SILVIA	04/09/1990	**70,042**
176	PERENCIN SOFIA	23/10/1998	**70,041**
177	DAL ZOTTO ILARY	27/06/1998	**70,041**
178	COLDEBELLA MATILDA	27/06/1998	**70,040**
179	TUNINATO FRANCESCA	10/04/1979	**70,038**
180	BURATO FABIO	18/04/1997	**70,038**
181	NOUR EL HADI SAFAE	12/09/1998	**70,037**
182	GAZZOLA LISA	01/05/1998	**70,037**
183	BOLZONELLA DAVIDE	04/03/1993	**70,029**
184	MORINI FEDERICA	06/07/1972	**70,000**
185	CERATO SILVIA	15/12/1997	**70,000**
186	FORTE VALERIA	23/06/1997	**70,000**
187	CAMPI MONICA	27/01/1997	**70,000**
188	GUARNIERI ELENA	26/05/1994	**70,000**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
189	SCANFERLA SILVIA	29/01/1989	**70,000**
190	BERNAT SERRANO SHEYLA IVETTE	15/04/1964	**70,000**
191	BAÙ RICCARDO	04/05/1992	**69,946**
192	D'OSPINA DEBORAH	23/08/1995	**69,934**
193	LAMEPETRO JULJANA	20/04/1976	**69,918**
194	CRESCIO ILARIA	28/12/1988	**69,917**
195	PINTON ENRICO	31/01/1992	**69,876**
196	BIASIOLO VANESSA	27/02/1994	**69,847**
197	TESTOLIN LAURA	03/03/1973	**69,833**
198	TORRESIN GIULIA	29/12/1994	**69,815**
199	D'URSO GIULIO ETTORE	19/05/1995	**69,812**
200	SGARBOSSA STEFANIA	29/04/1996	**69,798**
201	MONTAGNER ANITA	29/10/1971	**69,782**
202	BELLIGGIANO GIUSEPPINA	19/03/1992	**69,771**
203	SANDRI MELISSA	05/10/1993	**69,767**
204	DUMITRASCU CATALINA	30/04/1979	**69,759**
205	BAGATIN SARA	29/04/1987	**69,750**
206	GIORA CATIA	04/02/1971	**69,750**
207	GIACOBBO REBECCA	21/07/1992	**69,730**
208	CARDILLO ALFONSINA	18/05/1994	**69,723**
209	KAPELIS DAFNI	12/07/1995	**69,717**
210	VERI LUCILLA	22/01/1994	**69,708**
211	PUGGIA ELISA	10/07/1997	**69,642**
212	BARDELLA CHIARA	03/12/1994	**69,594**
213	MARCON ELISABETTA	20/06/1997	**69,584**
214	TIBALDO ANNA	28/03/1994	**69,545**
215	VISENTIN FEDERICA	26/02/1988	**69,537**
216	VELARDI CELESTE	11/06/1996	**69,500**
217	SERRAGLIO EMMA	27/03/1989	**69,486**
218	ZORDAN ERIKA	11/11/1991	**69,477**
219	PERSELLO CATERINA	25/06/1996	**69,442**
220	PARADISI LUDOVICA	10/02/1995	**69,423**
221	SACCOMANDI JESSICA	06/05/1990	**69,413**
222	SCOLARO ELISA	24/09/1980	**69,404**
223	CASAGRANDE IRENE	29/11/1992	**69,404**
224	MONASTERO TATIANA	12/07/1983	**69,375**
225	ROSSI PRIMON GIULIA	22/09/1990	**69,361**
226	VILLETE RIBEIRO LORHAYNE	30/06/1991	**69,352**
227	MASO SOFIA	06/01/1985	**69,333**
228	SCHIO ILARIA	28/12/1981	**69,330**
229	BELLI AURORA	21/12/1994	**69,322**
230	FARINA FRANCESCO	09/11/1995	**69,316**
231	ESPOSITO MARCO	30/08/1990	**69,250**
232	BUZZONI SARA	30/05/1995	**69,250**
233	MOTOC ALIONA	10/09/1989	**69,223**
234	RIGHETTI SARA	18/05/1971	**69,221**
235	VALLONE CHIARA	24/05/1997	**69,220**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
236	FELETTO JACOPO	25/10/1996	**69,200**
237	BALDISSEROTTO MICAELA	17/04/1990	**69,170**
238	LODATO FEDERICA MARIA	05/01/1998	**69,167**
239	PAUN ANA	10/10/1972	**69,166**
240	TREVISAN FEDERICA	02/07/1996	**69,153**
241	MEORALI FRANCESCO	16/05/1975	**69,147**
242	ROBUSCHI GABRIELE	25/08/1994	**69,147**
243	BORTOLUSSI ANNA FUTURA	20/11/1998	**69,120**
244	COMIN VALENTINA	16/11/1970	**69,110**
245	LO VULLO BEATRICE	30/10/1997	**69,101**
246	GRILLO LOIDE	20/11/1998	**69,093**
247	BOZZA ALICE	18/10/1988	**69,083**
248	BENVENUTI RICCARDO	25/04/1975	**69,083**
249	ZANELLA MARCO	29/07/1998	**69,083**
250	SIVERO MATILDE	01/04/1997	**69,083**
251	TREVISAN GIULIA	16/09/1995	**69,083**
252	LOIUDICE SAVERIO	18/11/1984	**69,083**
253	MATO OANA BIANCA	18/08/1989	**69,076**
254	LORENZON LAURA	18/01/1998	**69,074**
255	RODER PAOLA	17/08/1993	**69,071**
256	PAGOTTO ALBERTO	23/09/1997	**69,041**
257	MUNERATO MARTA	06/10/1998	**69,039**
258	ANTOCI VALERIA	16/04/1995	**69,039**
259	ROCCHIO GIORGIA	04/04/1998	**69,033**
260	CUNIAL ALICE	27/04/1998	**69,029**
261	PICCINNI LEOPARDI CHIARA	20/06/1986	**69,015**
262	DI GIROLAMO ANDREANA	09/07/1998	**69,000**
263	CASTANEDA ALEXIS	23/06/1997	**69,000**
264	LAKRAD ILHAM	10/05/1997	**69,000**
265	MION ELISABETTA	02/02/1997	**69,000**
266	BELLO VITTORIA	02/12/1996	**69,000**
267	DE COPPI DIANA	09/06/1972	**69,000**
268	MAZZETTO ANDREA	19/12/1996	**68,950**
269	FALCO ASSUNTA	23/06/1995	**68,933**
270	SIRGHI SILVIA	21/12/1974	**68,930**
271	PEDRINI SERENA	21/03/1986	**68,900**
272	ABIGNENTE ROSA	18/08/1988	**68,897**
273	LEDER ALESSIA	19/01/1975	**68,887**
274	AGNOLETTO CLAUDIA	16/06/1996	**68,849**
275	SEDONA JARI	25/12/1996	**68,833**
276	GRIGUOLO DAMIANO	04/04/1974	**68,823**
277	NICOLETTI ELENA	22/11/1994	**68,797**
278	GOTTARDO MICOL	26/08/1992	**68,793**
279	RUZZON ARIANNA	03/04/1996	**68,763**
280	SATERRI MARTINA	19/07/1997	**68,750**
281	VOLPE ARIANNA	19/04/1988	**68,716**
282	PESCARA ALESSANDRA	27/06/1990	**68,695**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
283	TORNARI FEDERICA	01/07/1994	**68,691**
284	BERTINATO VERONICA	14/09/1996	**68,685**
285	SCARSO JESSICA	31/08/1992	**68,677**
286	RICCA FABIO	26/02/1993	**68,675**
287	TIOZZO NETTI ANDREA	14/12/1991	**68,667**
288	LOCASCIO GIULIA	12/03/1999	**68,667**
289	TROIAN GESSICA	28/06/1988	**68,634**
290	GAVA GLORIA	02/04/1997	**68,617**
291	DI DIO GIADA	18/10/1995	**68,593**
292	FILIPPI ELIA	22/11/1997	**68,587**
293	NARDO EMMA	28/03/1998	**68,583**
294	ZANE GIADA	30/12/1997	**68,583**
295	TUMMINELLO GIUSEPPE	20/07/1993	**68,583**
296	BUSAN MICHELLE	01/12/1998	**68,581**
297	SCAPIN GIADA	02/10/1998	**68,558**
298	TONELLO BEATRICE	24/11/1997	**68,558**
299	ZORDAN VALENTINA	08/11/1990	**68,558**
300	CECCATO MADDALENA	19/04/1998	**68,553**
301	MARANGONI SARA	13/08/1992	**68,549**
302	VANZELLA BENEDETTA	13/02/1998	**68,547**
303	EL HARRAR SANAA	10/08/1998	**68,544**
304	TREVISAN ILARIA	30/06/1998	**68,539**
305	ZANETTI ANNA	28/10/1997	**68,533**
306	REGAIOLO SARA	22/08/1997	**68,528**
307	BIANCHIN GIULIA	03/10/1996	**68,508**
308	LOMBARDI BEATRICE	23/08/1989	**68,507**
309	ZORDAN VALENTINA	19/08/1997	**68,506**
310	DE AMBROSI MARTA	12/07/1987	**68,500**
311	CASELLATO MARCO	23/08/1997	**68,500**
312	CARRARO CATERINA	23/01/1997	**68,500**
313	PASQUALATO ALVISE	02/11/1996	**68,500**
314	PERARO ELENA	27/09/1996	**68,500**
315	TORNETTA FRANCESCA	12/03/1996	**68,500**
316	FERRO VALERIA	17/04/1982	**68,488**
317	SOCCIO NICOLA PIO	04/08/1990	**68,482**
318	ALPI JESSICA	04/08/1989	**68,466**
319	SCACCHETTI LIALA	26/03/1990	**68,439**
320	VALENTE ELENA	05/04/1994	**68,436**
321	RIZZETTO ERICA	30/04/1981	**68,433**
322	QUAGGIOTTO DANIEL	26/04/1991	**68,417**
323	PELLEGRINI ANDREA GIULIA	26/11/1986	**68,417**
324	PENAZZO ANNA	15/01/1970	**68,413**
325	SOROCEAN EUGENIA	01/04/1970	**68,412**
326	VECCHI ELEONORA	22/03/1984	**68,400**
327	LAZZARO GRETA	11/12/1996	**68,353**
328	NJOROGE ANGELA WANJIKU	06/10/1986	**68,342**
329	LANDO SIMONE	01/07/1987	**68,332**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
330	PANDOLFI MANUEL	26/10/1989	**68,329**
331	SACCO COMIS DELL'OSTE JACOPO	31/01/1985	**68,288**
332	LIUZZI ELEONORA	14/09/1992	**68,283**
333	GRESOIU AURELIA NELUTA	11/10/1975	**68,271**
334	TODARO CATERINA	24/03/1996	**68,251**
335	PERBELLINI MICHELA	04/08/1976	**68,250**
336	STOPPA MARCELLO	29/10/1975	**68,250**
337	BRAGA ANGELA	10/10/1996	**68,200**
338	CAILOTTO MARTINA	17/04/1998	**68,183**
339	ROSSI FRANCESCA	06/11/1998	**68,167**
340	BALBINOT NICOLE	08/09/1998	**68,167**
341	PINTER LORENZO	13/09/1997	**68,167**
342	LORENZON CAMILLA	07/12/1996	**68,149**
343	CAPETTI GAIA	24/04/1996	**68,141**
344	ORRU' FABRIZIO	24/10/1978	**68,139**
345	BERGAMIN FRANCESCA	06/07/1998	**68,135**
346	FALANGA LUCIANA	13/03/1995	**68,125**
347	STURARO IRENE	29/07/1997	**68,122**
348	CABONI BEATRICE	14/08/1996	**68,119**
349	GALLI FRANCESCA	25/06/1997	**68,114**
350	BASSO LAURA	17/12/1986	**68,111**
351	CANCIAN LINDA	25/01/1997	**68,111**
352	ERLATI MICHELA	19/01/1985	**68,100**
353	MANSUETO ALESSIA	03/11/1992	**68,083**
354	POLO LAURA	22/09/1998	**68,083**
355	BRICHESE ALESSIO	21/09/1998	**68,083**
356	BINCOLETTO ELENA	28/05/1998	**68,083**
357	MINOZZI STEFANO	27/03/1998	**68,083**
358	OPPIO ALESSANDRO	20/07/1997	**68,083**
359	GRASSI NICOLO'	02/12/1994	**68,083**
360	ZANFRETTA CATERINA	14/09/1994	**68,083**
361	FAVARETTO CHIARA	10/11/1983	**68,083**
362	PRICOP ALINA DIANA	03/02/1996	**68,050**
363	CANTON FRANCESCA	20/12/1998	**68,048**
364	BRAGAGNOLO ANNA	24/06/1998	**68,047**
365	SEBASTIANI SAMANTA	29/03/1998	**68,047**
366	VANIN MADDALENA	21/10/1997	**68,047**
367	PADOAN SILVIA	09/11/1992	**68,046**
368	PELÀ NICOLE	21/03/1998	**68,044**
369	BONOTTO FRANCESCA	26/06/1980	**68,036**
370	ZOGGIA GIULIA	15/03/1993	**68,029**
371	NOVELLO KELLY	01/07/1996	**68,023**
372	ARENA NUNZIATA	12/07/1994	**68,015**
373	COMBERLATO GLORIA	29/06/1998	**68,014**
374	BASONI GIULIA	03/04/1995	**68,010**
375	SORRENTINO ESTER	09/08/1998	**68,005**
376	MINOZZI JESSICA	17/08/1998	**68,001**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
377	SCANFERLA REBECCA	03/12/1998	**68,000**
378	CANNOLETTA ROBERTO	14/03/1997	**68,000**
379	GOTTARDO PIETRO	11/09/1994	**68,000**
380	CHIARION ENRICO	24/12/1966	**67,986**
381	TURTURO SILVIA	08/05/1990	**67,967**
382	GONELLA JULIA	27/04/1993	**67,916**
383	GALOSSI ELEONORA	01/02/1986	**67,890**
384	BUZZOLAN DOROTHY	06/05/1994	**67,850**
385	MENIN GIULIA	17/01/1992	**67,844**
386	GALIOTTO ELISA	30/06/1992	**67,828**
387	KRANZ AGNIESZKA MARIA	26/05/1972	**67,814**
388	MISCHI ENRICO	30/04/1976	**67,772**
389	KIRCHEVA DORA	05/11/1969	**67,746**
390	ZIZI ARIANNA	27/11/1996	**67,745**
391	BARBIERO MARTA	17/11/1992	**67,706**
392	VETRICI CORINA	09/12/1985	**67,690**
393	CARONELLO JESSICA	02/05/1985	**67,678**
394	FAVARI PIETRO	31/10/1997	**67,667**
395	GEMMO GIULIA	12/12/1993	**67,667**
396	TONIN EGLE	20/12/1977	**67,636**
397	LUCCHETTA LOREDANA	16/04/1972	**67,627**
398	ECH CHERRATE AFAF	07/03/1984	**67,626**
399	NYARKO JOYCE	28/02/1988	**67,625**
400	GARBIN SARA	22/08/1996	**67,604**
401	FESIO GLORIA	11/12/1994	**67,604**
402	CANTON LARA	26/03/1993	**67,601**
403	BENETTI ALESSANDRO	23/10/1998	**67,583**
404	D'ANGELO DEBORAH	07/09/1998	**67,583**
405	ILINCA SONIA BIANCA	29/08/1998	**67,583**
406	BUSATO LAURA	21/08/1988	**67,583**
407	MIOTTO STEFANIA	03/09/1977	**67,583**
408	FUSARO LUCA	01/12/1965	**67,583**
409	PALOMBI MANUELA	26/12/1994	**67,576**
410	GIORDANO FEDERICO	09/06/1997	**67,557**
411	RAMPAZZO ALESSIA	25/01/1993	**67,553**
412	COLETTO ROBERTA	23/04/1990	**67,553**
413	RUOSO VALENTINA	25/07/1995	**67,552**
414	MAZZAROTTO AURORA	04/11/1986	**67,547**
415	DAL FITTO CHIARA	21/11/1997	**67,542**
416	BASTIANELLO LUCA	21/07/1992	**67,542**
417	BERNARDINELLI PAOLO	27/04/1992	**67,535**
418	BOLZONELLO ALICE	07/03/1998	**67,533**
419	NORA JOANA	19/06/1992	**67,533**
420	MOISE IONUT DANIEL	13/11/1982	**67,533**
421	RIENTE DANIELE	19/10/1985	**67,531**
422	FUSILLI GIOVANNI	27/12/1992	**67,527**
423	LANZA ARIANNA	05/02/1994	**67,522**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
424	MORY JOB CELESTINO	23/02/1972	**67,517**
425	BEANI ILENIA	03/05/1984	**67,500**
426	RAMPAZZO ALICE	20/09/1998	**67,500**
427	PAVAN ARIANNA	28/08/1998	**67,500**
428	BONETTO SARA	10/01/1998	**67,500**
429	BRUGNARA ANNA	08/12/1997	**67,500**
430	DALLA VALLE CHIARA	07/02/1997	**67,500**
431	PIANA GIULIA	17/12/1995	**67,500**
432	MADANI MERIEM	30/01/1994	**67,466**
433	DALL'ACQUA ALBERTO	17/03/1992	**67,434**
434	ORSANIGO LUCA	21/09/1969	**67,433**
435	RENIERO MARCO	04/12/1996	**67,417**
436	TOLOSI MICHELA ANTONIA	23/12/1976	**67,417**
437	IONICA DANIELA SIMONA	31/10/1974	**67,400**
438	BARNA VALENTINA	08/05/1995	**67,394**
439	DI CARMINE ANTONIO	24/12/1997	**67,386**
440	BOSCAGIN SARA	22/04/1997	**67,370**
441	ZAMBONI NICOLÒ	31/08/1993	**67,333**
442	DE GIORGI ROCCO	24/10/1988	**67,333**
443	TERENTEACA ANNA	05/05/1991	**67,322**
444	ZULIANELLO ALESSIA	28/11/1997	**67,319**
445	SARTORI FRANCESCA	03/10/1996	**67,311**
446	MARTINI CARLOTTA	03/11/1992	**67,306**
447	TONINI SARA	16/12/1990	**67,306**
448	RIBEZZI MARTINA	25/09/1997	**67,302**
449	MANGANELLO MARGHERITA	22/07/1997	**67,246**
450	VEGGO SCOCCO MATTEO	27/02/1996	**67,209**
451	LOIZZI LUCREZIA MARIA	05/05/1995	**67,209**
452	PAJOLA MARTINA	23/07/1995	**67,196**
453	TIBALDO MARTA	14/03/1997	**67,189**
454	SCHIAVOLIN GIORGIA	08/08/1997	**67,176**
455	VULLO GIOVANNA	12/06/1987	**67,167**
456	GOBBI CARLO ALBERTO	22/02/1997	**67,167**
457	BRUSCONI SERENA	02/02/1997	**67,167**
458	BELLAVER EDRIANE REGINA	22/02/1965	**67,167**
459	PAGANO VINCENZO	13/08/1995	**67,149**
460	ZALTINI GIADA	05/03/1997	**67,126**
461	MICHELOTTO GABRIELE	09/06/1976	**67,117**
462	ZANATTA ELEONORA	07/02/1998	**67,114**
463	LIMONTINI GIULIANA	06/11/1989	**67,110**
464	ORSINI GIORGIA	10/06/1997	**67,107**
465	VISENTIN CAMILLA	18/03/1998	**67,104**
466	GALASSO MARIO FRANCESCO	17/06/1998	**67,097**
467	LONGO DAVIDE	18/10/1991	**67,094**
468	PENASA ELENA	30/06/1998	**67,093**
469	BATTAGLINI ANNAPAOLA	02/10/1989	**67,084**
470	FLOREA CAMELIA	20/10/1998	**67,083**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
471	TEDESCO CHIARA	16/09/1998	**67,083**
472	GIACOMETTI ANNA	26/12/1996	**67,083**
473	DE MARCO FRANCESCO	19/11/1996	**67,083**
474	LIPANI BARBARA	06/04/1993	**67,083**
475	VALDEGAMBERI ALESSANDRA	10/12/1992	**67,083**
476	MARCHI GIULIA	16/02/1985	**67,083**
477	RIGOLON MARTA	18/03/1989	**67,076**
478	ZANOTTO SILVIA	27/08/1971	**67,068**
479	BERTAN ELENA	16/10/1998	**67,056**
480	SCATTO ALESSIA	04/11/1998	**67,055**
481	BONATO MARTA	02/07/1998	**67,053**
482	MERCANZIN RAUL	24/11/1998	**67,052**
483	DANI SARA	27/03/1998	**67,049**
484	RAFFAGNATO ALICE	16/09/1997	**67,049**
485	FINAMONI JESSICA	04/03/1994	**67,049**
486	TROVÒ GIADA	23/10/1998	**67,048**
487	DE LAZZARI SARA	07/05/1998	**67,046**
488	DE MOLI FEDERICA	23/01/1990	**67,042**
489	MARCHETTO CHIARA	30/06/1998	**67,041**
490	LIPPA ERIKA	04/02/1993	**67,040**
491	ZAMMATARO GIULIANA	08/07/1993	**67,035**
492	SEGAT GIOVANNA	25/10/1995	**67,034**
493	DEMO FEDERICO	24/10/1995	**67,031**
494	FELTRE LAURA	30/11/1998	**67,024**
495	ROSSI EMMA	20/02/1998	**67,021**
496	FRAMARIN LUCREZIA	19/10/1993	**67,019**
497	MARIUZZO MATTEO	25/06/1992	**67,017**
498	RESTUCCIA MARIA CLARA	03/07/1998	**67,013**
499	ZANROSSO IRENE	10/04/1998	**67,013**
500	VALENTINI MARTINA	25/05/1992	**67,012**
501	VENEZIANI ALICE	26/07/1996	**67,010**
502	MARANI MARTA	28/12/1994	**67,009**
503	PETTENO' LUISA	14/03/1968	**67,000**
504	CONSAGRA CLARA	04/01/1999	**67,000**
505	VALENT GAIA	02/06/1998	**67,000**
506	CARRARO ELENA	30/05/1997	**67,000**
507	CORREZZOLA GIANMARIA	07/09/1994	**67,000**
508	NOVELLA GIADA	09/01/1993	**67,000**
509	DE SIMONE FIORELLA	24/05/1991	**67,000**
510	ANGELILLI VALENTINA	30/10/1990	**67,000**
511	D'AGOSTINO LUCA	04/05/1989	**67,000**
512	ASTORINO MARIANGELA	14/08/1987	**67,000**
513	DINU DANIELA	16/04/1969	**67,000**
514	MANCARELLA LORENZO	12/01/1995	**66,994**
515	DE GIOIA FRANCESCO	26/06/1991	**66,984**
516	MANZATO MATTEO	28/03/1989	**66,983**
517	SCANFERLATO SUSANNA	10/07/1988	**66,980**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
518	PINTO GARCIA FLOR MARIA	09/07/1977	**66,968**
519	ZITO MICHELA	06/03/1996	**66,959**
520	SEMENZIN GIADA	15/03/1995	**66,953**
521	GARDELLIN MARTA	06/11/1995	**66,951**
522	TOZZATO MARTINA	18/05/1994	**66,951**
523	FAVARETTO SOFIA	02/11/1997	**66,937**
524	ANDRICH ILARIA	09/12/1996	**66,936**
525	REATO GIORDANA	07/08/1974	**66,933**
526	PAVLOVIC SVETLANA	01/09/1968	**66,872**
527	DI MEO GIOVANNI UMBERTO	06/07/1993	**66,864**
528	FORTUNATO ALFONSO	27/11/1992	**66,860**
529	VIANELLO SILVIA	02/06/1985	**66,850**
530	REBESCHINI FEDERICA	23/11/1996	**66,843**
531	GRIMALDI FULVIO	04/02/1991	**66,840**
532	CASSON CHIARA	17/02/1996	**66,816**
533	MAZZONE MATTEO	11/01/1989	**66,789**
534	TURCHETTO SARA	09/04/1989	**66,787**
535	MANEA SIMONA	11/05/1978	**66,783**
536	SCARPA ANTONIO	22/03/1991	**66,774**
537	MILANO BRUNELLA	03/07/1995	**66,771**
538	MAGLIOZZI FEDERICA	23/01/1995	**66,756**
539	ZAMALLOA POBLETE ANA MERCEDES	04/10/1978	**66,750**
540	TOMMASI JESSICA	07/01/1997	**66,750**
541	ZENERE ANNA	07/10/1994	**66,750**
542	RIZZI SARA	20/01/1997	**66,747**
543	PALMIERO MARIKA	25/04/1991	**66,746**
544	CALLONI ELENA	05/12/1996	**66,708**
545	COROBCEANU VICTORIA	17/02/1990	**66,699**
546	DAL DOSSO IRENE	02/09/1997	**66,689**
547	ZANIOLO MARIACHIARA	31/07/1998	**66,667**
548	COSTANTINI MORENA	13/03/1998	**66,667**
549	RICCA GIUSEPPINA	28/09/1997	**66,667**
550	VIERO ELENA	11/05/1996	**66,667**
551	VELLA PASQUALE	18/07/1997	**66,665**
552	PALAZZINI MATTIA	01/02/1997	**66,657**
553	DANI ELDA	22/01/1991	**66,646**
554	VIGHETTI DAVIDE	29/07/1989	**66,625**
555	BONCORAGLIO GIOVANNI	21/11/1986	**66,625**
556	ZOTTINO ERICA	30/11/1995	**66,616**
557	SARTOR GIADA	27/01/1997	**66,614**
558	KOVACEVIC MARTA	23/02/1992	**66,609**
559	TOGNON ERIKA	23/10/1987	**66,608**
560	DI VIVO MARIA	18/04/1995	**66,605**
561	CASAROTTO GIULIA	14/03/1997	**66,598**
562	FARINA DARIO	29/06/1991	**66,597**
563	MARINELLO ILENIA	02/12/1996	**66,595**
564	TIRANA FLORINDA	04/08/1981	**66,591**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
565	CORÒ ELISA	29/10/1998	**66,583**
566	BERTOLDI LISA	24/09/1998	**66,583**
567	MADDALENA FEDERICA	29/07/1998	**66,583**
568	RANCAN LUCIA	12/07/1998	**66,583**
569	MORELLO CHIARA	31/03/1998	**66,583**
570	ZEN FRANCESCO	17/02/1998	**66,583**
571	RAMPIN BEATRICE	21/06/1997	**66,583**
572	VISENTIN LUANA	30/04/1995	**66,583**
573	SPINAZZE' ELENA	24/09/1990	**66,583**
574	PAGANIN SILVIA	31/05/1981	**66,583**
575	DELLA LIBERA GIULIA	24/11/1994	**66,567**
576	CARRARO SARA	19/11/1998	**66,562**
577	RIZZETTO FRANCESCA	18/01/1996	**66,562**
578	TAGLIACOLLO DARIO	10/01/1980	**66,557**
579	DONATO GIULIA	29/01/1996	**66,554**
580	BASSO ILARIA	13/09/1994	**66,554**
581	RIZZI SILVIA	30/11/1998	**66,551**
582	BOSCOLO ANZOLETTI MARTINA	27/10/1998	**66,551**
583	ZENERE SILVIA	06/11/1998	**66,549**
584	FERRARI ALBERTO	11/06/1996	**66,549**
585	MARIGO MAXIMILIANO	19/02/1996	**66,541**
586	ZANETELLO ANNA	17/04/1998	**66,540**
587	ROSSI FILIPPO	22/03/1996	**66,538**
588	PELLIZZARO CHIARA	05/03/1998	**66,537**
589	BOVO MATTEO	15/01/1986	**66,527**
590	FRIULI MARIA GRAZIA	08/04/1990	**66,525**
591	BATTILORO ANNA LAURA	30/04/1997	**66,517**
592	RABEH AMAL	22/02/1995	**66,502**
593	BOSCOLO CHIARA	28/10/1998	**66,500**
594	PALMARIN ELENA	20/09/1998	**66,500**
595	MARCONATO REBECCA	18/07/1998	**66,500**
596	VELLA FILIPPO	13/07/1998	**66,500**
597	RANDI MARCO	30/07/1997	**66,500**
598	DRIGO MARTA	30/01/1997	**66,500**
599	SANDRI TOMMASO	02/12/1995	**66,500**
600	LIBRALATO ALESSIA	07/11/1995	**66,500**
601	ZOCCANTE VIVIANA	01/06/1994	**66,478**
602	PEREZ MENDOZA STEPHANIE CRISTINA	06/03/1993	**66,458**
603	FUSTO RICCARDO	28/08/1992	**66,453**
604	FANASOV CRISTINA	19/07/1975	**66,439**
605	ZUCCOLO ELENA	05/11/1997	**66,436**
606	BURCHIELLARO ELENA	05/02/1989	**66,428**
607	SIMONI CRISTINA	22/07/1996	**66,417**
608	DALLA VALLE ANGELA	25/06/1996	**66,417**
609	POCATERRA EDOARDO	14/11/1994	**66,417**
610	RIGIO GIUSEPPE	13/11/1989	**66,416**
611	MAFTEI MIHAELA DANA	24/04/1973	**66,370**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
612	FAULIRI STEFANO	08/10/1996	**66,346**
613	PADOAN DAVIDE	17/01/1991	**66,342**
614	FILECCIA GIUSEPPE EMANUELE	19/09/1990	**66,342**
615	TUBIA ROSANNA	16/05/1975	**66,339**
616	SANGIULIANO VALENTINA	28/05/1992	**66,337**
617	NAPOLANO ALESSIA	30/04/1992	**66,333**
618	TOCCI UMBERTO	09/05/1973	**66,333**
619	TOMMASI REBECCA	16/04/1993	**66,332**
620	FELBEL LUCYNA HALINA	30/06/1976	**66,327**
621	TUTUIANU SIMONA LILIANA	30/12/1968	**66,285**
622	TADIELLO CAMILLA	22/03/1997	**66,282**
623	CACCAMO GIADA MARIA	23/07/1997	**66,274**
624	DE MARCO ALESSIA	13/05/1997	**66,260**
625	BERTELLI ANNALISA	19/03/1991	**66,259**
626	D'ALBENZI ARIANNA	17/03/1997	**66,254**
627	GASBARRI BEATRICE	15/03/1996	**66,250**
628	LA ROCCA ANTONIETTA	07/07/1994	**66,250**
629	AUSILIO SALVATORE	07/03/1988	**66,222**
630	DEL REGNO VALENTINA	16/09/1992	**66,208**
631	CONDOTTA MARCO	09/12/1985	**66,183**
632	DROGHEO ALESSANDRO	08/04/1993	**66,171**
633	CALTAGIRONE STEFANO	03/07/1998	**66,167**
634	MARAIA VALENTINA	07/06/1998	**66,167**
635	GULINELLI MARGHERITA	25/03/1998	**66,167**
636	ESPOSITO CHIARA	05/02/1998	**66,167**
637	ZUANON GIULIA	15/06/1997	**66,167**
638	MACHEDA GIORGIA	30/04/1997	**66,167**
639	RAVISATO CARMELA	14/11/1996	**66,167**
640	MANTOVANI LUCREZIA	08/04/1993	**66,167**
641	CILLI ELEONORA	25/02/1998	**66,136**
642	RUSCITTI FEDERICA	10/01/1998	**66,100**
643	SCHIAVON MADDALENA	19/01/1999	**66,089**
644	SCARPA BENEDETTA	09/04/1997	**66,085**
645	BULEGATO BEATRICE	03/08/1998	**66,083**
646	GIRARDI MICHELE	16/10/1997	**66,083**
647	FERRONATO GIUSY	28/08/1997	**66,083**
648	PICCIN MARTA	14/12/1996	**66,083**
649	ZANGRANDO ANNA	04/10/1996	**66,083**
650	PASQUALI GIOVANNI	23/07/1996	**66,083**
651	LOVATO PAOLA	17/07/1996	**66,083**
652	ORZES LUCIANA	21/07/1995	**66,083**
653	CAZZANELLO NICOL	21/06/1994	**66,083**
654	ZAMPIERI GIULIA	03/12/1980	**66,083**
655	GIOE' GIAN MARCO	08/03/1988	**66,082**
656	PERUZZI MICHELA	03/04/1989	**66,065**
657	PICELLO ERICA	22/03/1998	**66,065**
658	NAPOLI ALICE	04/12/1997	**66,065**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
659	DOBRE CRISTIANA MARIA	08/07/1976	**66,054**
660	TRAMACERE SARA	18/04/1995	**66,054**
661	MORANDO GIULIA	22/04/1998	**66,051**
662	MONACA MARIA	05/12/1988	**66,051**
663	OLIVOTTO JESSICA	08/05/1997	**66,042**
664	TURCU VIOLETA	03/02/1978	**66,041**
665	INGUSCIO PIERO	01/03/1994	**66,027**
666	PIZZICATO SIMONA	04/08/1998	**66,022**
667	ZATTI ELENA SOFIA	24/12/1990	**66,005**
668	PEGORARO STEFANIA	23/12/1966	**66,000**
669	SARTORETTO KATIA	10/09/1982	**66,000**
670	BERBECE GABRIEL	25/03/1998	**66,000**
671	TIOZZO NETTI ELENA	02/03/1998	**66,000**
672	GIGANTE ROBERTA	16/05/1995	**66,000**
673	LADISA MARGHERITA	20/07/1996	**65,968**
674	DAL MEDICO MIRIANA	31/07/1995	**65,959**
675	RIGHETTO CRISTIAN	25/07/1975	**65,950**
676	MUSA MATTIA	15/12/1994	**65,917**
677	VERDHA BESA	08/04/1989	**65,917**
678	BONIFETTO MIRIAM	28/02/1985	**65,901**
679	STOCCO MARIA	05/09/1997	**65,897**
680	MOROSO ALICE SELENE	21/07/1969	**65,885**
681	FERRARO ROSA	21/08/1994	**65,859**
682	PIGOZZO CHIARA	02/10/1997	**65,852**
683	LOMBARDI CRISTIAN	03/04/1980	**65,833**
684	CUOGO GRETA	03/06/1994	**65,830**
685	GIORDANI MARTA	29/07/1978	**65,813**
686	CANOVA ALESSIA	04/10/1994	**65,794**
687	STEFANINI CHIARA	05/11/1997	**65,773**
688	D'ANGIÒ ANNAMARIA	21/12/1994	**65,771**
689	ARTUSI MARTINA	12/04/1996	**65,750**
690	MARTINEZ ROSA ELENA	09/08/1968	**65,743**
691	GIACOBBE LINDA	19/04/1994	**65,739**
692	TRABACCHIN GIADA	16/09/1997	**65,733**
693	SCHINCARIOL ALBERTO	23/04/1994	**65,724**
694	MARCHESINI LINDA	15/07/1992	**65,706**
695	GIACON NICCOLO'	05/11/1982	**65,677**
696	MARABESE ANNA	11/05/1998	**65,667**
697	MARINELLI MARICA	02/03/1998	**65,667**
698	BINCOLETTO ARIANNA	08/01/1998	**65,667**
699	GATTI ALESSIA	09/12/1997	**65,667**
700	FERRO MARIATERESA	03/12/1994	**65,637**
701	DE STEFANO FRANCESCA	31/03/1993	**65,626**
702	MARIN CAMILLA	18/03/1997	**65,625**
703	D'ERRICO ANNA	03/09/1998	**65,621**
704	DAINESE GIOVANNI	07/03/1998	**65,621**
705	DE LUCA ANDREA	11/02/1985	**65,610**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
706	SPASIC JADRANKA	23/10/1963	**65,594**
707	CISCI ALESSIA	28/02/1994	**65,591**
708	STEFANELLI ELENA	04/10/1997	**65,584**
709	FAZZINI ELENA	28/12/1998	**65,583**
710	SAINI JASLEEN	18/10/1998	**65,583**
711	CENEDESE ELEONORA	05/09/1998	**65,583**
712	BARBON MARGHERITA	02/08/1998	**65,583**
713	MILOCCO ANNA	24/11/1997	**65,583**
714	CAZZOLA LUDOVICA	06/07/1997	**65,583**
715	TECCHIO LUCA	08/04/1995	**65,583**
716	SIERVO ACHILLE	13/04/1992	**65,583**
717	DEPOLITI VERONICA	06/10/1998	**65,562**
718	FEDER CRISTIAN-TRAIAN	11/06/1996	**65,560**
719	RIATO DIEGO	13/06/1996	**65,558**
720	RODELLA CLAUDIA	29/04/1998	**65,553**
721	SARTORI ELEONORA	13/01/1998	**65,550**
722	PAVEL CLAUDIA	04/04/1980	**65,549**
723	ROSSI MARGHERITA	17/11/1992	**65,547**
724	PAVAN MONICA	15/08/1998	**65,541**
725	RECH CARMEN	25/08/1997	**65,540**
726	PADOVAN SARA	20/11/1996	**65,533**
727	PERUZZO FEDERICA	22/09/1997	**65,525**
728	PILLA FEDERICA	19/09/1998	**65,522**
729	MASO ELISABETTA	14/12/1998	**65,500**
730	GORIZZIZZO MARTINA	22/08/1998	**65,500**
731	CERANTOLA ELENA	18/06/1998	**65,500**
732	RUARO SUSY	15/03/1997	**65,500**
733	CIUFFREDA MATTEO	27/07/1996	**65,500**
734	HERASHCHANKA YULIYA	22/12/1983	**65,500**
735	GUBERTI MARIO	25/03/1985	**65,482**
736	DE TOGNI VALENTINA	05/07/1994	**65,460**
737	NICOLAU VALERIA	15/12/1989	**65,459**
738	FENT GIADA VITTORIA	07/06/1974	**65,458**
739	TROTTI CORA	24/01/1996	**65,447**
740	CAVASIN GIULIA	08/01/1998	**65,446**
741	PISPERO ROCCO	30/07/1997	**65,417**
742	GIANCATERINO FRANCESCO	27/07/1992	**65,417**
743	BALDAN GLORIA	29/04/1994	**65,414**
744	PADOVAN JESSICA	24/08/1997	**65,406**
745	SCARANTO GIULIA	29/04/1995	**65,379**
746	JULARIC IRENA	22/02/1994	**65,375**
747	DANSO ALBERTA ANSONGMAH	15/11/1983	**65,366**
748	RECH CRISTINA	24/09/1997	**65,348**
749	CONVERSO SILVIA	18/04/1991	**65,333**
750	BERTOLDI VALERIA	18/04/1990	**65,333**
751	GALOTTA FRANCESCA	23/06/1994	**65,328**
752	BERARDINELLI EMMA	19/01/1998	**65,327**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
753	VOICAN MIHAELA	10/03/1973	**65,326**
754	RAVAGNAN MICHELA	03/12/1997	**65,321**
755	SACCO SILVANA	27/04/1996	**65,311**
756	LIBURDI ANNACHIARA	14/06/1996	**65,300**
757	BARP MICHELE	23/12/1990	**65,299**
758	TURCATO CHIARA	25/09/1993	**65,294**
759	LADERCHI ILENIA	16/06/1997	**65,285**
760	BOSCOLO SIMONE	14/12/1994	**65,275**
761	BUCATARU ANDREI IUSTIN	13/11/1995	**65,267**
762	FRANCESCHINI NADIA	16/01/1994	**65,258**
763	BRAGANTINI ANNACHIARA	24/04/1997	**65,248**
764	HOXHA NERTILA	20/01/1994	**65,227**
765	PETRUCCI IVANA	28/02/1985	**65,183**
766	RIGO DILETTA	04/09/1998	**65,167**
767	SINIGAGLIA MARTINA	03/06/1998	**65,167**
768	ZEBELE ANGELA	09/04/1997	**65,167**
769	FURLATO VERONICA	07/12/1996	**65,167**
770	TAHIRI INTISAR	17/10/1997	**65,155**
771	RUSSO IRENE	29/10/1994	**65,115**
772	BARATTO GIULIA	16/03/1994	**65,107**
773	ROCCATO SELENE	07/02/1986	**65,104**
774	FONTANA UMBERTO	23/05/1994	**65,095**
775	MASATO MICHELA	02/02/1973	**65,093**
776	SPIRIDON VASILICA	01/01/1977	**65,092**
777	CHILESE GIULIA	09/05/1998	**65,083**
778	GASPARI UTE	01/07/1997	**65,083**
779	CAGNATO FRANCESCA	22/04/1997	**65,083**
780	BELLOMO MARCO	02/02/1993	**65,083**
781	VISONE ANTONELLA	27/05/1991	**65,079**
782	MARCONATO CINZIA	03/01/1996	**65,069**
783	BOSCOLO ANZOLETTI SIMONE	25/08/1995	**65,069**
784	ZINGALES ANTONINO	20/06/1997	**65,066**
785	MORETTO MARCO	09/10/1997	**65,060**
786	FRANZOI BEATRICE	14/03/1998	**65,058**
787	BOLDRIN SARA	26/07/1997	**65,058**
788	VIETRI FRANCESCO	01/11/1996	**65,055**
789	CAPUZZO VALERJ	27/04/1998	**65,049**
790	LORENZINI SIMONE	04/07/1997	**65,047**
791	LUPO FEDERICA	01/04/1998	**65,046**
792	BUSANNA NICOLE	15/09/1997	**65,042**
793	CELENTANO ANNALISA	27/04/1996	**65,040**
794	SALMASO VERONICA	14/06/1998	**65,039**
795	MANFRÈ ANNA	02/12/1998	**65,038**
796	FILIERI AURORA	03/07/1997	**65,035**
797	DI MITRIO FRANCESCA	15/04/1998	**65,034**
798	ZANINI ALESSIA	17/04/1998	**65,032**
799	TEGAZZIN MARTA	06/05/1993	**65,032**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
800	BALAN MIHAELA	20/04/1978	**65,025**
801	BOCCASSINI ALESSIA	13/12/1974	**65,022**
802	SARETTA GIULIA	12/10/1995	**65,020**
803	OLIVERI ALICE	18/03/1997	**65,016**
804	DAL SANTO CAMILLA	30/08/1988	**65,012**
805	JABRI MARIA	23/08/1998	**65,010**
806	MENEGON CECILIA	06/04/1998	**65,010**
807	VALZELLI CRISTIANA	27/02/1997	**65,000**
808	CHISTÈ CHIARA	20/02/1997	**65,000**
809	ZATTI CAROLA	24/09/1993	**65,000**
810	BASILIDE TEOBALDO	05/08/1993	**65,000**
811	AMADI ALESSIA	20/01/1994	**64,931**
812	NESPOLI ANITA	16/06/1990	**64,917**
813	MANNETTA CLAUDIA	21/04/1971	**64,910**
814	FAVRIN SILVIA	18/06/1995	**64,908**
815	JAHAJ RREZEARTA	19/03/1990	**64,883**
816	BERTANI GIULIA	18/11/1992	**64,851**
817	WARNAKULASURIYA PERERA ANNE LAKSHINI RANDIKA	23/07/1991	**64,844**
818	GALLO FRANCESCO	05/11/1986	**64,823**
819	VITA GIORGIA	20/03/1992	**64,787**
820	BRUTESCO ILARIA	17/11/1997	**64,750**
821	MARZIALE ILARIA	06/06/1991	**64,728**
822	CARRIERO JLENIA	13/05/1995	**64,726**
823	MARTIGNAGO IRENE	20/03/1996	**64,709**
824	FERRETTI FEDERICA	04/05/1997	**64,703**
825	CROSATO GIORGIA	04/12/1992	**64,699**
826	ZANAGA CHRISTIAN	03/12/1997	**64,695**
827	ZAMBERLAN NOEMI	13/06/1998	**64,688**
828	PASSARO COSMA	14/02/1998	**64,667**
829	SUSSARELLO CAMILLA	21/02/1994	**64,667**
830	BELLOTTO GIUSEPPE	16/10/1988	**64,667**
831	DELLO IACONO MARCELLO	27/04/1981	**64,654**
832	CHIACCHIO ANTONIO	27/03/1990	**64,636**
833	CENDRON FEDERICA	05/12/1991	**64,630**
834	PRANDO ELISA	07/12/1977	**64,627**
835	GRAPEGGIA ELISABETTA	23/03/1998	**64,611**
836	PACE VALENTINA	08/02/1997	**64,607**
837	ROSSETTO DAVIDE	23/12/1998	**64,583**
838	PESAVENTO ELISA	17/12/1998	**64,583**
839	SALVEGO ILARIA	14/12/1998	**64,583**
840	PIZZOL MARIANNA	02/06/1998	**64,583**
841	DITADI CARLOTTA	17/07/1997	**64,583**
842	PIVA MATTIA	24/06/1997	**64,583**
843	DISTEFANO DAVIDE	01/03/1997	**64,583**
844	TROMBETTI ALESSIO	13/03/1993	**64,577**
845	GAMBAROTTO VERONICA	14/06/1998	**64,573**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
846	ZENELI JOLA	29/11/1998	**64,569**
847	GJEGJI SUADA	06/09/1989	**64,562**
848	GAMBATO CAMILLA	13/01/1999	**64,561**
849	CECCHIN SILVIA	08/04/1998	**64,560**
850	PELIZZARO SILVIA	29/12/1996	**64,555**
851	ZAMPIERI AMANDA	22/09/1998	**64,551**
852	LEVANJA PAMELA	21/05/1992	**64,542**
853	MILANESE VALENTINA	02/02/1997	**64,541**
854	SPANIO GIULIA	20/05/1998	**64,540**
855	ROSSETTO CAMILLA	24/09/1997	**64,529**
856	OMOREGIE OSAREMWEN SAMUEL	21/06/1967	**64,517**
857	ORO LUANA	31/10/1997	**64,500**
858	PINARELLO GRETA	11/01/1996	**64,500**
859	DI BELLO ROSARIO	03/05/1988	**64,499**
860	SANFILIPPO GIULIA	23/01/1989	**64,497**
861	IORIO NIKLA	31/05/1996	**64,478**
862	BOTTACIN GIADA	28/01/1995	**64,465**
863	SELLA DILETTA	22/11/1996	**64,458**
864	ZARAMELLA AMBRA	20/03/1991	**64,443**
865	CACCIATORE GIULIO	27/11/1990	**64,441**
866	DRACIA ANA	15/06/1976	**64,417**
867	VULPE NADEJDA	07/11/1979	**64,410**
868	FERRARI AUGUSTO	18/01/1977	**64,402**
869	CARRARO DEBORA	07/05/1993	**64,364**
870	VECCHIATO GIULIA	16/07/1996	**64,323**
871	ZUCCO LARA	28/12/1990	**64,312**
872	DE STASIO FLAVIA	08/05/1995	**64,292**
873	CAMASSA GIANVITO	28/12/1991	**64,287**
874	COLATRUGLIO GIUSEPPE	09/05/1989	**64,277**
875	CARROSSA ERIKA	13/01/1990	**64,262**
876	CAPPELLO ALESSANDRA	18/07/1977	**64,254**
877	BOLLINO MICHELE	03/06/1997	**64,250**
878	CAGNIN ANDREA	10/09/1994	**64,250**
879	SEMERARO ELENA	09/09/1997	**64,233**
880	DE LUCA CHIARA	20/07/1996	**64,228**
881	CHIARELLI LAURA	18/10/1995	**64,228**
882	MALOSSO ALICE	07/02/1996	**64,201**
883	CAPPAI MONICA	29/01/1988	**64,198**
884	MEMOLI ADRIANA	22/06/1996	**64,186**
885	BRESHANJI ZHANETA	02/06/1987	**64,185**
886	RINALDI ANNA	12/09/1995	**64,173**
887	RANCAN OTTAVIA	06/05/1997	**64,167**
888	BOSCOLO MARCHI STEFANIA	22/11/1975	**64,167**
889	SORGIA FEDERICO	10/04/1994	**64,163**
890	LO CASCIO ISABELLA	05/01/1999	**64,143**
891	SPIRO ORNELA	12/07/1992	**64,127**
892	PIROZZI GENNARO	29/10/1995	**64,106**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
893	BENVEGNU' MARTINA	25/05/1992	**64,102**
894	DULE SARA	29/07/1998	**64,096**
895	IFTIME ELENA	20/05/1978	**64,083**
896	STRUMENDO ALICE	05/09/1998	**64,083**
897	ANDREIS MARTA	04/07/1998	**64,083**
898	VIVIAN LEONARDO	02/08/1997	**64,083**
899	GIULIANI CHIARA	05/04/1997	**64,083**
900	RIBARIC ALEKSANDRA	10/05/1979	**64,078**
901	VIVIANI CHIARA	15/05/1994	**64,074**
902	BASEGGIO SERENA	27/02/1990	**64,070**
903	CALENDA SIMONE	19/04/1986	**64,066**
904	ARCAMONE CHIARA	08/08/1997	**64,062**
905	BORTOLUZZI LUCA	25/10/1990	**64,058**
906	MARIO ELISABETTA	26/03/1996	**64,057**
907	CENEDESE MARTINA	26/03/1997	**64,053**
908	BERTOLDO GIORGIA	02/06/1989	**64,053**
909	CARRARO MATTIA	15/03/1998	**64,051**
910	SOTTANA GIULIA	25/11/1998	**64,046**
911	MAZZOCATO GIULIA	10/07/1997	**64,046**
912	RAVAROTTO BEATRICE	26/09/1998	**64,044**
913	ZANCHETTA SARA	18/09/1997	**64,044**
914	BASILE GIORGIA	31/03/1988	**64,040**
915	DAL LAGO ALESSIA	08/07/1998	**64,038**
916	SIGNORETTO GIADA	01/09/1998	**64,034**
917	FIORINI GIULIA GIORGIA	16/07/1994	**64,032**
918	FORNASA GIORGIA	11/07/1998	**64,029**
919	PENZO LAURA	25/04/1998	**64,022**
920	BERTOLLO ELISA	11/02/1998	**64,021**
921	CUCUZZA GIOVANNI	16/06/1988	**64,020**
922	ALLMUCA IRENA	24/11/1991	**64,019**
923	DE CIAN OSCAR	12/06/1975	**64,000**
924	CECCARELLO EMMA	23/09/1998	**64,000**
925	NORDIO DAVIDE	12/01/1998	**64,000**
926	RUGGER EDOARDO	31/08/1997	**64,000**
927	ESPOSITO ANNARITA	20/08/1996	**64,000**
928	MENEGHINI JESSICA	22/07/1994	**64,000**
929	AMATO GIOVANNA	30/09/1987	**64,000**
930	PRÀ GISELLA	26/07/1996	**63,958**
931	CASTELLAN CHIARA	23/05/1990	**63,933**
932	GAMBERINI MARGHERITA	14/06/1993	**63,917**
933	CECCHETTO FRANCESCA	07/09/1985	**63,912**
934	PEPE ANNA	18/09/1988	**63,872**
935	NOTARI TUNTUNI	08/09/1990	**63,849**
936	VIOLETTO DEBORAH	28/09/1993	**63,833**
937	MARZARI GIORGIA	15/09/1979	**63,787**
938	PENZO MARGHERITA	04/01/1997	**63,758**
939	DA SILVA ADRIANA	27/04/1973	**63,750**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
940	CAVAGGIONI NICOLE	19/08/1993	**63,724**
941	TAFFARI ENRICA	18/08/1993	**63,720**
942	ZAGO SIMONE	31/10/1996	**63,683**
943	SPATOLA ANNAMARIA	10/07/1996	**63,681**
944	FOSCARIN ANNA	13/12/1995	**63,680**
945	FURLATI ALICE	03/07/1996	**63,667**
946	ALBERTIN ELENA	30/05/1996	**63,667**
947	TACCHETTO STEFANIA	05/09/1975	**63,667**
948	CREPALDI SARA	19/09/1995	**63,666**
949	PALMACCI VANIA	24/11/1986	**63,650**
950	ROMANO VALENTINA	31/01/1992	**63,642**
951	CHIARINI LAURA	01/06/1988	**63,641**
952	SARNESE CLAUDIA	24/12/1995	**63,635**
953	COLIN NICOLAE ADRIAN	17/04/1974	**63,627**
954	GIUSTO ARIANNA	24/04/1998	**63,617**
955	DAL SIE SARA	20/01/1997	**63,612**
956	CASOTTO DAVIDE	08/05/1993	**63,612**
957	STANCA ADI CAMELIA	08/02/1976	**63,608**
958	CAPOZZI RAFFAELE	28/07/1993	**63,600**
959	BARBISAN FABIO	14/05/1990	**63,593**
960	LAMONACA ALESSANDRA	25/09/1985	**63,587**
961	MARIAN BORIS	16/07/1973	**63,583**
962	PENZO CHIARA	07/01/1997	**63,583**
963	CAPPA MARIA ANGELA	15/10/1996	**63,583**
964	ESPOSITO LUCIA	06/06/1993	**63,583**
965	STANCIU LILIANA CARMEN	25/02/1976	**63,571**
966	POZZEBON ALLISON	08/09/1998	**63,567**
967	DEMO ALESSIA	19/01/1996	**63,559**
968	RANZATO CATERINA	29/08/1998	**63,556**
969	ANDITO LUCA	27/08/1992	**63,555**
970	DE STEFANI GIULIO SERGIO	04/06/1998	**63,552**
971	SIMIONI FEDERICA	31/10/1997	**63,546**
972	GRANIERI TERESA	15/09/1997	**63,545**
973	PUMA GABRIELE	03/06/1997	**63,542**
974	ROSOLEN NICOLE	06/09/1998	**63,533**
975	BENETTI GAIA	20/02/1995	**63,517**
976	ROSSETTI DANIELA	26/03/1995	**63,512**
977	MISTURA CECILIA	21/12/1991	**63,500**
978	BUSIELLO VINCENZO	18/04/1996	**63,500**
979	SCARAMUZZI FABIANA	23/11/1991	**63,456**
980	SCATIGNA ANNALISA	10/05/1988	**63,454**
981	MASIELLO VALENTINO	06/06/1988	**63,450**
982	COLUSSI ELENA	15/12/1991	**63,449**
983	BERNARDINI ALESSIA	28/06/1996	**63,431**
984	PASTORE JESSICA	27/04/1991	**63,429**
985	RUGGIERO ANGELICA	20/02/1996	**63,414**
986	SIMONETTI FRANCESCA	17/01/1991	**63,413**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
987	LABALESTRA ANGELO	12/01/1985	**63,410**
988	ION ANDRA CRISTIANA	29/01/1992	**63,397**
989	MOTTOLA VALENTINA	26/06/1993	**63,374**
990	ZERAJ VJOLLCA	25/11/1968	**63,364**
991	MIRTO FERNANDA	19/11/1991	**63,350**
992	BIN SARA	27/06/1996	**63,333**
993	GATTA ALESSIA	20/03/1995	**63,333**
994	SOLFANELLI LETIZIA	05/02/1997	**63,301**
995	PIEROBON SILVIA	19/05/1988	**63,298**
996	CHIEREGHIN SARA	15/03/1996	**63,297**
997	PASSARELLA ALESSANDRO	29/11/1996	**63,278**
998	SALVALAGGIO MATTEO	05/11/1990	**63,267**
999	NGONO CHRISTINE GAELLE	30/07/1983	**63,250**
1000	BAGAGLINI MONICA	09/05/1997	**63,247**
1001	HIDA VALENTINA	14/07/1975	**63,246**
1002	SEGATO CAMILLA	01/09/1996	**63,218**
1003	CAZZARO BEATRICE	27/04/1997	**63,209**
1004	ZAMPERETTI ELENA	09/06/1998	**63,183**
1005	CONTE SARA	07/12/1998	**63,173**
1006	MIGLIORANZI GABRIELE	24/03/1969	**63,167**
1007	BERGAMINI FRANCESCO	26/07/1997	**63,167**
1008	CONGIU ANNA MARIA	01/01/1991	**63,167**
1009	RENZI GIACOMO	10/12/1991	**63,163**
1010	CASTELLANA LICIA	07/02/1997	**63,115**
1011	BULLO LAURA	08/03/1997	**63,083**
1012	CINQUE BENEDETTA	25/07/1994	**63,083**
1013	SCOGNAMIGLIO DOMENICO	12/11/1989	**63,083**
1014	LEONTE ELIZA	13/08/1974	**63,083**
1015	VOKRRI LEON	29/11/1997	**63,081**
1016	GERARDI STELLA	26/09/1972	**63,079**
1017	BOSCARO GIULIA	20/01/1997	**63,071**
1018	CAZZADORE GIULIA	19/05/1997	**63,057**
1019	BALAN DORINA	06/06/1996	**63,057**
1020	PAGLIAROLI MARIA LAURA	11/06/1987	**63,050**
1021	PAGINI CHIARA	11/09/1996	**63,048**
1022	SCARINZI ELENA	16/09/1997	**63,047**
1023	GUARNIER ELENA	01/10/1997	**63,046**
1024	SANSONI TANYA	24/11/1997	**63,045**
1025	GAZZARIN MARTINA	15/07/1997	**63,042**
1026	ZEN SONIA	08/01/1990	**63,040**
1027	BATTISTELLA SERENA	08/06/1997	**63,025**
1028	RECINE FRANCESCA	19/08/1992	**63,024**
1029	ZAGALLO ANDREA	02/04/1994	**62,973**
1030	KOTORIC ADISA	30/04/1975	**62,958**
1031	PATTARO DEBORA	03/01/1992	**62,953**
1032	GIORDANO GIOVANNI	16/06/1997	**62,951**
1033	NICOLETTI CARLO	16/01/1979	**62,940**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1034	BALSAMO ANGELA	28/12/1993	**62,929**
1035	TOMMASI ELEONORA	15/07/1997	**62,918**
1036	VALYAROVSKA MAYIA	10/03/1968	**62,904**
1037	MOTACKOVA LEONA	29/07/1974	**62,883**
1038	COLOGNATO IRENE	20/01/1990	**62,881**
1039	BERNARDI FLAVIO	06/07/1996	**62,834**
1040	GATTO VIVIANA	30/03/1992	**62,797**
1041	PANIZZO LISANNA	07/06/1980	**62,775**
1042	PANARELLA GIULIA	23/11/1996	**62,772**
1043	FRANCESCHI LAURA	08/11/1992	**62,750**
1044	SHIMA MARSIDA	06/03/1989	**62,750**
1045	LACAVA ANTONINO	17/05/1990	**62,725**
1046	COSTACHI LILIANA	23/04/1978	**62,721**
1047	POMIATO NICOLÒ	19/08/1990	**62,709**
1048	SCHIFFEREGGER ANNALISA	18/08/1963	**62,677**
1049	BUSCATO MASSIMO	06/08/1969	**62,667**
1050	UNGUREANU ELENA OANA	24/04/1980	**62,667**
1051	SERRETIELLO MARCO	08/08/1995	**62,633**
1052	TURLETTI CLAUDIA GILDA	11/04/1995	**62,615**
1053	CHEBAN KHRYSTYNA	30/04/1998	**62,608**
1054	ZAMUNER GIULIA	25/05/1997	**62,602**
1055	FRAPPORTI CARLOTTA	05/08/1990	**62,585**
1056	MINAUDO FEDERICA	17/05/1997	**62,583**
1057	BERTACCHI ANGELA ISABELLA	24/12/1996	**62,583**
1058	CALEFFI ERICA	29/09/1967	**62,582**
1059	RUSSO ALFONSO	18/01/1996	**62,579**
1060	GIGLIO ANTONIO	21/09/1993	**62,578**
1061	ISLAM MAHFUZA	18/04/1997	**62,565**
1062	HAKA XHANINA	21/09/1997	**62,561**
1063	MUSARDO BENEDETTA	18/05/1996	**62,558**
1064	SAVIETTO MARTA	23/03/1998	**62,551**
1065	VERSURO ILARIA	24/04/1996	**62,551**
1066	CAVAGLIÀ ANDREA	28/09/1998	**62,549**
1067	FORNASIERO ANNA	29/08/1998	**62,546**
1068	BITTANTE ALESSIA	10/08/1998	**62,546**
1069	COLACITO JULY	27/08/1997	**62,540**
1070	GOTTARDO ENRICO	13/02/1995	**62,538**
1071	ARESU MARIA ELISA	30/08/1990	**62,533**
1072	STEVANOVIC SUNCICA	31/10/1969	**62,529**
1073	TIOZZO CAENAZZO ALESSIA	30/01/1998	**62,519**
1074	LONGO MARIANNA	17/09/1998	**62,517**
1075	BIOLCATI RINALDI MARTINA	22/12/1995	**62,504**
1076	PALERMO MICHELE PIO	25/11/1987	**62,502**
1077	D'ALESSANDRO MARCO DAVID	08/10/1982	**62,500**
1078	MAGADAN MADALINA NICOLETA	18/09/1979	**62,500**
1079	BOSCOLO CATIA	23/07/1976	**62,500**
1080	BACAN LENUTA LOREDANA	07/05/1987	**62,500**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1081	SIRAGUSA MONIA	19/09/1997	**62,500**
1082	ELIA MONICA	29/01/1992	**62,500**
1083	MARCHENKO OLHA	01/01/1963	**62,481**
1084	XHAKAJ KLAUS	31/12/1994	**62,432**
1085	BALASA VALERICA	10/11/1981	**62,417**
1086	BURATTIN SOFIA	11/01/1994	**62,410**
1087	LIZZI DANILO	27/10/1990	**62,333**
1088	BELLAMOLI GIULIA	31/10/1990	**62,312**
1089	NADESCU ILEANA CRISTINA	25/04/1967	**62,282**
1090	ROSSON AURORA	04/10/1997	**62,256**
1091	PIVETTA ELEONORA	09/09/1996	**62,251**
1092	PAPPACENA ANGELA	16/06/1969	**62,250**
1093	ALEPPO MARTINA	08/04/1998	**62,250**
1094	PARADISI FRANCESCA	21/11/1996	**62,250**
1095	CATAREV VALENTINA	24/06/1981	**62,248**
1096	DE SIMONE SALVATORE	25/12/1994	**62,232**
1097	LUCCI ROSA DILETTA	02/03/1990	**62,222**
1098	MORATELLO GUIDO	24/07/1992	**62,210**
1099	TOSATO ANGELICA	24/12/1991	**62,199**
1100	BARZON AMBRA	10/09/1982	**62,184**
1101	ANDREOZZI ALBERTO	29/07/1980	**62,167**
1102	LANNA ISABELLA	30/03/1988	**62,167**
1103	SCARAMELLA ANTONELLA	13/07/1987	**62,167**
1104	CUCCUI MARIA LUISA	17/09/1980	**62,145**
1105	FERRO VANESSA	12/08/1991	**62,112**
1106	ROSSI MELISSA	27/01/1999	**62,083**
1107	MICOVSKA STEFANIJA	17/07/1998	**62,083**
1108	BRENTAN GIULIA	01/02/1998	**62,083**
1109	GIUSTINIANI MARTA	26/08/1994	**62,083**
1110	TAFFARA ANDREA	27/01/1992	**62,083**
1111	SCALABRIN ALESSANDRA	10/02/1986	**62,083**
1112	BARCARO LAURA	22/04/1983	**62,083**
1113	COSMAI FRANCESCA	14/04/1990	**62,069**
1114	VIANELLO MATTEO	20/05/1995	**62,065**
1115	AL SALEM LAYLA	22/11/1998	**62,060**
1116	RANDO LORENZO	21/04/1998	**62,060**
1117	SCANAGATTA SILVIA	29/08/1998	**62,058**
1118	ALBANESE BEATRICE	19/09/1996	**62,058**
1119	FANTASIA LUANA	25/05/1994	**62,058**
1120	COSTOLA ALICE	03/12/1995	**62,056**
1121	BOSCHETTI GIORGIA	17/08/1998	**62,051**
1122	BERGAMIN MARGARET	31/03/1998	**62,044**
1123	SONCINI PETRA	28/04/1998	**62,041**
1124	PAGLIAROLI DANIELA	16/06/1986	**62,041**
1125	FRANCESCON GIACOMO	09/04/1996	**62,034**
1126	MELUSO MARIA CRISTINA	18/04/1995	**62,017**
1127	SALMASO SILVIA	10/05/1992	**62,013**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1128	NOVELLO ADRIANO	11/07/1973	**62,011**
1129	MALLARDO LUCIANO	11/02/1991	**62,009**
1130	ROSSI ALESSANDRA	22/02/1999	**62,000**
1131	PUCA MINA	17/11/1998	**62,000**
1132	KNEZEVIC ANA	24/10/1998	**62,000**
1133	IMPROTA MARTINA	17/02/1998	**62,000**
1134	D'ARIENZO FRANCESCA	05/12/1997	**62,000**
1135	BARICHELLA DESIRÈ	19/11/1996	**62,000**
1136	CATELAN HELEN	06/09/1995	**62,000**
1137	SULA SUELA	01/11/1991	**61,976**
1138	CARPINETI ERICA	20/03/1995	**61,957**
1139	VISENTIN FRANCESCA	07/04/1994	**61,951**
1140	FALZONI ANNA	14/05/1996	**61,917**
1141	MARINO ROBERTO	06/09/1993	**61,917**
1142	SCALABRIN ELEONORA	14/05/1996	**61,900**
1143	CRIVELLARI MORENA	25/09/1988	**61,889**
1144	DI GIROLAMO MARICA	11/06/1989	**61,868**
1145	VIEGA PEREIRA BRUNA	10/11/1996	**61,854**
1146	INFANTE MARIO	10/02/1989	**61,854**
1147	CAMERINI ALICE	09/02/1990	**61,841**
1148	BENETAZZO FRANCESCA	16/11/1994	**61,825**
1149	FORTIN GIAMPIETRO	20/07/1970	**61,812**
1150	FACCIN VALENTINA	11/01/1991	**61,812**
1151	FUMANA ROBERTA	09/08/1990	**61,789**
1152	GABBAN CLAUDIA	28/05/1995	**61,779**
1153	STAN MARIA MAGDALENA	15/08/1988	**61,778**
1154	PULSONE SABATO	30/07/1995	**61,751**
1155	FERRARI GIADA	01/10/1997	**61,750**
1156	BANALI ANDREA	19/06/1966	**61,750**
1157	ACHIM LACRAMIOARA ANISOARA	26/03/1972	**61,733**
1158	ZAJACZKOWSKA BARBARA IRENA	14/04/1974	**61,725**
1159	DI PERNA SALVATORE	05/06/1994	**61,708**
1160	BRUGNOLI CLAUDIA	03/12/1988	**61,696**
1161	LIBUTTI SIMONA	11/01/1975	**61,695**
1162	PETRELLA ANNA	24/02/1995	**61,688**
1163	CENZATO ANDREA	05/04/1997	**61,682**
1164	CAVALLINI ILARIA	01/01/1979	**61,680**
1165	ZADI ZOUA NANCY DARRILL	21/10/1997	**61,678**
1166	SANSONE FEDERICO	10/08/1995	**61,676**
1167	MARTELLI MARINA	01/09/1998	**61,667**
1168	STRAMIGIOLI VALERIA	10/10/1993	**61,667**
1169	HOESCU RALUCA-CATALINA	28/04/1991	**61,653**
1170	TOMMASIN MARCO	08/06/1994	**61,648**
1171	ZARPELLON GIULIA	08/08/1998	**61,638**
1172	PAVAN CHIARA	26/03/1992	**61,628**
1173	SOGARO MATTIA	05/09/1996	**61,583**
1174	DORI GIADA	19/07/1997	**61,574**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1175	LEKLI MONIKA	10/03/1998	**61,569**
1176	CARAMASCHI EMMA	05/05/1998	**61,568**
1177	SHEHAJ RENARDA	26/12/1997	**61,560**
1178	TASSINELLO ANNA	25/09/1998	**61,547**
1179	VOLPATO NICOLE	07/08/1997	**61,542**
1180	BITCA IRINA	27/03/1996	**61,532**
1181	FAVARO MATTIA	27/09/1997	**61,528**
1182	BERNARDI ELENA	26/09/1998	**61,501**
1183	VICENTINI VALENTINO	23/08/1998	**61,500**
1184	DEDIU NICOLAE COSMIN	28/01/1997	**61,500**
1185	CAZZOLI CLAUDIA	14/05/1992	**61,487**
1186	PARIONA QUISPE LIZBEY	19/11/1980	**61,445**
1187	KURUVILLA ANCY	05/05/1978	**61,417**
1188	MORCIANO SALVATORE	17/12/1986	**61,398**
1189	BIANCO LORENZO	21/05/1996	**61,340**
1190	PAPPALARDI SILVIA	12/02/1998	**61,333**
1191	DABROWSKA ANNA GRAZYNA	17/05/1969	**61,327**
1192	GARGIVOLO GABRIELLA	23/05/1997	**61,323**
1193	JABLONSKA GRAZYNA	28/07/1971	**61,280**
1194	TOCCI MARGHERITA	10/12/1997	**61,269**
1195	VITEL MIHAELA	12/11/1982	**61,265**
1196	GIANNINI MICHELE	27/10/1989	**61,250**
1197	ABDULOVSKI ARJANA	31/01/1997	**61,210**
1198	FONTOLAN LAURA	22/04/1996	**61,205**
1199	FRESCURATO SILVIA	10/02/1989	**61,199**
1200	QUARTEY GIFTY LOIS	13/09/1996	**61,194**
1201	DANIELI DORIANO	21/07/1962	**61,166**
1202	MOSCA ANNA	14/10/1992	**61,162**
1203	MARINO ALESSIA	28/12/1994	**61,155**
1204	CAIUSI BENEDETTA	10/02/1997	**61,125**
1205	FURLANIS LISA	12/08/1996	**61,118**
1206	FAVRETTO ANNA	08/12/1998	**61,093**
1207	FOGGIATO STEFANIA	20/08/1984	**61,083**
1208	SANTARSIERO VALERIA	28/07/1997	**61,083**
1209	SERRA GAIA	24/07/1997	**61,083**
1210	MESSINA SIMONE	02/10/1993	**61,083**
1211	APREA IVAN	29/04/1995	**61,064**
1212	ROMAGNOLI GIULIA	13/12/1987	**61,062**
1213	CAUSIN DIMITRI	14/08/1997	**61,060**
1214	MARIGO CAMILLA	26/06/1997	**61,054**
1215	ZENARE ANNA	07/12/1998	**61,051**
1216	VALENTE VITTORINA PIA	05/09/1997	**61,039**
1217	BOSCOLO AGOSTINI GLORIA	23/03/1995	**61,000**
1218	CINÀ JESSICA	14/06/1991	**61,000**
1219	MOISE ALINA	05/11/1977	**60,996**
1220	CASTELLINO DEBORA	06/03/1988	**60,979**
1221	PASQUALI CHIARA	20/09/1993	**60,949**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1222	CUOZZO SABRINA	27/05/1996	**60,912**
1223	FELICETTI LUCIA	13/01/1996	**60,903**
1224	TOMBARI CLAUDIA	28/02/1988	**60,896**
1225	CAMPO STEFANIA MARIA	28/03/1995	**60,870**
1226	CIPRIANO MARIO	27/12/1993	**60,854**
1227	CRISTIANO GABRIELLA	14/09/1986	**60,810**
1228	PALOMINO CHAVEZ FERNANDINA	26/06/1978	**60,780**
1229	DE MARCHI SOFIA	08/07/1994	**60,728**
1230	BASILE MARILENA	17/03/1994	**60,727**
1231	BETTENZANA TEO	15/03/1994	**60,722**
1232	RULLO ELISA TERESA	19/08/1989	**60,708**
1233	MIRANDOLA DEBORA	10/06/1991	**60,692**
1234	VECCHIARINI DANIELE	06/07/1995	**60,689**
1235	PERRELLA MARIARCA	26/03/1997	**60,687**
1236	CANATO ALESSANDRO	26/04/1990	**60,683**
1237	GATTO MARICA	04/08/1996	**60,674**
1238	ORLANDO MARIO FABRIZIO	12/09/1991	**60,626**
1239	SHAPKINA DAR'YA	09/02/1996	**60,623**
1240	SANTUCCI MIRKO	21/05/1989	**60,620**
1241	MARADIN VASILE ANDREI	24/12/1982	**60,583**
1242	PAULON ALESSANDRA	04/01/1998	**60,583**
1243	SABBADINI ANDREA	05/05/1997	**60,583**
1244	ACATRINEI DANIELA	06/06/1986	**60,581**
1245	STINEAN ANCUTA MARIUCA	03/10/1980	**60,578**
1246	STEFANELLO ASIA	30/06/1994	**60,576**
1247	ANGONESE BARBARA	14/06/1997	**60,564**
1248	SPOIALA LAURA	30/07/1973	**60,550**
1249	RAKOVIC MARIJANA	03/01/1998	**60,542**
1250	TOSI MATILDE	10/05/1996	**60,542**
1251	MORLIN GIORGIA	28/07/1998	**60,538**
1252	LIONELLO SARA	24/09/1992	**60,531**
1253	VIZZINI DAVIDE	26/07/1991	**60,437**
1254	PUGGIONI SARA	28/05/1993	**60,436**
1255	CRACIUN SIMONA	21/01/1979	**60,375**
1256	ZURZEVIC NATASA	20/05/1995	**60,368**
1257	CIANO MARIA PIA	10/11/1986	**60,362**
1258	SCACCIA VIVIANA	25/06/1986	**60,339**
1259	CATANIA RENATA	26/07/1996	**60,333**
1260	BARBONI SARA	14/11/1994	**60,333**
1261	PECORARA MARTINA	29/04/1995	**60,303**
1262	DE BORTOLI ALESSANDRA	24/04/1996	**60,278**
1263	CUTRONI FEDERICA	20/10/1992	**60,182**
1264	PENTA ANNA DORA	10/11/1998	**60,167**
1265	MAKAROVA INNA	15/10/1973	**60,130**
1266	LEAHU NICOLETA	20/06/1972	**60,091**
1267	CECILIATO LORENZO	06/10/1998	**60,083**
1268	COPPOLA SANDRO	18/12/1997	**60,083**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1269	CASAGRANDE ALICE	22/09/1993	**60,083**
1270	FURLANETTO MICHELA	16/08/1997	**60,063**
1271	SOPRANA EMMA	05/01/1997	**60,063**
1272	REGRAGUI NAJMA	18/03/1998	**60,048**
1273	TARAS VIOLETA	14/08/1979	**60,042**
1274	PRETTO PAOLA	26/09/1996	**60,042**
1275	MORLIN CHIARA	28/07/1998	**60,039**
1276	VANGELISTA GIADA	23/12/1997	**60,039**
1277	VITALE SILVIA	27/09/1997	**60,038**
1278	CALABRIA GRETA	29/07/1974	**60,035**
1279	BOSCOLO CAPORALE NICCOLO'	23/02/1998	**60,000**
1280	ENE RAZVAN ALEXANDRU	26/12/1978	**60,000**
1281	SIMA CORINA	31/08/1972	**59,969**
1282	FERRARESI FABIO	09/07/1991	**59,917**
1283	BOLDOR CORINA MARIA	06/05/1980	**59,836**
1284	BIRION MATTIA	24/02/1994	**59,827**
1285	BORDON LISA	25/07/1995	**59,813**
1286	MATTIUZZO FRANCESCA	30/06/1993	**59,809**
1287	LEAHU RALUCA GABRIELA	08/11/1983	**59,809**
1288	LONGO WILLIAM	30/01/1995	**59,798**
1289	STEFANI MARTINA	16/04/1993	**59,776**
1290	LEAHU CRISTINA MIHAELA	08/11/1983	**59,772**
1291	PICCARO MARTINA	04/03/1997	**59,766**
1292	SOLLAI RAFFAELA	26/06/1991	**59,725**
1293	ZAJACZKOWSKI HENRYK	02/10/1974	**59,695**
1294	SICCHIERI SARA	29/10/1982	**59,668**
1295	PONSANU ROBERTO	21/02/1989	**59,659**
1296	SIGNORI KETTY	31/03/1975	**59,654**
1297	FORMIGONI BENEDETTA	29/08/1991	**59,610**
1298	LAGRASTA GIUSEPPE	04/02/1995	**59,608**
1299	SANDRON MASSIMO	20/09/1996	**59,607**
1300	CANIGLIA ADELE	19/02/1997	**59,583**
1301	TONIOLO ELENA	23/11/1995	**59,583**
1302	FELACO MICHELE	04/06/1995	**59,583**
1303	ALLKO ALBANA	21/03/1981	**59,583**
1304	PERSOLA EMMA	27/08/1998	**59,567**
1305	CARLIG ANNA	08/12/1997	**59,560**
1306	POLI MATTIA	04/11/1992	**59,553**
1307	CASTELLANO LUCIANO	30/10/1994	**59,551**
1308	LOVINO BEATRICE	19/12/1997	**59,545**
1309	DUMITRASC ANDREEA IULIA	27/04/1998	**59,540**
1310	BELLEI ANNACHIARA	18/03/1997	**59,533**
1311	JURA ADAM IASMINA SINZIANA	24/06/1995	**59,533**
1312	MEDA JESSICA	18/07/1995	**59,522**
1313	SUSANA IRENE	26/10/1988	**59,500**
1314	MARELLA GEORGIA	01/04/1975	**59,500**
1315	ANGELLOTTO GENNARO	05/06/1998	**59,500**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1316	CANAZZA ALESSIA	10/12/1997	**59,500**
1317	BALDAN VALERIA	31/01/1977	**59,500**
1318	CARUNTU AURELIA	19/05/1976	**59,474**
1319	LANUBILE STEFANO	27/12/1992	**59,451**
1320	CIRRI JONATHAN	23/06/1978	**59,418**
1321	LIZZI MICHELE	01/09/1988	**59,417**
1322	TRUISI MARIA RITA	25/12/1994	**59,409**
1323	MASIERO JESSICA	15/12/1981	**59,394**
1324	FRANCAVILLA GIUSEPPE	08/05/1992	**59,377**
1325	DRAICA MONICA RAFAELA	02/03/1976	**59,377**
1326	DONADI ELENA	13/06/1989	**59,364**
1327	POPI FLORIN CIPRIAN	05/05/1981	**59,313**
1328	DISPENZA SIMONA	07/06/1993	**59,313**
1329	RIZZIOLI MARIA GIULIA	23/10/1997	**59,274**
1330	FRIGERIO ELEONORA	21/02/1995	**59,269**
1331	BADA MAYA	17/11/1996	**59,208**
1332	NICOLAES EUGENIA	19/11/1980	**59,196**
1333	SCOGNAMIGLIO ELVIRA	18/12/1993	**59,167**
1334	DAL MAGRO LUCA	16/11/1996	**59,125**
1335	ZAMBONIN ERIKA	09/03/1975	**59,083**
1336	SCALABRIN EMANUELE	25/04/1998	**59,083**
1337	APREA MARIA STELLA	29/08/1998	**59,056**
1338	TONAN SARA	05/06/1997	**59,047**
1339	CAPPELLATO NATASCIA	22/02/1998	**59,032**
1340	SORRENTINO SALVATORE	20/01/1990	**59,019**
1341	GAROFALO RAFFAELE	03/08/1972	**59,000**
1342	FLOREA LILIA	17/06/1972	**59,000**
1343	SARTA DANIELE	06/05/1994	**58,991**
1344	CATRAIO COSTA ALEGRE MARIA JOSE	12/09/1975	**58,909**
1345	CLARK YUSLAYDIS	16/07/1984	**58,908**
1346	PENELLO ANNA	03/12/1994	**58,864**
1347	KONDAKCIU BRUNILDA	17/04/1983	**58,824**
1348	CORRALES MUNOZ MABELI SILVIA	08/04/1980	**58,793**
1349	MARINELLI SAMUELE	01/03/1996	**58,779**
1350	VOLTOLINA ANDREA	10/10/1997	**58,748**
1351	PRZYBYLSKI JACEK MARCELI	18/07/1971	**58,741**
1352	CARIGNANI FRANCESCA	04/10/1991	**58,699**
1353	ZORDAN ANNA	14/08/1998	**58,686**
1354	PINAROLI FRANCESCA	18/04/1989	**58,679**
1355	ADAM ALEXANDRA	14/08/1991	**58,676**
1356	CORREALE ERICA	25/05/1996	**58,676**
1357	NAGY LORANT FLORIN	30/03/1980	**58,667**
1358	PANTONE EMANUELE	20/05/1985	**58,617**
1359	FAVARETTO SARA	19/12/1994	**58,584**
1360	CEOLETTA ALESSIA	21/11/1998	**58,583**
1361	CAPUZZO MATTIA	02/06/1994	**58,583**
1362	BIANCO GUGLIELMO	08/05/1981	**58,583**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1363	STOICHICI NATALIA	19/12/1982	**58,572**
1364	ARTICO ANDREA	15/07/1995	**58,542**
1365	MANFRINATO PAOLA	16/12/1969	**58,500**
1366	SCORPIE CRISTINA	18/10/1976	**58,467**
1367	PAREDES PACHECO MARIBEL	09/09/1977	**58,436**
1368	BELLEMO MARIA	12/11/1991	**58,392**
1369	LONGO SILVIA	01/11/1983	**58,333**
1370	MARZULLO PIETRO	14/11/1986	**58,316**
1371	ROSSETTO FRANCESCA	23/12/1994	**58,270**
1372	DI RIENZO FRANCESCA	29/11/1989	**58,167**
1373	RUIZ DEL CASTILLO AURORA	30/09/1990	**58,134**
1374	AMABILE FRANCESCO	02/01/1988	**58,092**
1375	PERRONE GIULIA	27/10/1997	**58,083**
1376	MEGGIOLARO ILARIA	06/01/1996	**58,083**
1377	LARGO LIA	01/01/1987	**58,083**
1378	COLLALTI VALERIA	13/09/1996	**58,057**
1379	GIANNONE ESTER	02/01/1999	**58,018**
1380	POLYARUSH OLENA	28/05/1996	**58,002**
1381	LIMONGELLI FRANCESCO	24/08/1992	**57,902**
1382	DI MICCO CLAUDIA	28/10/1990	**57,877**
1383	GRIGORAS MARIANA	08/07/1980	**57,794**
1384	GRECO DAMIANA	08/08/1974	**57,767**
1385	ZANNINO MARA	13/01/1996	**57,719**
1386	FACIN FRANCESCA	14/05/1987	**57,611**
1387	CALLEA NICOLA	05/01/1999	**57,583**
1388	PUCA ARTURO	14/05/1994	**57,583**
1389	KALLOTHU STEFFI SANTHOSH	02/03/1996	**57,547**
1390	AMODEO DOMENICO	11/11/1989	**57,500**
1391	DONOS ELENA	29/08/1977	**57,500**
1392	SOLLAKU MIRANDA	04/10/1986	**57,491**
1393	TOPO ORSOLA	07/04/1990	**57,428**
1394	ZINATO DILETTA	27/07/1984	**57,390**
1395	FIORANZATO MARIA	26/02/1984	**57,351**
1396	ZANETTI SAMUEL	18/12/1991	**57,349**
1397	IULIANO MIRIAM	26/01/1997	**57,319**
1398	BOSCOLO CHIO ARIS	16/12/1992	**57,313**
1399	ROMAGNOLO FRANCESCA	11/07/1990	**57,289**
1400	ZANON MANGLA	15/06/1995	**57,258**
1401	PUNZO LUIGI	04/04/1994	**57,252**
1402	DI CLEMENTE BENEDETTA	02/01/1995	**57,165**
1403	AGLIATA DENISE	10/02/1994	**57,118**
1404	TRAVAGLIA VINCENZO	17/02/1992	**56,998**
1405	TOMBOLINI LETIZIA	25/04/1996	**56,776**
1406	POJANI GJERGJI	25/08/1987	**56,772**
1407	BALUTA INA	01/11/1973	**56,685**
1408	DI LUCO FEDERICA	19/04/1996	**56,684**
1409	CACI SALVATORE	13/07/1985	**56,667**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1410	NATALE ANTONIETTA	02/08/1995	**56,667**
1411	YOUGUE SIMO GISELE HONORINE	20/03/1970	**56,660**
1412	ANTONIELLO YLENIA	02/07/1994	**56,655**
1413	BOBEICA IRINA	08/01/1980	**56,641**
1414	CAVINATO ANDREA	22/02/1997	**56,625**
1415	SARTORI SARA	18/04/1985	**56,620**
1416	ARANDJELOVIC SNEZANA	31/07/1963	**56,600**
1417	VENDITTI PAOLA	25/10/1983	**56,557**
1418	LOVATO SILVIA	07/07/1995	**56,533**
1419	MANZUETO FRANCESCO	20/05/1989	**56,532**
1420	ROCCATELLO IRENE	29/11/1994	**56,500**
1421	IAZZETTA ANTONIO	20/07/1996	**56,419**
1422	SALEH SAMI SAMIR	20/04/1975	**56,392**
1423	CORCINI AUGUSTO	13/04/1992	**56,340**
1424	ABRAMO FRANCESCO	14/08/1986	**56,333**
1425	STORTI ANNALISA	15/07/1995	**56,229**
1426	CICATIELLO ILENIA	22/07/1996	**56,167**
1427	LEONE MARIO	11/07/1985	**56,161**
1428	MORY ASENCIOS ESTHER JUDIT	21/04/1982	**56,111**
1429	SETTANNI STEFANO	17/06/1991	**56,107**
1430	RUBIN VERONICA	07/06/1997	**56,042**
1431	DABBICCO GIULIA	16/03/1995	**56,040**
1432	DELL'ERARIO PASQUALINO	05/12/1979	**56,002**
1433	ZAMPERIN ELEONORA	29/10/1998	**56,000**
1434	DAL PIAN SARAH	27/12/1997	**56,000**
1435	CICCARELLI DALILA	02/10/1997	**56,000**
1436	MOTTOLA MARIA CONCEZIONE	15/07/1997	**55,790**
1437	AREZZI ALISIA	10/08/1998	**55,688**
1438	CORTELLINO GIANLUCA	23/10/1984	**55,668**
1439	AIOANI ELENA GABRIELA	24/01/1974	**55,660**
1440	PENZO FEDERICO	09/06/1996	**55,535**
1441	PIRRÈ MARTA	19/03/1995	**55,515**
1442	LEMSADDAQ FATIMAZAHRA	08/08/1997	**55,507**
1443	GHANDOUR OMAIMA	05/06/1997	**55,500**
1444	GERVESHI MJAFTE	07/05/1985	**55,500**
1445	ARHIP VIORICA	26/01/1979	**55,483**
1446	STEREA ROXANA LAURA	10/03/1986	**55,428**
1447	LONGO ANDRA	07/11/1978	**55,417**
1448	AKKUINAS THOMAS GIADA	23/02/1995	**55,292**
1449	SARTORI MATTEO	27/10/1994	**55,167**
1450	FRANZOSO NICO	08/02/1995	**55,083**
1451	RIZZATO LUCA	21/02/1996	**55,055**
1452	DUDAU MARIA ALEXANDRA	16/11/1996	**55,000**
1453	PEGORIN MARZIA	22/09/1979	**54,931**
1454	PULIAPPILLIL SAJU JOHNSON	12/01/1985	**54,917**
1455	CICCONE MARGIE	13/02/1993	**54,901**
1456	NUOZZI ALESSANDRA	03/05/1994	**54,900**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - INFERMIERE - categoria D

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1457	SPAZIANI GIULIO	07/01/1997	**54,864**
1458	MASTRODDI ANTONIO	14/07/1966	**54,828**
1459	PRAGLIOLA ROSA	14/08/1991	**54,792**
1460	COMPIERCHIO TERESA	17/06/1998	**54,591**
1461	CAVALIERI MARIA	03/10/1994	**54,523**
1462	PETKOVIC SNEZANA	21/01/1965	**54,500**
1463	SMAU CRISTINA NICOLETA	15/06/1980	**54,482**
1464	ESPINOZA BERNARDINA	20/05/1971	**54,251**
1465	TUNARU PARASCHIVA GABRIELA	04/10/1969	**54,038**
1466	MORAR PAULA	15/06/1977	**53,583**
1467	D'ACQUISTO MIRKO	24/11/1997	**53,583**
1468	PASQUALOTTO ANNA	27/06/1997	**53,537**
1469	GJERMENI VALBONA	17/11/1982	**53,250**
1470	CESTARO LUCIA	30/01/1991	**53,211**
1471	GALLO DIEGO	19/04/1996	**52,926**
1472	VALENTINI MICHELA	30/03/1997	**52,667**
1473	BIONDILLO CARLO	28/05/1996	**52,667**
1474	ZENNARO ALEX	31/05/1998	**52,549**
1475	RACCA CRISTINA	03/05/1970	**52,349**
1476	MARINA ESMERALDA	11/11/1993	**52,253**
1477	DAMBRA ANASTASIO	04/06/1996	**52,250**
1478	PLOTSIDYM HANNA	02/09/1994	**52,197**
1479	BAGNARDI MARIAGRAZIA	07/02/1993	**52,083**
1480	MARCON FRANCESCA	17/12/1997	**51,000**

(Codice interno: 448286)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina Cardiologia, per la UOC Angiologia dell'Azienda Ospedale-Università Padova.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 294 del 6/5/2021 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ospedale-Università Padova - n. 1 posto

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	BOSCARO FRANCESCA	79,920
2	TIRRITO CARMEN	77,972
3	SCARINZI PAOLO	74,150

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	CECCATO DAVIDE	77,925
2	TURATTI GIACOMO	67,920
3	PORETTO ANNA	65,950

.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 448309)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Ortottista - Assistente di Oftalmologia - categoria D.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 180 del 26/3/2021 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda: ULSS 1 Dolomiti

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	FALASCO CAMILLA	**66,000**
2	TARULLI LAURA	**59,524**
3	FIORE VANESSA	**55,144**
4	PIAZZA ROSARIO	**49,816**

Azienda: ULSS 2 Marca Trevigiana

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	DE SANTIS MARIA	**69,423**
2	SENNECA MARCO	**55,133**
3	VASTA FRANCESCA	**50,508**

Azienda: ULSS 5 Polesana

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	MELINA VALENTINA	**67,259**
2	PILLON GIULIA	**60,682**
3	BIROLO GLORIA	**59,593**
4	IANNIZZOTTO ROBERTA	**59,137**
5	MURATORI ROBERTA	**52,012**

Azienda: ULSS 7 Pedemontana

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	CRECCA SARA	**63,022**
2	GONELLA SILVIA	**62,602**
3	PALAGRÒ LAURA	**62,411**
4	BOFFO LAURA	**62,012**

Azienda: ULSS 8 Berica

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	BERNECOLE SARA	**67,159**
2	CENTOMO FRANCESCA	**67,135**
3	SICHIN DIANA	**67,087**
4	RAGAZZO ELENA	**65,858**
5	FAIK KAWTAR	**59,502**
6	MAPELLI LILIA	**56,340**
7	SOLARI SAHANA	**54,629**
8	CONTIN VALENTINA	**54,337**

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	TOMAELLO ILARIA	**71,638**
2	LAZZARINI CHIARA	**63,626**
3	MAGGIOLO ALICE	**61,628**
4	ANTONINI RACHELE	**60,356**
5	SCALCO SHARON	**59,811**
6	BARTOLOMEO SILVIA	**56,697**
7	DE BENEDETTO CARMEN	**55,504**
8	CHIUSO CAROLINA	**54,290**
9	SURRENTI ELISABETH	**51,352**
10	VANDELLI MARTA	**49,597**

.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 447521)

COMUNE DI ARCUGNANO (VICENZA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. 165/2001 per istruttore tecnico-geometra da assegnare all'Area Tecnica - Servizio Edilizia Privata categoria giuridica C del vigente CCNL comparto Funzioni Locali.

L'avviso integrale e fac-simile domanda sono pubblicati sul sito istituzionale www.comune.arcugnano.vi.it - sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Termine di presentazione della domanda: **8 giugno 2021**

La data, l'ora e la sede del colloquio verranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente www.comune.arcugnano.vi.it sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni Ufficio Personale tel. 0444/246220-260 e-mail ragioneria@comune.arcugnano.vi.it

Il Responsabile Servizio Personale Massimo Pinaffo

(Codice interno: 448288)

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Tecnico Capo Area Pianificazione del Territorio a tempo pieno e determinato - Avviso prot. 11044 del 12 maggio 2021.

Con **avviso prot. 11044 del 12 maggio 2021**, il Comune di Rubano ha indetto una selezione pubblica per esame dei curricula e colloqui, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del d.lgs. 267/2000, per l'assunzione di un Funzionario Tecnico (cat. D) a tempo pieno e determinato, al quale affidare la responsabilità apicale dell'Area Pianificazione del Territorio a titolo di incarico nell'Area delle Posizioni Organizzative.

L'incarico e il rapporto di lavoro avranno durata pari al mandato politico del Sindaco che conferirà l'incarico e quindi fino al 30 giugno 2024, o fino al termine anteriore coincidente con l'eventuale cessazione anticipata di tale mandato.

La partecipazione è riservata ai cittadini in possesso dei requisiti previsti dall'avviso.

Le domande di partecipazione devono pervenire **entro e non oltre il 14 giugno 2021.**

Il testo integrale dell'avviso con il modello di domanda è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Rubano, www.rubano.it.

Per informazioni o chiarimenti: Comune di Rubano, Settore Risorse Umane, tel. 0498739222.

Il Capo Area Risorse Umane - Servizi Informatici, Dott. Lorenzo Marinoni

(Codice interno: 448174)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posi di "specialista tecnico - direzione trasporto pubblico locale- unità operativa gestione tecnica del servizio tpl" area professionale 2° par. 193 - ccnl autoferrotranvieri ed internavigatori - disposizioni per gli addetti ai servizi ausiliari della mobilità.

Concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posti di "Specialista Tecnico - Direzione Trasporto Pubblico Locale - Unità Operativa Gestione Tecnica del servizio TPL" Area professionale 2^ par. 193- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni per gli addetti ai servizi ausiliari della mobilità.

Requisiti di ammissione: Laurea triennale in Ingegneria Civile; patente di guida CAT. B.

Termine di presentazione delle domande: **11 giugno 2021**

Calendario della prova orale: la prova si svolgerà nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare il band di concorso pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 448169)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posti di "Operatore Qualificato addetto al Reparto Manutenzioni Armamento e Sede del Gestore Infrastrutture" a tempo indeterminato e a tempo pieno - Area professionale 3^ par. 140- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori.

Requisiti di ammissione: Diploma di Istituto Professionale settore Industria Artigianato ad indirizzo meccanico/meccatronico o edile almeno triennale; patente di guida CAT. B.

Termine di presentazione delle domande: **11 giugno 2021**

Calendario della prova orale: la prova si svolgerà nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare il band di concorso pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 448302)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "S. SCALABRIN", ARZIGNANO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di infermiere a tempo pieno e indeterminato (cat. e posizione economica C/1 - c.c.n.l. personale del comparto funzioni locali), anno 2021.

Requisiti di ammissione:

- diploma di laurea in scienze infermieristiche, ovvero il Diploma di infermiere professionale conseguito in base al precedente ordinamento;

- iscrizione al relativo Albo professionale.

Termine di presentazione delle domande: entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 22/06/2021**

E' disponibile un alloggio per i candidati in graduatoria.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale del C.R.A. "S. Scalabrin" ai seguenti recapiti:

- personale@crascalabrin.it

- tel . 0444 670683; oppure consultare il seguente indirizzo internet: www.crascalabrin.it

Il Dirigente, Segretario - Direttore, Dr. Alberto Anelli

(Codice interno: 448248)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

prot.1816 del 12.05.2021 Procedura di consultazione di mobilità presso le Amministrazioni aventi sede nell'ambito territoriale della Provincia di Vicenza, ai fini della ricollocazione di n. 1 operatore socio-sanitario (art. 7, comma 8, DPR 171/2011).

Si rende noto che:

Un/a lavoratore/lavoratrice dell'IPAB di Vicenza, dipendente a tempo indeterminato Cat. B, a seguito di visita effettuata dalla competente commissione medica di verifica, è stato/a giudicato/a non idoneo/a al servizio in modo relativo allo svolgimento di mansioni proprie di Operatore Socio Sanitario (OSS).

Secondo la stessa commissione medica, risultano compatibili attività a basso impatto usurante (attività di refezione, guardaroba, accompagnamento, sorveglianza, ecc.).

Ai sensi dell'art. 7, comma 8, DPR 171/2011, la presente procedura di consultazione di mobilità è rivolta alla ricollocazione del dipendente citato.

Le Amministrazioni interessate sono invitate a richiedere ogni altra informazione relativa alla presente procedura all'ufficio segreteria dell'IPAB di Vicenza, ai seguenti recapiti: tel. 0444/218811, email segreteria@ipab.vicenza.it, PEC: segreteria@pec.ipab.vicenza.it.

La presente procedura di consultazione di mobilità si concluderà entro **90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione del Veneto**.

Il Direttore Generale - dott.ssa Annalisa Bergozza -

(Codice interno: 448074)

IPAB ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA, PADOVA

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "esecutore socio assistenziale", categoria giuridica 'B' del ccnl comparto funzioni locali, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001.

Requisiti di ammissione: diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ovvero provvedimento di equipollenza del titolo conseguito all'estero e rilasciato dagli organi competenti;

attestato di qualifica di operatore socio sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001, recepito dalla Regione Veneto con L.R. n. 20/2001, o titolo riconosciuto equipollente;

Termine di presentazione delle domande: entro il **30° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso in Gazzetta Uffciale;**

Calendario della prova: la data, l'ora e la sede del colloquio verranno comunicate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente (www.configliachi.it - sezione "albo bandi") almeno 15 giorni prima della prova;

Per informazioni rivolgersi a: Settore Gestione Risorse Umane, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - tel. 0498712822. Il bando integrale potrà essere scaricato dal sito www.configliachi.it

Il Direttore Generale Dott.ssa Silvia Favero

(Codice interno: 448077)

IPAB ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA, PADOVA

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "esecutore socio assistenziale", categoria giuridica 'B', posizione economica 'B1' del vigente ccnl comparto funzioni locali.

Requisiti di ammissione: diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ovvero provvedimento di equipollenza del titolo conseguito all'estero e rilasciato dagli organi competenti;

attestato di qualifica di operatore socio sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001, recepito dalla Regione Veneto con L.R. n. 20/2001, o titolo riconosciuto equipollente.

Termine di presentazione delle domande: entro il **30° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso in Gazzetta Uffciale;**

Calendario delle prove: le date, l'ora e la sede delle prove verranno comunicate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente (www.configliachi.it - sezione "Albo Bandi") almeno 15 giorni prima della prova;

Per informazioni rivolgersi a: Settore Gestione Risorse Umane, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - tel. 0498712822. Il bando integrale potrà essere scaricato dal sito www.configliachi.it

Il Direttore Generale Dott.ssa Silvia Favero

(Codice interno: 448716)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Concorso Pubblico per la copertura di n.1 posto Istruttore Amministrativo/ Ufficio Ragioneria - Categ.C - CCNL Funzioni Locali.

Requisiti richiesti: Diploma di ragioniere, perito commerciale o analista contabile e/o equipollente. **Ulteriori requisiti debitamente documentati:** esperienza lavorativa di almeno 2 anni (anche cumulabili) presso strutture pubbliche e private, con funzioni corrispondenti alla qualifica;

Scadenza presentazione domande: ore 12.00 del 16/06/2021.

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi al colloquio secondo il calendario pubblicato nel sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - bandi di concorso in pubblicazione, **a partire dalle ore 12.00 del 23/06/2021.** Copia del bando, i requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente.

Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 9.30-13.00, tel 041/410192.

Il Segretario Direttore Altissimo Paola

(Codice interno: 448096)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione avviso pubblico per l'individuazione di un componente per l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S..

Con deliberazione del Direttore Generale n. 332 del 29.04.2021 è indetto avviso pubblico di selezione comparativa per l'individuazione di n. 1 componente per l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S triennio 2021 - 2023.

Il termine di presentazione della domanda, redatta su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**

Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane - Piazza Antenore 3, Padova,
all'indirizzo mail: concorsi@iov.veneto.it o ai recapiti telefonici 04978217411 - 5522.

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell'Istituto Oncologico Veneto alla sezione "Concorsi, avvisi e incarichi libero professionali" al seguente indirizzo : www.ioveneto.it., dove sono riportate tutte le informazioni necessarie alla partecipazione all'avviso.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 445822)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l`assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell`art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i, di n. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - ESPERTO IN SISTEMI AGROALIMENTARI, cat. D, da assegnare al Laboratorio di Ittiovirologia afferente alla SCS6 - Virologia speciale e sperimentazione.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 161 del 12/04/2021 è indetta una Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - ESPERTO IN SISTEMI AGROALIMENTARI, cat. D da assegnare al Laboratorio di Ittiovirologia afferente alla SCS6 - Virologia speciale e sperimentazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD), nell'ambito del progetto "Veterinary Biocontained facility Network for excellence in animal infectious disease research and experimentation (VetBioNet)". Il contratto avrà la durata di 6 mesi.

Con la presente Selezione la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art. 1014.

Il presente Avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto DPR, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'IZSVe, prima dell'immissione in servizio;

- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Possesso di uno tra i seguenti titoli di studio:

Diploma Universitario: .in Produzioni Animali .in Produzioni Vegetali .in Tecnologie Alimentari Laurea triennale, conseguita secondo il vigente ordinamento universitario, appartenente alle seguenti classi: .Classe 20: Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali .Classe 40: Scienze e Tecnologie Zootecniche e delle Produzioni Animali .L-25: Scienze e Tecnologie agrarie e forestali .L-26: Scienze e tecnologie agro-alimentari .L-38: Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali Diploma di laurea, conseguito secondo il precedente ordinamento universitario, in: .Scienze Agrarie

.Scienze Agrarie tropicali e subtropicali .Scienze e Tecnologie Agrarie .Scienze e Tecnologie Alimentari .Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali .Scienze della/delle Produzioni Animali Laurea Specialistica LS conseguita secondo il vigente ordinamento universitario nelle classi: .77/S Scienze e tecnologie agrarie .78/S Scienze e tecnologie agroalimentari .79/S Scienze e tecnologie agrozootecniche Laurea Magistrale LM conseguita secondo il vigente ordinamento universitario, nelle classi: .LM-69 Scienze e tecnologie agrarie .LM-70 Scienze e tecnologie alimentari .LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line. Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dall'avviso ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3). Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla Selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Veneto. L'Avviso viene affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, a pena di esclusione, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.** La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura. La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

-Collegarsi al sito internet: https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it;

-Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);

-Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

b) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria cliccare sulla voce di menù 'Selezioni' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- Cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;

- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

- Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "Salva";

- Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione dal presente concorso sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero ovvero l'attestazione dell'avvio della procedura di riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza del titolo di studio;

d. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici" - necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove);

c. la certificazione medica comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero alla prova preselettiva (da inserire nella pagina "Requisiti generici" - invalidità uguale o superiore all'80%);

d. le pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). I candidati che appartengono alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 e s.m.i. dovranno altresì dichiarare se sono iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge.

Nei suddetti casi: effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma, alla

scannerizzazione e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando. Inoltre, per assistenza, è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246 oppure cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it/gzandegiacomo@izsvenezie.it.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/ fdallacosta@izsvenezie.it/ gzandegiacomo@izsvenezie.it. Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it/amministrazione/concorsi-e-selezioni/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati. Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal 60° giorno successivo all'affissione all'albo dell'Istituto della graduatoria approvata con provvedimento del Direttore Generale.

7 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete. L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

.la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso di Selezione (fatto salvo quanto specificato all'art. 1 con riferimento all'ammissione con riserva dei candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero); .la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato (vedasi art. 3); .la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso di Selezione. Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA COLLOQUIO La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti. La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti: .40 punti per la valutazione dei titoli; .60 punti per la prova colloquio. Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità. La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

9 - CALENDARIO DELLE PROVE Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario delle prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce "Amministrazione - Concorsi e selezioni - Tempo determinato - Selezioni in corso - Calendario prove" entro il giorno 23/07/2021. Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 10, di effettuare la prova preselettiva. Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'IZSVe applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti. Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all'IZSVe e durante lo svolgimento di tutte le prove. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Qualora un candidato convocato alle prove fosse interessato da misure di sicurezza di prevenzione epidemiologica - COVID-19 quali isolamento fiduciario/quarantena, che impediscono di presenziare alle prove stesse, il candidato dovrà darne immediata e tempestiva comunicazione all'indirizzo e-mail: fdallacosta@izsvenezie.it o concorsi_selezioni@izsvenezie.it, non appena ne viene a conoscenza, allegando idonea certificazione comprovante l'isolamento fiduciario/quarantena (rilasciata da autorità sanitaria pubblica competente), al fine di consentire eventuali considerazioni in merito.

10 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio. Supereranno la prova preselettiva i primi 5 candidati, oltre agli eventuali pari merito del 5° candidato, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa. Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità. I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito. L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 9.

11 - PROVA COLLOQUIO La prova colloquio verterà sulle seguenti materie:

- Tecniche laboratoristiche volte alla determinazione della salubrità dei mangimi somministrati agli animali;

- Principi del sistema HACCP;

- Nozioni sulle apparecchiature di base in laboratorio, con particolare riferimento allo stabulario sperimentale;

-Principi di applicazione del sistema qualità;

- Regole per l'impiego di animali a fini scientifici;

- Anatomia e fisiologia delle principali specie zootecniche con particolare riferimento a quelle più comunemente impiegate a scopo sperimentale;

- Gestione e mantenimento delle principali specie zootecniche con particolare riferimento a quelle più comunemente impiegate a scopo sperimentale;

- Legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS.;

- Accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

- Accertamento della conoscenza della lingua inglese.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati. Alla prova i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità. La prova è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a 42/60. L'esito della prova verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Si precisa,

altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della Selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

12 - GRADUATORIA Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e della prova colloquio. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.. La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace. La graduatoria è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. I termini per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorrono dalla data di affissione della stessa all'Albo dell'Istituto. La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (ex art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i). Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, anche a tempo parziale, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini. La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO L'Istituto procede all'assunzione del concorrente vincitore. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001. Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000). Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria. Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale. I rapporti di lavoro sono regolati dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti. L'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro. Il rapporto di lavoro è a tempo determinato e si svolge a tempo pieno e adesso si applicano le disposizioni contrattuali e normative vigenti. La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento dei progetti posti a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto). Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'eventuale proroga del contratto di lavoro è limitata all'arco temporale del progetto e alla disponibilità economica di risorse. La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro. In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato. L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

15 - NORME FINALI Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso di Selezione si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso di Selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. La partecipazione alla presente Selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci, Dott.ssa Federica Dalla Costa e Dott.ssa Giulia Zandegiacomo - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/ fdallacosta@izsvenezie.it/ gzandegiacomo@izsvenezie.it. Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan. Il Direttore Generale Dr.ssa Antonia Ricci

Il Direttore Generale Antonia Ricci

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 448186)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di terreno comunale sito in via del Centenario.

1) ENTE

Comune di San Donà di Piave

indirizzo: Piazza Indipendenza, 13

tel. 0421 - 5901

e-mail: protocollo@sandonadipiave.net

pec: protocollo.comune.sandonadipiave.ve@pecveneto.it

2) OGGETTO DELLA PROCEDURA

Si rende noto che il Comune di San Donà di Piave in esecuzione delle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 45 del 29 settembre 2020 e n. 76 del 28/12/2020 intende procedere all'alienazione di un bene immobile sito in Comune di San Donà di Piave, e più precisamente di piccola area di proprietà comunale posta in via Del Centenario così individuata:

Foglio 31 - Mappale 1684 - Sup. Catastale 114 - Importo a base d'asta 100.000,00

Sull'area di circa 114 mq di superficie è già localizzata un'antenna per stazione radio base per telefonia mobile (impianto non di proprietà dell'ente) ed è attualmente data in locazione a società terza, proprietaria dell'infrastruttura presente, con contratto novennale con scadenza il 02/02/2024.

Il prezzo di cessione dell'immobile in oggetto sarà determinato dalla migliore offerta derivante dall'apposita procedura di alienazione ad evidenza pubblica. Il beni viene alienato a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Il documento integrale e tutti gli allegati necessari per la partecipazione all'asta pubblica sono disponibili su sito del Comune di San Donà di Piave all'indirizzo www.sandonadipiave.net

SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE **14/06/2021**

(Codice interno: 447981)

COMUNE DI VICENZA

Estratto di bando di asta pubblica per l'alienazione di immobili appartenenti al patrimonio comunale comune di Vicenza.

Rende noto

che presso la sede del Comune di Vicenza martedì 29 giugno 2021 alle ore 11.00 si terra l'asta pubblica per la vendita disgiunta dei seguenti immobili:

Lotto 1 Terreno agricolo e fabbricato in Strada di Carpaneda - dati catastali: Comune di Vicenza - Fg 43 mapp 255 sub 1, 2, 3 e mapp 238 - superficie mq 13.300 - **Prezzo Base € 358.020,00;**

Lotto 2 Terreno agricolo in Strada di Carpaneda - dati catastali: Comune di Vicenza - Fg 43 particelle 12, 13, 14 parte - superficie mq 76.965 - **Prezzo Base € 410.850;**

Lotto 3 Abitazione in Via Linosa - dati catastali: Comune di Vicenza - Fg 41 particella 251 sub 10 e sub 19 (autorimessa) - superficie commerciale mq 110 - **Prezzo Base 90.500,00**;

Lotto 4 Appartamento in Via Fra Paolo Sarpi - dati catastali: Comune di Padova - Fg A/20 mapp 211 sub 25 - superficie mq 108 - **Prezzo Base € 85.293,00;**

Lotto 5 Appartamento in Via Fra Paolo Sarpi - dati catastali: Comune di Padova - Fg A/20 mapp 211 sub 36 - Superficie mq 115 - **Prezzo Base € 91.854,00**;

Lotto 6 Terreno agricolo in Valproto - dati catastali: Comune di Quinto Vicentino - Fg 8 part 67 - superficie mq 5.501 - **Prezzo Base € 37.260,00**;

Lotto 7 Terreno agricolo in Valproto - dati catastali: Comune di Quinto Vicentino - Fg 8 part 418 - superficie mq 6.267 - **Prezzo Base € 42.488,00**;

Lotto 8 Relitto terreno ex lavatoio in Via dei Mille - dati catastali: Comune di Vicenza - Fg 46 part 1099 - superficie mq 84 - **Prezzo Base € 10.600,00.**

Termine presentazione offerte **LUNEDI' 28 GIUGNO 2021 ORE 12.00. Le condizioni per partecipare alla gara, copia del Bando, notizie, informazioni e chiarimenti sugli immobili oggetto di vendita e sulle modalità di partecipazione possono essere richiesti presso il Comune di Vicenza, Servizio Patrimonio - Abitativi, tel 0444221399 - email patrimonio@comune.vicenza.it. La documentazione completa è consultabile sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://www.comune.vicenza.it/albo3/altri.php/279022**

Il Direttore Gabriele Verza

AVVISI

(Codice interno: 448706)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 17 del 19 maggio 2021. Proposte di candidatura per la designazione di competenza del Presidente della Giunta regionale di due componenti dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale- Università di Padova.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i., ed in particolare l'art. 6;

VISTO il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 recante la "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e Università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio regionale n. 151 del 14 novembre 2017 con cui è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e l'Università degli Studi di Padova disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova alle attività assistenziali del Servizio sanitario regionale;

VISTI, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6 del suddetto protocollo, disciplinanti l'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;

RITENUTO che ricorrano i presupposti per procedere alla designazione dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale e l'art. 5, comma 3, della presente legge, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Presidente della Giunta regionale deve provvedere alla designazione di due componenti dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;

2. che la durata dell'incarico è di quattro anni, rinnovabile una sola volta, e possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bur e cioè **entro il 20 giugno 2021** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:

   a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

   b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;

   c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;

   d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

   I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Area Sanità e Sociale - Ufficio Protocollo - Palazzo Molin, San Polo 2514 -30125 Venezia tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997 secondo l'allegato "facsimile di proposta di candidatura" e completate della documentazione prescritta dal sopracitato facsimile allegato al presente avviso;

5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

6. che i candidati devono dimostrare di avere una riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione di servizi sanitari;

7. che i candidati non possono essere dipendenti dell'Azienda Ospedale-Università di Padova né essere inquadrati nei ruoli della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova;

8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

9. che il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Sanità e Sociale;

10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

    Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione generale dell'Area Sanità e Sociale E-mail: area.sanitasociale@regione.veneto.it.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Al Presidente della Giunta Regionale del Veneto
Presso Area Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo, 2514
30125 Venezia

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a componente dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova.

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ....., residente a ..... in via/piazza ..... n. ..... recapito telefonico ..... mail .....

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, a componente del dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: .....;

2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;

3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ....., nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica .....;

4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: .....;

5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: .....;

6. di non essere dipendente dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;

7. di non essere inquadrato nei ruoli della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova;

8. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e- mail: dpo@regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

dichiara inoltre:

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data .....

Firma

(Codice interno: 448131)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Contarin Simone in data 29/04/2021 per ottenere la conncessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Monselice, per uso irriguo. Pratica n. 21/042

La ditta Contarin Simone con sede a Monselice (PD), via Monticelli 2/H, ha presentato domanda in data 29/04/2021, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 0,833 da n° 1 pozzo localizzato al foglio 7 mappale 97, in Comune di Monselice (PD), via Monticelli per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonchè domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

il Direttore Ing. Rodolfo Borghi

(Codice interno: 448315)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso istanza di regolarizzazione derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per uso industriale ed antincendio presso l'impianto di depurazione di Cà Nordio in Comune di Padova. (Prat. n.1245IIC) Richiedente: Società AcegasApsAmga S.P.A. R.D. n.1775 del 11.12.1933 - L.n.241/1990 - D.G.R. n.1628/2015.

La società AcegasApsAmga spa, con sede a Trieste, via del Teatro, 5, ha presentato in data 08.09.2020, prot. regionale n.351761, istanza di regolarizzazione alla derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per uso industriale ed antincendio mediante due pozzi presso l'impianto di depurazione di Cà Nordio in comune di Padova, successivamente integrata con nota in data 12 aprile 2021, prot. regionale n.165681.

La portata media è pari a 3,0 l/s, la portata massima è pari a 10,5 l/s, ed il prelievo annuo complessivo è pari a 94.608 mc.

L'opera di presa, ricadente in area di proprietà del Comune di Padova, è individuata catastalmente al foglio 144, mappale 1010 del Comune di Padova, via Asconio Pediano.

L'acqua in uscita dall'impianto sarà scaricata nel corpo idrico Canale Roncajette, come da autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Padova - Settore Ecologia in data 08.10.2018, n.3273/DEP/2018 in scadenza al 04.10.2022.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

ing. Rodolfo Borghi

(Codice interno: 447733)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Società Agricola Ama s.s., sede Motta di Livenza. Domanda 12/04/2021 pervenuta agli atti 13/04/2021 iscritta al protocollo n. 167825 di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso irrigazione, in località Via delle Medune n. 18 - fg. 1 mappale 35 in comune di Motta di Livenza; Prelievo complessivo moduli 0,00017 corrispondenti a mc/anno : 540. Richiesta pagamenti..- della visura della camera di commercio. Richiedente: Società Agricola Ama s.s., sede Motta di Livenza. PRATICA n. 6032 (da citare sempre nella corrispondenza)

Si rende noto che la ditta Società Agricola Ama s.s. , sede Motta di Liveza - Via delle Medune n. 18, in data 13.04.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,000171 corrispondenti a mc/anno : 540 per uso irrigazione - nella seguente località: Via delle Medune - fg. 1 mappale 35 in Comune di Motta di Livenza; (pratica n. 6032)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 447732)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Società Agricola Zago Gasparini srl , sede Istrana. Istanza di scavo nuovo pozzo e rilascio concessione al prelievo d'acqua irriguo, pervenuta agli atti il 21/01/2013 iscritta al protocollo n.2804, in Comune di Susegana fg. 3 particella 123. prelievo d'acqua per uso irriguo pari a mc. 5.140; -Istanza 25/03/2021 pervenuta agli atti 06/04/2021 iscritta al protocollo 154647 variante : prelievo di ulteriori mc 130 per produzione vinicola: mc 10 per imbottigliamento e mc 120 per lavaggio cisterne. RICHIEDENTE: Società Agricola Zago Gasparini srl : c.f. e p.iva: 04340330267 PRATICA n. 4942 (da citare nella risposta)

Si rende noto che la ditta Società Agricola Zago Gasparini srl , sede Istrana - Via Castellana n. 90, in data 06.04.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,0016 corrispondenti a mc/anno : 5.260 di cui mc 10 per uso impianto di imbottigliamento, mc 120 assimilato all'igienico per uso lavaggio cisterne e mc 5140 per uso irrigazione - nella seguente località: Via Cucco 99 Collalto - fg. 3 mappale 715 in Comune di Susegana; (pratica n. 4942)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 447731)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Mac- Plast srl, sede Codognè. Domanda pervenuta agli atti in data 25/03/2021 iscritta al n. 135689 di protocollo di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso industriale, in località via Enrico Pianca n. 12 - fg. 20 mappale 588 Comune di Codognè; Prelievo complessivo moduli 0,0004756 o l/sec 0,04756 corrispondenti a mc/anno : 1.500. Richiedente: Mac- Plast srl, sede Codognè. PRATICA n. 6025 (da citare sempre nella corrispondenza)

Si rende noto che la ditta Mac-Plast , sede Codognè - Via Enrico Pianca n. 12 in data 25.03.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,0004756 corrispondenti a mc/anno : 1.500 per uso industriale - nella seguente località: Via Enrico Pianca n. 12 - fg. 20 mappale 588 in Comune di Codognè; (pratica n. 6025)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 447734)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione di avviso che sostituisce a annulla quello pubblicato al BRUV n. 62 del 30.07.2017, relativo all'istruttoria domanda della ditta Società Agricola Vignadorè s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SAN VENDEMIANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5476

Si rende noto che la Ditta Società Agricola Vignadorè s.s. con sede in Via San Giuseppe n. 21/F, in data 15/02/2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00095 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Vecchia Calpena foglio 1 mappale 1 nel Comune di SAN VENDEMIANO, che successivamente è stata rettificata con la seguente documentazione nelle seguenti date: -DAL DR. BASSO LUCA con documentazione presentata agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 12/04/2021 iscritta al protocollo n. 165704. che la Ditta Società Agricola Vignadorè s.s; : -in data 11/11/2019 iscritta al protocollo 484920 - 484926 193030 con la documentazione regolarmente firmata dal geologo Dr. Basso di fine lavori, raccolta di tutti i documenti comprendente la comunicazione scoperta d'acqua 06/04/2019, redatta dal geologo Dr. Basso Luca, per concessione di derivazione di acqua in località Via Vecchia Calpena fg. particella esatta 1 anziché particelle errate 1405,1407-1409 del fg. 11 del Comune errato San Vendemiano come erroneamente comunicato dallo stesso succitato Dr. Basso con istanza pervenuta agli atti 15/02/2017 iscritta al protocollo n. 63312. -in data 19/03/2021 iscritta al protocollo n. 128240 il Consorzio di Bonifica Piave le dichiarazioni esatte, sostitutive di quella Consortile errata 23/08/2016 protocollo n. 63313, di impossibilità a fornire l'acqua tramite rete consortile, nei seguenti terreni esatti che saranno irrigati tramite il pozzo : Comune di San Vendemiano fg. 1 mappali 1, 2, 7, 1405, 1407, 1409, 1134, 1135, 1136 ; Comune di Conegliano Fg. 30 mappale 13. (pratica n. 5476)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il presente Avviso sostituisce e annulla quello pubblicato al BRUV n. 62 del 30.07.2017.

ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 448279)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MANZOTTI S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di CASTELFRANCO VENETO ad uso autolavaggio. Pratica n. 3293

Si rende noto che la Ditta MANZOTTI S.r.l. con sede in Viale Cadore, 56/B - 32014 PONTE DELLE ALPI (BL) in data 24.10.2019 ha presentato domanda di subentro a concessione per derivare moduli 0.000579 d'acqua per uso autolavaggio da falda sotterranea tramite un pozzo, Foglio 26, Mappale 1686 (ex 646, 647 e 648) nel Comune di Castelfranco Veneto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 447730)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Vailog srl - sede Assago - Istanza pervenuta il 25/02/2021 iscritta protocollo 90012 per mantenere un pozzo già uso cantiere per uso IRRIGAZIONE AREA VERDE in Comune di Treviso loc. via Mercato Ortofrutticolo fg 21 m.n.102. uso irrigazione area verde, Prelievo complessivo moduli 0,000932 o l/sec 0,0932 corrispondenti a mc/anno : 2.942. Richiedente : Vailog srl - sede Assago (MI) Pratica n. 6013 (da citare nella risposta)

Si rende noto che la ditta Vailog srl - sede Assago (MI) Strada 3, Palazzo B3 in data 25.02.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,00093 corrispondenti a mc/anno : 2.942 per uso irrigazione area verde - nella seguente località: Via Mercato Ortofrutticolo - fg. 21 mappale 102 in Comune di Treviso; (pratica n. 6013)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 448285)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA LA TERRA DEI CASONI DI GASPARIN ANTONIO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CASTELFRANCO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 6039

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA LA TERRA DEI CASONI DI GASPARIN ANTONIO con sede in Via Picà, 10 - CASTELFRANCO VENETO (TV) in data 28.04.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0113 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Picà, foglio 4 mappale 477 nel Comune di CASTELFRANCO VENETO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 448284)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 - L.R. 27 dicembre 2011 n. 29. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda del Consorzio di bonifica Acque Risorgive per concessione di derivazione d'acqua in comune di Mogliano Veneto a uso irriguo. Pratica n. 5878.

Si rende noto che il Consorzio di bonifica Acque Risorgive con sede in via Rovereto, 12 a Venezia (VE), ha presentato domanda 18 dicembre 2020 di concessione per derivare moduli medi 0,75 d'acqua per uso irriguo dal fiume Dese con presa e restituzione in località Marocco del comune di Mogliano Veneto (TV). Si rende altresì noto che lo stesso Consorzio di bonifica Acque Risorgive, con relazione tecnica integrativa
28 aprile 2021, ha calcolato in moduli 5,60 la portata media della derivazione di che trattasi.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURV).

Dr. Ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 447778)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Muzychka Mariya Rif. pratica D/13628 Uso: Irriguo - Comune di Verona

In data 19/04/2021 prot.n. 177235 Muzychka Mariya ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea da pozzo esistente (foglio 55 mappale 90) per medi mod. 0,0112 (l/s 1,12) e massimi mod. 0,0672 (l/s 6,72) e un volume annuo di 8.709,00 m^3 ad uso irriguo di circa 9 ettari da giugno ad agosto, in Comune di Verona in località Monte Recamao.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 447777)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Galvitek Srl Rif. pratica D/13705 Uso: industriale - Comune di Verona (VR)

In data 03/02/2021 prot.n. 49467, integrata il 19/04/2021 prot.n. 177963, la Galvitek Srl ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua tramite un pozzo su foglio 347 mappale 59 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi e massimi mod. 0,0519 (l/s 5,19) e un volume massimo annuo di mc 70.000,00 (17 ore - 220 giorni) ad uso industriale in Comune di Verona (VR) in via Edison n. 8.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 448072)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 210147 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Dueville - ditta EDIDO SRL - Prat. n.1740/BA.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 12.06.2019 della Ditta EDIDO SRL con sede in Vicenza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0,0328 per uso Igienico Sanitario e Scambio Termico, dalla falda sotterranea in località Cà Pajello nel Comune di Dueville;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 02.04.2021 Prot.n. 151133, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, a condizione che la profondità del pozzo P1 sia limitata a 30 m, in coerenza alla indicazioni del Piano di Tutela delle acque di Dueville, in corrispondenza della porzione di falda non sottoposta a tutela; si segnala che il monitoraggio dello stato del corpo idrico eseguito nel sessennio 2014-2019 indica l'evoluzione dello stato chimico in "non buono" in relazione al superamento degli standard di qualità ambientale delle sostanze perfluoroalchiliche PFAS (nella fattispecie PFOS e PFOA);

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 14.05.2021 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Dueville perché venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURVET per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Dueville entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 06/05/2021

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 447715)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Demanio marittimo: Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area del demanio pubblico marittimo suddivisa in 1422 mq di area scoperta e di un immobile sito al 1° piano per una superfice lorda di mq 173 ad uso abitativo sita in comune di Caorle (VE) in via dei Casoni, 52/F interno 2, Località Falconera in comune di Caorle (Porzione del mappale 1409 sub. 1-2 Foglio 34). - (pratica 453.N; ID-ALICE: X19_002901) - PUBBLICAZIONE ISTANZA.

IL DIRETTORE

DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

- VISTO il D.lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

- VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

- VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;

- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;

- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;

- VISTA la D.G.R. 30.07.2013 n°1352 sulla provvisorietà delle concessioni del demanio marittimo, con procedure ad evidenza pubblica;

A V V I S A

In data 07/08/2020 con protocollo regionale n. 315241 e successiva integrazione, è pervenuta all'Unità Organizzativa del Genio Civile di Venezia l'istanza, a nome della Sig.ra Bozza Emanuela intesa ad ottenere la concessione demaniale marittima per l'occupazione in argomento.

Al riguarda si comunica quanto segue:

- l'Autorità competente per il rilascio della concessione demaniale in oggetto è la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia con sede in Via Longhena,6 - 30175 Marghera (VE);

- la persona responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge n.241/1990 e s.m.i è l'Ing. Salvatore Patti quale Dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia;

- l'istruttoria tecnica e amministrativa della pratica verrà svolta dall'Ufficio Demanio e Navigazione Marittima dell'U.O. Genio Civile di Venezia, al quale fare riferimento per eventuali informazioni e/o visione degli atti;

- l'oggetto assegnato alla pratica è il seguente: "DEMANIO MARITTIMO: Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area del demanio pubblico marittimo suddivisa in 1422 mq di area scoperta e di un immobile sito al 1° piano per una superfice lorda di mq 173 ad uso abitativo sita in comune di Caorle (VE) in via dei Casoni, 52/F interno 2, Località Falconera in comune di Caorle (Porzione del mappale 1409 sub. 1-2 Foglio 34). - (pratica 453.N; ID-ALICE: X19_002901)".

- il termine per la conclusione del procedimento è quantificato in 180 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, fatti salvi i tempi in cui il procedimento rimane sospeso o viene interrotto per l'acquisizione di integrazioni e/o pareri/nullaosta previsti per norma;

- il presente avviso è oggetto di pubblicazione con le seguenti modalità:

  - Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET) reperibile al seguente indirizzo web:
  "https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/HomeConsultazione.aspx";

  - Ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 - sezione avvisi della Regione del Veneto reperibile al seguente indirizzo web:
  "https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index";

Tutti coloro che ritengano di avervi interesse possono presentare per iscritto all'Unità Organizzativa del Genio Civile di Venezia, entro il termine massimo di 30 giorni, eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri interessi.

Entro il medesimo termine di 30 giorni potranno altresì essere presentate eventuali domande concorrenti.

Si avverte che, decorso il predetto termine, si darà ulteriore corso alle procedure istruttorie in ordine al rilascio del titolo richiesto dalla Ditta sopra indicata.

Le domande dovranno contenere i seguenti dati e documenti:

- nel caso di persona fisica: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del richiedente;

- nel caso di impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa;

- negli altri casi: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della ditta, nonché generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e la sottoscrizione del legale rappresentante.

L'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità delle domande.

In caso di presentazione di una o più domande concorrenti, l'Amministrazione, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e nazionale di imparzialità, pubblicità, libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, trasparenza e ragionevolezza, individuerà il futuro concessionario, mediante l'espletamento di una apposita gara ad evidenza pubblica.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 448287)

COMUNE DI BELLUNO

Mitigazione del rischio idraulico in via Pietriboni - avviso di emanazione dei decreti di esproprio.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 5, del d.P.R. 327/2001 si rende noto che, nell'ambito dei lavori di mitigazione del rischio idraulico in via Pietriboni, il Comune di Belluno ha emanato i seguenti decreti di esproprio:

- decreto n. 1 del 15/2/2021 per l'immobile censito in comune di Belluno - Catasto Terreni - fg. 42 mapp. 953 (ex 642/b) di 75 mq intestato a C. M. c.f.: CTTMRA40H47B220K proprietaria per 1/1, indennità relativa all'area: 247,50 €;

- decreto n. 2 del 15/2/2021 per gli immobili censiti in comune di Belluno - Catasto Terreni - fg. 42 mapp. 948 (ex 424/b) di 25 mq, mapp. 950 (ex 265/b) di 270 mq e mapp. 951 (ex 265/c) di 20 mq, per complessivi 315 mq, intestati a R. C. c.f.: RGHCTN41P24A757T proprietario per 1/4, R. L. c.f.: RGHLTZ46P43A757T proprietaria per 1/4, R. M. L. c.f.: RGHMLS48R50A757F proprietaria per 1/4, R. R. c.f.: RGHRSE52A43A757A proprietaria per 1/4, indennità relativa all'area: 660,75 €;

- decreto n. 3 del 15/2/2021 per l'immobile censito in comune di Belluno - Catasto Terreni - fg. 42 mapp. 946 (ex 133/b) di 100 mq intestato a C. G. c.f.: CLDGRG35E14A757J proprietario per 2/20, C. G. c.f.: CSGGRG56H28A757Y proprietario per 8/20, F. M. c.f.: FNTMRZ64C13A757A proprietario per 1/20, F. U. c.f.: FNTMRT55A11A757I proprietario per 1/20; R. C. c.f.: RGHCTN41P24A757T proprietario per 1/20, R. L. c.f.: RGHLTZ46P43A757T proprietaria per 1/20, R. M. L. c.f.: RGHMLS48R50A757F proprietaria per 5/20, R. R. c.f.: RGHRSE52A43A757A proprietaria per 1/20, indennità relativa all'area: 265,00 €;

- decreto n. 4 del 15/2/2021 per l'immobile censito in comune di Belluno - Catasto Terreni - fg. 42 mapp. 955 (ex 641/b) di 430 mq intestato a S. s.r.l. p. I.V.A.: 00769230251 proprietaria per 1/1, indennità relativa all'area: 1'419,00 €.

Il passaggio di proprietà relativamente ai decreti sopracitati è disposto, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del d.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che i medesimi vengano notificati ed eseguiti.

Contro i suddetti decreti è ammesso ricorso al T.A.R. Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente coordinatore dell'Ambito Tecnico e Governo del Territorio ing. Pierluigi Tonon

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 447726)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Soggetto Attuatore Settori agricoltura, acquacoltura e pesca n. 40 del 5 maggio 2021

DPCM del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici eccezionali verificatisi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della regione del Veneto. Ulteriore rettifica del decreto n. 132/2019 di approvazione dell'elenco delle domande ammesse di cui agli allegati A e B dell'Ordinanza Commissariale n. 7 del 5 giugno 2019.

Il Soggetto Attuatore

decreta

1. di confermare l'elenco delle aziende già ammesse a contributo con il citato provvedimento;

2. di approvare gli elenchi dei beneficiari e degli importi corretti del contributo relativi alle aziende già ammesse a contributo a rettifica del precedente decreto n. 132 del 18.09.2019, come rettificato dal decreto n. 140 del 26.09.2019, come di seguito riportati:

- allegato A, contenente n. 38 domande presentate dalle imprese del settore agricolo ammesse a contributo per un importo totale pari a euro 1.851.986,13 e per le quali è stato quantificato, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 4, lett. b) del DPCM 27.02.2019, un importo totale pari ad euro 260.475,44;

- allegato B, contenente n. 2 domande presentate dalle imprese del settore acquacoltura e pesca ammesse a contributo per un importo totale pari a euro 155.958,12 e per le quali è stato quantificato, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 4, lett. b) del DPCM 27.02.2019, un importo totale pari ad euro 300.000,00;

3. di trasmettere i predetti elenchi alla Struttura del Commissario delegato individuato con l'OCDPC n. 515/2018 per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Soggetto Attuatore Mauro Trapani

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 448066)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto n. 99 / 2021 del 6 maggio 2021

Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. in data 03/11/2020, con delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 1457, é stato approvato il progetto definitivo, denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") DP 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars";
2. con lo stesso atto é stata dichiarata la pubblica utilità nonché l'urgenza delle opere citate ed è stato apposto il vincolo preordinato all'asservimento ed all'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
3. che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici di Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto;

Vista: ...omissis...

Dato atto che: ...omissis...

Considerato che: ...omissis...

Visti: ...omissis...

Verificato che: ...omissis...

DECRETA

Art. 1)

E' disposto a favore di Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese, 20097 (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7, - ed uffici in Camisano Vicentino (VI) - "Progetto Nord Orientale" - Via Malspinoso, 7 - ingcos.nor@pec.snam.it ~ C.F. e P.I. 10238291008, beneficiario, l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune censuario di Annone Veneto, necessari alla realizzazione del metanodotto, identificati e descritti nell'allegato piano particellare, comprensivo di elaborato grafico, parte integrante del presente atto.

Art. 2)

La misura dell' indennità di asservimento ed occupazione temporanea, da corrispondere in via provvisoria ai proprietari degli immobili, è determinata nel modo e nell'importo indicato a fianco di ciascuna ditta inclusa nell'allegato piano particellare comprensivo di elaborato grafico.

Art. 3)

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte Snam rete Gas S.p.A. gli adempimenti di cui ai successivi articoli 4 e 5, evidenziato in colore rosso nell'allegato elaborato grafico, prevede a carico dei fondi quanto segue:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurato dalla generatrice superiore della condotta, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;

- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con relativi accessi da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas S.p.A., nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente, come previsto nel piano particellare allegato;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.
- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.
- l' inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.
- l' obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi.
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto, sono quantificati nell' indennità di occupazione temporanea determinata nel piano particellare che é parte integrante del presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 4)

Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a procedere all'occupazione temporanea anche degli immobili evidenziati, in colore verde nell'allegato elaborato grafico, per un periodo di mesi 24, decorrenti dalla data di immissione in possesso. In sede di esecuzione del decreto, i tecnici incaricati provvederanno a redigere in contraddittorio con il proprietario o, in caso d'assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni non dipendenti della società beneficiaria dell'asservimento, il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dei luoghi con le modalità di cui all'art 24 del citato DPR 327/2001 e s.m.i..

Art. 5)

L'avviso di convocazione per l'esecuzione del decreto, contenente l'indicazione del luogo, della data e dell'ora, dovrà essere notificato da Snam Rete Gas S.p.A. almeno 7 giorni prima al proprietario e contestualmente potrà essere notificato il presente atto.

Art. 6)

La ditta, entro il termine perentorio di trenta (30) giorni, dalla data di notifica del presente decreto, dovrà comunicare se condivide la determinazione urgente della indennità nella misura indicata nell'allegato. In caso affermativo, l'indennità diventa definitiva e la sua accettazione è irrevocabile. Alfine della liquidazione della somma, il soggetto interessato, dovrà far pervenire entro i successivi sessanta (60) giorni, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Art. 7)

In caso di mancata accettazione la procedura espropriativa proseguirà, previa ordinanza, con il deposito della somma presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi;

Art. 8)

I proprietari che non condividono I' indennità determinata in via provvisoria, nel termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti, ovvero entro ulteriori 20 giorni, indicare un tecnico di fiducia e chiedere la nomina dei tecnici, di cui all'art. 21 del T.U., per la determinazione dell' indennità definitiva. Nulla pervenendo, nel termine sopra riportato, quest'ultima sarà determinata dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41.

Art. 9)

La Società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità relativamente i diritti di terzi e degli eventuali danni causati dalla costruzione dell'opera, sollevando la Città metropolitana di Venezia da qualsiasi responsabilità;

Art. 10)

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'asservimento, sarà notificato agli asservendi nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, registrato e trascritto presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, nonché sarà oggetto di annotazione ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.s.m. e i..

Art. 11)

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 dalla notifica dello stesso, ovvero nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE Ing. Nicola Torricella

(Codice interno: 448070)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto n. 100 / 2021 del 6 maggio 2021

Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. in data 03/11/2020, con delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 1457, é stato approvato il progetto definitivo, denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") DP 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars";
2. con lo stesso atto é stata dichiarata la pubblica utilità nonché l'urgenza delle opere citate ed è stato apposto il vincolo preordinato all'asservimento ed all'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
3. che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici di Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto;

Vista: ...omissis...

Dato atto che: ...omissis...

Considerato che: ...omissis...

Visti: ...omissis...

Verificato che: ...omissis...

DECRETA

Art. 1)

E' disposto a favore di Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese, 20097 (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7, - ed uffici in Camisano Vicentino (VI) - "Progetto Nord Orientale" - Via Malspinoso, 7 - ingcos.nor@pec.snam.it ~ C.F. e P.I. 10238291008, beneficiario, l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune censuario di Fossalta di Portogruaro, necessari alla realizzazione del metanodotto, identificati e descritti nell'allegato piano particellare, comprensivo di elaborato grafico, parte integrante del presente atto.

Art. 2)

La misura dell' indennità di asservimento ed occupazione temporanea, da corrispondere in via provvisoria ai proprietari degli immobili, è determinata nel modo e nell'importo indicato a fianco di ciascuna ditta inclusa nell'allegato piano particellare comprensivo di elaborato grafico.

Art. 3)

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte Snam rete Gas S.p.A. gli adempimenti di cui ai successivi articoli 4 e 5, evidenziato in colore rosso nell'allegato elaborato grafico, prevede a carico dei fondi quanto segue:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurato dalla generatrice superiore della condotta, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con relativi accessi da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas S.p.A., nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente, come previsto nel piano particellare allegato;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno

agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.
- l' inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.
- l' obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi.
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto, sono quantificati nell' indennità di occupazione temporanea determinata nel piano particellare che é parte integrante del presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 4)

Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a procedere all'occupazione temporanea anche degli immobili evidenziati, in colore verde nell'allegato elaborato grafico, per un periodo di mesi 24, decorrenti dalla data di immissione in possesso. In sede di esecuzione del decreto, i tecnici incaricati provvederanno a redigere in contraddittorio con il proprietario o, in caso d'assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni non dipendenti della società beneficiaria dell'asservimento, il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dei luoghi con le modalità di cui all'art 24 del citato DPR 327/2001 e s.m.i..

Art. 5)

L'avviso di convocazione per l'esecuzione del decreto, contenente l'indicazione del luogo, della data e dell'ora, dovrà essere notificato da Snam Rete Gas S.p.A. almeno 7 giorni prima al proprietario e contestualmente potrà essere notificato il presente atto.

Art. 6)

La ditta, entro il termine perentorio di trenta (30) giorni, dalla data di notifica del presente decreto, dovrà comunicare se condivide la determinazione urgente della indennità nella misura indicata nell'allegato. In caso affermativo, l'indennità diventa definitiva e la sua accettazione è irrevocabile. Alfine della liquidazione della somma, il soggetto interessato, dovrà far pervenire entro i successivi sessanta (60) giorni, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Art. 7)

In caso di mancata accettazione la procedura espropriativa proseguirà, previa ordinanza, con il deposito della somma presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi;

Art. 8)

I proprietari che non condividono I' indennità determinata in via provvisoria, nel termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti, ovvero entro ulteriori 20 giorni, indicare un tecnico di fiducia e chiedere la nomina dei tecnici, di cui all'art. 21 del T.U., per la determinazione dell' indennità definitiva. Nulla pervenendo, nel termine sopra riportato, quest'ultima sarà determinata dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41.

Art. 9)

La Società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità relativamente i diritti di terzi e degli eventuali danni causati dalla costruzione dell'opera, sollevando la Città metropolitana di Venezia da qualsiasi responsabilità;

Art. 10)

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'asservimento, sarà notificato agli asservendi nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, registrato e trascritto presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, nonché sarà oggetto di annotazione ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e

s.s.m. e i..

Art. 11)

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 dalla notifica dello stesso, ovvero nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE Ing. Nicola Torricella

(Codice interno: 448068)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto n. 101 / 2021 del 6 maggio 2021

Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

i. in data 03/11/2020, con delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 1457, é stato approvato il progetto definitivo, denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") DP 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars";

ii. con lo stesso atto é stata dichiarata la pubblica utilità nonché l'urgenza delle opere citate ed è stato apposto il vincolo preordinato all'asservimento ed all'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

iii. che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici di Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto;

Vista: ...omissis...

Dato atto che: ...omissis...

Considerato che: ...omissis...

Visti: ...omissis...

Verificato che: ...omissis...

DECRETA

Art. 1)

E' disposto a favore di Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese, 20097 (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7, - ed uffici in Camisano Vicentino (VI) - "Progetto Nord Orientale" - Via Malspinoso, 7 - ingcos.nor@pec.snam.it ~ C.F. e P.I. 10238291008, beneficiario, l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune censuario di Cinto Caomaggiore, necessari alla realizzazione del metanodotto, identificati e descritti nell'allegato piano particellare, comprensivo di elaborato grafico, parte integrante del presente atto.

Art. 2)

La misura dell' indennità di asservimento ed occupazione temporanea, da corrispondere in via provvisoria ai proprietari degli immobili, è determinata nel modo e nell'importo indicato a fianco di ciascuna ditta inclusa nell'allegato piano particellare comprensivo di elaborato grafico.

Art. 3)

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte Snam rete Gas S.p.A. gli adempimenti di cui ai successivi articoli 4 e 5, evidenziato in colore rosso nell'allegato elaborato grafico, prevede a carico dei fondi quanto segue:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurato dalla generatrice superiore della condotta, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;

- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;

- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con relativi accessi da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas S.p.A., nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente, come previsto nel piano particellare allegato;

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.

- l' inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.

- l' obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi.

- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto, sono quantificati nell' indennità di occupazione temporanea determinata nel piano particellare che é parte integrante del presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 4)

Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a procedere all'occupazione temporanea anche degli immobili evidenziati, in colore verde nell'allegato elaborato grafico, per un periodo di mesi 24, decorrenti dalla data di immissione in possesso. In sede di esecuzione del decreto, i tecnici incaricati provvederanno a redigere in contraddittorio con il proprietario o, in caso d'assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni non dipendenti della società beneficiaria dell'asservimento, il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dei luoghi con le modalità di cui all'art 24 del citato DPR 327/2001 e s.m.i..

Art. 5)

L'avviso di convocazione per l'esecuzione del decreto, contenente l'indicazione del luogo, della data e dell'ora, dovrà essere notificato da Snam Rete Gas S.P.A. almeno 7 giorni prima al proprietario e contestualmente potrà essere notificato il presente atto.

Art. 6)

La ditta, entro il termine perentorio di trenta (30) giorni, dalla data di notifica del presente decreto, dovrà comunicare se condivide la determinazione urgente della indennità nella misura indicata nell'allegato. In caso affermativo, l'indennità diventa definitiva e la sua accettazione è irrevocabile. Alfine della liquidazione della somma, il soggetto interessato, dovrà far pervenire entro i successivi sessanta (60) giorni, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Art. 7)

In caso di mancata accettazione la procedura espropriativa proseguirà, previa ordinanza, con il deposito della somma presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi;

Art. 8)

I proprietari che non condividono I' indennità determinata in via provvisoria, nel termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti, ovvero entro ulteriori 20 giorni, indicare un tecnico di fiducia e chiedere la nomina dei tecnici, di cui all'art. 21 del T.U., per la determinazione dell' indennità definitiva. Nulla pervenendo, nel termine sopra riportato, quest'ultima sarà determinata dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41.

Art. 9)

La Società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità relativamente i diritti di terzi e degli eventuali danni causati dalla costruzione dell'opera, sollevando la Città metropolitana di Venezia da qualsiasi responsabilità;

Art. 10)

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'asservimento, sarà notificato agli asservendi nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, registrato e trascritto presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, nonché sarà oggetto di annotazione ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.s.m. e i..

Art. 11)

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 dalla notifica dello stesso, ovvero nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE Ing. Nicola Torricella

(Codice interno: 448081)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto n. 102 / 2021 del 6 maggio 2021

Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. in data 03/11/2020, con delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 1457, é stato approvato il progetto definitivo, denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") DP 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars";
2. con lo stesso atto é stata dichiarata la pubblica utilità nonché l'urgenza delle opere citate ed è stato apposto il vincolo preordinato all'asservimento ed all'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
3. che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici di Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto;

Vista: ...omissis...

Dato atto che: ...omissis...

Considerato che: ...omissis...

Visti: ...omissis...

Verificato che: ...omissis...

DECRETA

Art. 1)

E' disposto a favore di Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese, 20097 (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7, - ed uffici in Camisano Vicentino (VI) - "Progetto Nord Orientale" - Via Malspinoso, 7 - ingcos.nor@pec.snam.it ~ C.F. e P.I. 10238291008, beneficiario, l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune censuario di Noventa di Piave, necessari alla realizzazione del metanodotto, identificati e descritti nell'allegato piano particellare, comprensivo di elaborato grafico, parte integrante del presente atto.

Art. 2)

La misura dell' indennità di asservimento ed occupazione temporanea, da corrispondere in via provvisoria ai proprietari degli immobili, è determinata nel modo e nell'importo indicato a fianco di ciascuna ditta inclusa nell'allegato piano particellare comprensivo di elaborato grafico.

Art. 3)

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte Snam rete Gas S.p.A. gli adempimenti di cui ai successivi articoli 4 e 5, evidenziato in colore rosso nell'allegato elaborato grafico, prevede a carico dei fondi quanto segue:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurato dalla generatrice superiore della condotta, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con relativi accessi da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas S.p.A., nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente, come previsto nel piano particellare allegato;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno

agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.
- l' inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.
- l' obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi.
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto, sono quantificati nell' indennità di occupazione temporanea determinata nel piano particellare che é parte integrante del presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 4)

Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a procedere all'occupazione temporanea anche degli immobili evidenziati, in colore verde nell'allegato elaborato grafico, per un periodo di mesi 24, decorrenti dalla data di immissione in possesso. In sede di esecuzione del decreto, i tecnici incaricati provvederanno a redigere in contraddittorio con il proprietario o, in caso d'assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni non dipendenti della società beneficiaria dell'asservimento, il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dei luoghi con le modalità di cui all'art 24 del citato DPR 327/2001 e s.m.i..

Art. 5)

L'avviso di convocazione per l'esecuzione del decreto, contenente l'indicazione del luogo, della data e dell'ora, dovrà essere notificato da Snam Rete Gas S.p.A. almeno 7 giorni prima al proprietario e contestualmente potrà essere notificato il presente atto.

Art. 6)

La ditta, entro il termine perentorio di trenta (30) giorni, dalla data di notifica del presente decreto, dovrà comunicare se condivide la determinazione urgente della indennità nella misura indicata nell'allegato. In caso affermativo, l'indennità diventa definitiva e la sua accettazione è irrevocabile. Alfine della liquidazione della somma, il soggetto interessato, dovrà far pervenire entro i successivi sessanta (60) giorni, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Art. 7)

In caso di mancata accettazione la procedura espropriativa proseguirà, previa ordinanza, con il deposito della somma presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi;

Art. 8)

I proprietari che non condividono I' indennità determinata in via provvisoria, nel termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti, ovvero entro ulteriori 20 giorni, indicare un tecnico di fiducia e chiedere la nomina dei tecnici, di cui all'art. 21 del T.U., per la determinazione dell' indennità definitiva. Nulla pervenendo, nel termine sopra riportato, quest'ultima sarà determinata dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41.

Art. 9)

La Società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità relativamente i diritti di terzi e degli eventuali danni causati dalla costruzione dell'opera, sollevando la Città metropolitana di Venezia da qualsiasi responsabilità;

Art. 10)

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'asservimento, sarà notificato agli asservendi nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, registrato e trascritto presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, nonché sarà oggetto di annotazione ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e

s.s.m. e i..

Art. 11)

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 dalla notifica dello stesso, ovvero nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE Ing. Nicola Torricella

(Codice interno: 448080)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto n. 103 / 2021 del 6 maggio 2021

Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. in data 03/11/2020, con delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 1457, é stato approvato il progetto definitivo, denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") DP 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars";
2. con lo stesso atto é stata dichiarata la pubblica utilità nonché l'urgenza delle opere citate ed è stato apposto il vincolo preordinato all'asservimento ed all'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
3. che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici di Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto;

Vista: ...omissis...

Dato atto che: ...omissis...

Considerato che: ...omissis...

Visti: ...omissis...

Verificato che: ...omissis...

DECRETA

Art. 1)

E' disposto a favore di Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese, 20097 (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7, - ed uffici in Camisano Vicentino (VI) - "Progetto Nord Orientale" - Via Malspinoso, 7 - ingcos.nor@pec.snam.it ~ C.F. e P.I. 10238291008, beneficiario, l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune censuario di Guaro, necessari alla realizzazione del metanodotto, identificati e descritti nell'allegato piano particellare, comprensivo di elaborato grafico, parte integrante del presente atto.

Art. 2)

La misura dell' indennità di asservimento ed occupazione temporanea, da corrispondere in via provvisoria ai proprietari degli immobili, è determinata nel modo e nell'importo indicato a fianco di ciascuna ditta inclusa nell'allegato piano particellare comprensivo di elaborato grafico.

Art. 3)

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte Snam rete Gas S.p.A. gli adempimenti di cui ai successivi articoli 4 e 5, evidenziato in colore rosso nell'allegato elaborato grafico, prevede a carico dei fondi quanto segue:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurato dalla generatrice superiore della condotta, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con relativi accessi da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas S.p.A., nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente, come previsto nel piano particellare allegato;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno

agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.
- l' inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.
- l' obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi.
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto, sono quantificati nell' indennità di occupazione temporanea determinata nel piano particellare che é parte integrante del presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 4)

Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a procedere all'occupazione temporanea anche degli immobili evidenziati, in colore verde nell'allegato elaborato grafico, per un periodo di mesi 24, decorrenti dalla data di immissione in possesso. In sede di esecuzione del decreto, i tecnici incaricati provvederanno a redigere in contraddittorio con il proprietario o, in caso d'assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni non dipendenti della società beneficiaria dell'asservimento, il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dei luoghi con le modalità di cui all'art 24 del citato DPR 327/2001 e s.m.i..

Art. 5)

L'avviso di convocazione per l'esecuzione del decreto, contenente l'indicazione del luogo, della data e dell'ora, dovrà essere notificato da Snam Rete Gas S.p.A. almeno 7 giorni prima al proprietario e contestualmente potrà essere notificato il presente atto.

Art. 6)

La ditta, entro il termine perentorio di trenta (30) giorni, dalla data di notifica del presente decreto, dovrà comunicare se condivide la determinazione urgente della indennità nella misura indicata nell'allegato. In caso affermativo, l'indennità diventa definitiva e la sua accettazione è irrevocabile. Alfine della liquidazione della somma, il soggetto interessato, dovrà far pervenire entro i successivi sessanta (60) giorni, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Art. 7)

In caso di mancata accettazione la procedura espropriativa proseguirà, previa ordinanza, con il deposito della somma presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi;

Art. 8)

I proprietari che non condividono I' indennità determinata in via provvisoria, nel termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti, ovvero entro ulteriori 20 giorni, indicare un tecnico di fiducia e chiedere la nomina dei tecnici, di cui all'art. 21 del T.U., per la determinazione dell' indennità definitiva. Nulla pervenendo, nel termine sopra riportato, quest'ultima sarà determinata dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41.

Art. 9)

La Società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità relativamente i diritti di terzi e degli eventuali danni causati dalla costruzione dell'opera, sollevando la Città metropolitana di Venezia da qualsiasi responsabilità;

Art. 10)

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'asservimento, sarà notificato agli asservendi nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, registrato e trascritto presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, nonché sarà oggetto di annotazione ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e

s.s.m. e i..

Art. 11)

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 dalla notifica dello stesso, ovvero nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE Ing. Nicola Torricella

(Codice interno: 448085)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto n. 104 / 2021 del 6 maggio 2021

Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. in data 03/11/2020, con delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 1457, é stato approvato il progetto definitivo, denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") DP 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars";
2. con lo stesso atto é stata dichiarata la pubblica utilità nonché l'urgenza delle opere citate ed è stato apposto il vincolo preordinato all'asservimento ed all'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
3. che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici di Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto;

Vista: ...omissis...

Dato atto che: ...omissis...

Considerato che: ...omissis...

Visti: ...omissis...

Verificato che: ...omissis...

DECRETA

Art. 1)

E' disposto a favore di Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese, 20097 (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7, - ed uffici in Camisano Vicentino (VI) - "Progetto Nord Orientale" - Via Malspinoso, 7 - ingcos.nor@pec.snam.it ~ C.F. e P.I. 10238291008, beneficiario, l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune censuario di San Donà di Piave, necessari alla realizzazione del metanodotto, identificati e descritti nell'allegato piano particellare, comprensivo di elaborato grafico, parte integrante del presente atto.

Art. 2)

La misura dell' indennità di asservimento ed occupazione temporanea, da corrispondere in via provvisoria ai proprietari degli immobili, è determinata nel modo e nell'importo indicato a fianco di ciascuna ditta inclusa nell'allegato piano particellare comprensivo di elaborato grafico.

Art. 3)

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte Snam rete Gas S.p.A. gli adempimenti di cui ai successivi articoli 4 e 5, evidenziato in colore rosso nell'allegato elaborato grafico, prevede a carico dei fondi quanto segue:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurato dalla generatrice superiore della condotta, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con relativi accessi da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas S.p.A., nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente, come previsto nel piano particellare allegato;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno

agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.
- l' inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.
- l' obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi.
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto, sono quantificati nell' indennità di occupazione temporanea determinata nel piano particellare che é parte integrante del presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 4)

Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a procedere all'occupazione temporanea anche degli immobili evidenziati, in colore verde nell'allegato elaborato grafico, per un periodo di mesi 24, decorrenti dalla data di immissione in possesso. In sede di esecuzione del decreto, i tecnici incaricati provvederanno a redigere in contraddittorio con il proprietario o, in caso d'assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni non dipendenti della società beneficiaria dell'asservimento, il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dei luoghi con le modalità di cui all'art 24 del citato DPR 327/2001 e s.m.i..

Art. 5)

L'avviso di convocazione per l'esecuzione del decreto, contenente l'indicazione del luogo, della data e dell'ora, dovrà essere notificato da Snam Rete Gas S.p.A. almeno 7 giorni prima al proprietario e contestualmente potrà essere notificato il presente atto.

Art. 6)

La ditta, entro il termine perentorio di trenta (30) giorni, dalla data di notifica del presente decreto, dovrà comunicare se condivide la determinazione urgente della indennità nella misura indicata nell'allegato. In caso affermativo, l'indennità diventa definitiva e la sua accettazione è irrevocabile. Alfine della liquidazione della somma, il soggetto interessato, dovrà far pervenire entro i successivi sessanta (60) giorni, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Art. 7)

In caso di mancata accettazione la procedura espropriativa proseguirà, previa ordinanza, con il deposito della somma presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi;

Art. 8)

I proprietari che non condividono I' indennità determinata in via provvisoria, nel termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti, ovvero entro ulteriori 20 giorni, indicare un tecnico di fiducia e chiedere la nomina dei tecnici, di cui all'art. 21 del T.U., per la determinazione dell' indennità definitiva. Nulla pervenendo, nel termine sopra riportato, quest'ultima sarà determinata dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41.

Art. 9)

La Società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità relativamente i diritti di terzi e degli eventuali danni causati dalla costruzione dell'opera, sollevando la Città metropolitana di Venezia da qualsiasi responsabilità;

Art. 10)

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'asservimento, sarà notificato agli asservendi nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, registrato e trascritto presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, nonché sarà oggetto di annotazione ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e

s.s.m. e i..

Art. 11)

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 dalla notifica dello stesso, ovvero nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE Ing. Nicola Torricella

(Codice interno: 448086)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto n. 105 / 2021 del 6 maggio 2021

Decreto definitivo d'asservimento ed occupazione temporanea. Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste dn 400 (16") dp 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. in data 03/11/2020, con delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 1457, é stato approvato il progetto definitivo, denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") DP 75 bar ed opere connesse tratto Casale sul Sile - Gonars";
2. con lo stesso atto é stata dichiarata la pubblica utilità nonché l'urgenza delle opere citate ed è stato apposto il vincolo preordinato all'asservimento ed all'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
3. che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici di Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto;

Vista: ...omissis...

Dato atto che: ...omissis...

Considerato che: ...omissis...

Visti: ...omissis...

Verificato che: ...omissis...

DECRETA

Art. 1)

E' disposto a favore di Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese, 20097 (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7, - ed uffici in Camisano Vicentino (VI) - "Progetto Nord Orientale" - Via Malspinoso, 7 - ingcos.nor@pec.snam.it ~ C.F. e P.I. 10238291008, beneficiario, l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune censuario di Pramaggiore, necessari alla realizzazione del metanodotto, identificati e descritti nell'allegato piano particellare, comprensivo di elaborato grafico, parte integrante del presente atto.

Art. 2)

La misura dell' indennità di asservimento ed occupazione temporanea, da corrispondere in via provvisoria ai proprietari degli immobili, è determinata nel modo e nell'importo indicato a fianco di ciascuna ditta inclusa nell'allegato piano particellare comprensivo di elaborato grafico.

Art. 3)

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte Snam rete Gas S.p.A. gli adempimenti di cui ai successivi articoli 4 e 5, evidenziato in colore rosso nell'allegato elaborato grafico, prevede a carico dei fondi quanto segue:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurato dalla generatrice superiore della condotta, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con relativi accessi da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas S.p.A., nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente, come previsto nel piano particellare allegato;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno

agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.
- l' inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.
- l' obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi.
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto, sono quantificati nell' indennità di occupazione temporanea determinata nel piano particellare che é parte integrante del presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 4)

Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a procedere all'occupazione temporanea anche degli immobili evidenziati, in colore verde nell'allegato elaborato grafico, per un periodo di mesi 24, decorrenti dalla data di immissione in possesso. In sede di esecuzione del decreto, i tecnici incaricati provvederanno a redigere in contraddittorio con il proprietario o, in caso d'assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni non dipendenti della società beneficiaria dell'asservimento, il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dei luoghi con le modalità di cui all'art 24 del citato DPR 327/2001 e s.m.i..

Art. 5)

L'avviso di convocazione per l'esecuzione del decreto, contenente l'indicazione del luogo, della data e dell'ora, dovrà essere notificato da Snam Rete Gas S.p.A. almeno 7 giorni prima al proprietario e contestualmente potrà essere notificato il presente atto.

Art. 6)

La ditta, entro il termine perentorio di trenta (30) giorni, dalla data di notifica del presente decreto, dovrà comunicare se condivide la determinazione urgente della indennità nella misura indicata nell'allegato. In caso affermativo, l'indennità diventa definitiva e la sua accettazione è irrevocabile. Alfine della liquidazione della somma, il soggetto interessato, dovrà far pervenire entro i successivi sessanta (60) giorni, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Art. 7)

In caso di mancata accettazione la procedura espropriativa proseguirà, previa ordinanza, con il deposito della somma presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi;

Art. 8)

I proprietari che non condividono I' indennità determinata in via provvisoria, nel termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti, ovvero entro ulteriori 20 giorni, indicare un tecnico di fiducia e chiedere la nomina dei tecnici, di cui all'art. 21 del T.U., per la determinazione dell' indennità definitiva. Nulla pervenendo, nel termine sopra riportato, quest'ultima sarà determinata dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41.

Art. 9)

La Società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità relativamente i diritti di terzi e degli eventuali danni causati dalla costruzione dell'opera, sollevando la Città metropolitana di Venezia da qualsiasi responsabilità;

Art. 10)

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'asservimento, sarà notificato agli asservendi nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, registrato e trascritto presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, nonché sarà oggetto di annotazione ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e

s.s.m. e i..

Art. 11)

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 dalla notifica dello stesso, ovvero nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE Ing. Nicola Torricella

(Codice interno: 448281)

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Estratto decreto del responsabile del settore tecnico ll.pp. n. 233 del 5 maggio 2021

Realizzazione di un percorso di collegamento tra via Tremignon-Vaccarino e il cimitero di Vaccarino e ampliamento del cimitero stesso. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 233 del 05/05/2021** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di **€ 6.344,21** a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 48 part 368 di mq 1037; CT: sez U fgl 48 part 371 di mq 69; CT: sez U fgl 48 part 375 di mq 5; CT: sez U fgl 48 part 441 di mq 706; CT: sez U fgl 48 part 442 di mq 1043; CT: sez U fgl 48 part 443 di mq 17; CT: sez U fgl 48 part 444 di mq 18; CT: sez U fgl 48 part 445 di mq 503; CT: sez U fgl 48 part 446 di mq 152; CT: sez U fgl 48 part 448 di mq 332; De Benedetti Giorgio prop. per 1/1 € 6.344,21.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Piazzola sul Brenta, li 13/05/2021

Il Responsabile del Settore Tecnico LL.PP. Dott. Giuseppe Rigo

(Codice interno: 448280)

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile del Settore Tecnico LL.PP. n. 245 del 12 maggio 2021

Realizzazione di un percorso di collegamento tra via Tremignon-Vaccarino e il cimitero di Vaccarino e ampliamento del cimitero stesso. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 245 del 12/05/2021** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di **€ 1.746,41** a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 48 part 368 di mq 1037; CT: sez U fgl 48 part 371 di mq 69; CT: sez U fgl 48 part 375 di mq 5; CT: sez U fgl 48 part 441 di mq 706; CT: sez U fgl 48 part 442 di mq 1043; CT: sez U fgl 48 part 443 di mq 17; CT: sez U fgl 48 part 444 di mq 18; CT: sez U fgl 48 part 445 di mq 503; CT: sez U fgl 48 part 446 di mq 152; CT: sez U fgl 48 part 448 di mq 332; Loreggian Maria Rosa - Affituario - € 1.746,41.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Piazzola sul Brenta, li 13/05/2021

Il Responsabile del Settore Tecnico LL.PP. Dott. Giuseppe Rigo

(Codice interno: 448311)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Estratto decreto del Responsabile del Settore Rep. n. 851 del 4 maggio 2021

Realizzazione del viale ciclopedonale lungo la s.s.n.13 in centro abitato della località di Frescada. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 851 del 04/05/2021** è stata pronunciata, a favore del Comune di Preganziol l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2292 di mq 30; Bertuol Beppino, prop. per 1/1;**
2. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2291 di mq 40; Barbirato Antonia, prop. per 6/9; Nardin Alessandro, prop. per 1/9; Nardin Michela, prop. per 1/9; Nardin Sergio, prop. per 1/9;**
3. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2290 di mq 35; Lechich Clementina, prop. per 1/1;**
4. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2289 di mq 50; Beccegato Luciana, prop. per 1/2; Cancelliere Stefano, prop. per 1/2;**
5. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part 272 di mq 178; Bertuol Nives, nuda prop. per 1/1; Sartor Maria, usufr. per 1/1;**
6. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2288 di mq 20;**
   CT: sez U fgl 1 part. 2287 di mq 50; Bianchin Andrea, prop. per 2/9; Bianchin Barbara, prop. per 2/9; Bianchin Pietro, prop. per 2/9; Lechich Clementina, prop. per 3/9;
7. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2286 di mq 50; Campagner Mauro, prop. per 1/1;**
8. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2285 di mq 14; Giannetti Fiorella, prop. per 1/11; Nichele Diana, prop. per 1/11; Nichele Giulia, prop. per 1/11; Cornolti Annalisa, prop. per 1/11; Tognetti Massimiliano, prop. per 1/11; Rigo Andrea, prop. per 1/11; Gabbin Giovanna, prop. per 1/11; Golfetto Marisa, prop. per 1/11; Golfetto Renzo, prop. per 1/11; Michielan Michele, prop. per 1/11; Immobiliare Lutezia S.r.l., prop. per 1/11;**
9. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2284 di mq 46; Immobiliare Lutezia S.r.l., prop. per 1/1;**
10. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2283 di mq 36; Piovesan Iole, prop. per 1/10; Maestroni Annalisa, prop. per 1/10; Zago Valentino, prop. per 1/10; Buosi Francesco, prop. per 1/10; Contro Simonetta, prop. per 1/10; Contro Valentina, prop. per 1/10; Contro Valentino, prop. per 1/10; Vianello Monica, prop. per 2/10; Tegon Leda, prop. per 1/10;**
11. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2282 di mq 10; Zanatta Adriano, prop. per 1/4; Zanatta Claudio, prop. per 1/4; Zanatta Fabio, prop. per 1/4; Zanatta Serenella, prop. per 1/4;**
12. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part 51 di mq 260; Bertuol Agnese, prop. per 1/21; Bertuol Celestino, prop. per 1/21; Bertuol Duilio, prop. per 1/21; Bertuol Emilio, prop. per 1/21; Bertuol Luigi, prop. per 7/21; Bertuol Luigi, prop. per 1/21; Bertuol Luigina, prop. per 1/21; Bertuol Maria, prop. per 1/21; Collodel Brigida, prop. per 7/21;**
13. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2294 di mq 52; Agenzia Immobiliare Cestaro di Cestaro Giuseppe e C. S.A.S., prop. per 1/1;**
14. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part 1597 di mq 114; Pravato Maria, prop. per 3/9; Tesser Giancarla, prop. per 2/9; Tesser Milena, prop. per 2/9; Tesser Mirka, prop. per 2/9;**
15. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 1 part. 2271 di mq 56;**
    CT: sez U fgl 1 part. 1596 di mq 84; Paris Annalisa, prop. per 1/3; Paris Renzo, prop. per 1/3; Salvetti Carla, prop. per 1/3;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. i. Alessandro Mazzero

(Codice interno: 448175)

COMUNE DI TORREBELVICINO (VICENZA)

Estratto decreti del Responsabile dell'Area Tecnica Rep. N. 1073-1074 del 29 marzo 2021

Rigenerazione del centro storico di Torrebelvicino - lotto 1: realizzazione parcheggi e percorsi pedonali di collegamento tra via L. Costa e via 25 Luglio. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI TORREBELVICINO

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che rispettivamente con i **Decreti Rep. n. 1073-1074 del 11/05/2021** è stata pronunciata, a favore del Comune di Torrebelvicino l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Torrebelvicino: **CT: sez U fgl 7 part. 777 di mq 599; CT: sez U fgl 7 part. 778 di mq 553; CT: sez U fgl 7 part. 2664 di mq 39; CT: sez U fgl 7 part. 2666 di mq 55; CT: sez U fgl 7 part. 1649 di mq 110; Nuova Idea S.r.l.;**
2. Comune di Torrebelvicino: **CT: sez U fgl 7 part. 2922 di mq 97; Avanzini Maria prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Andrea Pillon

(Codice interno: 448126)

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)

Decreto di espropriazione n. 1 del 13 aprile 2021 - R.G. n. 3 repertoriato al n. 1847

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE a favore del Comune di Valdobbiadene, Autorità espropriante, dei beni immobili interessati alla realizzazione dei lavori di "Riqualificazione di Piazza Marconi e della viabilità di penetrazione - I stralcio ristrutturazione urbanistica del viale Sant'Antonio - lotto A marciapiedi e parcheggi", a seguito di condivisione dell'indennità di espropriazione. (art. 20, comma 11, art. 26, comma 11, e art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327).

PREMESSO:

omissis...

- che con deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 10 febbraio 2017, esecutiva, veniva definitivamente approvato il progetto definitivo dei lavori di "*Riqualificazione di Piazza Marconi e della viabilità di penetrazione - I stralcio ristrutturazione urbanistica del viale Sant'Antonio - lotto A marciapiedi e parcheggi*" a firma delle arch. Giovanna Carla Maddalosso e Bolzonello Manuela, per una spesa complessiva di € 125.000,00, e disposta la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

omissis...

- che con propria determinazione n. 236 del 21 maggio 2020 si è provveduto a quantificare l'indennità definitiva di espropriazione da corrispondere ai proprietari, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, sulla base delle relazioni tecnico estimative redatte della sottoscritta responsabile dell'ufficio per le espropriazioni;

DATO ATTO che le ditte catastali, i beni, le superfici da acquisire e l'indennità di espropriazione sono i seguenti:

- BANCA INTESA SANPAOLO SPA (cod. fisc. 00799960158 Partita IVA 10810700152), con sede legale in Piazza San Carlo n. 156, Torino (TO) - cap. 10121,

proprietario per 1/1 del terreno descritto come segue:

- Catasto Terreni: Comune di Valdobbiadene - Censuario Valdobbiadene, foglio 16, mapp. 2665 (ex 143), classe 1, superficie esproprio mq. 54, R.A. 0,14, R.D. 0,28: indennizzo € 108,00;
- BARATTO ANTONIO, nato a Feltre (BL) il 03/08/1951 (cod. fisc. BRTNTN51M03D530A), *proprietario per la quota di 7/12* (indennizzo € 31,50)
- BARATTO DOMENICO, nato a Feltre (BL) il 29/11/1952 (cod. fisc. BRTDNC52S29D530W), *proprietario per la quota di 1/12* (indennizzo € 4,50)
- BARATTO LUCILLA, nata a Feltre (BL) il 25/02/1962 (cod. fisc. BRTLLL62B65D530J), *proprietaria per la quota di 3/12*(indennizzo € 13,50)
- BARATTO MARGHERITA, nata a Feltre (BL) il 04/12/1953 (cod. fisc. BRTMGH53T44D530Y), *proprietaria per la quota di 1/12*, (indennizzo € 4,50)

del terreno descritto come segue:

- Catasto Terreni: Comune di Valdobbiadene - Censuario Valdobbiadene, foglio 16, mapp. 2666 (ex 1498), Ente urbano, superficie esproprio mq. 27
- Catasto Fabbricati: Comune di Valdobbiadene - Sezione urbana A, foglio 16, mapp. 2666, Area urbana, superficie esproprio mq. 27
- TECNOSTYLE SRL, cod. fiscale e partita iva 02504980265, con sede legale in Via Prà Fontana n. 45, Valdobbiadene (TV) - cap. 31049

proprietaria per 1/1 del terreno descritto come segue:

- Catasto Terreni: Comune di Valdobbiadene, Censuario di Valdobbiadene, foglio 16, mapp. 2667 (ex 1651), Ente urbano, superficie esproprio mq. 7
- Catasto Fabbricati: Comune di Valdobbiadene - Sezione urbana A, foglio 16, mapp. 2667, Area urbana, superficie esproprio mq. 7

indennizzo € 14,00;

- che le indennità complessive proposte e liquidate sono le seguenti:

Ditte Intestatarie	Indennità di occupazione	Indennità aggiuntiva di cui al verbale di immissione in possesso	Indennità definitiva di esproprio	Totale
Intesa Sanpaolo Spa	€ 28,50	/	€ 108,00	**€ 136,50**
Baratto Antonio	€ 8,31	€ 2.916,66	€ 31,50	**€ 2.956,47**
Baratto Domenico	€ 1,19	€ 416,67	€ 4,50	**€ 422,36**
Baratto Lucilla	€ 3,56	€ 1.250,00	€ 13,50	**€ 1.267,06**
Baratto Margherita	€ 1,19	€ 416,67	€ 4,50	**€ 422,36**
Tecnostyle srl	€ 3,70	/	€ 14,00	**€ 17,70**
Totale	**€ 46,45**	**€ 5.000,00**	**€ 176,00**	**€ 5.222,45**

Omissis...

DECRETA

1. di disporre l'espropriazione ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 26, comma 11, e dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", e successive modificazioni, con conseguente passaggio di proprietà al Comune di Valdobbiadene, dei beni immobili occorsi per la realizzazione dei lavori denominati "*Riqualificazione di piazza Marconi e della viabilità di penetrazione - I stralcio ristrutturazione urbanistica del viale Sant'Antonio - lotto A marciapiedi e parcheggi*", di seguito descritti:

N.	Catasto	Censuario / Sezione urbana	Fg	Mapp.	Superficie / Consistenza	Confini catastali nord, est, sud, ovest	Proprietario o titolare di altro diritto reale	Quota
1	Terreni	Valdobbiadene	16	2665 (ex 143)	54 ca	Censuario VDB fg. 16 mapp. 1196, 1197, 1261, 1260, 748, 829, 1498, 867 e viale Sant'Antonio	**Intesa Sanpaolo SpA (**c.f. 00799960158) Piazza San Carlo, 156 - 10121 TORINO	Proprietà per 1/1
2	Terreni	Valdobbiadene	16	2666 (ex 1498)	27 ca	Censuario VDB fg. 16 mapp. 829, 1651, 143 e viale Sant'Antonio	**Baratto Antonio** (c.f. BRTNTN51M03D530A) Nato a Feltre (BL) il 03/08/1951	Proprietà per 7/12
							Baratto Domenico (c.f. BRTDNC52S29D530W) Nato a Feltre (BL) il 29/11/1952	Proprietà per 1/12
							Baratto Lucilla (c.f. BRTLLL62B65D530J**)** nata a Feltre (BL) il 25/02/1962	Proprietà per 3/12
							Baratto Margherita (c.f. BRTMGH53T44D530Y) nata a Feltre (BL) il 04/12/1953	Proprietà per 1/12

	Fabbricati	A	16	2666	27 mq	Censuario VDB fg. 16 mapp. 829, 1651, 143 e viale Sant'Antonio	**Baratto Antonio** (c.f. BRTNTN51M03D530A) Nato a Feltre (BL) il 03/08/1951	Proprietà per 7/12
							Baratto Domenico (c.f. BRTDNC52S29D530W) Nato a Feltre (BL) il 29/11/1952	Proprietà per 1/12
							Baratto Lucilla (c.f. BRTLLL62B65D530J**)** nata a Feltre (BL) il 25/02/1962	Proprietà per 3/12
							Baratto Margherita (c.f. BRTMGH53T44D530Y) nata a Feltre (BL) il 04/12/1953	Proprietà per 1/12
3	Terreni	Valdobbiadene	16	2667 (ex 1651)	7 ca	Censuario VDB fg. 16 mapp. 1498, 829, 1652 e viale Sant'Antonio	**Tecnostyle srl** (c.f. 02504980265) Via Prà Fontana, 45 31049 Valdobbiadene (TV)	Proprietà per 1/1
	Fabbricati	A	16	2667	7 mq	Censuario VDB fg. 16 mapp. 1498, 829, 1652 e viale Sant'Antonio		

2. di dare atto, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, che il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità disposta con deliberazione n. 22 del 23 giugno 2011, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera;

omissis...

Responsabile del procedimento è la sottoscritta arch. Giovanna Carla Maddalosso.

Responsabile del Servizio - arch. Giovanna Carla Maddalosso

(Codice interno: 448326)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza di pagamento n. 584 emessa dal Capo Ufficio catasto espropri prot. n. 7262 del 13 maggio 2021
Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. cup: C68J05000020002. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 DPR 327/2001.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

DATO ATTO che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003 con **Decreto n. 485 del 22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018;

CONSIDERATO che il vincolo espropriativo è stato apposto con Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Venezia n. 63 del 29/07/2014 e con Decreto n. 485 del 22/11/2018 summenzionato;

Ditta 1) Comune di Venezia: per talune particelle catastali si richiama il Decreto del Magistrato alle Acque n. 16256 del 25/03/1978 con il quale era stata assentita all'allora Consorzio di Bonifica Dese Sile la concessione dei lavori di sistemazione del Fiume Marzenego nel territorio della Terraferma Veneziana;

omissis

Richiamato il proprio Decreto n. **536** del 13/01/2021 protocollo n. 442, con i quali si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Venezia necessari alla esecuzione del progetto di *"Riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia - LOTTO 1* ***[p.149-1]",*** ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

DITTA 1) COMUNE DI VENEZIA: Richiamato il proprio Decreto n. **537** del 13/01/2021 protocollo n. 445, con i quali si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Venezia necessari alla esecuzione del progetto *"Riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia - LOTTO 1* ***[p.149-1]",*** ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Preso atto delle pervenute accettazioni delle indennità di cui agli allegati della presente ordinanza, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

Dato atto che l'Ufficio Espropri ha provveduto a fare le opportune verifiche mediante visure telematiche presso i dati meccanografici della Conservatoria dei Registri Immobiliari e confrontata con le risultanze catastali;

Dato atto che è stata altresì depositata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22.3, tutta la documentazione richiesta a supporto della dimostrazione della libera proprietà del bene;

Preso atto dell'attestazione notarile rilasciata dal notaio Alberto Gasparotti in data 09/03/2021, che asserisce la piena e libera proprietà degli immobili espropriati in capo alla ditta 23) La Immobiliare Veneziana - Società a Responsabilità Limitata;

Dato atto che la sussistenza dello status di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale al fine del riconoscimento dell'indennità aggiuntiva ai sensi dell'articolo 40 comma 4 del DPR n. 327/2001 non è stata dichiarata da nessuno degli interessati di cui alla presente ordinanza;

omissis

Accertata la regolarità del presente provvedimento;

O R D I N A

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi **€ 264.351,36=** a favore di n. 06 ditte proprietarie di seguito indicate, della quota di saldo delle indennità offerte e dichiaratamente accettate per

l'espropriazione, eventuale indennizzo previsto ai sensi dell'art. 40.5 DPR 327/01 ed arretrato imposte sostenute negli ultimi 5 anni, degli immobili siti nel territorio del Comune di Venezia;

Ditta 1) COMUNE DI VENEZIA c.f. 00339370272 proprietario per 1/1 - tot. indennità €. 186.489,71;

Ditta 23) LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L. c.f. 00351420278 proprietario per 1/1 - tot. indennità al lordo della ritenuta fiscale del 20% €. 41.140,00;

Ditta 83.1) GIOLO VITTORINO c.f. GLIVTR53L03L736O proprietario per ½ - tot. indennità €. 660,00;

Ditta 83.2) ROTTIGNI GRAZIA c.f. RTTGRZ53P62L736A proprietario per ½ - tot. indennità €. 660,00;

Ditta 103) LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L. c.f. 00351420278 proprietario per 1/1 - tot. indennità €. 34.400,00;

Ditta 102.000) COMUNE DI VENEZIA c.f. 00339370272 proprietario per 1/1 - tot. indennità €. 1.001,65;

omissis

Art. 2) sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio di cui alla presente ordinanza **non** deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto le aree oggetto del procedimento espropriativo non ricadono in zona A, B, C, D ai sensi del D.M. 1444/68 , ***fatta eccezione per la ditta 23)La Immobiliare Veneziana S.r.l ,*** alla quale verrà applicata la ritenuta fiscale del 20% pari ad €. 8.228,00, in quanto trattasi di bene immobile da espropriare ricadente in zona C;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 446966)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di deposito n. 1305 del 27 aprile 2021 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Deposito indennità di Occupazione temporanea ex artt. 49, 50, 22-bis e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BAGNOLI DI SOPRA.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il deposito presso il M.E.F. di PADOVA a garanzia dei terreni espropriati e favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza n. 977 NCT: fog. 30 map. 313 occupato per mq 524 - GRAZIAN Giuseppe, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 05.04.1944, proprieta' per 9/54 - indennità per occupazione temporanea e soprassuoli da depositare €86,86;

Ordinanza n. 980 NCT: fog. 30 map. 310 occupato per mq 282 e map. 5 occupato per mq 322 - ROSSI Romano, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 16.09.1953, proprieta' per 1/2 e proprieta' (bene personale) per 1/2 - indennità per occupazione temporanea da depositare €478,17;

Ordinanza n. 985 NCT: fog. 18 map. 268 occupato per mq 503 - BREGOLIN Gianni, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 08.09.1955, proprieta' per 4/24 e nuda proprieta' per 4/24 - BREGOLIN Michele, nato a PADOVA il 23.10.1994, proprieta' per 1/24 e nuda proprieta' per 1/24 - BREGOLIN Samuel, nato a PADOVA il 02.11.1984, proprieta' per 1/24 e nuda proprieta' per 1/24 - BREGOLIN Tiziano, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 10.06.1960, proprieta' per 6/24 e nuda proprieta' per 6/24 - indennità per occupazione temporanea da depositare €356,29.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Stefano dr. Vettorello

(Codice interno: 447654)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di deposito n. 1306 del 6 maggio 2021 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49, 50, 22-bis e 26 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BAGNOLI DI SOPRA.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il deposito a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza n. 977 NCT: fog. 30 map. 313 occupato temporaneamente per mq 524 - BEDON Maria Antonietta, nata a AGNA il 18.09.1942, proprieta' (bene personale) per 3/54 - DESTRO Bruna, nata a TERRASSA PADOVANA il 31.12.1934, proprieta' per 3/54 - GRAZIAN Andrea, nato a CONSELVE il 07.02.1966, proprieta' (bene personale) per 2/54 - GRAZIAN Antonio, nato a CONSELVE il 06.10.1967, proprieta' (bene personale) per 2/54 - GRAZIAN Arnaldo, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 03.01.1936, proprieta' per 9/54 - GRAZIAN Cristina, nata a CONSELVE il 27.03.1973, proprieta' (bene personale) per 2/54 - GRAZIAN Laura, nata a CONSELVE il 18.06.1949, proprieta' (bene personale) per 18/54 - GRAZIAN Massimo, nato a CONSELVE il 17.01.1972, proprieta' per 3/54 - GRAZIAN Michele, nato a CONSELVE il 04.01.1975, proprieta' per 3/54 - indennità da depositare €434,31.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 6 maggio 2021

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Stefano dr. Vettorello

(Codice interno: 447655)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n.1307 del 6 maggio 2021 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49, 50 e 22-bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BAGNOLI DI SOPRA.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza n.974 NCT: fog. 30 map. 102 occupato per mq 334, map. 103 occupato per mq 773, map. 195 occupato per mq 254, map. 24 occupato per mq 406, map. 257 occupato per mq 108 e map. 259 occupato per mq 85 - VIGNATO Renzo, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 13.11.1951, proprieta' per 1/1 - indennità €2.513,26;

Ordinanza n.975 NCT: fog. 30 map. 196 occupato per mq 385 - VIGNATO Giancarlo, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 23.01.1955, proprieta' per 1/1 - indennità €359,97;

Ordinanza n.995 NCT: fog. 30 map. 182 occupato per mq 325 - VOLTAN Alessandro, nato a CONSELVE il 10.04.1977, proprieta' per 1/1 - indennità €1.075,21;

Ordinanza n.976 NCT: fog. 30 map. 148 occupato per mq 615 - VOLTAN Paolo, nato a CARTURA il 12.05.1947, proprieta' (bene personale) per 1/1 - indennità €1.345,62;

Ordinanza n.978 NCT: fog. 30 map. 338 occupato per mq 1192 e map. 274 occupato per mq 193 - ALBERTIN Denis, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 21.07.1974, proprieta' per 1/1 - indennità €1.413,04;

Ordinanza n.979 NCT: fog. 30 map. 8 occupato per mq 509 - PASTO' Massimo, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 29.10.1969, proprieta' per 1/2 - PASTO' Osvaldo, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 27.06.1973, proprieta' per 1/2 - indennità €502,80;

Ordinanza n.981 NCT: fog. 30 map. 318 occupato per mq 591 - AMISTA' Felice, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 22.08.1926, proprieta' per 1/1 - indennità €507,87;

Ordinanza n.984 NCT: fog. 29 map. 129 occupato per mq 1225 - MICHIELETTO Andrea, nato a CAMPOSAMPIERO il 27.10.1983, Assegnatario proprieta' in regime di separazione dei beni per 1/1 - indennità €969,79;

Ordinanza n.989 NCT: fog. 29 map. 569 occupato per mq 446 - LAZZARIN Mariacristina, nata a CONSELVE il 30.05.1974, proprietario per 1/1 - indennità €373,08.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 6 maggio 2021

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Stefano dr. Vettorello

(Codice interno: 447657)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n.1308 del 6 maggio 2021 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di Espropriazione e/o di Asservimento ex artt. 20 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di MONTAGNANA.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Decreto n. 1128 - NCT: fog. 16 map. 84 da asservire per mq 107 - ANDRIOLO Giuseppe, nato a MONTAGNANA il 25.06.1964, proprieta' in regime di separazione dei beni per 4/4 - acconto indennità € 171,20.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 6 maggio 2021

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Stefano dr. Vettorello

(Codice interno: 447658)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 1309 del 6 maggio 2021 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di fittanza su terreni in esproprio ex artt. 20 comma 6 e 22-bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di PRESSANA.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Decreto n. 1219 NCT: Fg. 10 map. 375 da espropriare per mq 108 - CONTERNO Nicola, nato a LEGNAGO il 18.09.1970, fittavolo per 1/1 - acconto indennità €288,37;

Decreto n. 1221 NCT: Fg. 10 map. 373 da espropriare per mq 571 - CONTERNO Nicola, nato a LEGNAGO il 18.09.1970, fittavolo per 1/1 - acconto indennità €2.457,58.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 6 maggio 2021

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(Codice interno: 447724)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto n. 158 del 4 maggio 2021

Decreto di asservimento e occupazione temporanea SNAM RETE GAS SPA. Artt. 22-52sexies-52octies DPR 327/2001. Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste. Tratto in Comune di Salgareda.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:

- il D.Lgs. 23/05/2000 n. 164 disciplina l'attuazione della Direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- l'art. 44, comma 2bis, della L.R. 13/04/2001 n. 11 - introdotto con L.R. 13/03/2009 n. 5 ...omissis...
- l'art. 52-quater del citato DPR 327/2001 e ss.mm.ii ...omissis...

Richiamato il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 17 aprile 2008 ...omissis...

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1457 del 03/11/2020 ...omissis...

Preso atto ...omissis...

Accertato ...omissis...

Considerato ...omissis...

Considerato ...omissis...

Verificato ...omissis...;

Accertato ...omissis...

Dato atto che ...omissis...

Constatato ...omissis...

Atteso ...omissis...

Visto che ...omissis...

Visti ...omissis...

D E C R E T A

Art. 1. Costituzione di servitù coattiva di metanodotto

E' disposta a favore di SNAM RETE GAS SpA con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7 - C.F. 10238291008 l'imposizione di una servitù di metanodotto a carico degli immobili in Comune di Salgareda, di cui agli allegati prospetti che costituiscono parte integrante del presente decreto, comprendente le planimetrie catastali con l'esatta individuazione della fascia di asservimento indicata in colore rosso.

La servitù avrà le seguenti caratteristiche e prescrizioni:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;

- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità, da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas SpA, nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente;

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

- la facoltà di Snam Rete Gas SpA di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, sostituzioni e recuperi;

- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto in oggetto, di proprietà di Snam Rete Gas SpA che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto saranno quantificati singolarmente e liquidati direttamente da Snam Rete Gas SpA agli aventi diritto, al termine dei lavori;

- i danni derivanti da eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas SpA a chi di ragione;

- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex-post delle operazioni de quo, nonchè di verificare il rispetto delle prescrizioni sia durante la realizzazione dell'impianto, sia nella fase di esercizio del medesimo.

Art. 2. Indennità provvisoria di asservimento

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento delle aree interessate dai lavori è stabilita nelle allegate tabelle, proposta dalla Società istante e ritenuta congrua in quanto determinata in conformità agli artt. 36 e 44 del DPR 327/2001.

Ai sensi delle vigenti norme sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 38 del DPR 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano.

Art. 3. Occupazione temporanea

Si autorizza la Società Snam Rete Gas SpA a procedere all'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, identificati in colore verde nelle allegate planimetrie, per un periodo presunto di anni 2 (due) decorrenti dalla data di immissione in possesso.

L'indennità per l'occupazione temporanea delle aree è indicata nelle sopracitate tabelle allegate, proposta dalla Società istante e ritenuta congrua in quanto determinata ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001.

In caso di mancata condivisione, l'ammontare dell'indennità verrà definito dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del DPR 327/2001 su istanza di chi vi abbia interesse.

Art. 4. Modalità di notifica ed esecuzione del decreto

Come previsto dall'art. 23 del DPR 327/2001, la costituzione di servitù di metanodotto a favore di Snam Rete Gas SpA è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nel termine perentorio di due anni, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del DPR medesimo.

Il presente decreto dovrà essere notificato a cura e spese del beneficiario ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione.

L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, dovrà pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata.

Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili, i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere lo stato di consistenza dei luoghi ed il verbale di immissione in possesso in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto degli stessi, alla presenza di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'esproprio, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del DPR 327/2001.

Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro 30 (trenta) giorni, copia degli atti inerenti la notifica, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso.

Art. 5. Modalità di accettazione delle indennità

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso i proprietari dei fondi serventi sono invitati a comunicare a questa Amministrazione se condividono le indennità provvisorie proposte. La dichiarazione è irrevocabile.

In caso di accettazione sarà disposto il pagamento dell'indennità di asservimento a favore degli aventi diritto, previa presentazione della documentazione comprovante l'assenza di diritti di terzi sui beni, nonchè la piena e libera proprietà delle aree. Snam Rete Gas SpA dovrà provvedere al pagamento dell'indennità di asservimento entro 60 giorni dalla relativa Ordinanza.

L'indennità di occupazione temporanea sarà liquidata direttamente da Snam Rete Gas SpA al termine del periodo di occupazione stessa, ed eventualmente rideterminata sulla base dell'effettiva durata.

Art. 6. Modalità di determinazione definitiva dell'indennità di asservimento

In caso di mancata accettazione dell'indennità di asservimento, entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso, le ditte interessate potranno trasmettere la comunicazione di cui all'art. 21, comma 2 e seguenti, del DPR 327/2001, designando un tecnico di propria fiducia che, unitamente ad un tecnico nominato dall'Autorità espropriante, ed a un eventuale terzo tecnico nominato dal Presidente del Tribunale Civile su istanza di chi vi abbia interesse, compongano l'indennità definitiva.

In mancanza di comunicazioni, la determinazione definitiva dell'indennità verrà richiesta alla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del DPR 327/2001.

Il verificarsi delle condizioni di cui sopra comporterà il deposito dell'indennità provvisoria presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato, mediante apposita Ordinanza da parte di questa Amministrazione.

Art. 7. Registrazione, trascrizione e pubblicazione

La società Snam Rete Gas SpA dovrà provvedere senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso gli Uffici competenti, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del DPR 327/2001. Dovrà altresì inviarlo per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del medesimo DPR.

Di tali adempimenti dovrà essere notiziata l'Autorità espropriante.

Art. 8. Modalità e termini per il ricorso

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, in relazione all'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241:

- entro 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione della Legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034;

- in alternativa, entro 120 giorni dalla notifica, al Presidente della Repubblica, in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del DPR 24/12/1971 n. 1199.

Il Dirigente del Settore Edilizia - Patrimonio - Stazione Unica Appaltante Ufficio Espropri (Avv. Carlo Rapicavoli)

(Codice interno: 447292)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 594 del 6 maggio 2021

Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di posa di condotta (art. 22 bis - art. 20 commi 11 e 12 - art. 26 comma 11 - art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: "Realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato Castellani nel Comune di Valli del Pasubio (VI)". Richiedente: Società Sordato Green Energy S.r.l. (04667630232). 6 ditte.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo per la "Realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato Castellani nel Comune di Valli del Pasubio (VI)", di disporre a favore della Società Sordato Green Energy S.r.l. Codice Fiscale e Partita IVA n. 04667630232, con sede legale a Monteforte D'Alpone (VR), Via XX Settembre 33, indirizzo PEC SORDATOGREENENERGY@PEC.SORDATO.IT - soggetto beneficiario dell'espropriazione e dell'asservimento, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità):

- l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili di seguito indicati. Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore della Società Sordato Green Energy S.r.l.;

- la costituzione di un diritto di servitù di posa di condotta nelle aree necessarie alla realizzazione dell'opera. Detta costituzione del diritto di servitù è a carico dei fondi di seguito specificati, unitamente alla planimetria catastale con l'esatta individuazione della condotta e della relativa fascia di rispetto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Ditta n. 1

Cumerlato Giovanni nato a Valli del Pasubio il 21/04/1947 (CMRGNN47D21L624W) Proprietà per 1000/1000.

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1922 di mq 638, indennità di espropriazione Euro 791,12

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1923, area da asservire mq 347,04, indennità di servitù di condotta Euro 251,77

Ditta n. 2

1. Pozzan Luca nato a Thiene il 01/11/1970 (PZZLCU70S01L157T) Proprietà per ½

2. Santacatterina Giovanna nata a Thiene il 08/03/1970 (SNTGNN70C48L157A) Proprietà per ½.

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1096, area da asservire mq 318,12, indennità di servitù di condotta Euro 911,99

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Fabbricati, Foglio 33, mappale n. 1097, area da asservire mq 53,02, indennità di servitù di condotta Euro 39,71

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1099, area da asservire mq 103,63, indennità di servitù di condotta Euro 77,61

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1100, area da asservire mq 76,16, indennità di servitù di condotta Euro 57,03

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1293, area da asservire mq 36,15, indennità di servitù di condotta Euro 103,64.

Ditta n. 2: totale indennità di servitù di condotta Euro 1.189,98.

Ditta n. 3

1. Pianegonda Michele nato a Schio il 17/11/1969 (PNGMHL69S17I531T) Nuda proprietà per 50/100

2. Pianegonda Michele nato a Schio il 17/11/1969 (PNGMHL69S17I531T) Proprietà per 50/100

3. Piazza Ercolina nata a Valli del Pasubio il 03/07/1937 (PZZRLN37L43L624V) Usufrutto per 50/100.

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1103, area da asservire mq 236,18, indennità di servitù di condotta Euro 677,08.

Ditta n. 4

1. Filippi Bruna nata a Valli del Pasubio il 23/08/1948 (FLPBRN48M63L624E) Proprietà per ½

2. Piazza Roberto nato a Valli del Pasubio il 11/06/1947 (PZZRRT47H11L624K) Proprietà per ½.

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1109 di mq 516, indennità di espropriazione Euro 639,84

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Fabbricati, Foglio 33, mappale n. 1920 area urbana di mq 505, indennità di espropriazione Euro 3.547,04

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1925 di mq 69, indennità di espropriazione Euro 1.155,36.

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Fabbricati, Foglio 33, mappale n. 1926, area da asservire mq 68, indennità di servitù di condotta Euro 1.000,00

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1924, area da asservire mq 136,45, indennità di servitù di condotta Euro 1.409,00.

Ditta n. 4: totale indennità di espropriazione Euro 5.342,24 e totale indennità di servitù di condotta Euro 2.409,00.

Ditta n. 5

Dal Borgo Vanessa nata a Bassano del Grappa il 20/05/1970 (DLBVSS70E60A703W) Proprietà per 1/1.

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1138, area da asservire mq 10, indennità di servitù di condotta Euro 3,20.

Ditta n. 6

Pianegonda Michele nato a Schio il 17/11/1969 (PNGMHL69S17I531T) Proprietà per 1/1.

- Comune di Valli del Pasubio, Catasto Terreni, Foglio 33, mappale n. 1105, area da asservire mq 67,48, indennità di servitù di condotta Euro 193,45.

Riepilogo delle 6 ditte:

Totale indennità di espropriazione Euro 6.133,36

Totale indennità di servitù di condotta Euro 4.724,48.

2. La servitù avrà i seguenti contenuti:

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere in soprassuolo, in sottosuolo, come pure fognature, tubazioni e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore ai 4 ml. (quattro) dall'asse della condotta, e di mantenere la superficie asservita a terreno agrario;

- la facoltà della Società Sordato Green Energy S.r.l. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, per il tempo massimo di 1 (un) anno, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

- l'inamovibilità delle condotte, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative all'impianto di cui in premessa, di proprietà della Società Sordato Green Energy Sr.l. che pertanto avrà la facoltà di rimuoverli;

- il divieto di compiere qualsiasi atto che possa costituire o costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi o per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodi l'uso e l'esercizio della servitù o delle aree espropriate relative agli altri fondi;

- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

3. Di dare atto che l'indennità di espropriazione/servitù per l'acquisizione/asservimento di cui al punto 1. è stata interamente liquidata alle ditte catastali interessate ovvero depositata dalla Società Sordato Green Energy S.r.l., come specificato in premessa.

4. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 1° febbraio 2021 negli immobili di proprietà delle ditte, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Società Sordato Green Energy S.r.l, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale al fine del successivo inoltro alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.

5. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

6. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.

7. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

8. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alle ditte catastali, nelle forme degli atti processuali civili.

9. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

10. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 448173)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 105 del 10 maggio 2021

Distrettualizzazione della rete di acquedotto con installazione dei punti di misura nei comuni ex-etra. deposito dell'indennità provvisoria di asservimento ex artt. 20, comma 14 e 26 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Determina n. 105 del 10/05/2021** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 616,20**, a titolo d'indennità provvisoria per l'asservimento degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati: A) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 18 part 93 da asservire per mq 43; De.Za. Immobiliare di De Bon Giovanni e C. S.n.c., prop. per 8207/57634 € 12,25; Immobiliare Rubino S.r.l., prop. per 49427/57634 € 73,75**; B) Comune di Grumolo delle Abbadesse: **CT: sez U fgl 2 part 8 da asservire per mq 60; Turco Massimo, nuda prop. per 1/1 € 320,16; Turco Sergio, usuf. per 1/1 € 80,04**; C) Comune di Montegalda: **CT: sez U fgl 5 part 224 da asservire per mq 65; Borromeo Desing S.r.l., prop. per 1/1 € 130,00**; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE GENERALE ing. Alberto Piccoli

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 447336)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 4 del 16 marzo 2021

O.C.D.P.C. n. 622/2019. - Ai sensi del D.C.M. del 17/01/2020 - O.C. n. 4 del 14/12/2020. Progetto BL 139: Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia, in Comune di Belluno - importo Euro 683.189,96. Affidamento incarico per le prestazioni professionali di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione. CUP H35H20000030001, CIG Z6330F323A. Importo complessivo incarico Euro 7.798,62 compresi oneri.

IL SOGGETTO ATTUATORE

REGIONE IL SOGGETTO ATTUATORE

REGIONE DEL VENETO - DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELL'U.O. FORESTALE

PREMESSO CHE:

· a partire dal 12 novembre 2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive per oltre 1,6 miliardi di Euro come emerge dalla relazione redatta dalla Direzione regionale di Protezione civile e Polizia Locale finalizzata all'attivazione del F.S.U.E.;

· con decreto n. 145 del 13/11/2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;

· con Delibera in data 02/12/2019, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con propria delibera del 14/11/2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;

· con la medesima delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma di Euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temporale dell'evento per il Veneto a partire dal "12 novembre 2019";

· successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C), in data 17 dicembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

· inoltre con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

· ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.P.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare il Piano dispone in ordine:

a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

· ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.P.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 17/01/2020) nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D. Lgs n. 1/2018 ivi comprese quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto (come ripartite con la sopracitata D.C.M. 17/01/2020) e sottoposti alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 622/2019, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 4 del 14/12/2020 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento.

APPURATO CHE in attuazione dell'art. 1 comma 2 dell ' O.C.D.P.C n. 622/2019 sono stati individuati i soggetti attuatori di cui il Dott. Gianmaria Sommavilla - Dirigente pro-tempore dell'U.O. Forestale

CONSIDERATO CHE, con Ordinanza Commissariale n. 4 del 14/12/2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi e assegnate le risorse finanziarie con il relativo impegno;

CHE con la medesima ordinanza viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco, di cui all'Allegato B, l'intervento relativo ai lavori di Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia - Belluno (BL) - per un importo di €. 683.189,96 - Progetto BL 139;

VISTO l'art. 3 "Deroghe" del OCDPC 622/2019, ritenuto di doverle applicare relativamente alle procedure di affidamento dell'incarico in oggetto;

PRESO ATTO che è necessario effettuare l'affidamento per la prestazione professionale di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione dell'intervento di cui sopra e valutate le caratteristiche dell'incarico considerata la particolare complessità multidisciplinare dell'intervento in oggetto, si è ritenuto necessario affidare l'incarico esterno;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola al Dott. ing. Alessandro Manfroi il quale assicura ampie garanzie di esperienza e professionalità nel campo della progettazione di cui trattasi rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;

VISTA la D.G.R.V. n. 1576 del 31 luglio 2012 (elenco dei consulenti e prestatori di servizi ammessi - allegato "A" al decreto regionale n. 312 del 10.07.2019), in cui il Dott. ing. Alessandro Manfroi è inserito all'anagrafica N.F. 1524 e progressivo n. 375 con declaratoria dei servizi acquisibili di cui alle lettere A/1, A/2, F/1, F/2, F/3, C/1 E C/2;

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi - con nota prot. 85587 del 23/02/2021 - al Dott.ing Alessandro Manfroi di *OMISSIS* per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi;

CONSIDERATO che è stato acquisito al protocollo n. 85587 del 23/02/2021 il preventivo inviato dal Dott. Ing. Alessandro Manfroi con sede legale in P.zza Della Vittoria, 19/a - Sedico (BL) - C.F. *OMISSIS* - P.IVA 01010450250 per l'incarico in oggetto pari ad € 6.146,45 più Cassa 4% € 245,86, più Iva 22% € 1.406,31 **Totale compensi oneri fiscali e previdenziali € 7.798,62;**

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott. Ing. Alessandro Manfroi di *OMISSIS* risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico-finanziario.

ATTESO che l'incarico al Dott. Ing. Alessandro Manfroi di *OMISSIS*, come da oggetto avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nel contratto di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTI:

· il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

· il D.Lgs n. 1/2018;

· O.C.D.P.C. n° 622/2019;

· l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di affidare al Dott. Ing. Alessandro Manfroi con sede legale in P.zza Della Vittoria, 19/a - Sedico (BL) - C.F. *OMISSIS* - P.IVA 01010450250 l'intervento relativo ai lavori di Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia - Belluno (BL) - per un importo di €. 683.189,96 - Progetto BL 139 - CUP H35H20000030001;

2. Di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte del Dott. Ing. Alessandro Manfroi di *OMISSIS* avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti dell'atto di affidamento di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) è stato quantificato, con relativa offerta del 23.02.2021 Prot. N. 85587, dell'importo di € 6.146,45 più Cassa 4% € 245,86, più Iva 22% € 1.406,31 **Totale compensi oneri fiscali e previdenziali € 7.798,62** al lordo della ritenuta d'acconto 20%, pari ad uno sconto del 22% sulla base d'asta allegata alla relativa richiesta d'offerta del 19 febbraio 2021 prot. N. 78450, spesa che risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico-finanziario.

4. di dare atto che la spesa di **€ 7.798,62** comprensivi di oneri fiscali, trova copertura nel quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a "PRES.REG.VENETO O.622-19" (riga 5, colonna 5);

5. di pubblicare integralmente il presente decreto ad accezione dell'allegato A) sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE REGIONE DEL VENETO - DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELL'U.O. FORESTALE Dott. Gianmaria Sommavilla

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 447338)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 5 del 16 marzo 2021

O.C.D.P.C. n. 622/2019. - Ai sensi del D.C.M. del 17/01/2020 - O.C. n. 4 del 14/12/2020. Progetto BL 139: Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia, in Comune di Belluno - importo Euro 683.189,96. Affidamento incarico per le prestazioni professionali di Progettazione idrologica, idraulica e statica delle opere di consolidamento del fondo, delle sponde e dei versanti. CUP H35H20000030001, CIG Z1430F3186. Importo complessivo incarico Euro 23.426,78 compresi oneri.

IL SOGGETTO ATTUATORE

REGIONE DEL VENETO - DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELL'U.O. FORESTALE

PREMESSO CHE:

- a partire dal 12 novembre 2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive per oltre 1,6 miliardi di Euro come emerge dalla relazione redatta dalla Direzione regionale di Protezione civile e Polizia Locale finalizzata all'attivazione del F.S.U.E.;
- con decreto n. 145 del 13/11/2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 02/12/2019, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con propria delibera del 14/11/2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;
- con la medesima delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma di Euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temporale dell'evento per il Veneto a partire dal "12 novembre 2019";
- successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C), in data 17 dicembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- inoltre con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.P.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare il Piano dispone in ordine:

a. all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
b. al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.P.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 17/01/2020) nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D. Lgs n. 1/2018 ivi comprese quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto (come ripartite con la sopracitata D.C.M.

17/01/2020) e sottoposti alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 622/2019, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 4 del 14/12/2020 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento.

APPURATO CHE in attuazione dell'art. 1 comma 2 dell ' O.C.D.P.C n. 622/2019 sono stati individuati i soggetti attuatori di cui il Dott. Gianmaria Sommavilla - Dirigente pro-tempore dell'U.O. Forestale

CONSIDERATO CHE, con Ordinanza Commissariale n. 4 del 14/12/2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi e assegnate le risorse finanziarie con il relativo impegno;

CHE con la medesima ordinanza viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco, di cui all'Allegato B, l'intervento relativo ai lavori di Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia - Belluno (BL) - per un importo di €. 683.189,96 - Progetto BL 139;

VISTO l'art. 3 "Deroghe" del OCDPC 622/2019, ritenuto di doverle applicare relativamente alle procedure di affidamento dell'incarico in oggetto;

PRESO ATTO che è necessario effettuare l'affidamento per la prestazione professionale di Progettazione idrologica, idraulica e statica delle opere di consolidamento del fondo, delle sponde e dei versanti, dell'intervento di cui sopra e valutate le caratteristiche dell'incarico considerata la particolare complessità multidisciplinare dell'intervento in oggetto, si è ritenuto necessario affidare l'incarico esterno;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola alla Dott.ssa ing. Marika Righetto la quale assicura garanzie di esperienza e professionalità nel campo della progettazione di cui trattasi rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere, così come desumibile da curriculum vitae allegato all'offerta;

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi - con nota prot. 94890 del 01/03/2021 - alla Dott. ssa ing Marika Righetto di *OMISSIS* per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi;

CONSIDERATO che è stato acquisito al protocollo n. 94890 del 01/03/2021 il preventivo inviato dalla Dott.ssa Ing Marika Righetto con sede legale in via *OMISSIS* - *OMISSIS* - C.F. *OMISSIS* - P.IVA 04079550283 per l'incarico in oggetto pari ad € 18.463,73 più Cassa 4% € 738,55, più Iva 22% € 4.224,50 **Totale compensi oneri fiscali e previdenziali € 23.426,78**

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dalla Dott.ssa Ing. Marika Righetto di *OMISSIS* risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico-finanziario.

ATTESO che l'incarico alla Dott.ssa Ing. Marika Righetto di *OMISSIS*, come da oggetto avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nel contratto di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 1/2018;
- O.C.D.P.C. n° 622/2019;
- l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
   Di affidare alla Dott.ssa Ing. Marika Righetto con sede legale in via *OMISSIS* - C.F. *OMISSIS* - P.IVA 04079550283 l'intervento relativo ai lavori di Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia - Belluno (BL) - per un importo di €. 683.189,96 - Progetto BL 139 - CUP H35H20000030001;

2. Di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte della Dott.ssa Marika Righetto di *OMISSIS* avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti dell'atto di affidamento di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) è stato quantificato, con relativa offerta del 01.03.2021 Prot. N. 94890, dell'importo di € 18.463,73 più Cassa 4% € 738,55,

più Iva 22% € 4.224,50 **Totale compensi oneri fiscali e previdenziali € 23.426,78** al lordo della ritenuta d'acconto 20%, pari ad uno sconto del 20% sulla base d'asta allegata alla relativa richiesta d'offerta del 18 febbraio 2021 prot. N. 76460, spesa che risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico-finanziario.

4. di dare atto che la spesa di **€ 23.426,78** comprensivi di oneri fiscali, trova copertura nel quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a "PRES.REG.VENETO O.622-19" (riga 5, colonna 5);

5. di pubblicare integralmente il presente decreto ad accezione dell'allegato A) sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE REGIONE DEL VENETO - DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELL'U.O. FORESTALE Dott. Gianmaria Sommavilla

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 447339)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 6 del 2 aprile 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 4 del 14 dicembre 2020 - Comune di San Michele al Tagliamento (VE) - Allegato B - Interventi di cui al prog. n. 115 - CUP: H84H19000330004 e al prog. n. 116 - CUP: H87H19002610004. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 63.740,88. Accertamento delle economie di spesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 291 del 12/12/2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato con propria Delibera del 14 novembre 2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto è dal 12 novembre 2019;
- la sopraccitata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 3.937.468,69 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U.R.I. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con D.C.M. del 17 gennaio 2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12 febbraio 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, allora Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 138891 del 31/03/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'OC n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un primo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 succitata, per un importo complessivo pari ad Euro 3.937.468,69, successivamente trasmesso anche in formato tabellare standard dal Soggetto Attuatore con nota prot. n. 213858 del 29/05/2020;
- con nota prot. n. POST/0033725 del 09/06/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente limitatamente all'importo di Euro 3.116.063,69, a seguito di esclusione di alcuni interventi proposti;
- con nota commissariale prot. n. 227632 del 10/06/2020 sono state individuate le strutture regionali e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 265531 del 06/07/2020 sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020 è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un secondo stralcio del piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 40.183.531,31, successivamente riformulato secondo il formato tabellare standard, inviandone una prima parte con successiva nota prot. 295649 del 27 luglio 2020, per un importo parziale pari ad Euro 20.836.221,31;
- con nota prot. n. POST/0042790 del 03/08/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo parziale di Euro 20.836.221,31;
- con nota commissariale prot. n. 479179 del 10/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi, per un importo complessivo pari ad Euro 19.347.310,00;

- con nota prot. n. POST/0063220 dell'1/12/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 19.347.310,00;
- con Ordinanze commissariali n. 2 del 29 settembre 2020, n. 3 del 7 ottobre 2020 e n. 4 del 14 dicembre 2020, sulla base delle citate autorizzazioni Dipartimentali, risulta finanziato il piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 43.299.595,00 totalmente impegnato a valere sulla C.S. n. 6178;
- ad oggi risultano accertate, nella contabilità speciale n. 6178, risorse per la somma di Euro 44.121.000,00 e riscosse somme per Euro 24.029.234,35 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979";
- con Ordinanza n. 5 del 31 dicembre 2020 il Commissario delegato ha confermato al dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, e dal 1° gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, l'incarico di Soggetto Attuatore a cui affidare il settore di intervento di cui all'art. 2 della O.C. n. 1 del 2020;

Dato atto che con riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14 dicembre 2020, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, al Comune di San Michele al Tagliamento (VE), risorse di importo complessivo pari ad Euro 63.762,00, per gli interventi dettagliati nella seguente tabella:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
115	Comune di San Michele al Tagliamento	VE	OC 4/2020 All. B	Ripristino, pulizia, smaltimento materiale spiaggiato	H84H19000330004	42.900,00
116	Comune di San Michele al Tagliamento	VE	OC 4/2020 All. B	Intervento di ripristino della funzionalità stradale	H87H19002610004	20.862,00
		TOTALI				**63.762,00**

Vista la nota commissariale n. 543004 del 22/12/2020 con cui è stata data comunicazione, al Comune di San Michele al Tagliamento (VE), del finanziamento assegnato di cui all'Ordinanza Commissariale n. 4 del 2020, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Vista la nota prot. n. 4472 del 12/02/2021, assunta al protocollo del Commissario delegato n. 68672 del 15/02/2021 con cui il Comune di San Michele al Tagliamento (VE), in riferimento ai finanziamenti in argomento, ha trasmesso, tra l'altro, la determina n. 71 del 05/02/2021 di approvazione delle spese sostenute dal Comune per gli interventi in oggetto, quantificate complessivamente in Euro 63.740,88, unitamente ai relativi mandati di pagamento quietanzati;

Considerato che con le schede tipo B, allegate alla citata nota prot. n. 4472/2021, il Comune di San Michele al Tagliamento (VE) ha attestato che:

- gli interventi, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non sono oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- gli interventi sono causalmente connessi con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 12 novembre 2019;
- gli interventi realizzati sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e sono stati realizzati secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici e il relativo regolamento di attuazione;

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di San Michele al Tagliamento (VE), pervenuta con la pec sopraccitata, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 63.740,88, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 4 del 14/12/2020 con riferimento agli interventi di cui ai progg. n. 115 e n. 116, Allegato B alla medesima Ordinanza commissariale;

Dato atto che, come riportato nelle specifiche tecniche di rendicontazione allegate alla Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, "*l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 622/2019, e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella*

misura rendicontata";

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Gestione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, struttura regionale di cui si avvale il Commissario delegato come identificata nella sopra citata nota prot. 227632 del 10/06/2020:

1. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 63.740,88, ripartito come da prospetto riepilogativo nel seguito riportato, quale contributo complessivamente spettante al Comune di San Michele al Tagliamento (VE) a fronte delle spese, di pari importo, ammissibili a contributo, effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione degli interventi di cui ai progg. n. 115 e n. 116, Allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2020;
2. di liquidare, a saldo, la somma di Euro 63.740,88, a favore del Comune di San Michele al Tagliamento (VE) per gli interventi di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2020, sulla contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 2. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 63.740,88 a favore del Comune di San Michele al Tagliamento (VE) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
4. di rilevare in complessivi Euro 21,12, la complessiva minor spesa per gli interventi di cui ai progg. n. 115 e n. 116, corrispondente alla differenza tra il contributo complessivamente assegnato ai sensi dell'Allegato B alla O.C. n. 4 del 2020, pari ad Euro 63.762,00, e il contributo definitivo di cui al punto 1., pari ad Euro 63.740,88;
5. di accertare in Euro 21,12, ripartita come da prospetto riepilogativo nel seguito riportato, la complessiva economia di spesa per gli interventi di cui ai progg. n. 115 e n. 116, rispetto all'importo, pari ad Euro 63.762,00 complessivamente impegnato sulla contabilità speciale n. 6178 a favore del Comune di San Michele al Tagliamento (VE), ai sensi dell'allegato B alla O.C. 4 del 2020;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di San Michele al Tagliamento (VE) e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	SPESA RENDICONTATA AMMISSIBILE Euro	CONTRIBUTO DEFINITIVO Euro	TIPO LIQUI-DAZIONE	ECO-NOMIA Euro
115	Comune San Michele al Tagliamento	VE	OC 4/2020 All. B	42.900,00	42.878,88	42.878,88	SALDO	21,12
116	Comune San Michele al Tagliamento	VE	OC 4/2020 All. B	20.862,00	20.862,00	20.862,00	SALDO	0,00
		TOTALI		**63.762,00**	**63.740,88**	**63.740,88**		**21,12**

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17 dicembre 2019;
- l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14 dicembre 2020;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 63.740,88, ripartito come da prospetto riepilogativo riportato nelle premesse, quale contributo complessivamente spettante al Comune di San Michele al Tagliamento (VE) a fronte delle spese, di pari importo, ammissibili a contributo, effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione degli interventi di cui ai progg. n. 115 e n. 116, Allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2020;
3. di liquidare, a saldo, la somma di Euro 63.740,88, a favore del Comune di San Michele al Tagliamento (VE) per gli interventi di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2020, sulla contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 3. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 63.740,88 a favore del Comune di San Michele al Tagliamento (VE) attraverso la procedura informatica del

MEF denominata GEOCOS;

5. di rilevare in complessivi Euro 21,12, la complessiva minor spesa per gli interventi di cui ai progg. n. 115 e n. 116, corrispondente alla differenza tra il contributo complessivamente assegnato ai sensi dell'Allegato B alla O.C. n. 4 del 2020, pari ad Euro 63.762,00, e il contributo definitivo di cui al punto 2., pari ad Euro 63.740,88;
6. di accertare in Euro 21,12, ripartita come da prospetto riepilogativo riportato nelle premesse, la complessiva economia di spesa per gli interventi di cui ai progg. n. 115 e n. 116, rispetto all'importo, pari ad Euro 63.762,00 complessivamente impegnato sulla contabilità speciale n. 6178 a favore del Comune di San Michele al Tagliamento (VE), ai sensi dell'allegato B alla O.C. 4 del 2020;
7. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 63.762,00, disposto a favore del Comune di San Michele al Tagliamento (VE) con Ordinanza commissariale n. 4 del 2020, a valere sulla Contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019;
8. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
9. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di San Michele al Tagliamento (VE);
10. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL COMMISSARIO DELEGATO Dott. LUCA ZAIA

(Codice interno: 447340)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 7 del 2 aprile 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 2 del 29 settembre 2020 - Comune di Selva di Progno (VR) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 019 - CUP: I17H19002790002. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 5.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 291 del 12/12/2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato con propria Delibera del 14 novembre 2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto è dal 12 novembre 2019;
- la sopraccitata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 3.937.468,69 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U.R.I. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con D.C.M. del 17 gennaio 2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12 febbraio 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, allora Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 138891 del 31/03/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'OC n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un primo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 succitata, per un importo complessivo pari ad Euro 3.937.468,69, successivamente trasmesso anche in formato tabellare standard dal Soggetto Attuatore con nota prot. n. 213858 del 29/05/2020;
- con nota prot. n. POST/0033725 del 09/06/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente limitatamente all'importo di Euro 3.116.063,69, a seguito di esclusione di alcuni interventi proposti;
- con nota commissariale prot. n. 227632 del 10/06/2020 sono state individuate le strutture regionali e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 265531 del 06/07/2020 sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020 è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un secondo stralcio del piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 40.183.531,31, successivamente riformulato secondo il formato tabellare standard, inviandone una prima parte con successiva nota prot. 295649 del 27 luglio 2020, per un importo parziale pari ad Euro 20.836.221,31;
- con nota prot. n. POST/0042790 del 03/08/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo parziale di Euro 20.836.221,31;
- con nota commissariale prot. n. 479179 del 10/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi, per un importo complessivo pari ad Euro 19.347.310,00;
- con nota prot. n. POST/0063220 dell'1/12/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 19.347.310,00;

- con Ordinanze commissariali n. 2 del 29 settembre 2020, n. 3 del 7 ottobre 2020 e n. 4 del 14 dicembre 2020, sulla base delle citate autorizzazioni Dipartimentali, risulta finanziato il piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 43.299.595,00 totalmente impegnato a valere sulla C.S. n. 6178;
- ad oggi risultano accertate, nella contabilità speciale n. 6178, risorse per la somma di Euro 44.121.000,00 e riscosse somme per Euro 24.029.234,35 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979*";
- con Ordinanza n. 5 del 31 dicembre 2020 il Commissario delegato ha confermato al dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, e dal 1° gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, l'incarico di Soggetto Attuatore a cui affidare il settore di intervento di cui all'art. 2 della O.C. n. 1 del 2020;

Dato atto che con riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29 settembre 2020, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, al Comune di Selva di Progno (VR), risorse di importo pari ad Euro 5.000,00, per l'intervento dettagliato nella seguente tabella:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
019	Comune di Selva di Progno	VR	OC 2/2020 All. B	Località Revolto di Giazza e altre località nel territorio comunale. Interventi di pulitura di materiale vario riversatosi sulla carreggiata in vari punti del territorio comunale	I17H19002790002	5.000,00
		TOTALI				**5.000,00**

Vista la nota commissariale n. 427390 del 07/10/2020 con cui è stata data comunicazione, al Comune di Selva di Progno (VR), del finanziamento assegnato di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 2020, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Vista la nota del 14/01/2021, assunta al protocollo del Commissario delegato n. 31272 del 25/01/2021 e la successiva nota prot. n. 51980 del 05/02/2021, con cui il Comune di Selva di Progno (VR), in riferimento al finanziamento in argomento, ha trasmesso, tra l'altro, la determina n. 167 del 06/10/2020 di approvazione delle spese sostenute dal Comune per l'intervento in oggetto, quantificate complessivamente in Euro 7.000,01, unitamente al relativo mandato di pagamento, quietanzato per l'importo di Euro 7.000,00;

Considerato che con la sopraccitata Determina n.167 del 6/10/2020 il Comune di Selva di Progno (VR) ha precisato che:

- l'intervento, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- l'intervento è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 12 novembre 2019;
- che i lavori sono stati eseguiti nell'immediato e nei giorni seguenti l'evento calamitoso abbattutosi sul territorio comunale di Selva di Progno (VR) ed eseguiti regolarmente come da incarico affidato;

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Selva di Progno (VR), pervenuta con la pec sopraccitata, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 7.000,00, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020 per l'intervento di cui al prog. 019, Allegato B alla medesima Ordinanza commissariale;

Dato atto che, come riportato nelle specifiche tecniche di rendicontazione allegate alla Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, "*l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 622/2019, e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata*";

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Gestione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, struttura regionale di cui si avvale il Commissario delegato come identificata nella citata nota prot. 227632 del 10/06/2020:

1. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 5.000,00, corrispondente all'intero importo assegnato, quale contributo spettante al Comune di Selva di Progno (VR) per la realizzazione dell'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, Allegato B, prog. n. 019, a fronte delle spese, ammissibili a contributo, pari ad Euro 7.000,00;
2. di liquidare, a saldo, la somma di Euro 5.000,00, a favore del Comune di Selva di Progno (VR) per l'intervento di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, sulla contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 2. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 5.000,00 a favore del Comune di Selva di Progno (VR) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Selva di Progno (VR) e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	SPESA RENDICONTATA AMMISSIBILE Euro	CONTRIBUTO DEFINITIVO Euro	TIPO LIQUIDAZIONE	ECONOMIA Euro
019	Comune Selva di Progno	VR	OC 2/2020 All. B	5.000,00	7.000,00	5.000,00	SALDO	0,00
TOTALI				**5.000,00**	**7.000,00**	**5.000,00**		**0,00**

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.622 del 17dicembre 2019;
- l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29settembre 2020;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 5.000,00, corrispondente all'intero importo assegnato, quale contributo spettante al Comune di Selva di Progno (VR) per la realizzazione dell'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, Allegato B, prog. n. 019, a fronte delle spese, ammissibili a contributo, pari ad Euro 7.000,00;
3. di liquidare, a saldo, la somma di Euro 5.000,00, a favore del Comune di Selva di Progno (VR) per l'intervento di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, sulla contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 3. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 5.000,00 a favore del Comune di Selva di Progno (VR) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 5.000,00, disposto a favore del Comune di Selva di Progno (VR) con Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, a valere sulla Contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019;
6. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Selva di Progno (VR);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL COMMISSARIO DELEGATO Dott. LUCA ZAIA

(Codice interno: 447341)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 8 del 2 aprile 2021.

O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 2 del 29 settembre 2020 - Comune di Agordo (BL) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 001 - CUP: H77H19001430004. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 10.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 291 del 12/12/2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato con propria Delibera del 14 novembre 2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto è dal 12 novembre 2019;
- la sopraccitata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 3.937.468,69 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U.R.I. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con D.C.M. del 17 gennaio 2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12 febbraio 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, allora Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 138891 del 31/03/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'OC n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un primo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 succitata, per un importo complessivo pari ad Euro 3.937.468,69, successivamente trasmesso anche in formato tabellare standard dal Soggetto Attuatore con nota prot. n. 213858 del 29/05/2020;
- con nota prot. n. POST/0033725 del 09/06/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente limitatamente all'importo di Euro 3.116.063,69, a seguito di esclusione di alcuni interventi proposti;
- con nota commissariale prot. n. 227632 del 10/06/2020 sono state individuate le strutture regionali e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 265531 del 06/07/2020 sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020 è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un secondo stralcio del piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 40.183.531,31, successivamente riformulato secondo il formato tabellare standard, inviandone una prima parte con successiva nota prot. 295649 del 27 luglio 2020, per un importo parziale pari ad Euro 20.836.221,31;
- con nota prot. n. POST/0042790 del 03/08/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo parziale di Euro 20.836.221,31;
- con nota commissariale prot. n. 479179 del 10/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi, per un importo complessivo pari ad Euro 19.347.310,00;
- con nota prot. n. POST/0063220 dell'1/12/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 19.347.310,00;

- con Ordinanze commissariali n. 2 del 29 settembre 2020, n. 3 del 7 ottobre 2020 e n. 4 del 14 dicembre 2020, sulla base delle citate autorizzazioni Dipartimentali, risulta finanziato il piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 43.299.595,00 totalmente impegnato a valere sulla C.S. n. 6178;
- ad oggi risultano accertate, nella contabilità speciale n. 6178, risorse per la somma di Euro 44.121.000,00 e riscosse somme per Euro 24.029.234,35 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979*";
- con Ordinanza n. 5 del 31 dicembre 2020 il Commissario delegato ha confermato al dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, e dal 1° gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, l'incarico di Soggetto Attuatore a cui affidare il settore di intervento di cui all'art. 2 della O.C. n. 1 del 2020;

Dato atto che, con riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29 settembre 2020, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, al Comune di Agordo (BL), risorse di importo pari ad Euro 10.000,00, per l'intervento dettagliato nella seguente tabella:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
001	Comune di Agordo	BL	OC 2/2020 All. B	Ripulitura, sistemazione e consolidamento versanti in corrispondenza di un tratto di strada comunale silvopastorale denominata Farenzena-Don	H77H19001430004	10.000,00
		TOTALE				**10.000,00**

Vista la nota commissariale n. 477095 del 09/11/2020 con cui è stata data comunicazione, al Comune di Agordo (BL), del finanziamento assegnato di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 2020, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Vista la nota prot. n. 772 del 26/01/2021, assunta al protocollo del Commissario delegato n. 34872 del 26/01/2021, con cui il Comune di Agordo (BL), in riferimento al finanziamento in argomento, ha trasmesso, tra l'altro, la determina n. 26 del 25/01/2020 di approvazione delle spese sostenute dal Comune per l'intervento in oggetto, quantificate complessivamente in Euro 49.069,41, unitamente ai relativi mandati di pagamento quietanzati;

Considerato che con la scheda tipo B, allegata alla citata nota prot. n. 772/2021, il Comune di Agordo (BL) ha attestato che:

- l'intervento, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- l'intervento è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 12 novembre 2019;
- l'intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento ed è stato realizzato secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici e il relativo regolamento di attuazione;

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Agordo (BL), pervenuta con la pec sopraccitata, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 49.069,41, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020 con riferimento all'intervento di cui al prog. 001, Allegato B alla medesima Ordinanza commissariale;

Dato atto che, come riportato nelle specifiche tecniche di rendicontazione allegate alla Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, "*l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 622/2019, e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata*";

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Gestione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, struttura regionale di cui si avvale il Commissario delegato come identificata nella citata nota prot. n. 227632 del 10/06/2020:

1. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 10.000,00, corrispondente all'intero importo assegnato, quale contributo spettante al Comune di Agordo (BL) per la realizzazione dell'intervento di cui all'Ordinanza commissariale

n. 2 del 2020, Allegato B, prog. n. 001, a fronte delle spese, ammissibili a contributo, pari ad Euro 49.069,41;
2. di liquidare, a saldo, la somma di Euro 10.000,00, a favore del Comune di Agordo (BL) per l'intervento di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, sulla contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 2. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 10.000,00 a favore del Comune di Agordo (BL) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Agordo (BL) e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	SPESA RENDICONTATA AMMISSIBILE Euro	CONTRIBUTO DEFINITIVO Euro	TIPO LIQUIDAZIONE	ECONOMIA Euro
001	Comune Agordo	BL	OC 2/2020 All. B	10.000,00	49.069,41	10.000,00	SALDO	0,00
		TOTALE		**10.000,00**	**49.069,41**	**10.000,00**		**0,00**

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17 dicembre 2019;
- l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29 settembre 2020;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 10.000,00, corrispondente all'intero importo assegnato, quale contributo spettante al Comune di Agordo (BL) per la realizzazione dell'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 2 del 29 settembre 2020, Allegato B, prog. n. 001, a fronte delle spese, ammissibili a contributo, pari ad Euro 49.069,41;
3. di liquidare, a saldo, la somma di Euro 10.000,00, a favore del Comune di Agordo (BL) per l'intervento di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, sulla contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 3. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 10.000,00 a favore del Comune di Agordo (BL) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 10.000,00, disposto a favore del Comune di Agordo (BL) con Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, a valere sulla Contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019;
6. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Agordo (BL);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL COMMISSARIO DELEGATO Dott. LUCA ZAIA

(Codice interno: 447342)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 9 del 6 aprile 2021

OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza n. 3/2020 del Commissario delegato per gli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. Primo stralcio del secondo piano degli interventi" di cui al D.C.M. del 17 gennaio 2020. Ordinanza commissariale n. 3 del 7 ottobre 2020. CUP: D27H19002520001. DLgs 1/2018-622-BL-104 - Interventi di ripristino del corpo stradale e sistemazioni idrauliche su strade comunali. Incarico per rilievo topocartografico da eseguire in località Chiampo - Val Cridola, località Val di Pena sotto e Averto e lungo la strada silvo-pastorale del Passo Mauria in Comune di Lorenzago di Cadore (BL). Lettera di affidamento. CIG: Z073058838. Affidamento diretto: Ditta: GROMA Società Cooperativa. Importo affidamento Euro 9.882,00 compresa IVA.

IL SOGGETTO ATTUATORE VENETO STRADE SPA

Premesso che:

· con Delibera in data 2 dicembre 2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato con propria delibera del 14 novembre 2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto è dal 12 novembre 2019;

· la sopra citata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 3.937.468,69 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 1;

· con successiva Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U.R.I. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;

· con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;

· con D.C.M. del 17 gennaio 2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;

· con Ordinanza n. 1 del 12/02/2020 il Commissario delegato ha nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;

· il Commissario delegato, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'OC n. 1 del 2020, con nota prot. n. 138891 del 31 marzo 2020 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un primo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 succitata, per un importo complessivo pari ad Euro 3.937.468,69, successivamente trasmesso in formato tabellare standard dal Soggetto Attuatore con nota prot. n. 213858 del 29 maggio 2020;

· con nota prot. n. POST/0033725 del 9 giugno 2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente limitatamente all'importo di Euro 3.116.063,69, a seguito di esclusione di alcuni interventi proposti;

· con nota prot. n. 227632 del 10/06/2020 il Commissario delegato ha definito le strutture regionali e i soggetti di cui avvalersi per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;

· il Commissario delegato, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'OC n. 1 del 2020, con nota prot. n. 265531 del 6 luglio 2020 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un secondo stralcio del piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 40.183.531,31, successivamente riformulato secondo il formato tabellare standard, inviandone una prima parte con successiva nota prot. 295649 del 27 luglio 2020, per un importo parziale pari ad Euro 20.836.221,31;

· con nota prot. n. POST/0042790 del 3 agosto 2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo parziale di Euro 20.836.221,31;

· il Commissario delegato, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'OC n. 1 del 2020, con nota prot. n. 479179 del 10 novembre 2020 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi, per un importo complessivo pari ad Euro 19.347.310,00;

· con nota prot. n. POST/0063220 del 1 dicembre 2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 19.347.310,00;

· con Ordinanze commissariali n. 2 del 29 settembre 2020, n. 3 del 7 ottobre 2020 e n. 4 del 14 dicembre 2020, sulla base delle citate autorizzazioni Dipartimentali, risulta finanziato il piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 43.299.595,00 totalmente impegnato a valere sulla C.S. n. 6178;

· ad oggi risultano accertate, nella contabilità speciale n. 6178, risorse per la somma di Euro 44.121.000,00 e riscosse somme per Euro 24.029.234,35 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;

· la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979"*;

· con Ordinanza n. 5 del 31/12/2020 il Commissario delegato ha confermato il dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, e dal 1 gennaio 2021 direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, l'incarico di Soggetto Attuatore a cui affidare il settore di intervento di cui all'art. 2 della O.C. n. 1 del 2020;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 07 ottobre 2020 che ha individuato e nominato l'Ing. Silvano Vernizzi, Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A. quale Soggetto Attuatore per tutti gli interventi ricadenti nella competenza della Società Veneto Strade S.p.A.;

Visto il Piano degli interventi di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

CONSIDERATO che, al fine di procedere alla progettazione dei lavori sopra emarginati, risulta necessario provvedere all'incarico per rilievo topocartografico da eseguire in località Chiampo - Val Cridola, località Val di Pena sotto e Averto e lungo la strada silvo-pastorale del Passo Mauria in Comune di Lorenzago di Cadore (BL) che tale intervento è stato acquisito al protocollo al n. 10021/2020 del 26/05/2020, il preventivo in data 26/05/2020 inviato dalla Ditta GROMA Società Cooperativa con sede in Via Nazario Sauro, 16 - San Vendemmiano (TV) - C.F./P.Iva 03624270272 per rilievo topocartografico da eseguire in località Chiampo - Val Cridola, località Val di Pena sotto e Averto e lungo la strada silvo-pastorale del Passo Mauria in Comune di Lorenzago di Cadore (BL) per l'importo di € 8.100,00, oltre a € 1.782,00 per IVA 22%, pari a un totale complessivo di € 9.882,00;

Considerato che il lavoro in oggetto rientra tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 07 ottobre 2020;

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dalla Ditta GROMA Società Cooperativa, risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico finanziario;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 3 del 07 ottobre 2020 con la quale si dispone il pagamento degli interventi individuati, tra i quali quello in argomento, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6178 intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19";

VISTI

· il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17 dicembre 2019;
- l'Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 del Commissario Delegato

- l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 07 ottobre 2020;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi del comma 2 lett. a) art. 36 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'incarico per rilievo topocartografico da eseguire in località Chiampo - Val Cridola, località Val di Pena sotto e Averto e lungo la strada silvo-pastorale del Passo Mauria in Comune di Lorenzago di Cadore (BL), alla Ditta GROMA Società Cooperativa di San Vendemmiano (TV) in quanto disponibile ad eseguire immediatamente l'incarico, per un importo presunto di € 8.100,00.* IVA esclusa, con le modalità ed i termini contenuti nell'atto di affidamento;
3. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione delle attività sopra evidenziate viene quantificato nell'importo complessivo di € 8.100,00.* oltre IVA 22% pari ad € 1.782,00.* per un totale di **€ 9.882,00.***, spesa che risulta congrua sia dal punto di vista tecnico-scientifico, sia dal punto di vista economico-finanziario;
4. di dare atto che la spesa prevista per i lavori di cui in oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità Speciale n. 6178 a valere sulla Contabilità Speciale n. 6178 intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19";
5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Ing. Silvano VERNIZZI

(Codice interno: 447343)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 10 del 9 aprile 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 3 del 07 ottobre 2020 - Comune di Jesolo (VE) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 109 - CUP: F24H19000120001. Liquidazione primo acconto di Euro 149.500,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 291 del 12/12/2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato con propria Delibera del 14 novembre 2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto è dal 12 novembre 2019;
- la sopraccitata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 3.937.468,69 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U.R.I. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con D.C.M. del 17 gennaio 2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12 febbraio 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, allora Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 138891 del 31/03/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'OC n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un primo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 succitata, per un importo complessivo pari ad Euro 3.937.468,69, successivamente trasmesso anche in formato tabellare standard dal Soggetto Attuatore con nota prot. n. 213858 del 29/05/2020;
- con nota prot. n. POST/0033725 del 09/06/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente limitatamente all'importo di Euro 3.116.063,69, a seguito di esclusione di alcuni interventi proposti;
- con nota commissariale prot. n. 227632 del 10/06/2020 sono state individuate le strutture regionali e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 265531 del 06/07/2020 sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020 è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un secondo stralcio del piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 40.183.531,31, successivamente riformulato secondo il formato tabellare standard, inviandone una prima parte con successiva nota prot. 295649 del 27 luglio 2020, per un importo parziale pari ad Euro 20.836.221,31;
- con nota prot. n. POST/0042790 del 03/08/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo parziale di Euro 20.836.221,31;
- con nota commissariale prot. n. 479179 del 10/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi, per un importo complessivo pari ad Euro 19.347.310,00;
- con nota prot. n. POST/0063220 dell'1/12/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 19.347.310,00;

- con Ordinanze commissariali n. 2 del 29 settembre 2020, n. 3 del 7 ottobre 2020 e n. 4 del 14 dicembre 2020, sulla base delle citate autorizzazioni Dipartimentali, risulta finanziato il piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 43.299.595,00 totalmente impegnato a valere sulla C.S. n. 6178;
- ad oggi risultano accertate, nella contabilità speciale n. 6178, risorse per la somma di Euro 44.121.000,00 e riscosse somme per Euro 24.029.234,35 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979*";
- con Ordinanza n. 5 del 31 dicembre 2020 il Commissario delegato ha confermato al dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, e dal 1° gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, l'incarico di Soggetto Attuatore a cui affidare il settore di intervento di cui all'art. 2 della O.C. n. 1 del 2020;
- l'art. 1, comma 6 della O.C.D.P.C. n. 622/2019 stabilisce che, su richiesta motivata i Commissari delegati possono erogare anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli interventi;

Dato atto che con riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 7 ottobre 2020, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, al Comune di Jesolo (VE), risorse di importo pari ad Euro 730.000,00, per l'intervento dettagliato nella seguente tabella, di cui il Comune medesimo è Soggetto attuatore e per il quale ad oggi non sono state liquidate somme a titolo di anticipazione commissariale:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
109	Comune di Jesolo	VE	OC3/2020 All. B	Riparazione tetto e pluviali centro anziani e alloggi comunali; ripristino infrastrutture arenile: passeggiata a mare in lastre in cls, illuminazione pubblica, cordoli perimetrali, servizi igienici, staccionate dune	F24H19000120001	730.000,00
		TOTALI				**730.000,00**

Vista la nota commissariale n. 440160 del 05/10/2020 con cui è stata data comunicazione, al Comune di Jesolo (VE), del finanziamento assegnato di cui all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 2020, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Vista la nota prot. n. 20619 del 22/03/2021, assunta al protocollo del Commissario delegato n. 129848 del 22/03/2021, con cui il Comune di Jesolo (VE), chiede un primo acconto di Euro 149.500,00 a titolo di rimborso delle spese già sostenute per l'intervento in oggetto, di cui ai mandati di pagamento n. 285 del 23/01/2020 e n. 3323 del 18/06/2020, approvate con Determinazione comunale del Dirigente del Settore Sicurezza e Gestione del Territorio n. 369 del 18/03/2021;

Considerato che con la sopraccitata Determina n.369 del 18/03/2021 il Comune di Jesolo (VE) ha dichiarato che:

- l'intervento, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- l'intervento è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 12 novembre 2019;
- l'attività/intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda le opere;
- è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento e attuatore dell'attività/intervento;

ACCERTATA la regolarità formale della sopraccitata documentazione di rendicontazione presentata dal Comune di Jesolo (VE), sulla base della quale viene quantificata la spesa complessivamente sostenuta ad oggi, ammissibile a contributo, di Euro 149.500,00;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Gestione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, struttura regionale di cui si avvale il Commissario delegato come identificata nella citata nota prot. 227632 del 10/06/2020:

1. di liquidare al Comune di Jesolo (VE), sulla base della documentazione trasmessa e specificata nelle premesse, un primo acconto di Euro 149.500,00, a titolo di rimborso spese, per l'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2020, Allegato B, prog. n. 109, CUP: F24H19000120001, finanziato per complessivi Euro 730.000,00;
2. di disporre, a favore del Comune di Jesolo (VE) per l'intervento di cui al punto precedente, l'ordinativo di pagamento di Euro 149.500,00, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 3/2020 sulla contabilità speciale n. 6178, di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di rinviare a successivo decreto, le liquidazioni di ulteriori acconti e saldo per l'intervento di cui al punto 1., sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di Jesolo (VE) in conformità alle modalità di rendicontazione approvate con l'ordinanza di finanziamento;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Jesolo (VE) e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	ACCONTO DA LIQUIDARE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO IMPORTO Euro	TIPO LIQUIDAZIONE	RESIDUO DA LIQUIDARE SU IMPORTO FINANZIATO (IMPORTO Euro)	RESIDUO DA LIQUIDARE SU IMPORTO FINANZIATO (IMPORTO %)
109	Comune Jesolo	VE	OC3/2020 All. B	730.000,00	149.500,00	I° ACCONTO	580.500,00	79,52%
TOTALI				**730.000,00**	**149.500,00**		**580.500,00**	

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.622 del 17dicembre 2019;
- l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 7 ottobre 2020;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Jesolo (VE), sulla base della documentazione trasmessa e specificata nelle premesse, un primo acconto di Euro 149.500,00, a titolo di rimborso spese, per l'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2020, Allegato B, prog. n. 109, CUP: F24H19000120001, finanziato per complessivi Euro 730.000,00;
3. di disporre, a favore del Comune di Jesolo (VE) per l'intervento di cui al punto precedente, l'ordinativo di pagamento di Euro 149.500,00, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 3/2020 sulla contabilità speciale n. 6178, di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di rinviare a successivi decreti, le liquidazioni di ulteriori acconti e saldo per l'intervento di cui al punto 2., sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di Jesolo (VE) in conformità alle modalità di rendicontazione approvate con l'ordinanza di finanziamento;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Jesolo (VE);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL COMMISSARIO DELEGATO Dott. LUCA ZAIA

Settore secondario

(Codice interno: 447727)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 188 del 6 maggio 2021

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 822 del 23 giugno 2020. Azione 1.1.4 "Sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali". Rettifica parziale del decreto n. 447 del 15/12/2020 con riferimento alla domanda ID 10288429.

Il Dirigente

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rettificare gli importi della "spesa ammessa partecipante" di cui all'allegato B al decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR n. 447 del 15 dicembre 2020, con riferimento alla domanda di sostegno ID 10288429, come di seguito indicato:

- "Consiglio Nazionale delle Ricerche" c.f. 80054330586: pari a 181.318,67 euro;

- "Università Ca' Foscari Venezia" c.f. 80007720271: pari a 49.984,17 euro;

3. di rettificare i codici di concessione di cui all'allegato C al decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR n. 447 del 15 dicembre 2020, con riferimento alla domanda di sostegno ID 10288429, come di seguito indicato:

- "Università Ca' Foscari Venezia" c.f. 80007720271 Codice di Concessione RNA - Cor 5221992;

- Consiglio Nazionale delle Ricerche" c.f. 80054330586 Codice di Concessione RNA - Cor 3901214 - CoVar 479334;

4. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Chiara Contin

(Codice interno: 447728)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 193 del 7 maggio 2021

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1571 del 17 novembre 2020. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Modalità emergenza epidemiologica COVID-19" - "Bando per contributi a supporto delle PMI del settore turistico che svolgono attività di agenzie di viaggio e turismo colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Approvazione della seconda graduatoria di domande ammissibili e finanziabili, con relativo impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la seconda graduatoria regionale delle domande di contributo ritenute ammissibili relativamente all'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Modalità emergenza epidemiologica COVID-19." - "Bando per contributi a supporto delle PMI del settore turistico che svolgono attività di agenzie di viaggio e turismo colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", di cui alla deliberazione n. 1571 del 17 novembre 2020, per l'importo di contributo ammissibile indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1571/2020, la finanziabilità totale con il relativo impegno di spesa di tutte le n. 82 (ottantadue) domande di contributo ricomprese nell'allegato A, per un impegno di spesa complessivo pari ad euro 257.850,00 (duecento cinquantasettemila ottocentocinquanta / 00);

3. di approvare l'elenco di domande rinunciate/annullate e non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'allegato B, precisando che con successiva comunicazione individuale verrà data compiuta esposizione delle suddette motivazioni;

4. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'allegato C, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

5. di impegnare la somma complessiva di euro 257.850,00 interamente sull'esercizio 2021 ed a valere sui capitoli di spesa di seguito indicati del bilancio di previsione 2021-2023:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2021 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102397	Interventi a favore delle piccole e medie imprese turistiche per l'innovazione delle strutture ricettive - contributi agli investimenti	8	10.100,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102562	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	123.875,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102563	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi gli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	86.712,50	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102564	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	37.162,50	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

6. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

7. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Chiara Contin

Statuti

(Codice interno: 448335)

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 29 marzo 2021

Modifiche allo statuto comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 5, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., si rende noto che a seguito della Deliberazione Consiliare n. 12 del 29 marzo 2021, allo Statuto Comunale vigente sono state apportate le seguenti modifiche:

All'articolo 24:

alla fine del comma 4 è aggiunto quanto segue: "*Il presidente del consiglio comunale esercita le funzioni e le prerogative di cui all'articolo 39 del D.Lgs. 267/2000 , e in generale gli sono attribuiti i poteri di convocazione e di direzione dei lavori e delle attività del consiglio comunale. Il sindaco o, in sua assenza il vicesindaco, svolge le funzioni di presidente del consiglio comunale. Il consiglio comunale può sempre determinarsi ad eleggere, in luogo sindaco, un consigliere che non sia anche assessore alla carica di presidente del consiglio comunale. In tal caso le funzioni di presidente del consiglio comunale, così come specificate nel presente statuto e nel regolamento per il funzionamento dell'organo consiliare sono attribuite al consigliere eletto presidente. Le funzioni di vice presidente in caso di assenza o temporaneo impedimento del presidente eletto sono svolte da un consigliere comunale, proposto dalla minoranza ed eletto dal consiglio. Il presidente e il vice presidente possono essere rimossi dall'incarico - previa approvazione con le stesse modalità di cui al successivo articolo 25, comma 2 lett. g), a seguito di mozione presentata da almeno due quinti dei componenti del consiglio senza computare il presidente o il vice presidente - per ripetute violazioni dello Statuto e dei regolamenti comunali o in caso di comportamenti che compromettano la funzionalità dei lavori consiliari. La seduta è convocata e presieduta dal vice presidente, salvo che la mozione non sia rivolta a quest'ultimo. Nella medesima seduta, subito dopo la revoca, è nominato il nuovo presidente o il nuovo vice presidente.*"

All'articolo 25, comma 2:

- **la lettera "d"**: *è abrogata.*

- **dopo la lettera f) è aggiunto quanto segue**: *"g) all'elezione del presidente del consiglio comunale, quando su proposta di un capo gruppo, è votato a tale carica un consigliere comunale che raccolga il consenso dei due terzi dei componenti del consiglio comunale, con voto palese, computando a tal fine il sindaco e con arrotondamento all'unità superiore in caso di risultato con numeri decimali. Qualora tale maggioranza non sia raggiunta la votazione è immediatamente ripetuta nella medesima seduta ed in questo caso è sufficiente la maggioranza assoluta dei componenti del consiglio (consiglieri assegnati più sindaco)."*

Dopo l'articolo 25 sono aggiunti i seguenti articoli:

*"**Art. 25-bis - Linee programmatiche di mandato***

1. Entro 120 giorni dal suo insediamento, il sindaco, sentita la giunta comunale, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico−amministrativo. Entro i successivi venti giorni ciascun consigliere ha diritto di partecipare alla definizione delle linee programmatiche, presentando proposte scritte. Entro i successivi venti giorni o comunque nella prima seduta consiliare utile il sindaco presenta al consiglio comunale le linee programmatiche definitive. Se entro il termine dei venti giorni non pervengono proposte da parte dei consiglieri le linee programmatiche presentate al consiglio diventano definitive senza alcun ulteriore adempimento.

2. Il consiglio provvede annualmente, in occasione della presentazione del documento unico di programmazione alla verifica dell'attuazione delle linee programmatiche, anche allo scopo di apportarvi eventuali adeguamenti."

"Art. 25-ter - Relazione di fine mandato

1. La relazione di fine mandato, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs 149/2011, è redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale ed è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

2. Entro quindici giorni dalla sottoscrizione, la relazione deve essere certificata dall'organo di revisione e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione, sono trasmesse alla sezione regionale di controllo della corte dei conti.

3. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale entro i sette giorni successivi alla certificazione da parte dell'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla corte dei conti.

4. In caso di scioglimento anticipato del consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte dei revisori avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse alla corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione dell'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla corte dei conti. In quest'ultimo caso di commissariamento, la firma della relazione non è demandabile al commissario straordinario, ma spetta in ogni caso al sindaco uscente, con la dicitura a verbale "Sindaco dimissionario o decaduto".

5. In caso di decesso del sindaco, gli adempimenti di fine mandato sono assunti dal vice sindaco."

All'articolo 26, comma 6:

dopo le parole *"motivazione dell'argomento"* **è inserito quanto segue:** *", oppure quando lo richieda il sindaco qualora il consiglio comunale abbia eletto il presidente ed il vice presidente."*

All'articolo 28, comma 1:

al comma 1 dopo le parole *"nell'elezione"* **è inserito quanto segue**: *"la quale è costituita dal numero di voti di lista aumentato dei voti di preferenza,"*

All'articolo 29:

- il comma 2 è sostituito dal seguente: *"2. Qualora non si provveda all'elezione del presidente e del vice presidente il consiglio comunale è presieduto dal sindaco o, in caso di assenza o impedimento dal vicesindaco. In caso di assenza o impedimento del sindaco e del vicesindaco o del presidente e del vice presidente, il consiglio è presieduto dal consigliere anziano, come definito dall'articolo 28, comma 1, del presente statuto.".*

- al comma 5, dopo la parola "*straordinaria*" **è inserito quanto segue:** *"nei casi previsti dal regolamento del consiglio comunale".*

All'articolo 30, comma 5:

dopo la parola "*Sindaco*," **sono inserite le parole:** *"al presidente del consiglio comunale, ove presente".*

All'articolo 31:

- al comma 3 dopo "*Regolamento*" **sono inserite le parole** *"del consiglio comunale."*

- al comma 4, il primo periodo è sostituito da quanto segue: *"E' istituita la conferenza dei capigruppo consiliari costituita dal sindaco, dal presidente del consiglio comunale e dal vice presidente quando eletti e dai capigruppo designati da ogni gruppo consiliare. La conferenza dei capigruppo costituisce ad ogni effetto commissione consiliare permanente.".*

- alla fine del comma 5, aggiungere: *"o al presidente del consiglio comunale, qualora eletto.".*

- alla fine del comma 6 aggiungere: "*che partecipa alla conferenza capigruppo in rappresentanza del gruppo di appartenenza; questi, nel caso sia impossibilitato a parteciparvi, può farsi sostituire da un componente del proprio gruppo consiliare dandone comunicazione al sindaco o al presidente del consiglio comunale, ove eletto, entro l'orario di inizio della conferenza stessa.".*

All'articolo 45 comma 1:

- la lettera a) è così sostituita: "*a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno e ne dispone la convocazione secondo quanto stabilito dal regolamento del consiglio comunale. In caso di elezione del presidente del consiglio comunale la presente attribuzione è conferita a quest'ultimo o al vice presidente in caso di assenza o impedimento del presidente, sentiti il sindaco e la conferenza dei capigruppo.".*

- la lettera d) è così sostituita: *"d) riceve le interrogazioni e le mozioni ed assieme al presidente del consiglio comunale, ove eletto, le sottopone al consiglio in quanto di competenza consiliare.".*

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 447507)

COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE (TREVISO)

Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 17 febbraio 2021

Permuta per rettifica tratto di via rive anzano ditta ...omissis... e sdemanializzazione tratto di strada comunale.

...omissis..

La ditta intende cedere gratuitamente a titolo di permuta l'area di proprietà, occupata dalla carreggiata stradale di un tratto di Via Rive d'Anzano ...omissis... insistente sull'area censita al catasto del Comune di Cappella Maggiore al foglio n. 1 parte dei mappali n. 153, 142, 143, 140, 97, 318, 317, ricevendo in cambio la striscia di terreno comunale, pertinenziale al fabbricato censito al NCEU al foglio 49 mappale 196, ... omissis ...assumendo a proprio carico le spese di frazionamento, notarili, tecniche e quant'altro necessario al fine di regolarizzare la situazione;

Tenuto conto che è interesse del Comune acquisire al demanio stradale l'effettivo sedime della strada in parola;

Ritenuto necessario quindi:

- dare corso alla procedura di declassificazione, e sdemanializzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 del tratto di strada comunale in oggetto e meglio identificato con colore marrone nella planimetria all. sub A) e alla classificazione a comunale del tratto di strada colorata in rosso;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

- trasmettere il presente provvedimento alla Regione Veneto per la pubblicazione nel B.U.R.;

Ritenuto, inoltre, a giustificazione del ricorso alla trattativa privata a proposito della permuta, che possa richiamarsi l'art. 41, punti 1) e 6) del R.D. n. 827/1924, dato che il relitto stradale in oggetto, da tempo non più utilizzato dal Comune, per l'eccezionalità della sua posizione di fatto pertinenziale alla proprietà del sig. ....omissis..., non potrebbe riscuotere l'interesse di altri per cui, nel caso si sperimentassero procedure di pubblico incanto queste andrebbero deserte;

Tenuto conto dunque che se si esperisse una procedura di gara questa andrebbe sicuramente deserta (punto 1 art. 41 R.D. n. 827/1924) e che, data la collocazione del relitto interessato, ricorrono quelle circostanze speciali ed eccezionali (punto 6 art. 41 R.D. n. 827/1924);

... omissis ...

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO dell'avvenuta perdita della demanialità della porzione di terreno, quale relitto stradale e del conseguente passaggio al patrimonio disponibile del Comune;

2. DI DECLASSIFICARE E SDEMANIALIZZARE ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285, il tratto di strada comunale in oggetto e meglio identificato con colore marrone nella planimetria all. sub A), destinando l'area al patrimonio disponibile comunale e nel contempo di classificare come strada comunale il tratto di strada colorata in rosso nella planimetria;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Regione Veneto per la pubblicazione nel B.U.R.;

5. DI PERMUTARE con il sig. ...omissis... il tratto di Strada Comunale di Via Rive Anzano, ...omissis ... ricevendo in cambio la porzione di terreno censito al catasto al catasto terreni del Comune di Cappella Maggiore al foglio n. 1, parte dei mappali n. 153, 142, 143, 140, 97, 318, 317;

6. DI DARE ATTO che tutte le spese per la redazione del frazionamento, notarili ed altre, connesse con la permuta in discorso, saranno a carico del richiedente;

7. DI EVIDENZIARE che, ai sensi dell'art. 94 − comma 2 − della L.R. 13.04.2001, n. 11, la decisione di cui al precedente punto 2) costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti giuridici;

8. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del DPR 16.12.1992 n. 495 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

Il Sindaco Vincenzo Traetta

(Codice interno: 447516)

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 2 del 22 aprile 2021

Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di San Pietro in Cariano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Progetto di sistemazione della banchina stradale e regimentazione delle acque meteoriche lungo la strada provinciale n. 4 - Via Valpolicella e Via Campostrini" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 15 della Legge 241/90 e successive modificazioni.

IL SINDACO

Premesso:

Che con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/07/2017 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;

Che con nota prot. com.le n. 9354 del 30/04/2020, acquisita al prot. prov.le n. 22013 in pari data, con nota prot. com.le n. 26007 del 02/11/ 2020, prot. prov.le n. 54864 del 03/11/2020 e con nota prot. com.le n. 28996 del 04/12/2020, prot. prov.le n. 61144, il Comune di San Pietro in Cariano ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale, mediante il *"Progetto di sistemazione della banchina stradale e regimentazione delle acque meteoriche lungo la strada provinciale n. 4 - Via Valpolicella e Via Campostrini"*;

Atteso:

Che la spesa complessiva per la realizzazione dell'opera, come da quadro economico del progetto preliminare redatto dal Progettista dell'Ufficio Tecnico del Comune, Arch. Matteo Faustini, ammonta ad € 625.000,00;

Che la Provincia di Verona ha assegnato al Comune di San Pietro in Cariano, giusta deliberazione del Consiglio Provinciale n. 134 del 11/12/2020, un contributo agli investimenti, pari ad € 300.000,00;

Che la Provincia di Verona ha inoltrato l'Accordo di Programma contenente le condizioni di realizzazione dell'opera pubblica *"Progetto di sistemazione della banchina stradale e regimentazione delle acque meteoriche lungo la strada provinciale n. 4 - Via Valpolicella e Via Campostrini"*;

Che il medesimo Accordo, sottoscritto digitalmente dal Sindaco, è stato trasmesso il 21/12/2020 prot. com.le n. 30655 alla Provincia di Verona per l'acquisizione della firma digitale da parte del Presidente del medesimo Ente;

Preso atto che in data 30/12/2020, acquisito al prot. com.le 31450, è pervenuto l'Accordo di Programma con sottoscrizione digitale del Presidente della Provincia di Verona;

Preso atto che detto accordo non comporta variazione agli strumenti urbanistici, giusto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e pertanto non necessita di ratifica in Consiglio Comunale;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 9 del suddetto Accordo di Programma, lo stesso deve essere approvato con Decreto del Sindaco;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

DECRETA

Di approvare L'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI VERONA ED IL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO PER LA REGOLAZIONE DELLE CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "PROGETTO DI SISTEMAZIONE DELLA BANCHINA STRADALE E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 4 - VIA VALPOLICELLA E VIA CAMPOSTRINI" E PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, sottoscritto digitalmente dal Sindaco del Comune di San Pietro in Cariano e dal Presidente della Provincia

di Verona, che viene riportato in calce al presente decreto;

DISPONE

la pubblicazione al BUR Veneto del presente decreto e dell'accordo di programma sottoriportato.

IL SINDACO
Gerardo Zantedeschi

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di San Pietro In Cariano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "progetto di sistemazione della banchina stradale e regimentazione delle acque meteoriche lungo la strada provinciale n. 4 Via Valpolicella e Via Campostrini" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Fra

- il Comune di San Pietro In Cariano, di seguito denominato "Comune", C.F. 00261520233, rappresentato dal Sindaco Gerardo Zantedeschi,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premesso che:

- con deliberazione del Presidente n. 55 del 4 luglio 2019 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;

- nello stesso provvedimento é stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;

- dal 8 luglio 2019, protocollo 37617 al 12 agosto 2019 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;

- con deliberazione del Presidente n. 134 del 20 dicembre 2019, sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita e sono stati ammessi a contributo in conto capitale n. 40 Comuni rispetto alle 47 istanze pervenute;

- nel medesimo provvedimento l'Amministrazione aveva previsto - in riferimento all'elenco dei Comuni esclusi da contributo - di riservarsi di proporre al Consiglio come ancora ammissibili al sostegno finanziario della Provincia, previa variazione di programmazione 2020-2022, quelle istanze che dovessero essere modificate in coerenza alle finalità espresse nell'avviso 2019;

considerato che:

- con nota del 29 gennaio 2020, protocollo provinciale 4676, l'Amministrazione aveva pertanto concesso ai sette Comuni esclusi, tra cui il Comune di San Pietro In Cariano, la prerogativa di trasmettere una riformulazione delle soluzioni progettuali già presentate - eventualmente valutando anche nuove proposte - con l'obiettivo di risolvere riconosciute criticità di viabilità provinciale;

- con note del 30 aprile 2020, protocollo provinciale 22013, del 3 novembre 2020, protocollo provinciale 54864 e del 4 dicembre 2020, protocollo provinciale 61144, il Comune di San Pietro in Cariano ha presentato una nuova istanza per la

riammissione al contributo in parola;

- in particolare la richiesta si riferisce all'opera ai "progetto di sistemazione della banchina stradale e regimentazione delle acque meteoriche lungo la strada provinciale 4 Via Valpolicella e Via Campostrini";

viste le istruttorie:

- del servizio progettazione e direzione lavori per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

- del servizio bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica denominata: "progetto di sistemazione della banchina stradale e regimentazione delle acque meteoriche lungo la strada provinciale lungo la strada provinciale 4 Via Valpolicella e Via Campostrini".

2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.

3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 625.000,00.

4. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", é di euro 625.000,00 (euro seicentoventicinquemila/00).

5. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 300.000,00 per la realizzazione della suddetta opera, pari al contributo massimo ammissibile a fronte della spesa prevista di euro 625.000,00.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.

2. Il "Comune" assume l'impegno:

a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;

b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;

3. Il "Comune" assume l'impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: "Opera pubblica "(denominazione dell'opera)", eseguita in accordo di programma tra Comune di .....e Provincia di Verona, sottoscritto in data .....".

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0065704 - Uscita - 29/12/2020 - 10:33

Comune di San Pietro in Cariano Prot: 0031450 del 30-12-2020 cat. 6 cls. 5

2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 300.000,00, pari al contributo massimo ammissibile a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1;

3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 300.000,00 (euro trecentomila/00) al "Comune":

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:

- alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal "Comune" proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;

- all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'as built, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.

2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".

3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "progetto di sistemazione della banchina stradale e regimentazione delle acque meteoriche lungo la strada provinciale lungo la strada provinciale n. 4 Via Valpolicella e Via Campostrini" verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".

2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "progetto di sistemazione della banchina stradale e regimentazione delle acque meteoriche lungo la strada provinciale lungo la strada provinciale n. 4 Via Valpolicella e Via Campostrini" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.

3. Il "Comune" si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.

2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.

3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0065704 - Uscita - 29/12/2020 - 10:33

Comune di San Pietro in Cariano Prot: 0031450 del 30-12-2020 cat. 6 cls. 5

4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:

- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;

- Presidente della "Provincia", o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di San Pietro In Cariano
Il Sindaco Gerardo Zantedeschi

Per la Provincia di Verona
Il Presidente Manuel Scalzotto

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Il Sindaco Gerardo Zantedeschi

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 448538)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 74 del 30 aprile 2021, n. 74 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Tecnico Ingegneristico. Approvazione della graduatoria finale." (Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 66 del 14 maggio 2021).

Nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 66 del 14 maggio 2021 è stato pubblicato il Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 74 del 30 aprile 2021, n. 74 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Tecnico Ingegneristico. Approvazione della graduatoria finale."

Si comunica che l'oggetto del decreto è errato e si riporta quello corretto:

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 74 del 30 aprile 2021

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Tecnico Agroforestale. Approvazione della graduatoria finale.